

UNA LEZIONE PER LA POLITICA

## GERMANIA DECLINO E RITORNO

Carlo Bastasin

Da alcuni anni, la Germania, insieme all'Italia, è la grande malata d'Europa. Un punto in meno di crescita tedesca riduce anche la crescita della zona euro dello 0,6-0,8%, così gli ultimi disastrosi dati sono stati accolti in tutta Europa con sconcerto: nel 2004 la Germania ha sfiorato la recessione, tra il 2000 e il 2004 l'aumento del reddito delle famiglie è stato un quarto di quello europeo, la disoccupazione è salita del 60% in dieci anni. Ma, per quanto strano, questi potrebbero essere i severi riflessi della terapia, non i sintomi della malattia. È possibile che la Germania stia uscendo da una crisi strutturale più grave di quella italiana. E che la sua controversa esperienza politica abbia molto da insegnare anche all'Italia.

La malattia tedesca infatti è politica: un sistema partitico corporativo centrato su banche di Stato che finanziavano a tassi politici imprese sempre meno stimolate a migliorare, a fronte di un costo del lavoro esorbitante e a un sistema assistenziale, aggravato dall'onere dell'unificazione, che disincentivava il lavoro e la responsabilità individuale. Ma una serie di riforme sociali, costose, spesso imposte da Bruxelles, sta facendo tornare competitivo il sistema economico. Oggi la Germania è il primo esportatore del mondo, il tasso di redditività del capitale è tornato nella media europea. Dopo aver delocalizzato in tutto il mondo comincia a reinvestire in casa propria e arrivano capitali stranieri. La produttività negli ultimi dieci anni è stata pari a quella americana, ma dal 2000 l'export cresce a tassi tripli di quelli Usa. La Germania è l'unico paese del G7 a cui la Cina non toglie quote di mercato.

Restituire redditività alle imprese, ora si potrà trasferire il reddito alle famiglie che hanno sopportato le ristrutturazioni perdendo posti di lavoro e ricevendo salari e pensioni più bassi. Con l'occupazione si riprenderanno i consumi. Ma sulla ripresa grava un dubbio: i tedeschi vorranno consumare e investire se la loro fiducia nella politica - e quindi nel futuro del paese - rimarrà, come oggi, bassissima?

Per anni il cancelliere Schroeder ha frenato le riforme, ha protetto la rete corporativa e ha ostacolato gli stimoli europei alla concorrenza. Ha reagito solo quando la crisi è parsa avvicinarsi. Con la riforma del lavoro Schroeder ha eliminato i sussidi a tempo indefinito ai disoccupati, dando loro incentivi a rientrare sul mercato, premendo sui salari. I sindacati hanno dovuto cambiare strategia e anziché chiedere aumenti per gli occupati, difendono i posti di lavoro a costo di allungarne gli orari. Il costo del lavoro, un tempo il più alto del mondo, oggi è pari a quello francese. Tutti hanno dovuto cambiare mentalità: il governo, scontentando i sindacati; questi ultimi facendo gli interessi non solo di chi già lavora, le imprese apprendono e ristrutturando; le banche diventando vere aziende e non più *longue manus* della politica.

Se andrà a buon fine, la lezione tedesca sarà stata che fermare il declino è un'opera enorme, costosa e dura. In particolare per il più rigido e travagliato dei paesi europei, il più incline allo status quo perché da sempre problematico nel suo rapporto col passato e col futuro. Ma è un'opera possibile: richiede l'onestà di denunciare tutti i problemi e di affrontarli sapendo di pagare ogni ritardo.

Nel frattempo, per evitare il circolo vizioso della sfiducia, la risposta della politica tedesca è di creare un Patto Solidale tra governo e opposizione: un riflesso vecchio, forse inutile, ma certo opposto alla gabbia polemica in cui la politica italiana trova l'alibi quotidiano per negare la realtà. Un riflesso a cui la stessa Italia potrebbe essere costretta a ridursi prima o poi.

I DISAGI PIÙ GRAVI IN PIEMONTE, LOMBARDIA, LIGURIA E TOSCANA. CODE SULL'AUTOSOLE, A GENOVA CHIUSI PORTO, AEROPORTO E SCUOLE

# Gelo e bufere di neve, il Nord nel caos

## Treni e voli bloccati, a Bologna cade un aereo: 5 morti



Un'immagine di Genova: la città è stata messa in crisi dalla nevicata

### SERVIZI

#### BERTOLASO: IL SISTEMA HA RETTO ALL'EMERGENZA

«Un evento eccezionale ma la mobilitazione ha evitato la paralisi totale»

INTERVISTA DI Giacomo Galeazzi A PAGINA 3

#### DI CORSA FRA LE AUTO PER SALVARE DUE RAGAZZI

Erano in attesa di trapianto. Gli agenti hanno aperto la strada alle ambulanze

Alessandra Pieraci A PAGINA 2

Bufere di neve e gelo hanno colpito ieri il Nord, paralizzando in parte i trasporti e causando gravi disagi soprattutto in Piemonte, Lombardia e Liguria. A Genova chiusi porto e aeroporto, il prefetto ha sospeso anche le lezioni in tutte le scuole. Molti i voli cancellati negli scali piemontesi e lombardi, auto a passo d'uomo sulle autostrade (sull'Autosole, vicino a Firenze, la coda ha raggiunto i 25 chilometri). In difficoltà anche i treni: Eurostar è bloccato dopo Fenna, i 700 passeggeri sono rimasti a lungo al gelo nel convoglio in panne. A Bologna un bimotore Cessna da turismo appena decollato non ce l'ha fatta ad alzarsi nella tempesta ed è precipitato sul greto del Reno: tutti morti i cinque passeggeri.

Ginepro e ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

### DOPO LA SOSPENSIONE DEL VICEDIRETTORE GENERALE



#### Pescante vuole azzerare i vertici del Toroc

Congelati Castellani e Rota, anche il Cio preoccupato. Lunedì prevista la decisione su struttura e poteri

Maurizio Tropeano IN CRONACA

DIVIDE MARGHERITA E DS LA CANDIDATURA DEL GIUDICE A VENEZIA

## Nell'Ulivo un caso Casson Pace Berlusconi-Ciampi

### I SERVIZI

#### LA SFIDA DI BERTINOTTI

Rifondazione a congresso

«Senza di noi niente riforme»

Antonella Rampino e Riccardo Ravighi A PAG. 7

#### L'OTTIMISMO DI PRODI

«Questa volta con Fausto non finirà come nel 1998»

Fabio Martini A PAGINA 7

ROMA. Berlusconi non farà campagna per le elezioni regionali. «Vorrei restare fuori», ha confidato ieri sera ai cronisti - tranne qualche capatina qua e là. Il premier esclude un impegno massiccio anche perché, anticipa qualunque sarà il risultato delle Regionali, il governo resterà al suo posto. Poi annuncia la pace con Ciampi: «Tutto è stato chiarito». A Venezia, invece, il centrosinistra litiga su Casson: i Ds lo indicano come candidato sindaco, Rutelli lo blocca: «Operazione inaccettabile».

Feltri, Magri e Rizzo ALLE PAG. 5 E 6

### STORIA



#### SIBERIA 1918, LA GUERRA DEI «DIABOLI» ITALIANI

Un battaglione di «arditi» combatté l'Armata Rossa a fianco degli zaristi

Gianluca Nicoletti A PAGINA 25

### AUTHORITY



#### «TRA RAI E MEDIASET UN DUOPOLIO TV»

Il garante: posizioni lesive del pluralismo. La prossima settimana le eventuali sanzioni

Maria Grazia Brusaporci A PAGINA 8

### RECORD DI FOSSETT

### IL MILIARDARIO USA E ATTERRATO IL VIAGGIO



#### Giro del mondo in 67 ore

Il miliardario americano Steve Fossett ce l'ha fatta. Ai comandi del GlobalFlyer della Virgin è atterrato ieri alle 20,48 a Salina, in Kansas, completando il giro del mondo senza scalo in 67 ore, con largo anticipo sull'obiettivo di 80 ore che si era prefissato. Qualche momento di apprensione soltanto sul Giappone, quando ha temuto che il carburante fosse agli sgoccioli.

UN PO' DI AFRICA A PARIGI

## LA CITTA' DEI POLIGAMI

Domenico Quirico

corrispondente da PARIGI

QUANDO la famiglia va al supermarket il marito marcia davanti, dignitoso e quieto. Poi segue la prima sposa, matroneggia nelle cento pieghe della sua tunica fiammeggiante. Poi le altre mogli più giovani: vampe di femminilità, il petto vanitoso dei vent'anni, che spingono avanti piccole gragge di bimbi di tutte le età. Tutta la strada sembra ballare in una festa di galabias, di bou-bou, di turbanti, uno sventolio di stoffe e risate. Un marito con più mogli: normale in Mali, in Niger, dove si obbedisce al Corano ma non ci si immusonisce grazie alla negritudine. È l'Africa: anzi no. Intorno non ci sono gli eucalitti e le mimose; il Niger non scorre lento e bruno tra le sabbie. Siamo a Les Mureaux, città satellite di Parigi; ma la Ville Lumière è finita da un pezzo. Questa è la città dei poligami. Quando una di queste famiglie sfilava nelle strade sembra che cammini sulle occhiate, sguardi golosi e invidiosi dei bianchi che distillano nelle osterie il liquore della noia quotidiana.

### CINA: UN DOVERE INVADERE TAIWAN

Il Congresso del popolo si riunisce per votare la legge anti-separatismo

Francesco Sisti A PAGINA 12

La poligamia è, naturalmente, vietata in Francia. Fulmini legislativi da tredici anni puniscono esplicitamente i colpevoli di queste abitudini con l'espulsione. Poi, come sempre, anche il codice napoleonico deve adeguarsi con i tempi nuovi dell'immigrazione, bisogna chiudere gli occhi, tollerare, sopire. Le scorciatoie non mancano: la legge non è retroattiva, le donne che vivono in Francia da più di quindici anni e hanno avuto qui bambini hanno diritto alla carta di soggiorno. Insomma: le famiglie illegittime di questo tipo sono ventimila. Cifre ufficiali. E probabilmente i pudori delle statistiche non hanno frugato in molte case.

A Les Mureaux i poligami arrivano quasi tutti dal Mali, ex impero francese assetato e derelitto, giuntura scricchiolante tra le due Afriche musulmana e nera. Ottanta famiglie, mille bambini. Piccola tribù imbarazzante. Sono storie complicate, mircoli di coabitazione: due o tre mogli a una quindicina di bimbi inscatolati in settanta metri quadri, fragili ingegnerie dell'affetto con le consorti divise una per stanza e i rampolli tutti insieme in quella centrale. E poi le gelosie, i rancori, i mugugni della coabitazione: perché qui non c'è il villaggio africano che custodisce, controlla, insegna. Lo scandalo, ha deciso il Comune, deve finire. Si irromperà con burbera svezza amministrativa in queste tumultuose tribù; si allettano le mogli con la promessa di soldi e di un alloggio tutto privato se lasceranno le spine delizie della coabitazione. Una ventina tra loro ha già tradito.

## prestiti personali

a tutte le categorie Casalinghe e Pensionati inclusi

da 1.000 euro a 30.000 euro rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto prestiti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito 800-929291

FORUS

Se siete un cliente Forus...  
...il vostro credito è...  
...il vostro credito è...  
...il vostro credito è...

### BUONGIORNO

## Pallondemocrazia

LI juventini del bar sport di Montecitorio chiedono al ministro della Giustizia di verificare il comportamento dei magistrati che hanno indagato sulla seconda squadra di calcio del Piemonte. Ma l'aspetto più incredibile di questa interrogazione parlamentare bipartisan è la presenza fra i firmatari di diessini, margherite e comunisti come Bellio e Nesi, lo schieramento che in questi anni ha difeso l'indipendenza della magistratura e criticato ogni tentativo di ingerenza da parte del governo. Se si aggiunge che il primo a beccare l'interrogazione è stato il onorevole Rizzo, in qualità di depositario del verbo girondista ma soprattutto di tifoso della storica rivale residente nella medesima regione, occorre prendere atto che la

calcistica è ormai l'unico collante in grado di tenere vivo il Paese in questi momenti così gravi (ma non seri). E trarne le conseguenze a livello politico: una pallondemocrazia con elezioni delle curve su base proporzionale e governi monocolori, al massimo bicolori - bianconeri, rossoneri, nerazzurri - cadenzati sulle stagioni del campionato. Un caso di Forza Juve con Moggi giudice costituzionale, uno di Forza Milan (rispetto ai 5 attuali sarebbe già un bello sconto) e uno di Forza Inter con Mancini al Bilancio per sfruttare le sue indubbie competenze in materia di pareggio.

Certo, nessuno si occuperebbe dei problemi autentici. Ma a giudicare da interrogazioni come quella di ieri, i parlamentari ne occupano abbastanza poco già adesso.

**VENEZIA PRIMA DELLA BIENNALE**  
LA PITTURA VENETA DALL'UNITÀ D'ITALIA AL 1915 NELLE COLLEZIONI FUVINTE

**6-28 marzo**  
Torlona - Palazzo Guidobono - Piazza Arzino

Orari:  
dal lunedì al mercoledì 10.30-18.30  
giovedì e venerdì 10.30-22.00  
sabato e domenica 10.30-12.00 e 15.00-19.30  
Vista gratuita per gruppi e scuole anche su appuntamento.

Info:  
Fondazione C.A. Torlona:  
011/822265 - info@fondazioneca.it  
Prendi biglietti gruppi e scuole anche:  
547 730745  
ingresso gratuito



## UN'ODISSEA PER CHI ERA IN VIAGGIO



**Aeroporti in crisi** In Lombardia gli aeroporti di Linate e Malpensa sono rimasti operativi, ma a metà giornata erano stati effettuati il 55 per cento dei voli previsti, con ritardi tra i 60 e i 90 minuti.



**Ferrovie in tilt** Nel Nord sotto la neve, i trasporti sono andati in tilt: nella foto, la stazione di Chivasso, in Provincia di Torino. Anche in tutta la Liguria sono stati soppressi i treni.



**Code in Autosole** Una colonna di automezzi nei pressi del casello di Milano Est. Bloccati e code su molte autostrade: s'è formata una coda di 25 Km sull'A1 nel Fiorentino, lunghe file tra Modena e Bologna.



**Caos a Milano** La fitta nevicata ha colpito anche Milano: nella foto, un imbottigliamento sui Navigli. Gravi difficoltà al traffico in molte città del Nord, comprese Venezia-Mestre e Genova.

L'AEREO DOVEVA FAR RITORNO A FORLÌ. TRA LE VITTIME UN IMPRENDITORE E IL FIGLIO

## Decollo nella tempesta, cinque morti a Bologna

«Dimenticati i controlli antighiaccio sul Cessna»

Nessuna comunicazione con la torre di controllo. Il velivolo si è schiantato e ha subito preso fuoco.

Franco Giubilei

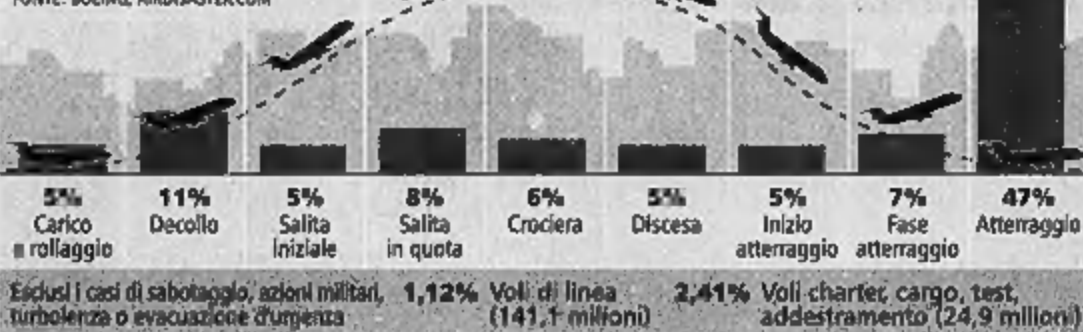
corrispondente da BOLOGNA

La fitta nevicata che si è abbattuta su Bologna ieri pomeriggio e il gran gelo, ma forse anche l'imprudenza del pilota sono all'origine dell'incidente aereo in cui hanno perso la vita cinque persone. Erano circa le 15,30 quando il velivolo, un Cessna 340, di quelli abitualmente usati per i voli executive, ha cercato di alzarsi in volo dall'aeroporto Marconi. Un decollo che inizialmente sembrava regolare, ma l'apparecchio ha fatto giusto in tempo ad alzarsi dalla pista, quindi ha cominciato a perdere quota, finendo per schiantarsi vicino all'argine del fiume Reno, a brevissima distanza dall'aeroporto.

Il Cessna ha preso subito fuoco e per i cinque occupanti non c'è stato niente fare: i mezzi antincendio hanno spento le fiamme e subito sono iniziate le operazioni di recupero dei corpi carbonizzati, fortemente ostacolate dalle proibitive condizioni meteo. Solo in serata è stato possibile identificare un certez-

## LA PERCENTUALE DI INCIDENTI NELLE DIVERSE FASI DI VOLO

Incidenza delle vittime per milioni di passeggeri su una base di 10 anni  
FONTE: BOEING, AIRDISASTER.COM



za le vittime: si tratta dell'industriale Luigi Zamboni, di Lugo di Romagna, che pilotava l'aereo, e del figlio Guglielmo di 30 anni. Insieme con loro viaggiavano Mauro Monfroni, Carlo Novello e Andrea Pirazzini, anch'essi di Lugo. Non c'è stato neanche il tempo di un dialogo via radio con la torre di controllo, né è stata segnalata alcuna avaria o altri inconvenienti tecnici. Il Cessna ha lasciato la pista con destinazione Forlì e di lì a pochi minuti è precipitato, senza lasciare scampo ai suoi occupanti. Secondo le prime testimonianze il piccolo aereo ha sfondato il guardrail che delimita la pista, è riuscito a riprendere brevemente quota per poi impuntarsi e finire la sua corsa al di là della

strada che costeggia il lato Est dell'aeroporto Marconi.

Quanto alle cause del disastro, la nevicata che si stava abbattendo su Bologna e su buona parte della Regione ha avuto la sua parte, ma anche il pilota - secondo le prime ricostruzioni - ha avuto un ruolo nella sciagura: dal Cessna non sarebbero arrivate le richieste dei necessari controlli antighiaccio e proprio il ghiaccio formatosi sulle ali e intorno alla cloche potrebbe aver provocato il disastro. Gli accertamenti sono in corso, così come le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Antonio Rustico.

L'aereo era partito da Forlì e aveva fatto scalo a Bologna. Doveva essere solo una sosta,

giusto il tempo per capire se le condizioni meteo avrebbero permesso di riprendere il volo verso il Nord Europa. La nevicata, però, ha spinto i cinque a cambiare rotta e a optare per il rientro a Forlì. Le condizioni all'aeroporto Marconi non erano proibitive: al momento dell'incidente - come hanno riferito il presidente e il direttore generale dell'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile) Vito Riggio e Silvano Manera - la visibilità era di mille metri in pista: «L'azione frenante sulla pista era stata costantemente verificata ed era buona».

A determinare l'incidente sarebbe dunque stata una leggerezza del pilota, o una fatale dimenticanza nell'effettuare i



I resti dell'aereo precipitato a Bologna

controlli del caso sulle condizioni del velivolo legate al gran freddo di ieri. E così il Cessna 340, un velivolo pressurizzato a sei posti di immatricolazione tedesca (in un primo tempo si era anche sparsa la voce che l'equipaggio fosse composto da stranieri, ndr), ha rullato sulla pista del Marconi. Il bimotore ha fatto la sua corsa regolarmente e tutto sembrava andare per il verso giusto, ma di lì a pochi

istanti è precipitato con un boato in una zona fortunatamente disabitata. I soccorritori hanno trovato un'elica dell'aereo sulla strada vicina allo scalo.

I vigili del fuoco hanno raggiunto in breve tempo i resti dell'apparecchio avvolto dalle fiamme, ma è stato subito chiaro che per gli occupanti del Cessna non c'era più niente da fare. L'inchiesta aperta dalla procura bolognese era cercherà

di far luce sulle cause del disastro, e soprattutto sulle ragioni che hanno spinto il pilota a decollare senza effettuare i controlli di routine in una giornata come quella di ieri. Un'altra indagine è stata aperta anche dall'Ansv, l'agenzia per la sicurezza del volo, che ha inviato due ispettori per i rilievi. L'Enac, da parte sua, ha informato il ministro dei Trasporti Lunardi.

## NEL CAPOLUOGO LIGURE IL MALTEMPO HA FERMATO LA CITTA'

## In attesa di un trapianto tra le auto bloccate

Gli agenti a piedi sull'A10 per aprire un varco a un ragazzo e all'ambulanza che portava il fegato per un altro paziente

Alessandra Pieracci

GENOVA

Paolo, 28 anni, la vita appesa ai cavi delle apparecchiature di rianimazione, la speranza chiusa in un contenitore speciale per il trasporto d'organi che la neve teneva lontano, imprigionato dalla catena di auto irrigidite su un'autostrada congelata. Sembrava una corsa impossibile contro il tempo, nella bufera implacabile, mentre i minuti ormai scandivano un conto alla rovescia mortale. Invece Paolo ce l'ha fatta, ha un fegato nuovo che gli permetterà di lottare per la sopravvivenza. Lui è riuscito a sopravvivere sino al trapianto, ieri pomeriggio all'ospedale di San Martino, ma quell'organo tanto atteso è arrivato in tempo perché gli uomini della polizia stradale si sono fatti largo anche a piedi, lungo l'autostrada, per far passare l'auto con il carico vitale.

E come Paolo anche Andrea, liceale di Chieti, può guardare a un futuro migliore dopo una corsa incredibile sotto scorta e il trapianto di un rene.

«Dobbiamo ringraziare gli agenti della polizia stradale, i vigili urbani, la prefettura che in due ore l'altra notte ci ha messo a disposizione un Phantom dell'aviazione militare racconta il profes-

sor Andrea Gianelli Castiglione, responsabile del centro coordinamento trapianti della Liguria.

La corsa comincia nella notte tra mercoledì e giovedì: a Napoli c'è un fegato disponibile. Un'equipe genovese alle 2 vola in Campania per ricevere l'organo e riparte su un aereo privato che però si blocca a Pisa: Genova è sotto la bufera di neve, al Colombo non si atterra. E sempre a Pisa arriva su un altro volo da Roma Claudio, 17 anni, in attesa di un diverso trapianto: al San Martino di Genova hanno portato un rene da Milano. Per lo stesso intervento è stato allertato a Chieti anche Andrea, partito in auto nottetempo.

Si mobilitano gli uomini della polizia stradale: staffette si danno il cambio da Chieti a Genova per Andrea e la sua famiglia, altre pattuglie scortano e aprono la strada a Claudio e all'equipe con il prezioso contenitore che proviene da Napoli. Il tempo non è molto: un fegato rischia l'ischemia nel giro di 8-9 ore dall'espianco, e in questo lasso di tempo va compreso l'intervento chirurgico e il completo collegamento dei vasi sanguigni del ricevente. Quando la strada è ingombra, gli agenti scendono, raggiungono i conducenti e spiegano la situazione, aiutano a mettere in moto, spingono, spala-

L'ingresso dell'ospedale di Genova



no i cumuli di neve.

Nel frattempo, a Genova, scatta un altro allarme: alle 9 del mattino il professor Umberto Valente, responsabile del dipartimento trapianti dell'ospedale di San Martino, e capo dell'equipe che effettua gli interventi, è bloccato sulla A10 nei pressi del casello dell'aeroporto. La polizia lo raggiunge e gli apre la strada sino a Nervi. Di qui, sulle strade cittadine, sono i vigili urbani a cederlo, rimuovendo qualsiasi ostacolo. Alle 14, l'equipe è pronta: l'intervento può cominciare. Subito dopo una seconda équipe si prepara a operare Andrea. Claudio, invece, deve tornare indietro: era il secondo ricevente, la riserva in caso ci fossero stati problemi per il primo. Lo sapeva, era preparato. «La pro-

sima volta sarà il mio turno» dice, senza abbattersi.

Ma le emergenze non sono finite. A Savona c'è Matteo, 10 mesi, con la velocità che solo i bimbi hanno: è riuscito a mettersi in bocca e inghiottire un orecchino della mamma. Il bimbo deve essere sottoposto a un intervento chirurgico. L'elicottero non può volare fino al Gaslini, i centralisti del 118 chiedono aiuto alla polizia stradale. Il comandante provinciale, Luca Marchese, mobilita dieci pattuglie per una staffetta continua tra Savona e Genova, prima sulla A10, poi da Arenzano sull'Aurelia, tra centinaia di camion e auto in coda, quindi ancora in autostrada, fino al casello di Nervi e poi all'ospedale pediatrico. Il piccolo ora sta bene.

**ALTROVE**  
di Guido Ceronetti

La natura brama il sorriso. Lo Stato come stato di necessità e come stato di rapina, presto poi come Stato di cultura. L'istinto politico è estremamente sovraccarico, da ciò deriva la guerra e la faziosità distruttiva dei partiti.

FRIEDRICH NIETZSCHE  
Frammenti postumi

I due giovani salvati dalla polizia stradale e dai vigili urbani. Le strade liberate anche con le pale

Staffetta da Chieti a Genova per Andrea e la sua famiglia. Blitz nella neve per far arrivare il chirurgo

## BANDO ASILI NIDO IN PIEMONTE

La Compagnia di San Paolo invita i Comuni, le Comunità Montane e le Comunità Collinari del territorio della regione Piemonte (con esclusione della Città di Torino) a presentare richieste di contributo per la realizzazione di asili nido con una capacità ricettiva da 35 a 60 bambini.

Il bando è dotato di un fondo complessivo di € 5.000.000 e intende promuovere progetti che contengano elementi di sostenibilità ambientale sia nella costruzione, sia nella successiva gestione della struttura.

Il testo del bando e la modulistica da utilizzare sono disponibili: presso la sede della Compagnia di San Paolo (Corso Vittorio Emanuele II, 75 - Torino) con orario 8.30-17 del lunedì al venerdì - nel sito della Compagnia di San Paolo [www.compagnia.torino.it](http://www.compagnia.torino.it) alla sezione "Bandi in corso".

Il termine per l'invio delle domande è il 29 luglio 2005. La partecipazione al bando comporta automaticamente l'accettazione delle procedure e delle condizioni in esso indicate. La selezione delle iniziative avverrà a insindacabile giudizio della Compagnia di San Paolo, che renderà noto l'esito nel proprio sito Internet entro il 30 dicembre 2005.

Torino, 14 febbraio 2005

**COMPAGNIA**  
di San Paolo



## MEZZA PENISOLA IN EMERGENZA



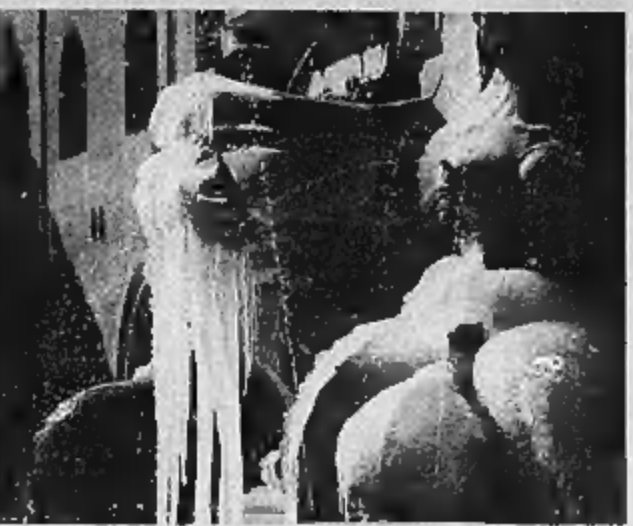
**Genova bloccata** Nel capoluogo ligure la coltre ha raggiunto circa i trenta centimetri: traghetti fermi nel porto, chiuso per scarsa visibilità, bloccato anche l'aeroporto Cristoforo Colombo.



**Torino in bianco** A Torino i primi fiocchi sono caduti intorno alle 8, ma i problemi per il traffico cittadino sono stati contenuti. Qualche disagio in collina, tutto regolare all'aeroporto di Caselle.



**Ghiaccio in Toscana** Maltempo e neve anche in Toscana, specialmente in provincia di Massa Carrara, nella piana lucchese, nel Mugello e nell'area fiorentina. Oggi revocate a Firenze le targhe alterne.



**Bologna polare** La fontana del Nettuno ghiacciata ieri mattina a Bologna. L'ondata di freddo polare non ha dato tregua: ora il maltempo si sposta verso il Centro-Sud, ma al Nord sarà emergenza ghiaccio.

FERMI PER GUASTI DUE EUROSTAR IN EMILIA, 25 CHILOMETRI DI CODA SULLA A1

# Gelo e bufere di neve bloccano il Nord Italia

## Voli cancellati, Liguria in ginocchio, disagi anche in Lombardia e Piemonte

TORINO

Il maltempo, con fitte nevicate, gelo e bufere di neve come non accadeva da anni, ha colpito duro ieri in Italia: ci sono stati gravi disagi in Lombardia, Piemonte e Liguria (dove è stato chiuso il porto di Genova), voli cancellati negli aeroporti, blocchi e code sulle autostrade (s'è formata una fila di 25 chilometri sull'A1 nel Fiorentino). Si è addirittura bloccato a Parma un Eurostar Milano-Roma con 700 passeggeri costretti a rimanere al freddo. Qualche ora dopo un altro Eurostar Milano-Napoli è rimasto bloccato per un guasto nel Reggiano.

Nel Nord sotto la neve, i trasporti sono andati in tilt: in tutta la Liguria sono stati numerosi i treni soppressi, molti i ritardi e

le code autostradali; chiusa la A12 nel tratto compreso tra Sestri Levante e Brugnato in direzione di Livorno. A Genova off-limits l'aeroporto Cristoforo Colombo; in città la coltre ha raggiunto i 30 centimetri ed ha paralizzato il traffico automobilistico. Anche il porto è rimasto chiuso molte ore per la scarsa visibilità, e solo alle 14 il prefetto ha revocato il divieto di circolazione ai mezzi pesanti al di sopra dei 50 quintali. Le condizioni meteo sono migliorate in serata, ma ora il pericolo è il ghiaccio: nella notte la colonna di mercurio è scesa sotto zero. Oggi le scuole rimarranno chiuse e i volontari della Protezione civile stanno facendo scorta di viveri per soccorrere gli automobilisti in caso di altri blocchi del traffico.

In Lombardia la neve è caduta

per l'intera giornata, provocando non pochi disagi a Milano e nel resto della regione. Difficoltà negli aeroporti, sulle strade, per chi doveva viaggiare in treno. Oggi a Bergamo e in molti Comuni le scuole resteranno chiuse. La neve ha messo in crisi soprattutto il traffico tra la Lombardia e la Liguria lungo le principali direttrici stradali e autostradali. Tratti della A7, la Milano-Genova, sono rimasti paralizzati.

Rallentamenti lungo le tangenziali milanesi, il tratto della Autostrada tra Parma e Milano, la A3 dei Laghi, la statale 35 dei Giovi e la 36 del lago di Como e attorno a Bergamo, dove la Prefettura ha invitato a non mettersi in viaggio. Linate e Malpensa sono rimasti operativi, ma a metà giornata erano stati effettuati il 55 per cento dei voli previsti con

Difficoltà a Malpensa e Linate, chiuso il porto del capoluogo ligure. Centinaia di mezzi fermi sull'autostrada tra Parma e La Spezia

ritardi tra i 60 e i 90 minuti.

Anche Venezia si è risvegliata sotto la neve, e a Mestre il traffico è andato in tilt; a Vicenza, inoltre, le scuole oggi rimarranno chiuse. Neve anche in Toscana, soprattutto nella provincia di Massa Carrara, sulla

piana lucchese, nel Mugello e nell'area fiorentina. Il sindaco di Firenze Leonardo Domenici ha revocato per oggi le targhe alterne. In tutta la regione il maltempo ha causato blocchi alla circolazione autostradale, ferroviaria ed aerea, con pesanti ritardi.

Situazione critica in Emilia-Romagna: in serata i mezzi di soccorso hanno concluso le operazioni per liberare la carreggiata della A15 in direzione Parma-La Spezia, erano centinaia i mezzi fermi bloccati in una coda lunga circa 15 chilometri tra Pontremoli e Bertone. Ancora peggio è andata ai circa 700 passeggeri dell'Eurostar 9443 partito da Milano per Roma: si è bloccato dopo Parma intorno alle 18.30, la gente è rimasta al freddo; intorno alle 19.30 il convoglio è stato agganciato da

un locomotore di soccorso che l'ha condotto a Reggio Emilia, dove i viaggiatori hanno potuto scaldarsi e rifocillarsi. Nel frattempo un secondo Eurostar è partito da Firenze per condurli finalmente a Roma.

Al Centro, neve e bufere nelle Marche, nell'entroterra pesarese, e problemi sull'A24 Roma-L'Aquila-Teramo: l'autostrada è stata chiusa intorno alle 20 per una serie di tamponamenti provocati dalla neve, coinvolta 13 auto. Traffico paralizzato anche sulla A25 Pescara-Roma, sullo svincolo di Torano (Rieti), a ridosso della confluenza tra A24 e A25 che è a poca distanza dal luogo degli incidenti. Ora la perturbazione (proveniente dall'Europa centro-occidentale) si sta spostando sul Centro-Sud e porterà anziché neve piogge e temporali

anche molto intensi.

Sul Centro-Nord il problema diventa il ghiaccio, che si forma con il bel tempo e le conseguenti abbassate delle temperature. Per gli esperti della Viglia meteo della Protezione Civile sul Nord si avranno ampie schiarite e il maltempo passerà sulle regioni centro-meridionali, in particolare i versanti tirrenici di Lazio, Campania, Calabria, Basilicata. Poi lascerà l'Italia intorno a sabato ma già nella notte successiva il previsto arrivo di un nuovo sistema perturbato che interesserà in particolare il Centro Sud e che al momento secondo gli esperti sembra meno violento di quello appena passato. Per un miglioramento duraturo su tutta la penisola bisognerà attendere l'inizio della prossima settimana. (r. it.)

IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE: GRAZIE A UNA MOBILITAZIONE GENERALE

## Bertolaso: evento eccezionale ma tutto il sistema ha retto

«Ha funzionato il meccanismo delle chiusure a tempo determinato degli aeroporti. Evitata per i treni e gli altri trasporti la paralisi totale»

intervista

Giacomo Galeazzi

CON mezza Italia sotto la neve non si può pretendere che tutte le vie siano subito liberate. Sono state ripulite le arterie principali, ma stiamo fronteggiando un evento eccezionale, ossia un numero assai elevato di nevicate e gelate consecutive. Si sono persino esaurite le scorte di sale da gettare sulle strade.

Da decine di comuni arrivano sulla sua scrivania le segnalazioni di blocchi alla circolazione, interventi d'emergenza. Nessun effetto sorpresa, però. Il bollettino dell'emergenza rispecchia toni e dimensioni dell'allerta meteo lanciata nei giorni scorsi dalla Protezione Civile e Guido Bertolaso può valutare l'escalation del maltempo secondo una scala di priorità già conosciuta. «Stavolta il sistema dei trasporti non è andato in tilt come a gennaio per la paralisi totale della Salerno-Reggio Calabria - afferma il responsabile del Dipartimento - non abbiamo avuto un blackout della circolazione e gli aeroporti sono stati chiusi a singhiozzo».

L'Italia ancora una volta nella morsa del maltempo: come sta funzionando la macchina dei soccorsi?

«Dalle forze dell'ordine ai volontari, tutti stanno facendo il massimo e il quadro poteva essere sicuramente a tinte più fosche se non ci fosse stata questa mobilitazione generale. Purtroppo si registrano numerosi disagi e fatti gravi come l'aereo precipitato a Bologna. Certo tocca alle indagini stabilire le cause della sciagura, però mi sembra che ci sia stata una scarsa valutazione del rischio: con una situazione meteorologica del genere sarebbe saggio che i velivoli da turismo non



Guido Bertolaso

“Ripulite le strade principali, si sono esaurite persino le scorte di sale. Squadre dell'Enel stanno ripristinando le centraline messe ko dalle precipitazioni. Il peggio sta passando e il rapido spostamento della perturbazione ci fa ben sperare”

si levassero in volo.

Quali sono i punti critici? «Al nord della Toscana e, nell'immediato, il Triveneto. L'intervento più massiccio dei soccorsi è in atto sulle autostrade, in particolare sull'A1 perché nel tratto tra Firenze e Bologna ci sono grosse difficoltà alla circolazione. Siamo alle prese con una perturbazione di grandi dimensioni che si sta muovendo molto rapidamente. Questa sequela di copiose nevicate sta mettendo a dura prova i soccorsi perché l'estensione del fenomeno è talmente grande da esaurire le quantità di sale da distribuire lungo le strade. Non si riesce a reintegrare le scorte tanto è la richiesta dai mezzi impegnati capillarmente sul territorio. Nonostante i mille problemi, però, il sistema Paese non è andato completamente in tilt per il maltempo, come sarebbe potuto accadere per la gravità della perturbazione».

Quali sono stati i problemi più ricorrenti per chi si è dovuto comunque mettere

A CAUSA DEL MALTEMPO, SCADENZE PREVISTE INALTERATE

### Elezioni, proroga per i certificati

«A causa dell'eccezionale maltempo che sta creando gravi situazioni di disagio in diverse parti del Paese, il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisano, dopo aver sentito il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha chiesto ai prefetti di intervenire opportunamente per consentire la presentazione ritardata dei certificati di iscrizione alle liste elettorali che sono richiesti a corredo delle candidature». E quanto si legge in una nota del Vicinale. «Questa decisione - si legge ancora nel comunicato del Vicinale - che è confortata da precedenti pronunce del Consiglio di Stato, è rivolta ad agevolare gli adempimenti per le elezioni del 3 e 4 aprile prossimo pur mantenendo inalterate le previste scadenze del procedimento elettorale».

In viaggio con questo tempo? «Questa volta voli e treni non sono rimasti fermi del tutto. Ha funzionato il meccanismo delle chiusure a tempo determinato degli aeroporti. Invece di azzerare le tratte si sono spostati in avanti gli orari di partenza per consentire di sgomberare le piste innestate. I treni, poi, hanno co-

## NELLA MORSA DEL FREDDO

**PIEMONTE**  
Ha nevicato su tutta la regione, problemi di viabilità si sono registrati sulla A26, da Ovada (Alessandria) verso Genova

**GENOVA E LIGURIA**  
Genova ieri si è svegliata sotto una spessa coltre di neve. La situazione del traffico è stata caotica. Sono stati chiusi in entrata sull'autostrada, a causa della neve, gli svincoli di Genova Ovest, Aeroporto, Pegli, Bolzaneto, Voltri, Genova Est e Nervi



## LOMBARDIA

Giornata di superlavoro ieri per il 118 milanese a causa della fitta nevicate. Tra le 10 e le 11, è stato registrato un picco di oltre 100 telefonate al centralino del pronto soccorso da parte di cittadini che lamentavano contusioni, più o meno gravi, provocate da cadute per neve

## VENETO

La prima neve in Veneto è caduta ieri in mattinata a Verona. La nuvolosità si è progressivamente intensificata mentre le temperature minime restano abbondantemente sotto lo zero

## TOSCANA

Obbligo di catene a bordo su autostrade e strade della Toscana. Ha nevicato, infatti, in quasi tutta la regione. L'intensa nevicate in corso su Firenze ha spinto il sindaco Leonardo Domenici a revocare il provvedimento di circolazione a targhe alterne per la giornata di ieri

## CALABRIA

Non accenna ad attenuarsi la morsa di gelo che sta attanagliando la Calabria. In località Cavaliere di Loricca, nel comune di Pedace, sulla Sila, la notte di mercoledì si sono registrati -11 gradi e -15 a Botte Donato

strade secondarie sono state tagliate fuori in parecchi casi, ma non si poteva fare diversamente. E' stata data la priorità alle vie principali di comunicazione. Neve dalle Marche alla Lombardia, è praticamente impossibile liberare dalla neve ogni singola arteria. Era inevitabile che quelle minori fossero momentaneamente penalizzate nella ripartizione degli interventi di soccorso.

Il per le città bloccate dalla neve?

«Si sta correndo ai ripari. Ho appena avuto rassicurazioni dai vertici dell'Enel che le squadre di intervento rapido stanno ripristinando le centraline messe fuori uso dal maltempo. Anche in questo caso non si può chiedere la copertura centimetro per centimetro: ci vorrebbero migliaia di tecnici per coprire l'intero centro-nord in difficoltà. In ogni modo il monitoraggio è continuo e sta dando buoni frutti. Come in altre circostanze, la Protezione Civile aveva messo in guardia per tempo dall'ondata di avverse condi-

zioni meteo. La risposta, da parte di tutte le componenti, è stata all'altezza della situazione e il risultato è stato l'aver ridotto il più possibile i disagi e le difficoltà dei cittadini. In un tempo così breve si è intervenuti in maniera capillare e coordinando gli sforzi. Se ciò non fosse avvenuto ora saremmo qui a parlare di Italia nuovamente in ginocchio per una perturbazione».

Il peggio è passato?

«Credo proprio di sì, il maltempo si va allargando alle regioni dell'est però il sistema di allerta sta reggendo e i vari settori della mobilità, dagli aeroporti alle stazioni ferroviarie, dalle autostrade alla rete viaria locale stanno comunque garantendo la circolazione sull'intero territorio nazionale. Il rapido spostamento della perturbazione ci fa pensare che la fine dell'emergenza sia vicina e che i fenomeni meteorologici più preoccupanti siano ormai alle nostre spalle. E con essi le ricadute negative sulla visibilità e la vita dei cittadini».

## Calma

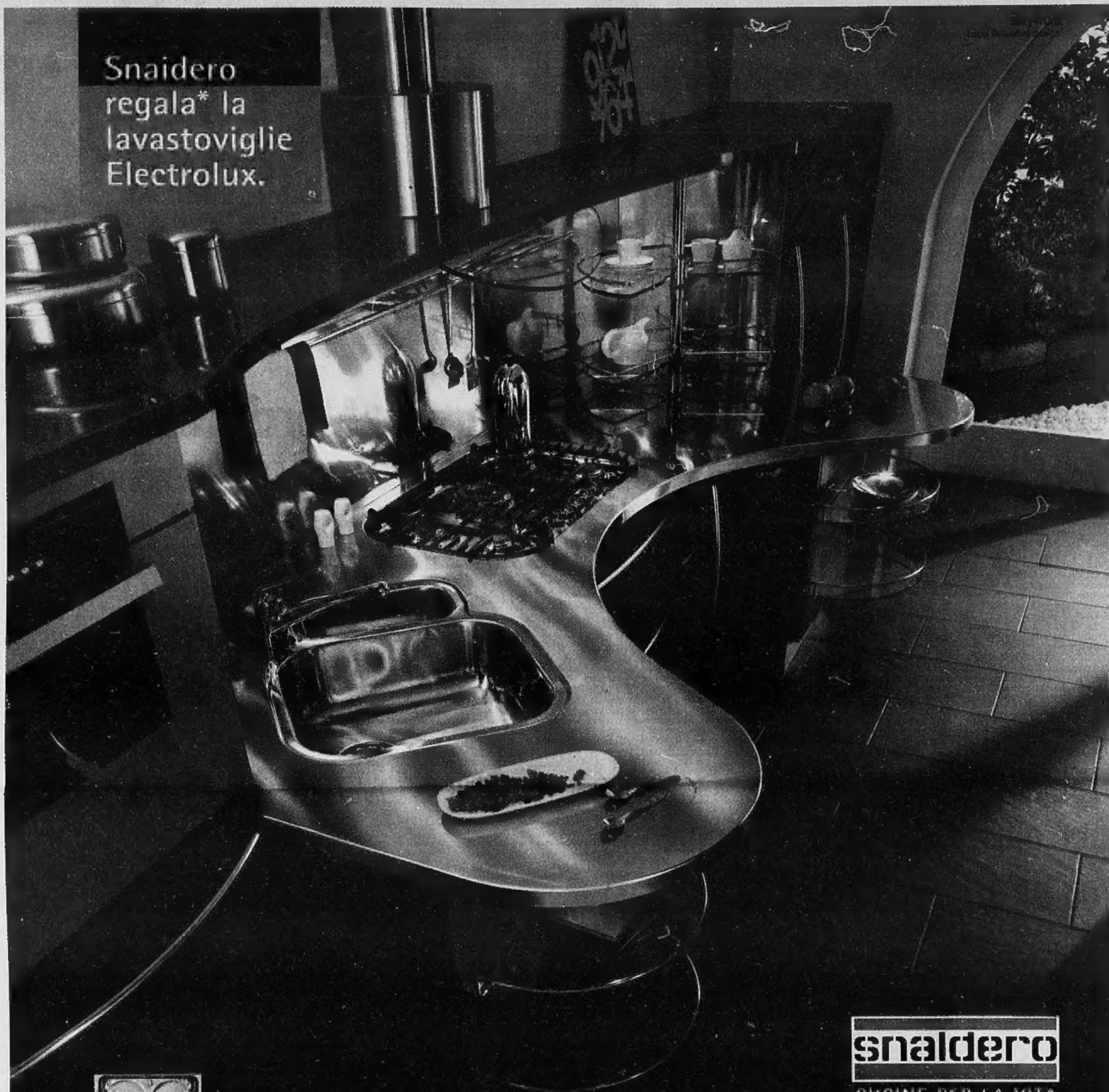
Bertinotti ha contestato la sua dichiarazione, la proprietà privata andrà superata con calma, «nei tempi lunghi della storia». Proprietari di tutto il mondo, rilassatevi.

lana@lastampa.it

Jona



Snaidero  
regala\* la  
lavastoviglie  
Electrolux.



\* All'acquisto di ogni cucina Snaidero del valore minimo di Euro 5.000,00 (iva inclusa e completa degli elettrodomestici Electrolux), Snaidero regala il premio della lavastoviglie Electrolux. Offerta valida dal 15/01/05 al 15/03/05. Regolamento presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa o sul sito.

**snaidero**

CUCINE PER LA VITA

www.snaidero.it

Agos 10 anni

## Concessionari Snaidero Torino e provincia

**CENTRO FORME**  
Via Pietro Micca, 21  
(grattacielo P.za Solferino)  
Torino  
Tel. 011.531147

**A. D.  
DE MICHELE**  
Via Viterbo, 112/118  
Torino  
Tel. 011.210430

**ARREDAMENTI  
TRAIANO**  
Corso Traiano, 44  
Torino  
Tel. 011.613824

**BUSSOLINO  
CUCINE**  
Via Monginevro, 72  
Torino  
Tel. 011.3828083

**ARREDAMENTI  
PITAGORA**  
Corso Orbassano, 274  
Torino  
Tel. 011.3112450

**PIASER s.a.s.**  
Corso Orbassano, 191/1  
Torino  
Tel. 011.390066

**PRIOLO  
ARREDAMENTI**  
Via Val Lagarina, 28  
Torino  
Tel. 011.4032820

**MOBILI REALE**  
Piazza Statuto, 2  
S. Maurizio-C.se (TO)  
Tel. 011.9278005

**MOBILI  
ALLORA GIUSEPPE**  
Via Padana Inferiore, 16  
Riva Presso Chieri (TO)  
Tel. 011.9469340

**MOBILI  
ALLORA GIUSEPPE**  
Via Vittorio Emanuele, 59  
Chieri (TO)  
Tel. 011.9473625

**STRAVICINO  
L'ARREDAMENTO**  
Via Circonvallazione, 83  
Briccherasio (TO)  
Tel. 0121.598128

**CASABELLA  
ARCHITETTURA D'INTERNI**  
Via Torino, 153  
Trufarello (TO)  
Tel. 011.6490834

**MORETTI ARREDI**  
Via Giusti, 29  
Nichelino (TO)  
Tel. 011.624667

**VARETTO  
ARREDAMENTI**  
Via Chivasso, 37  
Gassino Torinese (TO)  
Tel. 011.9606367

**NICOLETTI  
ARREDAMENTI**  
S.S. 26 n. 52/A  
Settimo Vittone (TO)  
Tel. 0125.757718

**OIKOS MARGARIA**  
Via Sestriere, 71 None (TO)  
Tel. 011.9865444

**COGNO  
Arredamento & Design**  
Via Pinerolo, 188  
Cavour (TO)  
Tel. 0121.6267

**INTERNI s.r.l.**  
Corso Torino, 222  
Rivarolo Canavese (TO)  
Tel. 0124.25912

**L'AMBIENTE NOTTE**  
Corso Laghi, 157/A  
Avigliana (TO)  
Tel. 011.9312301



GLI ALTRI ARGOMENTI AFFRONTATI DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

**BERTINOTTI**

«E' un uomo trasparente, non negherà mai le sue radici. E' il caso di dire: evviva Fausto»



Fausto Bertinotti

**CIAMPI**

«Con lui tutto è stato chiarito. Non intendevo affatto criticarlo. Mi riferivo a certa sinistra»



Carlo Azeglio Ciampi

**COMPETITIVITÀ**

«Abbiamo accolto molte osservazioni delle parti sociali. Abbiamo preparato un documento per un lavoro positivo»



Domenico Siniscalco

**REFERENDUM**

«Ne parleremo domani, dovevamo già discuterne con Pisanu, ma poi non se ne è fatto più nulla»



Giuseppe Pisanu

IL PREMIER: FARÒ SOLTANTO QUALCHE CAPATINA. D'ALEMA SI DIMISE? MA LUI NON FU ELETTO DAL POPOLO

# Berlusconi: «Le Regionali? Ne resterò fuori»

## «Comunque vada il governo non si tocca, conterà il numero di voti globale»

Ugo Magri

Silvio Berlusconi afferra la mano di un cronista e la porta sulla propria nuca: «Tocchi, tocchi pure qua, lo sente il bozzo del famoso treppiede? Ce l'ho ancora. Certo che mi prendeva sulla testa, addio...». Sta per entrare nel Chiostro del Bramante, il premier, per dare lustro alla casa della Fondazione liberal che compie dieci anni. E mentre gli altri invitati s'infilano nel portone evitando le pozzanghere (un'impresa per Gabriella Carlucci, con tacchi alti come trampoli), Berlusconi si ferma con i cronisti. Racconta di avere trascorso la giornata a sistemare le candidature per le Regionali, i famosi «istinti» della discordia non quasi pronti, stamattina verrà aggiunto l'ultimo nome. Estenuato ma soddisfatto, sin queste elezioni abbiamo buone prospettive, secondo i sondaggi ultimi siamo davanti alla sinistra.

La circostanza al Cavaliere pare molto significativa poiché, spiega,

«in un momento economico non facile come questo, tutti gli altri governi europei hanno indici di gradimento molto bassi. Il mio, invece, è esattamente pari a quello della mia coalizione, segno che almeno nella Casa della libertà vengo considerato il leader indiscusso». Non farà campagna elettorale «vorrei restare fuori», confida, «tranne qualche capatina» qua e là nel caso dovessero proprio insistere per la sua presenza. Escluso un impegno massiccio anche perché, anticipa, «qualunque sarà il risultato delle Regionali, il governo resterà al suo posto». Massimo D'Alema, però, dopo la sconfitta si dimise, gli viene obiettato. «Già, ma lui non era mai stato eletto premier. Cercava nelle Regionali un consenso popolare che non aveva mai avuto e, verificato che nonostante il suo impegno gli italiani gliel'avevano negato, dovette rinunciare. Io, invece, sono stato messo a Palazzo Chigi dalla maggioranza degli italiani, di congedi anticipati non se ne parla nemmeno. Comincia a piovere, un tempo



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

della scorta gli poggia il cappotto sulle spalle, un altro spalanca l'ombrello. Ma lei, gli viene chiesto, quali regioni prevede di conquistare? «Penso che in tutte quelle più importanti, dove noi siamo già al governo, si confermerà il risultato. Speriamo poi di far bene anche in quelle più travagliate, dove c'è un problema di classe dirigente...». Finirà 8 a 6 per i vostri avversari? Oppure 9 a 5? Berlusconi s'incrina, «dipende dalle singole situazioni, dai candidati che mettiamo in campo, da tante cose. Però non è questo il calcolo da fare: più che il numero delle regioni, vanno considerati i voti nostri e del centrosinistra. Noi faremo riferimento a questo risultato complessivo, altrimenti saremmo già svantaggiati perché loro possono contare in partenza su tutte le regioni rosse». Salta fuori inevitabile la domanda sui suoi rapporti con Ciampi, e Paolo Bonaiuti (il portavoce) lo tira prudentemente per la giacca con la scusa di condurlo al riparo. Berlusconi garantisce che è tutto a posto, «non c'è un problema da parte sua

non c'è mai stato, la nota con cui dava atto al Presidente della sua istituzione ha chiuso ogni equivoco. «ma se l'avessimo anticipata di una giornata non ci sarebbe stata nemmeno la presa di posizione del Quirinale domenica mattina», il premier si rammarica del ritardo fatale, però era sabato pomeriggio, voi sapete, e fa il gesto di quello che qui non funziona niente, mi lasciano solo per andarsene a ballare. E Bertinotti? Cosa ne dice del suo congresso? Il Cavaliere cade dalle nuvole, «non me ne sono occupato», giura; ma poi, quando gli chiedono cosa pensa del Comandante Fausto che vuole abolire la proprietà privata, Berlusconi si mostra preparatissimo: «Almeno lui non nega le sue radici. Viva Bertinotti!», esclama con un sorriso a trentadue denti. E' sul portone, c'è tempo per una battuta su Oriana Fallaci, gli piacerebbe «Ciampi nominasse la scrittrice e giornalista senatore a vita? «Certo, e sarebbe un'ottima candidatura».

CONVEGNO DI ADORNATO, LATITANO GLI EMULI NOSTRANI DI BILL KRISTOL E SOCI

# «Liberal» cerca i neocon ma non li trova

Mattia Feltri

TANTO per cominciare, per quelli della Fondazione Liberal è stato un vero problema convincere i neo-con a venire a Roma. I neo-con - abbreviazione per neoconservative - sono gli ispiratori della politica estera di George W. Bush e per loro i liberal, nell'accezione newyorchese che si rifà ai «radical chic» raccontati da Tom Wolfe, sono più o meno dei rifondatori, tendenza Ernesto. Nando Adornato avrà dovuto spiegare agli amici americani che da noi i liberal sono qualcosa di più o meno collocabile al centro, ma un po' più spostati a destra, con ambizioni terziste ultimamente annacquate, interessati al dialogo col Vaticano per il tramite di Camillo Ruini e con Washington per il tramite di Adornato medesimo. Il quale, per chiudere la premessa, è il papà della Fondazione e della rivista omonima, deputato di Forza Italia e

presidente della Commissione cultura della Camera.

Ieri, nel Centro congressi di piazza Capranica a Roma, ha aperto i lavori con cui si celebrano i dieci anni della Fondazione e subito ha avvertito: forse noi non siamo neo-con. E' stato un sollievo, perché già non è così facile individuare con certezza un neo-con americano. Individuarne uno italiano è quasi impossibile, persino se si controlla l'elenco dei relatori e degli ospiti compilato da Adornato per la sua quattro giorni (si chiuderà sabato a mezzogiorno con l'intervento di Silvio Berlusconi, simpatizzante ma non affiliato alla categoria).

Il neoconservatorismo è uno stato d'animo, non un'ideologia, ha detto tempo fa uno di loro, tanto per complicare le cose. Si tratta di James Wilson, ideologo della «tolleranza zero» applicata con successo a New York dall'ex sindaco Rudolph Giuliani. Ma, in due parole, i neo-con sono pensatori di sinistra

Nella nostra tradizione le forze più vicine a quella impostazione sono stati i repubblicani di Ugo La Malfa e, oggi, i radicali di Pannella

stra da sempre anticomunisti e molto più inclini al pragmatismo che all'antagonismo romantico, e infatti hanno teorizzato l'esportazione della democrazia, con o senza bombe. Per qualcuno, Bettino Craxi sarebbe diventato neo-con, ne avesse avuto il tempo. Erano antenati del neo-con i Repubblicani di Ugo La Malfa. Lo sono per certi versi i Radicali di Marco Pannella, e infatti una sera il neo-con Michael Ledeen, rispondendo in tv a una domanda di Barbara Palombelli, disse di sentire vicini

«Ernesto Bonino and friends». Marco Capezzone è stato invitato in un tempio dei neo-con, l'American Enterprise Institute, a presentare un suo libro e collabora con il Washington Times, quotidiano particolarmente attento alle idee neoconservatrici. Un giorno Giuliano Ferrara individuò in Pier Paolo Pasolini - quello schifato dall'aborto e schierato a fianco dei proletari in divisa, cioè i poliziotti - un neo-con ante litteram.

Ecco, ieri al seminario di Liberal non c'erano repubblicani né radicali né ex socialisti, tranne Fabrizio Cicchitto, che qualcosa di simile a un neo-con potrebbe sembrare. Forse Adornato e i suoi sono neo-con (come si definisce Michael Novak, uno degli ospiti americani), cioè una variante filoclericale. Loro, però, preferiscono dirsi neo-lib, tanto per mangiarsi in due morsi l'eterna contrapposizione europea fra laici e cattolici. Neo-lib potrebbe essere Sandro Bondi, anche lui presente ieri, sebbene

verrebbe di classificarlo fra i Papa boys. Poi c'erano il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, solidamente democristiano, c'era Gerardo Bianco, ex e post democristiano, Gabriella Carlucci, più neo-conduttrice che neo-con. C'era persino Arnaldo Forlani, neo-coniglio mannaro, il quale si è presentato perché emi hanno invitato. Quanto ai neo-con, dice, lo interessano, come lo interessano tutte le moderne correnti politiche e come lo interessano, naturalmente, il pensiero di Adornato, la sua Fondazione, la sua rivista eccetera.

Sul palco, dopo Adornato, è salito Lorenzo Ornaghi, docente all'Università cattolica e collaboratore della Conferenza episcopale italiana, e di cui è meglio evitare una schedatura. Dopo Ornaghi, Bill Kristol, americano e lui sì, neo-con. Nei prossimi giorni parleranno Renato Brunetta (neo-eco-lib), Franco Frattini (neo-commissario europeo), Marcello Pera (si può azzardare: neo-con) e Fellagrimo



Ferdinando Adornato



Bill Kristol

Cepaldo (ex banchiere). Insomma, di neo-con italiani non se ne trovano e del resto il arduo trovarli se si parte dal presupposto che nessuno sa che cosa sia un neo-con. Domenica, sul Sole 24Ore, l'ex premier Giuliano Amato ha scritto che i neo-con sono idealisti-wilsoniani con metodi trozkisti. A nessuno verrebbe in mente di dichiararsi neo-con se poi, per illustrare il concetto, dovesse aggiungere: «In pratica sono un idealista-wilsoniano con metodi trozkisti». Specie se si pensa che in

Italia i trozkisti fanno capo a Marco Ferrando e in questo momento, al congresso di Venezia, sono impegnati a incassare l'opposizione da sinistra a Fausto Bertinotti.

Tutto questo ha un'origine nella complessità di spirito di Nando Adornato, ex comunista, che abbandonò il progressismo scrivendo un libro: «Oltre la sinistra». E D'Alema, sollecitato a esprimere un parere, disse: «Caro Nando, oltre la sinistra c'è la destra». Certe volte è tanto facile.



**L'ACQUARIO DI GENOVA PRESENTA IL GRANDE CONCORSO: «L'IMPERATORE DEL MARE».**

**ENTRA, SCOPRI, INDOVINA E PARTI SUBITO IN VACANZA.**

Nella splendida corallina del Madagascar, che rappresenta uno degli ambienti più ricchi in biodiversità del Pianeta, uno spot che porta il nome di un grande imperatore del passato. Se lo indovini, l'Acquario di Genova ti manda subito in vacanza. Sulle Dolomiti di Folgarida Marilleva, per una settimana bianca da sogno (estrazione il 18/02/05), oppure nel Parco Nazionale del Cilento per un soggiorno di una settimana presso l'Happy Village di Marina di Camerota (estrazione il 18/03/05). Scopri su [www.acquariodigenova.it](http://www.acquariodigenova.it) il regolamento completo e i premi del concorso «L'Imperatore del Mare» indetto da Costa Edutainment SpA in associazione con l'Acquario di Genova S.p.A. Partecipare è facile: basta visitare l'Acquario di Genova entro il prossimo 15 marzo e osservare con attenzione.

Concorso  
**«L'Imperatore del Mare»**  
dal 15 gennaio al 15 marzo 2005

Ritaglia il coupon e consegnalo alla biglietteria dell'Acquario di Genova:  
**vale uno sconto di €1**  
per gli ingressi individuali adulti e ragazzi.

Validità 15/03/05 - Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso.  
(Promozioni La Stampa)

MEDIA SPONSOR  
**LA STAMPA**

PUBBLICITÀ  
**FOLGARIDA MARILLEVA**

**HAPPY VILLAGE**

**CINEPLEX**

**ACQUARIO DI GENOVA**  
Ti emoziona per natura.

Costa Edutainment spa



LA CERIMONIA IN CAMPIDOGGIO NEL PROSSIMO AUTUNNO

Il presidente Ciampi cittadino onorario di Roma  
La proposta di Veltroni votata all'unanimità

■ Cittadinanza onoraria di Roma al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. La proposta, del sindaco della capitale, Walter Veltroni, è stata votata all'unanimità da tutti i gruppi consiliari. Il prossimo passaggio sarà la predisposizione di una delibera di giunta e una del Consiglio comunale. La cittadinanza onoraria verrà poi conferita a Ciampi in autunno, durante la sua visita in Campidoglio. Veltroni come motivazione ha citato «l'altissimo onore per la città di Roma della presenza istituzionale della suprema magistratura dello Stato, l'indiscusso prestigio nazionale ed internazionale del Presidente Ciampi, il cui unanime riconoscimento si riverbera sulla Capitale in cui opera, il costante richiamo del Presidente Ciampi al significato di Roma quale Capitale di tutti gli italiani, simbolo eminente della storia e dell'unità del nostro Paese». Il presidente Ciampi ha telefonato a Walter Veltroni per esprimergli il proprio sincero e commosso ringraziamento.



Carlo Azeglio Ciampi e Walter Veltroni

HUMAN GOVERNANCE, PRESENTATO IERI A BRUXELLES

Dare un volto umano alla pubblica amministrazione  
Il progetto italiano del ministro Baccini

■ Dare un volto umano alla pubblica amministrazione per riconquistare la fiducia dei cittadini italiani ed europei anche attraverso una maggiore competitività a livello internazionale: è l'obiettivo della «Human Governance», un nuovo progetto per «umanizzare» dell'amministrazione pubblica illustrato ieri a Bruxelles dal ministro per la Funzione pubblica Mario Baccini. «La «Human Governance» è un'iniziativa tutta italiana per una nuova cultura della pubblica amministrazione», ha dichiarato Baccini a margine di un convegno tenuto all'Istituto italiano di cultura, al quale ha partecipato anche il vice presidente della Commissione europea, Franco Frattini. Il progetto, ha spiegato il ministro, «si basa su dieci punti fondamentali, che rimettono al centro sostanzialmente la persona umana e, ovviamente, avvicinano la pubblica amministrazione al cittadino».



Mario Baccini

IL MAGISTRATO INDICATO SINDACO DALLA QUERCIA. MA I DL RESISTONO: «OPERAZIONE INACCETTABILE E NON CONCORDATA»

# Venezia, Casson candidato E' scontro tra Ds e Rutelli

Il leader della Margherita: pronti a mettere in campo Cacciari e Treu Prodi: serve una scelta che unisca. Il «debutto» al congresso del Prc

Renato Rizzi  
VENEZIA

Si garantisce che «non esistono chiusure nei confronti di nessuno», si afferma che «c'è la possibilità di lavorare assieme», ma la scelta della coalizione di centro sinistra - esclusa la Margherita - di candidare a sindaco il magistrato Felice Casson s'annuncia drastica e decisa come un colpo di spada. Vuole tagliare il nodo di veti incrociati e di ripicche che, a un mese dalle elezioni comunali, rischiavano di offrire ai votanti un ossimoro: un «Unione», cioè, frammentata in cinque liste. La decisione dei Ds, appoggiata da Rifondazione e Verdi, che la Margherita veneta definisce «un atto gravissimo da parte dei Ds, una mina al lavoro unitario degli ultimi 3 anni», propaga, però, il suo scoppio ben oltre la Laguna e si ripropone come momento di scontro tra Rutelli e i Ds. E, forse, seppure in modo meno evidente

con lo stesso Prodi: «La candidatura di Casson - tuona il presidente dei Ds, ospite del congresso di Rifondazione al Lido - ci pare non convincente e inaccettabile sul piano del metodo, oltre che irricevibile. E non convince neppure quanto a procedura, perché, come Margherita, ci siamo affidati con grande senso di responsabilità alla valutazione locale».

Parole che sembrano svelare qualche contrasto con le affermazioni del Professore il quale, l'altro giorno, come ricetta per evitare lo sfascio della coalizione, avrebbe appoggiato la scelta di Casson. Una benedizione letta in filigrana perché Prodi aveva chiesto, per il capoluogo veneto, «l'impegno più alto» e, soprattutto, s'era detto certo che l'Unione sarebbe approdata «a candidature unitarie e di grandissima qualità». Oggi il leader della Margherita fa lo slalom tra questi paletti: «No - spiega - non mi risulta proprio che ciò significhi un via

libera a questa scelta». Poi, il sigillo: «Comunque la Margherita ha la propria chiara e convinta opinione». E la replica sedativa del Professore non si fa attendere: «Io non ho dato né benedizioni né maledizioni, non entro nelle candidature o nei problemi specifici della città che devono essere risolti a livello locale. Dico solo che a Venezia bisogna fare una scelta unitaria. Spero ancora che «in limine mortis» venga in qualche modo accolto questo appello».

Rutelli si rivolge, ora ai Ds. Ripercorre i passi che hanno scandito il percorso d'avvicinamento alla scelta d'un candidato sindaco per Venezia e sottolinea come, tutti insieme, si fosse stabilito che questa figura dovesse appartenere alla Margherita. Ma alla decisione non sarebbe mai corrisposta una reale intenzione di metterla in pratica. E, così, sono state proposte varie personalità, con l'unico risultato che tutte «sono state irregolarmente rigettate». Il pre-



Felice Casson, candidato sindaco di Venezia per il centrosinistra, con il deputato dei Verdi, Bettin, al congresso di Rifondazione

sidente dei Ds ribadisce ancora una volta il suo no alla discesa in campo del giudice prestato alla politica e avverte che è deciso a schierare i grossi calibri, i padri nobili del partito in Veneto: «Se non si troverà una scelta unitaria per il centrosinistra, sia Massimo Cacciari sia Tiziano Treu sono pronti a correre nella nostra lista, ma ci auguriamo che ciò non avvenga. Comunque il nostro candidato è qui, si chiama Alessio Vianello: il migliore

candidato oggi sulla piazza».

Un fiume in piena, Rutelli: «Fessino? Siamo in costante contatto con lui perché, per primo, è consapevole che non si può andare divisi a queste elezioni. Il partito dei Ds non può rigettare tutte le candidature avanzate dalla Margherita e, poi, con una votazione controversa, far trovare la coalizione e noi di fronte ad una decisione che, ripeto, non è convincente ed è inaccettabile».

«Un problema, questo è certa-

mente un problema: Massimo D'Almeida, da Belluno, a margine d'un incontro pubblico giudica così l'impuntatura della Margherita su Felice Casson. Poi osserva: «Speriamo che si trovi una soluzione unitaria, ma è ovvio che non spetta a me farlo». La sinistra interna Ds, proprio mentre Casson fa il «debutto» al congresso di Rifondazione, non ha remore a parlare di «spaccatura» e critica la scelta d'una Federazione che si è cimentata in «confuse alchimie».

# Il pm: il mio nome c'è e resta

intervista

VENEZIA

**G** IUDICE Casson, che cosa risponde a Rutelli che boccia la sua candidatura a sindaco? «La mia candidatura c'è e resta. Di altre future non so. Vedremo, se verranno. Il mio nome non comporta chiusura di nessun tipo nei confronti della Margherita. Sono io, piuttosto a prendere atto che dall'altra parte c'è una porta chiusa. Vorrei lavorare con loro, con tutti per il bene della città».

Buoni propositi, ma la preclusione nei suoi confronti sembra netta.

«Siamo ai primi minuti dopo il sì. Ci saranno contatti, è necessario stemperare il clima».

Questo è il suo primo approccio con la politica che qualcuno ha definito un acquario di squali. Ne è preoccupato?

«Guardi, nella mia lunga carriera in magistratura di squali ne ho incontrati tanti. Tra i colleghi, tra gli esponenti dei servizi segreti quando mi sono occupato d'inchieste per casi dire politiche. Non mi hanno mai fatto paura, alle guerre ormai sono abituato. Affronto quest'impegno come gli altri: offrendo, come sempre, totale disponibilità».

Qualcuno dice che la sua scelta è stata benedetta da Prodi anche se il Professore, al congresso di Rifondazione, ha sostenuto che lui non dà né «benedizioni» né «maledizioni».

«L'ho sentito al telefono nei giorni scorsi. Mi ha chiamato per capire che persona fossi, dal momento che non avevamo mai avuto contatti. Abbiamo «ciaccolato», come diciamo qui in Veneto».

Lei ha 51 anni. Si sempre vantato di non aver mai avuto etichette o tessere, in un quarto di secolo trascorso in magistratura. Oggi che ha fatto una scelta di campo chiara, sarà «costretto» a uscire da questa sorta di clausura. Da «monaco della giustizia» che non viveva a Venezia e non andava alle feste per non correre il rischio d'incontrare qualcuno che, magari, un giorno avrebbe dovuto interrogare, a uomo pubblico.

«La faccenda delle tessere è vera. Pensi che non sono stato mai neppure iscritto all'Associazione Magistrati. Oggi è diverso. Non sono più pm, mi è stato chiesto di impegnarmi per la mia città, di contribuire a risolvere problemi concreti, grandi o piccoli che siano. Non da solo, ma insieme ad altri. In una coalizione che non è chiusa nei confronti di nessuno. Mi è sembrato giusto accettarla».

E la magistratura?

«Un'esperienza che mi ha dato moltissimo. Ma ho ancora voglia di essere utile. E questa è una magnifica possibilità di lavoro che ha anche un aggancio non piccolo con lo spirito della giustizia: sforzarsi di capire, tra il resto, le situazioni dei più deboli».

Se non sarà eletto o a conclusione del mandato penserà di indossare un'altra volta la toga?

«No. Si tratta d'un percorso finito. Tecnicamente sono un magistrato di Cassazione in «aspettativa obbligatoria non retribuita».

Torniamo alla candidatura a sindaco: una «nemica» di oggi c'è quel Massimo Cacciari che chiamò sul banco degli imputati per il rogo della Fenice con l'accusa, poi caduta, di «mancato controllo». In questo contrasto politico si cela, secondo lei, qualche briciola magari inconscia di rancore personale?

«Nel modo più assoluto, no. Ci siamo rivisti con reciproca cordialità, i nostri rapporti sono ottimali».

[re. ri.]

LO VOLEVANO TUTTI, ORA È SOLO: «L'UNIONE TOGLIE NOI PER METTERE LUI. LA COLPA? ANCHE DI ROMANO»

# Di Pietro e i listini, «io fregato da Mastella»

Jacopo Iacoboni

**E** RA l'uomo più potente e corteggiato d'Italia, oggi il suo telefono non squilla praticamente più: lezioni sulla miseria del potere e degli uomini destini. «Non mi chiama mai nessuno, che è successo, m'hanno dato un avviso di garanzia?», domanda Antonio Di Pietro. No, nessun avviso. E che giungono voci di un suo fortissimo malumore verso il centrosinistra, l'Unione, Romano Prodi e, soprattutto, quei partiti minori che starebbero sottraendo spazio all'Italia dei Valori nei listini per le regionali. Di Pietro fa più che confermarlo, le rilancia. «E che ci devo fare, sì, Mastella m'ha fottuto tutti i posti...».

Cepelloni-Montenaro di Bisaccia, che parte! In realtà il duello, che sarebbe stato

spico, fisicamente non s'è svolto: troppo più esperto Mastella, dice Di Pietro, nel condurre trattative. «Io sono un pivello, noi dell'Italia dei Valori siamo dei poveracci che s'affannano a raccogliere le firme qua a Imperia, al freddo e al gelo, senza che nessuno ci aiuti. Ha anche il raffreddore, il povero Tonino: «Eppure sto girando tutta l'Italia per preparare sei elenchi, consegnarli in tempo, fare campagna elettorale... Ci presenteremo ovunque, parola d'onore, con nostre liste. E indovineremo, ragazzi che appoggeranno il centrosinistra, che dobbiamo fare? In questo momento dobbiamo inghiottire ogni cosa per far vincere l'Unione. Come si dice, usi a obbedir tacendo».

Tacendo poi fino a un certo punto. L'ex pm oggi ce l'ha con tutti i partiti minori, nessuno escluso. Certo Ma-

stella è il suo preferito, ma, non l'ho incontrato ma chi vuole che m'incontrasse? E c'è una ragione: «Ogni volta che entrava nelle trattative lui, noi perdavamo la possibilità di avere uno spazio nel listino. Ci sono stati casi eclatanti e gliene racconto uno solo, la Liguria: l'Italia dei Valori era già dentro, capisce? E poi il Mastella quasi non esiste, come forza elettorale! Bene, da Roma hanno telefonato a Burlando e lui ha dovuto togliere me e mettere Mastella».

E pensare che una volta Tonino era una star e tutti lo corteggiavano. Passi per i giornali che l'hanno spesso dipinto calando un po' la mano: sia quando lo prendevano in giro, come «Avvenire» che lo paragonò a Togliatti (ma Teodoro Buontempo rettificò, «Di Pietro è un'imitazione» a una controfigura che va in giro per

la foresta a reclutare adepti, senza che di lui siano chiari né i valori né il progetto); sia quando lo incensavano come fece per un periodo il manifesto, che arrivò a titolarlo «Se Bossi ce l'ha duro, Antonio ce l'ha Di Pietro». Ma tutti, dieci anni fa, lo volevano: il Cavaliere, e poi d'Almeida, e poi i presunti incontri di Testaccio nel ballatoio dove ha casa Giuliano Ferrara, persino Pino Rauti che nell'ottobre 2000 gli strizzava l'occhio, d'ipotesi di una collaborazione con Antonio Di Pietro ha destato grande interesse e grande curiosità nei nostri ambienti... Tonino non volle mai vederlo, il fondatore di Ordine Nuovo. Però era ricercato, coccolato, amato.

E quando, alle ultime politiche, la giostra iniziò a rallentare, e poi a fermarsi, l'ex pm continuò ad aver la



Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei Valori

forza di stringere alleanze, coinvolgere compagni di battaglia diversi, sfuggire al tabù della ghettizzazione. «Alle politiche mi volevano far fuori con le liste civetta», dice adesso. E lui propose di approvare in extremis una legge contro quelle liste, che penalizzavano i partiti piccoli. Bertinotti e

D'Antoni fecero la battaglia con lui. La persero, ma almeno non era solo.

Come non era solo, l'anno scorso, su quei bellissimi maxiposter 6 per 3 assieme ad Achille Occhetto, nuovo tandem elettorale con i due con la faccia di chi l'aveva fatta un po' grossa. Poi da allora clic, il buio: progressivo, inarrestabile, sicuramente non irreversibile, d'irreversibili del «no» isolamento? Sono i capi dell'Unione, anche il Professore, che gli importa a quelli di noi? E poi sa perché? Per dare spazio a partiti che meno esistono, i consumatori, i repubblicani «marroni», a un certo punto anche i radicali... Lo sa chi glielo raccoglie le firme a questi partiti? No. «E' tutta una bolla speculativa, glielo trovano gli altri, i Ds, soprattutto». E loro lì, a Imperia, col banchetto a prendere freddo.

DOPPIO ALLARME DEGLI 007 NELLA RELAZIONE IN PARLAMENTO

# I servizi: minacce interne e di Al Qaeda

«In fermento l'area dell'eversione». «Piani contro la presenza in Iraq»

Guido Ruotolo  
ROMA

Esistono piani terroristici di Al Qaeda contro interessi dell'Italia in Iraq ed è elevato il rischio che gravi sulla presenza italiana all'estero. Sul fronte interno: «L'area dell'eversione appare in pieno fermento». E' stata solo una coincidenza il fatto che la relazione semestrale dei Servizi al Parlamento fosse resa pubblica il giorno dopo le bombe anarcosurrezionaliste di Genova e Milano, che dovevano servire a far evacuare, in diretta, l'Ariston di Sanremo. Diciamo subito che sul versante anarcosurrezionalista la relazione ha ben presente il sostenuto «attivismo» di quest'area. Di più, segnala che ormai «le formazioni dell'estremismo rivoluzionario, attestate su posizioni eversive, operano su due livelli: quello pubblico e quello clandestino. E che questo fronte ha legami internazionali: alla evidenza informativa e i comunicati sulla rete hanno posto in luce i contatti con i circoli sloveni, svizzeri, britannici, greci e, soprattutto, i rapporti privilegiati con l'insurrezionalismo spagnolo, dal quale non sono mancate attestazioni di milita-

SOSPETTI SULL'AREA ANTAGONISTA

# Altri due attentati a Milano

■ Dopo le esplosioni degli ordigni di Genova e a Milano, martedì sera, rivendicate dagli anarco-insurrezionalisti della «Federazione Anarchica Informale», il capoluogo lombardo, ieri mattina, è stato teatro di altri due attentati di lieve entità, entrambi ritenuti di matrice antagonista. Poco dopo le 5 una bomba carta è stata lanciata in corso Vercelli contro la vetrina di un ufficio elettorale di Piergianni Prosperini, consigliere regionale di An e candidato alle prossime elezioni regionali. Alle 6.15, invece, gli attentatori sono entrati in azione contro gli uffici della Giuliano Srl, in via dei Piatti a poca distanza da Piazza del Duomo. Entrati negli uffici, hanno messo tutto a soqquadro e poi hanno appiccato il fuoco a tre mucchi di carta. Le fiamme si sono spente da sole, senza causare danni eccessivi.

risi ai militanti italiani colpiti da provvedimenti restrittivi.

Ma nella relazione si affronta anche il mondo delle sigle filobrigatiste, attive soprattutto in Sardegna e quelle che si richiamano alla «propaganda armata di Seconda posizione», interessate a un più diretto rapporto con i «movimenti di massa», nelle regioni settentrionali. E un'area di «rivoluzionari disposti all'opzione terroristica», ma tenuti fuori dall'or-

ganizzazione combattente di Nadia Loe e Mario Galati perché «poco ortodossi», pronti dunque ad entrare in azione. «E' seguito della sostanziale disarticolazione del gruppo terroristico (delle Br, ndr), altre sigle «marroni» ipotizza la relazione degli 007 - potrebbero comparire sulla scena, nell'intento di accreditare una qualche forma di continuità con gli autori dei delitti D'Antona e Biagi».

Ma la relazione semestrale dei



La bomba carta esplosa ieri notte nella sede elettorale di Prosperini a Milano

Servizi è molto attenta a segnalare anche tutte le novità che emergono anche dal mondo dell'estremismo islamico. Dal radicalismo jihadista: «Connotazioni e moduli della minaccia - scrivono gli analisti - inducono a considerare elevato il rischio che gravi sulla presenza italiana all'estero». Ma guardando a quello che accade in casa nostra, colpisce questa rappresentazione: «E' in alto uno scenario tra moderati e ultranzionisti per la conquista della leadership di alcuni centri islamici. La relazione non è reticente sui pericoli concreti: «La sfida posta dall'islamismo armato alla sicurezza mondiale si conferma asimmetrica quanto a fattiche e obiettivi».

Le aree calde di aggregazione restano le regioni settentrionali, dove si è registrato il perdurante attivismo di «guide spirituali» di orientamento radicale. Ma in Campania, a Napoli, fonte principale di «approvvigionamento per documenti falsi», queste aree estremiste possono contare su una stamparia clandestina. Guardando al passato, allo scampato pericolo di agosto, quando su Internet viaggiavano minacce di attentati da parte delle «medicanti «Brigate Abu Hafs al Ma'arifi», la relazione parla di «stagione minatoria», di «escalation mediatica». Il che, però, fa ipotizzare probabili nuovi exploit intimidatori intesi a protrarre l'eco delle dichiarazioni della leadership e ad inquietare

nare delicati passaggi della politica nazionale ed internazionale.

La relazione affronta i vari scacchieri caldi, dal Medio Oriente alle Repubbliche caucasiche, dall'Asia del tsunami ai Balcani. «Non va abbassata la guardia sulla «permeabilità» dell'area balcanica rispetto al terrorismo islamico. Colpisce l'analisi preoccupante su ciò che sta accadendo nella vicina Albania: «Si è registrato l'attivismo di sodalizi malavitosi locali legati alla criminalità transnazionale e la presenza di gruppi riconducibili all'estremismo islamico, spesso operanti nell'ambito delle attività di talune Ong confessionali. Questo comporta alcuni rischi: di Sismi ha rilevato come il graduale radicamento sul territorio del fondamentalismo islamico costituisca una crescente minaccia per il personale internazionale presente a vario titolo nella regione».

E naturalmente si affronta il capitolo iracheno. «Tre i principali rischi: Cassandre sono state gli analisti - indicati dall'intelligence continua ad emergere quelli relativi a possibili sequestri di cittadini stranieri e ad attacchi contro le forze multinazionali, specie ad opera dei ribelli fuggiti da Falluja a novembre».



**VIOLANTE: NIENTE SCAMBIO CON LA LEGGE SUI REDUCI DELLA REPUBBLICA DI SALÒ**



Luciano Violante

**«Sì» per le celebrazioni della Resistenza  
ma non si placano le polemiche**

Il Senato approva il decreto per finanziare con 3,1 milioni di euro le celebrazioni per i 60 anni della Resistenza e della guerra di liberazione, a larghissima maggioranza ma tra le polemiche. L'opposizione lo accusa di aver allungato i tempi, e per bocca di Gavino Angius formula dubbi sulla possibilità che l'iter parlamentare possa concludersi in tempo, alla Camera. Intanto l'Associazione articolo 21 invita a «contrastare il tentativo in atto di equiparare la nazifascista Repubblica di Salò alla Resistenza», e cioè la proposta di legge presentata da An per riconoscere a chi prestò servizio per la Rsi lo status di «militare belligerante». Alla contrarietà manifesta-

ta in varie sedi (per esempio su «La Stampa» da Rusconi e Viroli) si aggiunge ora la drammaticizzazione operata dei firmatari dell'appello presentato dal dissenso Giuseppe Giulietti, dallo storico Sergio Lepri, dal regista Giuliano Montaldo e dall'ex presidente Rai Roberto Zaccaria, ma firmato anche da nomi del giornalismo come Enzo Biagi, Giorgio Bocca, Miriam Mafai. I toni sono accorati: «oltraggio alla memoria e alla verità storica», «intollerabili forme di revisionismo storico e parlamentare». La riflessione sulle foibe e la giornata del ricordo avevano avvicinato gli schieramenti politici e culturali; ora si rialzano le barriere, proprio mentre emergono i documenti che comprovano un tentativo di accordo tra il governo del Sud e la X Mas di Junio Valerio Borghese, perché di queste porti istriani in attesa di uno sbarco alleato, che non ebbe luogo. Non si può negare che rappresentò una forma di «legittimazione».

Le coincidenze pesano come non mai, e i simboli contano: quelli dei vinti e quelli dei vincitori. La stessa legge per il finanziamento delle celebrazioni della Resistenza ha avuto un cammino tortuoso, segnato da polemiche. Come quella di Arrigo Boldrin, presidente dell'Anpi, che nel settembre scorso, fece appello alla sensibilità degli antifascisti contro il rischio che i fondi venissero tagliati. Luciano Violante, che molti da sinistra hanno accusato d'aver aperto le porte a una rivalutazione dei reduci di Salò per il discorso che fece insediandosi alla presidenza della Camera, nel '96, fu tra i primi a schierarsi con lui. Oggi rifiuta ogni «patteggiamento». «Se la destra crede di proporsi uno scambio, da una parte la legge sulla Resistenza, dall'altra quella sui reduci di Salò, dico di no». Ma ora la legge è approvata, almeno in Senato. «E restiamo con tutti a ogni tipo di mercato».

[m. b.]

INAUGURATO IL CONGRESSO. INGRAO PRENDE LA TESSERA E SCRIVE ALL'ASSEMBLEA, IL LEADER SI COMMUOVE

## La sfida di Bertinotti: per le riforme serve Rifondazione

«Ma per noi il governo è soltanto un passaggio». L'abbraccio con Prodi

Antonella Rampino

inviata a VENEZIA

Dice Fausto Bertinotti aprendo il cruciale congresso di Rifondazione che serve «un nuovo movimento operaio», il quale nascerà come quello antico dall'alienazione e dall'oppressione. Francesco Rutelli, seduto in prima fila, infiora gli occhi e si butta a capofitto nella lettura della relazione. Dice che anche per fare le riforme serve una forza antagonista, dice come pure i riformisti, che tengono stretto nelle mani «il timone» della coalizione di centrosinistra, nulla possono e potranno quanto alla rotta da seguire, poiché essa appartiene alla «partecipazione». Prodi annuisce, un bel circoletto con la stilo sul passaggio. Ma dopo poco «partecipazione» è pure il nome nuovo col quale il segretario chiama le primarie: mai evocate con il nome loro, nell'evidente tentativo di non riaprire la sanguinosa ferita della contrapposizione futura per la premiership. Ma il «fenomeno Nichis», la primavera delle primarie pugliesi che han reso protagonista e candidato governatore Vendola, così viene catalogata, come «partecipazione». Arturo Parisi tenta con il capo, un po' all'indiana. Dice poi Bertinotti che la presenza di Rifondazione al governo, quando sarà raggiunto il fine di disarcionare Berlusconi, pur «senza sottovalutare il berlusconismo», è solo un passaggio: «il governo non è lo sbocco politico che proponiamo ai movimenti, ma solo un passaggio. Dice senza mezzi termini che il motore della riforma del Paese sono i movimenti, i disobbedienti, i conflitti. E qui si sorride-



Il segretario di Rifondazione comunista ieri al congresso di Venezia

re in platea a Piero Bernocchi. Dice molto Bertinotti, a pure non dice. Dice che la patrimonialità non la chiameremo così, se fa il «fenomeno Nichis», la primavera delle primarie pugliesi che han reso protagonista e candidato governatore Vendola, così viene catalogata, come «partecipazione». Arturo Parisi tenta con il capo, un po' all'indiana. Dice poi Bertinotti che la presenza di Rifondazione al governo, quando sarà raggiunto il fine di disarcionare Berlusconi, pur «senza sottovalutare il berlusconismo», è solo un passaggio: «il governo non è lo sbocco politico che proponiamo ai movimenti, ma solo un passaggio. Dice senza mezzi termini che il motore della riforma del Paese sono i movimenti, i disobbedienti, i conflitti. E qui si sorride-

lunga, di un'ellissi analitica che poi i rifondazionologi di sinistra definiranno senza mezzi termini come «un ossimoro». Bertinotti mette d'accordo Romano Prodi e Piero Bernocchi, il riformismo morbido e il movimentismo duro, il progetto di una società in mutamento dolce e il sogno di una radicalità realizzata. Dice che occorre «un ciclo riformatore in cui si coniughino radicalità e gradualità». Fanno tira un sospiro di sollievo: non le sue stesse parole al congresso disse, ma quasi. Il come, naturalmente, sta nelle pieghe della realtà.

Nelle pieghe delle parole bertinottiane c'è dipinto un mondo vecchio che stenta a diventare nuovo, c'è l'analisi e il racconto, c'è il raffronto storico strenuo e l'interrogazione filosofica inclinata al dubbio, c'è il movimento operaio e Aldo Capitini, c'è la pace e la guerra, la guerra e il terrorismo che sono la stessa cosa, c'è l'Iraq a rischio balcanizzazione e la Palestina col muro che va fermato, l'economia della conoscenza che genera disuguaglianza organica e «la crescita di accumulazione del capitale senza crescita», il pci e le parrocchie

equipollenti, ovviamente al psi, nella «capacità di coesione sociale», e il caffè, il caffè che sta anche lui capace della medesima socialissima funzione, e invece come si sa i caffè non sono più quelli di una volta. E alla fine, nelle pieghe del detto senza dire e del non detto dicendo troppo, nelle ultime due delle quarantasette cartelle di relazione, una cosa assai precisa c'è. Questo il Venezia è l'ultimo congresso di Rifondazione comunista. In futuro, sarà Partito della Sinistra Europea, stessa definizione del progetto politico europeo al quale Prodi aderisce, ma il cui «scopo» sarebbe pericolosamente identico a quello del socialdemocratici che siedono a Strasburgo, Pse. Oppure, Sinistra Alternativa. Perché Rifondazione oggi è alla ricerca di un partito. Una Cosa nuova, una Cosa di sinistra? No, poiché il segretario bolla come «organizzative» le proposte di quanti, come Verdi e cosuttiani, spingono per una federazione della sinistra che sta all'estrema del centrosinistra. No, se per fare le riforme serve una forza antagonista che sia come un nuovo movimento operaio, meglio guardare alla sinistra discesa. Bertinotti lo dice esplicitamente: «c'è convergenza programmatica», con loro. Fabio Mussi sorride. Se non rose, si saprà in futuro. E invece Bertinotti dice con chiarezza che lascerà, in favore del suo delfino, Gennaro Migliore. Ma intanto a Rifondazione arriva un padre nobile della sinistra, Pietro Ingrao prende la tessera di Rifondazione, evoglia che mi accoglierà... «voilà», dice in una lettera al congresso.

**CITAZIONI DALL'ERESIA MARXISTA A DON FRANZONI**

«L'ultimo capitalismo dà ragione a Marx». Fausto Bertinotti, nella sua relazione, cita più volte Karl Marx e la sua analisi sullo sfruttamento della forza lavoro da parte del capitalismo. Ma il discorso si è ampliato in modo significativo fino a comprendere autori storici del «revisionismo» socialista. E importanti figure cattoliche. Nel discorso del segretario trovano spazio pensatori che si sono mossi al di fuori dell'ortodossia marxista: i filosofi ebrei Martin Buber e Walter Benjamin, il socialdemocratico revisionista Eduard Bernstein (oggetto di infinite polemiche da parte dei marxisti ortodossi), l'eretico Karl Korsch, avversario del marxismo-leninismo ed esule negli Stati Uniti con Bertolt Brecht, la «spartachista» Rosa Luxemburg. L'attenzione di Bertinotti verso il mondo cattolico progressista è testimoniata dai richiami per padre Balduino e don Franzoni. Ma l'ultima citazione è per Antonio Gramsci e il suo «provare e riprovare» come compito di ogni rivoluzionario. Quello stesso Gramsci che, però, è stato tolto nel 2002 dai riferimenti politici-culturali del partito.

IL PRC POTREBBE DIVENTARE UN'ALTRA COSA

## «Sinistra alternativa» Il futuro ha un nome

L'«ultima» relazione da segretario non preannuncia un ritiro ma magari un'evoluzione del partito

ta ai giovani, il nome del delfino il segretario non lo fa ma ne traccia chiaramente l'identikit, e tutti sanno che al momento corrisponde a quello del napoletano Gennaro Migliore. Finché anche Rifondazione non deciderà di autosciogliersi in questo nuovo contenitore, Bertinotti non a caso è utilizzato proprio da Bertinotti pochi mesi fa. Contenitore che naturalmente dovrà avere il suo leader, e non è difficile indovinare chi sarà.

Nel frattempo però c'è da tenere il timone del partito che c'è, la rotta va verso le elezioni che saranno affrontate con questo partito e con questo segretario. Poi, e solo se le elezioni saranno vinte e se nel frattempo i partiti riformisti si saranno più o meno sciolti nella Fed, la quale sarà a quel punto un vero e proprio nuovo partito, il partito di Prodi, D'Alema, Rutelli, Fassino, Boselli e via dicendo, solo allora il progetto di Bertinotti potrà concretizzarsi. Non sarà, e almeno non dovrebbe essere una meccanica aggregazione tra partiti o pezzi di partiti esistenti (ipotesi sulla quale invece lavorano gli altri comunisti, quelli di Cossutta e Diliberto) ma un'altra cosa. Tanto nuova quanto ancora vaga. Che però nasca e cammini almeno su due gambe, una chiamiamola politica e l'altra sociale. La prima troverà la sua forza in Rifondazione, nei Verdi, e nella minoranza degli attuali Ds (Mussi, Foleni). L'altra in parte del sindacato, la Fiom per esempio ma anche pezzi della Cgil, e in settori dei movimenti che in questi ultimi anni si sono appunto mossi.

Troppe palle devono andare in buca, troppi se diventare si, troppe condizioni avverarsi per poter dire oggi quante probabilità ha questo progetto di realizzarsi. Ma che il progetto ci sia e sia più meno questo non c'è dubbio. E se un giorno o l'altro, per i casi della politica che poi tanto casuale non è, dovesse concretizzarsi, il mondo del centrosinistra italiano si ritroverebbe diviso in due grandi aggregazioni. Una riformista e moderata, l'altra riformista (o riformatrice, come si preferisce dire qui a Venezia) ma radicale. Divise ma unite al governo, casomai avessero nel frattempo sconfitto Berlusconi. Si vedrà allora chi avrà più tela da tessere (come disse D'Alema varando il suo governo con Cossiga), se cioè quell'eventuale futuro governo avrà la faccia di Prodi ma la politica di Bertinotti, oppure sempre la faccia di Prodi ma la politica di Rutelli.

IL CAPO DELL'UNIONE LASCIA IL PALAZZO DEL CINEMA MOLTO SODDISFATTO. MA AGGIUNGE: «C'È MOLTO LAVORO DA FARE»

## Il Professore: con Fausto non finirà come nel '98

«L'approccio che emerge dalla relazione è quello di un partito socialista di sinistra che accetta la sfida del governo»

colloquio

Fabio Martini

inviato a VENEZIA

NEVICA di grana grossa sul Palazzo del Cinema, di solito scenario settembrino per star e paparazzi, i compagni si rifugiano sotto le tettoie, ma Romano Prodi fa sfoggio di salute, arriva a piedi e a passo spedito. Lombrello glielo tiene il sindaco di Venezia Paolo Costa, il Professore è aggredito dalle telecamere e fa il resto: «Dopo, dopo, parlo dopo...». Gimcana nel Palazzo del Cinema, rifugio in un uno dei tanti uffici e finalmente l'ingresso in sala. Poveranno fliscchi? Evocati, temuti, in parte sperati da Prodi (ma soltanto a piccole dosi), i fliscchi non partono. Il Professore ha tutto il tempo di avvicinarsi a Fausto Bertinotti sotto gli occhi famelici delle telecamere, i due si avvicinano, si abbracciano, si baciano e il leader di Rifondazione, a voce bassa: «Davvero benvenuto. E' una grande vittoria essere qui...». Prodi sorride.

Anche se il gradimento del congresso si misurerà soltanto fra qualche minuto, quando dalla presidenza chiameranno per nome e cognome colui che nel 1998 fu abbattuto da Rifondazione e che oggi è il leader di tutti. Il esempio tocca a Franco Giordano, capogruppo alla Camera: «Siamo lieti per la presenza qui di Romano Prodi, che salutiamo affettuosamente». Per chi vuol contestare i compagni delle mino-

LA RELAZIONE: 44 CARTELLE

### Il segretario ha parlato 2 ore

È stata una vera e propria maratona quella di Fausto Bertinotti al congresso. Il segretario ha letto le 44 cartelle della sua relazione, parlando per due ore e un quarto. Molti i passaggi contrassegnati dagli applausi. Il primo il giorno quando il segretario ha affermato che la pace è la stella polare per la costruzione di un altro mondo possibile. Consensi in platea ha dedicati anche al premier spagnolo Zapatero e alla sua decisione di ritirare le truppe dall'Iraq. L'applauso ha anche sottolineato i passaggi riguardanti il ricordo di Carlo Giuliani, morto nel corso del G8, e Giuliana Sgrena.

ranze - è arrivato il momento di farei sentire. Invece dalla platea si alza un applauso cortese e neppure un fliscchio. Prodi non tradisce emozioni e si mette ad ascoltare la lunga, concettuosa relazione di Fausto Bertinotti. Piena di spunti radicali, ma con un messaggio inequivocabile: stasera, a differenza che nel 1996, Rifondazione starà dentro la coalizione perché se ne restasse fuori sarebbe «cancellata».

Romano Prodi segue il discorso dalla prima fila, annuisce, ogni tanto scambia una parola con Arturo Parisi e alla fine deposita il suo giudizio: «Bertinotti ha

presentato il suo progetto riformista, con un partito che vuol fare parte di una maggioranza parlamentare. Questo è un punto di partenza comune, anche se ci sono parecchi punti di dissenso, a partire dalla Costituzione europea e molto lavoro c'è da fare nel futuro». Il Professore calibra bene le parole, sta attento a non librarsi in voli pindarici, ma poi uscendo dal Palazzo del Cinema, a chi gli chiede se dopo questo discorso, sia irripetibile il patto: dal 1998, Prodi risponde sorridendo: «Certo che no e poi aggiunge: «Anche se bisogna aspettare che Bertinotti vinca il congresso...». A microfoni spenti il giudizio di Prodi è soddisfatto: «L'approccio che viene fuori dalla relazione è quello di un partito socialista di sinistra che accetta la sfida del governo».

E proprio questa è la vera novità che arriva da Venezia. Per quanto annunciata, è una novità a suo modo storica: per la prima volta da quando è nato - era il 1991 - il partito della Rifondazione comunista non sta più alla finestra, scommette sull'ingresso al governo e - come prevede Prodi - non farà più scherzetti, non toglierà più le spine. Il Professore, in quel suo tributo alla volontà del congresso, evita interferenze, ma quando lascia il Palazzo del Cinema è molto soddisfatto.

Dopo la rottura del 1998 non era stato facile ritrovare un rapporto personale tra Romano Prodi e Fausto Bertinotti.

Un lungo, faticoso lavoro è stato compiuto per anni da Arturo Parisi in colloqui che hanno poi con-



Romano Prodi con Piero Fassino ieri al congresso di Rifondazione

sentito l'incontro decisivo che si è svolto a Bruxelles nel 2004, con Prodi ancora Presidente della Commissione.

Ma nel suo discorso al congresso Bertinotti, assieme a tante affermazioni apparse eccessive e paradossali a Prodi, sui punti essenziali ha confermato il suo asse con il Professore. In particolare nel passaggio dedicato alla «partecipazione», un valore destinato a rafforzare Prodi. Un modo indiretto per parlare di primarie e alla fine Arturo Parisi ha apprezzato il tono soft: «Bertinotti ha affrontato il tema in modo elegante».

E d'altra parte Prodi ha dedicato una cura particolare a questo congresso. Assieme a lui c'era tutto il «clan» più stretto del Professore: Arturo Parisi, Giulio Santagata, Ricky Levi. E un segno di rispetto Prodi ha voluto darlo alla fine della relazione di Bertinotti. Telecamere, cronisti e fotografi si sono avventurati su di lui, ma a quel punto è partito l'inno dell'Internazionale, è scattata la standing ovation e Prodi si è subito bloccato: «Aspettate, aspettate». Ha aspettato che l'apoteosi si concludesse e solo a quel punto ha sciorinato i suoi pensieri.



## LA SFIDA NEL MERCATO DELLE TELECOMUNICAZIONI

Tiscali apre la procedura per vendere le attività francesi  
Interessati una decina di operatori Telecom compresa

I consiglieri esecutivi di Tiscali hanno ricevuto dai cda della società di Tlc sarda la delega per il perfezionamento dell'operazione legata alla possibile cessione delle attività francesi del gruppo. La mossa apre, di fatto, le negoziazioni legate alla cessione delle attività transalpina sulle quali potrebbero mettere mano operatori di spicco nel panorama continentale delle telecomunicazioni. In base a quanto riportato dalla stampa francese - La Tribune e Les Echos su tutti - Tiscali avrebbe ricevuto una decina di offerte, tra cui Bouygues Telecom, Neuf Telecom, Iliad, Cegetel e Tele2, oltre a quelle dei due colossi del calibro di Deutsche T e Telecom Italia, tutti attratti dalle potenzialità di Tiscali France, quarto operatore del settore in terra transalpina con 386.000 abbonati al servizio Adsl.



Continuano le dimissioni del gruppo Tiscali

France Télécom insieme con Blackstone  
alla caccia dei telefonini della Repubblica Ceca

France Télécom si è unita ad un consorzio formato dai fondi Blackstone, Cvc Capital Partners e Providence Equity partners per partecipare all'offerta per il 51% di Cesky Telecom, operatore telefonico pubblico della Repubblica ceca. Blackstone è attualmente fra i candidati all'acquisto di Wind. Più volte s'è parlato di un coinvolgimento dei francesi nella corsa alla società che l'Enel intende cedere, ma Parigi ha puntualmente smentito ogni voce. In lizza per l'operatore sono anche Belgacom, Swisscom e Telefonica, oltre al consorzio Ppf-Jt-In Way, al quale si è unito anche la Tiscali. In passato Thierry Breton, amministratore delegato di France T, aveva negato la volontà di compiere nuove acquisizioni «per non destabilizzare il debito». Ora, evidentemente, ha cambiato idea.

CONCLUSA L'INDAGINE SUGLI SPOT: NEL 2004 POSIZIONI LESIVE DEL PLURALISMO

## L'Authority: duopolio in tv Rai e Mediaset fuorilegge

Rinviata a lunedì la decisione su eventuali sanzioni alle due aziende  
«Necessarie più risorse alla stampa, penalizzata dalla televisione»

Maria Grazia Bruzzone  
ROMA

Anche alla luce della legge Gasparri, Rai e Mediaset all'interno del mercato televisivo hanno una posizione desiva del pluralismo. Il solo passaggio dall'analogico al digitale, col moltiplicarsi dei canali, non basta a scardinare un duopolio strutturato negli anni. Servono dei rimedi, perché le struzzature che hanno caratterizzato il vecchio mercato analogico non devono trasferirsi sul digitale. Sono queste le conclusioni che l'Autorità per le Telecomunicazioni trae dall'istruttoria relativa al 2004. Rimedi che infatti l'Autorità di Cheli propone. Ma guardando al futuro, senza intaccare la situazione presente, sottolineano alcuni esponenti dell'opposizione come Paolo Gentiloni della Margherita.

Dei rimedi anche gli editori. Il presidente della Fieg Boris Biancheri prende atto che Enzo Cheli segnala al governo «non l'opportunità, ma l'esigenza di adottare una nuova disciplina per favorire il riequilibrio nella distribuzione delle risorse fra tv e carta stampata», richiamandosi a quanto raccomandato dalla Consulta e dal presidente Ciampi. Ma lamenta che, pur dando ragione in linea di principio agli editori, l'Autorità «non prenda poi alcun provvedimento». Mentre «avrebbe i mezzi per farlo». Non stupisce invece la soddisfazione

di Mediaset: «Finalmente, con una decisione presa all'unanimità, l'Autorità ha chiuso la stagione dell'incertezza riconoscendo quanto Mediaset ha sempre sostenuto: nel mercato televisivo non si rileva alcuna posizione dominante. Mediaset - aggiunge la nota - rispetterà fino in fondo i nuovi obblighi».

Resta da vedere cosa deciderà l'Autorità in merito all'altra istruttoria, che si trascina da sei anni, sulla violazione da parte di Rai e Mediaset (anzi, di Fti e Publitalia) del tetto, imposto dalla legge Maccanico, del 30% delle risorse di mercato. Uno sfioramento che l'Autorità ha più volte accertato, rilevando appunto la posizione dominante dei due colossi, ma limitandosi, l'ultima volta, a un richiamo formale. Ora, riferendosi al solo secondo trimestre 2003, dovrebbe decidere le sanzioni, teoricamente pari al 2-5% del fatturato delle aziende. Ma questa decisione è rinviata a lunedì prossimo. I rimedi per correggere il duopolio nell'era digitale, allora.

**ACCELERARE SUL DIGITALE.** Entro il 30 giugno Rai e Fti dovranno presentare all'Autorità un piano sulla predisposizione al digitale di tutti gli impianti che oggi trasmettono in analogico. Per accelerare il passaggio integrale dall'uno all'altro sistema entro la fine del 2006.

**PLURALISMO.** Per accrescerlo, viene confermato anche oltre il periodo

di sperimentazione l'obbligo a Rai e Mediaset di riservare il 40% dei canali di trasmissione sul digitale ad altri soggetti. Per scegliere i quali sarà obbligatorio fare una gara e fissare i criteri che l'Autorità stabilirà entro giugno. Ciò per evitare che vengano scelti soggetti minori, non in grado di fare una vera concorrenza.

**PUBBLICITÀ.** Sempre in vista di accrescere il pluralismo, Mediaset dovrà separare la contabilità per la pubblicità di analogico e digitale, fino a mettere in piedi due diverse società. E l'Autorità si riserva di verificare trimestralmente i contratti pubblicitari di Publitalia. Per evitare i «pacchetti» fra la pubblicità nazionale per i diversi canali. Ancora: il tetto di affollamento sul digitale privato scende dal 18 al 12%. Lo stesso livello della Rai.

**DIGITALE RAI.** Il servizio pubblico finora si è impegnato nel digitale con canali «di nicchia», ora dovrà invece mettere in piedi un canale generalista del tutto nuovo e senza pubblicità. Entro il 30 giugno dovrà presentare il piano editoriale all'Autorità. Tali misure potranno essere riviste, alla luce dell'evoluzione dello scenario competitivo. Anche perché nessuno ha ancora calcolato il valore del Sic, il premio del sistema integrato delle comunicazioni, che secondo la Gasparri nessun soggetto dovrebbe sfiorare oltre il tetto del 20%.

## IL MERCATO DELLO SPOT

Rai e Mediaset insieme assorbono l'85,5% delle risorse del mercato pubblicitario e il 74,3% dei ricavi complessivi

## QUANTO VALGONO

Rai: Tra i 2,1 e i 3,2 miliardi di euro  
Mediaset: 9,2 miliardi di euro

## IL PREDOMINIO DELLA TV

Televisione 52,3% (Media europea del 33,6%)  
Carta Stampata 40,6% (Contro il 54,4%)

## I SETTORI

ALIMENTARE Italia 22,4%, Europa 12,3%  
ABBIGLIAMENTO Italia 8%, Europa 2,2%  
DISTRIBUZIONE Italia 2,9%, Europa 8,9%  
FINANZA Italia 3,1%, Europa 5,8%, Gran Bretagna 7,7%



Entro il 30 giugno obbligatorio un piano sulla predisposizione al digitale di tutti gli impianti che oggi trasmettono in analogico

L'Autorità si riserva di verificare ogni tre mesi tutti i contratti pubblicitari sottoscritti con Publitalia «Rispetteremo fino in fondo gli obblighi»

IL MINISTRO DELLE TELECOMUNICAZIONI: I NODI SONO NEI FONDI PER I GIORNALI

## Gasparri: «La legge è in linea con l'Ue»

## intervista

ROMA

MINISTRO Gasparri, l'Autorità di Cheli riconosce che, anche alla luce della sua legge, Rai e Mediaset hanno nel mercato televisivo una posizione desiva del pluralismo. Che il solo passaggio al digitale non basta. E indicano alcuni rimedi correttivi per il futuro. Cosa ne pensa? Il documento che ho letto mi pare che si possa leggere anche

in altro modo. Ribadisce l'importanza del passaggio al digitale. Incita le emittenti in questa direzione, confermando la scelta che abbiamo fatto. C'è poi un passaggio, l'unico che lascerà ancora aperto un dibattito, sulla dislocazione delle risorse pubblicitarie tra tv e stampa.

L'Autorità pone al governo l'esigenza di adottare misure per un riequilibrio. «Vexata questo. Ma comunque, nella legge che è stata fatta, sono state rispettate le direttive europee sugli affollamenti pubblicitari della tv. Da questo punto di vista la legge è conforme».

che abbassato il limite di affollamento per il digitale Mediaset dal 18 al 14%.

«Controdedurre che i tetti europei sono altri non è compito mio. Ma siccome il digitale è all'avvio, anche indicare un tetto più basso, sia pure fuori linea rispetto alle direttive Ue, non mi pare un problema grave».

Infatti Mediaset non fa una piega. L'Autorità indica anche altri rimedi per favorire il pluralismo.

«Mi paiono misure condivisibili. Il punto in discussione, ripeto, resta sempre quello fra i giornali e la tv».

Non solo quello. O almeno,

non riguarda solo gli affollamenti pubblicitari. L'Autorità sostiene che il duopolio continua a ledere il pluralismo. E secondo gli editori è questo che impedisce un'equa distribuzione delle risorse.

«Le conclusioni che lei trae mi paiono il frutto di una lettura un po' affrettata del dispositivo. Quelle dell'Autorità mi sembrano indicazioni utili nel passaggio da un sistema a un altro. Un passaggio che l'Autorità mostra di condividere, tanto che invita ad accelerarlo, predisponendo gli impianti del digitale. Anche l'estendere l'obbligo della riserva del 40% a soggetti terzi è una misura che condivido. E, nel chiedere al servizio pubblico di impegnarsi di più, con un nuovo canale generalista, l'Autorità sposa una tesi che ho sempre sostenuto».

[m.g.b.]

## Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23  
Statale Gattinara Biella  
BRUSNENGO

Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara  
Capannone giallo

## AVVISO

Lotto 15

Provenienti dai fallimenti

N°101/Trib. Bergamo

N°627/Trib. Milano

7000 paia di scarpe Uomo Donna bimbo

Barbie, Shoemaker, Art-man, Avi Work

10 euro cad.

12000 capi abbigliamento uomo donna bimbo  
gonne pantaloni, giacche maglie, maglioni

Erreuno, Donnaerre, Byblos, Kookai, Pretesto, Fiorucci, Redaelli,  
Max&Co., Officina della Moda, Giorgio Kauten, Nico, Baby Birba

Tutto a 10 euro al pezzo

TUTTO IN VENDITA  
SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00

Capolavori dai Musei

Palazzo Bricherasio-Torino  
18 febbraio - 29 maggio 2005  
Lunedì: 14.30 - 18.30 • Da martedì a domenica: 9.30 - 19.30  
Apertura serale giovedì e sabato fino alle ore 22.30  
via Lagrange 20, Torino - Infoline 011 5711888 - www.palazzobrigherasio.it

1995 2005 PALAZZO BRICHERASIO  
L'arte ti è vicina

In collaborazione  
Burnett Biga

REGIONE  
PIEMONTE

PROVINCIA  
DI TORINO

CITTA' DI TORINO

COMUNE DI

ITALIA

LA STAMPA

GENERALI

LA STAMPA

INDIO MONTORO

sceltilica  
WEB AGENCY



## FINANZA E REGOLE



Il presidente argentino Nestor Kirchner

Tango bond, adesione al 76 per cento  
L'Fmi: trattare con chi non ha scambiato

L'adesione globale al concambio dei bond argentini in default per 81,8 miliardi di dollari è stata del 76,07 per cento. Lo ha annunciato nella tarda serata di ieri il ministro dell'Economia argentino Roberto Lavagna. L'alta percentuale di adesioni all'Ops dell'Argentina sui bond finiti in default non basterà però a Buenos Aires per avere il semaforo verde del Fondo Monetario. «Una buona fetta di creditori non argentini - spiega Piercarlo Padoa-Schioppa, direttore esecutivo per l'Italia al Fondo monetario interpellato dall'agenzia Radiocor - non ha aderito all'offerta; l'Argentina ora deve indicare

come intende trattare in buona fede con una parte così consistente di creditori. Il fondo - aggiunge Padoa-Schioppa - indicando la posizione che l'Italia rappresenterà nel board dell'istituzione di Washington - non può prestare a paesi che non si comportano in buona fede». Il fondo appare ancora diviso sull'esito dell'operazione e sui futuri rapporti tra l'Argentina, l'Fmi e i mercati internazionali. Secondo il portavoce dell'organizzazione di Washington, Tom Dawson, «la conclusione dell'offerta è un passo importante per l'Argentina e cercheremo di avere i dati finali dei partecipanti all'offerta prima di dare il nostro giudizio finale». Frase che non riflette, fa capire Padoa-Schioppa, l'opinione del board, che nei prossimi giorni dovrà riunirsi per valutare il dossier Argentina, alla luce dei dati definitivi dell'offerta che saranno resi

noti in serata dalle autorità argentine. Padoa-Schioppa non è poi d'accordo con la posizione, espressa ieri in un articolo del Wall Street Journal, di chi ritiene che precedenti ristrutturazioni del debito erano molto appetibili per i creditori ma non sostenibili per i paesi che le hanno realizzate. «Mi devono spiegare quali sono queste ristrutturazioni realizzate che si sono dimostrate non sostenibili: non certo quella dell'Uruguay, che ha restituito il 95% degli investimenti, o quella dell'Ucraina o quella della Russia, né quella del Brasile». Dawson ha anche anticipato che il ministro dell'Economia argentino, Roberto Lavagna, si incontrerà all'inizio della prossima settimana a Washington con il direttore generale Rodrigo Rato. «È comunque prematuro - ha affermato - parlare ancora di una riapertura dei negoziati».

PRIMO VIA LIBERA DELLA CAMERA ALLA LEGGE CON 245 FAVOREVOLI E 127 CONTRARI

## Passa il dl risparmio, non cambia il falso in bilancio

Ma Maroni chiede subito una modifica: i fondi pensione spettano alla Covip

Alessandro Barbera

A più di un anno dalla sua prima bozza la riforma per la tutela del risparmio passa il primo voto parlamentare, ma con il solo sì della maggioranza - 245 contro 127 no - e la richiesta immediata di modifica del ministro Maroni su un punto che metterebbe a repentaglio il nuovo sistema della previdenza complementare. Eliminate le norme sul mandato a termine per il governatore di Bankitalia e sul passaggio all'Antitrust dei poteri in materia di concorrenza fra banche, ieri è stata la volta della modifica di un altro «punto caldo» del vecchio testo approvato (con voto bipartisan) in Commissione, quello sul falso in bilancio.

Invece dell'innalzamento da un anno a tre del massimo di pena per il reato, alla fine la maggioranza ha approvato in aula un articolo che lascia pressoché inalterato sia il massimo di pena (da un anno a un anno e mezzo), sia le soglie di non punibilità per le società quotate e non quotate. L'opposizione, che su questo punto era riuscita a ottenere il voto segreto, sperava di insabbiare la norma con il sostegno di un pezzo della maggioranza. Tentativo fallito nonostante una trentina di «dissidenti» a suo favore. Boccia anche l'emendamento del dissenso Benvenuto che obbligava, a partire dal primo gennaio 2006, il riacquisto da parte delle banche collocatrici dei bond argentini venduti ai risparmiatori.

Se dunque i fatti di mercoledì avevano già compromesso il cammino bipartisan della legge, il voto di ieri ha ulteriormente alzato i toni del centro-sinistra che ha bocciato senza appello l'intero testo. Dice il leader della Margherita Rutelli: «Tutto questo dibattito ha partorito una riformicchia. Mi chiedo se i problemi sostanziali della Banca d'Italia siano solo il mandato a termine o se non vi sia un problema di governance. Forse è razionale che dopo l'avvio della moneta unica continui ad avere 9.000 dipendenti, pur eccellenti e di prim'ordine?». Per il dissenso Mauro Agostini, la nuova legge «casserà le regole minime di trasparenza che erano state concordate e allontanerà sempre di più la normativa italiana da quella comunitaria». Per le associazioni dei consuma-



Il ministro del Welfare Maroni

tori, ieri in piazza davanti a Palazzo Chigi per protestare contro il «rimborso-capestrato» dei tango-bond, quella approvata è una vera e propria riformicchia. Di tutt'altro segno il giudizio della maggioranza che, a differenza di mercoledì, ha questa volta affollato i banchi del governo: c'erano i ministri Scalfaro, Pisanu, Urbani, Giovanardi, Marzano e il sottosegretario alla presidenza Bonaiuti. Per il vicecoordinatore di Forza Italia Cicchitto «non è una riformicchia» come dice il centro-sinistra, che anzi dovrebbe fare «l'esame di coscienza» per non aver varato alcuna riforma quando era al governo. Per Riccardo Pedrini, sostenitore della prima ora di Fazio, è una riforma organica, ancora più completa della Sarbanes-Oxley

varata negli Stati Uniti dopo gli scandali Enron e Worldcom. Anche se «La Padania» ha dato pochissimo rilievo alla notizia, il leghista Maroni si dice soddisfatto per il testo che ha «sintetizzato le posizioni oltranziste su Bankitalia». Il ministro del Lavoro apre però immediatamente il fronte Covip, l'autorità di vigilanza sui fondi pensione fortemente ridimensionata dall'ultima versione del testo. Mercoledì infatti la Camera ha approvato un emendamento di Forza Italia che ha sostanzialmente sottratto all'Antitrust la vigilanza e controlli di trasparenza delle condizioni contrattuali «sull'offerta al pubblico» dei fondi pensione, affidati alla Consob come avviene per gli altri prodotti finanziari.

Secondo Maroni si tratterebbe in sostanza della soppressione della Covip e della «fondamentale funzione di vigilanza unitaria dell'intero sistema, nonché della trasparenza dei fondi». È un grave errore che deve essere corretto al Senato, pena l'impossibilità dell'avvio della previdenza complementare previsto dalla delega. Questo tipo di risparmio ha un profilo sociale elevato che lo distingue da altre forme di investimento finanziario. Sul punto i sindacati sostengono Maroni, che però lo attaccano per la decisione dell'aula. Dice il segretario confederale della Cisl Baretta: «Non è possibile condurre un negoziato serio in una situazione in cui il governo è la maggioranza non sono in grado di sostenere una posizione univoca».

IL PUNTO SULLA RIFORMA DOPO 16 MESI DI DIBATTITO

Poche tutele al popolo dei bond  
Più forza ai soci di minoranzaImportante l'obbligo di prospetto informativo per tutti i prodotti  
Regole più severe su paradisi fiscali e rapporti tra banche e imprese

analisi

Stefano Lepri

E la pena massima per i tipi correnti di falso in bilancio è stata quadruplicata da 5 a 20 anni...» scandì il presidente degli Stati Uniti George Bush il 30 luglio del 2002, alla cerimonia solenne per la firma della legge contro gli scandali finanziari; perché indurre con la frode un investitore ad assumersi rischi è furto sotto altro nome. A 8 mesi dal crollo della Enron, il Congresso Usa, con lo sforzo bipartisan che prese il nome dal senatore democratico Paul Sarbanes e dal deputato repubblicano Mike Oxley, aveva approntato nuove e più severe regole. In Italia, a 16 mesi dall'esplosione del caso Parmalat, le nuove regole, sulla cui efficacia molto si dibatte, hanno superato a maggioranza l'esame di un ramo del Parlamento.

bile applicazione, di una griglia manzoniana. Una netta marcia indietro rispetto al decreto del 2002 è il ripristino del reato di «mendacio bancario», su sollecitazione, tra gli altri, della banca stessa: tornerà ad essere punito chi per ottenere credito fornisce alla banca dati falsi sulle proprie condizioni economiche.

Le novità concordemente ritenute più importanti riguardano le regole per amministrare le società, ovvero con termine inglese la «corporate governance». Cresce la tutela per gli azionisti di minoranza, fin qui ritenuta un punto oscuro della legislazione italiana: nelle società quotate, almeno uno dei membri del consiglio di amministrazione dovrà essere espresso dalla lista di minoranza più votata; i «nei consigli composti da più di 7 membri, almeno uno

dovrà avere requisiti di indipendenza. Nelle assemblee degli azionisti, i soci che rappresentano almeno un quarantesimo del capitale potranno chiedere di integrare l'ordine del giorno. Il collegio dei sindaci potrà promuovere azione di responsabilità contro gli amministratori a maggioranza dei due terzi.

Non cambia molto l'assetto delle autorità di vigilanza, che invece nell'impostazione originaria di Tremonti doveva essere rivoluzionato. Presentando il disegno di legge, l'allora ministro lamentava la «lacuna evidente» che nessuna autorità si concentrasse su «titolo pieno sul risparmio». Con il testo di ieri ne resta una, la Banca d'Italia, l'Antitrust, l'Isvap (assicurazioni), la Covip (fondi pensione). La principale novità è che dovranno tutte, anche la Banca d'Italia, motivare le loro decisioni. Dovranno coordinarsi in un comitato e non potranno opporre l'una all'altra il segreto d'ufficio; potranno avvalersi della Guardia di Finanza.

Una norma importante contro il ripetersi di nuovi casi Cirio e Parmalat impone il «prospetto informativo» (con tutti i dati rilevanti sui conti dell'emittente) anche per le obbligazioni che, in origine destinate a investitori istituzionali, vengono ricollocate presso i piccoli risparmiatori. È battezzata «muraglia cinese» l'altra norma che impone alle banche di separare rigidamente i servizi di consulenza finanziaria alle imprese da quelli di collocamento dei titoli presso i risparmiatori, per evitare conflitto di interessi. E niente più «Buenos Aires SpA», come sfacciatamente si chiamava una finanziaria estera della Parmalat: l'uso di società residenti nei paradisi fiscali verrà disciplinato.

Dovrebbe garantire una migliore separazione di interessi tra banche e imprese, ed evitare «escalate» ambigue, la norma che pone limiti (tre quarti della quota che costituisce una partecipazione rilevante) al pegno di azioni bancarie per ottenere crediti dalla stessa banca o da un'altra. Pare che appunto questo si sia verificato nella contesa tra gli azionisti della Banca nazionale del lavoro.

## LA LEGGE CHE TORNA AL SENATO

## AMMINISTRATORI DI SOCIETÀ

Nelle Spa vanno eletti su liste di candidati. Nelle società quotate, un membro del Cda va eletto dalla minoranza. Un Cda con più di sette membri deve avere uno «indipendente». Limiti al cumulo degli incarichi.

**SINDACI**  
I collegi dei sindaci possono promuovere azione di responsabilità contro gli amministratori. La Consob detta le regole per garantire un sindaco alla minoranza.

**CONFLITTO D'INTERESSI**  
Gli azionisti rilevanti di una banca non potranno dare in pegno più di tre quarti della loro quota, se la banca concede loro credito. Consob può disporre la separazione societaria delle attività di servizi di investimento prestati dalle banche («muraglia cinese»).

**PROSPETTO INFORMATIVO**  
Le banche devono presentarlo non solo ai privati che comprano obbligazioni, ma anche agli investitori professionali che rivendono bond ai risparmiatori. La Consob fissa regole di trasparenza anche per la finanza etica. Esentati, invece, i promotori finanziari (tutela preventiva).

## PARADISI FISCALI

Gli Stati che non garantiscono trasparenza vanno identificati da un decreto interministeriale (Giustizia-Economia).

**DEPOSITI DORMIENTI**  
I depositi che nessuno rivendica, invece di essere intestati dalle banche, dopo 15 anni, andranno al fondo di garanzia del risparmio e a ripianare il debito pubblico.

**AUTORITÀ CONTROLLO**  
Antitrust, Consob, Bankitalia, Isvap e Covip devono coordinarsi e possono avvalersi della Guardia di Finanza. Il Covip perde la vigilanza sui fondi pensione. Il mandato del governatore di Bankitalia resta a tempo indeterminato.

**FALSO IN BILANCIO**  
La normativa resta quella già in vigore. La punibilità è esclusa se il reato influisce sul risultato economico meno del 5 per cento, sul patrimonio netto non oltre l'1 per cento.

**GRAVE DOCUMENTO AL RISPARMIO**  
È un nuovo reato: si verifica quando le false comunicazioni sociali danneggiano almeno lo 0,5 per mille della popolazione o distruggono risparmi oltre lo 0,5 per mille del pil.

ALEMANNO: SCONFITTE LE STRUMENTALIZZAZIONI

«Una buona riforma  
Si poteva fare prima»

intervista

Roberto Ippolito

SOLTANTO soddisfazione. Il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno giudica «un'ottima riforma» le nuove regole per il risparmio approvate dalla camera e che diventeranno legge dopo il voto del Senato. Ministro, lei non ha dubbi sulla bontà della riforma? «La riforma soddisfa l'esigenza di una maggiore tutela del risparmio. Ed è stata depurata da norme di carattere polemico nei confronti della Banca d'Italia che avrebbero generato una minaccia di difesa delle banche italiane da acquisizioni estere. Non sarebbe stato affatto utile né per il sistema economico, né per i risparmiatori italiani trasferire all'Antitrust la competenza per la concorrenza nel credito».



Il ministro Gianni Alemanno

Apprezza anche la conferma del mandato a termine del governatore non avrebbe spostato nulla in materia di riforma, ma rappresentava solo un attacco polemico verso l'attuale governatore. È stato sconfitto chi voleva strumentalizzare la riforma per un regolamento di conti all'interno del sistema di potere italiano.

Sta criticando alcuni settori della maggioranza di centrodestra? «Critico innanzitutto quasi tutto il centrosinistra che ha strumentalizzato gravemente questa vicenda e poi anche qualche esponente della maggioranza che si è fatto prendere da smanie libertarie contrarie all'interesse nazionale».

Basta aver accantonato le questioni relative alla Banca d'Italia per poter giudicare la riforma veramente incisiva? «La riforma è molto articolata. È fondamentale il notevole potenziamento dei controlli: era quello che serviva e che magari doveva essere deciso prima».

Non crede che le sanzioni dovrebbero essere più dure di quelle previste?

«Le sanzioni sono abbastanza dure. Il problema è individuare se e quando ci sono gli abusi, più che incrementare le sanzioni. Ovvero individuare e colpire il prima che stabilire quanto punire».

Non ritiene che il falso in bilancio sia punito in modo troppo leggero?

«Il falso penalizzato sono quelli di carattere contabile e che creano difficoltà alle imprese: sono e non truffe. Non c'è alcun rapporto con gli scandali Parmalat e Cirio sui quali incidono invece le nuove regole per la tutela del risparmio».

In sostanza la riforma per lei tutela di più i risparmiatori? «Diventata legge, la riforma rappresen-

terà una svolta per la tutela dei risparmiatori».

Immagine benefica per l'intero sistema economico?

«Sicuramente ci saranno benefici per le imprese. Il risparmio è il primo motore dell'accumulazione dei capitali necessari per finanziare la crescita».

Però il decreto per favorire la competitività è stato ancora rinviato...

«Una volta rinvio il rinvio è giusto e doveroso. Con qualche giorno in più sarà possibile tener conto delle osservazioni delle parti sociali ed elaborare il miglior testo possibile da cui partire per un dibattito parlamentare ordinato ed efficiente».

Pensa che le norme in cantiere per la competitività potranno dare realmente una spinta all'economia?

«Le norme per la competitività sulle quali il governo sta lavorando rappresentano un'inversione di tendenza quasi epocale».

Addiritura?

«Con il decreto torna la vera politica industriale e produttiva che nel nostro Paese è scomparsa da almeno quindici anni. È chiaro che un decreto da solo non risolve i problemi, ma rappresenta la partenza di una strategia complessiva che si sviluppa anche a livello europeo, che coinvolge la gestione del Cipe e che comporta la definizione di grandi progetti di settore e di distretto per valorizzare le parti trainanti della nostra economia».

Ministro, è convinto ci sia un ritorno di attenzione verso le imprese?

«L'approvazione del decreto segnerà il passaggio dalla semplice valutazione dei dati macroeconomici (come l'inflazione o il deficit pubblico) a quelli microeconomici: i problemi delle imprese tornano quindi al centro dell'attenzione. Oltre i quattro miliardi di euro in quattro anni impegnati con il decreto, saranno disponibili le risorse che potranno derivare dalla maggiore flessibilità del patto di stabilità. E non dimentichiamo l'importanza della semplificazione burocratica e la riforma del diritto fallimentare».

## tagli



di Altiero Scicchitano

Mi scusi, sorella: dei tre telefoni qual è come se fosse terapia tapioco che avverte la supercazzola? - Dei tre...? - Non m'ha capito bene, volevo dire dei tre telefoni qual è quello col prefisso? - Ah... quello lì! - Grazie. Sorella, col terapia tapioco come se fosse antani la barella anche per due, con lo scappellotto a sinistra? No eh...? Pazienza...

Lello Mascetti (Ligo Tognazzi) in  
Amici miei  
(Mario Monicelli, 1975).

## LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

## «I risparmiatori sono stati traditi»

Rabbia, delusione, indignazione. Le associazioni dei consumatori esprimono tutta la loro amarezza e incredulità per l'approvazione alla Camera della legge sul risparmio. Nel mirino delle associazioni c'è innanzitutto la Banca d'Italia e il suo governatore, Antonio Fazio. Ironico Rosario Trebbi della Federconsumatori: «È il giusto premio per chi ha portato guasti e guai a milioni di cittadini». Garantendo la posizione di Fazio e confermando a Palazzo Koch la competenza in materia di consulenza bancaria, lamenta Altroconsumo, si è fatto dell'Italia un «anomalia» europea e si è «scurata» la legge. Ed ancora più drastica è la bocciatura di Elio Lannutti, presidente dell'Adusdef: la legge approvata «è una legge truffa confezionata per gli amici degli amici, ad uso e consumo delle banche che non riuscirà a ripristinare la fiducia tradita dei risparmiatori».



CANDIDATURE FEMMINILI: UN'IPOTESI SEMPRE PIÙ ALL'ORDINE DEL GIORNO



L'attrice Geena Davis sarà presidente degli Usa nella finzione cinematografica

## Gli Usa pensano a un presidente donna Ma per ora è soltanto un film

La prima donna a diventare presidente degli Stati Uniti sarà l'attrice Geena Davis, che darà il proprio volto al film della tv Abc intitolato «Commander in Chief», comandante in capo. La decisione dell'Abc di scegliere la donna che ebbe il premio Oscar 1989 con «The Accidental Tourist» per interpretare il capo della Casa Bianca ha fatto scalpore in un'America che continua a interrogarsi sulla possibilità che l'ex First Lady Hillary Clinton si candidi alle elezioni presidenziali del 2008 nel tentativo di strappare la Casa Bianca ai

repubblicani. L'ultimo leader democratico ad affermare che «Hillary sarebbe un ottimo candidato» è stato il senatore del Delaware, Joe Biden, da molti considerato una delle voci più autorevoli del firmamento politico liberal. «Sono pronto a scommettere che si candiderà e se lo farà vincerà la nomination e se ciò avverrà potrebbe diventare davvero presidente degli Stati Uniti», ha scritto Dick Morris, opinionista del «New York Post» e già collaboratore di Bill Clinton. Anche sul fronte opposto si fa spazio l'ipotesi di affidarsi a una donna. «Solo Condi può fermare Hillary» ha titolato sul web il «FrontPageMagazine» di area conservatrice, lanciando l'ipotesi che possa essere l'attuale Segretario di Stato a candidarsi alla nomination repubblicana nel

2008. «Il successo ottenuto in Europa apre a Condi la strada verso il 2008» ha scritto il «Village Voice». Il gossip del momento nei salotti di Washington riguarda la possibilità che nell'ultima fase del secondo mandato di George W. Bush sia il vicepresidente Dick Cheney a dimettersi, lamentando un aggravamento dei suoi noti problemi di salute, lasciando alla Rice la sua poltrona e quindi lanciandola verso la corsa alla Casa Bianca. Resta la sola ipotesi di una sfida diretta fra un Segretario di Stato, donna, afroamericana e conservatrice da un lato ed una ex First Lady bianca proveniente dal profondo Sud dall'altro ad assicurare che il film di due ore della Abc va incontro ad successo pubblico. [m.mo.]

BRUXELLES, L'EX PREMIER PORTOGHESE DI CENTRODESTRA È STATO SCELTO COME L'UOMO DELLA PROVVIDENZA, ORA LA SUA SEMBRA UNA «MISSIONE IMPOSSIBILE»

# I cento giorni di Barroso, le prime delusioni

## Incidenti, tentennamenti, dietrofront: la Commissione è già divisa

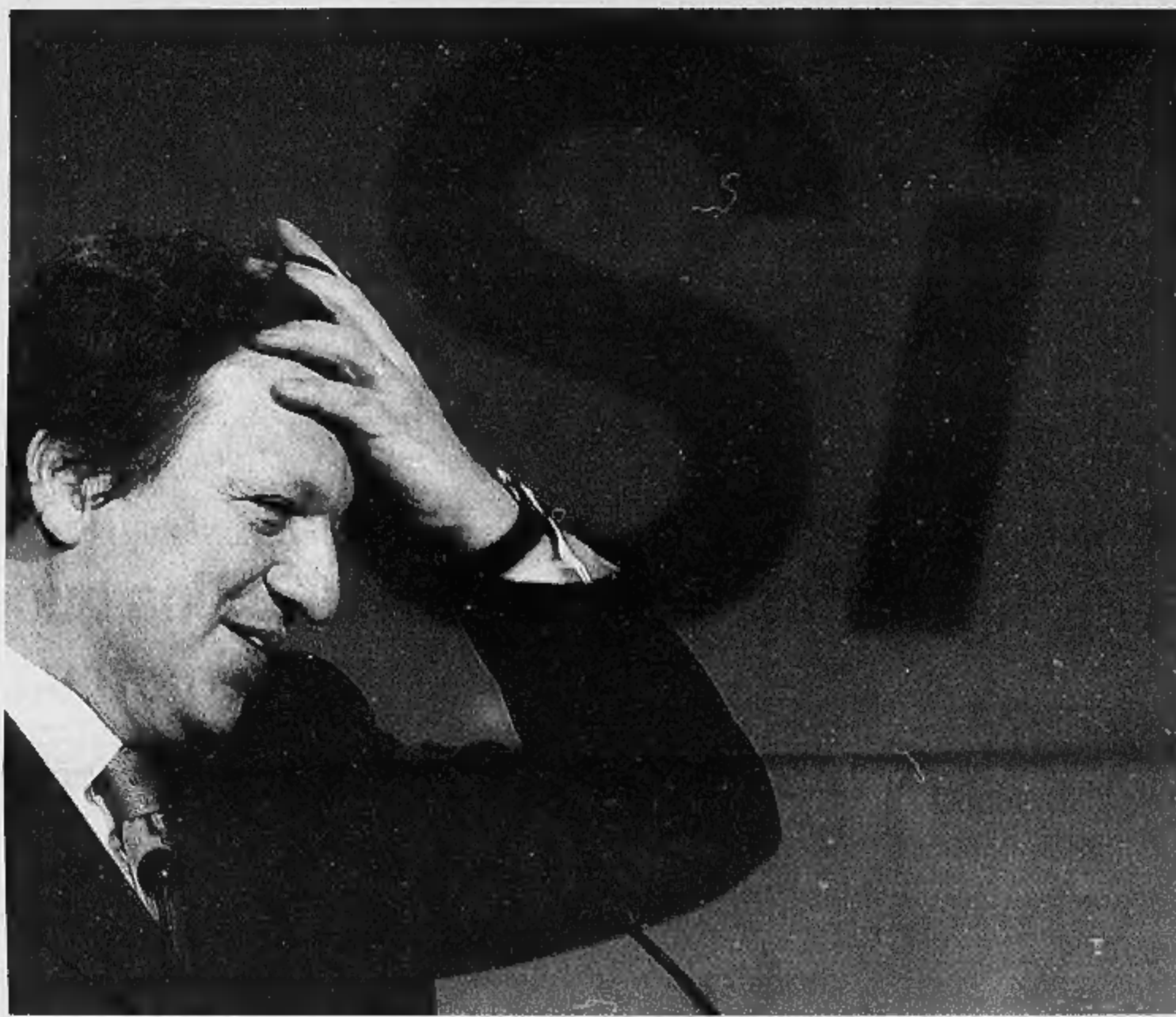
Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Quando fu designato dai capi di Stato e di governo europei sembrò quasi l'uomo della Provvidenza. L'abile mediatore che riuscì a ricucire le lacerazioni che proprio lo scontro per la poltrona di presidente della Commissione europea avevano provocato. Era il 29 giugno del 2004. Poi per José Manuel Durao Barroso - fino ad allora premier di centrodestra del Portogallo - cominciò la strada tutta in salita della formazione della maxi-squadra di ventiquattro commissari. Con il braccio di ferro con l'Europarlamento sul caso Buttiglione a ritardare il varo dell'esecutivo e a costringere Romano Prodi a un mese di straordinario a Palais Breidel. Adesso che sono passati i primi cento giorni dall'insediamento, sulla testa di Barroso si rovesciano più critiche che elogi.

L'ultima, ieri, è del presidente del gruppo socialista europeo, il tedesco Martin Schulz: «Barroso ancora non ha deciso in quale direzione vuole portare l'Unione europea». Si dice che Schulz si avversario politico di Barroso, si dice che cento giorni sono troppi pochi per giudicare la gestione di una macchina così complessa come la Commissione europea. Ed è vero. Ma l'elenco degli incidenti, dei tentennamenti, dei passi indietro sui capitoli importanti della politica comunitaria fanno già dire anche a molti osservatori indipendenti che quella di Barroso rischia di essere una missione impossibile. Impossibile perché esso è una contraddizione: erano tutti i grandi governi europei a volere un presidente della Commissione più sensibile ai desideri degli Stati membri che a quell'imparziale interesse della Ue previsto dai Trattati come ruolo essenziale - la stessa ragione d'essere - della Commissione.

Alla guida dell'Unione c'è un «triangolo istituzionale». Il Parlamento, che rappresenta i popoli dei Venticinque, il Consiglio che ne rappresenta i governi. E la Commissione: l'esecutivo al quale è affidato il compito dell'iniziativa legislativa. Il sottoporre a Parlamento e Consiglio. L'equilibrio di questo triangolo è imperfetto. Con la prospettiva, tra due anni, di affiancare al capo della Commissione il nuovo presidente stabile del Consiglio europeo, previsto dalla Costituzione, i governi avranno interesse a preparare una coabitazione instabile. Non volevano avere alla guida dell'esecutivo qualcuno che inquisisse il sogno di un «governo federale», una buon notaio del



Il presidente della Commissione europea José Manuel Durao Barroso ha girato la boa nei primi cento giorni del suo mandato

Bush ha passato pochi minuti con lui ma ha avuto lunghi colloqui bilaterali con Chirac, Schroeder, Berlusconi e Blair: segno che le «capitali» contano ancora più dell'«Europa»

le decisioni dei governi nazionali.

Il problema è che essere notaio di ventiquattro governi diversi non è facile. Per accontentare tutti si finisce per accontentare molti e per apparire debole. L'episodio più significativo è di ieri: Barroso ha deciso di accantonare la direttiva sulla liberalizzazione del mercato dei servizi che Parigi e Berlino non volevano. Ma la lista degli episodi è lunga. Anche il tanto discusso incidente delle traduzioni simultanee in italiano ridotte in alcune conferenze stampa, in fondo è per una stessa ammissione, più che una discriminazione dell'Italia era un omaggio alla Germania, visto che proprio il tedesco era stato promosso a terza «lingua fissata», dopo inglese e francese, nelle cabine degli interpreti. Polemiche - grandi e piccole - che hanno accompagnato tutti i cento giorni di Barroso e che, durante la visita di Bush in Europa della scorsa settimana, hanno avuto un altro picco.

Il presidente americano avrà, forse, scoperto nel palazzo della Commissione il misterioso «numero di telefono» dell'Unione europea - di cui Henry Kissinger aveva lamentato l'assenza - ma con Barroso ha

passato pochi minuti in riunioni plenarie. Mentre con Chirac, con Schroeder, con Blair e con Berlusconi ha avuto colloqui bilaterali. Ennesima prova che l'Europa che conta è ancora nelle capitali. E in quelle capitali, almeno agli occhi di Washington. Anche la partita sulla riforma del Patto di stabilità si avvia verso una conclusione che vedrà, molto probabilmente, ridimensionato il piano presentato dalla Commissione e, ancora ieri, quasi in un disperato appello sulla linea del Pave, il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Tri-

chet, ha ricordato che l'esecutivo ha una «responsabilità enorme» in quanto guardiano delle regole di Maastricht.

Le oscillazioni di Barroso hanno innescato una reazione a catena nella Commissione. All'attivismo di pochi - come il tedesco Verheugen, l'inglese Mandelson, l'italiano Frattini o il francese Barrot - corrisponde la silenziosa «mossa» di molti altri che ancora studiano i dossier. Ma, soprattutto, si è messo in moto un meccanismo di conflitti interni. Ognuno gioca sul suo tavolo. La polacca Danuta Huber spin-

DESTINI ALTERNI



Jacques Delors, francese, socialista, ex ministro di Mitterrand, divenne presidente nel 1985. Allora i mandati duravano quattro anni: ne portò a termine due, più una proroga di altri due anni per un totale di dieci. Un record alla guida della Commissione, tanto che a Bruxelles ancora si ricorda quel lungo periodo come «l'era Delors»



Jacques Santer, premier del Lussemburgo, popolare, fu nominato presidente della Commissione nel 1995, ma il 16 marzo del 1999 fu costretto a dimettersi per lo scandalo nato dalla commissaria francese Edith Cresson che aveva concesso una consulenza al suo dentista. Le dimissioni di Santer portarono il 25 marzo alla nomina di Romano Prodi

GIORNALISTI INGLESI

## Lo «showman» è Buttiglione

Non è riuscito a diventare commissario europeo, ma a Bruxelles Rocco Buttiglione è più popolare dei 25 commissari in carica. Incluso il loro presidente José Manuel Barroso. Al candidato italiano, che non è riuscito a superare l'esame del parlamento europeo, è infatti dedicato lo spettacolo satirico dei corrispondenti britannici presso le istituzioni europee, un appuntamento tradizionale per la comunità internazionale di Bruxelles che si ripete da oltre dieci anni e i cui proventi sono destinati in beneficenza. Il riferimento a Buttiglione è evidente fin dal titolo: «The Rocco horror picture show». Il nome del ministro italiano ha facilitato Geoff Meade, free lance inglese, ideatore dello show. «Il caso Buttiglione è l'evento maggiore registrato a Bruxelles dall'avvio del dibattito per la formazione della nuova commissione Barroso», afferma Meade. «È la cosa che più ha colpito i giornalisti stranieri. Fino a pochi mesi fa, nessuno sapeva chi era Buttiglione. Oggi tutti sanno chi è: è più popolare di quanto non lo siano i commissari in carica o lo stesso presidente». Attraverso l'alternarsi di gag satiriche, lo spettacolo focalizza l'attenzione sulle cose più interessanti emerse dal dibattito comunitario, insistendo sui tormentoni europei e mettendo alla berlina tutti i difetti dell'Europa burocratica, lontana dai cittadini, che fa mondo a sé. La bocciatura di Buttiglione a commissario alla giustizia e alla libertà civili, scivolato su domande sull'omosessualità e il ruolo delle donne, ha riempito per giorni le pagine dei giornali.

LA DESTRA È DIVISA, LA SINISTRA PURE: UNA CONSULTAZIONE MOLTO RISCHIOSA

# Allarme Europa, Chirac teme il «mal francese»

## Nel referendum sulla Costituzione i «sì» non dovrebbero aver problemi. E invece

Domenico Quirico

corrispondente da PARIGI

Se si fanno i conti sembra tutto perfettamente a posto. Il Presidente è per il sì. Il governo? Schierato come un sol uomo, già con la penna in mano per farsi fotografare davanti al seggio del referendum e copiare Chirac. I socialisti, cioè la sinistra, incontentabile Gauche, hanno addirittura già votato, referendum interno con maggioranza del 59 per cento per il sì. E i verdi, irrispettosi e sessantotteschi? Si allineano, garantiscono il leader anche se con qualche riserva. Restano i pochi comunisti, le truppe ormai ammassate di Le Pen, e qualche nostalgico irriducibile della eccezione francese. Una manciata di no, al massimo. I sondaggi da qualche giorno sono un bollettino di vittoria, i favorevoli veleggiavano alla quota del sessantatré per cento. Come mai, allora, tutti parlano di un mal francese che può annichire la nascita della costituzione

europea? Perché il primo ministro Raffarin brandeggia spesso la parola «catastrofe», illustrando l'ipotesi di una Francia che fa saltare in aria gli sforzi di un intero continente? La paura del referendum sarebbe attingere più alla psicanalisi che alla realtà politica. Ma non è una invenzione.

La campagna non è ancora iniziata. Oggi probabilmente Chirac annuncerà la data. Si parla del 22 maggio, giorno scelto dopo una complicata e un po' umiliante opera di cabotaggio tra feste, domeniche troppo simboliche o pericolosamente festaiole. Chirac voleva fare presto, addirittura fissare la data al due maggio; fretta che mostra lo spessore dell'allarme, se non della paura. Il ricordo del quasi fiasco del referendum su Maastricht turba i sonni presidenziali, a due anni dalle elezioni una sconfitta referendaria sarebbe un disastro personale. C'è da giurare che il presidente farà rimpiangere i colleghi europei che hanno scelto la comoda via

parlamentare per l'approvazione. Dell'oggetto di tante paure e speranze, la costituzione appunto, nessuno sembra preoccuparsi. Chirac ha raccomandato una campagna «pedagogica», i ministri come infaticabili maestri dovranno battere le città di Francia illustrando le gioie e le delizie del nuovo monumento costituzionale, smontare gli slogan di chi annuncia una Francia ingoiata dall'Europa approssimativa, liberista e senza regole. Impresa ardua, impossibile: trecentoventiquattro pagine trentasei protocolli e 50 dichiarazioni bastano per scoraggiare l'elettore anche più scrupoloso. Si procederà a svelamento con slogan: «amo l'Europa e allora voto sì», oppure «sì vince il no si provocherà il caos». Il sì specula su emozioni simboliche: l'Europa è la pace la democrazia e i diritti dell'uomo. O sui meriti di colpa: «con un no si può cancellare l'euro, sarebbe una bomba atomica». Forse troppo poco. I no lusingano con ragioni molto più concrete.

In un paese che sta attraversando una fase di grande malessere sociale, dove il ministro dell'economia proclama che «alla spesa non si rinuncia», molti promettono di votare no per far dispetto a Chirac, per mandare un segnale al suo mento braccio destro Raffarin. Esempi chiari la scelta della Cgt, il sindacato storico e più battagliero, e le perplessità e le rivolte di una ala dei socialisti.

Anche nel centro destra, apparentemente allineato, dietro i sorrisi lampeggiano i pugnali. Le prime donne pensano a sfruttare l'occasione per la corsa presidenziale. Sarkozy getterà nella mischia i suoi metodi spicci, vuole monopolizzare la scena, trasformarla in una vittoria personale: annuncia decine di comizi, apparizioni televisive a valanga, show. Dal presidente lo divide anche la posizione sulla Turchia. Lui da conservatore politico cavalca i mugugni per l'ingresso di Ankara nell'Unione, i turchi sono detestati qui più che ai tempi



Il presidente francese Jacques Chirac

Nel partito del «no» i malcontenti di ogni tendenza caricano il voto di un significato diverso da quello vero

UN SONDAGGIO

## Francia, all'85 per cento sì a presidente donna

PARIGI. Ottantacinque francesi su cento sarebbero pronti ad eleggere una donna presidente della Repubblica. Il dato emerge da un sondaggio fatto in vista della giornata internazionale della donna, 8 marzo. In particolare, quasi un francese su due (il 48 per cento) si dice assolutamente pronto a mandare una donna all'Eliseo contro il 37 che lo è probabilmente. Il tasso di risposta positiva tra gli uomini è stato dell'87 per cento. Il 56 per cento degli intervistati ha detto che negli ultimi cinque anni l'uguaglianza di uomini e donne in politica è «un po' progredita» e il 47 che lo è anche in campo professionale. Il sondaggio mostra un'immagine complessivamente negativa della politica, un luogo tuttavia dove si sente il bisogno di una forma di femminilizzazione. [Ansa]

di Lepanto e di Solimano. Chirac non è disposto a lasciare il palcoscenico al detestato rivale: parteciperà alla campagna, dicono all'Eliseo, vuole rilanciare il progetto di un patto europeo per i giovani che per la verità non solleva entusiasmi oceanici. Raffarin, stufo di fare il parafiumine, è deciso a dirigere l'orchestra dei maestri ministeriali.

Sulla sinistra il sì ufficiale socialista perde ogni giorno pedine importanti. Dopo il numero due, Laurent Fabius, è in rivolta anche Henri Emmanuelli, mitterrandiano di ferro, ex segretario, ex ministro, nune tutelare dell'ala sinistra. Se non è una scissione molto ci assomiglia. «Un non evento» ha commentato il segretario olandese, che ha fatto finta di niente e non ha minacciato sanzioni. Non è senso di superiorità, è debolezza. Sarcastica la replica di Emmanuelli: «Il partito non è un corpo di armate i problemi di disciplina li ho superati con l'asilo». Atmosfera, come si vede, un po' torbida. In realtà si lotta per la leadership, l'Europa può servire per sgambettare un segretario abile ma privo di carisma.

La destra si vergogna di votare per un sì approvato dai socialisti, i socialisti non vogliono marciare a fianco di Chirac. I no si assommano, i sì si annullano. Molto pericoloso.





Giuliana Sgrena

### Giornalisti uniti per Sgrena e Aubenas «Liberiamo l'informazione»

«Liberiamo l'informazione». È il messaggio che la Fnsi, la Federazione nazionale della stampa italiana, ha deciso di lanciare attraverso tutti i quotidiani, le agenzie di stampa e le emittenti radio televisive per sollecitare il rilascio di Giuliana Sgrena, Florence Aubenas e Hussain Hanoun che si trovano prigionieri in Iraq. L'inviata del Manifesto, catturata esattamente un anno fa, il 4 febbraio, la reporter di Liberation insieme al suo interprete iracheno, rapiti il 5 gennaio, sono stati sequestrati

mentre facevano il loro lavoro di giornalisti liberi, mentre raccontavano la tragedia di un paese e di un popolo. Liberatelli, chiede il bravo testo. L'appello, nato da un'idea del Manifesto, verrà riprodotto, nelle rispettive lingue, in molte testate francesi e del mondo arabo entro lunedì prossimo. Al di là di voci che chiedono l'immediato rilascio dei tre si sono aggiunti ieri i capigruppo del Parlamento Europeo dopo che il presidente, lo spagnolo Josep Borrell, ha assunto un impegno in termini di incontro con le delegazioni dei due quotidiani per cui lavorano i giornalisti sequestrati. Il testo sarà letto all'apertura della sessione plenaria del Pe, lunedì a Strasburgo, ma già da ieri le gigantografie di Sgrena, Aubenas e Hanoun sono state affisse sulla facciata dell'edificio del Parlamento, a Bruxelles. Tra le iniziative in cantiere, l'8 marzo l'Atomium, il celebre monumento di Bruxelles che raffigura l'atomo, sarà illuminato in segno di solidarietà dalle 19 fino a mezzanotte. Intanto, a due settimane dalla diffusione del video dove in lacrime chiedeva aiuto, ci sono notizie di Giuliana Sgrena. Massimo riserbo del governo: «Anche se ci fosse qualche novità non la direi, nell'interesse ovviamente del buon esito di tutta questa vicenda», ha ribadito ieri il cronista il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano.

E' ORMAI TOTALE L'ACCKERCHIAMENTO DIPLOMATICO DELLA SIRIA

# Anche la Russia abbandona Assad: ritiratevi

## Riad propone uno sgombero dal Libano nel quadro degli accordi di Taif

Anche il cancelliere Schroeder chiede al governo di Damasco di rimpatriare le truppe

Molnari  
corrispondente da NEW YORK

Il presidente siriano Bashar Assad è sotto pressione diplomatica: Russia e Germania si uniscono alle pressioni internazionali per il ritiro delle truppe dal Libano mentre Arabia Saudita e Egitto gli suggeriscono fare in fretta. La discesa in campo di Mosca, Berlino, Riad e il Cairo trasforma le difficoltà di Damasco in una pericolosa solitudine. Il ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov, con un'intervista alla Bbc ha fatto sapere che Assad il sostegno del più tradizionale alleato, «La Siria deve ritirarsi dal Libano in maniera che ciò non pregiudichi gli equilibri in un Paese storicamente difficile», ha detto Lavrov, sottolineando che la risoluzione 1559 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu sul ritiro delle truppe siriane deve essere applicata anche alla

Russia si astiene. Solo due settimane fa Mosca sfidava Washington assicurando la vendita di missili anti-missile a Damasco ma l'assassinio a Beirut dell'ex premier Rafik Hariri e le manifestazioni di piazza dell'opposizione hanno cambiato lo scenario. Ora il Cremlino sembra non volersi schierare a sostegno di un partner divenuto molto scomodo. Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha parlato poche ore dopo Lavrov. «La risoluzione Onu deve essere applicata per dare un'opportunità di sovranità e sviluppo al Libano», ha detto durante una visita in Yemen. Si chiude così il capitolo delle grandi potenze: se sono state Washington e Parigi a prendere l'iniziativa di sottoporre Assad alla pressione diplomatica, ora è la volta di Mosca e Berlino. La discesa in campo di Mosca e Berlino fa trapelare un forte scontro fra i Paesi che siedono nel Consiglio di Sicurezza. Non è il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, a rimandare in Medio Oriente il proprio rappresentante Torjes Larsen dicendo di aspettarsi da Damasco progressi entro aprile, ovvero il ritiro totale delle truppe prima delle

elezioni libanesi in maggio. Questa proposta è stata presentata concretamente ad Assad ieri a Riad dal principe ereditario Abdullah e dal ministro degli Esteri Saud al-Faisal. L'Arabia Saudita è un attore-chiave nella partita libanese perché fu sul suo territorio che vennero firmati nel 1989 gli accordi di Taif, che autorizzavano la presenza dei siriani in Libano ma ne prevedevano anche il ritiro entro il 1992 grazie ad un accordo fra i due Paesi. Quel testo non è mai stato rispettato ed ora sono stati i leader sauditi a farlo presente ad Assad, spiegandogli che gli accordi di Taif possono essere la via d'uscita alla crisi. «Damasco richiamandosi a Taif può annunciare il ritiro senza cedere alle pressioni di Washington e Parigi», spiega una fonte diplomatica al Palazzo di Vetro, precisando che Assad potrebbe presentare il rispetto di Taif come la strada araba per ottemperare alla risoluzione Onu 1559. Proprio questo è il senso del messaggio che il presidente egiziano Hosni Mubarak - che ha incontrato il ministro al-Faisal a Sharm el-Sheikh - recapiterà a persona al presidente siriano durante l'imminente visita a Damasco. «Do-

vete lasciare subito il Libano altrimenti le relazioni ne risentiranno», ha avvertito al-Faisal ad Assad anticipando cosa dirà Mubarak. Se Assad dovesse rifiutare la soluzione suggerita dai sauditi egiziani rischierebbe un nuovo pronunciamento dell'Onu sull'adozione di misure contro la Siria. E' questo lo scenario a cui si apprende a Washington, si sta facendo al Dipartimento di Stato nella convinzione che difficilmente la Cina opporrebbe il veto fronte ad un testo condiviso dagli altri quattro membri permanenti del Consiglio di Sicurezza (Usa, Gran Bretagna, Francia e Russia). Ad ulteriore pressione a Damasco è l'inizio dell'inchiesta condotta dall'Onu sull'assassinio di Hariri. A guidarla il vice capo della polizia irlandese Peter Fitzgerald ed il team, composto da investigatori svizzeri, sta esaminando il filmato della telecamera di una banca nel quale si vedrebbe l'autobomba poco prima dell'esplosione. Se gli accertamenti confermeranno le responsabilità della Siria, ciò potrebbe favorire l'identificazione dei mandanti che l'opposizione continua a indicare negli 007 siriani.

### NOVEMBRE IL PIU' SANGUINOSO: 137 MORTI



### I caduti in Iraq superano quota 1500

Non c'è tregua per le truppe impegnate in Iraq (nella foto una pattuglia a Baghdad). I caduti americani hanno raggiunto i 1500, di cui oltre 1000 vittime incidenti o del cosiddetto «fuoco amico». Nella Guerra del Golfo del 1991, secondo il Pentagono, il totale dei caduti fu di 382. Il numero dei feriti americani supera gli 11.200 e la coalizione ha inoltre perso 173 militari alleati, fra cui 86 britannici e 20 italiani. E' stato novembre, il più letale di tutto il conflitto per le forze americane. Poi, viene il gennaio appena trascorso con 102.

IL PREMIER: GLI ESTREMISTI SI STANNO IMPADRONENDO DEL PARTITO

## Il Likud vota ancora contro la linea Sharon

Si del Comitato centrale al referendum sullo sgombero israeliano dalla Striscia di Gaza

Aldo Baquis  
TEL AVIV

Subissato da bordate di flacchi e da grida che lo esortavano ad andarsene a casa, Ariel Sharon ha confermato ieri al Comitato centrale del Likud di non più che mai deciso a realizzare in tempi brevi il ritiro da Gaza, che comporta lo sgombero forzato di ottomila coloni. «Ora è una volta, come nei mesi scorsi, il premier non è riuscito ad imporre la propria linea al partito: a grande maggioranza i membri del Comitato centrale hanno dato istruzione ai deputati del Likud di operare in parlamento affinché il ritiro da Gaza sia vincolato a un referendum nazionale. Hanno cioè cercato di creare un intralcio in più alla politica di disimpegno dai palestinesi annunciata dal loro primo ministro.

### Abu Mazen vaglierà cinque condanne capitali

TEL AVIV, 3 mar. - Il presidente Gerusalemme sceicco Ikram Sabri (la più alta autorità religiosa dei palestinesi) ha reso noto di aver approvato la pena di morte per cinque detenuti palestinesi, in una lista di 15 nominati inoltrata sei settimane fa da Abu Mazen. All'inizio dell'infedeltà, il presidente Yasser Arafat autorizzò due condanne a morte, anche sulla scia di dimostrazioni popolari. Colloca perché i due si erano macchiati di crimini particolarmente odiosi. Ma le reazioni internazionali furono allora molto negative. In seguito, di fronte a nuove condanne a morte dei tribunali palestinesi, Arafat preferì temporeggiare. Adesso il questione è giunta sul tavolo di Abu Mazen. Fra quanti hanno ricevuto la pena capitale, alcuni sono stati trovati colpevoli di collaborazioni con Israele, mentre la maggior parte risulta compiuto gravi crimini. Adesso che Sabri (un integralista di ferro) ha confermato le pene capitali, l'ultima parola spetta al presidente.



Il primo ministro israeliano Sharon durante il burrascoso Comitato centrale del Likud di ieri

già penetrata nei corridoi del Likud. «Ci sono tentativi di ele-  
zioni di impedimento del partito». Poi, alzando la voce rimasti, ha assicurato: «Non permetterò che siano estremisti marginali a stabilire la nostra linea politica». Di fronte a questi «attori di agitazione», il Likud - che pure è la prima formazione alla Knesset con 40 seggi su 120 e che vanta un forte sostegno popolare - rischia di dover andare ad elezioni anticipate. Sharon ha avvertito che già fra due settimane potrebbe essere obbligato a sciogliere la legislatura se davvero una dozzina di deputati del Likud votasse contro la finanziaria e gli impedimenti così di ottenere la necessaria maggioranza. Per niente impressionati da questi scenari, i membri del Comitato centrale hanno appoggiato la iniziativa sul referendum indicata loro fra l'altro anche dai ministri Benjamin Netanyahu (Finanze) e Silvan Shalom (Esteri). Ma la destra nazionalista non ha ancora raggiunto il numero necessario di seggi per garantire la sua approvazione. Anche se i versanti palestinesi vi acque agitate. La infedeltà armata è sempre attiva (nella giornata di mercoledì un presunto attentato è stato fermato alle porte di Gerusalemme e un'autobomba è esplosa). Ma una unità militare israeliana a Nabulus, tre si ripetono episodi di anarchia. Fra questi, gli spari e Jenin contro il convoglio del ministro degli Interni Nasser Yusef e gravi tumulti avvenuti alla fine di febbraio nel campus universitario a Zahar di Gaza, dove il rettore è stato costretto a darsi alla fuga per una eccessiva dimostrazione studentesca a dove in seguito sono entrati agenti di servizi di sicurezza.

**LA OSPEDALIERA**  
"Q. MONTI" - CASALE  
Estratto bando di gara per asta pubblica

Indice le seguenti parti:

- 1) Delibera n. 106 del 31.01.2005 - Ristrutturazione e Rapporto di Medicina Intensiva dell'Asp. Ospedaliera "G. Broletti". Impegno complessivo dei lavori è di 298.127,10 di cui a base d'asta di 292.281,47 e di 5.845,63 per la sicurezza non soggetta a ribasso, oltre IVA. Categoria prevalente OG1 Classifica T - Spese per la sicurezza non soggetta a ribasso, oltre IVA. Categoria prevalente OG1 Classifica T - Spese per la sicurezza non soggetta a ribasso, oltre IVA. Categoria prevalente OG1 Classifica T - Spese per la sicurezza non soggetta a ribasso, oltre IVA.
- 2) Delibera n. 2018 del 14.02.2005 - Ristrutturazione e Rapporto di Medicina Intensiva dell'Asp. Ospedaliera "G. Broletti". Impegno complessivo dei lavori è di 298.127,10 di cui a base d'asta di 292.281,47 e di 5.845,63 per la sicurezza non soggetta a ribasso, oltre IVA. Categoria prevalente OG1 Classifica T - Spese per la sicurezza non soggetta a ribasso, oltre IVA. Categoria prevalente OG1 Classifica T - Spese per la sicurezza non soggetta a ribasso, oltre IVA.

Il Direttore Generale  
Dott. Franco Molteni

**TRIBUNALE DI VERCELLI**

Fallimento n. 48/04. Si rende nota che il giorno 23 marzo 2005 alle ore 16.00 davanti al G.D. di Giuseppe Vignani avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili siti nel Comune di Lignanville: lotto unico, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 1) fabbricati: 19 parcella 360 sub. 3 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 07 classe U consistenza mq. 150 - rendita € 77,47 (fotocopia-scheda-sommario-estrazione); 19 parcella 360 sub. 4 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria A/2 classe U consistenza vari 6 - rendita € 340,86 (Alloggio); 19 parcella 360 sub. 5 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria A/2 classe U consistenza vari 5 - rendita € 341,72 (Alloggio); 19 parcella 360 sub. 6 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria A/2 classe U consistenza vari 5 - rendita € 198,84 (Alloggio); 19 parcella 360 sub. 7 - Via Roncato 2 - p. 1/2 - categoria A/2 classe U consistenza vari 9 - rendita € 795,94 (Alloggio); 19 parcella 360 sub. 8 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria F/1 - consistenza mq. 230 (area urbana); 19 parcella 360 sub. 9 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria F/1 consistenza mq. 75 (area urbana); 19 parcella 360 sub. 10 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - beni comuni non censiti (corte-vino social). Il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 380 del foglio 19 di area 18,30 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 - Via Roncato 2 - p. 1/1 - categoria 071 rendita € 8.584,80 (Riviera-Uffici); il tutto anche individuato al Catastro Termini con la Particella 361 del foglio 19 di area 63,86 Ente Urbano a Partita 1, all'Ufficio del Territorio di Vercelli - comune sopralocali - così parcellati: 19 parcella 360 sub. 1 - griglia in Fig. 19 parcella 360 sub. 2 e Fig. 19 parcella 361 -



# L'PRINCIPALE APPUNTAMENTO POLITICO DELL'IMPERO ROSSO

Il Congresso nazionale del popolo dovrà rendere obbligatorio l'intervento armato nel caso l'isola si dichiari indipendente

Francesco Sisci

PECHINO

È la kermesse politica dell'anno, lo struscio del potere nel posto dove il potere conta ad essere concentrato: è lo specchio del dibattito nel Paese centralista democratico; è l'unico momento dell'anno quando i tre mila uomini e donne più importanti della Cina — tutti concentrati in uno stanzone cavernoso — la stella rossa al centro per stabilire, quasi pubblicamente, le linee guida dell'anno che verrà. La sessione plenaria del Congresso nazionale del popolo (NPC, il parlamento cinese) che comincerà il 14 marzo è tradizionalmente la vetrina ritualistica degli indirizzi politici del Paese. Tutte le decisioni — state già prese e — in una commedia ben provata, gli oratori — succederanno sul palcoscenico — e pronunciare la parte loro assegnata.

Quest'anno non è diverso, ma la scena potrebbe rivelare molte sorprese, visto che l'agenda appare carica di questioni aperte. Innanzitutto c'è già stata una sorpresa assoluta: Tung Chee-hwa, proconsole a Hong Kong, è stato spinto alla dimissione il fine settimana scorso. Avrebbe dovuto essere in carica fino al 2007 e invece andrà a fare il senatore nella Conferenza politica consultiva, organo parte del NPC. A Hong Kong l'opinione pubblica ha accolto la notizia esultando. L'uomo non aveva il dono della comunicazione: dal 1997, quando salì in carica, si era creato in città una situazione quasi folle: sondaggi e opinioni rilevavano grande sostegno per i governanti di Pechino mentre la popolarità di Tung scendeva a livelli infiniti. Le dimissioni del proconsole sono quindi chiaramente un segnale alla gente di Hong Kong: Pechino ascolta e dà peso a considerazione all'opinione pubblica. Il messaggio di apertura e liberalità, in un momento in cui i commentatori cinesi sottolineano che il parlamento vuole ascoltare le opinioni della gente.

Ma è anche un segnale di cambio politico netto. Tung — un protetto dell'ex presidente Jiang Zemin il quale sta per lasciare la sua ultima carica formale, quella di capo della milizia militare dello Stato. Già in autunno aveva lascia-



Deputati del Congresso nazionale del popolo ascoltano i discorsi, accanto a ciascun parlamentare una teiera a uso personale

## TUTTI GLI AMMINISTRATORI

I delegati del Congresso nazionale del popolo della Cina (NPC) sono 2985, quasi tutti membri del Partito comunista cinese. Circa un decimo del corpo parlamentare, 289 persone, sono registrate come minoranze nazionali. Rappresentano cioè le 55 minoranze etniche che compongono circa il 7 per cento della popolazione, il resto del Paese è di etnia Han. 13 deputati rappresentano il Taiwan. L'esercito con 265 deputati ha una rappresentanza separata dal resto dei parlamentari che vengono individuati per provincia di origine. Il fatto di avere un gruppo distinto indica la forza enorme delle Forze Armate. Inoltre molti deputati hanno un passato nell'esercito, che fino a pochi anni fa restava il modo migliore per entrare nel partito. L'esercito cinese è formato da volontari e solo persone con le qualificazioni giuste sono ammesse. Le donne deputate sono 269, meno dei rappresentanti delle minoranze. Si è parlato di incrementare la rappresentanza femminile in parlamento, ma la proposta ha incontrato una forte resistenza di tutti gli uomini, progressisti e conservatori. Essere donna e fare politica è una cosa difficile da coniugare in Cina. I maschi hanno timore degli sbalzi d'umore femminile, si sentono in imbarazzo per la freddezza che una donna spesso causa in una riunione, poiché inevitabilmente rompe il clima cameratesco-goliardico che si crea in una compagnia di soli uomini. Il NPC di quest'anno avrà otto conferenze stampa, di cui quella culminante sarà tenuta in diretta televisiva cinese e mondiale dal primo ministro Wen Jiabao. Il deputato più anziano, il generale Lu, ha appena compiuto 100 anni. I dati sono stati presi dalla «Tavola dei delegati del Decimo Congresso Nazionale del Popolo».

# Cina, invadere Taiwan sarà un dovere Il parlamento si riunisce per votare la legge antiseparatismo

I CINESI RESPINGONO LE CRITICHE USA SUI DIRITTI

## «Americani, i veri criminali siete voi»

Stati Uniti sono colpevoli «gravi violazioni dei diritti umani»: Pechino respinge le accuse di Washington di reprimere le libertà dei cittadini e anzi le critiche. Un documento del Consiglio di Stato (come si chiama il governo cinese) afferma che l'America «svela il suo lato oscuro» nello scandalo delle infortuni agli iracheni prigionieri di Abu Ghraib: uno «shock» per la comunità internazionale, che definisce la dichiarazione diffusa dall'agenzia «Nuova Cina». Lunedì scorso il dipartimento di Stato Usa nel suo rapporto annuale sul rispetto dei diritti umani nel mondo ha inserito la Cina in cima alla lista nera, criticandola per l'«assenza di libertà politiche, persecuzioni contro l'opposizione e i giornalisti, e repressione delle minoranze etniche» il pretesto della lotta al terrorismo. Ma Pechino ha risposto: «trovare «ironico» il fatto che gli Usa si pongano «poliziotto mondiale nel campo dei diritti».

Ma è anche un segnale di cambio politico netto. Tung — un protetto dell'ex presidente Jiang Zemin il quale sta per lasciare la sua ultima carica formale, quella di capo della milizia militare dello Stato. Già in autunno aveva lascia-

to l'ultima poltrona che contava, la presidenza della commissione militare del partito, e ha passato l'inverno a Shanghai, lontano dal dibattito politico che si svolgeva nella capitale. Il neo presidente Hu Jintao ha quindi lavorato in questi

mesi senza più ombre sulle spalle all'organizzazione dell'evento. Il suo primo parvo è stata la controversa legge sulla secessione. Il documento che dovrebbe essere discusso dal NPC nei prossimi giorni impone l'intervento armato nel

caso che una parte della Cina voglia secedere. La legge è chiaramente pensata per Taiwan, l'isola — fatta indipendente ma formalmente parte della Cina, che oggi è guidata da dirigenti che spingono per ottenere l'indipendenza formale.

La legge, una volta approvata, traccia una linea di non ritorno per Taiwan «per la leadership cinese. Non è una semplice minaccia: dice ai taiwanesi che se volessero dichiarare l'indipendenza la Cina non potrà fare altro che usare la forza. Così porta alla luce formalmente la situazione politica reale interna a Pechino, perché nessuna dirigenza cinese potrebbe sopravvivere se lasciasse Taiwan indipendente. Naturalmente avere reso palese questo atteggiamento ha creato inquietudini in piccole sia nella regione che in America. La legge è una delle questioni che spinge gli Usa a insistere per l'embargo di armi alla Cina.

Oltre l'agenda internazionale ci sono anche le questioni interne: il tema oggetto di dibattito al parlamento. L'energia e le campagne — i temi che divideranno i delegati. Qui gli interessi locali tracciano divisioni profonde. Ci sono i dirigenti della zona costiera preoccupati per i contadini che vengono dalle campagne in città, sia che siano troppi, cosa che provoca problemi sociali, sia che siano pochi, che provoca scarsità di manodopera nei cantieri urbani. Il punto di equilibrio può essere trovato anche riuscendo ad aumentare il reddito degli agricoltori in campagna. Questo significa però complesse politiche agricole e soprattutto un diverso sistema di tassazione dei contadini, che oggi in proporzione pagano più tasse degli abitanti urbani.

C'è poi il problema dell'energia. Con il petrolio stabilmente sopra i 40 dollari al barile il Paese non può che fare affidamento sul carbone, che inquina e la cui estrazione ha provocato

l'anno scorso oltre seimila morti. Il parlamento così — grande peso alle energie alternative, allo sviluppo eco-compatibile, tra l'altro settore di punta della cooperazione con l'Italia ad opera del nostro Ministero dell'Ambiente. Questa priorità all'ambiente dovrebbe anche spingere a nuovi calcoli economici. Nei mesi scorsi la stampa cinese ha anticipato che lo Stato comincerà a calcolare l'impatto economico dei danni ambientali per mostrare al governo centrale e locale che la crescita industriale deve tenere conto dell'inquinamento e non può trascurarlo.

Anche questo nuovo metodo di calcolo dovrebbe aiutare la Cina ad uscire dall'idea della pianificazione economica. Per quanto è ancora chiaro — la stessa idea di piano quinquennale sarà abbandonata. Già oggi il piano è un insieme di linee programmatiche, ma da quest'anno il governo non si dovrebbe porre più l'obiettivo di un

tasso di crescita del prodotto interno lordo, come è accaduto fino ad adesso.

Dietro alla facciata della grande politica del Congresso — sarà un movimento parallelo di rapporti interpersonali. Questa della seduta plenaria del NPC è l'occasione per stringere amicizie, saldare simpatie, legarsi a cordate. Il 10 per cento dei delegati è impaccettato su autobus che li prendono e portano via come ragazzini dal collegio. Solo pochi privilegiati Politburo vanno a vengono in auto con l'autista. I lunghi tragitti in pullman — spesso l'unico momento dell'anno per conoscersi. E quest'anno le relazioni personali sono importantissime. E infatti comincerà il conto alla rovescia per il Congresso del 2007 quando dovrebbero essere decisi i candidati alla successione dell'attuale gruppo dirigente. Il Comitato centrale — il partito (circa 200 membri permanenti e membri supplenti) dovrebbe venire rinnovato per oltre la metà. L'anno scorso — approvate rigide regole che indicano parametri di età e carriera per promozioni o dimissioni. Ma in un Paese dove l'elemento umano è fondamentale, su quegli autobus, che vanno e vengono dal centro di Pechino, di sicuro si faranno e disfaranno vite e carriere.

Dopo lunghe sofferenze e mancato ai suoi cari

**Domenico Mauro**

anni 80

L'annuncio della figlia Giulia con Beppe e parenti tutti. La cara salma partirà da Cirié - Ospedale Civile via Battistone - sabato 5 cor. alle ore 15,30 per San Maurizio ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento. — Cirié, 3 marzo 2005

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Eugenio Gomba**

pensionato Atm

anni 90

Addolorati l'annuncio la moglie Teresa, la figlia Anna, i figli con Francesco e gli amici nipoti, il figlio Pierpaolo con Gianna, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 5 ore 11,30 parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 2 marzo 2005.

E' mancato circondato dall'affetto dei suoi cari

**Francesco Tessuto**

anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, la figlia Anna con il marito Lorenzo, parenti e amici tutti. I funerali si terranno sabato 5 marzo alle ore 11,30 nella cappella interna dell'Ospedale Mauriziano. Un particolare ringraziamento al prof. Domenico Forzani e a tutti i medici che l'hanno seguito. Per espresso volonto della famiglia non farò offerte all'IRC di Candiolo. — Torino, 2 marzo 2005

O.F. Panetta 0117700990

oggi in cielo bella stella in più. E' la nostra mamma

**Vittorina Bassani**

ved. Cir

I figli Gabriella e Giorgio uniti alle famiglie ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo sabato 5 marzo alle ore 11,30 nella parrocchia S. Teresa. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 2 marzo 2005.

La famiglia famiglia partecipa con profondo cordoglio al lutto — la scomparsa della mamma VITTORINA.

E' mancata

**In Verna**

Lo annunciano il marito Alberto, la figlia Anna con Beppe, l'adorata Puffetta Chiara. Funerali domani ore 11,30 parrocchia Celsotto. — Torino, 4 marzo 2005

O.F. Audisio v. Chiesa della Salute Torino

Gi ha lasciato, ma rimarrà per sempre nel nostro cuore

**Giuseppe Glod**

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie Anna, le figlie Rossella con Mario ed Edoardo, Simonetta con Carlo, il consuecero Giuseppe e i cari Gin e Danilo. Un grazie di cuore alla cara amica dott.ssa Marina Coggia. I funerali si svolgeranno nella chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocefatti) oggi alle ore 14. — Torino, 2 marzo 2005.

Il mio NORINO un grazie sempre, il tuo Dada.

Alle Lura e Ginetta non Gagi, Lily e Manu sono vicini con tanto affetto.

Lele e Mory, con Patrizia e Kiki sono vicini ad Anin, Rossella, Simonetta e la loro famiglia per la scomparsa del carissimo amico BEPPE.

Giao BEPPE! Ci mancherà molto. Ci stringiamo ai tuoi cari con tanto affetto. Eugenio, Silvio, Renata e Giovanni.

Luigia, Daniela Vittata commosse partecipano al grande dolore della famiglia.

Mani Laura, con Alfredo e Diana, e vicino al grande dolore di tutta una vita ad Anna, Lella, Simon, nel loro infinito dolore.

Nella e Innocente Canale partecipano al dolore della famiglia.

I Condomini di G. Ferrari n. 111, l'Amministrazione si uniscono al dolore della famiglia.

Rossella carissima, nel grande dolore ci stringiamo affettuosamente a tutti voi, ricordando il caro PAPA'. Chiara, Vittorio, Elena e Linda.

Partecipano affettuosamente amici: Annarosa Dino, Nella Alberto, Ornella Sergio, Rosalba Giulio.

Egle e Nani sono vicini ad Anin e alla sua famiglia.

Silvio e Patrizia, Gianfranco e Giulia, Claudio e Daniela, Corrado e Roberta si uniscono al grande dolore di Simonetta e famiglia per la perdita dell'amato PAPA'.

Affettuosamente vicini Anin, Rossella, Simonetta e alle loro famiglie, gli amici, Quaglini e famiglia, Carlo e Maria Teresa Giordana, Anna Maria Virgilio, Claudia Brie.

Mani Laura e Roberto Monti partecipano con affetto al grande dolore dell'amica Rossella e famiglia.

Roberto Pelea ricordando la lunga amicizia e collaborazione partecipa con dolore al grave lutto della famiglia.

Tatiana e Giulio, Alessandra e Giulio, Nicoletta e Marco affettuosamente vicini a Simonetta, Rossella e mamma.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Gontero**

di anni 59

Ne danno il triste annuncio il fratello Attilio, la sorella Annamaria con il marito Silvio, i nipoti Ezio e Gabriella con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 4 marzo alle ore 15 nella parrocchia S. Maria della Morte in Cumiana. Non fiori, eventuali offerte devolute per la cura e la ricerca sul cancro. — Cumiana, 3 marzo 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Botta**

anziano Rai

L'annuncio la moglie Giovanna e parenti. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia Pozzo Strada (via Bardonecchia n. 161). — Torino, 2 marzo 2005.

Cara ZIO FRANCO, molti dei nostri più bei ricordi d'infanzia sono legati a te. Ci mancherai. I tuoi nipoti Giorgio, Alessandro, Silvana, Roberto e Claudia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Nicola**

anziano Atm

anni 81

Lo piangono la moglie Lidia, il figlio Pietro e famiglia, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 5 ore 11,30 parrocchia N.S. della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 2 marzo 2005.

O.F. Aba - Torino - Tel. 011 2053228

E' mancata

**Florentina Ronco**

ved.

di anni 89

Ne danno il triste annuncio i familiari. I funerali avranno luogo sabato 5 marzo alle ore 10,30 nella parrocchia S. Maurizio Canavese. — Loano, 3 marzo 2005

Il Presidente Gianfranco Legitimo, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministrazione Delegata Roberto Testore, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e il Personale di Trenitalia partecipano al grave lutto che ha colpito l'ingegner Elio Catania, Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato SpA, per la scomparsa del padre.

**Pasquale Catania**

— Roma, 3 marzo 2005.

Il Gruppo Ferrovie dello Stato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i dipendenti partecipano — profondamente — al grave lutto del presidente e amministratore delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato SpA, per la scomparsa del padre.

**Pasquale Catania**

— Roma, 4 marzo 2005.

Il Presidente Rainer Masera, l'Amministrazione, l'Amministrazione Delegata Mauro Morelli, il Collegio Sindacale e i dipendenti tutti — Rete Ferroviaria Italiana, sentitamente partecipano al grave lutto dell'ing. Elio Catania, per la perdita del padre PASQUALE.

**Pasquale Catania**

— Roma, 4 marzo 2005.

E' mancata

**Florentina Ronco**

ved.

di anni 89

Ne danno il triste annuncio i familiari. I funerali avranno luogo sabato 5 marzo alle ore 10,30 nella parrocchia S. Maurizio Canavese. — Loano, 3 marzo 2005

Il Presidente Gianfranco Legitimo, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministrazione Delegata Roberto Testore, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e il Personale di Trenitalia partecipano al grave lutto che ha colpito l'ingegner Elio Catania, Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato SpA, per la scomparsa del padre.

**Pasquale Catania**

— Roma, 3 marzo 2005.

Il Gruppo Ferrovie dello Stato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i dipendenti partecipano — profondamente — al grave lutto del presidente e amministratore delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato SpA, per la scomparsa del padre.

**Pasquale Catania**

— Roma, 4 marzo 2005.

Il Presidente Rainer Masera, l'Amministrazione, l'Amministrazione Delegata Mauro Morelli, il Collegio Sindacale e i dipendenti tutti — Rete Ferroviaria Italiana, sentitamente partecipano al grave lutto dell'ing. Elio Catania, per la perdita del padre PASQUALE.

**Pasquale Catania**

— Roma, 4 marzo 2005.

Il Presidente Rainer Masera, l'Amministrazione, l'Amministrazione Delegata Mauro Morelli, il Collegio Sindacale e i dipendenti tutti — Rete Ferroviaria Italiana, sentitamente partecipano al grave lutto dell'ing. Elio Catania, per la perdita del padre PASQUALE.

**Pasquale Catania**

— Roma, 4 marzo 2005.

Il Presidente Rainer Masera, l'Amministrazione, l'Amministrazione Delegata Mauro Morelli, il Collegio Sindacale e i dipendenti tutti — Rete Ferroviaria Italiana, sentitamente partecipano al grave lutto dell'ing. Elio Catania, per la perdita del padre PASQUALE.

**Pasquale Catania**

— Roma, 4 marzo 2005.

Il Presidente Rainer Masera, l'Amministrazione, l'Amministrazione Delegata Mauro Morelli, il Collegio Sindacale e i dipendenti tutti — Rete Ferroviaria Italiana, sentitamente partecipano al grave lutto dell'ing. Elio Catania, per la perdita del padre PASQUALE.

**Pasquale Catania**

— Roma, 4 marzo 2005.

Il Presidente Rainer Masera, l'Amministrazione, l'Amministrazione Delegata Mauro Morelli, il Collegio Sindacale e i dipendenti tutti — Rete Ferroviaria Italiana, sentitamente partecipano al grave lutto dell'ing. Elio Catania, per la perdita del padre PASQUALE.

**Pasquale Catania**

— Roma, 4 marzo 2005.

Il Presidente Rainer Masera, l'Amministrazione, l'Amministrazione Delegata Mauro Morelli, il Collegio Sindacale e i dipendenti tutti — Rete Ferroviaria Italiana, sentitamente partecipano al grave lutto dell'ing. Elio Catania, per la perdita del padre PASQUALE.

**Pasquale Catania**

— Roma, 4 marzo 2005.

Il Presidente Rainer Masera, l'Amministrazione, l'Amministrazione Delegata Mauro Morelli, il Collegio Sindacale e i dipendenti tutti — Rete Ferroviaria Italiana, sentitamente partecipano al grave lutto dell'ing. Elio Catania, per la perdita del padre PASQUALE.

**Pasquale Catania**

— Roma, 4 marzo 2005.

Il Presidente Rainer Masera, l'Amministrazione, l'Amministrazione Delegata Mauro Morelli, il Collegio Sindacale e i dipendenti tutti — Rete Ferroviaria Italiana, sentitamente partecipano al grave lutto dell'ing. Elio Catania, per la perdita del padre PASQUALE.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il

**GR. UFF. DOTT.**

**Alfredo Amellone**

giornalista e ex direttore FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Françoise, i figli Gherardo con Denise, Antonella con Marco, gli adorati nipoti Edoardo e Giulia. Un ringraziamento particolare ai medici dott. Oberti, dott. Bongianini e dott. Cavallo per le loro attenzioni e per la professionalità. I funerali si svolgeranno sabato 5 marzo alle ore 11,30 presso la parrocchia S. Natale del Signore, via Boston partendo dalla casa — ardente di via San Simeone, 5. — eventuali offerte al Tric di Candiolo. — Torino, 4 marzo 2005.

Si uniscono al dolore della famiglia Mario e Mariela Polkroneri con i figli Luca e Marco.

Piangono la scomparsa di ALFREDO Jeanline, Thérèse, Jean-Claude e zia — con le loro famiglie.

La famiglia Cronetto partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Giorgia Giorgi e Maria Ramonda commosse partecipano al dolore della famiglia.

I cugini Eugenio Amellone, Mariakisa Sacco e famiglia piangono il caro ALFREDO e lo ricordano con tanto.

Il Circolo della Stampa ricorda l'amico socio ALFREDO.

Condomini, Amministratore, Custode condominio corso Orbassano 227 esprimono il loro cordoglio, partecipano commossi al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

**Ines Ballesio ved. Regaldo**

L'annuncio la figlia Liliana con Valerio e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino Ospedale Mauriziano sabato 5 cor. alle ore 8 per Francesco al Campo — si svolgeranno i funerali alle ore 10,15 dall'abitazione — via Torino n. 11. Veglia di preghiera in parrocchia di San Francesco al Campo venerdì 4 — alle ore 20,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento. — San Francesco al Campo, 3 marzo 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Mario Delcà**

anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, la figlia Laura, il genero con gli adorati nipotini, la sorella Olga. Funerali sabato 5 marzo ore 9,30 nella parrocchia S. Teresa del Bambin Gesù. — Torino, 4 marzo 2005.

O.F. 1926 345 - Moncalieri - 011 641082.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Comitato Tecnico Scientifico, il Direttore e tutto il Personale del Csi-Piemonte partecipano al lutto della dottoressa Anna Maria Galbisso per la perdita della madre

**Annunziata De Piro**

Galbisso

— Torino, 3 marzo 2005.

Serenamente è mancata

**Gaspare Osella**

(Rino)

anni 83

L'annuncio la moglie Maria Craverio; i figli: Aldo, Vanda, Bruno con rispettive famiglie. Funerali in San Maurizio sabato 5 alle ore 14,15 dall'abitazione via Baglioni, 10. Il presente è partecipazione a ringraziamento. — San Maurizio C.so, il marzo 2005.

Ci ha serenamente lasciati la nostra adorata madre

**Jose Sordo**

ved. Oberto

anni 83

Lo annunciano con profondo dolore Giulia Agnese con Carlo e Luca; Luciano con Silvana, Ella, Lisa, Chiara; Aurora con Roberto ed Ottavia; Marcello con Marco ed Elisabetta. Si ringraziano per le amorevoli cure la dott. Veronica Arlò, la dott. Nigra, la signora Barbara Quaglio e le infermiere dell'Assistenza Domiciliare. Necita S. Rosanna Chiesa Madonna Donna Provvidenza — via Carrera, 11 alle ore 18,45 venerdì 4. Per funerali telefonare 011 746898.

— Torino, 3 marzo 2005.

**Annunziata De Piro**

Galbisso

— Torino, 3 marzo 2005.

Serenamente è mancata

**Jose Sordo**

ved. Oberto

anni 83

Lo annunciano con profondo dolore Giulia Agnese con Carlo e Luca; Luciano con Silvana, Ella, Lisa, Chiara; Aurora con Roberto ed Ottavia; Marcello con Marco ed Elisabetta. Si ringraziano per le amorevoli cure la dott. Veronica Arlò, la dott. Nigra, la signora Barbara Quaglio e le infermiere dell'Assistenza Domiciliare. Necita S. Rosanna Chiesa Madonna Donna Provvidenza — via Carrera, 11 alle ore 18,45 venerdì 4. Per funerali telefonare 011 746898.

— Torino, 3 marzo 2005.

</



## LANCIA YPSILON È TUA CON UNA RICCHISSIMA DOTAZIONE DI SERIE:

MOTORE DIESEL MULTIJET 1.3 16V 200V LUNDA 1.200 KM CON UN PIANO  
ABS con regolatore di frenata elettronico ESP 4 ALZACRISTALLI QUINDI E PANTOGRAFI 2 WINDOW-BAG 110 COMPUTER  
SERVOSTERZO DIREZIONALE DUALDRIVE Interni in tinta tessuto volante in pelle 4 ALZACRISTALLI QUINDI E PANTOGRAFI 2 WINDOW-BAG 110 COMPUTER  
regolatore in altezza con inclinazione sedile guida con regolazione in altezza 4 ALZACRISTALLI QUINDI E PANTOGRAFI 2 WINDOW-BAG 110 COMPUTER  
chiusura a distanza sportello chiavi in mano 4 ALZACRISTALLI QUINDI E PANTOGRAFI 2 WINDOW-BAG 110 COMPUTER

### E IN PIÙ:

- FINO AL 31 MARZO LE CONCESSIONARIE LANCIA TI REGALANO IL CLIMATIZZATORE
- FINANZIAMENTO\*\* IN 72 RATE MENSILI SENZA ANTICIPO E SENZA RINNOVIO



# CHI HA DETTO CHE L'ERBA VOGLIO NON ESISTE?

**SAVA** Finanzia la tua Lancia Ypsilon con un finanziamento a 72 mesi con un canone fisso di 216€ al mese. I termini e le condizioni della Garanzia Parure sono contenuti nel contratto. **SAVA** Finanzia la tua Lancia Ypsilon con un finanziamento a 72 mesi con un canone fisso di 216€ al mese. I termini e le condizioni della Garanzia Parure sono contenuti nel contratto.

DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.3 16V 200V PREZZO CHIAVI IN MANO 18.900€ ZERO, QUOTA 72 RATE DA 216€ COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PROTETTO, SPESE 189€ BOLLI (TAN) 0,00% APPROVAZIONE OFFERTA VALIDA FINO AL 31/03/2005





## Le mille & una notte

### Benvenuto nei grandi centri specializzati per la tua zona notte

Da Armadi&notte trovi **mille&una soluzione per la tua zona notte**. Noi passiamo il nostro tempo a progettare armadi e arredare camere da letto. Chi ti può consigliare meglio di noi, anche con soluzioni al centimetro? Grazie a tecniche produttive uniche, possiamo darti **prodotti più affidabili e robusti ad un prezzo molto inferiore** rispetto ai prodotti di marca.

■ siamo così sicuri della qualità dei nostri armadi e dei nostri letti che possiamo permetterci di offrirti **12 anni di garanzia!** Gli armadi, le cabine, i letti della Collezione Pleiadi possono essere subito tuoi con **zero acconto e zero interessi per 36 mesi.**

#### Anta in truciolare

Ecco quel che può succedere con un'anta pesante in truciolare pieno (circa 21 kg).

**NO!**

#### Anta Armadi&notte in tamburato di legno

Garanzia di affidabilità nel tempo delle nostre ante in tamburato (circa 7 kg).

**SÌ!**

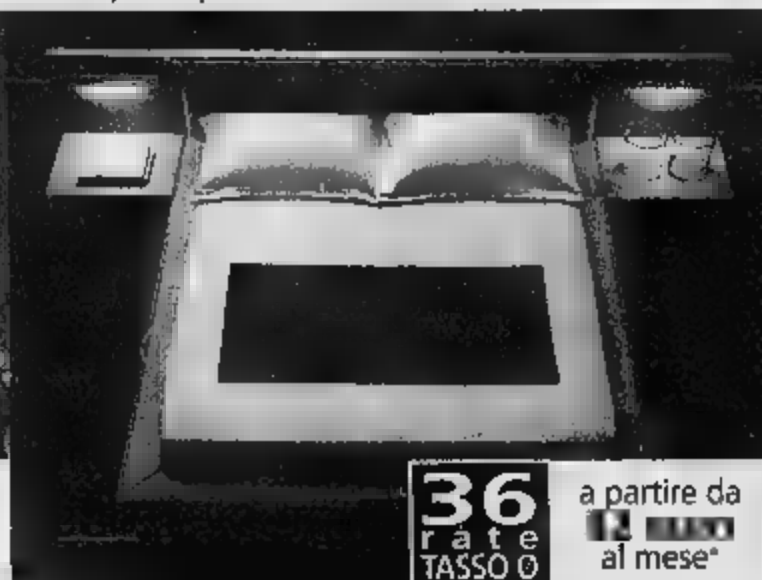
**ARMADIO BIANCO/VETRO ACIDATO**  
cm. 291x62x263,5h



**36**  
rate  
TASSO 0

a partire da  
**66 euro**  
al mese\*

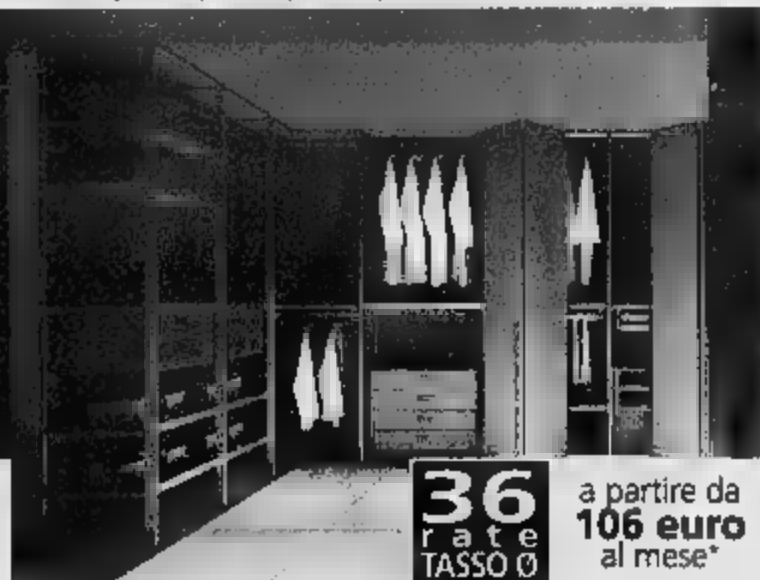
**LETTO CON TESTATA IN CUIO**  
cm. 191,2x222,2



**36**  
rate  
TASSO 0

a partire da  
**12 euro**  
al mese\*

**CABINA ARMADIO IN LACCA**  
cm. 242,8/111,8x271,8x263,5h



**36**  
rate  
TASSO 0

a partire da  
**106 euro**  
al mese\*

(\*) TAN e TAEG per

# Armadi&notte®

specialisti in qualità

ARMADI • CABINE ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • ARMADI AL CENTIMETRO • ARMADI PER MANSARDA • ARMADI ANGOLARI • SPECIALI • ARMADI DIVISORI • ARMADI MURO • LETTI IN LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN PELLE • LETTI CON BOX CONTENITORE • COMÒ • COMODINI • CASSETTIERE • TATAMI • RETI • MATERASSI A MOLLE • MATERASSI ORTOPEDICI • WATERLILY, PER LUNGODEGENTI • NATURALI, IN LATTICE • GUANCIALI • PIUMONI • NOTTE

■ VIA DE SANCTIS, 126 (TO) - TEL. 011 7701089 ■ VIA BOTTICELLI, 104 (TO) - TEL. 011 2428944  
LUNEDÌ 15-20 MARTEDÌ/SABATO 10-20 ORARIO CONTINUATO



# IL PADRINO OPERATO IN FRANCIA

Il manager dell'azienda sanitaria risponde alle polemiche  
«L'Asl ha pagato solo 14 euro l'intervento» Provenzano

■ La 6 di Palermo ha pagato solo 14 euro l'intervento alla prostata. Gaspare Troia, clinica francese. A Troia stati rilasciati due modelli E/11 dall'ufficio di Villabate. Per queste prestazioni abbiamo ricevuto due dal servizio sanitario nazionale francese: il novembre e il 7 dicembre 2004 e i documenti inviati all'ufficio competente che istruisce la pratica. Allo stato attuale i 90 giorni previsti legge dunque non sono ancora scaduti. E quanto afferma il manager dell'Asl 6, Catalano, riferimento secondo viaggi in Francia dell'anziano boss corleonese Bernardo Provenzano, sotto il falso nome di Gaspare Troia. Proprio l'altra ieri sera Catalano aveva annunciato di aver disposto una indagine interna per capire per quale ragione l'Asl rispose alle sollecitazioni inviate dal ministero della Salute.



Bernardo Provenzano

# IL PROCESSO ALLA REGINA DELLE TELEVENDITE

Altre indagini sulle finanze di Vanna Marchi  
Il pm: «Chi ha pagato il intervento agli occhi?»

■ Il pm Gaetano Ruta, la pubblica accusa al pm Vanna Marchi, ha eseguito indagini finanziarie suppletive per verificare la provenienza del denaro utilizzato da Vanna Marchi per pagare l'intervento agli occhi a cui è stata sottoposta. Lo ha dichiarato lo stesso pm ai giudici del Tribunale di Milano al termine dell'udienza di ieri nella quale sono state ascoltate altre quattro persone offese. «Faccio tutto quello che vuole - ha detto la Marchi - io quell'intervento agli occhi l'ho fatto perché ne avevo bisogno». A quanto si è appreso dagli accertamenti è emerso che l'operazione sarebbe pagata dal figlio dell'ex regina delle televendite. Uno dei difensori Vanna Marchi e della figlia Stefania Nobile, Liborio Cataliotti, ha annunciato che partiranno querelle per calunnia nei confronti di alcune parti lese chiamate a deporre.



Vanna Marchi

NAVARRO VALLS: MA NON C'E' ANCORA NESSUNA DATA CERTA

# «Il Papa ha tanta voglia di tornare»

«Con i suoi collaboratori segue la vita della Chiesa  
Non ci saranno cambiamenti nei riti della Pasqua»

## LA DEL VATICANO

Il Papa mi pare ancora non si sa in che modo parteciperà alle cerimonie della Settimana Santa: ieri la Sala Stampa vaticana ha comunicato per alcune notizie sulla salute del Pontefice, a una settimana esatta dal ricovero a sorpresa, e dell'operazione di tracheotomia necessaria a causa delle difficoltà respiratorie di cui soffre. Il Direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Joaquín Navarro-Valls, ha detto che «le condizioni di salute del Santo Padre Giovanni Paolo II sono in progressivo, continuo miglioramento. Come già detto, il Papa si alimenta regolarmente e alcune ore della giornata in poltrona. La ferita chirurgica è in via di guarigione».

La ferita è il foro praticato per l'inserimento di una cannula: è molto probabile che il Pontefice dovrà tenerla anche dopo che avrà lasciato il Policlinico Gemelli, si sarà tornato in Vaticano. Poi detto che «prevediamo quotidiana-

mente la sedute di riabilitazione del respiro e della fonazione, con la fattiva collaborazione del Santo Padre, e ha specificato che «l'attivo» vuol dire che il Pontefice collabora attivamente, e che non si tratta di esercizi passivi. Il prossimo comunicato sarà emesso lunedì; sabato un'altra comunicazione ufficiale dirà come si svolgerà la preghiera dell'Angelus. E' quasi certo che le modalità saranno analoghe a quelle di domenica scorsa. Vale a dire che il Sostituto della Segreteria di Stato, l'arcivescovo Leonardo Sandri, reciterà in Piazza San Pietro il messaggio del Papa; è probabile che la sorpresa della benedizione a del saluto di Giovanni Paolo II dietro la finestra - chiusa - della stanza al decimo piano del Policlinico Gemelli si ripeterà. E forse questa volta anche i presenti in Vaticano potranno vederlo sui schermi televisivi allestiti nella piazza.

Il bollettino, e le dichiarazioni del Direttore della Sala Stampa accreditato all'immagine di un ritorno lento alla normale attività per il Pontefice. «Negli ultimi giorni il Papa sta ricevendo



Giovanni Paolo II

alcuni dei Suoi collaboratori, con i quali segue quotidianamente l'attività della Santa Sede e la vita della Chiesa, ha detto Navarro, aggiungendo che si sta incominciando a ricostruire al Gemelli, l'agenda degli incontri che il Papa ha con i principali collaboratori. «Potrei a questo aggiungere che si fa accompagnare nella cappellina che c'è alla

In mattinata Giovanni Paolo II torna nelle stanze a lui riservate al Policlinico Gemelli. Alla sera gli viene praticata una tracheotomia.

Il Portavoce riferisce che al risveglio dall'anestesia ha voluto scrivere: «sono sempre totus tuus».

Medici e infermieri sono molto attenti al controllo della cannula introdotta in trachea per migliorare la respirazione.

Dopo l'Angelus, che segue alla tv, il Papa si affaccia alla finestra e indica la gola, quasi per scusarsi.

Inizia gli esercizi di riabilitazione della voce e del respiro.

Celebra la Messa e poi parla in due lingue con il card. Ratzinger.

Il bollettino medico: condizioni di salute in continuo miglioramento.

FAIDA DI SCAMPIA: INTERCETTATA LA VOCE DEL BOSS

# Decapitato il clan Di Lauro

## Falvio NAPOLI

E' morto. Niente affatto, è vivo. E' latitante all'estero. Wo, si nasconde nel quartiere, Scampia, a due passi da casa. Che fine ha fatto Paolo Di Lauro, il capo capi, il camorrista d'oro protagonista della faida che sconvolgendo i quartieri della periferia settentrionale di Napoli? Sulla sua sorte si scatena una ridda di notizie contrastanti. Le tracce del boss si perse tre anni e mezzo fa, quando la polizia ha intercettato l'ultima telefonata con la voce di «Ciccio» o «milionario», soprannominato così per i feroce guadagni realizzati nel traffico della droga. Gli inquirenti, però, non di dare gran credito all'ipotesi che Di Lauro sia morto. Non a caso il nome del padrino risulta il primo di una lista di camorristi destinatari di un'ordinanza di custodia cautelare per associazione a delinquere e traffico di sostanze stupefacenti. Ieri decine di agenti della questura sono tornati a Scampia a eseguire gli arresti. Quarantadue le persone arrestate; le altre undici latitanti, come Paolo Di Lauro.

L'indagine coordinata dal sostituto procuratore della Dda Giovanni Corona riguarda un imponente traffico di eroina e cocaina controllato da Di Lauro fra il 2001 e il 2003, cioè prima che nel quartiere esplodesse la guerra fra «Ciccio» o «milionario» e il gruppo degli Scissionisti fuoriusciti dal clan. Delegati al controllo del mercato illegale erano Enrico D'Avanzo e Vincenzo Di Natale, entrambi arrestati ieri. Erano loro a fare arrivare nel quartiere la droga proveniente dalla Grecia, dall'Albania e dalla Spagna. E stati ancora loro a sguinzagliare i pusher a Scampia. Il quartier generale degli spacciatori era una piazza che la gente del quartiere ha ribattezzato, chissà

perché, piazza dei Puffis. L'eroina e cocaina scorrevano a fiumi per trasformarsi in una strabiliante quantità di danaro: secondo gli inquirenti almeno 500 milioni al giorno, con un guadagno per i trafficanti pari al 500 per cento dell'investimento iniziale.

Le indagini state rese possibili soprattutto grazie a un complesso lavoro della polizia scientifica che ha eseguito centinaia di filmati e intercettazioni ambientali telefoniche. Fra tante registrate n'è anche una di «Ciccio» o «milionario» che il 27 settembre del 2001 chiamò al cellulare Enrico D'Avanzo, suo cognato, per chiedere notizie di un libretto di risparmio depositato in banca per conto. E' quella l'ultima traccia del boss a possesso degli investigatori.

L'arresto 42 camorristi al soldo di Di Lauro è salutato dal capo della procura napoletana Giovandomenico Lepore come una «conferma dell'efficacia dell'attività di contrasto alla criminalità organizzata». Anche il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanò è ottimista: «Cadono i capi e cadono i gregari - dice - che stanno a Napoli o all'estero, i camorristi non hanno tregua. Le forze dell'ordine stanno infatti sistematicamente aggredendo patrimoni illeciti, strutture organizzative e sistemi di comunicazione dei gruppi criminali. Governo, forze dell'ordine e magistratura sono decise a vincere la partita».

Ma partita con la per ora, non è affatto chiusa. Lo sanno bene gli esperti dei servizi segreti che, nella relazione semestrale consegnata ieri al Parlamento, rinnovano l'allarme sull'ingente potenziale di fuoco che il livello di violenza della malavita venussiana, e sul progressivo ampliamento delle aggregazioni con il nuove leve spesso costituite da minorenni.

LA PROCURA: FA PARTE DI UNA BANDA CHE RICETTAVA AUTO DI LUSO. ALTRI 12 IN MANETTE

# Arrestata per truffa la moglie di Franco Baresi

Un'indagine sulla ricettazione di auto di lusso prese in leasing da alcune società e poi all'estero con documenti contraffatti ha portato alla scoperta di una serie di altre truffe messe a segno attraverso la costituzione di false società finanziarie (le stesse che gestivano le auto, fra cui una banca privata, che sarebbe servita a reinvestire i proventi dell'attività illecita).

Con questa accuse - associazione

ne per delinquere finalizzata, a vario titolo, a ricettazione, truffa, riciclaggio, millantato credito, insolvenza, falso atto pubblico, bancarotta fraudolenta - gli agenti della Polizia hanno arrestato 13 persone, su ordinanza di custodia cautelare del gip di Varese, Ottavio D'Agostino. E' finita anche Meura Lari, moglie di Franco Baresi, ex capitano del Milan e attuale allenatore della squadra Primavera club rosso.

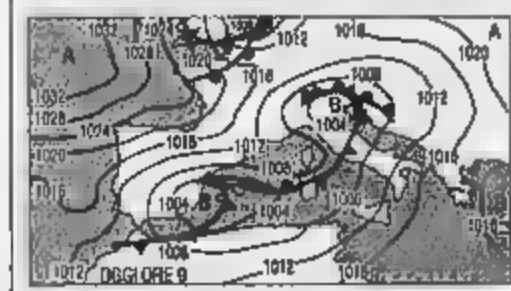
Meura Lari è accusata di magistratura di

delinquere finalizzata alle truffe: il sospetto è che possa aver aiutato l'organizzazione, cui alcuni suoi conoscenti, ad introdurre nel mondo dei vip per attirare possibili, facoltose vittime di truffe. Ipotesi che il suo legale Roberto Tropea scavalca, respinge il modo più deciso. Evidente che hanno lanciato la classica rete tirando anche chi c'entra. La signora Lari è stata semplicemente perché conosce alcune delle persone arrestate, a questo è il prezzo che si paga ad

essere la moglie di personaggio famoso. L'inchiesta «Prestige cars», coordinata dal pm Tiziano Masini, è partita da alcune denunce per appropriazione indebita presentate a febbraio da finanziere e istituti bancari con cui le società finite sotto accusa leasing per autovetture di lusso: Mercedes, Bmw, Porsche, poi sparite nel nulla. Secondo gli investigatori, i titolari delle società (alcune risultate fittizie) avrebbe-

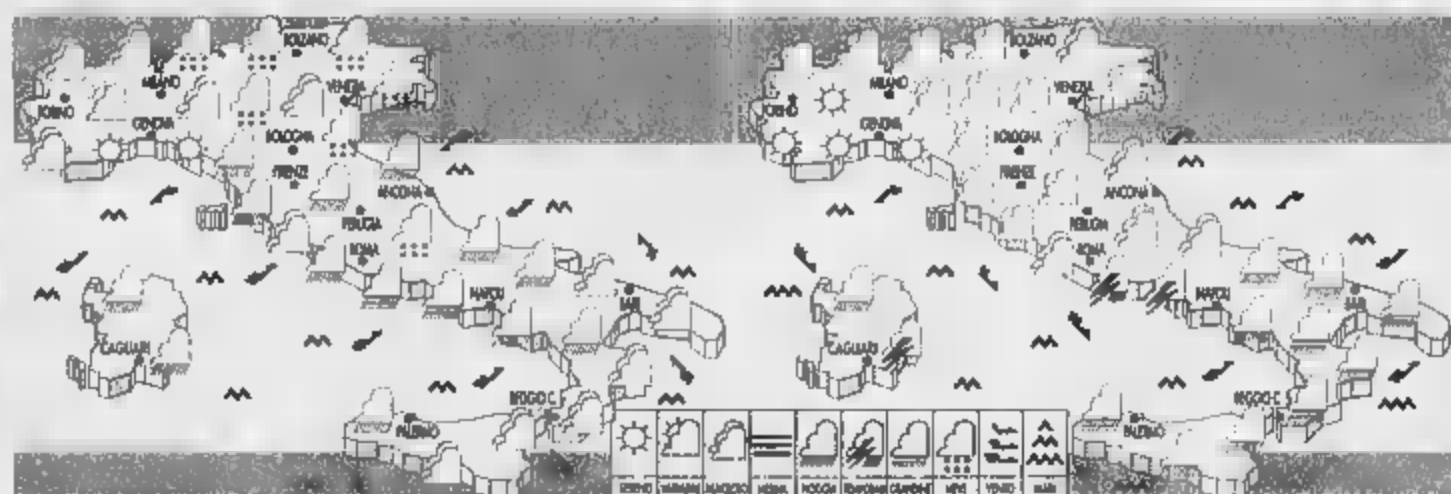
ro pagato la prima rata del finanziamento e avrebbero quindi venduto le vetture in Europa e Nordafrica. Dalla intercettazione telefonica, la Polizia ha scoperto che con i proventi della vendita di auto state finanziarie che fornivano falsi finanziamenti. Per attirare i capitali, il sodalizio criminale avrebbe anche fondato una banca privata, la «Magnolia», che ai primi sospetti è stata chiusa. Nel frattempo, gli investigatori varesini sono risaliti a un giro di false fidejussioni, conti correnti bancari aperti da prestanome, riconducibili alle stesse persone, che avrebbero dunque truffato molti ignari clienti per oltre due milioni di euro solo nel 2004.

## IL TEMPO A CURA DI MARCELLO



**ANCORA FREDDO.** All'aria afflitta sull'Italia nei giorni scorsi, dalla notte sovrappone corrente arie mite, umida, che ha dato vita a diffuse nevicate su tutto il Nord e sulle zone collinari ed appenniniche settentrionali. La perturbazione attualmente sul Mediterraneo occidentale invierà nella giornata di domani il Centro-Sud provocando piogge diffuse ed intense, specie sulle regioni tirreniche, ma diminuirà il freddo.

**Tendenza per dopodomani.** E' temporaneo peggioramento regioni settentrionali, dove si avranno altre spruzzate di neve sulle Alpi, sulla Lombardia, sul Veneto e sull'Emilia Romagna, seguite da schiarite. Nuovosità e locali piogge sul resto della penisola.



**GGGI.** Sulle regioni di Nord-Ovest e sull'alta Toscana parziali schiarite. Su tutte le altre regioni nuvoloso con piogge più frequenti su Sardegna e regioni tirreniche. Nevicate moderate sulle zone appenniniche e possibilità qualche temporale su Lazio, Campania e Calabria. Schiarite in serata. Lieve flessione delle temperature.

**DOMANI.** Al Nord, sulla Toscana e sulle Marche parziali schiarite. Su tutte le altre regioni ancora nuvole, piogge e piovoschi temporaleschi, specialmente Sardegna e sulle regioni meridionali tirreniche. In serata attenuazione delle precipitazioni e leggero calo delle temperature.

CITTA' ITALIANE				
	min	max		min
Aosta	-6	2	Bologna	4
Bolzano	-5	17	Firenze	4
Verona	-6	0	Prato	2
Torino	-5	5	Ancona	-6
Venezia	-5	3	Perugia	-5
Milano	-3	0	Pescara	-5
Genova	-1	1	Aquila	-9
Imperia	0	2	Roma Camp.	-1
	2	7	Roma Fium.	-4
			Campobasso	-4
			Cagliari	0
			Bari	2
			Napoli	-3
			Potenza	-2
			S. M. Leuca	3
			Reggio C.	6
			Palermo	5
			Catania	1
			Messina	7
			Alghero	2
			Cagliari	0

PREVISIONE DEL 5 MARZO				
	min	max		min
Amsterdam	-4	3	Lisbona	3
Atene	5	17	Londra	8
Bangkok	-2	30	Los Angeles	11
Berlino	-4	1	Madrid	-1
Buenos Aires	-3	2	Montecarlo	6
Bucarest	-3	7	Montreal	-14
Budapest	-3	2	Mosca	-11
Buenos Aires	18	25	New York	-3
Copenaghen	-4	0	Parigi	-1
Dubino	2	7	Pechino	-4
Francforte	-3	2	Praga	-6
Ginevra	-2	4	Rio de Janeiro	23
Hebelski	-10	-3	Sofia	1
Il Cairo	12	22	Sydney	20
Istanbul	6	11	Tokyo	-1
Johannesburg	13	25	Varsavia	-5
			Vienna	-2

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA  
10126 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/5658111, fax 011/5653062, via Barberis 50, tel. 06/47681, fax 06/4860370, 484889, Milano, piazza Cavotti 2, tel. 02/762191, fax 02/760049.  
ABBONAMENTI  
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/562781, fax 011/5627954, Italia 6 numeri (c.p. 950199) consegna dec. posta 4 199. Estero: 6/99. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una la Stampa (lun 664/930) published daily in Turin Italy. \$ Usa 105 yearly. Periodica postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedipex Usa inc - 3502 4th - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI  
Abbonamento annuale 6 giorni: € 99 (60,44 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627954, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011/562781; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.  
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario R. Paolo; Carte di Credito (indirizzando al n. verde 800-523383); presso gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 80, Torino.  
INFORMAZIONI: abbonamenti 011 56381; fax 011 5627954. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'  
PUBBLICITA' SPA. Direzione: Milano 20123 via G. 011/5665211, fax 011/5665300. Start via Amendola 164/5, tel. 080/485111. Bologna via Parmigianini 4, tel. 051/5665211. Padova via Mazzini 46, tel. 049/874717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095/730631. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055/561191. Genova via Lincoln 19, tel. 010/430141. Roma via Barberis 86, tel. 06/47681, fax 06/4301468. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081/430141. Subconcessionaria pubblicità Publifarma Spa: Genova piazza Piccapietra 31, tel. 010/53641, fax 010/542197.

## CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: un eccesso in eccesso, acqua all'interno dei tessuti a blocco il scambio di liquidi tra il mobile e l'esterno, provocando così idrati. Per le persone di sodio consigliere acqua non troppo di sodio inferiore al 20 milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 0,9.

**SODIO <0,0001%**

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.







LA PROTESTA PER IL MANCATO RINNOVO DEL CONTRATTO

# I medici oggi in sciopero Slittano 90 mila interventi

Si astengono dal lavoro anche veterinari, sanitari e amministrativi. Potranno saltare anche visite ed esami programmati, anche se saranno assicurate l'assistenza ai degenti e tutte le urgenze

ROMA

Potrebbero saltare 90 mila interventi chirurgici oggi. La protesta per il mancato rinnovo del contratto, che è scaduto tre anni e ha collezionato una serie di fallimenti sul piano trattative, coinvolge 150 mila medici, veterinari, sanitari, amministrativi e tecnici del Servizio Sanitario Nazionale. «Assicureremo solo le emergenze», precisa Vincenzo Carpinio, presidente dell'Aaroi, l'Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani, «ma saranno più del 40 per cento gli anestesiisti e rianimatori che incroceranno le braccia».

Nemmeno i tentativi dell'ultimo minuto sono riusciti a scongiurare lo sciopero. Ed è confermato il sit-in dei camici bianchi dalle 11 alle 13, davanti alla sede delle Regioni, a Roma.

«L'incontro con il Comitato di settore avvenuto mercoledì non ha evitato lo sciopero», spiega Serafino Zucchi, segretario nazionale dell'Anao Assomed, «anzi tutte le organizzazioni sindacali hanno deciso di inasprire le azioni di protesta nel caso in cui Regioni e governo, ognuno per le proprie competenze, non diano risposte alle richieste economiche e normative fatte categoricamente». Zucchi prosegue dichiarando che i medici manifestano perché ritengono che «dalle Regioni, responsabili istituzionalmente della tutela della salute dei cittadini, debba giungere un forte segnale per poter riprendere la trattativa». Fino ad ora, invece, lamentano gli ospedalieri, «abbiamo ascoltato solo rifiuti e vaghe dichiarazioni di intenti che non possono assolutamente farci desistere dallo sciopero. Le nostre richieste, rimaste in-

scolate, si limitano a una rivendicazione meramente economica, che pure riteniamo assolutamente legittima, ma si estendono alla modifica dell'organizzazione del nostro lavoro negli ospedali per garantire migliori condizioni di lavoro e, di conseguenza, migliore qualità dei servizi agli utenti».

Potranno saltare anche visite ed esami programmati, anche se sarà garantita l'assistenza ai degenti. Il disagio, tuttavia, che graverà sui cittadini e per cui la Cgil rivolge un messaggio di scusa. «Ma», sottolinea il segretario nazionale, Massimo Cozza, «un Paese che vuole un competitivo non lascia per 39 mesi senza contratto i medici. Non è più tempo di parole, né di promesse: vogliamo una formula proposta contrattuale che non ci costringa a lavorare oltre

**LO SCIOPERO DEI MEDICI**

Oggi per tutta la giornata

125 mila dirigenti medici e non medici del Servizio Sanitario Nazionale

Il mancato rinnovo del contratto di lavoro, scaduto alla fine del 2001

È la quarta protesta in tredici mesi dopo:

9 febbraio  
24 aprile  
3 giugno

18 marzo

quando i medici di Cgil, Cisl e Uil potrebbero aderire alla protesta del pubblico impiego



I sindacati: non chiediamo soltanto soldi, ma anche modifiche alla organizzazione del nostro lavoro negli ospedali per garantire migliore qualità di servizi

40 ore a settimana, senza adeguate garanzie, senza formazione retribuita, assicurazione, senza neppure alcun ruolo reale nelle scelte delle direzioni aziendali e senza regolamentazione per i sempre più numerosi contratti atipici con i quali assumono nuovi medici».

Unisce al coro di proteste Stefano Biasoli, presidente nazionale del Coordinamento Italiano dei Medici Ospedalieri - Associazione Sindacale dei Medi-

ci Dirigenti (Cimo-Asmd), che osserva come non esista Paese al mondo in cui i medici siano stati trattati in modo così indegno, peggio di quanto non sia avvenuto per i braccianti agricoli siciliani nell'immediato Dopoguerra.

Unica eccezione alla mobilitazione nazionale di oggi, le province di Genova, Imperia e Savona, dove lo sciopero è stato revocato a causa delle abbondanti nevicate.

La Corte dei Conti, intanto,

ha bloccato l'accordo contrattuale sul rinnovo della convenzione per la medicina generale a causa della non sostenibilità economica. Ad annunciarlo è Mario Falconi, Segretario generale della Federazione Italiana Medici Famiglia (Fimmg), che annuncia l'immediato stato di agitazione della categoria: «Per ora - dice - possiamo far altro che attendere le motivazioni che la Corte dovrà fornire entro 10 giorni». (d.fan.)

PREGLIASCO, DELL'UNIVERSITÀ DI MILANO

## «Così si nasconde l'influenza killer»

Il virologo: si manifesta con molte varianti. Non si è ancora totalmente adattata all'uomo

intervista

Daniela Daniele

ROMA

COME capire che si è di fronte a un caso di influenza aviaria e, soprattutto, quali terapie abbiamo a disposizione? Il quadro della situazione non è dei migliori, come spiega Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università di Milano.

Professore, che cosa sa dell'influenza polli negli umani?

«Fino ad ora sappiamo che la patologia determinata dal virus H5N1, e che abbiamo visto, sicuramente la punta dell'iceberg», serie di infezioni che non sono comuni. I casi che il mondo scientifico ha potuto osservare fino a oggi sono una settantina con una mortalità elevata, ma si tratta di quelli giunti all'osservazione in ospedale, perché non i più gravi».

Che cosa differenzia i sintomi da quelli di una normale influenza?

«Purtroppo indistinguibili. E' soltanto l'indagine epidemiologica successiva e l'eventuale isolamento dell'agente virale che conferma la diagnosi di influenza aviaria».

E' sempre soltanto il virus H5N1 responsabile?

«In realtà, un'altra variante di questa patologia, isolata in Olanda, ha dato forme cosiddette "fruste", ovvero aspecifiche, con congiuntiviti, che si sono riconosciute come influenze aviarie perché individuate nei familiari di alcuni allevatori. Questa forma era data dalla variante H7N7 del virus, quindi caratteristiche diverse. Ha causato un morto e 38 casi di influenza eolante. Ma, ripeto, indistinguibile dalle forme più comuni: febbre elevata, dolori muscolari e articolari, sintomi respiratori, naso chiuso e che cola. L'unica caratteristica più insidiosa è l'insufficienza respiratoria. Questo a causa dell'interessamento polmonare, con polmonite primaria. Però, attenzione: non tutte le forme di influenza aviaria presentano tali caratteristiche. In questo caso si è verificato

in Olanda due anni fa, ed è stato molto studiato, è risultato che diversi soggetti sono stati colpiti da forme banali che si è riusciti a capire essere stata influenza dei polli soltanto dopo l'indagine epidemiologica e virologica: presentavano sintomi lievi, il naso un po' chiuso e, in qualche caso, congiuntivite».

I casi che continuano a essere segnalati nel Sud-Est asiatico sono legati a un'epidemia negli allevamenti. Il virus si sta, dunque, adattando all'uomo?

«Non si è ancora completamente adattato. L'H5N1 sia l'H7N7 sembrerebbero non aver ancora acquisito quella variante nell'emoglobina, una parte superficiale del virus, quell'uncino con cui si attacca, per ora, solo alle cellule animali. I virologi di tutto il mondo temono proprio questo, ovvero che quell'uncino muti e si adatti anche alle cellule dell'uomo».

Questo so?

«Sarebbero dolori».

Di quali farmaci disponiamo per la terapia?

«Gli antivirali specifici. So che il ministero se li sta procurando. Per il resto la terapia è sintomatica, ovvero tesa a ridurre i sintomi più gravi, quali l'insufficienza respiratoria che richiede ricovero in ospedale: trattamento con corticosteroidi e, se il caso, intubazione del paziente in terapia intensiva».

Quali possono essere le complicazioni?

«L'insufficienza respiratoria, ma anche interessamento polmonare, una sovrainfezione batterica. E anche la possibilità che si sviluppino miocarditi».

Che cosa genera l'insufficienza respiratoria?

«Dal fatto che c'è un interessamento dell'infezione anche nelle cellule più basse, verso il livello degli alveoli polmonari: i virus pandemici, e quelli per i quali abbiamo, come nel caso dell'H5N1, una risposta di anticorpi, riescono a penetrare nella via aerea più bassa. Si genera, quindi, una difficoltà respiratoria per edema polmonare. E' importante, naturalmente, isolare il paziente per evitare il diffondersi di un'epidemia».



Fabrizio Pregliasco, virologo

Cosa tua può diventare il posto più divertente del mondo?



Si ci gradiamo tanto da investire 3 miliardi di euro.

FASTWEB

Per informazioni [www.fastweb.it](http://www.fastweb.it) o chiama 192.

FASTWEB è Telefono, Mega Internet, TV\* interattiva, Film on Demand, SKY Cinema/Calcio/Sport e molto di più.

\*Per connessioni ADSL il servizio Video è disponibile previa verifica del doppino esistente successiva all'attivazione FASTWEB.



dal 3 al 26 marzo

# Il ciclo economico si è fermato?

## RIAVVIA!

MASTERIZZATORE DVD RW

DISPLAY 15" TFT



**PACKARD BELL**

Notebook L2371

Processore Intel® Celeron® M 340  
Intel® AP-10 1.2 GHz 800 MHz 11 MB  
Memoria 512 Mb. Hard Disk 40 GB  
Masterizzatore DVD RW  
Lettore 10x100. Modem a 56 K  
Windows XP® HE. Display 15" TFT

# 699'00



**FINANZIAMENTO**  
**6 MESI**  
TAN 11,45%  
TAEG 11,92%  
MASSIMO  
**6 MESI**

### 12 RATE MENSILI A INTERESSI DIMEZZATI

Le prime 6 rate a interessi agevolati (TAN 11,45% - TAEG 11,92% MASSIMO) - Le restanti 6 rate a interessi zero (TAN 0% - TAEG 0%)

Condizioni: finanziamento: credito al consumatore in Euro, prime 6 rate a tasso agevolato 11,45% - 11,92% MASSIMO, restanti 6 rate a zero TAN 0% - TAEG 0%.  
Approvazione società esclusi: finanziamento gli acquisti effettuati con il Shopping @Findomestic



simbolo chiama

ordinare i prodotti

800 992200 - [www.mediaworld.it](http://www.mediaworld.it)

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - [www.mediaworld.it](http://www.mediaworld.it)

APERTI DOMENICA 6 MARZO - Milano - Genova - Campi Bisenzio (FI) - Pesaro (PU) - Calusumilla (PT) - Città G. Angelo (PC) - Roma - Tor Vergata - Bari - Nardo (BS) - Sassari

# Media World

**QUESTA È LA RISPOSTA!**



LE SFILATE DI PARIGI

# Il fascino discreto della borghese chic

Un inno alla discrezione negli abiti di Celine creati da Menichetti  
Stella McCartney ridisegna i golf «V», rubati dall'armadio di lui  
Per Valli sfilata la showgirl Von Tease, futura moglie di Marilyn Manson

Antonella Ampane  
inviata a PARIGI

Esultino le signore borghesi, è il loro momento. Sulla passerella di Celine va in scena la donna discreta e raffinata. In gonna a pieghe, calze con la cucitura e guanti. I capelli raccolti nella coda molto per bene, la faccia finta-pulita. Ecco la neo-bourgeoise, creata dall'umero Roberto Menichetti, da due stagioni disegna la linea. È ostenta, è impeccabile la lady conservatrice «che è non dice». Fan di slanciati paltò dalle linee rotonde in double di cachemire, dove i maliziosi spicchi a coda di rondine svelano porzioni di gamba. Ottanio, cioccolato, turchese e il tonalità di viola sono i colori punta. Abbinati in modo insolito, ombreggiati con sfumature fango sulle pellicce di visone.

La santerellina che infiamma gli uomini mostra col contagocce, magari nel taglio alla Fontana di una blusa appena increspata. «Forte alla Fassbinder, ma anche romantica, piena di sogni. Qui il Gubbio, arricchendo il guardaroba con accessori preziosi: bauletti, cocodrillo a soffietto, cinture smaltate cotte a forno e sandali di velluto cosparsi di pietre, allacciati a manetta sulla caviglia.

Indietro tutta, il prossimo inverno si torna al classico, con tocchi twist. Stella McCartney ruba al marito Alasdair Willis - editore della rivista «Wallpaper» - il tradizionale maglione a «V» oversize e lo mette su sottovesti e gonne a palloncino. La figlia dell'ex Beatle è assente alla sua sfilata, perché ha avuto un baby (Miller) la settimana scorsa. Ma la maternità deve averla ispirata per questa colle-



La donna raffinata di Celine. Non ostenta ma è sempre impeccabile

## Donne bellissime per il party al Lido

C'era la Parigi che contava sera al Lido. Oltre mille persone per il lancio del libro «Le Girls», sulle bellezze dello storico locale che sta per compiere 40 e da 40 appartiene alla famiglia torinese Clerico. Un gala fashion con spettacolo fra plume e nudità. Promossa da Sofia Coppola e dallo stilista di Lanvin Alber Elbaz. La più fotografata? Eva Herzigova, bianco hollywoodiano, accompagnata dal fidanzato Gregorio Marsai (responsabile progetto moda di Sabot). La più alta? Emmanuelle Seigner, immolata a zeppe di 20 centimetri. Più intervistate? Gemelle Kessler, vestite Armani che ricordano il loro debutto al Lido. Maria Carla in abito Givenchy arriva al braccio del nuovo stilista della maison, Riccardo Tisci. Marisa Berenson è una goldfinger di paillettes. L'ifing e gioielli fanno a gara. Nessuno diserta e l'evento diventa party della

Il ritorno al classico firmato Stella McCartney

Fra le modelle scelte dallo stilista capitolino - trapiantato a Parigi - prodotto dalla Gilmar di Cattolica - anche Bianca Balti di Lodi, 21 anni. La fotocopia in erba di Linda Evangelista. «Solo indossatrici giovanissime», dice Valli, «e per loro ho fatto fare anche un regalo su misura, berretto

bianco dalla Ferrari cavallino ricamato. Emozionato? «No, un po'. Lo più quando ho disegnato la collezione. Dopo aver lavorato per Fendi, Capucci, Elia's Ungaro... per della mia donna sono dovuto tornare a Roma, riguardare e rielaborare i disegni di

Silvia Falck promuove le foto al testosterone di Marino Parisotto. Sul podio arriva la nuova Linda Evangelista. E' una top di Lodi

quando ero all'Accademia».

E' un'antologica al fotostereografo la mostra fotografica «Mo- creates emotions» di Marino Parisotto: 10 anni in scatti. Immagini potenti, coraggiose, toste, le leziosità da vetrina. Dalla donna-angelo a quella legata. La promuove Silvia Falck, impegnata anche in un progetto editoriale con Parisotto, autore di tante campagne pubblicitarie per la moda. Questa sera l'inaugurazione nel locale Man Ray.

Bisognerà aspettare il 2 maggio per vedere la restrospectiva di Chanel Metropolitan di New York. Oggi Eva Herzigova nell'appartamento di Coco al Ritz presenta la sua linea lingerie.

in breve

**TURISMO: I TEDESCHI TORNERANNO**  
Dopo la crisi dello scorso anno, che ha fatto registrare un calo nelle presenze di turisti tedeschi in Italia, gli esperti del sono fiduciosi su una ripresa nel 2005. Nell'imminenza della grande Borsa mondiale del turismo a Berlino dall'11 al 15 marzo - l'Ente nazionale del turismo ha presentato le prospettive per quest'anno.

**SFILATE DI CAFTANI IN CAMPIDOGGIO**  
Sfilata caftani l'8 marzo al Campidoglio a sostegno della campagna «Mai più violenza sulle donne», di Amnesty International. La manifestazione è stata organizzata nell'ambito di Rome for Women 2004-2006, dal Comune di Roma, con Alta Roma e con la Casa Internazionale delle Donne, gruppo multietnico di residenti nella capitale.

**RACCOLTA ORTAGGI A RISCHIO**  
Raccolta di ortaggi a rischio per l'assenza di manodopera. L'allarme arriva dalla Coldiretti di Milano e Lodi che denuncia «lungaggini amministrative» che bloccherebbero l'impiego degli immigrati, già oprenotati dalle aziende.

**MORTO IL GIURISTA**  
È morto a Roma Massimo Annesi - 82 anni - giurista e presidente della Svinez (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno). Patrocinante Cassazione, Annesi è autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto pubblico dell'economia e di incentivi alle attività produttive.

**L'ASSEGNO ALLA EX DEVE ESSERE**  
ci può essere ritardo l'assegno di mantenimento alla moglie separata e al figli. L'avvertimento arriva dalla Corte di Cassazione ha cancellato l'assoluzione piena accordata dal tribunale ad un padre separato 45enne, Francesco D., che aveva versato in ritardo gli alimenti alla figlia

DOMANI SU

## Specchio

**UN'EREDITA' CHE SCOTTA**  
Sebastian Matta, l'ultimo grande surrealista, è al centro di un'accesa lite giudiziaria. A chi spettano le sue opere? Un nuovo caso Guttuso



**DONNE SOLE SCOPRITE SE CE LA FARETE...**

Una scrittrice spagnola di successo confessa i suoi gusti. E propone un test alle single. Per aiutarle a sperare nell'incontro giusto.

**VITA E MORTE DI UN EROE CON LA TONACA**

Aveva previsto tutto il sacerdote ucciso da Cosa Nostra nel 1993. Anche la sua fine. Come scrisse nelle lettere inedite che Specchio rivela.

**IL 1, S'INIZIA CON LA RIVOLUZIONE**

Meno costi, più spettacolo: cambiano regole, team calendario. Ma la monoposto battere è sempre la Ferrari. Si parte in Australia.

**LA RAGAZZA CHE MAGIE CON I SCACCHI**

Vent'anni, gioca da quando ne aveva cinque. La campionessa inaugura oggi a Torino il portale Internet delle Olimpiadi 2006.

**HONDA**  
Una passione in più

**Porte Aperte.**

**Buon Week-Honda.**

Le concessionarie Honda vi apriranno a PORTE APERTE nel week-end 5-6 marzo.

Venite a scoprire tutte le novità su SH, Hornet 600, CBR600RR e Transalp.

E scoprirete come Honda vi manda anche in vacanza.

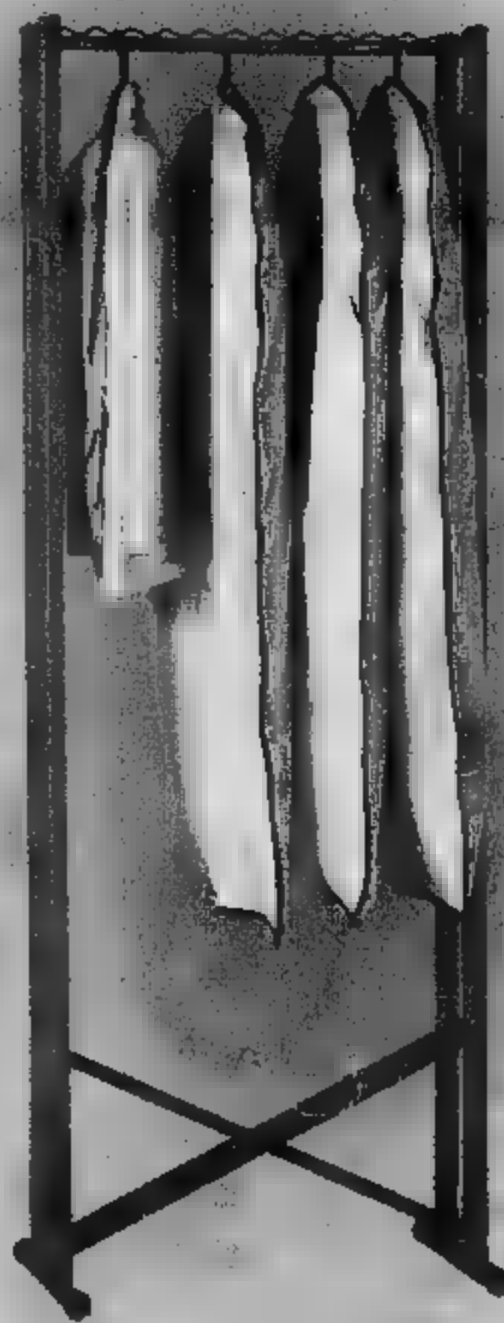


# FOPPAPEDRETTI® RISOLVE!

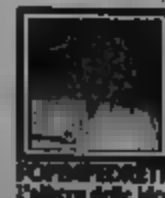


**DEVI STENDERE  
LE LENZUOLA?**  
IL LENZUOLIERE

**DEVI RIORDINARE  
IL GUARDAROBA?**  
SNAKE



**DEVI STIRARE?**  
ASPIRO





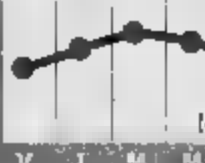
## ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 19 VENERDÌ 4 MARZO 2005

## Italgas, premio chimico Usa

Questa sera a Torino consegna del 17° Premio Italgas. Il vincitore degli 80 mila euro dell'edizione di quest'anno è Daniel G. Nocera, Massachusetts Institute of Technology, a Torino anche per il World Political Forum. Gli studi Nocera hanno portato ad individuare una nuova «via chimica» alla produzione dell'idrogeno. Il premio per l'Ambiente è andato a West Bengala Renewable Energy Agency, quello per i Giovani a due tesi di dottorato.

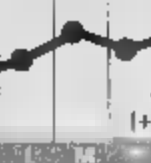
## S&amp;P / MIB



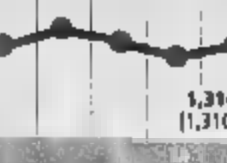
## MIBTEL



## ALL STARS



## EURO/DOLLARO



## Utile triplicato per Deutsche T.

Deutsche Telekom ha chiuso il 2004 con un incremento dell'utile netto a 4,6 miliardi di euro, dagli 1,3 del precedente esercizio. I ricavi (miliardi di euro) sono aumentati del 3,7% per un totale di 57,9 miliardi di euro: la crescita è attribuibile, nello specifico, al business della comunicazione mobile e della banda larga. Con 19,4 miliardi di euro, l'Ebitda ha registrato un incremento del 5,9% rispetto ai dati del 2003.

BERLUSCONI PROMETTE UN CONSIGLIO DEI MINISTRI FRA MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ. «IL TESTO È PRONTO»

## Il governo prende ancora tempo per la Competitività

Siniscalco: così ascoltiamo le parti. I sindacati: non c'è stato confronto

Roberto Giovannini

Controindica: il varo del pacchetto sulla competitività è slitta di qualche giorno. Come spiega il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, il rinvio servirà a dare tempo alle parti sociali di farsi avanti e i loro commenti, molto interessanti, che inseriranno nel testo, comunque, è già pronto. Il testo è pronto, in effetti: quasi 130 pagine, una articolata che nel giro di pochi giorni è praticamente raddoppiata in volume, «imbarcando» una vera e propria marea di micronorme di scarso rilievo generale inserite in Zona Cesarini. Si dalla possibilità per il ministro della Funzione Pubblica di assumere consulenti, a piccoli stanziamenti per questa o quella struttura.

Sulla carta, lo slittamento per il varo - previsto a questo punto per una riunione di Consiglio - ministri tra martedì e mercoledì, come ha detto il premier Berlusconi - a recepire ed eventualmente inserire le proposte di sindacati e imprenditori, che però potranno soltanto mandare i loro contributi per posta elettronica. A questo punto, infatti, il previsto nuovo vertice governativo non si farà più (a meno di nuove sorprese), mentre per stamani è previsto un vertice della Cdl. Mentre anche Confindustria si associa al parere positivo subito formulato da Confindustria al «piano d'azione per lo sviluppo», sono

solo i sindacati a criticare il provvedimento e il metodo seguito per elaborarlo, sperando che loro email vengano prese in considerazione. Ieri sera Siniscalco ha incontrato per illustrare il provvedimento il vicepresidente della Commissione Europea, delega alle imprese e industria Günther Verheugen, presenti alcuni colleghi di governo e una delega-

zione di Cgil-Cisl-Uil. Da Verheugen è arrivato un via libera totale: «sono pienamente d'accordo con le misure del governo italiano per lo sviluppo - ha detto il commissario Ue - sono in linea con quelle della Commissione Europea». Ovviamente soddisfattissimo il ministro dell'Economia, che ha ribadito il sostegno dell'Italia al piano Barroso, definito Siniscalco

un grande sforzo sulla produttività e l'innovazione. Infine, sui tempi e il metodo: poiché le proposte delle parti sociali sono interessanti «ci sembrava giusto prenderci due giorni. Ovviamente, di diverso avviso i leader di Cgil-Cisl-Uil, secondo cui lo slittamento dei tempi è dovuto proprio a difficoltà insorte all'interno della compagine di governo alla

maggioranza. Per il ministro Cisl Savino Pezzotta, «pensare di affrontare 130 pagine in poche ore è definire tempi e risorse, è difficile. Finora il confronto non c'è stato». Il sindacalista chiede il rispetto del «patto per l'Italia» per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali, afferma che il rinvio servirà solo ad aggiustare problemi all'interno del go-

verno, sarà negativo». Per Luigi Angeletti, «l'importante è che il documento conclusivo accolga le nostre indicazioni. Questo è quello che ci interessa». Secondo Margita Maulucci, della Cgil, «il governo in maniera autoreferenziale deciderà che cosa accogliere e che cosa non accoglierà. Il problema ha detto da Venezia il leader della Cgil, Guglielmo Epifani - non è un giorno in più - un giorno in meno, ma se c'è davvero una volontà di confronto - tenere conto di quello che dice il sindacato. Mi pare che oggi questa volontà sia negativa, infine, anche il giudizio delle confederazioni sulle misure esaminate al tavolo delle infrastrutture e della ricerca, non ci sono risorse aggiuntive, né quelle sufficienti per le grandi opere considerate strategiche».

Non tutti, però, nel governo vedono con favore il rinvio («doveroso», per il ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno, e «ragionevole» dal vicepremier Marco Follini) del varo del pacchetto competitività. Roberto Maroni, ministro del Welfare, ha annunciato che stamani prima del vertice di maggioranza si riunirà lo stato maggiore della Lega «per evitare brutte sorprese». In ogni caso, come ha spiegato ieri il sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta, sia il decreto che il disegno legge non saranno «blindati», potranno essere emendati e corretti nel corso del dibattito parlamentare.

CONFINDUSTRIA A MARONI

## «Niente dazi

sempre leale»

ROMA

Si accende il dibattito sulla tutela del «made in Italy» e sulla necessità di introdurre barriere protezionistiche soprattutto nei confronti della Cina. Confindustria, come ha spiegato ancora mercoledì scorso il presidente Luca Montezemolo, durante la visita a Bruxelles, è contraria. Il ministro del Welfare Roberto Maroni invece ieri è tornato in sella «un cavallo di battaglia caro il polo leghista, definendo il «no» di Montezemolo ai dazi «grava errore».

«Rifiutare le misure di protezione che noi abbiamo chiesto - ha detto il ministro - significa rischio di chiusura per migliaia di imprese e perdita di decine di migliaia di posti di lavoro. Diversamente - sottolinea - il sistema economico italiano subirà «gravi danni».

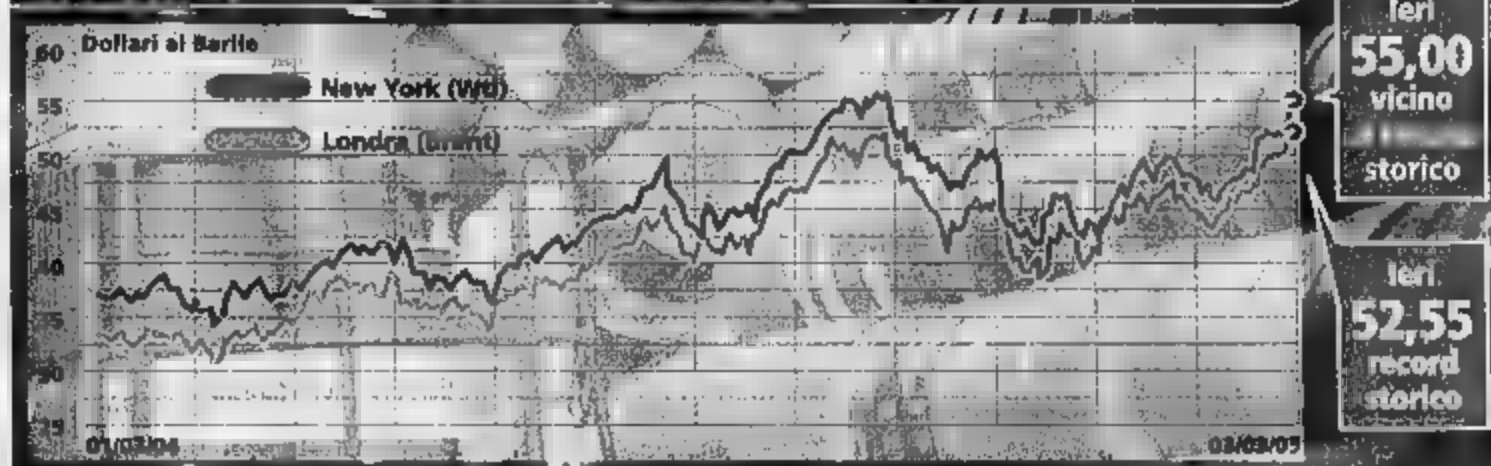
«Siamo a favore dell'utilizzo di tutti i mezzi previsti dai comunitari - è stata l'immediata risposta di Romano Soldini, presidente dell'Associazione nazionale calzaturifici italiani - e Paolo Zegna, presidente del Sistema Moda Italia (Filiera tessile abbigliamento) - compresi i dazi compensativi provvisori per misure anti-dumping, per sanzionare comportamenti scorretti o illeciti che falsano una equilibrata competizione commerciale rispettosa dei principi stabiliti dal Wto. Allo stesso modo siamo favorevoli all'utilizzo di questi strumenti di salvaguardia predisposti in ambito europeo per ripristinare un corretto equilibrio - rapporti commerciali internazionali».

La posizione della Lega oltre alla contrarietà degli industriali, non riesce a trovare consenso neanche all'interno del governo. Ieri il ministro delegato al commercio estero, Adolfo Urso, ripete che i dazi non sono la soluzione, perché «i mercati sono aperti e non chiusi, ovviamente rispettando criteri di reciprocità».

«Non per il protezionismo, ma per le pari condizioni commerciali - spiega Urso - Se si dovesse verificare un'azione di dumping, di vendita sottocosto o un'invasione anomala di prodotti, saremo i primi a chiedere la misura di salvaguardia necessaria - previste dalla Wto. Sulla linea l'amministratore delegato Banca Intesa, Corrado Passera: «L'obiettivo è aumentare le esportazioni italiane, i dazi non servono e inoltre facciamo parte dell'Ue e del Wto, ricorda, aggiungendo che è «che occorre fare un grande lavoro di controllo alle frontiere, ma applicando le regole già esistenti. Questo perché, spiega Lorenzini, Smaghi, presidente della Sace (la sezione assicurativa del credito all'estero) e designato al consiglio della Bce, il problema dell'industria italiana non sono le maggiori importazioni, ma la riduzione dell'export. «La sfida - sottolinea - è continuare a crescere e, se riusciamo a invertire la tendenza, avremo risolto gran parte dei nostri problemi. Il nostro Paese, ricorda Bini Smaghi, «deve spostarsi su prodotti più sofisticati: importare di più è normale - conclude - ma dobbiamo preoccuparci che l'export rimanga positivo, e riuscire a realizzare un risultato simile a quello di Francia e Germania».

## LA CORSA DELL'ORO NERO

## UN ANNO DI PREZZI



## Petrolio record, le quotazioni a New York volano a 53,20 dollari al barile

Il petrolio torna a volare e si riporta alla stella, sfiorando i record storici dell'autunno. Dopo aver iniziato la settimana in tensione la quotazione dell'oro nero ieri hanno segnato un nuovo sprint, portandosi a New York fino a 55,20

dollari al barile, per chiudere a 53,20. Una stima del segretario generale ad interim dell'Opec, Adhane Chihabeddine, ipotizza che il petrolio potrebbe salire a due - gli 80 dollari al barile.

IL CONTRASTO AMERICANO. IMPARATE LA LEZIONE DAL TRAMONTO DEL «SOGNO AMERICANO»

## intervista

Anna Masera

La competitività? Per raggiungerla ci vuole un salto culturale, bisogna saper sognare. Parla di Jeremy Rifkin, 62 anni, presidente della Foundation Economic Trends di Washington (www.fet.org), professore di economia alla Wharton School, autore di ventina di libri tra cui best-seller come *La fine del lavoro*, *L'era dell'accesso* e il suo ultimo, *Il sogno europeo*, ovvero «come l'Europa ha creato una nuova visione del futuro che sta lentamente eclissando il sogno americano». Oggi è a Torino per il World Political Forum che celebra il ventennale della «perestrojka».

Professor Rifkin, lei parla di sogno europeo. Ma grandi economie, come la Germania e l'Italia, attraversano una fase di bassa crescita. Come lo spiega?

«L'Europa può pienamente competitiva se impara a pensare a sé stessa come ad un tutto unico. Per ora prevale la logica delle singole nazioni, e questo è perdente. La Germania e l'Italia hanno un problema in più. La prima ha ereditato il suo Est da un regime comunista e ci vorrà un'intera generazione per sanare gli squilibri. L'Italia ha il Mezzogiorno, un'altra questione che richiede tempo per essere risolta. La risposta sta nell'integrazione europea, nell'unione che fa la forza».

Perché questo è meglio del sogno americano?

«Perché il sogno americano - quello dell'individuo da solo di fronte a Dio (Martin Luther), da solo nella Natura (John Locke) e da solo nella comunità economica (Adam Smith) - è arrivato al capolinea, e con esso è finito anche il modello economico Usa, tutto basato sul libero mercato senza alcun antidoto sociale. Gli americani sono cresciuti con l'idea che il governo non si occupi di te, o tuoti da solo o ammagli. Ma non funziona più. La nostra crisi è tutta basata sul debito al

## PERESTROJKA A TORINO

Due ex capi di stato e di governo, 150 personalità del mondo politico, istituzionale, culturale ed economico. Si ritrovano oggi a Torino per celebrare i 20 anni della Perestrojka, unica manifestazione a livello mondiale, che sarà ospitata dalla plenaria del World Political Forum (Wpf) che inaugura l'attività del 2005 con il convegno «1985-2005: vent'anni che hanno cambiato il mondo». Tra i relatori Mikhail Gorbaciov, l'ex cancelliere tedesco Kohl, il Nobel Walesa, il cardinale Achille Silvestrini, il ministro Buttiglione, Giulio Andreotti, Giulio Tremonti e Gianni De Michelis.



L'economista americano Jeremy Rifkin

## Rifkin: «La ricetta dello sviluppo è nella piena integrazione Ue»

consumo, non è un'economia sana quella in cui si ipotizza il futuro dei propri figli. Tutto quello che Bush ha saputo fare è stato tagliare le tasse, per spingere a consumare ancora di più. In compenso non abbiamo l'assistenza medica e sociale, gli emarginati sono aumentati a livelli insostenibili. E le conseguenze di questo declino si vedono nella svalutazione del dollaro e nella disoccupazione. Nel sogno americano si lavora e non viceversa. Per questo vale la pena puntare su un nuovo sogno. Io punto su quello europeo».

E sul modello economico europeo? La preoccupazione diffusa è che non siamo abbastanza competitivi e innovativi.

«Non c'è niente di più innovativo del capitalismo, ma sfaterei il mito che l'innovazione da sola basti. Il modello economico europeo è quello sociale, rivisitato. Ci vuole più equilibrio. Il vantaggio competitivo dell'Europa è la sua storia e la sua cultura: il paternalismo della Chiesa cattolica, la tradizione gerarchica ereditata dal feudalesimo, quella collettiva dei Comuni rina-

scimentali. Tutto questo porta voi europei - al contrario di noi americani - a essere favorevoli ai diritti sociali e umani, a volere lo sviluppo sostenibile e la pace, a puntare a una migliore qualità della vita e al recupero degli emarginati per crescere tutti insieme».

«Vede che è americano: a sentir lei sembra semplice...»

«No, non è affatto detto che l'Europa riesca a realizzare il suo sogno: prima deve risolvere tanti problemi. Ma è vero: io - essendo americano - sono ottimista. E questo è il primo problema da risolvere: in Europa gli euro-ottimisti sono troppi pochi».

Quali sono gli altri problemi?

«La demografia: cioè l'immigrazione e la scarsa fertilità. Per l'immigrazione l'Europa può imparare dal melting pot americano. Bisogna aprire le porte: non è con la paura dello straniero, islamico che sia, che si affronta il nuovo mondo globale. E per la mancanza di nuove nascite, basta copiare il modello dei paesi scandinavi, nel nord dell'Europa: in Danimarca le donne fanno figli, perché c'è una fior di

assistenza materna. L'Italia sta diventando un Paese di vecchi: ora che lo Stato - anziché finanziare le aziende, che devono camminare con le proprie gambe - finanzia gli asili nido».

Asili nido per tutti: è uno slogan politico?

«Io faccio da consulente ai politici. Ma sono convinto che la Ue - il più grande mercato comune del mondo - sia una gabbina dalle uova d'oro: bisogna solo non farla morire di fame. E per questo deve essere chiaro a tutti che non ci sarà prosperità all'interno dei confini nazionali. Negli Stati Uniti d'Europa, Germania e la California, Gran Bretagna e New York, la Francia è il Texas...».

E l'Italia?

«L'Italia è la Florida. Saranno le nuove generazioni ad applicare questo cambio di paradigma. Ad esempio il milione di italiani che in Europa già partecipano ai programmi Erasmus, che parlano inglese - la lingua franca globale - e si aprono a scambi culturali. E' un'élite, ma è un punto di partenza. E una speranza».

## IL COMMISSARIO MCCREEVY RIPENSA LA DIRETTIVA

## Dietro front sui servizi

È una vera e propria marcia indietro, quella che il mercato interno Charlie McCreevy ha effettuato sulla controversa proposta di direttiva per la liberalizzazione del mercato dei servizi. Anche se non è arrivato al punto di ritirare la proposta legislativa sul tavolo del 2004, McCreevy (a destra) ha ammesso che il testo va modificato in profondità, chiedono da tempo il centrosinistra, i movimenti sociali in diversi Stati membri e anche diversi governi, come Francia e Germania. Le modifiche, ha spiegato in sostanza il commissario, verranno apportate dopo la prima lettura del Parlamento Ue, tenendo in gran conto gli emendamenti di Strasburgo. «C'è bisogno di emendamenti che assicurino che le condizioni e gli standard di tutela dei lavoratori non siano colpiti in alcun modo» e che non si verifichi un «dumping sociale», ha spiegato il commissario. McCreevy ha poi indicato che i servizi sanitari e quelli che contano sul finanziamento pubblico, definiti «particolarmente sensibili» dovrebbero essere esentati dal campo di applicazione della direttiva nella sua nuova versione.



C. McCreevy

SENZA ENERGIA QUESTA METROPOLITANA NON ESISTEREBBE. ECCO UN BUON MOTIVO PER INVESTIRE IN OBBLIGAZIONI ENEL.

IN BANCA FINO AL 18 MARZO SALVO CHIUSURA ANTICIPATA. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo. [www.enel.it](http://www.enel.it)



## CONDANNATA A LUGLIO PER INSIDER TRADING

Attesa negli Usa per il ritorno ■ libertà ■ Martha Stewart  
Sconterà gli arresti domiciliari in ■ fattoria di 60 ettari

■ Martha Stewart, l'ex regina ■ del ■ ton, amata da milioni ■ donne americane, condannata per insider trading, uscirà ■ dall'Alderson Prison Camp in West Virginia, quella che è stata la sua prigione dal luglio scorso fino ad ora. La Stewart si trasferirà immediatamente in una fattoria di Bedford, 60 ettari, nella contea dello stato di New York, dove abitano alcuni tra i miliardari più ricchi d'America. In questa magione la Stewart sosterà altri cinque mesi ■ arresti domiciliari e dovrà indossare il braccialetto elettronico. Il ritorno alla Stewart ■ ■ ■ stato preparato in grande ■ ■ ■ macchina delle pubbliche relazioni si è messa in moto da settimane. La popolarità di quella che è stata definita «la madrina delle casalinghe americane» è cresciuta a dismisura. Ieri ■ Wall Street Journal ha pubblicato in prima pagina le lettere dal carcere di alcune compagne di prigionia che sono diventate sue amiche.



Martha Stewart

## STRATEGIE NEL MERCATO DEL

Erg rafforza il gruppo acquistando il 28% detenuto dall'Eni  
Il costo dell'operazione ■ stato ■ 106 milioni ■ euro

■ Accordo raggiunto tra il gruppo Erg e l'Eni. La società genovese si appresta a salire al 100% di Erg Raffinerie Mediterranee ed Erg Nuove Centrali. Per completare questa operazione ha raggiunto un'intesa per l'acquisto della quota del 28% detenuta ■ Eni. Il costo dell'acquisizione ■ pari a 106 milioni ■ ■ ■ L'operazione che si inquadra nella strategia dell'Eni di alleggerimento della propria presenza nella raffinazione, prevede opzioni put e call, esercitabili rispettivamente da Eni e da Erg entro la fine del 2008. In una ■ della Erg si legge che «l'esercizio dell'opzione è stato deciso congiuntamente dalle due società nell'ambito di un negoziato che ■ definitivamente concluso l'operazione ■ conferimento della raffineria Eni di Priolo in Erg Med». ■ ■ ■ di lavorazione di greggio e ■ fornitura di cariche alla petrochimica Eni rimarranno operativi fino alla scadenza prevista del 31 dicembre 2006.



Alessandro Garrone, ad della Erg

IL GRUPPO TRANSALPINO HA CHIUSO LA «SHORT LIST» DELLE OFFERTE RICEVUTE PER RILEVARE LA QUOTA DI ITALENERGIA

# L'Ue boccia il tetto per Edf in Edison

«No» dell'avvocato generale. Marzano: ci spiegheremo

Armando Zeni

MILANO

Per l'avvocato generale della Corte di giustizia europea la legge (la ■ 301) varata ■ gran fretta nel luglio del 2001 dall'allora governo presieduto da Giuliano Amato per impedire che il controllo della Edison, uno dei maggiori operatori energetici italiani, passasse in mano straniera, cioè in quelle del colosso elettrico francese Edf, ■ ■ ■ pregiudicato la libera circolazione dei capitali ■ ■ ■ non è conforme al diritto comunitario. Non ■ ■ ■ tratta di una sentenza e nemmeno si sa, al momento, quando ■ Corte europea emetterà il suo responso ■ ■ ■ materia, ma l'annuncio reso noto ieri mattina ■ ■ ■ una nota della Corte dal Lussemburgo, firmato appunto dall'avvocato generale, la tedesca Juliane Kokott, ■ ■ ■ stato subito accolto con comprensibile soddisfazione dagli uomini dell'Edf, impegnati ormai da tempo a dimostrare l'illegittimità di un provvedimento ■ ■ ■ che impedisce loro di contare in Edison per l'intera

quota ■ loro acquistata nella società di Foro Buonaparte ■ ■ ■ per l'intero 18% posseduto nella capogruppo Italenergia Bis: «Edf ■ ■ ■ spiega il gruppo ■ ■ ■ seguirà con grande attenzione lo svolgimento della procedura che dovrebbe pervenire prossimamente alla pubblicazione ■ ■ ■ sentenza della corte».

Ovvio che il colosso transalpino guidato da Pierre Gadonneix punti su una prossima sentenza che segua pari pari il parere dell'avvocato generale Kokott, una speranza forte della tradizione ■ ■ ■ delle Corti lussemburghese che per prassi nei suoi verdetti segue proprio i pareri degli avvocati generali. Di parere opposto il ministro italiano delle Attività produttive Antonio Marzano che ha definito «rispettabile» il giudizio dell'avvocato della Corte europea ma insiste sulle ragioni che hanno portato l'Italia a rispondere alle contestazioni della Commissione europea quando la Commissione (nel dicembre 2003) aveva deferito l'Italia alla Corte giudicando la legge 301 incompatibile ■ ■ ■ la libera cir-

colazione ■ capitali perché il ■ ■ ■ del 2% renderebbe l'acquisto ■ ■ ■ partecipazioni ■ ■ ■ queste imprese meno ■ ■ ■ per le aziende controllate da uno Stato.

Risponde al giudizio dell'avvocato generale («L'Italia è un membro dell'Unione europea e quindi avrà ■ ■ ■ proprie ragioni da esporre») il ministro Marzano ma sottolinea anche che i bracci

di ferro legali rischiano di non servire a niente visto, ricorda, che sulla questione Edf-Edison ■ ■ ■ da tempo in corso incontri ■ ■ ■ per arrivare a una politica energetica concordata con la Francia. Insomma, fa capire il ministro, l'altolà ■ ■ ■ Edf ■ ■ ■ un altolà politico lanciato perché ■ ■ ■ arrivasse a una reciprocità nei processi di liberalizzazione del settore elettrico più avanzati in Italia ■ ■ ■ in Francia, e da quell'altolà se ne esce con ■ ■ ■ accordo «politico» che è poi quello che si è cominciato a delineare dopo l'incontro al vertice tra Berlusconi e Raffarin seguito dal faccia a faccia Edf-Eni ■ ■ ■ Gadonneix e Paolo Scaroni.

Fatto sta che, chiarezza per chiarezza, il direttore generale delle Attività produttive, Sergio Garavito, l'uomo che sta seguendo più da vicino la questione, ■ ■ ■ subito precisato cosa potrebbe succedere nel caso che il parere dell'avvocato generale si concretizzasse in una sentenza della Corte: «Se anche la Corte condanna l'Italia sul blocco del 2% ■ ■ ■ spiega Garavito ■ ■ ■ necessa-

rio un nuovo intervento legislativo». Come dire, ■ ■ ■ basta una ■ ■ ■ europea per dar ■ ■ ■ libera ■ ■ ■ in Edison, serve ■ ■ ■ accordo.

■ ■ ■ a un accordo, polemiche a parte, punta anche Edf se è vero che ■ ■ ■ è in fase avanzata la procedura di istruzione per arrivare a scegliere la migliore tra le offerte arrivate a Parigi per rilevare o una parte o l'intera quota di Edf in Italenergia Bis. La short-list delle offerte non vincenti ricevute (per un totale di sette) è ormai chiusa e adesso si ■ ■ ■ entrati nella seconda fase, quella che porterà alle offerte vincenti definitive che ■ ■ ■ aspetta entro il prossimo 25 marzo. Chi si è già mosso è il gruppo elettrico ■ ■ ■ spagnolo Endesa che ha già trasformato la sua offerta (per l'intera quota ■ ■ ■ Edf in Ieb) ■ ■ ■ vincolante ■ ■ ■ definitiva. Nei prossimi giorni, secondo alcune indiscrezioni, dovrebbe ■ ■ ■ presentata l'offerta definitiva (ma solo per il 40% della quota Edf in Ieb) della milanese Asm alleanza ad alcune municipalizza- ■ ■ ■ emiliane.

TRICHET ABBASSA LE STIME DI CRESCITA DELL'UE



Il presidente della Banca centrale europea Trichet

# Fermi i tassi Bce Allarme consumi

ROMA

«Né pessimista, né ottimista, ma ■ ■ ■ realista, pragmatico e umile» Jean-Claude Trichet, presidente della Banca Centrale Europea lancia ■ ■ ■ Francforte, al termine di una riunione del consiglio direttivo, segnali ben precisi sui tassi di interesse, l'andamento «insufficiente» dei consumi, il rispetto del patto di stabilità e di crescita, le politiche di bilancio dei paesi europei più ■ ■ ■ meno virtuosi. La Bce manterrà invariati i tassi di interesse per il ventunesimo mese consecutivo al minimo storico del 2%, ma Trichet sottolinea come «sia chiaro a tutti gli osservatori che arriverà un momento in cui sarà necessario alzarli». Certo è che ■ ■ ■ ipotesi di un ulteriore ribasso non ■ ■ ■ stata neanche presa ■ ■ ■ considerazione.

Le previsioni ■ ■ ■ crescita di Eurozona sono state ridotte dall'1,9% all'1,6% per il ■ ■ ■ e dal 2,2% al 2,1% per il 2006. Tuttavia, ■ ■ ■ segnali ■ ■ ■ potrebbero non ■ ■ ■ che ■ ■ ■ mi transitorio, poiché ■ ■ ■ rafforzamento della domanda interna e, in particolare, dei consumi, potrebbe significare che la ripresa economica nella zona euro sta trovando nuovo slancio. Trichet esorta a guardare ai fatti: «Abbiamo registrato una crescita piuttosto robusta all'inizio del 2004, poi piuttosto bassa nel secondo e terzo trimestre e una ripresa nel quarto. C'è ragione di credere che ■ ■ ■ privati possano essere più consistenti in futuro rispetto al secondo e terzo trimestre. A penalizzare il settore dei consumi ■ ■ ■ il livello sicuramente insufficiente della fiducia. Inoltre, permangono incertezze, legate in specie al prezzo del petrolio, che proprio in questi giorni sta rison-

trando nuovi rialzi, raggiungendo quota 53 dollari al barile a New York: «I prezzi alti e volatili del petrolio e i persistenti squilibri mondiali rappresentano un rischio per la crescita». Nello stesso tempo, però, non ci sono elementi significativi che facciano presagire livelli inflazionistici elevati ■ ■ ■ zona euro. Di qui ■ ■ ■ decisione ■ ■ ■ lasciare sostanzialmente invariate le previsioni sull'inflazione, abbassando leggermente dal ■ ■ ■ all'1,9% per il ■ ■ ■ e lasciandoli all'1,6% per il 2006.

A più riprese Trichet lancia un appello, al rispetto del patto di stabilità e di crescita, anche ■ ■ ■ riferimento al rapporto deficit/pil che nel 2004 ■ ■ ■ è assestato al limite massimo del 3%. Alcuni paesi, osserva, hanno compiuto progressi nel consolidamento e nella correzione del deficit eccessivo nei programmi di stabilità nazionali, mentre altri «debbono fare maggiori sforzi». Questi paesi ■ ■ ■ non hanno in programma un percorso di aggiustamento ambizioso ■ ■ ■ non puntano a una posizione di bilancio prossima al pareggio ■ ■ ■ surplus, privilegiando talvolta «target ■ ■ ■ bilancio fondati ■ ■ ■ ipotesi di crescita abbastanza favorevoli o su misure non bene specificate». Il presidente della Bce insiste: «Le discussioni in corso sul patto di stabilità ■ ■ ■ di crescita devono portare una conclusione ■ ■ ■ cente. E' importante mantenere la procedura per deficit eccessivo, deve essere pienamente preservata. Ciò non solo è fondamentale per la stabilità macroeconomica e la coesione dell'area ■ ■ ■ anche per la fiducia e le prospettive di crescita di tutti gli stati». Su ogni aspetto economico, comunque, è essenziale ■ ■ ■ rigorosa vigilanza. Anche sui prezzi degli immobili. [r.r.]

RILANCIO DELLA NEWCO: AUMENTO DA 650 MILIONI. FIORANI PARTECIPERÀ AL CONSORZIO DI GARANZIA

# Popolare Lodi in campo con Gavio per Impregilo

Dalle banche via libera al finanziamento ponte concesso direttamente alla società

MILANO

Un aumento di capitale da 650 milioni, un ■ ■ ■ di garanzia che schiera la Popolare di Lodi, ■ ■ ■ impegno delle banche creditrici a rifinanziare Impregilo per ■ ■ ■ milioni di euro. Poggia su questi punti il rilancio della cordata Gavio (composta dalla Argo ■ ■ ■ Marcellino Gavio, ■ ■ ■ Techint dei Rocca, la Investindustria di Andrea Bonomi e Autostardel) presentato sotto forma di nuova manifestazione d'interesse agli advisor di Gemina e Impregilo, rispettivamente la Lazard e lo Studio Poli & associati, e sul quale il consiglio Gemina si pronuncerà questa mattina. La nuova manifestazione d'interesse prevede un aumento di capitale di ■ ■ ■ milioni più alto rispetto a quanto proposto la scorsa settimana dalla Astaldi (che ■ ■ ■ inizia la due diligence, da completare in due settimane, sui conti Impregilo) e segue la prima offerta ■ ■ ■ giudicata però



Marcellino Gavio

in sostanza irricevibile sia dalle banche sia dalle stesse Impregilo e dai suoi azionisti ■ ■ ■ presentata da Gavio e soci. La nuova proposta viene studiata con più interesse, anche ■ ■ ■ in caso Impregilo suscitano perplessità alcune condizioni richieste da Gavio e soci, specie per quel che riguarda la Fibe, la società che si occupa di smaltimento rifiuti.

Alla stesso tempo la situazione sul prestito ponte a Impregilo si è sostanzialmente sbloccata. Ieri ■ ■ ■ quattro banche creditrici (Intesa, Capitalia, Unicredit e Sanpaolo-Ili) non hanno potuto tenere un incontro previsto a Milano, ma hanno già comunicato informalmente agli advisor di Impregilo la loro decisione di

dare il via libera per quel che li riguarda al finanziamento da 120 milioni da erogare direttamente a Impregilo ■ ■ ■ non più ■ ■ ■ Gemina ■ ■ ■ di fronte alla decisione della stessa Gemina ■ ■ ■ intervenire nell'operazione per ■ ■ ■ 20-25% dell'ammontare di cui ha bisogno la controllata. Anche sull'onda di queste ■ ■ ■ Impregilo ha fatto in Borsa un salto del 5,45% a 0,45 euro, mentre Gemina ha perso l'1,39% a 1,13 euro.

La nuova proposta di Gavio e soci prevede che la Newco composta ■ ■ ■ quattro offerenti sottoscrive ■ ■ ■ aumento di capitale di Impregilo a 0,2 euro per azione ■ ■ ■ un esborso minimo di 100 milioni e uno massimo che potrebbe arrivare a 150 milioni, rilevando dalla Gemina parte ■ ■ ■ ma non la totalità ■ ■ ■ dei diritti che spetterebbero alla finanziaria. Assieme ■ ■ ■ Newco parteciperebbe all'operazione anche Condotte ■ ■ ■ che per ora fa sapere di non essere della cordata, ma di guardare con interes-

se alla situazione ■ ■ ■ e soprattutto un consorzio di banche pronte a garantire l'operazione integrale dell'aumento. Quali? Per ora l'unica certa ■ ■ ■ la Popolare di Lodi, che si è già impegnata per un massimo di 100 milioni ■ ■ ■ proseguivano i ■ ■ ■ altri istituti. Alla fine dell'operazione proposta la Newco dovrebbe avere più del 30% di Impregilo e la sua offerta è dunque condizionata (come già quella di Astaldi) all'esenzione dall'Ops, in base alla norma sulla ristrutturazione ■ ■ ■ debito di società in crisi. Alle banche creditrici la Newco propone una soluzione che ■ ■ ■ prevede più un aumento di capitale da 800 milioni diviso a metà tra equity ed obbligazioni convertibili ■ ■ ■ parte quest'ultima che non piaceva agli istituti ■ ■ ■ ma chiede ■ ■ ■ cambio 350 milioni di rifinanziamento per la società. Agli istituti di credito verrebbe data una settimana circa per ■ ■ ■ primere la loro valutazione. [f.man.]

## In breve

### COMMENTA AD ALEOTTI

Alberto Aleotti, presidente del gruppo farmaceutico Menarini (prima azienda farmaceutica italiana e tra le prime venti in Europa), ■ ■ ■ ricevuto la Commenda dell'ordine al merito della Repubblica Federale di Germania, conferitagli ■ ■ ■ Presidente Horst Koehler.

### AD DI GUZZI

Danielle Bandiera è il nuovo amministratore delegato di Moto Guzzi. Bandiera, 47 anni, ha iniziato la carriera nel gruppo Finmeccanica, per poi passare ad ■ ■ ■ Romeo e Fiat, dove è stato responsabile mondiale della produzione Fiat Auto.

### DA FINCANTIERI SHARDEN

Presentato a Napoli Sharden, il nuovo traghetto di Fincantieri da 3 mila passeggeri. Entrerà in attività sulla rotta Civitavecchia-Ostia.

**Natale con i tuoi. Pasqua pure.**  
**Porta la famiglia in crociera, i tuoi figli viaggiano gratis.**

GODITI UNA VACANZA CON LA FAMIGLIA E IN PIÙ RISPARMIA! INFATTI SE I TUOI FIGLI HANNO MENO DI 18 ANNI NON PAGANO. COSTA ■ ■ ■ E COSTA FORTUNA, LE AMMIRAGLIE DI COSTA CROCIERE, TI ASPETTANO CON TUTTI I LORO COMFORT PER FARTI TRASCORRERE UNA PASQUA INDIMENTICABILE, 10 O 11 GIORNI ALLA SCOPERTA DEL MEDITERRANEO A PARTIRE ■ ■ ■ € 1320\* ■ ■ ■ AGENZIA A PRENOTARE.

COSTA FORTUNA PARTENZA DA GENOVA 23 ■ ■ ■ SPAGNA, CANARIE, MAROCCO E MADERA  
COSTA MAGICA PARTENZA DA SAVONA 24 MARZO EGITTO, CIPRO, GRECIA E TURCHIA

L'OFFERTA È VALIDA PER MASSIMO DUE RAGAZZI PER CABINA E NON È CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI IN CORSO. I RAGAZZI PAGANO SOLO TASSE PORTUALI \*PREZZI PER PERSONA IN CABINA DOPPIA. TASSE PORTUALI ESCLUSE (€ 120)

COSTA CROCIERE  
LE 10 GRANDI NAVI  
DELLA MARINIERA ITALIANA

**Costa**

800-12853  
www.costa.it



ADV



# Valmora ti regala il grande cinema.

**Bevi sano,  
entri gratis al Pathé Lingotto.**

L'acqua minerale Valmora ti regala una promozione che è uno spettacolo. Invitandoti in **■** dei cinema multisala più confortevoli del Piemonte: il Pathé Lingotto **■** Torino. Raccogli nove prove d'acquisto sulle confezioni di acqua Valmora **■** consegna la tessera alla cassa del cinema. Avrai diritto a un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione tutti i giorni della settimana. Buona visione, con Valmora. L'acqua che **■** innamora. Anche al cinema.

**Valmora ti innamora.**

PROVA D'ACQUISTO	PROVA D'ACQUISTO	PROVA D'ACQUISTO	PROVA D'ACQUISTO	PROVA D'ACQUISTO	PROVA D'ACQUISTO	PROVA D'ACQUISTO
PROVA D'ACQUISTO	PROVA D'ACQUISTO	Ritaglia 9 prove di acquisto dal fondo delle confezioni da 5 x 1,5 l di acqua Valmora naturale e frizzante e applicale <b>■</b> raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in ogni sua parte, entro il 31.05.2005, alle casse del cinema Pathé Lingotto di Torino riceverai <b>■</b> biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione ogni giorno della settimana. Scadenza: 31.05.2005. Regolamento completo su <a href="http://www.valmora.it">www.valmora.it</a>				

Nome\*..... Cognome\*.....  
Via\*..... N°.....  
Città\*..... Prov\*..... Cap\*.....  
Telefono/Cell..... E-mail.....

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del **■** legislativo 196/03  
I dati personali, **■** attraverso la presente tessera, saranno conservati presso la **■** Azienda o presso terzi incaricati e sono necessari per la partecipazione alla promozione. Con il suo consenso, **■** inoltre Valmora a utilizzare i suoi dati per l'eventuale invio **■** omaggi, materiale informativo e promozionale ideati da Valmora, anche insieme ad altre aziende da essa selezionate. In ogni momento e gratuitamente, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo 196/03, potrà consultare o far modificare i suoi dati o opporsi al loro utilizzo **■** a Valmora Pontevicchio S.r.l. Sede e Stabilimento Lunera San Giovanni (TO).

SI ☐ NO ☐ In mancanza di autorizzazione, i dati **■** utilizzati solo per la partecipazione **■** presente iniziativa.

Firma.....



**CHIUSURA** di seduta in territorio negativo per Piazza Affari. La continua crescita del costo del greggio spinge i titoli delle società energetiche trascinate verso l'alto dell'ottima performance di Saipem, avanzata del 2,15% a 10,22 euro. Ai nuovi massimi Eni (+0,44% a 20,19 euro) che in giornata ha stabilito anche il record storico a 20,42 euro. Bene Terna, salita dello 0,62% e 2,09 euro mentre sono apparse in frenata Enel (-0,35% a 7,11 euro) e Edison (-0,50% a 1,56 euro). Luci ed ombre, ancora, per gli istituti di credito. Intesa ha ceduto lo 0,29% a 3,70 euro ■ Bnl ha perso l'1,55% a 2,09 euro. Bene, invece Monte dei Paschi salita ■ 2,19% a 2,61 ■ mentre ■ sostanzialmente invariata Capitalia (+0,05% a 3,89 euro) e contrasta-

[illegible]

	Don. IAL	c	Var	%		Don. IAL	c	Var	%
<b>Yen giapponese</b>	1.3144	1	0.7608	-4.30	<b>Quintana Roo</b>	94,789	108	1,225	4.7
<b>Yen giapponese</b>	157,839	180	0.7255	-4.29	<b>Quintana Roo</b>	8,852	1	1,873	-6
<b>British pound</b>			1.1637	-2.80		0.620	10	2,871	-5
<b>Francia, Franco</b>	1.5461	1	0.6460	-0.31	<b>Dollaro australiano</b>	1.214	1	0.761	-6
<b>Corona sved.</b>	29.585	120	0.300	0.21	<b>Dollaro giapponese</b>	80,580	140	1,341	-3
<b>Corona danese</b>	2.666	18	1.343	0.50	<b>Guatémala</b>	67,647	600	2,595	-5
<b>Corona norveg.</b>	15.647	160	0.391	0.00	<b>Libra svedese</b>	126,667	1900	7,896	-6
<b>Corona olandese</b>	79.800	100	0.250	0.00	<b>Lira turca</b>	7.616	10	1.714	-4
<b>Corona portog.</b>	4.221	19	1.216	-0.10	<b>Lira spagnola</b>	3.896	1	0.157	-5
<b>Corona slovena</b>	37.896	100		-4.16	<b>Peso colombiano</b>	3065,790	10000	2,277	-5
<b>Corona tedesca</b>	9.046	16	1.195	0.18	<b>Peso cileno</b>	1.314	100	600	-0.60
<b>Dollaro americano</b>	1.675	1	0.501	0.27	<b>Peso messicano</b>	72,141	100	1,266	-6
			1.0113		<b>Peso peruviano</b>	14,565	80	0.867	-6
<b>Dollaro Hong Kong</b>					<b>Peso argentino</b>	5.474	80	2,857	-7
	1.805	1	0.354	0.10	<b>Rublo bielorusso</b>	7951,800	10000	1,520	-5
<b>Dollaro Singapore</b>	2.130	1	0.668	-4.16	<b>Rublo russo</b>	36,441	100	2,214	-6
	242,730	536		-9.91	<b>Rupia indonesiana</b>		100	1,162	-6
<b>Lira libanesa</b>			1.436	-0.91	<b>Rupia papuana</b>		100	1,242	-6
	36.643	10000	0.274	0.00	<b>Rupia indonesiana</b>		100	1.001	
<b>Lira bulgara</b>			1.0511		<b>Schekel israeliano</b>	1000	10	1.256	
<b>Lira cipriota</b>			1.2715						
<b>Lira greca</b>	0.571	1	2.329	-0.65					
<b>Lira turca</b>	1.670	1	0.396	0.24					
	2.462	1	0.290						
	7.779	1	0.129	-0.51					
	730,730	1000	0.617						
	1322,660	1000		-0.23					
	19	2,361	0.18						
	7097,410	10000	0.234	-11.86					

[illegible]

Agencia de Marketing	19/12/1004			
Adidas	237,36	+6,62		
IMMTEL	247,97	-9,11		
Chubb	318,62	-8,00		
INDEX	369,17	-8,26		
All Stars wrap	118,63	-8,22		
Solar wrap	143,89	-6,53		
TechStyle wrap	82,50	+1,86		
BMW (Retail)	85,10	+42,87		
D.J. Eurovision 50	30,78	-6,15		

Scaloria	Agente	Elves	Mari	Itam
Adidas	31.890	219.510	31.040	320.600
Chubb	31.320	214.620	31.320	315.750
Sony		311,76		
Chubb		312,78		

Taxi Auto Euro	2.000%	Allegoria Overmarche	1.050%
Taxi Udo	1.750%	Taxi Udo	2.000%
Wax Fred Euro	2.500%	Taxi Indico	2.500%
Taxi Gato Euro	6.750%	Udo Udo 12m	2.575%
Taxi Gato Euro	6.750%	Udo Udo 12m	2.575%

Taxi Polaris	TRA 10 anni	
USA 10 anni	4,110%	ESP 10 anni
CAN 10 anni	3,800%	
UK 10 anni		SVK 10 anni
GER 10 anni		

Amsterdam (Aax)	376.16 (-0.03);
les (Bel 20)	3090.98 (-0.22);
Francos (Dax Xetra)	4373.27 (-0.46);
Hong Kong (Hang Seng)	13692.37 (+0.30);
Londra (Ftse 100)	5014.80 (+0.25);
Madrid (Ibex 35)	9418.80 (-0.26);
Parigi (C40)	4061.35 (-0.03);
Sydney (ASX 200)	4185.80 (+0.33);
Tokio (Nikkei)	11855.46 (+0.36);
Zurigo (Smi)	5998.81 (-0.24);
New York (Dow Jones)	10831.33 (+0.18);
Nasdaq	(-0.44);

Faith	Outback	Yr
Australian International	40.000	+0
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	27.850	-0
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	10.500	+0
Borghesani	2.700	+0
Borghesani inc	1.770	+0
CTI	0.395	-0
Compagnie Immobiliari Azionarie	0.150	-0
Ferrerie Nord Milano	1.060	-0
Gratimil	10.000	200
Intersid	1.213	-0
Montedison	2.845	-0
Stet	12.950	-0
Stet	8.100	-0

Quantità	Unità	Capitale	47000	Prezzo Azione	Delta %	Rendimento	Utile Netto	Divid	Indice Azioni	Capitale Azioni	Quantità Azioni
30000	N	Merid	0,071	0,00	0,071	nr	0,071	0,071	nr	0,071	0,071
0	25	Westch	0,077	0,00	0,077	nr	0,077	0,077	nr	0,077	0
0	8										
20996	31	O	0,116	0,00	0,112	nr	0,117	0,117	nr	0,117	4
2142			1,054	0,57	1,053	0,044	0,000	1,235	71159		
152531	6204	P	0,735	-0,38	0,724	nr	0,709	0,079	32700		
335047	2627	Finanza	0,110	0,00	0,110	nr	0,110	0,110	nr	0,110	0
0	8	Profil	0,306	0,26	0,300	nr	0,303	0,303	0,000	0,303	0,000
0	4	Finanza	13,734	0,44	13,110	0,300	0,000	0,000	22140		
27112	10	Finanza	22,470	0,17	22,140	0,540	0,000	24,000	0,000	24,000	0,000
4005	51	Finan	0,137	0,32	0,126	nr	0,133	0,134	0,000	0,134	0,000
713107	453	Finan	0,079	0,53	0,064	0,021	0,012	1,011	1004540		
4000	5	Finan	0,079	0,56	0,075	0,043	0,006	1,008	205700		
229393	1325	Finan	0,230	-0,36	0,222	0,150	0,200	0,400	0,000	0,400	0,000
230653	642	Finan	1,269	0,00	1,266	0,000	1,040	1,706	99010		
21990	87	Finan	1,571	-0,19	1,570	nr	1,300	1,057	21000		
452641	458	Finan	0,000	-0,15	0,000	nr	0,000	0,000	1,000	0,000	0,000
10900	33	Finan	1,511	0,41	1,499	0,000	1,290	1,520	0,000	1,520	0,000
5171	172	Finan	2,505	0,00	2,505	nr	2,043	2,505	1,000	2,505	0,000
85292	751	Finan	11,702	-0,11	0,000	15,561	17,776	1621400			
910403	2005	Finan	21,000	0,44	21,500	0,630	12,255	22,000	31332		
0	1772	Finan	0,041	0,04	0,025	nr	0,045	0,025	0,000	0,025	0,000
0	46	Finan	0,270	-0,54	0,272	0,070	0,102	0,000	0,000	0,102	0,000
24990	46	Finan	3,520	0,21	3,495	0,180	3,730	3,740	35745		
75960	82	Finan	30,530	0,30	30,400	0,000	30,530	0,000	0,000	0,000	0,000
250470	1534	Finan	2,305	0,21	2,302	0,000	1,994	2,400	130552		
154306	40	Finan	1,565	-0,64	1,551	nr	1,549	1,600	200		
0	458	Finan	0,016	-0,46	0,019	nr	0,002	0,002	0,000	0,000	0,000
0	87	Finan	0,145	-1,46	0,141	nr	0,141	0,177	1130702		
0	454	Finan	15,150	0,40	15,191	0,390	10,020	11,730	1103910		
250000	330	Finan	1,540	-0,41	1,539	nr	1,400	1,730	0,000	1,730	0,000
50000	9	Finan	10,034	-0,10	10,150	0,140	0,001	10,235	1990153		
230404	1245	Finan	0,004	-0,23	0,005	nr	0,004	0,000	0,000	0,000	0,000
14059	29	Finan	0,130	-0,63	0,130	0,014	0,131	0,000	0,000	0,131	0,000
250321	143	Finan	0,022	-0,76	0,022	0,014	0,130	0,330	130137		
11930	229	Finan	0,004	-0,23	0,005	nr	0,004	0,000	0,000	0,000	0,000
25796	2575	Finan	0,130	-0,63	0,130	0,014	0,131	0,000	0,000	0,131	0,000
0	458	Finan	0,016	-0,46	0,019	nr	0,002	0,002	0,000	0,000	0,000
0	87	Finan	0,145	-1,46	0,141	nr	0,141	0,177	1130702		
0	454	Finan	15,150	0,40	15,191	0,390	10,020	11,730	1103910		
250000	330	Finan	1,540	-0,41	1,539	nr	1,400	1,730	0,000	1,730	0,000
50000	9	Finan	10,034	-0,10	10,150	0,140	0,001	10,235	1990153		
230404	1245	Finan	0,004	-0,23	0,005	nr	0,004	0,000	0,000	0,000	0,000
14059	29	Finan	0,130	-0,63	0,130	0,014	0,131	0,000	0,000	0,131	0,000
250321	143	Finan	0,022	-0,76	0,022	0,014	0,130	0,330	130137		
11930	229	Finan	0,004	-0,23	0,005	nr	0,004	0,000	0,000	0,000	0,000
25796	2575	Finan	0,130	-0,63	0,130	0,014	0,131	0,000	0,000	0,131	0,000
0	458	Finan	0,016	-0,46	0,019	nr	0,002	0,002	0,000	0,000	0,000
0	87	Finan	0,145	-1,46	0,141	nr	0,141	0,177	1130702		
0	454	Finan	15,150	0,40	15,191	0,390	10,020	11,730	1103910		
250000	330	Finan	1,540	-0,41	1,539	nr	1,400	1,730	0,000	1,730	0,000
50000	9	Finan	10,034	-0,10	10,150	0,140	0,001	10,235	1990153		
230404	1245	Finan	0,004	-0,23	0,005	nr	0,004	0,000	0,000	0,000	0,000
14059	29	Finan	0,130	-0,63	0,130	0,014	0,131	0,000	0,000	0,131	0,000
250321	143	Finan	0,022	-0,76	0,022	0,014	0,130	0,330	130137		
11930	229	Finan	0,004	-0,23	0,005	nr	0,004	0,000	0,000	0,000	0,000
25796	2575	Finan	0,130	-0,63	0,130	0,014	0,131	0,000	0,000	0,131	0,000
0	458	Finan	0,016	-0,46	0,019	nr	0,002	0,002	0,000	0,000	0,000
0	87	Finan	0,145	-1,46	0,141	nr	0,141	0,177	1130702		
0	454	Finan	15,150	0,40	15,191	0,390	10,020	11,730	1103910		
250000	330	Finan	1,540	-0,41	1,539	nr	1,400	1,730	0,000	1,730	0,000
50000	9	Finan	10,034	-0,10	10,150	0,140	0,001	10,235	1990153		
230404	1245	Finan	0,004	-0,23	0,005	nr	0,004	0,000	0,000	0,000	0,000
14059	29	Finan	0,130	-0,63	0,130	0,014	0,131	0,000	0,000	0,131	0,000
250321	143	Finan	0,022	-0,76	0,022	0,014	0,130	0,330	130137		
11930	229	Finan	0,004	-0,23	0,005	nr	0,004	0,000	0,000	0,000	0,000
25796	2575	Finan	0,130	-0,63	0,130	0,014	0,131	0,000	0,000	0,131	0,000
0	458	Finan	0,016	-0,46	0,019	nr	0,002	0,002	0,000	0,000	0,000
0	87	Finan	0,145	-1,46	0,141	nr	0,141	0,177	1130702		
0	454	Finan	15,150	0,40	15,191	0,390	10,020	11,730	1103910		
250000	330	Finan	1,540	-0,41	1,539	nr	1,400	1,730	0,000	1,730	0,000
50000	9	Finan	10,034	-0,10	10,150	0,140	0,001	10,235	1990153		
230404	1245	Finan	0,004	-0,23	0,005	nr	0,004	0,000	0,000	0,000	0,000
14059	29	Finan	0,130	-0,63	0,130	0,014	0,131	0,000	0,000	0,131	0,000
250321	143	Finan	0,022	-0,76	0,022	0,014	0,130	0,330	130137		
11930	229	Finan	0,004	-0,23	0,005	nr	0,004	0,000	0,000	0,000	0,000
25796	2575	Finan	0,130	-0,63	0,130	0,014	0,131	0,000	0,000	0,131	0,000
0	458	Finan	0,016	-0,46	0,019	nr	0,002	0,002	0,000	0,000	0,000
0	87	Finan	0,145	-1,46	0,141	nr	0,141	0,177	1130702		
0	454	Finan	15,150	0,40	15,191	0,390	10,020	11,730	1103910		
250000	330	Finan	1,540	-0,41	1,539	nr	1,400	1,730	0,000	1,730	0,000
50000	9	Finan	10,034	-0,10	10,150	0,140	0,001	10,235	1990153		
230404	1245	Finan	0,004	-0,23	0,005	nr	0,004	0,000	0,000	0,000	0,000
14059	29	Finan	0,130	-0,63	0,130	0,014	0,131	0,000	0,000	0,131	0,000
250321	143	Finan	0,022	-0,76	0,022	0,014	0,130	0,330	130137		
11930	229	Finan	0,004	-0,23	0,005	nr	0,004	0,000	0,000	0,000	0,000
25796	2575	Finan	0,130	-0,63	0,130	0,014	0,131	0,000	0,000	0,131	0,000
0	458	Finan	0,016	-0,46	0,019	nr	0,002	0,002	0,000	0,000	0,000
0	87	Finan	0,145	-1,46	0,141	nr	0,141	0,177	1130702		
0	454	Finan	15,150	0,40	15,191	0,390	10,020	11,730	1103910		
250000	330	Finan	1,540	-0,41	1,539	nr	1,400	1,730	0,000	1,730	0,000
50000	9	Finan	10,034	-0,10	10,150	0,140	0,001	10,235	1990153		
230404	1245	Finan	0,004	-0,23	0,005	nr	0,004	0,000	0,000	0,000	0,000
14059	29	Finan	0,130	-0,63	0,130	0,014	0,131	0,000	0,000	0,131	0,000
250321	143	Finan	0,022	-0,76	0,022	0,014	0,130	0,330	130137		
11930	229	Finan	0,004	-0,23	0,005	nr	0,004	0,000	0,000	0,000	0,000
25796	2575	Finan	0,130	-0,63	0,130	0,014	0,131	0,000	0,000	0,131	0,000
0	458	Finan	0,016	-0,46	0,019	nr	0,002	0,002	0,000	0,000	0,000
0	87	Finan	0,145	-1,46	0,141	nr	0,141	0,177	1130702		
0	454	Finan	15,150	0,40	15,191	0,390	10,020	11,730	1103910		
250000	330	Finan	1,540	-0,41	1,539	nr	1,400	1,730	0,000	1,730	0,000
50000	9	Finan	10,034	-0,10	10,150	0,140	0,001	10,235	1990153		
230404	1245	Finan	0,004	-0,23	0,005	nr	0,004	0,000	0,000	0,000	0,000
14059	29	Finan	0,130	-0,63	0,130	0,014	0,131	0,000	0,000	0,131	0,000
250321	143	Finan	0,022	-0,76	0,022	0,014	0,130	0,330	130137		
11930	229	Finan	0,004	-0,23	0,005	nr	0,004	0,000	0,000	0,000	0,000
25796	2575	Finan	0,130	-0,63	0,130	0,014	0,131	0,000	0,000	0,131	0,000
0	458	Finan	0,016	-0,46	0,019	nr	0,002	0,002	0,000	0,000	0,000
0	87	Finan	0,145	-1,46	0,141	nr	0,141	0,177	1130702		
0	454	Finan	15,150	0,40	15,191	0,390	10,020	11,730	1103910		
250000	330	Finan	1,540	-0,41	1,539	nr	1,400	1,730	0,000	1,730	0,000
50000	9	Finan	10,034	-0,10	10,150						

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Down %	Uptrend %
1 sett.	2,9629	2,1189
1 mese	2,1079	2,1311
2 mesi	2,1170	2,1484
3 mesi	2,1350	2,1555
4 mesi	2,1610	2,1910
5 mesi	2,1780	2,2082
6 mesi	2,1850	2,2354
7 mesi	2,2180	2,2467
8 mesi	2,2340	2,2650
9 mesi	2,2550	2,2853
10 mesi	2,2840	2,3157
11 mesi	2,3050	2,3419
12 mesi	2,3360	2,3684

**LEGENDA, AZIONI:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quotazione di titoli azionaria nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli venduti. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **EURO 500** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in valitori (percentuale sul precedente). **OPZIONARI:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati, il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati. **Fininveste** aperta, riferimento per il futuro. **FIMBIRONI:** è il tasso bancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. **lettoria** è il prezzo di chi vende; **desamro** quello di chi acquista.

[illegible]

**LEGENDA. AZIONI:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultimo 15 giorni nella Borsa di Londra. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli votati. La capitalizzazione è espressa in milioni di lire. **EURO:** SO: proiezione dei SO mesi più significativi quinquennali in Europa. Prezzo con variazioni percentuali sul precedente. **OPZIONI:** così è il prezzo che acquista: più il prezzo di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo dell'asset, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati. **Fininveste:** appalti, investimenti per il futuro. **FIBOR:** il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. **Lettera:** è il prezzo di chi vende, denota quello di chi acquista.

[www.sanpaolofinanzapersonale.com](http://www.sanpaolofinanzapersonale.com)

## Fingering Personnel

**SANPAOLO**



[illegible]

**I SOLDI  
NON CRESCONO  
SUGLI ALBERI.**

**SCEGLI FINECÒ BANK  
GLI INTERESSI  
CRESCONO  
LE SPESE SI AZZERANO**

Quanto costa un conto corrente? Se è Fineco Bank può non costare nulla. Perché hai proprio tutti i **■** solo 5,95 **■** al mese **■** usi il conto, azzeri le spese. In più la carta di credito è gratis per sempre e i prelievi Bancomat sono senza commissioni da qualsiasi banca. Non aspettare ancora, scopri tutti i vantaggi direttamente online.

**SE PENSI AI TUOI SOLDI, STAI GIÀ PENSANDO A FINECO.**

**800.92.92.92**  
**www.fineco.it**


**FINECO**  
THE NEW BANK



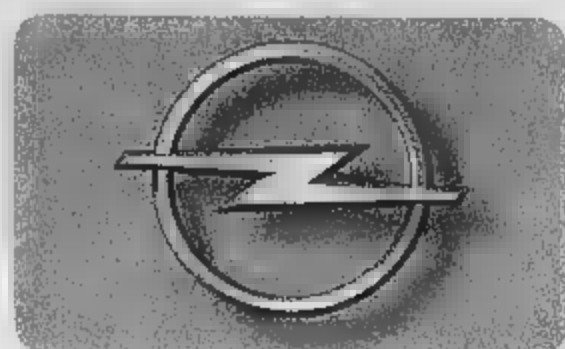
[illegible]

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA** **PK** pub  
Corso N

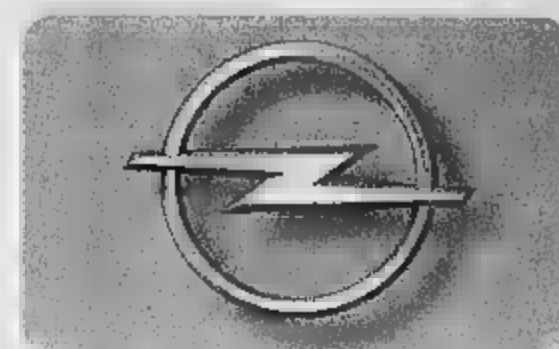
**kompass**  
simo d'Azeglio, 80 - 10128 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00  
Via Carducci, 11 - 20123 INVERIGO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.80

 **LA STAMPA**





# OPEL Gencar



Le vetture aziendali Opel Gencar convengono tutto l'anno  
**VENERDI' 4 E SABATO 5 MARZO**  
**CONVENGONO ANCORA DI PIU'**

**SOLO VENERDI' 4 E SABATO 5 MARZO 2005**

Solo 15 vetture



## Opel Astra Club SW 1.7 TDi 16V

Immatricolazione anno 2002

- 2 airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore
- Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta
- Autoradio
- Sospensioni DSA
- Vernice metallizzata

■ Valore listino*	€ 17.645,00
■ Risparmio	€ 8.145,00
■ Offerta Gencar	€ <del>9.500,00</del> 8.800,00

Listino Ufficiale anno 2002

**700 EURO IN MENO RISPETTO ALLA VALUTAZIONE DI QUATTORRUOTE**

**SOLO VENERDI' 4 E SABATO 5 MARZO 2005**

## Opel Vectra Elegance 4p 2.2 TDi

Immatricolazione anno 2002

- 8 airbag
- Climatizzatore
- Sospensioni DSA
- Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta
- Vernice metallizzata
- Cerchi in lega
- Autoradio CD
- ABS con EBD

■ Valore listino*	€ 25.235,00
■ Risparmio	€ 12.735,00
■ Offerta Gencar	€ <del>12.500,00</del> 11.500,00

\* Listino Ufficiale anno 2002



Solo 9 vetture

**1000 EURO IN MENO RISPETTO ALLA VALUTAZIONE DI QUATTORRUOTE**

Offerta valida fino ad esaurimento vetture pubblicizzate.

e per tutti i Clienti Gencar:  
la nuova e vantaggiosissima  
carta di credito GENCARD



Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alla Concessionaria Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 15 euro - Tassi 18% - Tassi 17,25%

**VETTURE UFFICIALI MERCATO ITALIA**

**POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI CON  
PRIMA QUOTA: SETTEMBRE 2005!**

www.gencar.it

**TRIESTE** - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354  
(angolo Giulio Cesare, 229)  
Via Nizza, 195 - Tel. 011 6961755  
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531  
Corso Casale, 158 - Tel. 011

**VERONA (TO)** - Corso Savona, 34  
Tel. 011 6433111  
**(TO)** - Corso Allamano, 151/b  
Tel. 011 9537811  
**BIELLA (TO)** - Strada Torino, 111/115  
Tel. 011 9102748

**TORINO** - Via Botticelli, 21 - Tel. 011  
**MONCALIERI (TO)** - Tel. 011 6433111  
**RIVOLI (TO)** - Allamano, Tel. 011 9537811  
**CHIVASSO (TO)** - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011

**IFAS**  
GRUPPO  
Dal 1951, auto e servizi





# MAROTTA

## "IL TIBET A MONCALIERI"

500 MOBILI E MOBILETTI (DI TUTTE LE MISURE)



**ETNICO DI PREGIO:  
ASSORTIMENTO MAI VISTO PRIMA**



Herati  
130x90 €59,00



Hisfahan 240x160 € 3.200,00



Uzbek 300x200 € 1.100,00



Persiano 300 x 200 € 390,00



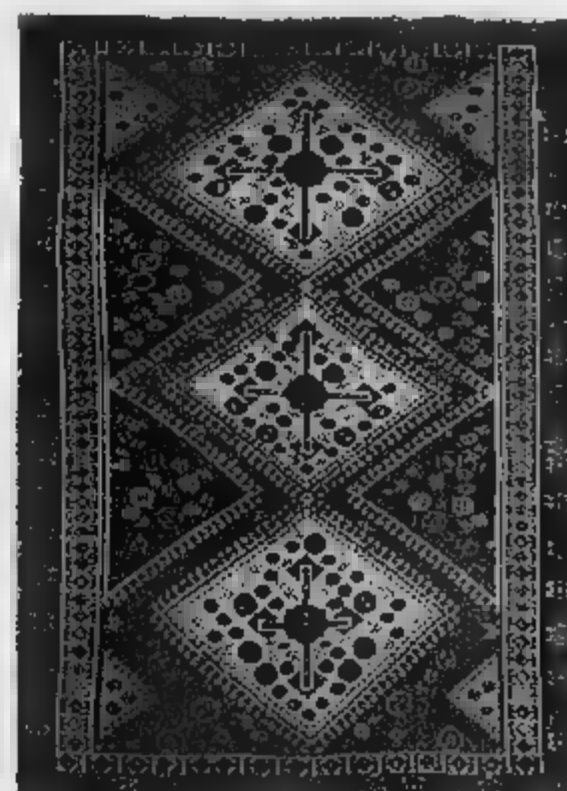
Kilim Karabak "1920"  
200x130 € 290,00  
(30 PZ. DISPONIBILI)



Ziegler 300x200 € 1.300,00



\*Misure particolari  
\*Consulenza e Ambientazioni  
\*Pagamenti dilazionati



250 x 150 € 350,00  
(70 PZ. DISPONIBILI)

**tangenziale:** all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

**Torino:** al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.



**A MONCALIERI  
APERTO  
DOMENICA  
E FESTIVI**

(Lunedì Mattino Ingresso)



DAL 1929

# MAROTTA

Str. Carpice, 22 - Moncalieri (To) Tel. 011 64 67 427

**Orari:** 09.00 / 13.00  
15.00 / 19.00

siamo anche in:  
P. S. Carlo, 209  
Torino  
Tel. 011 517 25



## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 111 VENERDÌ 4 MARZO 2005

## Un antidoto al declino

Oggi alla Normale di Pisa, Sala degli Stemm, per l'«Venerdì del Direttore» il prof. Salvatore Settis ospita Marco Tronchetti Provera (foto). L'imprenditore terrà una conferenza dal titolo *L'antidoto al declino? La competitività*. Sarà preso in esame il settore delle telecomunicazioni in regime di liberalizzazione.

## L'economia di Seabright

Alla Triennale di Milano (Saletta Lab) l'economista inglese Paul Seabright (foto) presenterà oggi alle 18,30 il suo libro *In compagnia degli estranei. Una storia naturale della vita economica* (Ed. Codice). Con lui e sul tema della fiducia sociale dialogherà Giorgio Barba Navaretti.

## Due mostre per Maraini

Firenze rende omaggio a Fosco Maraini (foto) con due mostre: la prima «Lo straordinario del quotidiano nei disegni dei bambini italiani e giapponesi», in programma fino al 30 marzo all'Accademia delle Arti e del Disegno; la seconda dedicata ai 40 anni del genocidio tra Firenze e Kyoto, si tiene fino al 15 aprile a Palazzo Strozzi.

COMBATTIMENTI, FUCILAZIONI, MALATTIE: LA GUERRA DI UN BATTAGLIONE DI ARDITI PER DIFENDERE DALL'ARMATA ROSSA UN TRONCO FERROVIARIO

Un gruppo di Diavoli Neri con armi e salmerie nella taiga di Krasnojarsk in Siberia durante la guerra tra Armata Rossa e Armata Bianca

Gianluca Nicoletti

I Diavoli Neri fecero parte di una piccola armata che combatté dalla parte degli zaristi per difendere dai bolscevichi la ferrovia Transiberiana, la loro fu esotica e feroce come una saga. Corto Maltese. Tra il 1918 ed il 1920, una guerra civile spietata e sanguinosa lacerava la Russia. Un feroce scontro vedeva contrapposte l'Armata Rossa, sotto il comando di Trotskij, e l'Armata Bianca controrivoluzionaria. Entrambe le parti si distinsero per episodi di estrema crudeltà. Si era conclusa la Grande Guerra e alcune grandi potenze come l'America, l'Inghilterra, la Francia e il Giappone, per strategici pensavano di inviare truppe a sostegno dei combattenti Bianchi. Anche l'Italia non volle tirarsi indietro. Nell'estate 1918 il Governo Orlando decise di inviare un corpo di spedizione in Estremo Oriente, valutando che il nostro paese avrebbe ricavato quella partecipazione un sicuro vantaggio politico.

I soldati che partirono dall'Italia appartenevano ai «battaglioni neri», così chiamati perché portavano le mostrine nere degli Arditi, ma una volta iniziata la missione furono ribattezzati dai loro ufficiali con il nome di battaglia, sicuramente più immaginifico, di «Diavoli Neri». Le province siberiane dove sarebbero destinati erano insanguinate da una spietata guerriglia con bande armate di Bolscevichi che facevano continue operazioni di disturbo tra le retrovie dell'esercito zarista. L'Armata Bianca dell'Ammiraglio Alexandre Kolciak aveva bisogno della Transiberiana assicurava rifornimenti necessari per continuare a contrastare il rosso impegnato nella conquista di Vladivostok. Ai nostri soldati fu affidato il compito di presidiare i tratti di quella ferrovia.

Il corpo di spedizione italiano comandato dal colonnello Passini Camossi, prima di varare in Siberia fece una prima tappa in Cina, nella Concessione italiana. Tien-Tsin. Mezzo chilometro quadrato. Consolato e caserma, l'Italia aveva avuto come indennizzo dalla Cina nel 1901 per aver partecipato alla spedizione internazionale contro i Boxer in rivolta.

A Tien-Tsin il contingente ingrossò con gli irredenti che avevano appena giurato fedeltà al Re d'Italia. Si trattava soprattutto di trentini e giuliani dalmati ex sudditi dell'Impero Austro-Ungarico.



## Siberia 1918: arrivano i DIAVOLI italiani

Come nemici della Russia, erano stati chiusi in campi di prigionia e vagamente classificati come «Taliani», erano stati liberati dopo la decisione scelta di diventare italiani e propri e di conseguenza anche alleati. La loro liberazione avvenne in più fasi: attraverso complicata operazione di recupero, partita da Torino nell'estate 1916, condotta dal maggiore piemontese Coama Mane. Molti di loro, più fortunati, riuscirono ad essere rimpatriati in vari scagioni attraverso l'Estremo Oriente, ma quando non ci furono più navi per tornare a casa, quelli che rimasero fuori furono convinti ad arruolarsi nelle speciali formazioni dell'esercito italiano al fianco dei Russi Bianchi. Diventarono anche loro Diavoli Neri, per capire la confusione di un frangente è comunque ba-

sa sapere che un altro battaglione, sempre Trentino, che indimenticabilmente vedeva di buon occhio la rivoluzione d'Ottobre, scese in campo sul fronte opposto a sostegno dell'esercito dei Rossi. Delle storie curiose degli ex prigionieri nella Rivoluzione d'Ottobre ha parlato per primo Mario Rigoni Stern in un pezzo sulla Stampa dell'11 aprile '84.

Italiani recenti e antichi, tutti le insegne dei Diavoli Neri, dalla Cina si imbarcarono quindi alla volta di Vladivostok. Da questa città, saliti sulla Transiberiana, affrontarono il viaggio in ventiquattro giorni a una temperatura tra i trenta e quaranta gradi sotto zero per arrivare finalmente a Krasnojarsk, nel cuore della regione. In quel posto sperduto, la missione vera e propria fatta di scaramucce e combattimenti nella taiga contro le for-



Luigi Stracciari

mazioni dei Bolscevichi. Si trattava di una guerra spietata fatta di massacri sistematici, fucilazioni di massa e violente azioni repressive per rapresaglie. Gli Italiani fecero co-

munque il loro dovere di bravi soldati, anche dai diari chi tornò non era poi tanto chiaro quanto fu influente la loro presenza in quel posto. Furono richiamati in patria nell'agosto 1919, era capitato da come stavano andando le cose che la loro missione non aveva più molto senso, infatti dopo le truppe Kolciak furono liquidate, l'Ammiraglio Bianco fu fucilato e il fronte bolscevico si aggiudicò la vittoria finale. L'avventura dei Diavoli Neri non era però finita con l'abbandono della Siberia, prima di essere rimpatriati furono tratti nella Concessione Cinese in quarantena per altri sei mesi, in quel periodo la tubercolosi fu letale e molti di loro terminarono il viaggio nel cimitero italiano di Tien-Tsin. Francesco Savario Nitti, che subentrò a Orlando dimessosi a metà giugno

1919, fece rientrare in patria i soldati italiani, abbastanza in sordina con tre piroscali presi a noleggio dai Giapponesi. Le cronache del tempo raccontano che quando i Diavoli Neri ne andarono da Krasnojarsk, lasciarono i siberiani le loro batterie, mulo compresi, e in cambio si portarono via come ricordo degli orsi. Forse immaginavano un ritorno in Patria risparmiando panoplie e gloriose allegorie. Forse si aspettavano di accolti come eroi, medaglie e fanfara, ma la loro delusione atroce, non c'era nessuna autorità ad aspettarli, dovettero scendere dalla nave la bandiera chiusa nel fodero e con le acclamazioni dei marinai giapponesi che li riportati in patria.

Il 4 aprile del 1920 i Diavoli Neri approdati a Napoli capirono che erano andati fino in Siberia a combattere i «Rossi», ma erano tornati in patria proprio al culmine del cosiddetto «biennio rosso». Due anni di disordini, scioperi e occupazioni di fabbriche. Forse proprio per quel clima il governo Nitti non volle dare nessun rilievo al loro rientro. Ai Diavoli Neri sbarcati a Napoli fu ordinato di stiparsi in un vagone ferroviario, terza classe che li avrebbe portati a Piacenza. Gli imprevisti arrivarono prima di Livorno. La situazione da quelle parti era incandescente e il passaggio dei Diavoli Neri rischiava di alimentare i disordini che un paio di giorni prima avevano funestato il Bolognese, sette braccianti morti a Decima di Farsiceto.

Per questi motivi a Follonica fu sganciato il vagone dei soldati: i ferrovieri volevano farli proseguire per solidarietà con gli scioperanti. I Diavoli minacciarono di far saltare la stazione, il tenente Bianchi ordinò di innestare baionette e riuscì a convincere il capostazione, un manovale e due trollori a rimpatriare il vagone. Arrivato a Livorno, il treno fu circondato da una folla di dimostranti che pensava che i Diavoli fossero destinati a reprimere le sommosse operaie. Intervento i Carabinieri e fu necessario mostrare i fogli matricolari per riprendere il viaggio. Il giorno dopo arrivarono a Piacenza e furono congedati. Come era prevedibile, gran parte dei reduci dalla Siberia corse ad iscriversi ai primi fasci di combattimento. Da diavoli neri a camicie nere per loro il passo fu breve.

(Sull'impresa militare dei Battaglioni Neri si può leggere l'opera «I Diavoli Neri e l'Italia» di Francesco Savario Nitti, editrice Temi, 2003)

## Otrosenko, la Russia finisce a San Marino

Giuseppe Culicchia

VLADISLAV Otrosenko, vincitore nel luglio 2004 del Premio Grinzane-Cavour Mosca, ha un fisico da cosacco, anche perché discende da una stirpe di cosacchi, ma è anche scrittore raffinato, come avevamo già scoperto grazie a *Testimonianze inattese*, breve romanzo tripartito pubblicato da Voland nel 1997. E sempre da Voland è uscito in questi giorni *Didascalie a foto d'epoca*, che conferma il talento di Otrosenko. Ambientato tra i cosacchi Don nella Russia pre-rivoluzionaria, narra la storia fantastica di una stirpe di cosacchi che in una cittadina di provincia vengono al mondo già provvisti di basette. La storia in cui abita questa singolare tribù composta da dodici fratelli e un fratellastro, lo zio Semen, non ha praticamente confini, tanto che i personaggi ora in una stanza a Nord, ora in una a Sud, o a Est, oppure a Ovest. Sono stanze piene di laghi e crepacci, dove imperverano avide e meno a meno che si procede nella storia, si comprende che quella è al tempo stesso la steppa del Don e tutta la Russia, ma anche l'universo-mondo. Lo zio Semen è figlio illegittimo della relazione tra la madre Annuska e il direttore di un circo cinese, che ha ingannato la donna facendole credere che il marito, guerrie-



Vladislav Otrosenko  
Didascalie a foto d'epoca  
Voland  
168 pagine, 12 euro

di fatto immortale, fosse stato ucciso nel corso di una sua campagna di battaglia. Prima Guerra Mondiale. E tra Semen e i fratelli, inevitabilmente, non corre buon sangue.

C'è tutto un mondo nelle pagine di Otrosenko, che è per l'appunto quello scomparso dalle geografiche del biennio 1917-1918: ci sono disertori tedeschi in Iran, i cosacchi che combattono gli austro-ungarici in Transilvania, e c'è pure un tambur-maggiore che finisce nel minuscolo esercito di San Marino.

Se da un lato la scrittura intrisa di «realismo magico» dell'autore fa venire in mente storie di Márquez e i fumetti di Hugo Pratt, e i cosacchi del Don ricordano per certi versi certi folli zingari di Kusturica, dall'altro si resta incantati da una vicenda che non è possibile riassumere, talmente è interessante e le storie che si intrecciano le une alle altre per ritornare talvolta in versioni differenti, quasi che il romanzo fosse una scatola piena di sorprese e avventure.

Un libro capace di dare vita a ogni rilettura: «Ognuno è misero e orfano a questo mondo», scrive ad un certo punto Otrosenko. E la solitudine che permea queste didascalie alle foto d'epoca scattate da un paio di fotografi francesi capitati sul Don amplifica dall'eco di un tempo scomparso, che pare fiabesco eppure era fatto di carne e di sangue. Deliziosi, in appendice, i racconti di nonno Grisa, quali «nutre con grande felicità l'universo narrativo di Otrosenko».

ANTICIPIAMO IL DIARIO DI LUIGI STRACCIARI, IL VOLONTARIO CHE RACCONTÒ L'IMPRESA CON UN GIORNALE

### «Una ragazza gridò: Bravi soldati! Io vi amo!»

LUIGI Stracciari, uno dei sessanta volontari, giovanissimi (classe 1900), del 7° Genio Telegrafisti che verso i primi d'ottobre del 1918 lasciarono Mantova diretti in Estremo Oriente per raggiungere i Battaglioni Neri e due anni dopo fecero il mesto ritorno a Napoli. Erano tutti appena diciottenni e già impegnati eroici fuorvi, per una sola classe di leva avevano perduto la possibilità di coprirsi di gloria nella Grande Guerra come i ragazzi del '99 e vedevano in questa campagna un'ottima occasione per loro battesimo di sangue. Luigi, che morì a soli 20 anni, era il figlio di Riccardo Stracciari, un famoso baritone interprete di Rossini e uomo di grande fascino. Fu lui a portarsi di persona a Roma, la nipote Rosaria Nappi ancora ricorda di

sentito parlare quell'orso nei racconti di sua nonna, l'animale si chiamava Miska e visse almeno fino al 1940.

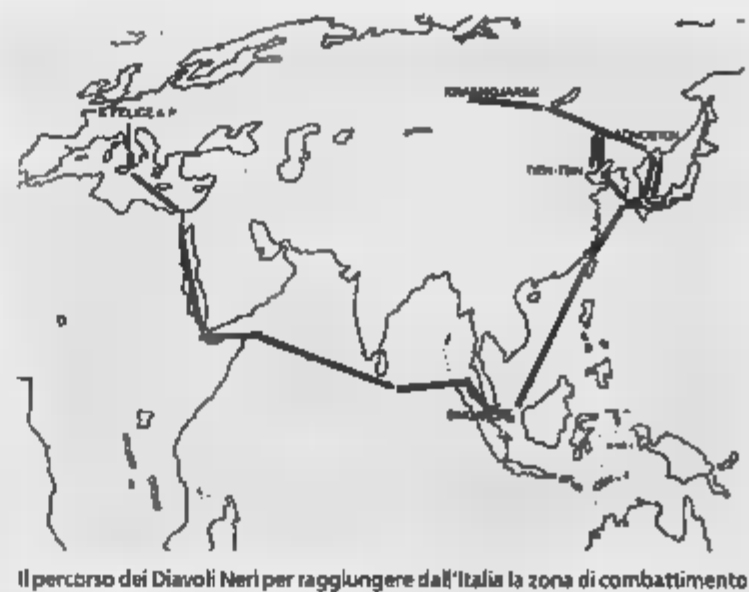
Stracciari, tornato dalla spedizione, si stabilì a San Remo dove si impegnò come pittore, illustratore, scenografo e costumista teatrale. Il diario della campagna in Siberia è stato recuperato dalla nipote, a numero di fotografie, che lui scattava con una delle prime macchine fotografiche portatili, e qualche copia unica dei giornali che circolavano a Tien-Tsin. Stracciari lo illustrava con vignette e caricature sotto lo pseudonimo di «Nasos», il giornale raccontava vicende di guerra, storie di donne (quasi sempre sognate, aneddoti vari. Le foto, i disegni e le cronache al centro di un'iniziativa sui Diavoli Neri che il Museo Centrale per il Risorgimento

prossimamente proporrà a Roma. Anticipiamo alcune pagine del Diario.

(Manciuria 22/1/19)  
Alle 5 mattina all'armi: due sentinelle giapponesi di guardia ad un magazzino vengono uccise, davanti alle guardie, a colpi di rivoltella. Invano i miei compagni con due squadre di soldati giapponesi cercano per ben tre ore gli invisibili.

(Krasnojarsk 9/2/19)  
La vita in continuo pericolo (ogni giorno fatti di saccheggio e devastazione) e la fame spaventosa. Bande di avventurieri padroneggiavano frammischiate ai bolscevichi. Le barbarie da questi fanatici feroci e indefinibili: vecchi, bambini, trucidati allo scopo di rubare pochi rubli. Fanciulli che si lasciavano violare per salvare la madre o il padre, perdendosi poi per non perdere la vita.

Krasnojarsk 15/5/19)  
Più di cento treni hanno danneggiato. Si sapeva che bande bolsceviche, o meglio briganti, facevano scorrerie lungo la linea; ma si ignorava assolutamente numero. Solo da pochi giorni i comandi sanno che più di cinquanta bande sono lungo la Transiberiana, organizzate magnificamente, tutte in comunicazione con il grosso accampato nella foresta. I commissari bolscevichi, che sono pochi,



Il percorso dei Diavoli Neri per raggiungere dall'Italia la zona di combattimento

reclutano di continuo uomini e hanno una fabbrica di munizioni con grandi magazzini di materiale e di viveri. Tutto ciò è sorto di nascosto nell'immensa foresta trasformata in veri villaggi,

dove la banda vive le donne e i loro figli. La popolazione di Krasnojarsk è invasa dal terrore: nelle vie non c'è anima viva e tutti sono con le imposte chiuse e le porte barricate.





## AD ANDORA I SALDI DI Carlo Ramello

# -55%

Saldi: dal 01/01/05 al 4/3/05

**Visoni a partire da 1.200 Euro...!**

**GRUPPO ALTA ITALIA**

**UNICA SEDE IN LIGURIA**

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria

TEL. 010 / 86710

[www.ramellopellicce.it](http://www.ramellopellicce.it) - [Info@ramellopellicce.it](mailto:Info@ramellopellicce.it)

Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30

Chiuso il lunedì e Domenica dalle 10 alle 12 - chiuso il lunedì

**Pagamento fino a 12 mesi senza interessi**

T.A.N.0% T.A.E.G.0%



## Venezia accoglie il figliol prodigo Veronese

Federica Minervino

Gli appassionati di pittura veneziana che non hanno potuto ammirare a Parigi nei mesi scorsi l'esposizione «Veronese» al Musée du Luxembourg, non devono affrettarsi a Venezia, dove, a cura di Giacomo Romanelli e Claudio Strinati, la medesima si trova a Palazzo Ducale di Venezia. Come dire che è tornata a casa, poiché il Veronese si impone uno dei tre protagonisti della formidabile stagione artistica del '500 veneziano, in compagnia di Tiziano e Tintoretto. Talune opere rientrano in Italia per la prima volta da musei

stranieri e la mostra è allestita nel palcoscenico dove il Veronese trascorse buona parte dell'esistenza, lavorando a commissioni pubbliche e a carattere religioso di importanza somma, tanto da aver largamente contribuito ad affermare il mito di Venezia, con scenografie, celebrazioni di splendori, stuporosi allegorie del potere, nonché fornendo la visione più attenta e smagliante della classe dirigente d'uno stato perfetto e della città, centro per eccellenza di ricchezza e bellezza.

Non solo, la mostra è allestita con cura e attenzione estrema così che ogni dipinto risulti al meglio nel magnifico Salone neoclassico della Festa voluto da

Eugenio Beugharnais, e in altre sale fresche di restauro, dovizia spaziale, luce, grandiosità necessaria a opere Veronesi. Parigi le aveva soffocate in spazi inadeguati, poco luminosi e ridotti, sicché l'esposizione comunque mirabile, risultava meno imponente. Ora, la mostra è dipinti, profani, cioè si succedono allegorie, sfioranti degli anni 70-80, ritratti mitologici, vibranti di sensualità e visioni favolose. Insomma il Veronese rifugge in tutto il suo splendore, nei colori vibranti, nei ritratti superbi, nelle scene allegoriche vigorose.

Un'intera parete è destinata al memorabile dipinto *Venere e Mercurio* presentato a *Giove Eros e Anteros* del 1560-65, dove la sublime nudità della «sa», con il solo mantello alle spalle, è vicina al minuscolo Eros che si ricopre col suo manto, mentre Mercurio è in posa scenografica con Anteros in braccio, e guardano l'alto un Giove che non appare, simboli, l'aquila, parte del trono,

dei piedi e gambe, una mano; sul fondo affiora un paesaggio di varie case, piante, illuminato dal sole fra nuvole. Ritratti maschili esibiscono vigore e importanza dei personaggi immortali, mentre nei femminili affiora ora una drammatica sensualità, meno composta.

Una parete è dovuta a *Lucruria*, il quadro che ha abalordito Parigi per la ricchezza e bagliore delle vesti, gioie, e colori, per l'estrema finezza e sensualità con cui l'eroina romana è resa nel brandire il pugnale, tuttavia di virtù quale il Concilio di Trento richiedeva, cui il Veronese fu vittima.

Il *Convitto* in casa di *Levi*, nasceva in realtà come *Ultima Cena* destinata a sostituire l'opera andata bruciata di Tiziano; per causa sua il Veronese fu sottoposto all'Inquisizione, ne mutò il titolo e seppe difendersi e farsi difendere e scaltrezza. Un incanto è il *Ratto d'Europa* dove la luminosa fanciulla sopra il candido toro fra ancelle, fiori, amori, viene riproposta in es-

ris nelle delicate figure femminili che fino al Veronese un luogo magico per una mostra preziosa. Non è tutto, infatti, infatti organizzati itinerari dove ammirare al completo le opere pubbliche del Veronese. Attraversando un'indimenticabile Piazza San Marco, fra bagliori che incantano Turner e architettura che toccarono Ruskin, si raggiunge un Palazzo Ducale assediato da centinaia di giovani cinesi composti, qui si segue il percorso che introduce alle incantevoli Sale del Maggior Consiglio, del Consiglio dei Dieci, dell'Anticollagio, per guardare estasiati le folgoranti decorazioni del Veronese.

Si passa, poi, alla vicina Biblioteca Marciana per ammirare i superbi dipinti del Salone Sandominiano, e dirigersi in seguito alla Galleria dell'Accademia, per vedere fra le sue opere, compreso il *Convitto* in casa di *Levi*. Infine vale la pena spingersi fino alla Chiesa di San Sebastiano dove si godono memorabili tele e affreschi ovunque si guardi.

## LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VERRANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011/5568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

### Effetto Serra o nuova Era Glaciale?

GREGIO direttore, ma dove sono finiti tutti gli esperti catastrofisti meteorologici, quelli dell'effetto serra, del riscaldamento irreversibile del pianeta, quelli dello scioglimento delle calotte polari e dell'innalzamento del livello degli oceani, quelli della desertificazione delle terre un tempo rigogliose e fertili, quelli della siccità avanzante e inarrestabile, quelli del buco d'ozono e del cancro del pianeta? Saranno mica morti tutti di freddo?

Carlo Amadio

GENTILE lettore, nel giorno in cui, forse proprio a causa del maltempo, un aereo è caduto e quattro persone ci hanno rimesso la vita, è difficile seguirlo sull'ironia, che con divertimento lei applica alle tendenze catastrofiste con cui si tende a reagire all'evoluzione del clima. E va anche detto che quelle che lei considera conseguenze esattamente opposte alle previsioni sono in realtà l'altra faccia della medaglia di un pianeta, e dei suoi abitanti, che non hanno molto rispetto per sé stessi. Che poi una nevicata, anche una nevicata eccezionale come quella di ieri in Lombardia e Liguria, faccia parte degli eventi prevedibili in inverno non debba necessariamente trasformarsi in un disastro, né rendere difficili o semimpossibili i trasporti, è sicuro. Una certa nostra tendenza all'emergenza è innegabile.

Marcello Sorigi

marcello.sorigi@lastampa.it

### Berlusconi e Ciampi

#### Il mondo a rotoli

#### MENO ARROGANZA VERSO IL QUIRINALE

Signor direttore, mi creda, non sono «comunista» sfegatata, ma una signora settantenne che ha passato 40 anni della sua vita a tentare di educare ed istruire i figli altrui (oltre che i miei).

Non mi lamento dei pensioni basse o quicquid del genere, ma voglio rammentare al signor Berlusconi che quando lui faceva ancora il piazzista, Ciampi era già un economista e fama mondiale, nonché governatore della Banca d'Italia. Meriterebbe quindi che si mettesse da parte l'arroganza e supponenza quando ci si rivolge a lui e si rispettasse di più un uomo - anzi un signore - in cui l'Italia per bene trova un punto di riferimento sempre.

Prof. Angela Guarnieri (St. Vincenzo)

#### SCENDEREMO NEL GORGIO STUPIDI

Devastanti terremoti in Oriente: notizia per un giorno, poi silenzio. Nessuno chiede - forse tutti lo sanno - se l'enorme quantità di materia densa prelevata ogni giorno sotto la scorza terrestre sia la causa dei disastrosi cedimenti. Una macroscopica ondata investe una costa risucchiando migliaia di case e umani, si dà per scontata l'improbabile teoria di una frattura in fondo al mare. (Togli il tappo nel lavandino pieno d'acqua e vedi se si produce un gorgo o uno spruzzo in faccia). Nelle città dall'aria sempre più irrespirabile si fermano le auto per un giorno mentre a marzo, tempo di violette munte e peschi fioriti, l'Italia sotto zero e neve ghiacciata si gode il nulla canoro di Sanremo chiedersi se vedrà la primavera e se ci sarà un uccellino o un merlo sull'albero a cantare. Si lamenta come illecito il mercato miliardario della droga, dei milioni di consumatori che lo alimentano e della tragedia di un Occidente ottenebrato da sostanze stupefacenti, parla nessuno. Muoiono insostituibili ogni giorno personaggi che hanno dato intelligenza, originalità, arte, bellezza al 900 - ultimi Alberto Castagna e Corrado Fanni - restano a dar spettacolo penosi guitti, vertiginose scollature e il borbottio romanesco Bonolis onnipotente, per canna di meglio i giovani senza futuro in attesa di un lavoro a termine si drogano e suicidano; altri vanno a morire nel più antico paese del mondo (guarda ricco di petroli), in un carcere italiano di grande sicurezza si suicidano sei detenuti, dieci sei - e come? Con i lacci delle scarpe. Nessuno glieli ha requisiti, almeno dopo il primo o il secondo. Stiamo sprofondando in un gorgo di spensierata stupidità. Anche questa è Apocalisse Now.

Luigi Scarpaga

#### COSA È SUCCESSO NELLA SEDUTA DEL CSM

Sono un componente del CSM e scrivo con riferimento all'intervista fatta al V. Presidente del CSM, On. Rognoni, ed apparsa a pag. 8 della Stampa del 3 marzo del 1999. Mi descrive quanto accaduto in Consiglio in occasione del parere sulla così detta legge Cirilli, egli dice cose che mi riguardano e che alterano gravemente quanto accaduto in quell'occasione. Descrive la riunione del Consiglio come caratterizzata da un generale consenso sulla natura della decisione da prendere. Si limita ad affermare che «due componenti» hanno partecipato al voto. Dimentica di dire che prima di uscire dall'aula io ho ampiamente sostenuto le ragioni per cui è in costituzionale che il CSM prenda di auto-assegnarsi la funzione di organo ausiliario del Parlamento e di valutare nel merito i contenuti di una legge in discussione e già approvata da un Parlamento dello stesso Ho ricordato come in passato un Presidente della Repubblica (Saragat) ed i presidenti dei due rami del Parlamento dell'epoca motivato ampiamente i motivi per cui il CSM non può assumere quel ruolo nel nostro assetto costituzionale. Ho ricordato che in passato lo stesso Senato della Repubblica si era espresso a riguardo sostenendo che il CSM può istituire rapporti col Parlamento solo per il tramite del Ministro della Giustizia, il quale se ne assume la responsabilità politica. Anche un altro componente laico del CSM si è associato alle mie posizioni, ma ha ritenuto di manifestare il suo dissenso votando contro (al parere della maggioranza (che ha avuto 18 voti su 27) ed a quello della minoranza) (che ha riportato 9 voti). Le sarò grato se vorrà pubblicare questa mia.

Giuseppe Di Federico

#### LA TELEFONATA AL PREMIER

Augusto Minzolini riferisce alla Stampa del 3 marzo, nell'articolo il Premier ha blindato il voto, di una riunione nello studio del presidente della Camera e di una telefonata col presidente del Consiglio, a margine della discussione sul disegno di legge sul risparmio, che però non sono avvenute. Aggiungo per completezza di informazione che le persone citate come presunti partecipanti (il ministro Pisanò, il sottosegretario Bonaiuti e l'on. Giorgetti) non hanno incontrato il presidente della Camera nella giornata di ieri, né negli ultimi giorni.

Roberto Ivo

portavoce del presidente della Camera dei deputati

Confermo quanto scritto. [eu.min.]

### L'EMENDAMENTO SULLA UE

## Così l'Europa diventa ostaggio di Parigi

Boris Bianchini

CON grande solennità, la Camera e il Senato di Francia hanno votato negli scorsi giorni un emendamento costituzionale che sancisce la legittimità di un referendum popolare per approvare o rigettare la Costituzione Europea. Si apre ora una difficile partita di politica interna francese. I si e i no dividono il corpo elettorale e appare incerto l'esito di un voto che rischia di essere il primo grande fallimento della costruzione dell'Europa da quando, nel lontano 1954, il parlamento francese rigettò il progetto di difesa comune europea.

È evidente infatti che non si può essere un'Europa senza Francia e non ci può essere neppure un'Europa che va avanti se la Francia resta indietro. La decisione di autorizzare il referendum in carta senza scontata, avendolo Chirac promesso proprio per superare i diversi pareri sulla Costituzione Europea sorti nella maggioranza e nell'opposizione.

Ma il diavolo, si sa, sta sempre nei dettagli. Il Parlamento francese ha infatti approvato contemporaneamente una norma che prescrive il ricorso al referendum anche sull'ingresso di nuovi membri nell'Unione Europea. Questo significa che solo che la futura adesione della Turchia, lungamente dibattuta a 15, diventa ora più improbabile, che diventa aleatoria anche quella di Romania, Bulgaria, stati balcanici e via dicendo.

Che l'Unione Europea, prima di essere politica estera comune e quindi incapace di svolgere una efficace politica di vicinato (come prova il fallimento del processo di Barcellona verso i paesi mediterranei), abbia sostituito in questi anni con specie di bulimia geografica, promettendo semplicemente l'allargamento a tutti (ora perfino all'Ucraina), costituisce manifestamente una mancanza e un errore. Ma sarebbe una mancanza e un errore ancor più grande l'arbitrio esclusivo della futura estensione dell'Unione verso d'ora in poi i condizionamenti occasionali dell'opinione pubblica di un singolo paese. Che, se oltre parlo, ciò che va deciso per i membri e ratificato dai parlamenti nazionali che sostengono quei governi, vengano fatto deciso solo dagli umori del popolo francese.

Se si pensa che l'ingresso di un nuovo membro dell'Unione vada sanzionato con un voto popolare, dovrebbe essere un referendum di tutti i popoli d'Europa, e non quello di una nazione, a deciderlo.

### SOLO TRENTAMILA IN ITALIA

## Gli ebrei sono pochi eppure sembrano tanti

Elena Leventhal

QUALCUNO ha detto non molto tempo fa, e con una certa vena di spirito, che il totale della popolazione ebraica nel mondo è pari a una curva impercettibile nella demografia mondiale. Questa è l'eterna verità di un popolo beffato dalla storia e forse anche da quel suo Dio che millenni fa promise ai capostipiti, Abramo: «Ti renderò numeroso come le stelle del cielo e i granelli di sabbia sulla riva del mare... Invece i figli d'Israele sono sempre pochi, anzi pochissimi: tredici milioni sono oggi, erano sedici milioni e nel 1939, che cominciassero il disastro.

Dentro questa demografia già minima, la presenza del popolo ebraico in Italia ha il curioso aspetto di una casa di bambola, in cui ultimamente è stata varcata un'altra soglia verso la miniatura. Gli ebrei sono ormai qui meno di trentamila - ventinove mila per l'esattezza, come rileva una ricerca del Censur (Centro Studi sulle Nuove Religioni) di Torino.

Una cifra risibile, al confronto con le altre minoranze, vecchie e nuove, nel nostro paese. Un numero che è lo specchio di una storia dalle radici antichissime: in Italia gli ebrei non sono sempre stati - non sono mai stati espulsi dal tutto, anche in virtù della frammentazione politica - ma sempre pochi. Luogo di passaggio oppure radice, l'Italia ha raramente rappresentato per i figli d'Israele la destinazione di un'ondata migratoria. È stata la culla della Diaspora, cioè l'esilio e dispersione al tempo stesso, qui sono sorte le prime comunità, ancora prima dell'era volgare. Ma non ha mai visto stanziamenti di massa (seppure relative).

Certo il che la risposta al «ma quanti siete, ebrei?», lascia sempre interdetti: solito ci si immagina che siano tanti, tanti di più. Centinaia di migliaia, milioni. Sembra per lo più incredibile che siano così pochi: «Non è possibile!», ci si sente spesso dire di rimando. Questa disparità fra dato e percezione è certo dovuta a una visibilità mediatica sproporzionata. Ma il che il frutto di una storia lunga, piena di tracce: seppure pochi, gli ebrei in Italia sono presenti. Sono presenti viva e antica. Invisibili, proprio perché così pochi, ma paradossalmente sproporzionati di rado li si incontra in carne ed ossa, molto di più nelle sinagoghe monumentali costruite in atto di riconoscimento per la concessa Emancipazione, negli scaffali delle librerie, nelle voci del passato. Tutto questo determina una visuale così distorta: pochi, eppure tanti.

elena.leventhal@lastampa.it

### L'UNIVERSITÀ CAMBIA NATURA ■ PASSA LA RIFORMA MORATTI



Una delle manifestazioni con cui in tutta Italia si protesta contro la riforma Moratti

## Atenei tra prof «veri» e «falsi»

Raffaello Simoni

Il cosiddetto Decreto Moratti - il disegno di legge che ristruttura la carriera dei professori universitari - che circola in versione variata da un anno, sta dal suo apparire ha intossicato la vita delle università in un miasma che non si era mai visto. Le sue stesure si accavallano sommandosi a una tempesta di scombinati provvedimenti sull'università: un assurdo blocco dei concorsi in itinere, la richiesta di elaborare piani triennali, poche settimane, l'effetto di questa sconcertante gragnuola di disposizioni sta producendo disorientamento, sconcerto, e soprattutto un'insoddisfazione esplosiva.

I giornali hanno segnalato sin dall'anno scorso le mille agitazioni, le proteste e le irritazioni che sono esplosi in risposta a questo modo di governare, in particolare in risposta al decreto. Per tutta risposta la maggioranza ha portato il testo davanti alle commissioni parlamentari. Lo sciopero totalitario che ha bloccato l'università il 2 marzo è la dura reazione del mondo accademico a quel testo, al quale intanto si è aggiunta una serie di toppe non meno indispettite. La CRUI (Conferenza dei Rettori) Universitari, ricorrendo a un tono drammatico che non è di rado, ha espresso la più netta contrarietà per il modo convulso e confuso con il quale sta procedendo l'iter parlamentare. In tutti i casi sono state prodotte una miriade di azioni, da parte di senati accademici, facoltà, atenei, associazioni. Non c'è, si direbbe, proprio nessuno che sostenga questo disegno di legge, salvo la maggioranza che lo spinge in parlamento.

Ricordo che il decreto disegna una ristrutturazione totale del corpo docente, e più radicale, rimodella il concetto stesso di università. Scompaiono i ricercatori (la fascia iniziale dei docenti), sostituiti da titolari di borsa di studio più o meno lunghe. Le università scelgono i professori da una lista nazionale di idonei, creata in base al giudizio di una commissione. In questa lista si soggiorna alcuni anni, poi si

decade e si ricomincia daccapo. Inoltre, il professore appena assunto non è stabile sin dall'inizio, ma riceve un incarico di tre anni rinnovabile una volta: alla fine dei sei anni, l'università decide se confermarlo o liberarsene. Molti gridano alla precarizzazione del lavoro: io invece non riesco a essere in disaccordo su questi punti, perché considero pericolosissimo rendere inamovibile sin dal primo momento una persona che potrebbe rivelarsi poco portata all'attività universitaria o dar prova di scarsa lealtà all'istituzione (come spesso accade). Ho scritto libri per dimostrare che la perennità dell'incarico dei professori è uno dei motivi del degrado delle nostre università, e credo anzi che un sistema di verifica nel corso della carriera potrebbe essere anche più efficace.

I veri, gravissimi, guai cominciano più avanti. Il testo prevede infatti che accanto ai professori «veri» entrino a sciami anche professori «falsi». Le università possono ingaggiare a contratto persone esterne (professionisti e simili), negli atenei statali questi professori-professionisti possono raggiungere il 50% del totale. Non basta: posti di professore a tempo pieno possono essere creati mediante finanziamenti di imprese e fondazioni, creando così uno strato di docenti eretici, che ricevono, oltre allo stipendio, anche integrazioni economiche. Entrano nell'università anche titolari di lauree specialistiche che possono insegnare per un massimo di dieci anni. Tutti i professori possono liberamente attività professionali e di consulenza, cioè far gli affari loro fuori dell'università.

Se avete seguito finora questa lista, vi sarà anche reso conto che l'università come siete abituati a immaginarla non esisterà più: di ricerca si parla poco, anche perché le università si riempirebbero di esterni, in specie di professionisti, gente che non ha per mestiere la ricerca e l'insegnamento ma che esibendo titoli professionali può contrattare brevi, semibrevi, lunghi e persino ingaggi permanenti. In pratica, gli atenei diventerebbero il luogo di scarico degli interessi della corpora-

zioni professionali e dei privati.

Trovate buono questo schema? Io no, anzi lo considero esecrabile e aberrante. Una delle infezioni più tossiche della nostra università è prodotta dalla fortissima presenza in diverse facoltà d'interessi professionali forti e fortissimi: chi ha affari da fare nel mondo esterno non ha certo tempo per insegnare (non parliamo di studiare, che è per taluni un'attività da competitive). L'università è piuttosto a dare un badge variopinto che si può usare per fare affari. Lo scandaloso modello del professore-professionista, che vigoreggi quasi solo in Italia, sarebbe così enormemente consolidato che estirpare (come dovrebbe).

In coda, il Decreto Moratti, contiene una sanatoria strisciante, dato che crea due concorsi riservati con gli associati anziani possono diventare ordinari, con l'altro i ricercatori maturi diventano associati. In tal modo gli effettivi dell'università si intascano per anni, impedendo ai giovani bravi l'accesso al mondo della ricerca e stimolando ulteriori ondate di fuga di cervelli. Questo spirito benefico è stato rafforzato dalla girandola degli emendamenti. Questa ha, si aggiunga un solenne preambolo in cui si afferma che l'università è sede della formazione e della trasmissione critica del sapere. Ma ha anche stabilito che i ricercatori che siano riusciti a diventare professori vengano nominati saggi per la ricerca e fatti, se non baroni, almeno valvasini.

Contro simili decisioni si muove il mondo universitario e giustamente, dato che questa maggioranza persegue, per frammenti coordinati, una ristrutturazione senza precedenti creando le discutibili «università telematiche», istituendo il criticatissimo Istituto Italiano di Tecnologia, favorendo ogni sorta di circuito alternativo al sistema pubblico. Ultima, il generoso finanziamento della Finanziaria a una università religiosa che fa capo al movimento dei Legionari di Cristo. Questo basta a per capire i motivi della protesta che scuote l'università. Intanto circola inaspettata la voce di una generale sanatoria...

#### L'INNO IN VESTE ROCK

A proposito dell'Inno di Mameli suonato da una chitarra «in chiave rock» all'inizio del Festival di Sanremo, sono lieto di aver visto il pubblico

Roberto Ivo

portavoce del presidente della Camera dei deputati

Confermo quanto scritto. [eu.min.]

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Marcello Sorigi  
Vicedirettore: Vittorio Sabatini, Carlo...  
Redattori capo centrali: Umberto...  
Capo della redazione milanese: Francesco...  
Art director: Cynthia Spalloni

Stampa: STAMPA  
Presidente: Sergio...  
Amministratore delegato e Direttore generale: Antonello...  
Amministratore: Ernesto...  
Assistente: Francesco...  
Lavoratori: Francesco...

Redazione, Amministrazione e Tipografia:  
Via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/55689211

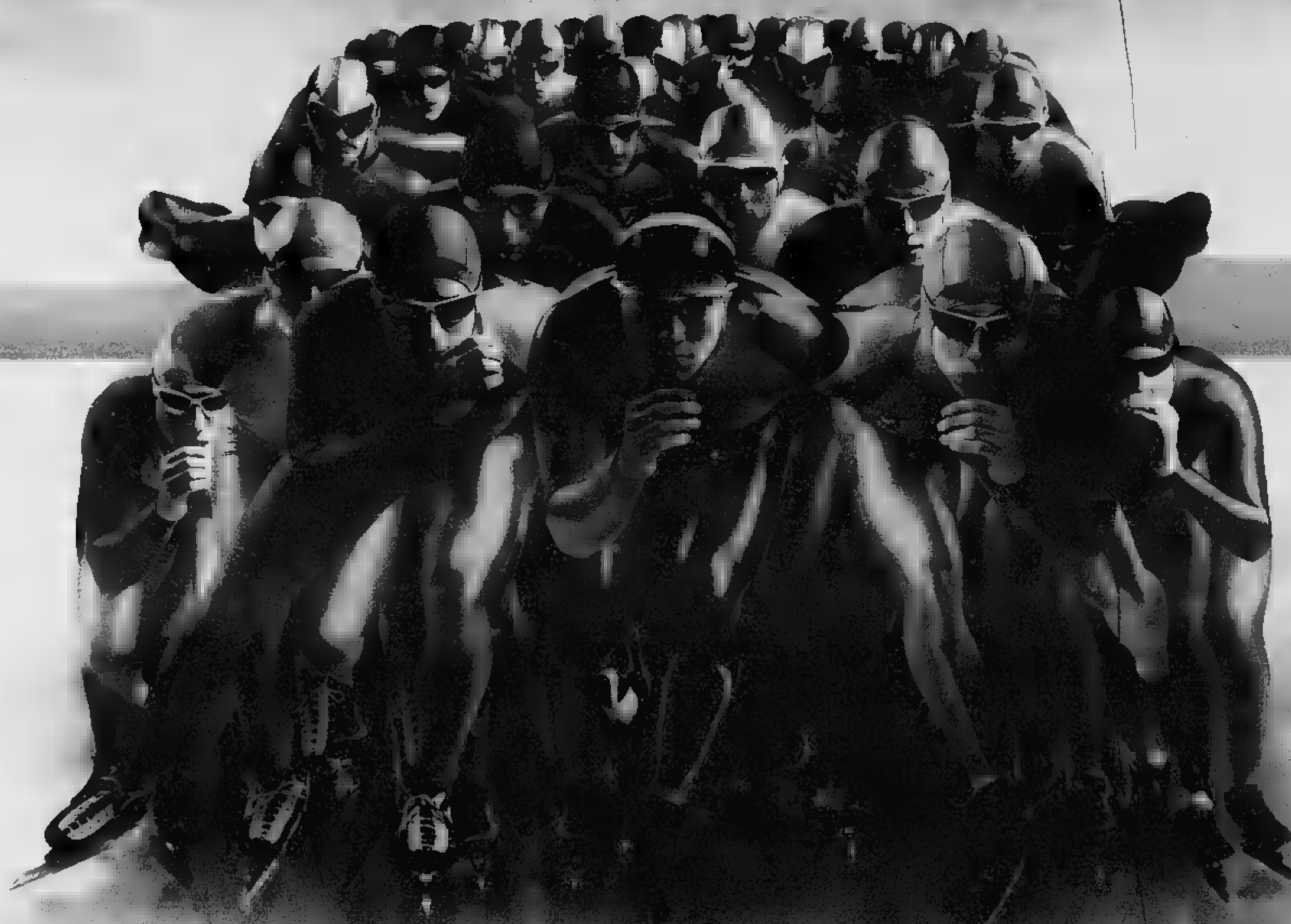
Stampa in:  
La Stampa, Via G. Bressa 84, Torino  
L'Espresso, Via Carlo Poletti 128, Roma  
S2S spa, Ospedaletto 36, Padova  
Nuova Scelta spa, Via della Giustizia 11, Milano  
L'Unità, Viale della Repubblica 1, Roma (Ca)  
S.A. printing, Mantovano 32, Mantova (R)

Edizione di Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 1471946. Certificato n. 21/27204  
La tiratura di giovedì 3 marzo 2005 è stata di 506.709 copie





# NUOVA BMW SERIE 3 BERL



BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e BMW Financial Services al vertice della tecnologia. Consumi (per 100km) ciclo misto: da 5,7 (200d) a 8,7 (300d). Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 153 (200d) a 210 (300d).

SI FA STRADA UNA NUOVA FORMA DI SPORTIVITÀ. PIÙ RICERCATA, PIÙ ELEGANTE. PIÙ POTENTE. GRAZIE AI MOTORI DIESEL 2.0I DA 163 CV.

**VENITE A PROVARLA SABATO 5 E DOMENICA**



NA. LA FORZA SI FA STRADA.

BMW Serie ■ Berlina

320i

325i

330i

320d

[www.bmw.it](http://www.bmw.it)



Piacere di guidare



ENZINA 2.0i DA 150 CV, 2.5i DA 218 CV, 3.0i DA 258 CV. CON LA NUOVA BMW SERIE 3 CLASSE E DINAMISMO VIAGGERANNO SULLA STESSA STRADA.

ICA 6 IN TUTTE LE CONCESSIONARIE BMW.







ESCLUSI I VELVET E CALIFANO, CHE DA' UNA STOCCATA A BAUDO

# Una serata di fisicità a tempo di rap (e di Celentano)

Bonolis scherza con le tette autentiche della Clerici e le esili rotondità della Felini che accenna lo spogliarello, fa cantare ■ ballare Will Smith Invento le eliminazioni, poi dice «purtroppo» quando esse avvengono

**Marinella Venegoni**  
inviata a SANREMO

Con quel pettuccio scheletrico sotto la canica di raso rosso, i quattro peli pallidi non depilati e coperti di collane e rosario d'ordinanza alla Bono, Francesco Sarcina, leader delle Vibrazioni (band giovanile del momento, ma solo nelle classifiche di ieri), si è infilato in una serata partita nel segno della fisicità, fra le tette geniali della Clerici e le esili rotondità dell'ormai mitica Felini, ragazza dall'inconfondibile talento comico; sulla scena erano già passate anche le forme generose di Marcella, naturalmente in nero (un colore che qui va molto), «Donne» e «Gruppi» hanno dominato la prima parte della gara di ieri. Ci si è abituati alle canzoni, un po' già si conoscono, molte annosano dalla prima volta e ieri un po' di più. La nuova ragazza ■ Matia Bazar (secondi) si è superata negli urla, anche Cutugno ci ■ dato sotto ed è primo fra i classici, seguito da Di Capri, Marcella, e dal mitico Arigliano: ■ stasera rischia l'eliminazione.

Grazie al cielo è arrivato Will Smith a farci cambiare aria, a colpi di rap; allargando di puntata la punta le sue competenze, Bonolis gli ha tenuto bordonone con un cognome di non grandissima classe e s'è impegnato in una rilettura di «Un americano a ■■■■■■», mettendoci di mezzo pure Calentano. Poco dopo le 11 poi, i nomi delle prime vittime: fuori i Velvet, fuori Califano. Il quale, sedendosi sulla poltrona dello sconfitto, ha continuato una ■■■■■■

polemica: «Se sono stato eliminato vuol dire che questo è un Festival pulito: ■■■■ Baudò non sarebbe successo». Bonolis ha subito tirato fuori la pompa dell'acqua: «Baudò è un ottimo professionista».

Visto dalla ridente Riviera dei Fiori, con gli Appennini imbiancati di neve, l'Italia è un paese ■■■■ e più incomprensibile. A queste votazioni sanremari, alle esclusioni di cantanti che si susseguono di notte in notte (sempre più a tarda ora, alla Baudò) non si riesce davvero a dare un senso, nemmeno simbolico.

È successo di rallegrarsi per l'alto profilo espresso dai 1000 (ogni sera diversi) componenti delle giurie demoscopiche sparsi per l'Italia, ci siamo compiuti di vedere Nicky Nicolai e Stefano di Battista in testa ■■■■ con il loro sofisticato pezzo jazz-classico, ma i Matia Bazar sono secondi, prima delle Vibrazioni (rischiava stasera D.J. Francesco Band, quarta). Gli stessi votanti si spaziano poi in altre categorie, mettendo prima fra le donne Alexia, davanti all'acclamata bellezza della ■■■■ del Ruggiero.

Le eliminazioni, poi dice «purtroppo» quando deve citare gli eliminati, e si commuove per Califano. Si metteva almeno d'accordo con se stesso, il buonuomo. Ieri, altri sei «Giovani» sono passati nel tritutto del Sanremo, ■■■■ in ore notturnissime. Il giovane pop italiano continua, sbagliando, a imitare chi ha appena fatto successo: echi di Vibrazioni e di Ferro/Meneguzzi volteggiano ■■■■ sui ■■■■ quarti dei ragazzi ■■■■ ieri sera: anche un po' nei fortissimi Ecu, che in «Ideas» accentuano però ritmica e atmosfere '60; Christian Lo ■■■■ è una presenza inespugnabile con la ■■■■ campionata «Segui il tuo cuore». La bella Sabrina Guida è una sorta di Meneguzzi al femminile mentre i Moda, della periferia milanese, evirano pure loro di pop in «Riesci a innamorarmi»; la più tradizionale in assoluto è Veronica Venturoli in «Immaginario», mentre ■■■■ Angelis è per ■■■■ linea Meneguzzi, ma più pop, in «Sono qui per questo». Eliminati, alla fine: Christian Lo Zito, Sabrina Guida, Moda.

■■■■ gli opinionisti, ■■■■ arruolati anche Sergio Endrigo, Cristian De Sica, Marino Bertoletti; il tanto vituperato Vendramin a lungo tacito. ■■■■ però vedere come sia la natura stessa della passerella sanremese a spingere il dibattito ■■■■ la ■■■■. Vive in altra sede lo storico Dopofestival, con Bonolis, il Baudò del Terzo Millennio.

ospiti dello storico Dopofestival. Che ora vive felice una sua seconda vita con Bonolis, il Baudò del Terzo Millennio.



Paolo Bonolis sul palco dell'Ariston osserva divertito lo spogliarello di Federica Felini

## La vittoria delle taglie forti

**Maria Corbi**

**L'ABBIAMO** chiamato il festival dei cartoon, ■■■■ forse abbiamo sbagliato. Questo ■■■■ il festival, anzi l'anno, delle taglie forti. Antonella Clerici straripante con le sue curve («tutta roba vera», spiega con mossa da avanspettacolo ■■■■ Bonolis) sulla esangue Federica Felini. Non ■■■■ ■■■■ taglie, non contano gli anni. Contra la testa, quella che ha fatto ■■■■ alla diva dei fornelli la querela al giornale che si è inventata una sua impossibile ■■■■ con Tyson. Contra la furbizia con ■■■■ ha indossato abiti così assurdi da diventare almeno simpatici e comunque alleati ■■■■ distogliere lo sguardo da fianchi non proprio sottili. Straripante anche Giovanna D'Angi, giovane proposta dalle corde vocali in chiave funk-jazz che ha portato spavalderamente la sua taglia 50 scoprendo la pancia e facendo ballare, allegra, il suo rotolo ombelicale. Grande sorriso, grande voce, grande coraggio (pochi spechhi) ■■■■ si accorge che non è una velina. Quasi nessuno. Sicuramente non la pensano così i signori afflitti dalla sindrome Tyson, i protagonisti della canzone di Marcella Bella. Quelli che, ■■■■ Califano («sono una fotografa ■■■■ Mike e Vasco»), sprofondati in una poltrona d'albergo, spiegano che Tyson non ■■■■ copevole, che che ■■■■ una ragazza va ■■■■ lui in una stanza d'albergo cosa si aspetta? Magari poi aveva anche la minigonna... Pensiero maschile d'autore. ■■■■ un consiglio anche a Califano: la foto fatela nella hall dell'albergo. Non si sa mai...

## DOVE ANDRÀ A PARARE L'AMBIZIOSO CONDUTTORE DOPO QUESTA EDIZIONE RICCA DI SUCCESSI? Prova d'orchestra e d'urlo per un arcitaliano

**Alessandra Comazzi**

inviata a ■■■■

**ORA** la domanda ■■■■: dove andrà a parare Bonolis? ■■■■ basterà questo successo plebiscitario ■■■■ Festival? Che gli succederà dopo? Non necessariamente la rassegna canora della ridente città dei fiori (ridente un corno, fa un freddo della forza, piove e tira vento) porta bene. Anche quando hai successo, poi ti capita di sparire o di cadere in disgrazia, per motivi che non c'entrano con l'arte e ■■■■ il talento. Ma potrebbe anche accadere, al nostro Conduttore, che gli ■■■■ schiudessero davanti orizzonti inaspettati. Un attore ■■■■ capopopolo. Un leader carismatico. Un politico. ■■■■ dirigente televisivo. Un linguista. Un inventore di parole (svariagiane, crisi di varietà ed eleganza) e compilatore di vocabolari. Chissà ■■■■ ha ■■■■ mente. Quello che aveva in ■■■■ adesso era realizzare «una festa» per i telespettatori. E festa sta essendo, aiutata dalla scelta delle accompa-

gnatrici, la comica circense Federica Felini (impagabile il suo vestito d'esordio di ieri, con i pantaloni ■■■■ sbuffo da clown bianco) e la misurata Antonella Clerici. La Clerici presenta i cantanti senza urlare, è una cosa inaudita. Non siamo più abituati ai conduttori che non urlano. Si inserisce perfettamente nella cifra registica di Stefano Vicario, ■■■■ in quella stilistica scelta da Paolo Bonolis. Il quale appartiene evidentemente a quella categoria di capocomici che amano circondarsi di attori bravi ■■■■ non ■■■■ cani, nella ■■■■ ■■■■ svettare soltanto loro. Vezzo diffuso nel mondo dello spettacolo, ancorché poco premiante.

Dove vorrà dunque arrivare Bonolis? Ha ■■■■ po' più di quarant'anni, ■■■■ si fermerà qui. Forse non ■■■■ voglia ■■■■ presentare programmi, ■■■■ maggiore o minore successo (non è che gli vada sempre bene tutto, «Peter Pan», per dire, fu un flop per tutta la vita. Comunque, adesso ■■■■ qui. E gioca ■■■■ fare Totò ■■■■ gioca ■■■■ fare il maestro Manzi con il suo linguaggio forbito; ■■■■ gioca a fare Sordi,

l'arcitaliano. Non ■■■■ caso cita sovente, ■■■■ toni e posture, ■■■■ personaggio che meglio incarnò le caratteristiche nazionali (stu ■■■■ le levì l'adolescenza, Celentano). Suscitando l'adorazione ■■■■ molti ■■■■ l'irritazione di altri, che si sentivano calpestati, derisi, forse descritti fin troppo bene.

Pure Bonolis può ■■■■ irritante. Ma nella sua «arritanza» c'è una marcia in più. O almeno, c'è in questo Festival. Che si impunti su Tyson per poi manovrare in modo da evitare ogni polemica; che prenda gli ospiti stranieri ■■■■ ne faccia carne di porco, come accade senza andar tanto lontano l'anno ■■■■ con Dustin Hoffman; che canti un rap con Will Smith urlando ■■■■ squarciagola il ■■■■ urlo liberatorio; che si tolga la soddisfazione di dirigere l'orchestra ■■■■ Festival.

Ora, dirigere un'orchestra ■■■■ dei desideri condivisi più diffuso tra la popolazione. E lui l'ha incarnato, sul palcoscenico dell'Ariston, altro luogo dell'anima italiana. Anima candida, anima ■■■■.

LA CONTRO-PROGRAMMAZIONE DI MEDIASET: «STORIA DI UN'ITALIANA», LO SPECIALE DELL'EX DIRETTORE DEL TG5 DEDICATO ALLA GIORNALISTA

**Orlana Fallaci**  
c'è chi la vorrebbe senatore a vita  
(FOTO OMEGA)

**Fabrizio Rondinone**

**PER** scelta, o forse per caso, Orlana Fallaci si è sempre tenuta lontana ■■■■: non soltanto fisicamente, andando a ■■■■ a New York, ma anche, e soprattutto, per stile di vita e visione della ■■■■. Ed è stata questa la sua più grande fortuna. La Fallaci (post-11) ■■■■, brevesi potrà anche piacere alla destra, ma certo non è una donna di destra: proprio ■■■■ un tempo piaceva molto alla sinistra senza esserne in alcun modo la portavoce. La campagna di «libero» per la sua nomina a senatore a vita, e per di più quasi si trattasse ■■■■ ■■■■ dopo la scomparsa di Mario Luzi, rischia dunque ■■■■ farle un danno anziché un favore, ■■■■ l'entusiasmo mediatico del centrodestra, che qualche volta ha rappresentato la Fallaci ■■■■ una Jacqueline con le idee ■■■■ Burghesio, manca l'obiettivo per eccesso di provincialismo, e per l'impulso tutto italiano a ricondurre ogni dibattito d'idee ad una rissa da ballatoio.

■■■■ questo punto di vista ■■■■, cioè, se vogliamo, dal punto di vista ■■■■, Orlana Fallaci ■■■■ lo speciale che Enrico Mentana le ha dedicato ieri sera restituisce la più nota giornalista ■■■■ nel mondo alla sua dimensione più propria: che è prima di tutto, e per l'appunto, mondiale, e che proprio in virtù di questo cosmopolitismo riesce ad esaltare ■■■■ qualità di rivedenza, tenacia, ambizione e presunzione che hanno fatto e fanno della Fallaci un personaggio ■■■■ decisamente inusuale, e di ben altro livello rispetto alla mediocrità non troppo aurea del nostro sistema mediatico. Il quale, osserva giustamente Mentana, tende ad esasperare la ■■■■ dal dibattito politico e culturale via via che il suo successo popolare cresce, così che ■■■■ ammiratori e detrattori si scontrano senza alcun filtro, senza alcuna mediazione. Intervistata nel 1976 da Mike Wallace per il programma



## Lettera a una Fallaci mai vista La sfida di Mentana alle canzoni del Festival

■■■■ Che «60 minutes», così diceva la ■■■■ a proposito dell'America: «Ovunque ci sia una dittatura fascista, gli americani la proteggono, e io appartengo ad una generazione ■■■■ hanno insegnato che gli americani combattevano il fascismo». In questa dichiarazione c'è una coerenza che tiene uniti l'antifascismo della giovinezza, il radicalismo «anticomunista» degli anni Settanta e la scelta ■■■■ dopo il crollo delle Torri. E' il rapporto fra l'America e la democrazia a orientare come una bussola infallibile, da cinquant'anni e più, le scelte della Fallaci ■■■■ che ha sempre concepito il giornalismo come militanza e punto di vista, ■■■■ come rendiconto o riassunto: «Odio l'oggettività». «Storie di ■■■■ italiana», il titolo scelto da Mentana per il suo speciale, ricorda, forse involontariamente, un programma di grande successo ■■■■ realizzato da Alberto Sordi un quarto ■■■■ secolo fa: la sua «Storia di un italiano», in realtà un'autobiografia travestita da racconto di costume, dipingeva un

italiano ■■■■ adorabile ma sbruffone, imbroglione, inaffidabile. La Fallaci ■■■■ piuttosto un'«anti-italiana», almeno rispetto allo stereotipo «straitlaced» di Sordi: e anche di questo ci si è resi ben conto ieri sera.

Mentana ha scelto di non comparire in video, affidando la propria presenza soltanto alla voce, quasi a segnalare, ■■■■ ■■■■, un'attesa. Scaramanticamente, ha dichiarato di aspettarsi uno share del 10% (Santoro, con una puntata sul delitto di Novi Ligure, conquistò il 19% contro il Sanremo in versione Carrà). Idea di andare in onda contro il Festival per spingere con gli spettatori (così lo stesso Mentana) ha un che ■■■■ civettuolo, ■■■■ è anche uno splendido esempio di controprogrammazione: se alterna a Sanremo dev'essere, che sia netta. L'ex direttore del Tg5 ha saputo offrire un esempio ■■■■ pressoché perfetto di «racconto per immagini», alternando fotografie bellissime a filmati di repertorio, spezzoni d'intervista a brani ■■■■

## Tra Sanremo e Orlana la difficile scelta dei vip

**Michela Tamburino**

inviata a SANREMO

No, non chiamatela controprogrammazione altrimenti Alba Parietti ■■■■ ne ha a male. Invece sì, chiamatela controprogrammazione così Simona Ventura può dar corpo al suo ripescamento. In definitiva si è trattato di una sfida tra ■■■■ caterpillar e ■■■■ balestra, l'uno massiccio, l'altro d'epoca e raffinato. Una singolare tenzone che può aver diviso il pubblico televisivo. Seguire il Festival di Sanremo su Raiuno o su Canale 5 lo speciale giornalistico ■■■■ Mentana: «Orlana Fallaci, storia di un'italiana»? Il duopolio ha escluso gli appassionati nostalgici e buongustai che, spargliando, si sono goduti su Raitre il meraviglioso film di Dino Risi, «Operazione San Gennaro».

È appunto Alba Parietti a precisare il distinguo: «La vera controprogrammazione al Festival? ■■■■ Zelig» ■■■■ stasera vedremo quello che accadrà. Non si risponde a un programma nazionale popolare ■■■■ la Fallaci. Io ■■■■ ho scelto? Ho registrato Fallaci e ho visto il Festival. Chi invece non apprezza tanto fair play e sente pesante il fardello ■■■■ differenza ■■■■ trattamento ■■■■ Simona Ventura. Filtrato dal suo entourage, arriva chiaro lo sfogo, all'indomani di paragoni impietosi, a suo danno, tra l'edizione da lei condotta nel 2004, orba di ascolti record e quella di quest'anno, benedetta dal ■■■■. «Noi avevamo contro delle autentiche corazzate, Elisa di Rivombrosa, il giovedì sera il Grande Fratello più visto. Ora invece si ricerca un pubblico di nicchia, ■■■■ ha un bacino ■■■■ elitario che non può ■■■■ d'alternativa al Festival. Oltretutto Bonolis quest'anno conduce appun- ■■■■ Sanremo, a noi avevano dato in mano una sorta di Castrocara ■■■■ cantanti sconosciuti e con Tony Renis che era una mina vagante. In ■■■■ situazione abbiamo lavorato



Simona Ventura

Ventura amareggiata  
«Noi avevamo contro le corazzate ■■■■ Elisa ■■■■ GF ora si ricerca un pubblico di nicchia, elitario»

Bobo Craxi: «È più originale la kermesse lei l'ho già letta»  
Guerra: «Sì alla musica no alla troppa serietà»

nessuno lo dica, tanta cattiveria ■■■■ la capisco, sempre lì a fare i confronti. E ieri sera? ■■■■ zapping tra tutti i programmi.

Bobo Craxi non ha dubbi: guardato il Festival perché più imprevedibile, più curioso. Fallaci ha già parlato attraverso i suoi scritti, non è un analista e non è un pensatore originale. Abbiamo letto i suoi libri e sappiamo già quello che ha da dire. Invece Alessandro Cecchi Paone decide all'inverso: «Senza dubbio Fallaci, un evento giornalistico e culturale che ti garantisce di non aver buttato una serata. Solidarietà per Mentana e stima per Fallaci. E poi il Festival di Bonolis è standard, l'ho visto la prima sera e mi ■■■■ mortalmente annoiato. Tonino Guerra regala ■■■■ poesia sulla vita, sul Festival: «È uno dei pochi spettacoli che ci sono da vedere però ha un difetto, per ■■■■ che ■■■■ cresciuti dall'Emilia in su negli anni delle canzoni americane che usavano un linguaggio rotto ma denso, che ci coinvolgeva. Que-



AL VIA SU RAISAT EXTRA IL MAGAZINE «BUONO A SAPERSI», SATIRA SU LIBRI, EVENTI, AUTORI

# Gnocchi: la cultura? Che ridere

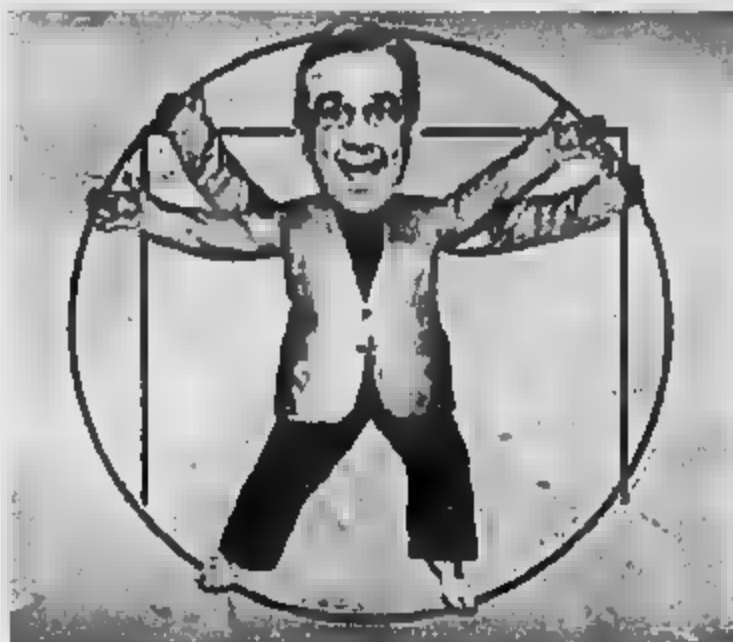
## «Il sorriso ti mette davanti al vero significato»

Raffaella Silipo

piace cantare, canto discretamente, bene. Mi piacciono la televisione, il calcio, i libri, il teatro. Faccio tante cose male, perché assaporo tutto, sono curioso di tutto. E' che non mi interessa proprio specializzarmi e diventare bravissimo in una cosa. Sono un teorico di questa filosofia: "Piuttosto che fare una cosa bene, meglio farne tante male". L'avvocato Eugenio Ghiozzi da Pidenza, in arte Gene Gnocchi, in realtà tutto bene, che si tratti di monologare in teatro, scrivere libri di fulminante comicità o distillare perle dallo studio di «Quelli che il calcio» su Raidue. Certo il suo modo di essere è spiazzante, lui lo è e ci diverte: «Molti vengono in teatro per vedere sono come in tv e rimangono sorpresi perché mi scoprono diverso. E' proprio questo mio avere più personalità che alla fine paga: per esempio, se non mi fossi laureato in Giurisprudenza come volevano i miei, ma Lettere come volevo io, sono sicuro che non avrei scritto libri comici e avrei fatto l'attore satirico. Sarei troppo soddisfatto per caricare qualcosa d'altro».

Nella sua ultima incarnazione, Gnocchi diventa addirittura l'uomo di Leonardo Da Vinci, proprio quello del famosissimo disegno, per condurre su RaiSat Extra il primo Tg Culturale Satirico, «Buono a sapersi», disponibile dal 9 in due confezioni settimanali da quaranta e venti minuti, tutti i mercoledì e i giovedì. Sottotitolo: «Cultura significa non dover mai dire "mi dispiace, se l'avrei saputo lo guardavo"».

L'idea di base è che la cultura non è una cosa seria, dice Gnocchi. Per lo meno non è serio dire: fermi tutti, adesso fa cultura. Oltretutto è controproducente, perché allon-



Gene Gnocchi come apparirà nella sigla di «Buono a sapersi»

## LA RETE

RaiSat Extra è un canale nato per dare ai telespettatori la possibilità di «ripescare» dopo programmi Rai non visti, o che desiderano rivedere. «E' un'opzione che Sky ci ha chiesto sulla scorta dell'esperienza inglese, molto positiva», spiega il direttore Marco Giudici. «Si tratta di una buona chance, che via via sta scoprendo anche il pubblico italiano, malgrado poco reclamizzata. Con il presidente Carlo Sartori abbiamo deciso di buttarci in questa avventura di produrre in proprio «Buono a sapersi», come show tutto nostro, soprattutto per due motivi: perché ci caratterizza sul piano sperimentale, e perché così promuoviamo grande artista Rai sulla piattaforma Sky».

tana la gente. Eppure la satira sulla cultura in Italia è data, hanno tutti paura di oltraggiare il totem: noi invece abbiamo deciso, con questo magazine, di trattare i fenomeni culturali come un prodotto qualunque, con un approccio laterale e sorridente. Finendo col costruire una lista di consigli, e

soprattutto «sconsigli» gli acquisti, senza però che appaia direttamente come tali. Per un pubblico che sa capirli, ma staccarli, digerirli. E ridere, finalmente. Evitando facili snobismi.

Punto di partenza del programma sono le lettere pubbliche: «Per esempio - spiega

ancora con quella sua ironia distratta - «tizio deve andare a party» non si sente a posto perché non ha letto il «Codice da Vinci». Beh, lo aiutiamo noi. C'è anche spazio per lo scoop editorial-demenziale della serie: «Chi scrive i libri di Enzo Biagi?» oppure «E' che l'ultimo libro di Baricco viene venduto all'Ikea come tramezzo?». E non mancano ardite novità letterarie (si cinque libri di Camilleri della settimana), risposte a quesiti secolari (se nata prima la sinistra o la divisione della sinistra?), opinionisti immortali (nella prima puntata, Ungaretti dice sul patto di Maestricht).

Gnocchi è contento assai di lavorare in una rete tematica: «C'è sensazione di maggiore libertà, c'è molta meno pressione e non è necessaria la Leccio di turno per garantire l'audience agli sponsor pubblicitari. Nelle generaliste ci sono sempre meno spazi per rischiare. E' certo, un programma in cui si ride della cultura oggi in Italia è un rischio. «Ma non posso fare a meno di ridere, io. E' una forma mentis: in ogni caso l'aspetto comico, basta compiere scarto dalla realtà e tutto diventa comico. E' scelta di vita». Non per nulla, i autori di riferimento sono «Campanile, Gadda, Flaiano, certe cose di Bianciardi e di Banni. Sono autori ben più interessanti di chi scrive con penna intinta nella lacrima. La scrittura comica è molto, molto più dell'altra perché i registi. Oggi si parla tanto di scrittori pulp, di cattivi, Campanile era centomila volte più cattivo di loro, però con una leggerezza e una grazia di tocco che questi scrittori pulp non sanno nemmeno cosa sia. Soltanto ridere ti davanti ai grandi interrogativi della vita».

IL NUOVO SPETTACOLO DEL COMICO MILANESE IN SCENA A ROMA



Una serata tenuta su dagli assolo del protagonista costruita a sketches ambientati su tram locali notturni

Paolo Rossi protagonista del nuovo spettacolo «Il Signor Rossi e l'impero del Male»

# Il signor Rossi sconvolto dall'Italia multiethnica

Masolino Masolino

ROMA

«Teatro di rianimazione», «Avanspettacolo civile», così Paolo Rossi definisce i suoi spettacoli impegnati e, potremmo dire, destrutturati. Il penultimo, «Il Signor Rossi e la Costituzione», si presentava come una conferenza seminare che illustrava, mediante lettura puntuale di capitoli, come la nostra Costituzione venga disattesa a ogni piè sospinto. Partiva bene e poi si disuniva, almeno nella versione iniziale che ho ascoltato io, ma poi ha circolato per due anni, a chissà come si è sviluppato, Paolo Rossi è un arguto in continua ebollizione, la sua della sua teatralità sta proprio nel non stare mai fermo. Il nuovo lavoro, «Il Signor Rossi contro l'impero del Male», presenta come una serie di sketches tipo varietà di una volta ed è introdotto da un Paolo Rossi in abito nero e cappello che secondo tradizione viene alla ribalta, chiacchiera col pubblico, prende in giro i ritardati (funzione sempre), mena il can per l'aisa, sprizzando quella energia che lo rende irresistibile. Tutte le volte che vedo penso a lui come un Chiambrètti di segno diametralmente opposto, insieme sarebbero una strepitosa coppia di grilli parlanti, uno elistri-

compassato, aggressivo, uno remissivo, scamicciato uno col gilet - dovessi pensare a una storia per loro, affiderei, naturalmente, a Paolo Rossi la parte del buono e a Chiambrètti quella del cattivo.

Non divaghiamo. Il titolo dice poco, la terribile satira politica che sarebbe costata a P.R. l'allontanamento dalla Tv si limita a qualche critica peraltro pungente al nostro premier e al suo grande alleato George W. Ma il tema comune alla maggior parte degli sketches è altro, vale a dire l'odierno miscuglio delle etnie, e le reazioni in proposito: non per nulla il cast, otto persone in tutto, è multinazionale. Basta leggere i nomi: Aicha, Kass Boumaiza, Rufin Doh Zeyenouin, Jun Ichikawa (l'attrice giapponese vista nel film di Olmi «Candendo dietro i paraventi»), più gli autarchici Emanuele Dell'Aquila, Stefano Bambi, Alex Orsari (questi ultimi, addetti anche agli sketch le musiche, eterogenee, sono assemblate da Franco Battiato). In uno sketch Paolo Rossi è un complice sono a fermata di tram che si popola progressivamente di extracomunitari, guardati con crescente sospetto e paura. In un altro gli stessi extracomunitari stanno aspettando lo stesso tram, e la coppia ricompare stavolta tenuta verde, i vigilantes

leghisti: tenta in questo modo di intimidire gli stranieri, ma questi si così bene integrati da rispondere loro in perfetto meneghino, di prenderli in giro esibendo documenti risibili, ovvero addirittura di beffarli allegerendoli delle loro armi.

Nell'episodio visivamente più avvincente anche se narrativamente più sgangherato (le faidate, ma il colpo d'occhio non mai spiacevole) c'è un night dove il Signor Rossi vorrebbe abbandonarsi a piaceri proibiti ma al solito non riesce a venire a capo - nulla. Tenuta su dagli assolo del protagonista-autore (con Carlo Giuseppe Gabardini e Riccardo Piferi), che la stracchiano, senza gradimento della sala, fino a farla durare due ore e mezza, la serata è rinfrescata dal buonumore sprizzato dagli ospiti esotici muniti di occhi e mandorla o di incarnato. Zeyenouin, che viene dalla Costa d'Avorio, sono spassosamente affiatate tirate contro l'invasione dei neri. Al termine, avendo il suo show avanspettacolo, e incassati i meriti appiatti, Paolo Rossi annuncia anche film: e si proietta il video, solo due minuti, di un'azione dell'Iraq scattata da Giuliana Sgrena, in una richiesta di solidarietà cui tutti si uniscono volentieri. All'Ambra Jovinelli fino al 24.

L'OPERA DI VERDI IERI SERA AL REGIO DI TORINO CON GIORDANI, CAROSI, NUCCI E PENTCHEVA, GIÀ TUTTE ESAURITE LE REPLICHE

# «Trovatore», una meraviglia da ascoltare a occhi chiusi

Paolo Gallarati

TORINO

Il Teatro Regio raccogliendo un successo dopo l'altro, lungi da spettacoli in di posti non sarà vista da parecchie stagioni a questa parte. Niente di strano: le esecuzioni musicali, infatti, sono assai buone e, inoltre, si stanno raccogliendo i frutti di politica culturale condotta con capillare minuzia in anni di attività volta alla ricerca di nuovo pubblico. Basti dire che nel 2004 sono entrati al Regio più di 40.000 ragazzi dalle scuole, dalle elementari all'Università, per vedere gli spettacoli e seguire le varie attività didattiche che il teatro organizza con lo scopo di diffondere la cultura musicale.

Anche per tutte le repliche del «Trovatore», andato in scena ieri se-

ra, i biglietti esauriti da tempo. Chi verrà a vederlo troverà una buona compagnia di canto, e un direttore come Renato Palumbo che guida l'orchestra con ritmi sostenuti, fraseggio elastico, sonorità trasparenti e mai troppo pesanti. Marcello Giordani è un Manrico dalla voce squillante, che strappa al pubblico un bacio, sparando un bell'acuto alla ultracelere cabaletta del terzo atto. Lavorerà ulteriormente, negli futuri, alla cura delle sfumature perché la voce è bella e ha possibilità di buoni risultati, anche sotto questo aspetto. Micaela Carosi, invece, le sfumature le usa e, modulando il canto con flessibilità, tra il forte e il pianissimo, conferisce al personaggio di Leonora quella vita sentimentale, palpitante e segreta, che si esprime nelle due strepitose arie del primo e dell'ultimo atto. Rema

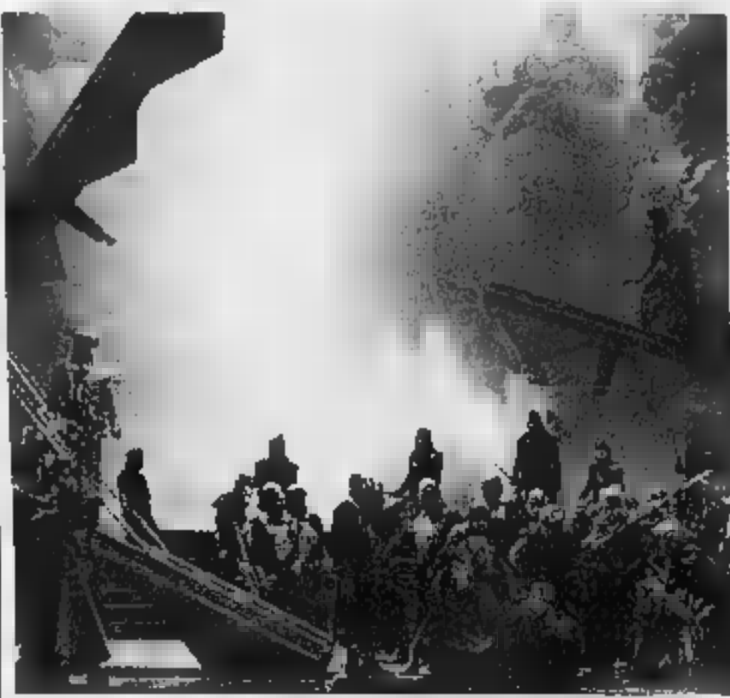
anche Mariana Pentcheva nella parte di Azucena, vigorosa ma senza esagerazioni, e Leo Nucci in quella del Conte di Luna, vecchia volpe dell'arte consumata: fraseggio, dinamica, accenti, tutto è al posto giusto e il risultato colpisce.

E' patrimonio comune dei direttori d'orchestra e dei cantanti l'idea di riportare il «Trovatore» all'originaria concezione di Verdi, che, come mostra la partitura costellata di di spianci e pianissimo e di accurate indicazioni espressive, voleva una esecuzione «elegante», delicata e intesa. L'esatto di quelle pesanti che si sono radicate in una falsa tradizione esecutiva. I registi, invece, stentano ad interpretare l'opera in questa luce. Gli ultimi spettacoli prodotti in teatri di primo piano (Ugo Ana, Milano 2000; Pier Luigi Pizzi, Firenze 2001) si sono attenuti, ancora

e sempre, ad un certo peso monumentale, estraneo a questo capolavoro, incentrato sui personaggi individuali che lo sfondo corale non deve alienare in una dimensione falsamente spettacolare.

Non fa eccezione a questa vecchia e radicata tendenza lo spettacolo di Alberto Fassini con le scene di Mauro Carosi. Siamo nel melodramma più con effetti scenografici in technicolor e una gestualità vistosa, a sfondo principalmente ginnico-sportivo: braccia aperte e mani in alto le base della recitazione individuale. E' per sfondo di quelli di soldati, non previsti balletti di zingari, spade volteggianti e po' ovunque un'inquietudine motoria che sta le devote suore quando, chiosato, brandiscono e muovono ansiosamente le lance. Del punto scenografico

questo il quadro più bello: molto pulito nei pannelli bronzzi, resta caso isolato. La scena culminante «Miserere», invece, è completamente spazzata. Niente torre-prigione, verso cui deve salire il vaporoso di Leonora; niente coro di monaci dietro le quinte. Al loro posto, un albero scheletrico e una processione di monatti che portano una lettiga di cadaveri, come nella peste del Manzoni. E pensare che le prescrizioni di Verdi e di Cammerano sono così semplici ed efficaci che basterebbe seguirle alla lettera per garantire la riuscita della scena più tragica e forte del «Trovatore»: invece no, bisogna fare di testa propria, e rovinare tutto. Ciononostante, la festa c'è stata, perché all'opera, quando l'esecuzione musicale funziona e piace, sul resto, facilmente, si chiude un occhio.



Un momento del «Trovatore» in scena ieri sera al Regio di Torino

## Previsioni meteo ■ impianti per il weekend

NEVE

Altezza neve min-max

Impianti aperti

PIEMONTE

	*	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---







## ANIMAZIONE

«Shark Tale»  
Pesci mafiosi

Una scena di «Shark Tale»

**T**IZIANO Ferro e Luca Laurenti sono tra i doppiatori italiani del film d'animazione della Dreamworks, una parodia sottomarina de «Il Padrino» con due famiglie di pesci mafiosi in lotta l'una contro l'altra. Battute, situazioni e situazioni sono forse poco comprensibili per i bambini che non conoscono il film di Coppola e che non hanno il «dell'ironia» ma in genere «Shark Tale» è disinvolto, divertente, bene ideato dai creativi di Steven Spielberg e dei soci, piacevole da vedere. Il segno fluido e co è particolarmente adatto alla tecnica digitale e la quale il film è interamente realizzato.

**HEIMAT 3**  
di Bilbo Bergeron, Vicky Jensen, Rob Letterman; Usa, 2004

**TORINO**, Adua, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; **MILANO**, Anteo; **ROMA**, Cineplex, Uci, Universale; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Europa, Galaxy, Gregory, Gulliver, Jolly, Lux, Madison, Maestosa, Odeon, Romy, Sala Troisi, Stardust, Tristar, Uci, Warner; **NAPOLI**, Acacia, Delle Palme, Felix, La Perla, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO**, Golden, King

## DRAMMATICO

«Heimat 3»  
Cade il muro

**S**I che «Heimat», opera cinematografica in 11 parti e grande impresa, ambientata nel villaggio immaginario di Shabbach, attraverso le vicende di tre famiglie traccia un affresco di storia contemporanea tedesca dal 1919. Ricercando un'«ni» tedesca nelle regioni rurali, «Heimat» (il termine significa luogo d'origine, casa paterna, patria) costituisce «Berlin Alexanderplatz» di Fassbinder un evento cruciale. Questa terza parte, battezzata «Cronaca di una svolta epocale», ha il 11 novembre 1989, il giorno della caduta del Muro a Berlino. Un direttore d'orchestra e una cantante, in passato amanti, ritrovano e decidono tornare al loro paese nella valle del Reno. Come loro, tanti vogliono cambiare la propria vita: operai della Germania orientale, famiglie di soldati americani, gente del Kazakistan; nella sospensione di ogni regola si legge pensano di poter fare tutto. Il comunismo non ci sarà e neppure il socialismo, nuove possibilità e occasioni sembrano offrirsi a chi vuole, a coloro che hanno l'impressione che la storia li abbia improvvisamente liberati. Il film è bello, anticonformista, di grande vitalità, nonostante tutto molto significativo e divertente.

**HEIMAT 3**  
di Edgar Reitz  
Henry Arnold, Salome Kammer; Germania, 2004

**TORINO**, cinema Massimo;  
**MILANO**, Anteo;  
**ROMA**, Sala Sironi;  
**ROMA**, Metropolitan, Nuovo Sacher;  
**ROMA**, Filangieri

## Film del weekend

di LIETTATORNABUONI

## TRAGICOMMEDIA

«La vita è un miracolo»

**B**OSNIA, 1992. Come in altre opere di Kusturica, la ferocia della guerra si mescola alla vitalità (ed alla ferocia) della gente comune, in un film che è un'esplosione di musica, dolore, buffoneria, amore, grottesco, atrocità. Si racconta di un uomo tranquillo, ingegnere appassionato all'installazione di ferrovie, che arriva da Belgrado, si sistema in una piccola stazione-casa per completare la ferrovia e vede passare la guerra sotto i suoi occhi soffrendone le conseguenze. Il film è bello, anticonformista, di grande vitalità, nonostante tutto molto significativo e divertente.

**LA VITA È UN MIRACOLO**  
di Emir Kusturica  
Slavo Stijacic, Natasha Jolak, Vesna Trivalic, Vuk Kostic; Bosnia, 2004

**TORINO**, cinema Eliseo, Nazionale, Ugc;  
**MILANO**, Arlecchino;  
**GENOVA**, America;  
**ROMA**, Adriano, Alhambra, Greenwich, Quattro Fontane, Tibur;  
**PALERMO**, Lubitsch

## BIOGRAFICO

«The Aviator»  
con DiCaprio

Leonardo DiCaprio in una scena

**V**INCITORE di cinque statue all'Oscar, 2 e lunghezza, Martin Scorsese regala al massimo: bellissimo film. Biografia di una leggenda di Hollywood, Howard Hughes, giovane erede di una ricchissima famiglia di petrolieri del Texas, appassionato di aviazione e di cinema (a certo punto proprietario insieme della TWA e della RKO), imperioso, amante delle belle dive, nevrotico, morto folle a 71 nel 1976. Il film è fedele al suo titolo, si concentra davvero sull'aviatore Hughes, su aviazione, costruzione di velivoli sperimentali, voli di prova, terribili incidenti aerei, rivalità tra linee aeree e politici corrotti per sostenere la Panama a danno della TWA, alti ufficiali dell'aeronautica corrotti per favorire la scelta, piste di lancio, motori speciali, utopia tra le nuvole: classica epopea industriale americana. L'harem di Hughes è un poco deludente: alcune star sue amiche vengono appena menzionate (Bette Davis, Ginger Rogers, Lana Turner, Jane Russell), altre appaiono solo sfocatamente (Jean Harlow, Ava Gardner, Faith Domergue, Jean Peters); soltanto Katharine Hepburn è importante, ma lo lascia e l'interprete Cate Blanchett non le somiglia affatto, né fisicamente, né temperamento o personalità.

**THE AVIATOR**  
di Martin Scorsese  
Leonardo DiCaprio, Cate Blanchett, Alec Baldwin, Alan Alda, Ian Holm; Usa, 2004

**TORINO**, cinema Eliseo;  
**MILANO**, Eliseo, Europlex, Gloria, Odeon, Plinius;  
**GENOVA**, Ariston, Uci;  
**ROMA**, Alcazar, Andromeda, Fiamma, Giulio Cesare, Lux, Metropolitan (v.o.), Stardust, Trianon, Warner Village;  
**ROMA**, Arcobaleno, Duel, Med, PALERMO, Caik

## DRAMMATICO

«Cuore Sacro»  
per i poveri

**U**NA giovane donna, ricchissima imprenditrice immobiliare, ottima affarista non allena dall'illegalità, decide di ristrutturare il palazzetto di famiglia a Roma in miniappartamenti centrali. Trova la stanza della madre, che quasi non ha scuto, intatta e ordinata ma con le pareti rosse coperte di incomprensibili graffiti. Fa una serie di incontri con persone buone: l'ex cameriere devoto suo padre; il parroco del quartiere, provvido; una piccola ladra che ruba per procurare soldi a sé e ad altri, che per buona volontà fornisce cibo ai più poveri e soli. La morte per investimento stradale della bambina ladroncola turba profondamente la protagonista, la converte (un po' sbrigativamente) all'altruismo, fa in lei il desiderio di dare, di darsi a coloro che soffrono, a chi ha bisogno, a poveri, ai malati, a coloro che ce la fanno più respirare... Organizza per i poveri, all'estate le popolari e le regala a quelli che li abitano, lavora giorno e notte. Si spoglia di tutto: come San Francesco, o come il ricco industriale Massimo Girotti in «Teorema» di Pasolini, il film 1968 sull'incapacità del borghese moderno di ascoltare, assorbire e vivere il sacro.

**BLADE: TRINITY**  
di David S. Goyer  
con Wesley Snipes, Kris Kristofferson, Parker Posey; Usa, 2004

**TORINO**, cinema Lux, Massaua, Medusa, Pathé, Studio Ritz, Ugc, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Europlex, on, Orfeo;  
**GENOVA**, Cineplex, Uci;  
**ROMA**, Adriano, Atlantic, Broadway, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Royal, Stardust, Tristar, Uci, Warner Moderno e Village;  
**ROMA**, Arcobaleno;  
**ROMA**, Finocchiaro, Tiffany

## DRAMMATICO

Million Dollar Baby  
Eastwood è grande

Hilary Swank con Clint Eastwood

**T**RIONFATORE all'Oscar in un bellissimo film di boxe e sentimenti, Eastwood è un allenatore di pugili proprietario di una palestra in decadenza. È elegante, scoraggiato, vecchio (l'attore ha adesso 75 anni). Vive solo; non sa dove sia finita sua figlia; da 24 anni va a Messa tutte le mattine, tutte le sere prega il ginocchio. Viene quasi obbligato ad allenare una donna di trent'anni, una cameriera che a ogni costo vuole tirare di boxe. Hilary Swank è bravissima, tutta tri al primo round ma all'incontro il titolo viene sconfitto anche fisicamente e per pre. Vuole soltanto morire, con l'aiuto dell'allenatore.

**MILLION DOLLAR BABY**  
di Clint Eastwood  
con Clint Eastwood, Hilary Swank, Morgan Freeman; Usa, 2004

**TORINO**, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; **MILANO**, Anteo, Colosseo, Europlex, Excelsior, Orfeo; **GENOVA**, Cineplex, Odeon, Uci;  
**ROMA**, Alhambra, Atlantic, Barberini, Ciak, Cineland, Empire, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, Maestosa, Odeon, Roma, Uci, Warner Moderno (v.o.) e Village; **NAPOLI**, Arcobaleno, Palm, Med, Modernissimo, Warner Village; **PALERMO**, Dante

## COMEDIA

«Alfie»  
seduttore

**G**IOVANOTTO (è Jude Law), autista di limousine a New York, Alfie seduce tutte le donne che incontra («Come si può contentarsi di una sola?»), senza conservarle una, e finisce col riflettere malinconicamente: «Non dipendo da nessuno e nessuno dipende da me. La mia vita è libera, non ho la pace dell'anima». Molto educato rispetto al film del 1966 con Michael Caine di cui è il rifacimento, «Alfie» è male interpretato, ma è antiquato nelle idee e nelle battute e spirito, irrimediabilmente privo di brio e di vivacità. Susan Sarandon, delle amanti, è bellissima.

**ALFIE**  
di Charles Shyer  
con Jude Law, Marisa Tomei, Susan Sarandon, Sienna Miller; Usa, 2004

**TORINO**, cinema Medusa, Pathé, Ugc, Warner Village;  
**MILANO**, Brera, Europlex, Pasquirolo;  
**GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale;  
**ROMA**, Andromeda, Barberini, Cineland, Eden, Gulliver, Lux, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village;  
**ROMA**, Med, Warner Village;  
**ROMA**, Holiday, Metropolitan

## COMEDIA

«Sideways»  
in viaggio con Jack

**T**RATTA dal romanzo di Rex Pickett, è una commedia divertente e malinconica sul viaggio di due amici alla ricerca della qualità dei vini americani prodotti nella vallata californiana Santa Ynez. Uno è magriante, divorziato, depresso; l'altro è un piccolo attore che sta per sposarsi. Non hanno nulla, la loro esistenza è vuota, i loro sogni falliti, la loro natura resta puerile. Eppure si ride spesso, specialmente quando fanno a farsa e tristezza coincidono: belle battute, buona recitazione, bei posti e (almeno sembra) vini rossi squisiti che migliorano l'umore, inducono alle avventure amorose, lasciano sperare nel futuro.

**CON JACK**  
di Alexander Payne  
con Paul Giamatti, Thomas Haden Church, Virginia Madsen, Sandra Oh; Usa, 2004

**TORINO**, Due Giardini, Roma, Ugc; **MILANO**, Ducale, Eliseo, Europlex, President, Splendor; **GENOVA**, Sala Sironi, Uci; **ROMA**, Andromeda, Ciak, Giulio Cesare, Greenwich, King, Maestosa, Metropolitan (v.o.), Quattro Fontane, Romy, Stardust, Warner Village; **NAPOLI**, Adriano, Filangieri, Med, Plaza; **PALERMO**, Aurora

## DRAMMATICO

«The assassination»  
di Richard Nixon

**S**EAN Penn protagonista bravissimo, Leonardo DiCaprio e Alexander Payne (l'autore di «Sideways») produttori esecutivi, il regista Alfonso Cuarón produttore, per un film ambientato nell'America 1974 che potrebbe benissimo essere datato 1975. L'infelicità esistenziale, l'irrelevanza sociale, la sensazione di impotenza portano il personaggio a progettare l'uccisione del presidente Nixon e, simbolicamente, della società amorale e volgare che egli guida, dando la Casa Bianca l'esplosione dall'alto: un aereo sequestrato. Il regista debuttante rivela un ritmo stretto e intenso, una qualità narrativa notevole, una gran capacità d'atmosfera.

**THE ASSASSINATION**  
di Niels Müller  
con Sean Penn, Naomi Watts, Don Cheadle; Usa, 2004

**TORINO**, cinema Due Giardini, Fratelli Marx, Roma, Ugc;  
**MILANO**, Ducale, Europlex, Plinius;  
**GENOVA**, Ariston, Uci;  
**ROMA**, Alcazar, Andromeda, Fiamma, Giulio Cesare, Lux, Metropolitan (v.o.), Stardust, Trianon, Warner Village;  
**ROMA**, Arcobaleno, Duel, Med, PALERMO, Caik

## FANTASY

«Costantine»  
è Keanu Reeves

**P**INGUINI, angeli, diavoli, suicidi, agenti del Bene e del Male: più il mondo s'infiorisce in crimini di guerra e in atrocità private, più nella cultura (o inculturale) cresce l'interesse per l'etica, il contrasto tra il Bene e il Male si trasforma in un affrettato match di boxe oppure in una sbrigativa battaglia navale. Dove c'è Keanu Reeves c'è fascino: in questo film John Costantine si toglie la vita condannandosi all'inferno, ma viene riportato in vita e lottare per guadagnarsi il paradiso. Pastrocchio confuso e pomposo, pieno di apparenze incongrue e di stravaganze, però a suo modo divertente e strano.

**COSTANTINE**  
di Francis Lawrence  
Keanu Reeves, Weisz, Tilda Swinton; Usa, 2005

**TORINO**, Ambrosio, Arlecchino, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner Village; **MILANO**, Ducale, Europlex, Manzon, Odeon, Plinius; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Lux, Reale, Royal, Stardust, Uci, Warner; **NAPOLI**, Felix, Med, Warner; **PALERMO**, Imperia, Jolly

## PSICOLOGICO

«Ma quando arrivano le ragazze?»

**I**L nome di un pezzo musicale dà il titolo al nuovo film di Pupi Avati, storia dell'amicizia tra due ragazzi bolognesi degli Anni Novanta appassionati di jazz, del loro andare insieme a frequentare corsi e a lavorare nei locali suonando la tromba e il basso del loro innamorarsi della ragazza, della loro gelosia e rivalità, del loro inevitabile perdersi di vista. L'autore dice che tratta di sfacelo autobiografico, ma chissà se è vero: rivale sarebbe stato nella realtà Lucio Dalla, col suo talento più forte della passione di Avati. Il film ha freschezza, nostalgia, dinamismo.

**MA QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZE?**  
di Pupi Avati  
con Claudio Santamaria, Paolo Briguglia, Vittoria Puccini, Johnny Dorelli; Italia, 2004

**TORINO**, cinema Olimpia;  
**MILANO**, Anteo, Eliseo;  
**GENOVA**, Ariston;  
**ROMA**, Admiral, Eden, Greenwich, Maestosa, Quattro Fontane;  
**NAPOLI**, Filangieri;  
**PALERMO**, Gaudium

## THRILLER

«The Forgotten»  
Memoria addio

**A**New York, Julianne Moore è tormentata dal ricordo del bambino di otto anni, morto sei mesi prima in un incidente aereo. Cerca di resistere alla memoria e al distacco del marito quando il psichiatra illustra la propria diagnosi: la donna soffre di allucinazioni, suo figlio non mai esistito. Lei tenta di provare l'esistenza del figlio, ma ogni testimonianza è scomparsa: foto, film domestici, oggetti, non c'è più nulla. Insieme con il padre un altro bambino morto nello stesso incidente, si mettono all'opera, ricercando e indagando, per dimostrare che sono pazzi, che i loro figli esistevano.

**THE FORGOTTEN**  
di Joseph Ruben  
con Julianne Moore, Dominic West, Gary Sinise; Usa, 2004

**TORINO**, cinema Ideal, Medusa, Pathé, Ugc, Warner Village;  
**MILANO**, Europlex, Odeon;  
**GENOVA**, Cineplex, Uci;  
**ROMA**, Adriano, Madison, Warner Moderno e Village;  
**NAPOLI**, Med, Warner Village;  
**PALERMO**, Arlecchino

**PIRELLIRE**  
FRANCHISING

Offriamo ad agenti immobiliari e operatori del settore

Marchio, Libertà operativa, Prodotti immobiliari, Prodotti bancari e assicurativi strumentali, Formazione, TV aziendale, Geomarketing

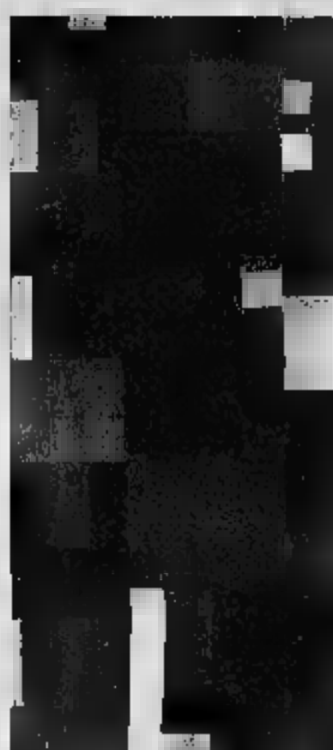
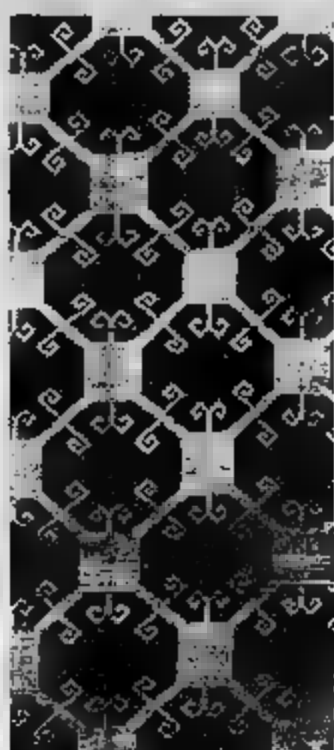
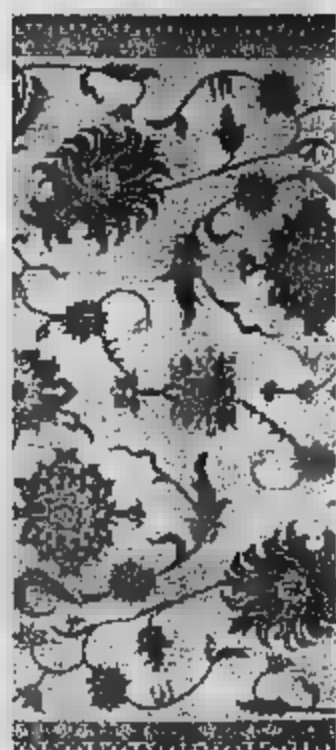
Numero unico  
**199.11.11.91**

**Fai il salto di qualità, diventa nostro affiliato.**

e-mail: [info@pirellirefranchising.com](mailto:info@pirellirefranchising.com)

\* costi telefonici del servizio: il costo è di una chiamata urbana, indipendentemente dalla distanza, senza scatto alla risposta per chiamate da telefono fisso; per chiamate da cellulare i costi sono legati all'operatore utilizzato



BICARD  
www.bicard.it

**PAGAMENTI DILAZIONATI  
IN 12 MESI  
SENZA INTERESSI**

**AMBIENTAZIONE  
A DOMICILIO**

**LAVAGGIO  
E RESTAURO**

# Apertura Nuovo Showroom **CITO KILIM** a Torino in Via Garibaldi, 3

**TAPPETI ORIENTALI:** Corso San Maurizio, 1 (Giardini Reali) - Torino - Tel. 011 5629665

**KILIM:** Via Garibaldi, 3 - Torino - Tel. 011 5629665

lunedì 15.00-19.30

da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30

**DOMENICA POMERIGGIO APERTO**



**PARCHeggio GRATUITO A TUTTI I VISITATORI**



# Central Motors e AD Motors

## Nella tua città continuano i vantaggi Toyota.



### Yaris a partire da 10.500\*

- Finanziamento con zero anticipo.
- Prima rata dopo 6 mesi dalla consegna.
- 4 anni ■ polizza furto ■ incendio inclusi.
- 3 tagliandi di manutenzione programmata inclusi.

MOTORI: benzina 1.0 (65CV), 1.3 (87 CV) e 1.5 (105 CV) tutti 16V e fasatura variabile VVT-i e diesel 1.4 Common Rail (75 CV).

inoltre...

Finanziamento con **TASSO al 3,50%\*** e fino a **42 rate mensili**.

\*Esempio di finanziamento: Yaris 1.0 a 10.500\* euro, anticipo zero e 42 rate mensili da 265,50 euro comprensive di 4 anni di polizza furto e incendio (798 euro) e 3 tagliandi di manutenzione programmata (258,63). TAN 3,50%, TAEG 4,48%. (Salvo approvazione Toyota Financial Services. Spese istruttoria ■ euro. Fogli informativi disponibili presso i concessionari).

3 anni di garanzia ■ fino a ■ km.



### Corolla ■ partire da 14.400\* euro.

- Finanziamento fino ■ 14.060,00 euro.
- Prima rata dopo ■ mesi dalla consegna.
- Fino ■ 5 anni di assicurazione personale inclusa.

3 a 5 porte e SW. Motori benzina ■ V a fasatura variabile VVT-i: 1.4 ■ 87 CV, 1.6 da 110 CV; turbodiesel 16 V D-4D Common ■ 115 CV; turbodiesel D-4D 90 CV ■ cambio M-MT. Tutti Euro IV. Versione TS 1.8 VVT-i da 192 CV

inoltre...

Finanziamento con **TASSO AGEVOLATO** e fino a **66 rate mensili**.

\*Esempio: Corolla 1.4 3 porte ■ 14.450 euro, anticipo 550 euro, finanziamento di 13.900 euro con 66 rate mensili da 282,00 euro comprensive di assicurazione personale (393,98 euro). TAN 4,80%, TAEG 5,60%. (Salvo approvazione Toyota Financial Services. Spese istruttoria 180 euro. Fogli informativi disponibili presso i concessionari).

5 anni di garanzia ■ fino a ■ km.

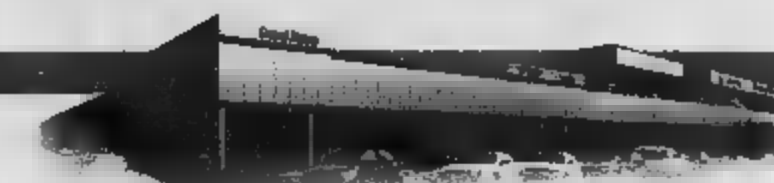
TOYOTA  
FINANCIAL SERVICES

### CENTRAL MOTORS

C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711  
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900  
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088  
C.so Turati, ■ - Torino - Tel. 011.3194000

### AD MOTORS

C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100  
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050  
Via Reiss Romoli, 235/B - Torino - Tel. 011.2745204  
[www.toyotatorino.com](http://www.toyotatorino.com)



SEDE di corso Giambone, 33 - Torino

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.



**OGGI**  
10,00 Atletica. Europei Indoor  
11,45 Salto con gli sci. Coppa del mondo  
13,00 Studio sport  
14,00 Combinata nordica. Coppa del mondo  
16,00 Combinata nordica. Cdm, 7,5 km sprint

Eurosport  
Eurosport  
Italia1  
Eurosport  
Eurosport

18,00 Atletica. Europei Indoor  
18,10 Sportsera  
20,00 Si Live Sport  
20,45 Calcio. Serie B: Bari-Crotone  
3,00 Formula 1. Gp Australia, prove

Eurosport  
Reidue  
Italia  
Skysport 1  
Raidue

## Coppa Davis, aprono i match

LUSSEMBURGO. Saranno Gilles Muller e Daniele Bracciali a giocare il primo match della sfida Lussemburgo-Italia in programma da oggi a domenica, valida per il primo turno del Gruppo 1 della zona Euro-Africana di Coppa Davis. In campo nel secondo singolare Mike Scheidweiler e Potito Starace (foto). Domani, nel doppio, l'Italia punta su Bracciali-Giorgio Galimberti. In caso di vittoria con il Lussemburgo l'Italia incontrerà in casa il Marocco (29 aprile-1 maggio).

STORIA E PROFILO DI DUE SICURI PROTAGONISTI DI ROMA-JUVENTUS

# Quei ragazzi TERRIBILI

Marco Ansaldo

La distanza tra Barivecchia e il quartiere degli immigrati dei Balcani, a Milano, in Svezia, è infinitamente più lunga di quella che separa Cassano da Ibrahimovic, i ragazzi del campionato. Storie ruvide. Sbalzate dal buio di esistenze che senza il pallone forse avrebbero preso un'altra piega. Cassano, figlio di un netturino con un vissuto alle spalle, i carichi di «biondes», nel delle sigarette di contrabbando, e soprattutto una famiglia sua. Come raccontò alla «Gazzetta dello Sport», Gennaro Cassano non se la sentì di abbandonarla e mamma Giovanna fece i miracoli per tirare su il ragazzo nella parte più dura di una città difficile.

Il passato di Ibra è meno crudo ma altrettanto lacerato. Madre lavandaia, croata e cattolica, padre custode, bosniaco e musulmano. Una famiglia che si disgrega in Svezia del welfare. «Gli Ibrahimovic sono sei, figli di madri e padri diversi e separati - confidò al Giornale - ho vissuto a lungo solo con mio padre e ho

imparato a capire la vita. Sogno una famiglia cinque o sei figli. Non raccontiamo per il gusto del gossip. È che non si può capire un calciatore senza conoscere cosa si porta dietro, non è il numero di maglia. Le scassinate di Antonio o gli atteggiamenti provocatori di Zlatan, quel lavoro di gomiti più di quanto serva per liberarsi dall'avversario, non piacciono, hanno una radice comune. Come il gusto per le Porsche e le Ferrari, i flirt con le donne famose, l'idea di prendersi una vita diversa dai modelli dell'infanzia.

Una vita cui li ha rapiti il talento. Cassano, le cui interviste si contano sulle dita di una mano perché si sente insicuro nel parlare più che nell'entrare in area, la prende chi insiste su questo punto: «Non si parla di talento per Totti e Del Piero. Quando ci si riferisce al talento è come se chi lo possiede non l'avesse ancora dimostrato e ci si aspettasse di vederlo». Sono giovani molto ambiziosi. Ricchi. A 22 anni Cassano guadagna 8 milioni di euro, ne prenderà di più con il nuovo

contratto, chiunque lo firmi. Ibra a 23 è su quelle cifre o qualcosa di meglio. Sono un valore in crescita. Senti, che voleva lo svedese, a novembre disse che uno come Cassano l'avrebbe cacciato a calci però è ancora incerto a farlo. E a che prezzo. Intanto Moggi lancia messaggi di stima per il barese che non volle comprare a 60 miliardi, qualcuno dice che ne ha già in mano il contratto ma è storia incerta. Cassano nella Juve ci potrebbe stare solo la partenza di Del Piero.

Nessuno dei due è un attaccante d'area, funzionano meglio da seconda punta ma sabato sera saranno impiegati in maniera diversa e ugualmente decisiva per le fortune della squadra. Cassano sarà l'esterno di sinistra nel tridente romanista, Ibrahimovic si adatterà a giocare centravanti in quello juventino che non può ancora puntare su Trezeguet. Per loro però i ruoli sono gabbie di argilla. Per lo spettatore ci sarà la conferma che lo spettacolo più modale nasce dai colpi e dalle perdono i ragazzi.



Zlatan Ibrahimovic, 23 anni, 10 in Juventus



Antonio Cassano, 22 anni, a segno 6 volte in serie A

## CASSANO



GOL D'AUTORE GIA' A 17 ANNI  
Campionato 1999/2000: alla sua prima stagione in A, Cassano firma con un gol d'autore il 2-1 Bari sull'Inter



NEL TRIDENTE GIALLOROSSO  
ZONA SCURA: in cui è scarso; ZONA CHIARA: raggio d'azione

### BARESE CHE INIZIO UMILIANDO PERUZZI

■ LA FRASE CELEBRE  
«4-3-4-5, sono numeri buoni da giocare al Lotto. In campo servono fantasia e concretezza, con i moduli non vinci niente».

■ CAPELLO  
«È stata la persona più importante, con Fascetti e Galbiati. Lo ringrazierò a vita. Mi ha saputo gestire e fatto diventare un calciatore importante».

■ LE AMBIZIONI  
«Il Pallone d'Oro? Ci penso però se non lo hanno dato a Francesco (Totti, n.d.r.) mi sa che c'è sotto qualcosa».

■ LE DONNE  
«Sono uscito con donne famose alle quali non dicevo mai in anticipo dove le avrei portate. Così i fotografi non mi beccheranno mai».

■ IL PEGGIO  
«Le camice all'arbitro Rosetti dopo l'espulsione nella finale di Coppa Italia 2003, Milan-Roma. «Ma non lo rifarei. E poi ne ho fatte tante».

## IBRAHIMOVIC

### SEI ESE CHI A IL DNA BOSNIACO

■ LA FRASE CELEBRE  
«Sono Muhammad Ali: quando ha un mandato qualcuno lo al quarto round, lo ha fatto».

■ CAPELLO  
«Nelle prime settimane capivo cosa volesse e lui si arrabbiava di brutto. Ho dovuto capirlo per forza».

■ LE DONNE  
«Da quando ho cominciato a giocare ho fottuto per essere il numero 1. Cosa mi impedirà di arrivarci? Forse un infortunio».

■ IL PEGGIO  
«La risposta a un giornalista svedese che gli chiedeva il perché dei graffi in faccia dopo l'Inghilterra. «Non so. Chiedilo a tua moglie».



NEL TRIDENTE BIANCONERO  
ZONA SCURA: in cui è scarso; ZONA CHIARA: raggio d'azione



Euro nel finale di Italia-Svezia, a Oporto, Ibra segna di tacco l'1-1 che di fatto eliminerà gli azzurri

DUEMILA UOMINI DELLE FORZE DELL'ORDINE PRESIDIERANNO L'OLIMPICO

## Il prefetto: «Non esultate come ultrà»

Serra: «Proteggeremo Moggi e Girardo ma niente provocazioni»

Guglielmo  
ROMA

La sfida dei grandi numeri non è solo nelle lavagne di Capello e Neri. Sullo sfondo dell'incrocio Totti-Emerson si è messa in moto la macchina della sicurezza per l'Olimpico sorvegliato speciale. «Roma-Juventus è una partita che merita attenzione. Alle storiche rivalità fra i due club - commenta il prefetto di Roma, Achille Serra - si è aggiunta l'estate dei trasferimenti vissuti, nella Capitale, come un tradimento. E, poi c'è la sentenza sul doping: questi giorni che non ha certo rasserenato il clima».

Duecento uomini delle forze dell'ordine (molti gli agenti borghesi) presidieranno la zona dello stadio: per un

raggio di 200 metri saranno vietate le bevande e i cancelli aperti quando al via mancheranno tre ore a mezza. Controlli dentro e fuori l'Olimpico (prima della gara ci sarà lo show di ballerini della Brand Dance) e particolare attenzione per dirigenti e giocatori bianconeri. «Moggi, Bettiga e Girardo - continua Serra - saranno tutelati, così come tutelata sarà la squadra. Alle società abbiamo chiesto di evitare atteggiamenti che possano scatenare la reazione del pubblico: c'è modo e modo di esultare dopo un gol. Stesso discorso per i giocatori. Niente gesti provocatori».

Proprio nel mezzo di marzo dell'anno scorso l'Olimpico si macchiò derby sospeso, prima di una di sbandate

di uno stadio che sembrava finito ostaggio della follia ultrà.

■ appello - precisa il prefetto - a quei tifosi, cioè la maggioranza, che vanno allo stadio con lo spirito giusto. A questi chiedo di isolare i violenti e collaborare per la loro identificazione. Cosa che avviene la notte del lancio monetaria che colpì l'arbitro svedese Frisk. Ricordo che l'Olimpico è sotto diffida e un comportamento violento comporterebbe la squalifica dello stadio dove, a breve, dovrebbe disputare un'altra importante partita, Roma-Milano.

Intanto, grandi manovre a Trigoria: Panucci e Montella, ieri non si sono allenati ma ci sono Totti e Cassano i più in forma.

LA SQUADRA IN PALESTRA A CAUSA DELLA NEVE. PROBABILE IL TRIDENTE

## La Juve si prepara anche senza Capello

Il tecnico ascoltato ieri a Como come testimone in un processo

Alessandro Alcide  
TORINO

Senza allenatore. Volendo, anche campo. Ma è andata avanti lo stesso. La Juventus ieri ha lavorato così, saltando un ostacolo burocratico e facendo uno slalom fra i dispetti del cielo. Fabio Capello non c'era, nevicava, e allora i bianconeri si sono rifugiati in palestra con Giancarlo Corradini e Italo Galbiati. Due mister al posto di uno. Quello vero era in trasferta a Como. Nè in gita di lavoro nè in gita di piacere, più che altro impegnato in tribunale come testimone in un processo. Sul banco degli imputati Roberto Salmoiraghi, sindaco di Campione d'Italia, e la

moglie, per presunte false residenze concesse a chi in realtà non avrebbe avuto il diritto. Tre quarti d'ora di deposizione davanti al pm Daniela Meliotta, mezza partita senza recupero. Nell'ambito stesso, inchiasta, Capello era stato indagato beneficiario di una denuncia fittizia, e nel aveva patteggiato pagamento tremila

A Como, ieri, l'allenatore della Juventus ha raccontato al pm addirittura mai visto la casa di Campione d'Italia in cui risultava risiedere. Mai avute neppure le chiavi. E ha aggiunto: «L'idea della residenza me la propose una sera Salmoiraghi, che

sco da anni perché anche stato medico dei figli Legnano. Mi disse: che tu hai a problema della sicurezza e che vorresti vivere in Svizzera, vuoi ti do la residenza a Campione». Capello ha poi raccontato di aver firmato i documenti a casa dello Salmoiraghi, invece che in municipio come prassi impone.

■ oggi - a tribunali vuoti e, si spera, a cielo sgombro - anche Capello penserà molto alla trasferta di Roma. La Juventus parte nel pomeriggio da Caselle per Fiumicino, probabile che domani all'Olimpico si affidi in attacco al tridente Zalayeta-Ibrahimovic-Del Piero. Ancora fuori Nedved.







“Gli allenatori sono tutti bianchi. Deschamps, Lama hanno fatto insieme il corso per diventare tecnici. Uno ha avuto una squadra famosa l'altro un consiglio: vai a lavorare in Africa”

“Quando Aragonès ha insultato Henry avrebbero dovuto radiarlo. A che serve una multa dopo così tanto tempo? È la prova che le autorità sanno solo indignarsi e non vogliono cambiare”



Danza di protesta: Eto'o fa la scimmia dopo i fischi di Barcellona-Saragozza

# PAPE DIOUF

## «Questo mondo è razzista Resterò l'unico capo nero»

intervista

Giulia Zonca

inviata da MARSIGLIA

**P**APE Diouf è un'anomalia nel sistema calcio, un nero, un africano, nobile e cresciuto in Senegal, che da un paio di mesi è diventato presidente del Marsiglia.

Un capo colore proprio mentre i club europei, le organizzazioni razziste lamentano che non si può educare il pubblico fino a che il potere calcistico, dagli arbitri ai dirigenti, è tutto bianco.

«Io ho iniziato come fattorino, il mio primo lavoro. In Francia, e ora gestisco l'Olm. Se dicessi che arrivavo in ruoli chiave è impossibile, negherei la mia storia e se invece dicessi che il mio testo, negherei la realtà. Il calcio è razzista e lo resterà per tanti anni».

Sentenza grave. Non crede che il suo esempio aprirà delle strade? «Mi scusi se sorrido, ma lei vede allenatori di colore sulle panchine europee, vede generali, procuratori, fischiatori bianchi? Non ce ne sono e non è un caso. Solo giocatori, tanti giocatori e bravi giocatori che quando sono più mondo pallone. La metà degli allenatori bianchi resta nel giro, al pari va al massimo qualche posto da mentore e stiamo già parlando di rarità».

Va bene, fuori i nomi: chi è stato bocciato per il colore della pelle e perché? «Bocciare? È tutto più sottile di così. Quando Didier Deschamps si è diplomato allenatore, ha avuto subito l'occasione di una panchina che conta. Bernard Lama, ex portiere della Francia, grande esperienza

Il grande capo lavora in un ufficio con vista sull'open space che gli sta a fianco. Diouf tiene d'occhio i suoi collaboratori nello studio che il boss strano, segue tutto di persona e ha l'aria di delegare molto poco. La carica esatta è «Président du directoire» cioè l'uomo forte della società, quello che prende le decisioni e ci mette la faccia, ma pure se stesse qualche gradino più giù, resterebbe un'eccezione perché non ci sono altri uomini di colore in posizioni di comando. Lui ci è arrivato passando per varie vite. È sbarcato a Marsiglia a 17 anni, trascinato dal padre che lo voleva sistemare con una carriera nell'esercito. In valigia la raccolta completa di «Miroir du football», una fissa da adolescente che la Francia ha trasformato in lavoro. Ha iniziato come giornalista per il quotidiano sportivo locale, «La Marseillaise». Negli anni di Tapie, Basile Boli l'autore del gol decisivo nella finale di Coppa Campioni contro il Milan gli ha chiesto se voleva fargli da agente e da lì Diouf si è trasformato in procuratore (è lui che ha portato in Italia Marcel Desailly e il suo ultimo assistito è stato Drogba). Qualche anno fa l'ex presidente Christophe Bouchet ha voluto come manager (aveva un occhio per i calciatori davvero unico) e da allora è il boss assoluto dell'Olm.

le e, mi creda, intelligenza rara, ha preso il patentino nello stesso periodo. Il trainer che si occupava del corso gli ha dato una parca sulla spalla a sì «complimentato». «Troverai bito» panchina in Africa». Stessa situazione per Joseph Antoine. Un pezzo di storia del Camerun, uno bravo davvero che è a spasso. Bianchi molto più scarsi hanno dimostrato comunque possibilità di dimostrare quanto valgono. Restano eccezioni come Jean Tigana che è stato al Lion, al Monaco e al Fulham per tre anni e fa statistiche.

Quindi che si fa per invertire la tendenza? «Smetterla con la retorica e piantarla di credere che il calcio dovrebbe essere più pulito del resto. La autorità calcistica si indignano, ma quanti neri ci sono dentro l'Uefa? Nessuno. Fifa ci sono per forza, è un'organizzazione internazionale e ci contemplano tutto il mondo. Chiedo più esempi e meno bla bla. E mettiamoci in testa che la strada è lunghissima. Se io e lei entriamo in un aeroporto, lei subito e io

vengo controllato cento volte, anche con il mio accento francese perfetto e gli abiti di buon taglio. Se ci presentiamo insieme a chiedere una cosa in affitto, la daranno a lei senza stare a fare valutazioni. Il calcio non sfugge a questa cultura. Dobbiamo solo evolvere».

Per la situazione negli stadi di peggiora, ci sono più partite in cui il pubblico di casa prende di mira i giocatori di avversari. Eto'o è arrivato a scavalcare da scimmia per zittirli e sfogare la frustrazione.

«Lo capisco, è stata una reazione, in più li ha destabilizzati stravolgendo lo schema, me è un gesto estemporaneo. Guardate, dodici anni fa, un giocatore di colore è entrato un po' brusco sulla gamba di uno bianco. Non ricordo chi fosse e non fu incidente grave, solo che il pubblico si fissò e da quella partita ogni volta che un difensore di colore interveniva un calciatore bianco le curve ululavano. Ora è uguale. C'è stato qualche caso eclatante, sono partite molte e i più beccati

hanno approfittato di questo interesse».

«Aclatante si chiama Aragonès, il ct della Spagna che ha dato del negro di m... a Henry per motivare i suoi. Che cosa ha pensato quando lo ha saputo? «Che bisognava radiarlo. Altro che una multa mesi dopo. A questi livelli pagare soldi non è punizione. Non mi interessa se è razzismo o leggerezza. La leggerezza sul lavoro si paga. Mi aspettavo almeno che la Spagna lo licenziassero».

Interrompere la partita come è successo di recente a Malaga o in Olanda può servire?

«No, queste sono le prime volte quindi il gesto è simbolico e forte. Se lo facessimo sempre si svaluterebbe e se andassimo oltre, con i 3 a 0 a tavolino, sarebbe caos vero. I tifosi degenerano lo userebbero come modo per interrompere le partite. No, il "buu" lo dobbiamo ascoltare. Va cambiato il sistema, solo dopo cambierà anche il tifoso».

Lei ora è dentro il sistema,

hanno approfittato di questo interesse».

**OCTOBRE 2000**  
Milijovic insulta l'attaccante dell'Arsenal Vieira dandogli della «scimmia negra». Il laziale sarà squalificato per tre turni

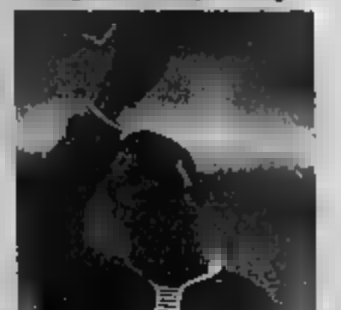
**MAGGIO 2001**  
Alcuni abbandonano lo stadio quando entra in campo l'unico giocatore nero della squadra. I compagni per solidarietà si dipingono la faccia.

**FEBBRAIO 2002**  
L'osservatorio europeo razzismo lancia un allarme per i siti ultras italiani. Sono i più xenofobi d'Europa.



**MAGGIO 2003**  
Multa record all'Inghilterra (100 mila euro) per il razzismo della tifoseria durante la partita contro la Turchia.

**GIUGNO 2003**  
La curva del Verona fischia uno dei suoi giocatori, Papa Waigo.



**APRILE 2004**  
Un telecronista di Itv Sport, canale britannico, viene licenziato dopo aver definito Desailly un «negro pigro».

**OCTOBRE 2004**  
L'allenatore della Spagna Aragonès motiva Reyes: «Dimostrare a quel negro di m... che sei migliore di lui» (riferendosi a Henry). Una partita del campionato olandese, La Haye - Psv Eindhoven viene interrotta dall'arbitro per i cori antisemiti della curva del La Haye.



**Settembre 2004**  
Bastia denuncia la frangia razzista dei suoi tifosi che hanno aggredito due giocatori di colore dopo la sconfitta. Centinaia di tifosi spagnoli urlano cori razzisti contro i giocatori di colore dell'Inghilterra. Durante Real-Bayer Leverkusen di Champions League frastuono «buuu» contro i giocatori neri. Partita Uefa: Lazio-Partizan Belgrado, la curva «buu». La Lazio sarà multata e farà ricorso.

**Settembre 2004**  
La Federazione inglese produce un film di gloria nazionale. Nel documentario c'è un solo giocatore di colore.

**FEBBRAIO 2005**  
Vieira scandalizzato per i cori razzisti sentiti mentre assisteva in tribuna a Paris Saint-Germain - Lens. «Non vengo più in questo stadio». Partita di Liga: Malaga-Espanyol, l'arbitro Alfonso Perez Barull, visti i «buuu» ai danni del portiere camerunese dell'Espanyol Carlos Kameni, interrompe l'incontro sollecitando il club di casa a fare un annuncio per invitare i tifosi a

### LE CIFRE STRIMINZITE

**UN PALLONE POCO VARIOPINTO**  
Il mondo del calcio, ormai diventato universale, concede gli stessi spazi e le stesse chance ai rappresentanti delle diverse razze.

**Di colore 1 giocatore su 6**  
In Europa più del 15 per cento dei giocatori sono di colore e la percentuale da anni è in costante aumento.

**Rarissimi i tecnici neri**  
Ci sono pochissimi allenatori di colore o asiatici e nessuno allena in prima categoria.

**Comandano i bianchi**  
Non c'è nessun nero in ruoli di comando all'interno delle varie federazioni calcistiche nazionali o dentro l'Uefa.

**Arbitri occidentali**  
Non ci sono direttori di gara neri o asiatici che dirigano le partite delle più importanti divisioni.

**Sempre più slogan razzisti**  
In una partita su tre si ascoltano ormai cori razzisti, ma ogni anno vengono perseguiti penalmente meno di 40 persone.

“Rassegniamoci e non ascoltiamo i buu... La rivoluzione può partire solo dall'alto”

fa anche parte del G14, il consiglio delle grandi d'Europa. «Questa posizione può dare una spallata? Quando Robert Louis Dreyfus, l'azionista di maggioranza Marsiglia, mi ha dato questo incarico ho risposto: «un gruppo. Ho scelto un solo uomo colore e tre bianchi. Avevo esperienza senegalese molto affidabile, perfetta, ho avvertito subito che tutti avrebbero detto «quello è un club di neri»».

Cioè è stato razzista anche lei. Si è fatto condizionare dal colore della pelle?

«No, io comando una squadra non un movimento di diritti. Il primo impegno è dare stabilità a questo club che negli ultimi 12 anni è passato da una crisi all'altra. Imbottire il mio staff di collaboratori neri avrebbe giovato alla causa e alla lunga avrebbe creato inutili tensioni. Ho scelto gente brava usando semplicemente un po' di lucidità e comunque le quote. Il vero autorazzismo è un altro. Sento africani che si vantano di ballare meglio, facciamo meglio l'amore... Mi incavolo quando sparano: i giocatori hanno caviglie più agili, danzano sulla palla. Per forza: a dieci anni tirano calci sul prato sintetico della palestra e sul terreno sportivo, lo fanno terreni sconquassati, pieni di buche da evitare e di cespugli da saltare. Sono le condizioni di vita a determinare le caratteristiche, non la razza».

«Mi resterà solo il pallone»

«Vorrei pensarla diversamente, un colore deve essere dieci volte più bravo per essere posto come questo. Quando ci sarà un nero incompetente in un ruolo che conta, allora ci sarà l'integrazione. E mi sembra dietro l'angolo».

### TECNICO DELL'AJAX CHE SI AGGIUDICÒ LE COPPE CAMPIONI DI SEGUITO E DELLA NAZIONALE OLANDESE CHE SI VINTO L'EUROPEO

## Addio Michels, inventore del calcio totale

Fallì al Mondiale '74 con Cruyff: si prese la rivincita grazie al trio Milan nell'88

Il martedì in un ospedale di Aalst, in Belgio, Rinus Michels, ex ct olandese, aveva 77 anni e da poco aveva subito un delicato intervento al cuore.

Garavini

**N** era il grande Ajax quello che Cesare Maldini andò a studiare nella primavera del '89, in vista della finale di Coppa Campioni: tant'è vero che la grande regia di Rinus e i tragici di Prati fecero sembrare quel trionfo poco più di una formalità. Ma quando Maldini provò a raccontare a Rocco come giocavano gli olandesi, riempendo di frecce il primo pezzo di carta che gli capitò a tiro, il peron capì che per uscire, e insieme evitare di preoccuparsi seriamente, serviva una battuta delle sue: «Questi olandesi indiano?»

Erano indiani, per davvero. O figli della rivoluzione del '68, i profeti di una dottrina che avrebbe



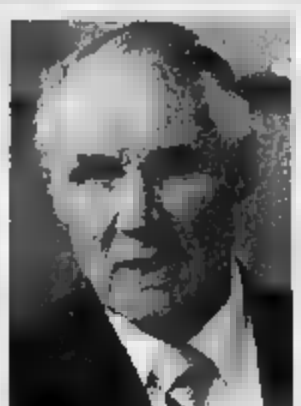
CRUYFF

“Nessuno mi ha insegnato più di lui. Vincere e basta non era sufficiente. Contava il gioco”



VAN BASTEN

“Perdita enorme. Era il gran vecchio del calcio olandese con tutte le qualità dell'ottimo allenatore”



Nato il 9 febbraio 1928, Rinus Michels da giocatore segnò 120 gol in 257 partite con l'Ajax tra il 1946 e il 1958. Da tecnico, con l'Ajax ha vinto il Coppa Campioni consecutivo dal 1971 al 1973; da ct olandese è stato finalista nel Mondiale 1974 e ha vinto l'Europeo 1988. Campione di Spagna nel 1974 con il Barcellona, ha chiuso la carriera a Leverkusen nel 1988.



GULLIT

“Uomo grande personalità. Per lui eri pronto a dare tutto. Lo ricordo affettuoso e divertente”

cambiato per sempre il modo di fare calcio. E il loro capo-tribù chiamava Michels. Il suo calcio totale che trasformava gli spazi in praterie e fatto di un possesso-palla esasperato, di accelerazioni improvvise, di pressioni multiple sull'avversario col pallone, fu fuoriclasse alto quando non altissimo. Ma soprattutto era interpretato non più da specialisti

vari ruoli, bensì da giocatori eclettici capaci di attaccare e difendere, di giocare senza palla prima ancora che con la palla, di muoversi con disinvoltura in ogni zona del campo, stando sempre corti, compatti, ossessivi. Una nuvola biancorossa, quella dell'Ajax, una nuvola arancione quella dell'Olanda. Con portieri che, una volta aboliti i ruoli specifici, si erano riciclati da liberi,

interpretando la parte inesperta più spregiudicata.

L'emigrante non venne soltanto Maldini. Venne agli inglesi la prima volta che affrontarono l'Olanda di Michels, le punte scattavano sul risaputo lancio dalle retrovie e la nuvola arancione li aveva messi in offside non di tre, ma di dieci-quindici metri. Venne al sem-

darono all'aria i parametri atletici e tattici sino a elaborare: e Brera se ne vendicò ribattezzando le scialuppe dopo la finale mondiale persa nel '74 dai tedeschi padroni di casa.

È vero, nell'albo d'oro ci sono le formiche, che ogni buon conto chiamavano Beckenbauer, Muller, Overath, Breitner, Mayer. Ma nell'archivio emozioni indimenticabili restano loro, quei 16 tocchi consecutivi olandesi dal 1974 d'avvio al fallo di Vogts su Cruyff in semifinale. Il primo tedesco a toccare il pallone in quella finale fu Muller, riavviando il gioco dal disco di centrocampista dopo il rigore di Neeskens.

Il generale Michels si prese la rivincita quattordici anni più tardi quando, sullo stesso campo, l'Olympiastadion di Monaco, decorò la bacheca olandese dell'unico trofeo conquistato sin qui, l'Europeo '88, firmato da una storica prodezza di Van Basten. Ma fu un indennizzo tardivo e mai fino in fondo assaporato. Perché pur nel rispetto di una matrice di quella non era più la sua Olanda-totale. Tant'è vero che il suo fuoriclasse, Van Basten, era pienamente classificabile, in quanto prototipo del centravanti moderno: a differenza del fenomeno d'un tempo, Cruyff, che segnava e si mitragliava ma nessuno ha mai saputo battezzare

se non uomo-ovunque.

È appena il caso di ricordare che Michels, solista, nemmeno la storica bacchetta di Rinus avrebbe potuto cavare dall'orchestra la sonorità che non dimentichiamo. Ma il vero anche che, proprio Toscanini, nessun direttore ha più saputo rivoltare come un guanto certi spartiti di musica. Grazie allo studio, all'approfondimento, all'ansia quasi nevrotica di innovare. E ad un carattere che non prevedeva sconti. Le famose, furibonde scenate a Rep e Saurbim fanno il paio con quelle di Toscanini e soprano e tenore. Poi che Michels è quei teatri d'antan.



# MACCHÉ AUTOSTOP: OPEL NON STOP.



Nuova Gamma Corsa da € 8.400,\*  
con motori benzina e diesel tutti Euro 4.

Nuova Gamma Agila da € 8.200,\*  
con motori benzina e diesel tutti Euro 4.

## IN PIÙ FINANZIAMENTO AL 2,99% SENZA ANTICIPO IN 4 ANNI.\*\*

**OPEL  
EURO4  
NON  
STOP**

**AGILA E CORSA SONO LE UNICHE DELLA CATEGORIA CON UNA GAMMA COSÌ AMPIA DI MOTORI TUTTI EURO 4.**

Con Opel Agila ■ Corsa sei già in linea con la normativa europea sulle emissioni inquinanti in vigore dal 2006. Così, nei comuni che lo consentono, hai il via libera anche con targhe alterne ■ blocchi del traffico. Con l'esclusiva tecnologia Twinport®, puoi avere bassi consumi e prestazioni brillanti sulla gamma benzina. Oppure, scegli tra i nuovi motori CDTI turbodiesel Common Rail di ultima generazione: l'economicità del diesel con una sportività mai vista.

www.opel.it

**GMAC**

A General Motors Company

\*Offerta chiavi in mano IPT esclusa, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. \*\*Esempio finanziamento: Opel Agila Club 1.0, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 8.200, importo finanziato € 8.200, 48 rate mensili da € 181,71, costo istruzione pratica € 200, TAN 2,99%, TAEG 4,31%; Opel Corsa Club 1.0, 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 8.400, importo finanziato € 8.400, rate mensili da € 186,13, costo istruzione pratica € 200, TAN 2,99%, TAEG 4,28% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,0 l/100 km (ciclo misto); emissioni CO<sub>2</sub> da 139 a 144 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni CO<sub>2</sub> da 122 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

**Vedelago**

CARMAGNOLA PINEROLO  
Via Polino 40 San Secondo (To)  
Tel. 011/9723113 Tel. 011/502480

**FASANO  
AUTOMOBILI**

CHIERI  
Via Padova Int. 18  
Tel. 011/79432875

**AUTOCLUB**

CHIVASSO  
Sl. Torino 111 - Tel. 011/9102748

**GARDA  
auto**

CHIANOCCHIO  
Ene Vernetto ■  
Tel. ■  
AVIGLIANA  
Cao Torino 88  
Tel. 011/9367168

**SWAG**

CIRIÉ  
Via Torino 123  
Tel. 011/9222147

**ILCASA**

IVREA  
BURELO D'IVREA (To)  
s.s. Lago di Viverone 41  
Tel. 0125/676002

**GENCAR**

TORINO

MONCALIERI  
Cao Savona 34 - Tel. 011/6433111  
RIVOLI  
Cao Alghero 151 - Tel. 011/9537811

PIEMONTE Derna 229 - Tel. 011/2422334  
(angolo Cao Giulio Cesare 229)  
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755  
Brescia 33 - Tel. 011/452531  
Cao Casale 158 - Tel. 011/196056

**ifas**  
Dal 1951, auto e servizi

www.genpar.it



# SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e province.

## 1

## ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, ristoranti, negozi, ecc. Contattaci: BUSINESS SERVICES 02.268.18014

## 2

## ATTIVITÀ: pasticceria, ristorazione nuovo centro - Auchan Cuneo, sede di distribuzione casa madre - 8 attività "Pasta" Franchising Tel. 011.560.137

## 3

**RISTORANTE**  
con pizzeria, veramente bello, cucina molto di stile, venduto a causa di problemi di salute, ottimo giro d'affari, contabile, necessario minimo accanimento e cauzione, posizione su strada di grande passaggio, cucina torinese, 150 posti, attrezzature complete, daher attivo ed invernale, ampio parcheggio, adatto a far parte per nucleo familiare referenziale. Telefonare 011.888.0600.

## 4

**OPERAIE AUTISTE FATTORINI**  
A. ASSUMIAMO operaie fucili in possesso di patente di II per la conduzione di generatore di energia. Avvicinatevi: 0172.574.161. Incontro - strada Cantale, 28 - Ceresole d'Alba.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

A. operaie generiche offere opportunità prestigiosa Spa di Sestiere Torinese. Inviare curriculum a C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

**ALFA ROMEO** via Sestiere, 88 - V. nuovo, azienda meccanica lavorazione svariata, ricerca personale C.A. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.565.1687.

## IMPREGNATI

**AZIENDA** commerciale Marketing Products via V. V. 200 Sestiere Torinese cerca regione/area, profilo aziendale max 27 anni buona conoscenza lingue inglese per mansioni generiche, inviare curriculum: bono@marketing.it

**AZIENDA** progettazione produzione e posa facciate continue e serramenti alluminio ricerca progettista esperto persona competente, disegnatore con specifica esperienza, serietà, professionalità, programma centro di lavoro. Ambrosiani, Tel. 011.781.337 - info@ambrosiani.it - Technotec strada Garibaldi 27 - Grugliasco.

**BAX GLOBAL** - Via Quindici 11 - 20136 Milano - Società di spedizioni internazionali/Logistica assicura a Torino 1 impiegato addetto alla vendita, massimo 35 anni, esperienza di almeno 2 anni, inglese buon livello, parlato e scritto, ottima dimestichezza utilizzo principali sistemi informatici saranno caratteristiche necessarie. Inviare Curriculum Vitae al fax 02.508.1360.

**CONCESSIONARIA** auto in forte espansione, prestigioso mercato estero, ricerca 1 impiegato ufficio consegna ed una addetta telemarketing. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.433.7907 - Località Due - largo Francia 113, Torino.

**CONCESSIONARIA** Auto Toyota Audiolo & V. V. 200 Sestiere Torinese ricerca 1 contabile esperto, per sostituzione RIVENDITORE. Ambrosiani inviare curriculum fax 011.433.7907 - Località Due - largo Francia 113, Torino.

**CONFERENCIERI** di Torino corso Principe Eugenio 778, ricerca impiegato pagato e contabile. Si richiede: esperienza pluriennale nel settore, predisposizione, di rapporti interpersonali, autonomia. Si offre: tempo indeterminato, ambiente piacevole, dinamico, attenzione per la persona, formazione costante volta a creare una risorsa in grado di gestire globalmente in modo autonomo gli aspetti amministrativi, inviare curriculum vitae autorizzato al trattamento dei dati personali (L. 675/96) al fax 011.521.4706.

**INFOAREA** sede Torino ricerca 1 addetto alla gestione di divisione, pratica ufficio fax 011.324.9196.

**RAZIONIERE** anche neodiplomata è ricercata da studio professionale per tenuta contabile. Inviare curriculum: Gel - via Caboto 53 - 10128 Torino.

**RAZIONIERE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

**REDAZIONE** - provata esperienza redazione bilancio, nota integrativa o bilancio consolidati, azienda assume. Opportunità immediata. Inviare curriculum fax 011.888.8888 - Tech-A - via Botteghe, 30 - Sestriere.

## TECNICI

**AZIENDA** tecnica informatica, graduata conoscenza Linux, ambasciatore, mille euro, patente auto, inquinamento legge. Tel. 011.822.2498. Easy Work via Roma 52 San Mauro.

**AZIENDA** in Moncalieri Industria Bora spa via G. Di Vittorio, 7 bis Moncalieri (Torino), operante nel settore stampaggio materie plastiche con impianti e attrezzature di tecnologia avanzata e di alta precisione, ricerca addetta alla conduzione qualità con mansioni controllo in processo di produzione. Si richiede inglese fluente e buona conoscenza informatica, diploma preferenziale meccanico e conoscenza disegno tecnico. Telefonare immediatamente dalle ore 15.30 alle ore 17.30 al 011.647.0882.

**GEOMETRA** ambasciatore, esperienza redazione progetti medi e capitali, azienda autoCAD cerca studio di architettura. Inviare curriculum vitae a: 10199@geometri.it

**INGEGNERE** 2 - 3 anni esperienza professionale cerca studio architettura più di 30 anni conoscenza di software per disegno CAD, diploma preferenziale meccanico e conoscenza disegno tecnico. Telefonare immediatamente dalle ore 15.30 alle ore 17.30 al 011.647.0882.

**PROGETTISTA** senior - progettista part-time, conoscenza AutoCAD. Sarà considerato titolo preferenziale conoscenza inglese. Tempo determinato con trasformazione tempo indeterminato. Ambrosiani inviare curriculum vitae al 011.888.8888.

**SOCIETÀ** assume - progettisti software, esperienza, disponibilità a trasferirsi. Tel. 011.802.1488 orario ufficio.

**LAVORI VARI E PART TIME**  
- servizio mercato carinziano collaboratore/ricerca tempo pieno e 7000.  
0163.488.458 Mariateresa Tommaso - via Motta, 2 - San Bartolomeo.

**ELI** Attività lavorativa Studio Rendi selezione collaboratore/ricerca part-time. Via Aurora, 223 San Bartolomeo 02.303.30711. www.workeurope.it

**FERRERO** collaboratore/ricerca tempo pieno e 7000. 0163.488.458 Mariateresa Tommaso - via Motta, 2 - San Bartolomeo.

**SAN LORENZO SRL** via Garibaldi, 117 - Imperia azienda alimentare ricerca per propri call center di Torino operanti/ricerca dati di buona dattilografia e capacità di lavorare per obiettivi. Offriamo: contratto a progetto, compenso fisso di 1.500.000, garanzia di 10 mesi, lavoro a tempo pieno, 40 ore settimanali. Per colloquio 011.517.5468 - via Garibaldi, 117 - Imperia. 011.565.5255 signora. C.A. Ambrosiani inviare curriculum vitae al 011.888.8888.

**SHAPEWORKS** finalmente in Italia. Grande opportunità per part-time e full-time. Per colloquio telefonare 011.650.4799 - Allegretti via Botteghe 16 - 10090 Rocca.

**A.A. MULTINAZIONALE** americana per apertura nuove sedi selezioni 20 persone. Offerta: formazione, € 1.500.000 mensili, possibilità di carriera. Inviare curriculum vitae al 011.227.1208 (30 linee). Progetto K - via Trivulzio, 16 - Torino.

**A. PRIMARIO** Gruppo Societario con trentennale presenza sul territorio nazionale seleziona agenti max 40enni, autonomi, con esperienza commerciale, inviare curriculum vitae al 011.227.1208 (30 linee). Progetto K - via Trivulzio, 16 - Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

**di vendita** gelato, assistenza aziendale, provvigioni al livello più alti, minimo garanzia mensile, premi e incentivi mensili. Ambrosiani per colloquio telefonare 011.201.0524 NDS ed via Induno 14 Torino.

## TECNICI

**COMPTON** azienda leader nel trattamento dell'aria, ricerca 12 figure commerciali, ambasciatore, da inviare presso le proprie filiali piemontesi. Offerta: minimo garantito di € 600.000 provvigioni ed incentivi. Per colloquio telefonare al numero 011.741.2833 oppure compilare l'apposito modulo alla voce agenti all'indirizzo: www.compton.it - Via S. Alberto 18, 12050 Castagnole (CN).

**CONCESSIONARIA** di pubblicità locale cerca agenti ambasciatore, con esperienza vendita spazi su emittenti radiofoniche, linee press, Media Communication s.r.l. Torino, telefonare 011.318.1893.

**FRANCO** Francesco Agazzi 9 Nichelino leader settore immobiliare cerca venditore giovane dinamico, comunicativo. Inviare curriculum vitae a: 10199@geometri.it

**ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE** via Nizza 384, Torino, cerca agente per serie opportunità lavorativa, ottimo trattamento retributivo, max 35enni. Ambrosiani telefonare 011.663.6440.

**LA**



# inconformocli

per lui

per  
tel

# ELIANA MONTI

## QUESTIONI DI CUORE

**FESTA DELLA DONNA MARTEDI'**  
■ MARZO (anche per gli uomini)

**VIAGGIO IN EGITTO**  
DAL 24/04/05 AL 07/05/05  
PER SINGLE

**QUESTI**  
**QUESTIONI**

**FESTA DELLA DONNA MARTEDÌ**  
**MARZO (anche per gli uomini)**

33enne, pudica. Bellissima ragazza del fisico minuto e ■ magnetici  
verdi sa sfoderare una quinta invidiabile sul lavoro, è un'agente immobili-  
Nella vita di tutti i giorni è sempre e legittima ed impeccabile ma nel tempo  
lavoro diventa sporiva e semplice. Cerca un uomo massimo 45enne allegro e  
affettuoso con cui condividere un grande amore ■ più grande della ■ vita.  
38enne separata, medico. Sceglie la sua attività presso un'ente pubbli-  
ca dove si fa apprezzare per il suo gusto e la sua professionalità. Capelli rossi e  
occhi verdi, nel tempo libero gioca a tennis e legge molti libri, cerca un ■ inte-  
ligente e brillante con cui condividere la passione per i viaggi e per il cinema.  
43enne ■ separata senza figli, rappresentante. Attra-  
ente e importante con una compagnia di amici ha deciso ■  
dare più la parte della single ma di interpretare solo più quella  
della donna innamorata, per farlo cerca ■ semplice che la  
mediterranea molto turbante vorrebbe ■ relazione basata ■  
LAUDIA 38enne nubile. Bionda naturale ha ■ una lunga convivenza  
la delusione ■ un amore finito ha ■ voglia ■ amare. Cerca un uomo mas-  
la passione per il ■ la pizza che la sappia apprezzare per la ■ semplicità e per la sua voglia ■ vivacità.  
DANIELA 50enne bionda occhi azzurri, divorziata. Da quando ha cambiato il colore dei capelli i suoi molti amici le attribui-  
una vaga somiglianza ■ il ■ d'oro ■ della canzone italiana anni ■ Daniela ■ sempre la prima quando ■ ride  
■ interessa anche di temi sociali importanti ed impegnativi, ■ infatti attiva nel volontariato della sua parrocchia. Cer-  
ca un ■ con cui condividere le gioie ■ i dolori della vita, che creda ■ che l'amore ■ la miglior medicina del ■  
39enne separata, commerciante. Per catturare il suo cuore occorre essere ■ for-  
te e determinato dotato di ironia ■ amante ■ bambini. Sarà ■ un ottimo cuoco, molto bella ■ elegan-  
za che si ■ in forma ■ il muoto e la bicicletta, che non rinunci mai alle scarpe con i tacchi alti e la gonna.  
GIORGIA 35enne nubile, castana occhi azzurri. Bellezza acquasapone non ha bisogno di trucchi e visivo il suo splendore viso che fa sembrare an-  
cora ragazza. Molti amici di lunga data mai un verogrande amore e oggi vuole proprio questo con un uomo semplice, comprensivo ed affetuo-  
so con cui condividere la passione per il cinema ad azione e la musica pop. Impiegata commerciale vorrebbe una grande famiglia ed anche un bel cane.  
LUCILE 33enne nubile, bionda occhi azzurri. Bellissima, con un carattere molto forte ed indipendente cerca un uomo più grande di lei che la  
sappia domare usando la dolcezza e la passione, che le insegni segreti della vita che la sua giovane età non le ha ancora conosciuti. Nel tempo libero fa  
molto sport e frequenta un corso di aerobica perché come ripetere sempre vuole sapere tutto di ciò che tocherà al giorno che si innamorerà.  
DEBORA 41enne separata, commercialista. Professionalmente realizzata, vorrebbe ■ riusc-  
■ a raggiungere le stesse soddisfazioni anche nella vita privata. Tipica bellezza mediterranea è molto esuberan-  
te e sensuale, cerca ■ uomo intelligente ■ amorevole ■ con cui condividere la passione per l'arte, le poesie ■ il bridge.  
37enne receptionist, nubile. Castana capelli ricci, cerca ■ evadere ■ suo lavoro sedentario praticando assiduamente  
■ maneggio ■ anche un ■ di yoga. Cerca un ■ alfantica che sappia far sentire importante, coccolando-  
la e regalando il ruolo di regina della casa. Iaria ricambierà con tanta dolcezza e dedicandosi totalmente al suo uomo.

# AMORE DI CUORE

## MAGGIO IN EGITTO DAL 24/04/05 AL 07/05/05 PER SINGLE

**GIULIO** 48enne laureato divorziato. Molto ■■■■ e sensibile, appassionato ■■■■ arti grafiche e modernariato, si diletta ■■■■ creare oggetti strani talvolta anche ■■■■ con le sue ■■■■ per ■■■■ dal suo pragmatico lavoro ■■■■ notalo. Cerca una donna posata ■■■■ educata che ami la vita di società e cui lui per lavoro partecipa ma che sappia anche trascorrere ■■■■ week-end in campagna lontano dai ritmi frenetici della città nella sua splendida ■■■■ nella vicinanza di Asolo.

**CARLO** 52enne separato. Medico chirurgo, amante dei viaggi ■■■■. Mordeocchi veduto ■■■■ è un uomo dall'animo dolce e sensibile infatti oltre al suo lavoro si occupa anche di volontariato presso ■■■■ associazione animalista. Cerca una donna affascinante e ■■■■ comprensiva con cui ■■■■ la passione per il cinema e la buona cucina.

**SERGIO** 44enne celibe. Dopo ■■■■ lungo periodo di solitudine ■■■■ che gli è servito per dimenticare i giorni in cui conviveva ora ha voglia di amare nuovamente. Molto sportivo, ottimo golfista. Alto, fisico atletico ■■■■ una donna ■■■■ dinamica anche sua coetanea, con cui costruirsi un futuro felice e con cui frequentare gli amici.

**MICHELE** 63enne ex-pubblicitario. Vedovo da diversi anni, la solitudine inizia a pesargli quindi vuole trovare una donna a cui dedicarsi completamente. Molto affettuoso ed ironico, ama raccontare barzellette e storielle divertenti, ancora molto attivo è un ottimo ballerino, ha praticato per molti anni calcio da semi-professionista, tutto ciò che gli conferisce ancora oggi un fisico atletico solo leggermente arrotondato da una simpatica pancetta. Cerca una donna amorevole e simpatica con cui condividere momenti sereni.

**DANIELE** 51enne commerciante orafco. Divorziato con ■■■■ grandi ed indipendenti ■■■■ donna "da far splendere ■■■■ un diamante ■■■■ dolce ■■■■ comprensiva, amante del ■■■■ liscio e ■■■■ domeniche in giro per posticini caratteristici ed intimi dove gustare la buona cucina regionale.

**GIORGIO** 47enne geometra progettista, separato. Sempre abituato a ragionare in termini geometrici quindi razionali oggi vuole perdere la testa. Cerca una donna solare ed allegra anche con figli con cui condividere la passione per le passeggiate all'aria aperta ed il piacere di un buon dialogo. Ama la musica anni '60 ed i dolci. Alto, capelli castano chiari ha due splendidi occhi verdi.

**MIRKO** 45enne divorziato. Promotore finanziario, è sempre in giro per lavoro ma farebbe qualsiasi cosa per tornare a casa per l'ora di cena dalla sua adorata LuLu ■■■■ un cocker. Molto affascinato ed elegante nel tempo libero suona la batteria (in un gruppo di amici).

**GLIEVERGREEN** è diletta con il bricolage. Cerca una donna dolce ed gioviale capace di superare le avversità della vita con il sorriso.

**MAURIZIO** 65enne vedovo. Neo pensionato, ha tanto tempo libero da dedicare ad una donna dolce ed ironica. Attimo cuoco inventa lui stesso le ricette che poi sperimenta insieme ■■■■ gli amici. Capelli bianchi occhi neri, ha ■■■■ sensualissima voce roca tipica degli ex-fumatori. Cerca ■■■■ donna ■■■■ 60enne con cui essere ■■■■ felice e ■■■■ giocare a carte.

**GIULIO** 44enne ingegnere, separato. La primacosa che colpisce di lui è lo splendido sorriso. Caratterizzato da pacato e riflessivo ma agli ambienti tranquilli e raffinati soprattutto se di stile orientale. Cerca una donna sensibile e affettuosa con cui vincere le sue paure e il suo isolamento.

**SILVIO** 53enne bancario, divorziato. Fisico atletico, occhi azzurri, non vi annovera mai la sua inarrestabile loquacità. Pittore per hobby sceglie i soggetti senza un nesso logico ■■■■ solo grazia alla ■■■■ fantasia. Cerca ■■■■ donna sensuale ed intrigante capace di farlo sognare e magari da immortalare in una tela, se poi ■■■■ anche un'amante della buona tavola tanto meglio.

autorizzazione della Questura di Torino

**TANTE NUOVE AMICIZIE, UN'IMPORTANTE LOVE STORY, UN'ENTUSIASMANTE CALENDARIO DI EVENTI, UN VORTICE DI EMOZIONI**  
**40 SEDI IN ITALIA - WWW.ELIANAMONTI.IT**

in Piedmonte, anno d. 1701. 85. 91. 8399. 771. 41. 17. 21. 36. 00

\* P-ASBRIA CICI 100% FURRO 286674 - ARIUNO 100% B. ROVAPALM 04/95



**va bene**  
 Piano, piano tra Palazzo Civico e i cittadini massacrati dalle multe a raffica delle telecamere, si sta ritrovando l'accordo. È arrivato quello con gli artigiani multati mentre lavorano, lunedì quello con i medici bastonati mentre visitano il domicilio.

**va male**  
 E' sconvolgente, e deve far riflettere, scoprire che un alunno ogni dieci delle scuole medie ed elementari torinesi è seguito dai servizi sociali, vale a dire che vive una situazione o di disagio economico o socioculturale.

**QUESTA** sera, per l'Eurojazzfestival di Ivrea, due concerti: prima Ivan Segreto, poi Tuck & Patil al Teatro Giacosa (piazza del Teatro 1, Ingresso 15). Per i concerti, ore 21. Alla Maison Musique di Rivoli: Gianmaria Testa e Paolo Fresu per la prima volta insieme (via Rosta 23, ore 21,30, Ingresso 15 euro).

**Sistemi** nuvolosi occidentali si alternano a schiarite lungo tutta la fascia alpina creando condizioni di tempo variabile, isolate precipitazioni e residue correnti polari. Sul Piemonte si prevedono isolati annuvolamenti lungo le vallate alpine e foschie in pianura. Tendenza a schiarite con temperature in rialzo. Zero termico oltre 1000 metri. Ieri a Torino neve e soleggiato con 3.1 di massima, -2.8 di minima, 62% di umidità ed 1.5 di acqua di fusione. Soggiato l'anno scorso con 14.2 di massima, -2.3 di minima e 32% di umidità.

COMUNI SODDISFATTI, AMBIENTALISTI NO: «SBAGLIATO TORNARE INDIETRO»

## Con la neve sparisce la domenica a piedi

### La Provincia ha revocato il provvedimento anti-smog

Alessandro Mondo

Settimana memorabile per i patiti della quattro ruote: dopo le targhe alterne, anche lo stop previsto questa domenica.

Ieri, al termine di una lunga riunione, la Provincia ha deciso di revocare il provvedimento incassando, tanto a dirlo, l'appoggio di tutti i Comuni interessati. Mai decisione fu più sollecita e condivisa. Merito della nevicata mattutina e soprattutto delle previsioni-meteo applicate al week-end, il moderno oracolo al quale gli enti locali si ispirano per decidere sui provvedimenti anti-smog.

I dati acquisiti nella giornata odierna (ieri per chi legge) sulla qualità dell'aria indicano una riduzione dei valori degli inquinanti atmosferici tale da prefigurare nei prossimi giorni una situazione di emergenza, anche tenendo conto delle previsioni meteo che indicano condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti.

spiega l'assessore provinciale Dorino Piras. Si invitano comunque i cittadini, ove possibile, alla scelta di mezzi alternativi all'automobile per la propria mobilità.

Figurarsi. Il traffico domenicale è salvo, tutelate manifestazioni, attività lavorative e similari. Tutti sollevati per lo scampato pericolo: dai Radicali all'Alleanza nazionale passando per i sindacati e gli assessori. Gli unici a rammaricarsi sono gli ambientalisti, contrari ad archiviare l'emergenza-smog come fenomeno superato: spiega in assenza di un riscontro significativo da parte delle centraline. Vale per la revoca delle targhe alterne, protesta Largo Respiro, per quella della domenica a piedi. Stessa linea Paolo Hutter: «Mercoledì e ieri, nonostante un po' di neve, le concentrazioni di micropolveri misurate alla centralina di via della Consolata hanno sfiorato più di volta.

si capisce perché siano state revocate le targhe alterne! La domenica a piedi, poi, piace alla gran maggioranza dei cittadini e andrebbe sospesa solo in caso di grave maltempo. Tanto più se si considera che a Torino sono voluti prima deciderne una. Sul fatto che i valori del Pm10 restino comunque elevati concorda lo stesso Silvio Viale. Ugualmente la premessa, opposta la conclusione dei Radicali: blocchi domenicali e targhe alterne sono inutili coprifuoco imposto ai cittadini da amministrazioni in crisi di.

Anche l'Alleanza nazionale protesta da mesi contro quelli che vengono liquidati come «provvedimenti di facciata». Ai due partiti, pro e contro i divieti, replica per le rime l'assessore comunale Dario Crotolano (Ambiente): «Ormai siamo al paradosso. Nelle aree metropolitane, che il Governo lascia solo a fronteggiare l'emergenza smog, continua il balletto di accuse agli enti locali: da un lato, i partiti della maggioranza governativa non trovano di meglio che attaccare i sindaci e amministratori costretti ad attuare i divieti; sul fronte opposto ci sono coloro che, pervasi da una concezione "estetica" delle limitazioni, lancia accuse ogni qualvolta il parziale miglioramento della qualità dell'aria si fa corrispondere un'attenuazione del provvedimento». Di smog si riparerà la settimana prossima, con la decisione sulle targhe alterne.

**VIABILITÀ**  
**ZTL** MOSTRERÀ LA LINGUA  
**L'ARTIGIANO NON PAGHERÀ LA MULTA**  
 Salvo chi entra nella zona proibita senza permesso ma per lavorare

**UN PREMIO ALLA RICERCATRICE**  
**PER COMITTE DI PIRELLI SOTTILI**  
 «Targhe alterne e weekend a piedi, così non si batte l'inquinamento»

BUFERA SU TORINO 2005



**«Imbarazzanti le liti nel Toroc**  
**Avrei dovuto fare piazza pulita»**  
 Pescante striglia presidente e direttore generale e annuncia una riorganizzazione in corso Novara  
 «Ho promesso al Cio di trovare una soluzione»

Tropeano e Ballario A PAG. 41

**LA RICERCA**  
**ELEMENTARI E MEDIA**  
**LA RACCOMANDA DEL DISAGIO**  
 Il 10 per cento degli alunni è seguito dai servizi sociali

Martiniengo A PAG. 40



**Un'auto finisce nella Dora**  
**ma il sale e gli spazzaneve**  
**proteggono la viabilità**

Finisce in parità la partita tra Torino e la neve. Qualche disagio si, soprattutto per quanto riguarda la circolazione inevitabilmente rallentata dalla fanghiglia, ma i parali. Niente a che vedere con il dello scorso anno, quando la città imbiancata affrontò un'emergenza lunga 24. Situazione sotto controllo insomma, almeno a giudicare dal numero degli incidenti registrati ieri mattina centrale dei vigili: 13, la stessa cifra di giorno qualsiasi. Anche perché - spiegano all'Amiat - diverse squadre spazzine spargevano sale sulle strade già da domenica sera, in largo anticipo dunque rispetto alla nevicata arrivo. L'unica nota di disappunto è l'avventura capitata alla signora Tosca Angiolini di 77 anni. Mentre percorreva Lungodora Colletta alla guida della sua auto, vecchia Uno, ha perso il controllo della vettura a causa del ghiaccio sulla strada ed è finita nel fiume (a sin., foto in basso). Stava per annegare, quando intervenuti quattro poliziotti (Andrea Covello, Vincenzo Milione, Giuseppe Sofia, Alfredo Alfinito) che l'hanno tirata fuori priva di conoscenza viva.

**LA POLEMICA**  
**FAMILI DIFENDE**  
**IL PM DI VIGIL**  
 «Dall'assessore Racchelli parole inaccettabili»

Ballario A PAG. 43

**DEMOCRATICI EUROPEI CENTRO**  
**MERCEDES BRESSO**  
**LIBERTÀ**  
**La Margherita**

4 marzo 2005 - 18,30  
 Torino - Hotel Ambasciatori  
 C.so Vitt. Emanuele II 104

Intervengono:  
**PAOLO FERRARIS**  
**MERCEDES BRESSO**  
**GIANNI VERNETTI**  
**GIANNFRANCO MORGANDO**

per un Piemonte  
**solidale**  
**FERRARIS**

www.democraticieuropeicentro.it

**Colonne di 10 metri in piazza d'Armi**

T spirali in bronzo che si avviano lievi verso il cielo, quasi ad evocare le scale a chiocciola del disegnatore Escher lanciate coraggiosamente a scalare il sogno. Questa specie di colonna post-moderna, firmata dallo scultore inglese Tony Crag, sarà il simbolo delle Olimpiadi invernali del 2006. Lo troverete al centro di piazza d'Armi, davanti al Palahockey di Arata Isozaki e al rinnovato comune, dove tra meno d'un anno la cerimonia d'inaugurazione aprirà ufficialmente i Giochi.

L'opera, sarà completata la fine del mese, è stata selezionata attraverso un concorso indetto dalla Fondazione Guido ed Ettore Fornaris ed aperto alla comunità artistica internazionale. Mesi scorsi, i direttori dei musei d'arte contemporanea più prestigiosi d'Europa sono stati invitati a segnalare i migliori scultori delle loro scuderie, quelli capaci di dare forma ad un simbolo.

Il risultato è questa triplice struttura di dieci metri d'altezza, tre toriglioni in bronzo con l'anima in acciaio, che nelle intenzioni di Crag, già rappresentante della Gran Bretagna alla Biennale di Venezia, è il condirettore della Kunstakademie Düsseldorf per oltre dieci anni, rappresenta la vortice velocità dell'attività sportiva. Guardate attentamente, suggeriscono i critici, riconoscerete tra le spire opalescenti profili di volti umani.

Maesa e movimento? E' questa fusione tra corpo e dinamicità, che ricorda la sintassi lungimirante del primo futurismo, che il cinquantacinquenne artista inglese legge le Olimpiadi di torino. Un'impresa nella quale si sono cimentati con lui colleghi noti come l'italiano Luciano Fabro, l'olandese Hans van Houwelingen, il francese Xavier Veilhan. Ciascuno a suo modo. Nei prossimi mesi, tutti i progetti che hanno partecipato al concorso saranno esposti alla GAM, la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea. (f.p.)

**FIVER**  
 Comunionaria Vendite Giudiziarie  
 Importante asta antiquariato

In vendita mobili d'epoca, arredi antichi  
 Icone russe - Argenti - Bronzi - Porcellane - Lampade  
 Tappeti persiani e caucasici di vecchia manifattura  
 Dipinti fiamminghi e italiani dal '500 all'800 - Orologi da polso  
 provenienti da collezioni private, procedure fallimentari, ecc.

**ASTA** **ANTI E DOMENICA** ore 15,30  
 In caso di conferma del blocco alla circolazione per domenica 6 marzo, verranno rimborsate le spese di autobus e taxi a tutti gli acquirenti.

Esposizione: ore 10,00 - 13,00 e 15,00 - 19,00  
 Via Renier 39/A - 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472  
**TORINO**



# Scuole, ecco la mappa del disagio

## Il 10% degli alunni è seguito dai servizi sociali

Maria Martinengo

Il 10% degli alunni torinesi scuola dell'obbligo ha una cartella aperta presso i servizi sociali: 2089 bambini tra i 6 e gli 11 anni, 2541 ragazzi tra gli 11 e i 15. Questo giovanissimo universo in difficoltà si concentra in particolare nella zona Nord, nelle circoscrizioni 5, 6, 7, con un'appendice a Mirafiori Sud. I dati, che disegnano una città segnata e debole, emergono dalla «mappa del disagio a scuola» punto di vista dei Servizi Educativi della Città. La dottoressa Carla Bonino ha incrociato i criteri di valutazione della problematicità usati dai Servizi Sociali, dal ministero dell'Istruzione, dagli stessi Servizi Educativi.

Utilizzando, ad esempio, il metro del Miur - alunni ritardati, non valutati, segnalati ai servizi, al Tribunale dei Minori, con oltre 30% di assenze, ripetenti - risultano «forte disagio» 8 elementari su 41, 7 istituti comprensivi su 10, 11 medie su 25. Dal Comune, il riepilogo dei contributi per i libri di testo: 3662 nel 2003/04, 4373 nel 2004/05. I dati Isee segnalano l'aumento significativo della fascia più bassa e delle intermedie e la riduzione della più alta.

Un capitolo a sé è quello degli alunni stranieri: 486 nati in comuni (15%), 926 nella scuola dell'infanzia (10,3%), 3780 alle elementari (12,5%), 2568 alle medie (13,4%). Il 60% necessita interventi di sostegno per frequentare la scuola (nel 2003/04 il Comune ha erogato «borse studio» per le elementari, 766 per la media, 702 buoni libro per alunni «irregolari»). Svantaggi economici e socioculturali - dal basso livello di istruzione - famiglia all'isolamento, alla carenza educativa - portano alla bocciatura, in 1 media, del 16,5% dei figli degli immigrati, il 44% del totale.

Le risposte per modificare questa fotografia sono di vario tipo. Per la scuola media - dove le conseguenze del disagio prendono corpo spesso con l'abbandono - Miur, Csa, Comune, Compagnia di San Paolo e altri enti spendono in un anno oltre 700 mila euro. Il

### Aperto il Centro di Solidarietà

Il «Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere», del 50 che in Italia formano una rete per il sostegno alle famiglie in difficoltà. L'impegno è su fronti: dall'aiuto economico, in particolare, per la ricerca lavoro alla formazione professionale «veloce» dei giovani a rischio, «borse spesa» a iniziative culturali e ricreative come gite per famiglie. Il Centro - dice Paola Saglietti, coordinatrice - assiste 130 nuclei ogni anno e conta, solo per questo, 150 volontari. Ogni anno distribuiamo 1250 chilogrammi di cibo che arrivano dal Banco Alimentare, da singoli e dalle scuole. Dal 2000 i volontari (150 in totale) hanno fatto 1700 colloqui, 1450 dei quali di orientamento al lavoro. «Il Centro - aggiunge Paola Saglietti - ha attivato il doposcuola per alunni stranieri e di italiani». Al «battesimo» dei locali hanno partecipato monsieur Mino Lanzetti, il presidente della Circonscrizione 3 Michele Paulino, l'assessore Giampiero Leo, il presidente della Fondazione Piazza dei Mestieri Dario Odifreddi, Franco Aghemo, presidente del Centro.

In tre Circoscrizioni della zona Nord i dati più allarmanti

Buoni risultati dal progetto «Provaci ancora Sam»

progetto «Provaci ancora Sam» è una di queste risposte, in campo una dozzina di anni fa. Servizi Educativi della Città: quel titolo a cavallo tra frustrazione e successo è diventato sinonimo di recupero dei «drop-out», gli adolescenti usciti male dal sistema scolastico, e di prevenzione.

Basato su un dialogo stretto scuola-servizi sociali-volontariato a aula-territorio, a livello nazionale «Provaci ancora Sam» è diventato modello, lavoro in rete reso possibile dall'importante sostegno economico della Compagnia di San Paolo attraverso l'Ufficio Pio e la Fondazione per la Scuola. «È uno dei italiani più efficaci in fatto di lotta all'abbandono scolastico e rischio di esclusione sociale dei giovani tra i 14 e i 20 anni», dice il direttore della Fondazione per la Scuola, Corrado Parcone.

I numeri lasciano dubbi: i ragazzi che hanno ottenuto la licenza nelle scuole medie e nei Centri Territoriali Permanenti grazie al progetto sono passati dai 167 del 2002 ai 196 del 2004 (100% di successo). I 45 moduli di «prevenzione» nelle prime medie hanno coinvolto lo scorso anno 469 ragazzini in 26 scuole (+ rispetto a due anni prima), le bocciature sono scese dal 19,1% al 16,6%.

«Provaci ancora Sam» - osserva l'assessore ai Servizi Educativi della Città, Paola Pozzi - nel tempo è stato adattato a situazioni diverse, sempre con l'intento di far diventare risorsa per il futuro di questa società ragazzi che appaiono come problemi. Oggi ha grande efficacia nei confronti degli stranieri, tra i quali si registra il doppio di bocciature rispetto agli italiani. Il professor Giovanni Zanetti, presidente dell'Ufficio Pio del San Paolo (che investe in «Provaci ancora Sam» 210 mila euro l'anno), osserva: «Di regola l'Ufficio Pio interviene sul singolo bisogno. In questo caso, però, si vuole avviare un modo sistematico all'esclusione di cittadini giovanissimi». L'obiettivo, ricorda Cesare Chiesa, segretario generale dell'Ufficio Pio, non avere ragazzi di serie A e B, ma persone da avviare con successo a un inserimento lavorativo.

### IL FENOMENO

#### Elementari

2089

(I BAMBINI TRA I 6 E GLI 11 ANNI CON UNA CARTELLA APERTA PRESSO I SERVIZI SOCIALI)

#### Medie

2541

IL NUMERO DI RAGAZZI DAGLI 11 AI 15 ANNI SEGUITI DAI SERVIZI SOCIALI

#### Buoni libro

4373

I CONTRIBUTI EROGATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2004-2005

#### Borse studio

956

I CONTRIBUTI EROGATI AD ALUNNI STRANIERI CHE FREQUENTANO SCUOLE ELEMENTARI

### MAPPA DEL DISAGIO NELLE SCUOLE MEDIE



IL SOCIOLOGO: EMERGE QUELLA CRISI FINORA RIMASTA SOTTO TRACCIA

## «Sono ragazzi su cui investire»

Manghi: bene se il Comune intercetta questi problemi

Marina Cassi

Ci sono povertà e disagi, ambiti crescenti di marginalità, ma c'è ancora una città che è capace di vedere, intervenire, sostenere. Il sociologo Bruno Manghi ama la retorica del disagio o del rva sempre peggio, guarda la realtà nella sua poliedrica diversità e ne trae conclusioni articolate. Analizza: «Credo che si possa una cosa: questi i primi segni della crisi economica che vive Torino e che finora è rimasta sotto traccia. Ce lo siamo detti tante volte negli ultimi 5 anni che sarebbe esplosa e anche drammaticamente: finora però, grazie agli ammortizzatori sociali, invecchiamento della popolazione e altri interventi, la siamo cavata. Forse la situazione sta cambiando».

Manghi non crede però che sia solo un problema di diminuzione del reddito; mi pare che ci siano oggi una debolezza e un'indeterminatezza di orizzonti che genera deboli speranze



Bruno Manghi

«debolis stimola». Il dato peggiore è che la crisi coinvolge bambini e ragazzi e la loro possibilità formativa, il loro futuro. Manghi lo sottolinea con forza: «Si rischia uno spreco che non è giusto che ci sia e che non ci possiamo permettere». E si riferisce alla particolare difficoltà dei bambini immigrati. Dice: «Da un certo punto di vista è una cosa che non stupisce: basta chiedere ai nostri padri e nonni come hanno vissuto gli immigrati, i nostri bambini hanno problemi con la lingua, frequentano prima scuole diverse, magari non hanno in casa un luogo tranquillo dove studiare o i genitori non li possono seguire. Ma subito avverte: «Non ci si può rassegnare però a questo spreco».

questi ragazzini immigrati - figli di persone iperutili alla nostra società - sono una speranza demografica enorme e su di loro occorre investire. E aggiunge: «Facciamo attenzione al caso francese: la prima generazione di immigrati vita durissima, ma si inserisce. Sono i loro figli a nipoti che se non se sentono integrati, non individuano qui un futuro decente, se percepiscono indifferenza da parte della società rischiano di diventare un problema».

I dati della Comune dicono a Manghi anche altre cose. «Ci sono una città, una paese che non fanno finta di non vedere. Il Comune può risolvere i problemi, ma li intercetta e cerca di alleviarli. Ci sono luoghi del mondo dove la povertà è silente, nascosta. Gli interventi di sostegno e l'aumento della loro richiesta sono il segno che se c'è una offerta civile e pubblica allora la gente chiede perché lo ritiene un suo diritto e questo è un evento importante per una collettività».

orario continuato estrazione libera parcheggio gratuito Via Foggia, 42

allo

**SPACCIO**  
shopping intelligenza

# IL 4-5 MARZO RITORNA LA RIVOLUZIONE COMMERCIALE

**19,90€ AL Kg.**  
TUTTO A PESO, PREZZI A DIETA

ACQUISTO MINIMO DI 1 KG.

**Kappa**

**ROBE DI KAPPA**

**ROSSI**

**SUPERGA**

**KWAY**



TOLENTICA SULLE OLIMPIADI INVERNALI



Paolo Rota, direttore generale del Toroc

## Tra il «dg» Rota ed il vice Pochettino un braccio di ferro durato mesi

Il dualismo tra il direttore generale Paolo Rota e Marcello Pochettino andava avanti da alcuni mesi. Era rimasto confinato tra le mura del palazzo di via Bolognese, la sede operativa del Toroc. Poi le polemiche seguite alla diffusione della notizia della necessità di recuperare 170 milioni di euro si erano trascinare dietro le voci di un cambio al vertice della macchina organizzativa. La difficile ricerca dei fondi però fatto passare in secondo piano i problemi organizzativi. Nei giorni scorsi, però, Marcello Pochettino è passato all'offensiva: dopo aver elaborato un piano di riorganizzazione interna che privilegia rapporti di potere verticali e non più orizzontali. Un progetto che ricalca la scelta fatta ad Atene che ha visto la nascita di un unico capo delle operazioni

condivisa all'interno del Toroc. Per questo Pochettino ha chiesto l'appoggio politico del presidente della Regione, Enzo Ghigo, e del sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. Iniziativa non concordata con Rota che, con l'ausilio di uno dei legali del Toroc, ha preparato una lettera di contestazione dove vengono evidenziati numerosi comportamenti ritenuti scorretti come la violazione dei rapporti gerarchici, la mancanza di divisione dell'auto di servizio viene firmata martedì mattina poche ore prima dell'incontro al Quirinale voluto dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi a cui sono stati invitati anche i rappresentanti degli enti e i rappresentanti del Governo. Tutti sorpresi della decisione. Il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, protesta con forza. Pochettino ha tempo fino a lunedì per confutare le accuse e, fino ad oggi, ha scelto la linea di commentare pubblicamente la vicenda.



Marcello Pochettino, vicedirettore generale Toroc

LA SOSPENSIONE DEL VICEDIRETTORE HA APERTO LA CRISI. I MANAGER DEL COMITATO: BASTA DUALISMI

# Crisi Toroc, Pescante congela Castellani e Rota

## «Avrei già dovuto fare piazza pulita». Il Cio: riorganizzate la macchina

Lunedì le decisioni su struttura e poteri. Primo sì del Senato allo stanziamento da 80 milioni di euro

Maurizio Tropeano

«Forse avrei dovuto fare piazza pulita come qualcuno mi aveva suggerito», Mario Pescante, sottosegretario allo Sport, nomina dal governo supervisore del Toroc, affida questa riflessione ad un colloquio telefonico terminato una giornata che lo ha visto protagonista prima di un faccia a faccia con Valentino Castellani e dopo di un confronto con i plenipotenziari del Cio, Jean Claude Killy e Gilbert Pelli. All'ordine del giorno, naturalmente, l'ultima bufera nata con l'avviso di licenziamento che il direttore generale del Toroc, Paolo Rota ha inviato al suo vice, Marcello Pochettino con gli inevitabili strascichi velenosi.

Non si placa l'ira del sottosegretario che a Castellani e Rota forma e modalità della decisione arrivata poche ore prima dell'incontro al Quirinale con il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Pescante imputa a Castellani di non averlo informato della decisione di licenziare Pochettino. Lo aveva fatto già martedì a Roma prima dell'incontro con il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio. Lo ha ripetuto ieri.

Il sottosegretario non è entrato nel merito delle contestazioni - si parla dell'utilizzo dell'auto di servizio per 400 giorni a fronte di un beneficio di 1800 euro al mese - proprio per la rinuncia alla macchina di servizio - anche perché Pochettino ha tempo fino a lunedì per la sua controdeduzione ma è deciso ad accelerare quella riorganizzazione che il Cio aveva sollecitato poche settimane fa nel corso dell'esecutivo board del 9 e 10 febbraio e che adesso Jean Claude Killy, presidente della commissione di coordinamento del Cio, e Gilbert Pelli, definiscono non più rinviabile a fronte di faide interne che vengono guardate con «stupore» e «preoccupazione» e definite «intollerabili».

Resta da capire che cosa sia successo ieri pomeriggio per provocare l'affondo di Pescante che mattina era arrivato a Torino sicuramente con l'obiettivo di ottenere un chiarimento da Castellani e anche nel tentativo di ricucire lo strappo tra i vertici della macchina organizzativa. La richiesta del Cio è di procedere con sollecitudine alla riorganizzazione della macchina del Toroc: la separazione tra attività istituzionali e attività operative. Per il Cio il modello da seguire è quello di Atene dove ad un anno dall'inizio dei giochi ci fu la separazione tra il comitato organizzatore e un capo delle operazioni.

Pescante punta a replicare il modello greco che prevede una rigida struttura verticale centralizzata con un capo e sotto di lui i responsabili dell'attività: ogni sito a gara o di ospitalità. La maggioranza dell'ufficio di presidenza del Toroc ha una visione diversa punta invece a un modello operativo, una sorta di task force interna composta da poche persone che accorci la catena di comando.

Stato proprio Pochettino a preparare la suddivisione organizzativa tanto cara a Pescante

ed è anche per questo motivo che il sottosegretario lo vorrebbe ancora in forza al Toroc. Per questo il rappresentante del Governo ha chiesto il «congelamento» di ogni procedura. Una certa anche in caso di reintegro la coabitazione forzata tra Rota e Pochettino dovrà in qualche modo risolta. E' questa la richiesta che arriva dall'assemblea dei direttori del Toroc che si è riunita nel pomeriggio di ieri. La fine del dualismo è il denominatore comune che unisce i manager favorevoli a Rota (sembra la maggioranza) e quelli che appoggiano Pochettino (la minoranza) e che probabilmente troverà spazio in un documento congiunto. Tacciono i rappresentanti degli enti locali. Il sindaco, Sergio Chiamparino, si limita a dire: «Aspettiamo di vedere le proposte di Pescante».

Ancora 72 ore. Intanto il Senato ha dato il via libera all'emendamento del Governo che stanziava 80 milioni di euro a favore di Torino Evolution, la società composta da Sviluppo Italia e Regione, Provincia e Comune di Torino, che si occuperà di accomodare e realizzazione di strutture temporanee. Per il sì definitivo serve il via libera della Camera.



Il presidente del Toroc Valentino Castellani assieme al sottosegretario allo Sport Mario Pescante

## La sospensione sotto la lente della Procura

Tra i vari aspetti che riguardano la gestione del Toroc, la Procura di Torino ha deciso di seguire con attenzione anche l'avviso di licenziamento del vicedirettore generale Marcello Pochettino, decisa nei giorni scorsi dal direttore Paolo Rota per violazione dei rapporti gerarchici. Il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo, che insieme con i sostituti Paolo Toso, Cesare Parodi e Paolo Tamponi ha avviato da tempo un'inchiesta sul Toroc, ha quindi acquisito gli articoli di giornale parlano dell'accantonamento di Pochettino.

Per ora si tratta solo di indagini preliminari, vale a dire un fascicolo in stato così embrionale da aver bisogno neanche di una generica contestazione scontro ignota. Al momento non è stata acquisita altra documentazione: sono stati interrogati testimoni, non è detto che ciò non possa accadere nei prossimi giorni.

«Trattandosi di una figura importante come quella del vicedirettore generale - confida il procuratore Saluzzo - bisognerà capire per quale motivo sia stato sospeso. Potrebbe trattarsi di questioni personali o di tipo gestionale, anche di altri motivi. Cercheremo di vederli più chiari». Pochettino è già stato sentito «tante volte alcuni mesi fa, all'inizio dell'inchiesta. Nei prossimi giorni potrebbe essere ascoltato anche il direttore Rota».

La Procura, svolgendo accertamenti sulle anomalie di gestione dei giochi olimpici invernali del 2006, già da alcuni mesi ha particolare riferimento agli atti che riguardano la costituzione, la struttura, i finanziamenti, le consulenze e la gestione dell'ente. Per vederli più chiari il procuratore Saluzzo (che si avvale della collaborazione della Gdf) ha già disposto l'acquisizione di ingente documentazione amministrativa del Toroc. (g. bal.)

## LO SFOGO DEL SUPERVISORE

# «Ci sono persone che si sono rivelate inadeguate»

## Il sottosegretario allo Sport: queste liti da cortile danneggiano i Giochi

### intervista

«Per me è stata una spiacentissima sorpresa. Queste liti che io con un eufemismo definisco chiosotte ma che invece collocano ad un livello molto più basso, tipico delle beghe di cortile dimostrano, purtroppo, l'inadeguatezza di certe persone. Forse dovuto fare piazza pulita come qualcuno mi aveva suggerito». Al telefono la voce di Mario Pescante ha un suono stanco, dalle sue parole traspare un senso di amarezza e di delusione: «Francamente

sono sorpreso. Spiacevolmente sorpreso non credevo che si potessero raggiungere simili livelli di inadeguatezza».

Che cosa la stupisce? «Sono stupito che ci sia qualcuno che invece di pensare a realizzare grandi giochi soffi sul fuoco dei pettegolezzi. Sono dispiaciuto perché mentre a livello politico siamo riusciti a raggiungere un'intesa trasversale che in periodo elettorale ha d'accordo i due schieramenti che ha permesso la rapida approvazione al Senato dell'emendamento che prevede un finanziamento di ottanta milioni per i Giochi, siamo costretti a subire gli effetti nefasti di queste liti da cortile. Credo

che chi le ha scatenate se ne debba assumere la responsabilità». Sottosegretario Pescante a chi si riferisce? «Ma lo sa che ieri da Losanna i responsabili del Cio arrivati a Torino per il seminario dei capi missione con le copie dei giornali che riportavano le liti? Quale che sia l'immagine che abbiamo dato a livello internazionale? Per loro la situazione è inaccettabile, intollerabile. Anche per me. Lunedì porterò all'ufficio di presidenza le mie valutazioni e le mie proposte. Non possiamo andare avanti così, facendoci del male».

Onorevole ha risposto alla mia domanda. Chi sono i colpevoli di questa situazione? «La vicenda è sotto gli occhi di tutti. Ho promesso al Cio di trovare una soluzione per questi problemi organizzativi e lo farò. I provvedimenti li conoscerete lunedì». Che cosa ha rimproverato ieri mattina nel faccia a faccia con Castellani? «Abbiamo avuto un incontro franco e schietto». Nella lettera di avviso di licenziamento che il Toroc ha inviato al vicedirettore Pochettino gli vengono fatti dei gravi addebiti. Che cosa ne pensa? «Ci sentiamo lunedì». (m.tr.)

IL PRO RETTORE SERGIO RODA: MANIFESTANTI CORRETTI E CIVILI, NESSUNA INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

# La protesta dell'Università va in onda su Internet

Palazzo Nuovo occupato sino a domani: striscioni, banchetti e gruppi di lavoro tra studenti

Monica Perosino

Striscioni e banchetti informativi, volantaggio, musica sparata dagli altoparlanti, gruppi di lavoro e di discussione improvvisati nei corridoi e nelle aule: continua anche oggi l'occupazione di Palazzo Nuovo, iniziata mercoledì dopo il corteo contro il Ddl Moratti.

Gli studenti dell'Assemblea generale Moratti, che riunisce gli Universitari in Lotta, collettivi studenteschi, alcune liste universitarie e molti studenti medi, promettono di occupare l'università almeno fino a sabato: «Questo è momento cruciale - dicono gli studenti - a giorni verrà votato il disegno di legge Moratti ed è fondamentale che in le università italiane si manifesti il dissenso: il suo progetto, oltre a permettere e incrementare il precariato della docenza, comporterà un peggioramento della didattica e dei servizi».



Il «pranzo sociale» degli studenti che occupano Palazzo Nuovo

Prosegue comunque, nonostante l'occupazione, tutta l'attività didattica in programma: lezioni, seminari e laboratori verranno interrotti, «finora - ha spiegato il pro rettore Sergio Roda - la

protesta è svolta in forma corretta e civile, i manifestanti sono disponibili al dialogo e non intendono creare problemi né ai docenti né agli altri studenti». Ieri, dopo un incontro con il

pro rettore e i presidi delle facoltà, una delegazione degli studenti ha concordato l'occupazione dell'atrio e del calendario prestabilito di dibattiti che si svolgeranno a rotazione nelle aule dell'università. Dopo una mattinata dedicata ad assemblee e iniziative di sensibilizzazione, nel corridoio del piano terreno è stata allestita una cucina (una mensa universitaria che offriva pasti a 1 euro e 50) e si sono iniziate le trasmissioni in diretta Radio Liberi Saperi, <http://stream.indivia.net:8000/live>, in streaming e su alcune radio locali tutte le notizie sull'occupazione e sul programma degli incontri, gli aggiornamenti in tempo reale e la colonna sonora delle manifestazioni.

A partire dal pomeriggio è stata indetta un'assemblea generale a cui sono seguiti un dibattito sul precariato femminile, un incontro con alcuni volontari palestinesi di un medico

di Nablus e la cena sociale. La serata nell'atrio di Palazzo Nuovo è proseguita con uno spettacolo di cabaret, una performance musicale a cura dei ricercatori precari dell'università e jazz.

Per tutta la serata guardie giurate hanno controllato che l'occupazione rimanesse circoscritta nei locali autorizzati: sono stati oltre 500 gli occupanti, provvisti di chi a pelo e scorte alimentari, ad essere passato un'altra notte nei locali dell'università.

S'inizia oggi alle 11 il programma di iniziative e incontri con workshop sul tema «Un'altra università: saperi critici in costruzione», mentre al pomeriggio è previsto un dibattito sulla riforma. Si continua dopo cena con il concerto degli Atropi: Mao e Los Tres (Maris Conigli, «Robbo» degli Amici di Roland e Vito Miccolis dei Tribù).

dellacorte sport

abbigliamento e attrezzatura sportiva

SKI + ATTACCO CARVER  
ROSSIGNOL - ATOMIC - SALOMON  
euro 199.00

SCONTI  
fino al 70%

GOLDWIN - PHOENIX - WEST SCOUT - VOLKL  
DINASTAR - LANGE - TECNICA - PIANI

Corso Palestro 10  
Via Vittorio Veneto 10  
Via





Armadio 2 ante scorrevoli struttura rovere moro, misure cm L.277 P.65 H.256 **€990** IVA COMPRESA

Letto ■ retroletto ■ 2 comodini ■ 1 cassetto, misure cm L.306 P.216 H.77 **€455** IVA COMPRESA

Comò a 4 cassetti, misure cm L.116 P.46 H.88 **€184** IVA COMPRESA

Specchiera bordo 10 cm, misure cm L.60 H.155 **€116** IVA COMPRESA

Libreria a giorno, misure cm L.162 P.30 H.40 **€131** IVA COMPRESA

Panchetta, misure cm L.80 P.50 H.8 **€42** IVA COMPRESA

**VIENI A SCOPRIRE LE NUOVE TENDENZE PER LA CASA.**

**APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 6 MARZO**



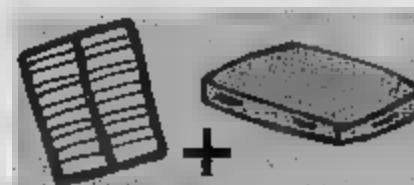
**STILE ETNICO al PREZZO PIU' BASSO.**

Divano angolare con dormeuse, base in ecopelle ■ cuscini sfoderabili in ciniglia, misure cm

**€649** IVA COMPRESA



**SUPER OFFERTA**



**MATERASSO ORTOPEDICO ■ RETE A DOGHE COMPRESI nel PREZZO**

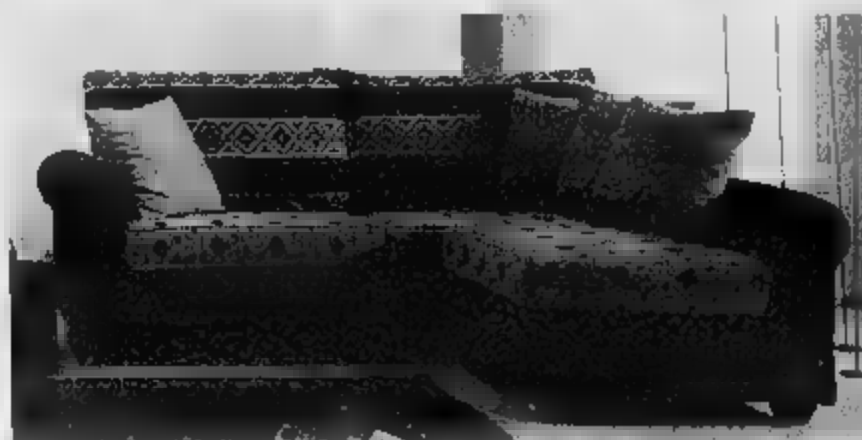
Camera completa come foto, disponibile nei colori ciliegio e rovere moro, compreso materasso ortopedico a rete a doghe

**AL FANTASTICO PREZZO DI**

**€1.299** IVA COMPRESA

Divano etnico in stoffa completamente sfoderabile, foto divano 3 posti + pouff ■ schienale, cm 207x170. Disponibile con letto

**€472** IVA COMPRESA



**I prodotti di questa pagina sono disponibili nelle finiture rovere moro, rovere sblancato ■ ciliegio.**

**IL DESIGN PIU' ATTUALE e LA MASSIMA COMPLEMENTARITA'**

Armadio 6 ante, battenti misure cm L.270 P.58 H.247 **€163** IVA COMPRESA

Comò a 4 cassetti, misure cm L.106 P.44,5 H.81 **€89** IVA COMPRESA

Letto con giroletto in stile futon, misure cm L.186 P.223 H.31 **€182** IVA COMPRESA

Optional letto futon ■ contenitore **€84** IVA COMPRESA

Armadio 2 ante scorrevoli con 6 pannelli vetro, misure cm L.275 P.65 H.256 **€990** IVA COMPRESA

Settimanale a 4 cassetti, misure cm L.66 P.46 H.118 **€196** IVA COMPRESA

Comodino a 1 cassetto, misure cm L.80 P.50 H.28 **€99** IVA COMPRESA

Letto basso stile giapponese **€201** IVA COMPRESA

Specchiera rotonda **€90** IVA COMPRESA

**GRANDE PROMOZIONE TU SCEGLI, NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.**

Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA te le raddoppia a TASSO ZERO. (vedi regolamento nei punti)

**MOBILANDIA**

\* PREZZI IVA COMPRESA TRASPORTO ESCLUSO.

**GRAZIE DI AVERCI SCELTO**

**APERTA SOLO LA SEDE di TORINO CORSO GROSSETO 22**

con orario pomeridiano 15.00 - 19.30







**TRONY**  
GRUPPO GALLENCA

**NON CI SONO  
PARAGONI.**

**FILM DVD  
TITOLI VARI**



**2,99**



**TRONY**  
www.trony.it

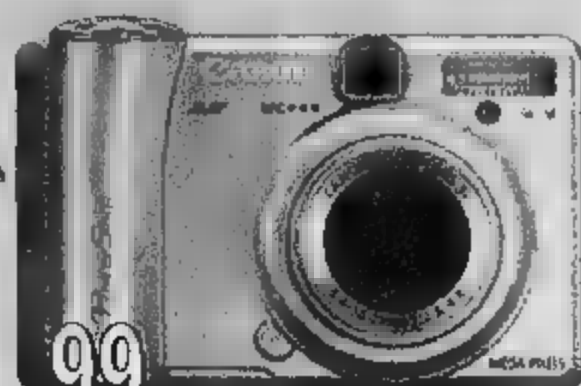
# Compra **OGGI** inizi a pagare a **FEBBRAIO 2006** e finisci a **FEBBRAIO 2007** **SENZA INTERESSI**

**OGGI**  
inizi a pagare a  
**FEBBRAIO 2006**  
e finisci a **FEBBRAIO 2007**  
**Interessi 0%**

**1499,00**

**TVC LCD  
THOMSON -  
LCD27B03 - 27"**  
16:9 - stereo  
televideo - contrasto  
800:1  
luminosità 550 cd/mq

**MACCHINA FOTOGRAFICA DIGITALE  
CANON  
PSA85**  
4 mega pixel  
zoom 3x  
automatica - manuale priorità  
in dotazione: scheda



**269,99**

## SPECIALE SPOSI

**TORINO Via Gorizia 58**

**TORINO Via S. Donato 44/c**

**MONCALIERI Via Vittime di Bologna 21**

**TORINO C.so Vercelli 93/95**

**CHIERI C.so Comandante Igo il Gialdo Via R. di Montelera**

**NUOVI REPARTI LISTE NOZZE - BUONO LISTA FINO AL 15%**

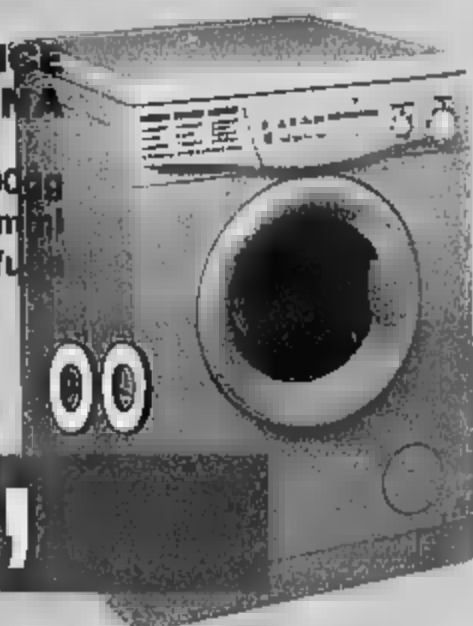
**NOTEBOOK ACER  
TM2101**  
celeron 2,6 GHz - RAM  
HD 30 Gb - masterizzatore DVD  
4 porte - scheda di rete  
modem integrato 56 K - windows XP

**999,00**



**LAVATRICE  
IBERIA  
4000g  
19 programmi  
esclusione centrifuga**

**159,00**



**GALLERIA TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011 4372388 r.a. (linea 50/20)**  
**GALLERIA TORINO Via Gorizia 58 Tel. 011 4372344 r.a. (linea 50)**  
**GALLERIA TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011 2407021 (linea 51/45/46)**  
**GALLERIA CHIERI C. Comandante Igo il Gialdo Via R. di Montelera 51 Tel. 011 5427185**  
**GALLERIA MONCALIERI Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011 645812**



Dalle 21 alle 7 di tutti i giorni sino al 30 aprile sarà vietata la circolazione ■■■■ carreggiata Nord del sottopasso Lingotto (da ■■■■ Unità d'Italia ■■■■ Corsica), ■■■■ chiusura degli ingressi di via Ventimiglia ■■■■ via Nizza. Domani, problemi al traffico potranno ■■■■ legati al Luna Park Carnevale al Parco Carrara, Pellerina e alla manifestazione Expocasa, in programma ■■■■ Lingotto Fiere di via Nizza 230. Rallentamenti, poi, saranno possibili nelle vie Baiardi, Biglieri, Passo Buole, Richelmy, Tesso, Ventimiglia, Zuretti e in corso Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo), a ■■■■ chiusura di parte della carreggiata.

# INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Mercoledì 2/3/2005	5
Venerdì 24/2/2005	3
Domenica 27/2/2005	4
Sabato 28/2/2005	4
Venerdì 25/2/2005	4

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

## FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 13; corso Francia 1 bis; corso U. Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41. Di ■■■■ (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via ■■■■ 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; ■■■■ Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ACCORDO TRA CNA, COMUNE E GTT PER CHI DEVE ANDARCI PER LAVORO

## Ztl, la fattura salverà gli artigiani dalla multa

Marina Cassi

I pacchi di multe che si accumulano ogni giorno per centinaia di euro sulle scrivanie di artigiani e piccoli imprenditori sono un incubo. Ma la Cna è riuscita a convincere Comune e Gtt che gli artigiani non si infilano nelle aree a traffico limitato del centro storico per pura perfidia, ma perché devono riparare il più in fretta possibile la caldaia di un'auto o di un impianto.

Così da adesso gli impiantisti potranno penetrare nella Ztl per lavoro, farsi serenamente fotografare dalla telecamera, e giustificarsi entro 20 giorni. Cna, Comune e Gtt hanno predisposto un modulo che deve ■■■■ inviato via fax al Gtt insieme a ■■■■ pezza giustificativa come la fattura del lavoro svolto. Il Gtt non manderà la multa.

Spiega il segretario della Cna, Paolo Alberti: «Negli ultimi due mesi ci sono arrivate decine di telefonate di artigiani nostri associati a non che avevano accumulato multe dalle quaranta alle cento. Con la ■■■■ associazione di mestiere, l'Anim, abbiamo sollecitato Comune e Gtt a colmare un varo ■■■■ proprio vuoto normativo ■■■■ danno della categoria». E aggiunge: «Con l'entrata in funzione delle nuove telecamere che sorvegliano il transito nelle ■■■■ erano infatti state previste esenzioni a posteriori per chi ha cambiato auto, per chi ha l'auto dal meccanico, per ■■■■ aziende che hanno cantieri in centro, per i carri attrezzi, ma non per gli impiantisti manutentori del settore termico-gas-idraulico che praticamente ogni giorno devono raggiungere i loro clienti del centro storico per la manutenzione periodica degli impianti e per affrontare delle vere e proprie emergenze».

Il presidente della Anim, Renato Boninsegni, racconta: «Gli impiantisti non ■■■■ nella zona per spregiudicatezza o perché non vogliono ■■■■ le regole, ma perché hanno biso-

### IL CASO

In due mesi verbali per 2500 euro

«Un contratto di manutenzione di una caldaia ci rende 65-70 euro, se ne spendiamo 70 per una multa ci ■■■■ rimanere a casa». Cinzia Sillano della Agidi con i suoi 14 dipendenti ha collezionato in due mesi multe per 2.500 euro. Racconta: «Hanno incominciato a arrivare a pacchi e tutte per la stessa ragione: ingresso nella Ztl proibita. ■■■■ i nostri non ci ■■■■ per sport».

Di scaricare i 70 euro sul dipendente neanche a parlarne: «Che colpa ■■■■ ha? Va lì per un lavoro; al massimo il paga quelle se passa con il rosso». Ma i costi sono elevati e ■■■■ invidiano pesantemente sui ricavi; certi lavori si fanno all'osso anche perché c'è molta concorrenza». Spiega: «Per guadagnarci dobbiamo organizzare sette interventi per ogni lavoratore, se li devo ridurre per inventare percorsi alternativi e quelli nella Ztl è ovvio che perdo dei soldi». E spiega: «Non è neppure possibile aumentare i canoni di manutenzione a chi abita in centro e poi non sarebbe giusto e perché ci sarebbe comunque qualcuno che riuscirebbe a batterci. E poi il problema non sono solo gli interventi di manutenzione, ma quelli ■■■■ urgenza come nel ■■■■ di guasto della caldaia o di fuga di gas. E' ovvio che in questi casi non si lascia al freddo il cliente e si va il più in fretta possibile zona a traffico limitato ■■■■ meno». Da alcuni giorni, dopo l'accordo con Comune e Gtt, alla sera vengono spediti i fax liberatori e per i fasci di multe progressi si studia un ricorso.

Il Comune ha deciso ■■■■ la svesta ed è stata trovata ■■■■ soluzione per il futuro, ■■■■ delle migliaia di multe già contestate che ne sarà? L'unica soluzione possibile è pagare? Il Comune in questo caso non può intervenire perché non è l'ente cui spetta di ■■■■ togliere una multa. La partita si gioca adesso tra Cna, Gtt e Prefettura. Un'altra strada è quella ■■■■ ricorso individuale che dovrebbe avere buone possibilità dal momento che è stato riconosciuto dal Comune che gli installatori hanno diritto per lavoro a entrare nelle zone chiuse.

Il Comune ha deciso ■■■■ la svesta ed è stata trovata ■■■■ soluzione per il futuro, ■■■■ delle migliaia di multe già contestate che ne sarà? L'unica soluzione possibile è pagare? Il Comune in questo caso non può intervenire perché non è l'ente cui spetta di ■■■■ togliere una multa. La partita si gioca adesso tra Cna, Gtt e Prefettura. Un'altra strada è quella ■■■■ ricorso individuale che dovrebbe avere buone possibilità dal momento che è stato riconosciuto dal Comune che gli installatori hanno diritto per lavoro a entrare nelle zone chiuse.



Le telecamere poste a guardia della Ztl spauriscono gli automobilisti

PEDIATRA RIPRESO 28 VOLTE DALLE TELECAMERE, MA CAMBIANO I PERMESSI

## Per il dottore una fotografia a visita

### Accusato

Una multa per ogni ricetta. Ventotto volte il dottor Leo Falliano si ■■■■ precipitato - da maggio a ottobre 2004 - a visitare bambini col febbre che ■■■■ bene non far andare nel suo studio di ■■■■ Po 24. Ventotto volte le telecamere in centro hanno immortalato la targa della ■■■■ mentre entrava ■■■■ zone riservate al traffico dei mezzi pubblici vicino al domicilio dei pazienti che doveva visitare. Risultato? Oltre 2000 euro ■■■■ multa, 4 milioni di vecchie lire. Inutile fare ricorso al Giudice ■■■■ Pace. Il Giudice ha riconosciuto che solo sei volte la casa dei bambini malati era molto vicina alle telecamere, ■■■■ nel resto dei casi il dottore avrebbe potuto ■■■■ dovuto ■■■■ fare un altro giro per evitare di essere ■■■■ ripreso dal Grande fratello. Il dottore pagherà. Ma il

provvedimento scatenò le ■■■■ della Federazione dei Medici Pediatri: «Siamo ■■■■ recentemente accusati sui giornali di ■■■■ andare ■■■■ fare le ■■■■ a domicilio, ma di farci portare i bambini in studio - sbotta il segretario della Fimp, Nico Sciollo - Se non ■■■■ ci accusano, ■■■■ andiamo ci multa- no... Ci dicano che cosa dobbiamo fare».

«Rispettare i divieti» è una risposta che non soddisfa i medici, perché se le condizioni ■■■■ bimbo sono gravi da non ■■■■ sentire di portarlo in un ambulatorio i medici devono poter raggiungere nel minor tempo possibile il domicilio dei piccoli pazienti. «Cercare una strada alternativa allungando il percorso - è in sintesi la risposta dei pediatri - non ■■■■ la soluzione giusta». ■■■■ è vero che l'intervento di un medico a domicilio può essere paragonato all'inter-

vento di un'ambulanza, ■■■■ vero che ■■■■ visite domiciliari sono spesso così numerose che il tempo aggiunto alla ricerca ■■■■ una strada ■■■■ libera ■■■■ tempo tolto ai pazienti.

Come risolvere la questione? L'assessore alla Viabilità, Maurizio Sestini, annuncia un'importante novità che scatterà lunedì prossimo. Un'integrazione alla precedente delibera consentirà di ottenere il permesso Argento per il transito nelle vie riservate ai medici residenti a Torino, convenzionati col Servizio sanitario nazionale, che hanno la sede dell'ambulatorio nel perimetro della Ztl, o ■■■■ hanno in cura almeno 30 pazienti nella Ztl, o che svolgono assistenza domiciliare certificata. A tutti ■■■■ altri dottori è concesso il permesso Rosso che apre ■■■■ porte alla Ztl ordinaria, ma non alle strade riservate al trasporto pubblico.

PREMIO ITALGAS

## La ricercatrice che ha sconfitto le polveri sottili

Roberto Pavanello

L'inquinamento urbano è un problema e la ricerca scientifica in questo ambito può dare un deciso apporto: lo sa bene Debora Fino, 33 anni, ricercatrice del Politecnico ■■■■ Torino che questa ■■■■ riceverà il Premio Italgas «Debutto nella Ricerca» per una tesi sulle tecnologie che consentono la filtrazione e la combustione catalitica del particolato che residua dalla combustione del gasolio nei ■■■■ diesel.

Cioè? È un sistema - spiega Debora - che, grazie ad ■■■■ particolare filtro, permette ■■■■ mantenere la produzione di pm10 e pm 2,5 (le polveri sottili) ■■■■ motori diesel, entro i limiti imposti in Europa. Il risultato di una tesi di dottorato finanziata dalla Ua, da alcune case automobilistiche e da aziende produttrici di marmitta catalitica. Il mio compito era di trovare un sistema che non produca più di 0,025 gr di polveri sottili per km e che fosse meno oneroso di quello attuale. Il mio sistema utilizza materiali meno preziosi (ora ■■■■ usano platino, palladio e rodio) e la catalizzazione avviene a temperature più basse, consumando pure meno carburante».

Il sistema ■■■■ applicabile ■■■■ rispetto al costo totale di un'auto, la spesa è irrisoria». Debora Fino al Politecnico coordina dieci persone, un gruppo di lavoro unico, che fa capo al professor Guido Saracco e Vito Specchio. Su targhe alterne e domestiche a piedi è perplessa: «Servono come un panno bagnato sulla fronte di uno che ha 40 di febbre. E dire che oggi l'aria è meno inquinata di ■■■■ anni fa. Allora ■■■■ c'era attenzione e non si poteva valutare l'inquinamento, si pensi che ■■■■ le polveri sottili solo ■■■■ luglio del '99».

STUDIO SU 228 AGENTI

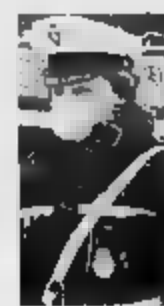
## Inquinamento «Vigili ■■■■ rischio come gli altri»

I vigili? Malgrado il traffico e l'inquinamento presentano ■■■■ buono stato di salute: se posti ■■■■ relazione ■■■■ un «normale» ambiente di vita urbano, ■■■■ dimostrano situazioni ambientali o occupazionali particolarmente a disagio; una più elevata esposizione al monossido di carbonio ■■■■ dipende principalmente dal fumo di tabacco e non dal traffico; in riferimento alle polveri sottili, al benzene e al toluene, i livelli evidenziano esposizioni sovrapposibili a quelle di tutti i torinesi.

Queste le indicazioni emerse dalla ricerca svolta ■■■■ professor Roberto Bono - Dipartimento di Sanità Pubblica e di Microbiologia dell'Università ■■■■, resa nota dal Comune il giorno in cui i vigili aderenti al sindacato autonomo Siapol si sono ammati di mascherine per denunciare l'esatto contrario.

Lo studio - condotto su un campione di 228 agenti della Polizia municipale tra il ■■■■ e aprile 2003 - aveva lo scopo ■■■■ valutare i rischi dovuti all'esposizione agli inquinanti: esposizione valutata attraverso misurazioni, analisi chimiche e parametri biologici nei diversi servizi. Gli ■■■■ sottoposti per l'indagine, svolta nell'arco delle 9 stagioni per valutare i diversi effetti del clima, hanno un'età media intorno ■■■■ 38 anni; 4 su 5 ■■■■ donne, con un'anzianità lavorativa intorno agli 8 anni e mezzo.

La presentazione dei primi risultati, in attesa di ulteriori approfondimenti. «Lo studio - afferma l'assessore Gianluigi Bonino - fornisce una risposta seria a chi diffonde allarmismi ingiustificati. Mi riferisco a manifestazioni spettacolari di rappresentanti sindacali autonomi e volantini che diffondono strumentalmente notizie infondate». Sulla vicenda abbiamo già presentato un esposto in procura - replicano dal Siapol - Quella del magistrato è l'unica indagine che ci interessa. (ale. mon.)



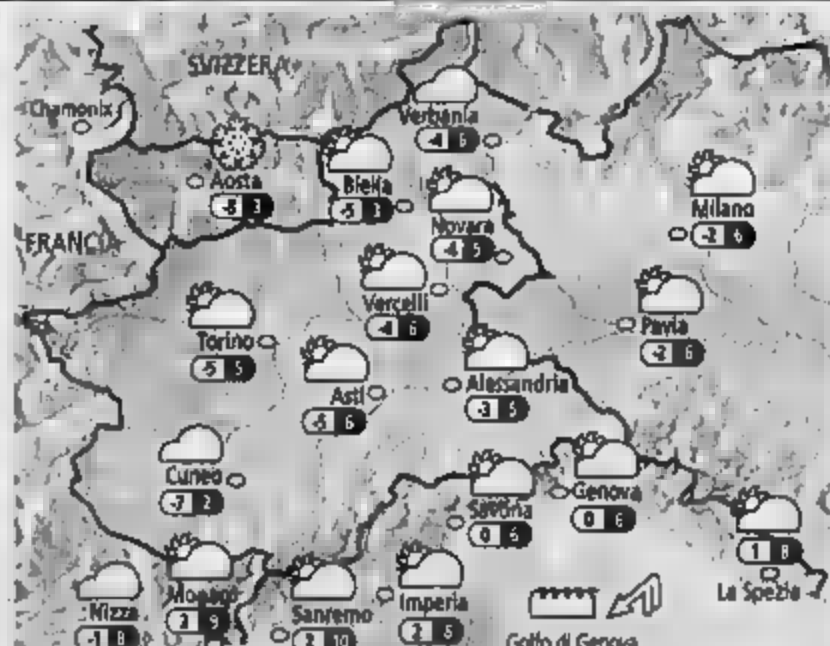
Protesta dei vigili

## BOLLETTI DI METEO IN PIEMONTE

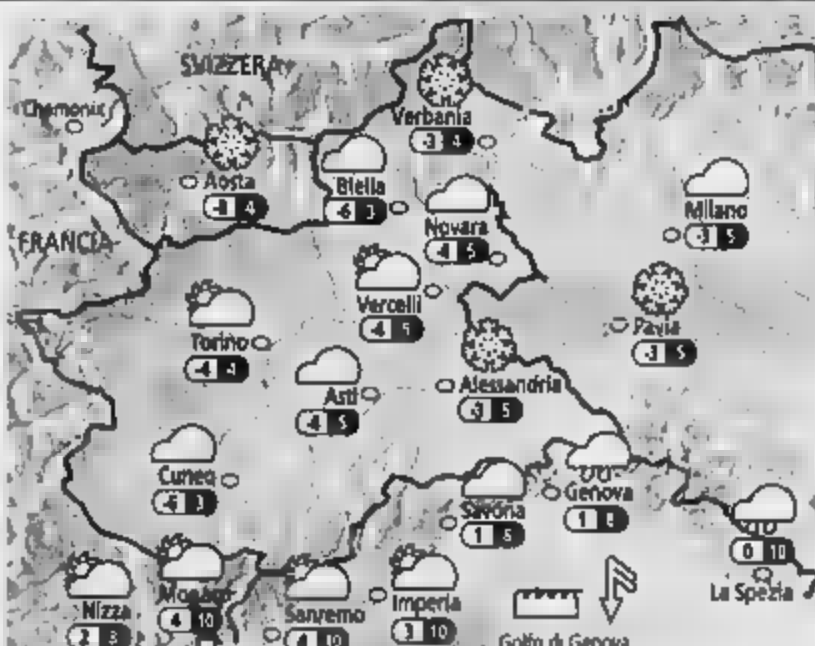


**IL SOLE**  
Sorge alle ore 7 e 2 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti; tramonta alle ore 18 e 21 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 2 e 52 minuti; cala alle ore 11 e 0 minuti.



**OGGI** Su Alpi Cozie, Marittime e Val d'Aosta nubi a tratti intense al mattino, ■■■■ possibilità di residue nevicate in attenuazione. Su tutte le altre regioni prevalenza di schiarite, salvo residui addensamenti sulla Liguria. Tra il tardo pomeriggio e la sera miglioramento ovunque, con cielo quasi sereno in tarda serata ■■■■ tutti i settori. Temperature in calo nei valori minimi, in aumento in quelli ■■■■ Venti moderati sulla Liguria, deboli altrove.



**DOMANI** Al mattino cielo sereno o velato ovunque, ■■■■ addensamenti più compatti su ■■■■ d'Aosta ■■■■ Val d'Ossola, senza fenomeni. Nel corso ■■■■ giornata nubi in aumento ■■■■ tutti i settori, ■■■■ possibili ■■■■ su ■■■■ d'Aosta, basso Novaresa, Alessandria e Appennino Ligure centro-orientale. Altrove generalmente asciutto. Temperature stazionarie. Venti moderati, con rinforzi ■■■■ Alpi ■■■■ Liguria.

## DE FAZIO

Offerta della settimana  
Dal 3/3 al 9/3/05

**€49,00**  
Anziché €69,00

**Nokia 3310**

AURICOLARI  
CUSTODIE  
SUPPORTO AUTO  
CAVO AUTO

Via Bottegelle, 2 - Via Cernaia, 28  
Via P. Cossa 13 - C.so Orbassano 183

## ALGE

per la casa

Rivestimenti

www.alge.it



COMUNITA' MONTANA



Lorenzo Trione

Rischio di commissariamento per l'Alto Canavese

«Se non si riuscirà a una maggioranza compatta in tempo per la votazione del bilancio rischiamo il commissariamento». Parole di Antonio Cresto, il presidente della comunità montana alto canavese che due giorni fa è attraversata da una crisi profonda. Dopo l'uscita dall'esecutivo del vice presidente Lorenzo Trione di Cuorgnè e dell'assessore Dario Donna, sindaco di Canischio (che hanno chiesto le dimissioni dello stesso presidente, accusandolo di "gestione personalistica" dell'ente) adesso il problema

principale è quello dei numeri. Perché la maggioranza, a questo punto, traballa. Erano partiti in 20, bisogna tenere conto del ruolo nuovo dei due rappresentanti di Canischio che hanno costituito un gruppo a sé, "Nuova comunità", di quello dei due allievi di Cuorgnè e anche della coppia di consiglieri indicati da Valperga: uno dei delegati dell'amministrazione, Roberto Bertino, gli altri tre (Giuseppe Ricca di Forno, Angelo Coppi di Pratiglione ed Emilia Contenti di Levone) stanno tentando di tenere insieme la maggioranza per superare la crisi senza ulteriori sconvolgimenti, l'opposizione attende gli eventi non sta certo con le mani in mano. Nelle ultime si sono intensificati gli incontri, l'obiettivo è creare nuove alleanze per colmare il gap numerico che prima della crisi era di sette voti. Il ribaltone? Visto il clima di confusione che si respira nell'ente montano, qualcuno ci ha già fatto più di un pensiero.

LO HA CHIESTO IL RAPPRESENTANTE DELL'ACCUSA, CHE HA INDICATO ANCHE IN CINQUE ANNI LE PENE PER TRE DEI PRESUNTI COMPLI

# «Condannate Notarbartolo a 10 anni»

## Processo ad Anversa per il colpo al Diamond Center

Giorgio Sallario

La notizia rimbalza dal Belgio in tarda serata: l'avvocato generale Corte d'appello di Anversa ha chiesto 10 anni di carcere e 10 mila euro di multa per Leonardo Notarbartolo, torinese (abitato a Trana, in Val Sangone) sospettato di essere il cervello della banda che due anni fa ha svuotato i Diamond Center della città fiamminga, un colpo che ha fruttato un bottino di almeno 150 milioni di euro in diamanti, gioielli e contanti. La richiesta dell'avvocato generale è arrivata al termine della udienza, malgrado gli atti degli imputati avessero chiesto un supplemento di indagini e la convocazione di testimoni. È stata chiesta la condanna anche per gli altri presunti complici di Notarbartolo: per i torinesi

Ferdinando Finotto e Pietro Tavano e per Elio D'Onorio, di Latina, il pubblico ministero ha invocato una condanna a 5 anni di reclusione e 5 mila euro di multa; mentre per altre due persone i cui collegamenti con il furto appaiono evidenti, Antonio Faletti e moglie di Notarbartolo, Adriana Crudo, la richiesta è stata di un anno e mezzo e 1.250 euro di multa. L'unico a comparire davanti alla Corte d'Appello di Anversa è Leonardo Notarbartolo, 44 anni, di origini siciliane, da molti anni residente nel Torinese, che è anche l'unico detenuto della banda. Il pubblico ministero e la polizia fiamminga, che ha condotto le indagini con la collaborazione della squadra mobile di Torino, lo considerano l'ideatore e il principale esecutore del piano che ha permesso, il 16 febbraio del 2003,

di compiere il furto del secolo svaligiando il sorvegliatissimo Centro mondiale dei diamanti. Secondo la ricostruzione effettuata dall'avvocato generale Corte d'Appello, Notarbartolo, Finotto, D'Onorio e Tavano si sono nascosti nell'edificio il venerdì sera e vi sono rimasti durante l'intero fine settimana. Dopo aver disattivato i sensori di calore e di movimento e coperto la videocamera di sorveglianza con dei sacchi di plastica, con delle chiavi appositamente impadronite, hanno aperto 109 cassette di sicurezza e si impadroniti di diamanti, gioielli e contanti. A tradire i presunti ladri, spiega il pubblico ministero, è stata un'imperdonabile leggerezza: nell'abbandonare lungo l'autostrada Anversa-Bruxelles i sacchi di plastica che contenevano gli



A fianco, addetti controllano la qualità di un diamante nel Centro diamanti di Anversa. In alto a destra, Leonardo Notarbartolo, che è ritenuto essere il cervello della rapina miliardaria dei gioielli e le videocassette delle telecamere di sorveglianza, hanno gettato anche un'ordinazione dell'ottobre 2002 emessa da una società italiana, data presso il Diamond Center, il cui titolare è un altro che Notarbartolo. Da questo indizio iniziale, la polizia è poi arrivata all'appartamento di Notarbartolo utilizzato come base della banda e ai di Finotto, D'Onorio e Tavano.



La pesante richiesta del pubblico ministero belga e la rapidità del processo ha provocato la reazione dei difensori italiani degli imputati. Monica Muci, Basilio Foti e Wilmer Perga: «Sono pene assurde e sproporzionate, senza contare che gli imputati sono sottoposti a processo nel quale è negata ogni possibilità di difendersi in modo efficace». Sono state fissate altre tre udienze e la sentenza è prevista per metà aprile.

in breve

**GUASTO AL TRENO TORINO-LECCE**  
Disagi e proteste, ieri mattina, per il guasto al locomotore che ha bloccato il «Torino-Lecce» delle 7, alla stazione di Voghera: i passeggeri sono stati trasferiti sul treno regionale per Piacenza e da lì sul Milano-Lecce, che ha effettuato una fermata straordinaria. Peccato che anche quello viaggiasse con 50 minuti di ritardo.

**POLIZIA TRIBUTARIA NUOVO COMANDANTE**  
Il colonnello Carmine Lopez, 44 anni, è il nuovo comandante del Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza. Laureato in giurisprudenza, scienze politiche, scienze della sicurezza economica-finanziaria e iscritto nell'Albo dei revisori contabili, l'ufficiale sostituisce il collega Nicola Santoro, che per poco più di un mese ha ricoperto l'incarico lasciato vacante dal colonnello Massimo Ricciardi, trasferito al comando regionale Lombardia. Negli ultimi due anni, il colonnello Lopez ha guidato il comando provinciale di Bari.

**DA UNIVERSITA' E NASCE «START CUP»**  
Dalla partnership di Università e Politecnico è nata Start Cup, la competizione per progetti di imprese innovative. Potenziali partecipanti sono 80 mila studenti, 1.700 dottorandi, 1.800 docenti e oltre 1.000 ricercatori. Le idee vincitrici della prima fase potranno trasformarsi in veri e propri piani d'impresa e concorrere ai premi in denaro della seconda fase: 15 mila euro per il primo business plan classificato, 10 mila il secondo e 5 mila per il terzo. Piemontech, il Fondo di Capitale di Rischio per le imprese piemontesi, si impegna inoltre ad investire 50 mila euro nell'impresa che trae origine dal business plan primo classificato.

**BOERO E LE SCUOLE CATTOLICHE**  
L'organizzatore del convegno di sabato scorso «Quale libertà e quale futuro per la scuola cattolica in Cina, Medio Oriente ed Europa» è Walter Bruno, come erroneamente scritto. Ci scusiamo con l'interessato e con i lettori.

**CONOSCERE SE PER AIUTARE**  
Oggi alle 18, nella Sede dei Gruppi di Volontariato Vincenziano, in via Saccarelli 2, presentazione del volume «La relazione d'aiuto - Alla ricerca della propria umanità», dottor Antonio Ventre, Edizioni Dehoniane Bologna. Ingresso libero.

I GIOVEDI' SCIENZA



### Piero Angela, con i dinosauri, incanta i bimbi delle elementari

La scienza e i dinosauri fanno il tutto esaurito: una folla di studenti ha partecipato ieri mattina a uno dei due appuntamenti conclusivi del ciclo di Giovedì Scienza, quest'anno alla diciannovesima edizione, promossi da la Stampa. Relatore d'eccezione al Teatro Colosseo lo scrittore e giornalista Piero Angela che ha incantato alle sedie i ragazzi delle scuole elementari con un racconto-spettacolo sul mondo ai tempi dei dinosauri e sul mistero della loro estinzione. L'incontro, moderato dal giornalista della Stampa Piero Bianucci, ha coinvolto i giovani spettatori con filmati sui principali protagonisti del pianeta dei dinosauri e con serie di ipotesi sulla vita e la scomparsa dei grandi rettili che dominarono la terra per più di 140 milioni di anni.

conto-spettacolo sul mondo ai tempi dei dinosauri e sul mistero della loro estinzione. L'incontro, moderato dal giornalista della Stampa Piero Bianucci, ha coinvolto i giovani spettatori con filmati sui principali protagonisti del pianeta dei dinosauri e con serie di ipotesi sulla vita e la scomparsa dei grandi rettili che dominarono la terra per più di 140 milioni di anni.

IN AIUTO ALLE AZIENDE PIEMONTESE

### Camera Commercio apre 5 nuovi «sportelli» nei Paesi dell'Est Europa

Crescono i punti di appoggio Camera di Commercio di Torino per le aziende piemontesi che operano sui mercati internazionali: stati aperti, infatti, cinque nuovi desk nell'Est Europa (Lettonia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Ungheria, più un posto in Bulgaria di prossima apertura) e un ufficio in India. Spiega il presidente Alessandro Barberis: «Le imprese ci chiedono sempre più spesso per trovare partner affidabili e una rete di conoscenze in nuovi mercati più o meno lontani. Aggirarsi: «La scelta di aprire desk nei Paesi dell'Est non è casuale: i Paesi nuovi e prossima adesione all'Unione Europea sono infatti al centro della strategia export delle aziende piemontesi». «Stima indirizzare la nuova circa mille richieste da parte delle aziende piemontesi. Le imprese che commerciano in Bulgaria, Lettonia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania e Ungheria sono 1.400: le esportazioni in questi Paesi sono aumentate del 17,8 per cento nel 2003 e valgono il 7,3 di tutte le esportazioni piemontesi. Il desk, gestiti in collaborazione con il Centro Estero Camera Commercio Piemonte, è il finanziamento della Regione Piemonte, affiancheranno le aziende con numerosi servizi gratuiti, tra cui la ricerca di partner commerciali e produttivi, le informazioni e la consulenza finanziaria, dogana, fisco, trasporti e pagamenti, l'individuazione di gare d'appalto e di mercato. (m. cas.)

ELEZIONI RSU: BENE ANCHE LA FIM

### Negli Enti centrali Fiat maggioranza assoluta per l'Associazione quadri

Hanno votato i lavoratori dagli Enti centrali di Mirafiori - in netta maggioranza impiegati - e hanno premiato l'Associazione quadri e capi Fiat che per la prima volta ha ottenuto il 56,6 per cento dei voti tra quadri e impiegati con 1.229 voti e 2.702 votanti e 12 Rsu 22 eleggibili. Nel totale dei collegi l'Associazione è passata dal 38 del 2001 al 47. Ha aumentato i voti anche la Fim, passata dal 5,6 al 13,2, mentre sono in calo le altre organizzazioni: Uil dal 25,8 al 17,6, la Uilma dal 13,3 all'8,7, la Fimic dal 14 al 12,3. Commenta Lorenzo Barolo, presidente dell'Associazione Quadri: «Siamo molto soddisfatti per il risultato ottenuto che conferma, ancora una volta, la validità e la condivisione da parte dei colleghi del nostro modello di relazioni, improntato al dialogo ed alla partecipazione. Soddisfatto anche il segretario della Fim, Antonio Marchionne: «I risultati danno un grosso successo alle liste che triplicano i voti passando da 4 a 7 Rsu. Questo risultato impegna ulteriormente la Fim nel sviluppo di Mirafiori e per quanto riguarda gli enti centrali a difendere e valorizzare le professionalità e le competenze presenti». Vittorio De Martino, responsabile Fiat a Fiom analizza: «Nell'ambito un momento del sindacato confederale la Fiom registra un calo, ma rimane comunque il secondo sindacato con un solo delegato in meno, 8 anziché 9. Tra gli impiegati prevale un sindacato corporativo e aziendalista quello dei Quadri. (m. cas.)

ALLARME IN VAL GRANDE, SONO IN SEI E HANNO SBRANATO UNA CERBIATTA

### Caccia alla banda dei cani randagi

Un gruppo di sei cani randagi sta terrorizzando Cantoirà, in Val Grande di Lanzo. L'altra mattina il branco ha sbranato una cerbiatta che è stata messa, insieme ad altri esemplari, nell'obiettivo di ripopolare la fauna alpina del territorio. Un episodio abbastanza inquietante che in queste ore ha allarmato sia gli amministratori, sia le forze dell'ordine. I cani hanno ucciso e dilaniato la cerbiatta in località Busù dove quest'ultima si era spinta forse per cercare del cibo vicino alle case. Un comportamento dettato soprattutto dalle ultime abbondanti nevicate. L'aggressione è avvenuta intorno alle 4 quando alcuni residenti sono stati svegliati dai latrati, ma, la carcassa della cerbiatta è stata recuperata solo qualche ora più tardi da Gianfranco Garbino, uno dei membri del comitato di gestione del Comparto Alpino di Caccia TO 4. Poco dopo sul posto sono arrivati anche i responsabili del servizio veterinario dell'Asl 6, i carabinieri e la stazione di Chialamberto e anche Celestina

Olivetti, il sindaco di Cantoirà. «E' una volta che mi trovo ad affrontare un'emergenza di questo tipo - spiega il primo cittadino -». Nei giorni scorsi avevo sentito dei miei colleghi lamentarsi di questo branco di cani che, probabilmente, è un po' dappertutto. Si preoccupa: «E' necessario catturarli in fretta prima che, spinti dalla fame, azzannino qualche altro animale, e peggio, una persona». Lancia un appello: «Se qualcuno si imbatte in questo gruppo di cani deve immediatamente chiamare i carabinieri». Per cercare di accalciare i sei randagi sono state sistemate alcune gabbie-trappole. Un sistema che potrebbe funzionare, nonostante chi propende per i proiettili carichi e sonniferi. Intanto la caccia continua e le forze dell'ordine anche tentando di capire e dove questi cani (molto probabilmente abbandonati dai padroni) non hanno voluto identificarsi tramite il microchip elettronico diventato obbligatoria sono custoditi prima di trasformarli in pericolo

pubblico. Quello del randagismo è un fenomeno che tempo fa creava problemi nei comuni delle Valli di Lanzo e del Ciriace dove non esiste un canile consortile e, molte amministrazioni, sono costrette ad appoggiarsi al canile di Lauriano Po. Il fenomeno dei cani senza un padrone che si radunano in branco sarebbe evitabile se gli amministratori avessero un po' più di volontà nel catturare i randagi - ammettono i dirigenti Lida di Lanzo. I tanti «Pido» e «Rocky» abbandonati a margine di strada senza un collare in Italia stanno diventando un problema considerato serio, per i costi che per l'incolumità pubblica. Ogni volta, infatti, secondo i dati forniti dall'Eurispes, vengono lasciati liberi più di 150 mila cani e tutte le taglie che incrementano l'esercito dei randagi arrivano a circa 900 mila esemplari. Amici a quattro zampe che, non per colpa loro, provocano circa quattromila incidenti stradali all'anno di cui una ventina con delle vittime. (g. gi.)

Serramenti esterni ed interni in legno e legno/alluminio

Siamo presenti ad ExpoCasa - Lingotto Fiere fino al 6 marzo

Beda, stabilimento ed esposizioni: Via Velle Po, 18 - 10030 - Sanfront (CN) Tel (011) 5175 848233 www.cobola.it info@cobola.it

Show-room: Corso Torino, 8 - 10051 - Alba (CN) Tel e Fax +39 0173 280207

**COBOLA**  
FALEGNAMERIA

Le forme che cambiano la casa



SCOPERTA DURANTE LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRADA

# Una necropoli romana alla periferia di Chieri

Posta tra Tetti Preti e Fontaneto ospita tombe che vanno dal I al X secolo d.C., l'esame dei pollini potrà spiegare molte altre cose

Antonella Perotti

A volte i morti tornano. Non per spaventarci, ma per raccontarci con le loro tombe che sono esistiti, hanno camminato e...

Probabilmente erano coloni giunti dalle regioni del centro Italia nella Gallia Cisalpina per cercare fortuna a terre, un po' nel West americano.

## L'ASSESSORE

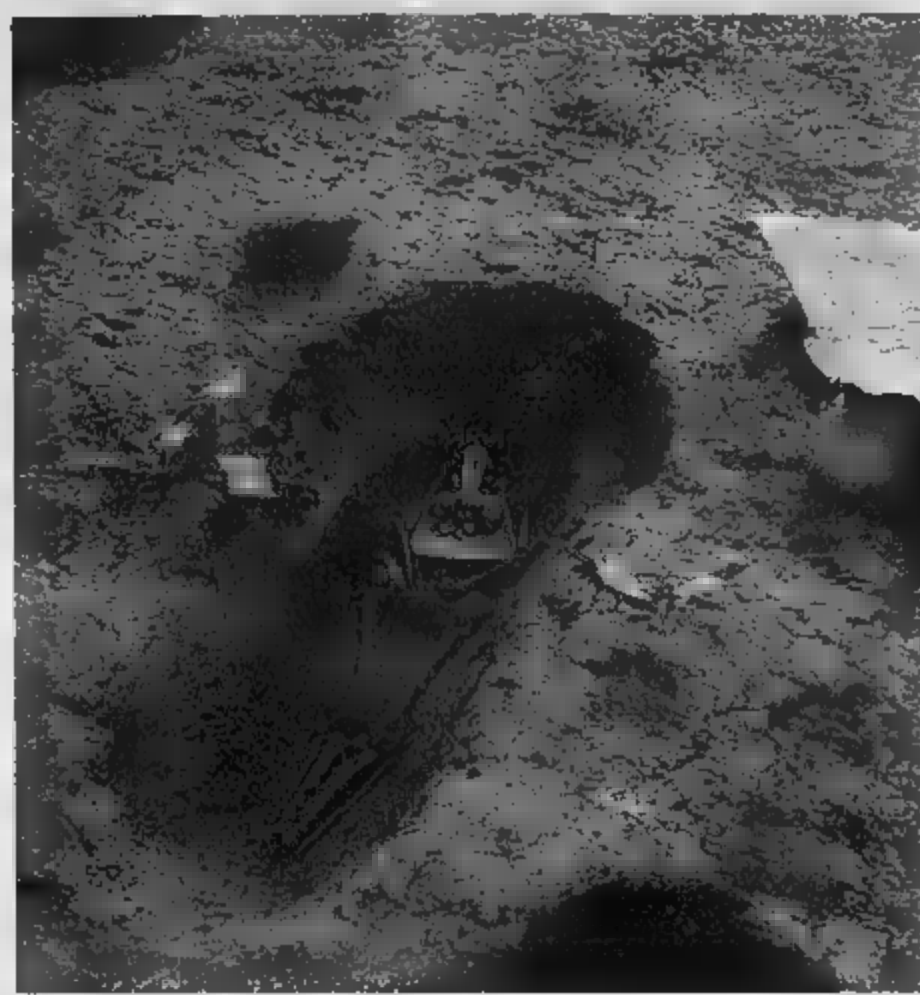
“Che la nostra città fosse un centro romano di una certa importanza era già noto, però non ci aspettavamo di trovare un cimitero così lontano dall'abitato”

## L'ARCHEOLOGO

“I tipi di sepolture ci dicono che è rimasta attiva per lungo tempo. Catalogato il materiale, il cantiere sarà riaperto e i resti saranno esposti nel nuovo museo civico dell'area Tabasso”

quell'epoca. La necropoli è rimasta in funzione per un lungo arco di tempo - spiega Federico Barello, responsabile della Soprintendenza per il Chierese e l'Astigiano - Infatti si possono distinguere due momenti secondo il tipo di sepolture. Le tombe più antiche presentano i resti di cadaveri che sono stati sottoposti all'incenerimento, cioè prima bruciati come era costume tra i romani, quindi possiamo

datarle tra il II e il III secolo d.C. Le fosse che invece conservano gli scheletri sono di epoca successiva, tardoantica e altomedievale, dal IV secolo fino al X d.C. L'influsso del cristianesimo si passò a seppellire i morti nella nuda terra - correde. Le sepolture più antiche probabilmente contenevano oggetti di quotidianità, certo non fastosi, ma non è rimasta traccia. Abbiamo rinvenuto solo fram-



Sopra, uno scheletro della necropoli romana scoperta nel territorio di Chieri, il canale accanto al sito e l'archeologo Federico Barello



menti di ceramica - aggiunge Federico Barello - e testimonianze della centuriazione, ad esempio i resti di canale per l'irrigazione. Ma come vivevano i contadini romani di duemila anni fa? Avevano case in mattoni, una campagna divisa in centurie cioè appezzamenti di terra regolari, delimitati da cippi, streda, canali. Quella che una volta durante l'epoca romana, divenne una fertile pianu-

na, coltivata a frumento, farro, miglio, orzo, alimenti base della dieta; l'esame in laboratorio dei pollini contenuti nell'area della necropoli potrà dire ancora molte cose. Si erano integrati i celti e i liguri che abitavano queste zone prima dell'occupazione romana. Lo stesso nome antico di Chieri «Carreum Potentia» conserva nella radice «kar» l'origine celtica. Ma nel II secolo d.C. Chieri era diventata una tranquilla città di provincia,

con la basilica e il foro dove oggi Palazzo Bruni in via Palazzo di città. «Non siamo andati alla cieca, la necropoli intera è un bel ritrovamento» Federico Barello. Gli archeologi che assistevano ai lavori di scavo delle ruspe hanno notato frammenti di osso. Da lì in poi si è proceduto con tutte le cautele. «Adesso? «Una volta catalogato tutto il materiale prelevato i resti, terminati i lavori della strada -

spiega Barello - I materiali esposti nel futuro museo civico dell'area Tabasso. Quando il cantiere archeologico ha terminato, chiude: a volte i ritrovamenti vengono lasciati visibili, a volte ricoperti per tutelarli, ma in questo museo a cielo aperto che è l'Italia sempre più si sta facendo strada l'uso delle prospezioni archeologiche per svolgere indagini sui terreni prima di intraprendere un'opera pubblica.

ORBASSANO ERA UTILIZZATO COME RICOVERO DEI MEZZI MILITARI IN DISUSO, STANZIATI 6,4 MILIONI DI EURO

## Nuovo quartiere dove c'era l'Autocentro

Nasceranno case, negozi, scuole e un poliambulatorio

Giuseppe Legato

Negli anni a cavallo tra l'inizio del Novecento e la Prima guerra mondiale era soltanto un'officina di aeromobili bimotori tipo «Caudron» G3 e G4 da destinare all'artigianato dell'aeronautica italiana. Ne furono costruiti 773 in totale, poi l'area dell'Autocentro fu utilizzata per decenni come ricovero dei mezzi militari in disuso. Il Comune di Orbassano ne vuole fare un quartiere con case, parcheggi, scuole, poliambulatorio e porticati commerciali. La variante necessaria alla realizzazione del progetto arriverà oggi in consiglio comunale dopo essere stata affrontata e presentata l'altra sera in commissione edilizia. E' un'idea che costa 6,4 milioni di euro, tanti quanto quelli già destinati dal Ministero - via Regione - Comune a titolo di finanziamento nel capitolo «Contratti di Quartiere». Orbassano è la prima delle amministrazioni della cintura a mettere mano al progetto che deve essere ultimato entro l'11 maggio pena la perdita dei finanziamenti ottenuti. Il sindaco Carlo Marroni e l'assessore all'urbanisti-

## APPROVATO IL PIANO REGOLATORE

### Vinovo, espansione residenziale nella zona Est

Dopo circa sei anni dall'inizio dell'iter burocratico, il piano regolatore di Vinovo ha avuto il suo via. Il nuovo piano regolatore, approvato in vigore da pochi giorni, è l'approvazione definitiva da parte della Regione. Caratteristica principale dello strumento urbanistico, la forte espansione residenziale: crescita stimata oltre 1500 abitanti. La zona Est, già oggetto in passato di nuovi insediamenti, assorbirà la maggior parte dei piani di ampliamento: villette a schiera, appartamenti signorili, edifici a due e tre piani, con una capacità complessiva di 679 abitanti. Alla realizzazione di questi edifici è collegata anche la costruzione di una bretella che unirà la strada per Canignano con la circunvallazione di Vinovo, ai confini della Loggia, per facilitare la viabilità. Caso singolare il boom edilizio della frazione Tetti Grefa che quasi raddoppierà i propri

residenti grazie a 3 piani espansivi (200 abitanti in più). Con il nuovo strumento urbanistico potranno inoltre decollare alcuni progetti di recupero di aree produttive dismesse, come l'ex Fiat, dove sorgeranno decine di villette (218 residenti), con annessi attività commerciali e artigianali. Altro capitolo, le imprese. Nella zona nord, al confine con Nichelino, è stata individuata un'area industriale da 90 mila metri quadrati, la metà destinata alla costruzione di capannoni. Restano insoddisfatte invece le richieste degli artigiani: la Regione infatti ha bocciato due artigianali che il Comune ha collocato a Piossasco e in prossimità di La Loggia, agricole. Per risolvere questo problema - spiega il sindaco Maria Teresa Mairo - stiamo già esaminando ipotesi alternative. Ad esempio, la possibilità di recuperare aree non più produttive, favorendo l'insediamento di nuove attività artigianali.



Carlo Marroni

cui l'Asl ha già un progetto pronto. A seguire una piazza verde completamente pedonalizzata, nuovi alberi a medio e alto fusto e parcheggi anche interrati per soddisfare la domanda degli utenti dei servizi della zona commerciale.

Ambiziosi gli obiettivi che l'amministrazione intende raggiungere a partire dalla - dice Castellana - del degrado di questa - mantenendo intatte, per quanto possibile - le sue radici storiche. Senza dimenticare - aggiunge - che la - di - se pubbliche e private parteciperà alla creazione di un nuovo polo integrato di servizi a tutto vantaggio della qualità della vita della città.

ANIMA DELL'INIZIATIVA IL PARROCO DI SANTA MARIA: COSI' SI EVITANO GLI SPRECHI

## Ai poveri il cibo non servito nelle mense

La solidarietà verso le famiglie indigenti di Collegno e Grugliasco

Patrizio

Non per i poveri, ma con i poveri; questo il motto che ha guidato per i parroci di Grugliasco e Collegno la parrocchia di Santa Maria in via Latina. Promotore e anima di questo progetto don Angelo Zucchi. «Abbiamo iniziato anni fa - spiega il parroco - con la raccolta del cibo secco nelle scuole di Collegno, recuperando di pane e, aggiungendo queste ai prodotti forniti dal ministero alimentare. Delle buste che vengono fornite a circa 800 famiglie in difficoltà tra Collegno e Grugliasco. «Perché noi siamo proprio al confine, e accogliamo tutti con-

se scolastiche - precisa -, congelarlo e poi distribuirlo qui da noi. Ora la sua - ha 50 posti disponibili, è aperta solo due giorni alla settimana: martedì e sabato e accoglie una ventina di indigenti. «Adesso - dice -, il primo è fornito dal Banco alimentare, il secondo è a spese nostre, mentre pane, acqua e frutta sono delle scuole». Insomma, una catena di solidarietà. «La non sarà una - per barboni - ammette -, ma per le numerose persone che si trovano in difficoltà e che noi conosciamo bene». E di casi ne ha a decine. «Ci sono due vedove anziane con la pensione minima - racconta -, o una mamma che, risparmiando i soldi del pranzo, aiuta la figlia e il nipotino. E molte sono situazioni di povertà temporanea. «Come una donna, che ha perso il lavoro sia lei sia il marito - ricorda -, ed è stata sostenuta da noi, ma adesso che si è - è sesto, si aiuta ad

aiutare. Perché solo chi ha provato la fame ne conosce i morsi. «Lo chiamano sviluppo sostenibile, solidarietà - puntualizza -, io, per me, preferisco chiamarla carità. Una carità che ha anche dei risvolti sociali importanti. «Innanzitutto spieghiamo ai bambini delle scuole il valore e l'importanza del cibo - confessa -, poi evitiamo spreco inutile e diminuiamo la spazzatura. E adesso attingo che Collegno e Grugliasco si attivino per far arrivare i primi e i secondi delle loro mense. «Li ho messi in competizione - scherza don Angelo -, vediamo chi arriva primo. Anche perché il suo sogno è tenere aperta tutti i giorni la mensa. «Già adesso io mangio con loro - sottolinea -, perché sono persone come noi, che da un giorno all'altro si trovano in difficoltà e non sanno proprio a chi affidarsi. Anzi, hanno vergogna a farsi aiutare: sono i poveri invisibili. Crescono ogni giorno.

INDAGINE DELL'ASL 10, PARTE LA PREVENZIONE

## Morti per tumore al colon Il primato è di Pinerolo

Punta sulla prevenzione, e in special modo delle malattie oncologiche, l'Asl 10 di Pinerolo, una scelta che è stata illustrata nel corso della IX Conferenza dei servizi dal direttore generale Renata Ranieri. Un dato è allarmante: il tumore al colon presenta un alto tasso di mortalità, 36 decessi su 100.000 abitanti per gli uomini e 100.000 per le donne. Un dato superiore alla media regionale che a Pinerolo arriva al 36% contro 26,8 del resto della regione per gli uomini e il 28,1 per le donne. Il 23,5 del dato di riferimento piemontese. In aumento anche il tumore del retto. Ad aprile partirà il piano prevenzione con una convocazione dei primi 1600 assistiti che hanno 58 anni d'età; lo screening continuerà per arrivare a visitare 9.500 persone.

Altra campagna di prevenzione riguarda la patologia diacche che possono colpire i bambini. «Sotto il profilo dell'assistenza infermieristica domiciliare - spiega la dottoressa Ranieri - abbiamo voluto prolungare il servizio che prima terminava alle 16 sino alle 20. Inoltre sono state incrementate le attività di aggiornamento dei medici di famiglia». Restano però ancora problemi legati ai tempi d'attesa per alcuni esami specialistici che superano i parametri richiesti dalla Regione. Sotto il profilo dell'ammmodernamento delle strutture invece la situazione è migliore, un grande calendario posto davanti all'ospedale indica quanti giorni mancano alla chiusura dei cantieri. L'assessor alla Sanità Walter Galante ha poi ricordato il fatto che l'Asl Pinerolo sia una di quelle riferimento per i giochi Olimpici, questo porterà dei benefici, come da esempio sul piano della diagnostica a distanza a tutti gli utenti. [a. già.]

## in breve

### STRONCATO DA INFARTO NEL CENTRO DI ALPIGNANO

E' morto stroncato da un infarto nel centro di Alpiignano. Massimo Mazzucco, 46 anni di Nichelino, stava tornando a casa accompagnato da una dipendente della ditta di Gioveletto presso cui stava facendo dei lavori. Erano le 13,30 quando l'uomo si è accasciato sul cruscotto. La donna ha subito chiamato il 118, e nel frattempo gli ha praticato un massaggio cardiaco. Sono intervenuti anche i vigili urbani, che hanno la sede proprio lì. Ma neanche l'intervento disperato dei sanitari del 118 è servito a salvare la vita all'uomo.

### AVEVA UNA PISTOLA SUL COMODINO, ARRESTATO

Nel comodino di casa aveva una pistola Beretta calibro 9 con matricola abrasa e colpo cenna. Massimiliano Bol, 40 anni di Torino, è arrestato dagli agenti del commissariato di Rivoli per detenzione illegale di arma.

### PENSIONATO INVESTITO

E' ricoverato al Cto in prognosi riservata l'anziano investito mercoledì in via Leumann a Rivoli. Verso le 19, infatti, A.B., 72 anni, stava attraversando la strada quando è stato colpito in pieno dalla Lancia Delta guidata da A.B., 76 anni. Sono intervenuti i vigili che hanno sequestrato la vettura.

### SUSA, SERATA SUL TAV

La Comunità Montana della bassa valle di Susa ed il comune di Susa hanno organizzato una «Serata sul Tav» per questa sera alle 21 presso il Teatro «Rosaz» di Susa. Il parlarà dell'evoluzione dei lavori nel cunicolo esplorativo di Venas. Intervengono: il sindaco di Susa Sandro Plano, Antonio Ferrentino, presidente della Cmbv, Claudio Cancelli docente del Politecnico, i rappresentanti dei coordinatori dei medici valsesiani ed i comitati spontanei No Tav.

### VARIANZI NELLA VIABILITA' SULLA TORINO-MILANO

Ancora cambiamenti di percorso sull'autostrada A4 Torino-Milano in seguito a lavori stradali. Dalle 22 del 4 alle 7 del 5, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A5-A26-Sanità oppure stazione di Sanità; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A5-A26-Sanità con possibilità di rientro a Rondissone; chiusa l'entrata di Cigliano. Inoltre, dalle 7 del 5 alle 6 del 9 marzo, rimarrà chiusa l'entrata di Chivasso Centro direzione Milano.

### OFFICI A BORGATA PARADISO

Festa per l'inaugurazione del nuovo ufficio postale di Borgata Paradiso in De Amicis a Collegno. Domani, dalle 8,30 alle 13,00, la sede rinnovata e trasformata sarà aperta al pubblico con numerose sorprese per i bambini. Oltre a spettacoli con artisti di strada i primi 50 di loro che si presenteranno accompagnati dai genitori avranno un libretto di risparmio postale con un credito di 5 euro.

### «I CENTO PASSI» AL DRAVELLO DI MONCALIERI

Stasera, alle 20,30, al circolo Mario Dravello di via Pradoss 11 a borgo san Pietro verrà proiettato il film «I cento passi» di Marco Tullio Giordana sulla storia di Pappino Impastato. Intervengono Davide Mattiello dell'associazione Libera Piemonte e Pietro Seba Nicolich con letture di brani del diario di Rita Atria.

### NICHELINO, ANAGRAFE COLLEGATA ALLA QUESTURA

Informazioni su carta d'identità, dichiarazione di ospitalità e sulle pratiche di rilascio e di rinnovo del permesso di soggiorno sono disponibili da qualche giorno presso l'ufficio anagrafe del Comune di Nichelino grazie a un collegamento diretto con la Questura. Il servizio è prorogato nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 15,30 e martedì e giovedì anche dalle 14 alle 15,30. Per informazioni 011/6815.



Prima del gran caldo ci si prepara con tende e climatizzatori «Air-fi»

## Expocasa, ancora un successo

Migliaia in visita agli stand dell'arredamento



La 42ª edizione di Expocasa, la manifestazione di tutto ciò che serve per arredare, sta per concludersi come ogni anno con un gradevole pubblico. La manifestazione costituisce uno degli appuntamenti classici della primavera quest'anno: 500 gli espositori che hanno portato al Lingotto Fiere mobili, tessuti, illuminazioni e complementi d'arredo. Expocasa occupa tre interi padiglioni a Lingotto Fiere, ognuno dei quali dedicato a un tema. La fiera è affermata negli anni come una tra le più importanti manifestazioni del settore ed è stata premiata nella passata edizione da quasi 100 mila visitatori. L'edizione 2005 vede il settore arredamento contrassegnato dal segno più, in un quasi generale panorama di contrazione dei consumi. Secondo gli ultimi dati Istat disponibili il comparto mobili, fa registrare infatti un +0,8%, un dato sicuro, favorito anche dalla stabilità dei prezzi e dal notevole sviluppo dell'edilizia. L'arredamento quindi conferma come un settore sempre in crescita e ricco di proposte.

Arredare non solo ambienti e balconi. Da più di trent'anni Baldeschi vuol dire tende, ma oggi parlare soltanto di tende per riferirsi alla produzione commercializzata dalla ditta geometra Livio Baldeschi è ass-

solutamente limitativo. La grande esperienza nel settore tende e tessuti d'arredamento ha infatti portato la Ditta Baldeschi a collaborare con alcune fra le più importanti aziende mobili e complementi d'arredo destinati all'hotellerie, consentendole ora di proporre soluzioni abitative complete e linee di prodotti per hotel e residence. La creatività e la competenza dello studio di arredamento d'interni di Baldeschi ha permesso la creazione di svariate linee d'arredamento, per ogni esigenza, mai perdere di vista né la qualità né la convenienza, potendo acquistare alla fonte i pezzi migliori ai prezzi migliori. Alcuni esempi: sono gli armadi a due o tre ante con cerniere scorrevoli, letti con doghe fisse o con ruote, scrivanie con sedie, diva-

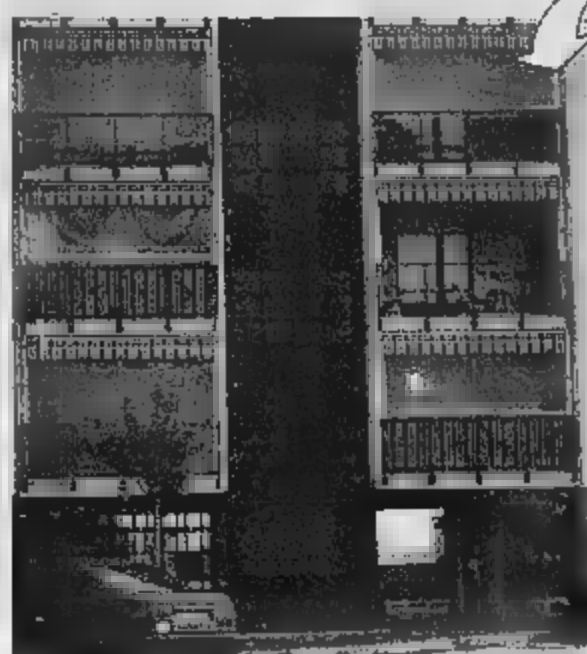
ni a due o tre posti anche letto, poltroncine relax, tavolini vestiti, lampade, comodino, scrivania, materassi speciali in lattice, antiallergici e ignifughi, e tanto altro ancora, oltre ovviamente a tutto ciò che interessa il settore alberghiero, dai banchi-reception alle sale, gressi e alle sale prima colazione. Ma il settore che ha lanciato la Ditta Baldeschi sul mercato nazionale è le tende sole e arredamento. Un mercato in cui Baldeschi si è fatto conoscere. La qualità delle tende da sole e dei prodotti per l'esterno è costantemente controllata dai responsabili di produzione e i materiali utilizzati sono tutti conformi alle normative europee attualmente in vigore e tutti i principali fornitori della Baldeschi. A

dimostrazione della qualità raggiunta, la Ditta Baldeschi ha ricevuto dall'Assites (Associazione Italiana Tende da Sole) la qualifica di produttore qualificato. Per ottenere ulteriori informazioni sulla Ditta Baldeschi (che ha sede in corso Moncalieri 464 a Torino) e sui suoi prodotti è possibile visitare il sito internet [www.baldeschi.it](http://www.baldeschi.it) (e-mail: [info@baldeschi.it](mailto:info@baldeschi.it)).

Se le tende riparano dal sole i climatizzatori ci difendono dal caldo afoso ed è questo il momento migliore per scegliere l'impianto, risparmiando su tempo e denaro. La «Torino Automatismi» di corso Appio Claudio 1/c (telefono 011-7506182, 011-7718166) offre soluzioni su misura con climatizzatori con filtro bio, di marche selezionate a partire da 350 euro. E quest'anno la ditta torinese lancia Air-Fi i climatizzatori che fanno arredamento, che si nascondono nella casa fosse cassa di stereo. «E' la novità di quest'anno», spiegano dalla Torino Automatismi, «e garantiscono oltre che un ottimo funzionamento, anche un livello estetico notevole. Da considerare poi che l'aria viene convogliata in modo diverso da quello tradizionale per garantire un clima perfetto nelle lunghe estati calde. E anche i prezzi sono da concorrenza, con la garanzia di cinque anni per ogni installazione».



10133 TORINO - C.so Moncalieri  
Tel. 011/66.10.985/6 - Fax 011/66.10.697



VENITE  
A TROVARE  
SCOPRIRE LE  
NOSTRE TENDE  
VANTAGGIOSE  
OFFERTE  
PER I CONDOMINI!

TENDE  
TECNICHE E  
TENDAGGIO DI  
ARREDAMENTO



...PER LA  
CASA E PER  
L'UFFICIO



[baldeschi.it](mailto:info@baldeschi.it)  
[info@baldeschi.it](mailto:info@baldeschi.it)



CANCELLI AUTOMATICI & ANTIFURTI  
CLIMATIZZATORI  
Corso Appio Claudio, 1/c - 10143 TORINO  
TEL 011.77.16.166 - 011.750.61.82 - Fax 011.77.16.166  
<http://www.torinoautomatismi.com>  
e-mail: [info@torinoautomatismi.com](mailto:info@torinoautomatismi.com)

**Air-Fi**  
COOL SURROUND

L'aria condizionata  
del futuro

Un climatizzatore dalle nuove forme e dai concetti innovativi. Discreto ed elegante inseribile in ogni ambiente. Grazie alla sua forma esclusiva può essere installato in angolo migliorando così il comfort negli ambienti, in tutte le stagioni.

RADIO COMANDO DI OGNI TIPO

PORTILI DI TUTTI I TIPI

CANCELLI AUTOMATICI  
INDUSTRIALI - CIVILI

SCRIVANIE DI TUTTI I TIPI

[www.lingottocasa.it](http://www.lingottocasa.it)

# EXPOCASA

Torino • Lingotto Fiere  
dal 25 Febbraio al 6 Marzo 2005

Orario di apertura: Giorni feriali dalle ore 12.00 alle ore 23.00 - Sabato dalle ore 13.00 alle ore 23.00  
Domenica 27 febbraio dalle ore 10.00 alle ore 23.00 - Domenica 6 marzo dalle ore 10.00 alle ore 23.00

International

Info 294  
E-mail: [info@lingottocasa.it](mailto:info@lingottocasa.it)



## GIORNO E NOTTE

Lettere e commenti a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino  
Fax: Giorno e Notte 011 65.58.439 e 011 65.39.036  
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

LA FOCACCIA



TRE DI «LIMO» (A SINISTRA: DI LIMONANTE, SPIEGA LUI)

## Sex and the city: riecco il playboy

Paddy detto «Limo» è uno dei protagonisti della notte torinese e tiene su Internet il diario quotidiano sulle sue conquiste

Tanti dibattiti sull'evoluzione dei rapporti tra i sessi, di fatto non hanno cancellato alcune figure che puntualmente ricorrono a caratterizzare l'immaginario di uomini e donne. Per esempio la figura del seduttore incallito, tutt'altro che tramontata, è tornata nuovamente in auge.

A fare da cassa di risonanza a quest'ultimo dato c'è l'immancabile tam di Internet che crea nuovi miti e leggende metropolitane. Infatti sulle pagine del blog cittadino TorinoForum, it ormai da mesi spopolando i racconti amorosi del «Limo», uno sciatore di fama internazionale, è scaturita una storia di un po' complicata - esordisce il Limo, al secolo Paddy Rossi - nato a Dublino, poi ho vissuto a Parigi, Bruxelles e infine a Torino. Mi sono spostato in molte città diverse per il lavoro di mio padre. Per cui ho le elementari qui, le medie nel New Jersey, il liceo in Sudafrica e l'università in Svizzera vicino a Montreux dove mi sono laureato in Scienze Politiche. Per tutta la vita però ho sognato di vivere sotto la Mole. Sono arrivato morbosamente a questa città che per me ha un'aura fiera e stoica.

Ascoltando questo trentenne che ha girato il mondo, sito più di 1.900, col sorriso increspato da uno dei due incisivi leggermente più corto dell'altro, quindi tagliato ad arte da perfetto pirata, si avverte la presenza di un vero personaggio, specialmente quando parla di sé in terza persona. «Non

mai pensato di scrivere - racconta Paddy -, poi una sera ho corteggiato una ragazza che si occupava di questo sito, e neanche sapere che un blog è un diario virtuale, ed è nata la prima storia «Limo's Odyssey» dove narro le mie vicende personali sul posto di lavoro e le mie esperienze col gentil sesso. Con un clamoroso in grado di mettere d'accordo maschi e femmine, nonostante i resoconti

in questione, sempre sviluppati con un registro ironico, sono spesso espliciti e per niente politicamente corretti. Ad esempio l'attacco dell'Odyssey recita: «Giorno 1. Oggi ero in ufficio e stavo andando davanti alla reception dove questa quarantacinquenne zitella, mai sposata. Single. Sempre lì per avere crisi di nervi, brutta come un debito, sia dentro che fuori. Chiuso le chiedo: «Limo», semplicissima, tipo: il fax funziona? Lei risponde: «Se volessi picchiarti: non so, c'è la luce accesa, tu cosa pensi?». Pagina 5 pagine in cui dove l'eterno femminino e le passioni maschili vengono sviscerate senza censure, ma mantenendo uno

sfondo narrativo degno di una commedia seriale alla Sex and the City. «Buona parte delle mie prime esperienze con le donne - inizia a ricordare il Limo - hanno del comico. Il primo rifiuto - cinque - un bacio negato, una cicatrice che mi segna il mento a nove anni, procuratami quando lanciandomi da un'albero volevo dimostrare ad una bambina di Tarzan, una ragazza di che i tredici anni mi ha deriso in classe perché le avevo regalato un cuoricino di cioccolato. Poi l'illuminazione: compiuti i sedici anni le ragazze si comportano più distaccate. Infatti dico sempre ai miei «fedeli» che qui fanno l'amore per la

prima volta con una ragazza che vedendomi ha pensato subito: «Ehi! Suona in un gruppo rock, non può che essere un super-dio! Chiaramente non era così, ma quel ruolo l'ho servito parecchio». Insomma da un'adolescente travagliata, nasce il lungo cammino di un tombeau de femmes, fuori dagli schemi, e qui è impossibile non chiedere differenze e consigli. Quando sono all'estero - dice serio il Limo - per abbordare le ragazze faccio veramente il buffone. A Torino la cosa è diversa. «fai il buffone, non agganci, bisogna che le ragazze si comportino più distaccate. Infatti dico sempre ai miei «fedeli» che qui fanno l'amore per la

perché spesso per un solo bacio bisogna fare due o tre mesi di capriole. Non a caso fuori dalla cinta muraria, i torinesi hanno poi fama di grandi amatori. «ricorre: possibile che non esistano davvero trucchi o strategie? Ci sono dei posti o delle situazioni cittadine dove è più facile fare conoscenza? «I miei posti preferiti nonché territori di caccia - Barco, Barco, Hiroshima e l'imbarco Perosino. In particolare mi concentro sulle ragazze un po' alternative, perché sono lì da ingannare con le parole. Se parli di astrologia, libri sulla personalità o di oroscopo cinese, cui è diventato un esperto, a fatica».

## L'EVENTO

## Con dj Timo Maas si balla fino al mattino

E' suo uno dei motivi-manifesto della «Love Parade» di Berlino

A poco meno di una settimana dalla vanità di Sven Vath allo Chalet, arriva a Torino Timo Maas, un altro grande dj tedesco appartenente all'Olimpo della musica dance internazionale che questa sera sarà di scena al Fabrik di Moncalieri in Strada Mongina 9/11 sotto l'egida dell'organizzazione XXX di Fabio Morretto. Dj e produttore originario di Hannover, attivo fin dagli Anni 80, prima di concepire la personalissima grammatica tecnica che lo ha reso famoso negli ultimi anni, passa dall'interesse per la prima house americana, alla pratica della musica di maggior diffusione in quella parte del Nord Europa e cioè la trance-pro-

gressiva, cambiando nome, prima Kinetik A.T.O.M. poi Orinoko, ed etichetta discografica, Hope Recordings alla Perfecto. Timo Maas è il classico esempio di come spesso la fortuna di un artista si gioca tutta su una sola canzone. «tutte le produzioni precedenti, le esibizioni dal vivo, i luoghi prestigiosi o meno in cui ha suonato e le collaborazioni con altri artisti di richiamo, quanto il suo curriculum: nel campo della musica dance, nel di un dj ancor più, è solo traccia, può voler dire diventare di colpo un fenomeno planetario.

Per Timo questo momento spe-

ciale è avvenuto nel 1999 quando ha remixato Nights, un brano del meno noto Azzido Da Bass, tirandone fuori in pratica un'altra traccia, completamente nuova, che ha fatto in poco tempo il «dogni club sulla faccia» terra per più di un anno, fino a diventare uno dei motivi-manifesto della Love Parade di Berlino.

Infatti il suo nome è insieme a Fat Boy Slim e pochi altri, nel conto dei grandi guru remix, cioè l'arte di manipolare e spingere trasformare del tutto non altri suoni e ritmi che diverse un brano già esistente. Questo talento particolare gli ha permesso di lavorare con Ma-

donna (Tell Me), i Muse (Sunburn), Placebo (Special K), Kelis (Young, Fresh & New) e Fatboy Slim (Star 59) e pubblicare l'opera fondamentale Music For The Masses, una retrospettiva di successi a vendere 60 mila copie e fu definita Album of the Year dalle riviste cult Ministry e Mixmag. Tuttavia è nella primavera del 2002 che Timo Maas raggiunge la sua massima consacrazione, dando alle stampe l'album «Clouds» primo album in studio, preceduto dall'irresistibile singolo «To Get Down» ed eletto Essential Tune del re delle dance inglese Pete Tong. A fare gli onori è il dj Marcello Tag, Titta e Ubit. (la. ve.)



TIMO MAAS

## si muove

## La focaccia per nottambuli affamati

Si diceva, lo scorso venerdì, del lunedì torinese e di certe settimane estive, in cui la città chiude i battenti malgrado le condizioni industriali e le conseguenti variazioni in fatto di partenze per i lidi da mare o per i sentieri delle montagne. E si diceva anche, in passato, dell'assenza di luoghi, anzi, di locali, in cui sfamarsi oltre gli orari cosiddetti canonici: non a base di panini rinfocchiti, sopravvissuti si sa bene come all'assalto degli impiegati in pausa pranzo, ma con un qualcosa di caldo, e di preparato sul momento. Altrove in Europa un pasto caldo lo si fa qualsiasi del giorno e talvolta perfino della notte. Non qui. Poi per fortuna, l'estate scorsa o giù di lì, Chimbretti ha inaugurato una nuova pizzeria in piazza Carlo Alberto, con tanto di vetrine nell'ingresso della Galleria Subalpina. «da quel giorno la chimbrettiana pizza si è resa disponibile anche durante i pomeriggi, oltre che a pranzo e a cena. Rastava tuttavia il buco della notte. Quello che ad esempio costringe da sempre a proprie acrobazie le compagnie teatrali che lavorano a Torino: perché trovare una cucina aperta dopo l'ultimo spettacolo? La necessaria doccia è notoriamente un'impresa non da poco, dato che i ristoranti frequentati (perché agili dopo certa ora) suddette compagnie si contano sulle dita di una mano. Ma niente dura in eterno, pare. E se un po' di tempo a questa parte chi desidera almeno un toast notturno sa di poter contare sul Bar Norman in piazza Solferino, che nel cuore della città, ovvero nella centralissima piazza Castello, proprio di fronte a Palazzo Madama, si profila per la notte che ci aspetta e definire rivoluzionario: proprio come in un'autentica metropoli, a partire da questa e per le notti dei fine settimana che verranno, terrà infatti aperti i battenti l'Antica Focacceria Ligure, che permetterà a chiunque di concedersi il lusso di un trancio «saporita pizza o di suntuosa focaccia di Recco, bella fragranza perché appena sfornata, anche alle tre e quattro o alle cinque».

Tassati e poliziotti, netturini e clubber, edicolanti e insonni, vampiri e spettri, si comunque nottambuli in genere, ecco finalmente pane (ma, pizza) per i vostri denti.

## GLI APPUNTAMENTI

## Liberi o schiavi?

Il titolo del ciclo di tre incontri, promosso dalla Diocesi oggi e domani. Dogniani, Preside della Facoltà di Giurisprudenza e Francesco Tuccari, docente alla Facoltà di Lettere, intervengono su «Libertà e pensiero politico». Partecipano i docenti Luigi Berzano e Sandro Girardo. Istituto Avogadro, via Rossini 18, oggi ore 15-18,30

## Venerdì Letterari

Fabio Vacchi interviene su «Luoghi immaginabili». Con brani musicali composti dallo stesso Vacchi. Info: 011/8174777. Sempole Imi, via Santa Teresa 1/g, ore 18

## Tecnologie digitali

Terzo incontro «Todigit» (Torino digital culture): presentazione di «WikiWikiWiki, Jax, Mediasuq: i progetti performing media di Acumos per Torino». Si rivolgono per lo più agli studenti delle superiori, con un concorso per prodotti artistico-comunicativi e un laboratorio per la realizzazione di un gioco-fiction interattivo. Atrium, The Tube, piazza Solferino, ore 17

## Tao-Gym

Incontro sulle tecniche di questa pratica energetico-spirituale, utilizzate come ginnastica terapeutica nella Cina medievale. Info: 3498152051. Atelier Yoga, via Gallati 4, ore 18

## Società

Il Centro Studenti Universitari «M. Pallagrine» organizza un incontro Rodolfo Bozzi,

gesuita, emerito di Filosofia. Diritto all'Università di e attualmente docente in Albania: interverrà su «mondo universitario nell'attuale società albanese». Intervengono Giovanni Firra, Mario Montinaro, Ezio Ercole e Rossana Costa. Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 21

## Visto per censura

Presentazione del «Visto per censura. Clementine Perone e Aurora Benna. Il Novecento nella storia di due donne», a cura di Adriano Boano e Paola Tarino (Seb27 editore). Con gli autori, Aurora Benna e Claudio Canal. La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 18

## Re Artù

Presentazione «Re Artù. La Storia, la Leggenda, il Mistero» di Paolo Guisano (Piemme). Con l'autore Gianluca Segre e Carlo Angeletti. A cura dell'Ipseg. Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, ore 18

Si parla del libro dello psicologo Antonio Ventre «La relazione d'aiuto. Alla ricerca della propria umanità». Edizioni Dehoniane. Con l'autore Alfio Filippi e Giovanna Verniano. Iniziativa dei Gruppi Volontariato Vicentino. Sede in via Saccarelli 2, ore 18

## Charles e

Ricordo di John Charles e Omar Sivori, i due leggendari fuoriclasse della Juventus. Anni '50-'60 recentemente scomparsi. Bruno



JOHN CHARLES

Bernardi e Massimo, autori del libro «Tre re per la Signora» (Graphot) e Angelo Carli. Lettes Torino, via Garibaldi 3, ore 18

## Torino «noir»

Presentazione del libro di Renzo Rossotti «Torino gialla e nera» (Fogola). L'iniziativa è di Somewhere Tour Operator. Starhotel Majestic, c.so Vittorio Emanuele II 54, ore 19,30

## L'attacco dell'Iraq

Serata titolo «Thaer. Lettere dall'Iraq. Un

cittadino qualunque scrive dall'Iraq sotto assedio, con lettere di Ivo de Palma, accompagnamento musicale con violino di Stangelini e fotografie di Maurizio Pagliassotti. (Cena al costo di 10 euro. Prenotazioni: 3492812056).

Circolo Nerada, via Giacchino 28, ore 20,30

## Al cinema

Parte la rassegna «Tutti appassionatamente...» cinema con mamma e papà organizzata da Progetto Luoghi della Cultura e Cabaret Lumiere: proiezione del film «La profetia delle rancocchie» di Jacques-Remy Girard. Ingresso 1 euro; prenotazioni: 011/4420814.

Cinema Fratelli Marx, corso Belgio 53, ore 20,30

Per il 115° anno di fondazione la Soc. Mustuo Soc. Alpini Congedo: alle 17 per i Caduti nella Chiesa di S. Lorenzo in piazza Castello; alle 18 onore ai Caduti alla targa dei Reduci di S. Maria; alle 18,30 saluto presidente della Soc. M.S. Alpini in congedo Alfonso Buffa al monumento al Duca D'Aosta in piazza Castello. Domattina alle 10,30 onore ai Caduti.

Museo Taurinense, Caserma Monte Grappa, novembre 3

«Donne e Mafia» Circolo Arci «Mario Dravelli» e associazione Libera e dedicata a Felicia Impastato proponono la proiezione del film «cento passi» Marco Tullio Giordana. Intervengono Davide

Mattello e Pietra Selva Nicololicchia.

Moncalieri, Circolo Arci, ore 20,30

## Vita po

Convegno a cura del Centro Studi «Grancosco Feb di Bruno» il circolo culturale «Piemonte Europa» su «La responsabilità dei cattolici nell'attuale politica». Con Giampiero Leo, Antonello Angeleri, Davide Geriglio e Patrizia Taja; presiede Giuseppe Parisi. Info: 011/489145. Teatro Fae di Bruno, via Le Chiese 30, ore 21

## Dinosauri

Visita guidata, gratuita, alla mostra «Dinosauri: i giganti della Patagonia» condotta dal paleontologo Daniele Ormazzone. Ingresso 1 euro. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19 escluso il martedì. Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 17

## Fotografie

Inaugurazione della mostra «Nulla sfugge al mio obiettivo» di Silvio Ottolenghi. Fino al 2 aprile. Biblioteca Civica Amoretti, corso Orbassano 208, ore 18

## Mammiferi

Il Wwf Piemonte propone un corso introduttivo sulla «Biologia e problemi di conservazione dei mammiferi dal Piemonte», ovvero dal lupo alle specie meno note come il ghio e la faina, i pipistrelli. Corso serale dal 9 marzo; prenotazioni: 011/4731873. Wwf, via Peyron 10



## MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

**A. COME AMBIENTE** (con Umberto 90, tel. 011 870.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17.30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

**APPARTAMENTI - PARCO** (via Carlo Emanuele II 256, Verana, tel. 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle 10.30-11.30; 14.30-15.30.

**ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.

**ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

**BASILICA DI SUPERGA E REALI TORINESE DI CASA SAVOIA** (tr. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visite alle tombe: lunedì - venerdì ore 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sabato e domenica: ore 9.30-13.30.

**BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.895). Or.: lun. e mer. 8.15-18.45; mar., gio., ven. e sab. 8.15-13.45.

**BORGIO E ROCCA NIEVEVALE** (v.le Virgilio-Panico del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile 2005. Orario: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

**CASTELLO DI MONCALIERE** (p. Baden Baden, tel. 011 641.309). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

**FONDAZIONE PIERINO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate in inglese-francese.

**GAZZI RE**

**DENGO** (via Molino 15, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23. Ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

**GALLERIA SABAUDIA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8.30-14; mer. 14-18.30; 10-18.30. Lun. chiuso.

**GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: "Alfano Mezz. Opere dal 1952 al 1969". Fino al 27/3. Massimo Bartolini. Fino al 3 aprile. Mostra sul workshop di Mario Crespi. Fino al 28/2. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

**MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 99). Mostra: "Il bel centro del cielo, cuore del mondo - arte sacra tibetana e nepalese". Fino al 25 marzo. Orario: da lunedì a sabato 15-19.30; ingresso libero.

**MUSEO D'ARTE CONT.**

**STELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: "Miano Merz. Opere dal 1969 al 2003". Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

**MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra "Warshawski 1944 - I 63 giorni dell'insurrezione". Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

**MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14.30-18.30.

**MUSEO** Andromeda 2 presso Fondazione Paolo Ferrar, tel. 011 812.7590. Mostra permanente: "Gli anni della memoria". Ingr. gratuito su prenotazione.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE "C. RETTI DI RUFFIA"** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or.: "Microscopi della Fisica". Allestimento "Neonate di Fisica". Fino al 22/3. Orario: tutti i giorni 10-18.30; giovedì 10-22; domenica 10-20.30; lunedì chiuso.

**MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 435.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

**MUSEO ANTIQVITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore:

guida gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso.

**MUSEO SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. 126, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-18. Lun. chiuso.

**MUSEO DEL CINEMA A. MOLE ANTONELLANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

**DEL**

**TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mo.: "Ludi del teleschermo". Video: "v480" e "v480" del Parlamento Subalpino. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-18.

**MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). "Montagne in copertina. Dalla realtà alla illustrazione". Fino al 3/6. Sale permanenti chiuse per restauri. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

**MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 545.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

**MUSEO DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 35, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostra: "I giardini nella roccia - Esposizione permanente di minerali, scheletrici, fossili". Fino al 30/6/2005. "Dinosaurios argentinos. I giganti Patagonia", fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

**MUSEO STORIA E DON BOSCO** (v.le E. 37, tel. 011 436.0311). Lun. a venerdì 9-12.30; 14.30-18.30 su prenotazione. 9-12.30 su prenotazione. 14.30-18.30 entrata libera. Dom. 14.30-18.30.

**PALAZZINA DI STUPINIGGI** (p. P. Anedero 7, Scipinigi, tel. 011 356.1220). Mostra: "a il". Essenziali di pittura e scultura. Or.: tutti i giorni 9-19; giovedì 9-22; domenica 9-20; lunedì 10-13 e 14.30-18. "L'ombra del guerriero". L'Uomo, il Corpo, l'Energia. Orario: da mar. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.

**PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Mostra: "Apparati storici lusi". Or.: 10-12 e 15-17; ven. 10-12, 14.30-18.30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30; giovedì e sabato 9.30-22.30.

**PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.590). Orario: da martedì a 10-19.30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

**PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

**PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

**PIACOTECHE GIOVANNI MARELLA** (v.le Lingotto, via Nizza C. Coccini 8 Gallery - Torre Nord, telefono 011 006.2713). Mostra: "La grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friedl". Fino al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

**PIACOTECHE ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Or.: tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

**PROMOTECHE** (v.le Sallustiana Olivetti 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: "dell'impressionismo e la". La Frange e l'Europa. Fino al 25 aprile 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21; domenica 9-20. Per prenotazioni 043 821.3.05 (9-18). Informazioni 011 6680377.

**SOMMERGIBILE PROV. - MON**

**TO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marconi d'Italia 1, tel. 011 695.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

## MUSICHE DOVE

**LEIGH**, Regna il rock nel venerdì sera di via Club: il locale di via Perrone 3 bis ospita, infatti, la performance della cantante texana Ginger Leigh e della chitarrista Wendy Colonna. Lo spettacolo comincia alle 21.15, assistervi costa 13 euro.

**TESTA & FRESU**. Canzone d'autore questa alla Maison Music di Rivoli: protagonisti,

Gianmaria Testa e Paolo Fresu. Per la prima volta insieme sul palco, i due cominceranno il loro concerto alle 21.30. Il biglietto d'ingresso costa 20 euro.

**FRATELLI SBERI**. E' in programma questa sera all'Hiroshima Mon Amour il concerto dei Fratelli Sbericchio. La band torinese presenta in via Bossoli 83 il suo "abastard pop" proposto



GIANMARIA TESTA

nel loro "Disco delirio". Appuntamento alle 22, i biglietti d'ingresso costano 6 euro.

**PAGELLA ROCK**. Ritorna "Pagella rock", ormai consueta iniziativa del Settore Politiche Giovanili del Comune organizzata al fine di dare visibilità a band musicali e ragazzi che hanno meno di 23 anni e che frequentano le scuole

media superiori. S'inizierà stasera a El Barrio, il locale di strada Cuorgnà 81 dove fra oggi e domani sono di scena i gruppi Rew & Shade, Parsex, Martyria, Hemp, B-Low, Smile Drunk, Hatefable, 3Ma, Le Spade di Hanzo, The Coks, Skaduti, The Crazy Shed, Need Money, Abstract Divinity.

**TORINO SOTTERREANA**. Sono quattro le band

protagoniste questa sera al "Why Not?" (via Reggolo 13/c) per la rassegna "Torino Sotterranea": si chiamano Tuttofumo, Bassorilevo, Violet Dogs, Inversione; ospita dall'appuntamento, Paul Johnson.

Showcase per la presentazione disco "Frammenti fra rumore e parole" dei Sensazioni oggi alle alla Fnac, via Roma 56.

## CINEMA

# «Torino nera», un poliziesco fai da te

La pellicola di un gruppo di giovani appassionati professionisti

di ROBERTO PAVANELLO

Prima regola: non prendersi sul serio. Seconda: lavorare sul serio. È nato così «Torino nera», film a bassissimo costo di un gruppo di giovani appassionati torinesi. Dal regista, Massimo Russo, 31 anni, grafico pubblicitario senza occupazione, all'ultimo tecnico, i componenti della troupe sono tutti professionisti, per la maggior parte studenti universitari del Dams o dell'Accademia di Belle Arti. Tra gli attori merita una segnalazione la partecipazione straordinaria di Gianni Alonge, docente universitario e sceneggiatore di Daniele Gaglianone, qui in versione super cattivo.

«Tutto è come un gioco tra amici - racconta Massimo -, poi il progetto è cresciuto poco per volta, fino quasi a sfuggirci tra le mani. A questo punto però ci crediamo veramente. Nova di lavoro, da ottobre, una quarantina le persone coinvolte e tutte gratuitamente (anzi c'è chi, come il regista, ha speso tutti i risparmi per acquistare la macchina digitale che finiremo di pagare nel 2007); un poliziesco comico grottesco, politicamente molto scorretto costato non poco ma pochissimo (la spesa per le sole scene di duemila euro); un finanziamento. Abbiamo il patrocinio della Città di Torino, una mano, ma non soldi, ce l'ha Film Commission e personalmente il professor Franco Prono. Nulla il Dams. Ringraziamo chi ci



UN MOMENTO RIPRESI

ha aiutati e in particolare il professor Cortino che ci ha fatto girare gratuitamente all'obitorio di via Chiabrera.

Mancano ancora poche per ultimare il film, poi in Costa Azzurra e una di massa per una festa in una villa in collina. Chi però ha avuto modo di vedere il teaser di 12 minuti che anticipa «Torino Nera» si sarà sicuramente stupito. Grande è l'ironia che emerge e la consapevolezza che, avendo pochissimi mezzi, giocare su un'insensata ricerca autoriale, avrebbe portato al ridicolo. Invece in quei 12 minuti, girati, come tutto il film in digitale, si ride per le trovate filmiche e per le battute degli attori, la cui dizione è ben lontana dall'essere pulita: «Abbiamo lasciato che ciascuno mante-

nesse la propria inflessione dialettale, torinese o meridionale, per meglio caratterizzare i personaggi. Si senta che siamo a Torino, anzi nella sua periferia, a strappa-

stupito l'insegna notturno per le strade di Torino, tra corso Unità d'Italia, via Roma e piazza Castello, tra una vecchia 500 e una A112. Una bella strizzata d'occhi al poliziotto e via.

La cosa racconta «Torino Nera»? «Un barbone assiste per caso all'omicidio di una donna durante una messa nera, scappa e va in questura a denunciare il fatto. Il giovane vicecommissario comincia a deridere il senzatetto non credendogli, il barbone allora si rivolge a un detective privato che rifiuta perché il senzatetto non può pagarlo. Il omicidio,

un portafogli rubato e un materasso pieno di soldi faranno scattare le indagini che porteranno i protagonisti verso un finale rocambolesco e per nulla scontato».

Il commissario è Andrea Maltese, neolaureato all'Accademia di Belle Arti, scenografo del film, il barbone è Carlo Salandini, grafico pubblicitario, il detective è Gualtiero Sacco, neo tassista e Riccardi Rosina, manutentore in una fabbrica di Carmagnola, è l'assassino. L'augurio è che «Torino Nera» riesca ad acquistare visibilità e a diventare un piccolo caso, ma cosa accadrà, terminate le riprese? «Cercheremo un distributore. Se la situazione del cinema italiano è critica, allora vuol anche dire che è più facile emer-

gere».

## OLTRE IL GIARDINO

# Passeggiate botaniche e voli di farfalle

Passeggiate botaniche con Maria Teresa Della Baffa sotto i ciliegi in fiore che rischieranno la primavera al Parco della Rimembranza, tour d'arte Carla Pansani tra i fiori esotici della Torino liberty, dimostrazioni degli influssi cinesi sull'ikabana con Geneviève Ausenda, presidente della scuola Ohara di Milano. Oppure l'antica cerimonia del tè, dalla Iso abbinata alla creazione di Chabana, composizioni fiorite che da secoli accompagnano questo rito di intimità tra gli iris e di Kyoto.

Ha il garbo di poesia haiku il programma dell'Edif, scuola di decorazione floreale di piazza Gozzano 1 (tel. 011/8191027), che alternerà ai corsi regolari una serie di giornate di approfondimento culturale e di esercitazioni bilico tra i fiori di nostra e quelli, lontanissimi, dell'estremo oriente. Ne approfitteranno le farfalle cui Filippo Alosa, titolare del vivaio Millefoglie a Lessolo (tel. 0125/618964) dedicherà una lezione alle 15 di sabato 12 presentando un giardino su misura per i loro voli. A disposizione in vivaio (ogni venerdì e sabato dalle 10 alle 19 sino a fine mese) una mostra di cassette, ripari e piante mellifere amate da vanesse, pavonie e cavolaie. A partire dal butterfly-bush, il cespuglio di farfalle immane nei giardini inglesi ovvero la fragranza buddista presentata da Alosa in molteplici varietà, compresa la giapponese viola porpora o la weyeriana dai lunghi pannicelli d'oro. [luisa@infirio.it](mailto:luisa@infirio.it)

Burnett Bgs



# UN OSCAR DA VEDERE. E DA ASCOLTARE.

**SHINE. Il sesto DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.**

Un ragazzo dal grande talento pianistico, un padre ossessivo, l'ombra della schizofrenia. E poi tanta ottima musica. Tutto nella vera storia del pianista David Helfgott, salvato dalla musica e dall'amore di una materna signora. Un Oscar, come migliore attore protagonista a Geoffrey Rush, per un film che saprà commuovervi.



**A SOLI 7,90€ IN EDICOLA DA VENERDÌ 4 MARZO**

**LA STAMPA**  
Tutto il mondo, a partire dal tuo.



AL CIOCCOLATO

# Attenti al giandujotto

Tra le iniziative un convegno per promuovere la tutela di uno dei simboli del Piemonte

Il cibo degli dei si appresta ad invadere Torino, eletta per il 13° anno consecutivo - capitale del cioccolato. Fino al 13 marzo offrirà un fitto carnet di eventi: incontri, letture al cioccolato curate dalla Scuola Holden, un concorso per la produzione a serie limitata di cioccolatini d'autore lanciato dallo Ied, laboratori per i bambini, animazioni, competizioni sportive, concerti e in quantità. Un testimonial d'eccezione: il campione Yuri Chechi, il signore degli anelli, che domenica prossima (ore 17 circa) indaga il bracciere-simbolo della kermesse cittadina. In pratica, una coppa trasparente colma di cioccolato che rimarrà in casa per tutta la durata della manifestazione. Modello torcia olimpica.

Gli otto giorni di «Cioccolatò» prendono il via stamane alle 10 ad Atrium, in piazza Solferino, con il convegno «Le mille facce del giandujotto», delle imitazioni, coordinato da Gigi Padovani, per promuovere la tutela di questa golosa valle che da Torino sale verso Nona e la Val Pellice nei luoghi dove è stato inventato il cioccolato italiano. Oltre a critico e Folco Portinari e Cinzia Scaffidi di Slow Food, intervengono i produttori-artigiani Guido Gobino, Giuseppe Peyrano e Vincenzo Montuori della Caffarel.

Cuore pulsante della manifestazione è la tensostruttura installata in piazza Castello: ospita la «Fiera del cioccolato», una sorta di mega-pasticceria dove si potranno conoscere misteri e magie della lavorazione del cacao, e una quarantina di stand di artigiani e aziende provenienti da tutta Italia, da Caffarel (con un percorso dedicato al giandujotto) a Lindt e Ferrero, da Peyrano a Vanchi (che ha allestito due fontane dalle quali, anziché acqua, zampilla cioccolato liquido). La «piazza» apre al pubblico alle 12. Oggi, cominciano le attività: questo pomeriggio alle 15, i bambini viene proposto l'atelier «Giocare con i colori del cioccolato», mentre domani (ore 11), i piccoli potranno pasticciare con il «Face painting» e tatuaggi al cioccolato. E stasera alle 21, il primo appuntamento musicale sul palco «Cioccolatò». Suonano gli Shonkama, un gruppo formato da «La Costa d'Avorio», Paese che nel panorama dei produttori di cacao occupa il primo posto con il 48% della produzione mondiale. Su questo stesso palcoscenico, domani (sempre alle 21) sarà scena il cabaretista Flavio Orsello con la sua band.

Oltre al centro, è la città della notte a cadere al richiamo della gola. Le discoteche e i ritrovi organizzano serate a tema, i ristoranti preparano menù inediti al cioccolato. Per i notturni e non, torna invece il Chocopass, un carnet valido per 10 o 15 degustazioni di diversi prodotti tipici a base di cibo degli dei, da degustare con i calici nei caratteristici caffè storici, confetterie e pasticcerie torinesi. Si acquista nei punti informativi di Turismo Torino, vale a dire ad Atrium in piazza Solferino, a Porta Nuova e all'aeroporto di Casale.



AL MASSIMO

## «Heimat 3»: Edgar Reitz incontra il suo pubblico

DANIEL CAVALLA

Una sera con Edgar Reitz. Il regista tedesco introduce stasera al Massimo la proiezione del primo episodio, il più felice della trilogia, del kolossal «Heimat 3 - Cronaca di una svolta epocale». Reitz è atteso alle 21 nella sala Uno del locale di via Montebello per una conversazione con Alberto Barbera, direttore del Museo Nazionale del Cinema. Ingresso a 6,50 (ridotti a 4,50). «Heimat 3» comincia oggi la sua programmazione al Massimo: il film s'inizia la sera della caduta del Muro di Berlino e segue negli anni la storia d'amore tra il direttore d'orchestra Hermann Simon e la cantante Clarissa Lichtblau. Nella durata di circa 700 minuti, «Heimat 3» viene proposto nella sala del Cinema in sei parti con cadenza settimanale. La serata odierna rientra nel mestiere delle arti. Vent'anni di Mikado», rassegna film

cui si festeggia il secondo decennio di attività della compagnia di distribuzione e produzione cinematografica fondata da Roberto Cicutto e Luigi Musini, ospiti in «La Mikado» racconta Alberto Barbera - piccolo distributore indipendente e scelse subito due successi come «Uomini» e «Il pranzo di Babette». Negli anni successivi ha fatto conoscere al pubblico italiano autori come Zhang Yimou, Takeshi Kitano, Jane Campion, Abbas Kiarostami e, appunto, Edgar Reitz.

Alla 18,30, invece, s'inaugura alla Mole Antonelliana la «Vent'anni di Cinema e arte». Allestita nell'Aula del Tempio, propone dieci quadri realizzati da altrettanti artisti ispirandosi a film proposti dalla compagnia milanese: ne sono Mimmo Rotella, Aurelio Bulzatti, Stefano Di Stasio, Lino Fronzoni, Paola Gandolfi, Felice Levini, Carlo Maria Mariani, Titina Maselli, Luigi Ontani, Alessandro Papetti.

## Ancora punti di vista sulla fuga in amore

Gentile Stefania, solitamente distribuisco consigli, ma l'unica raccomandazione che faccio ai giovani «stagisti» a cui insegno di tanto in tanto, è di far di tutto per non aver rimpianti. Personalmente ho pochissimi rimpianti, ma uno di questi è l'essere «sparito» per due volte, tradendo la fiducia di due ragazze a cui sono legato. Certo, «pischello», avevo circa 19 anni e ancora giudico questo mio comportamento molto disdicevole. Mio rimpianto? Aver «creato» dolore in due persone che mi volevano bene, forse si attribuivano la «colpa» della «fuga». Alcune volte incontriamo casualmente ancora oggi, e io non posso far a meno di pensare e di domandarmi cosa sarebbe successo se non fossi stato così vigliacco. E' solo curiosità, poiché la mia vita sentimentale è non molto appagante. Queste esperienze mi hanno comunque aiutato a crescere, dopo quei due accadimenti ho sempre affrontato qualsiasi problema, scientemente, e soprattutto senza fuggire. Possiamo sparire e scappare, ma certamente i nostri problemi saranno sempre più veloci di noi. Cordialità.

Alberto

Lei ed io ci conosciamo di vista, perché facenti parte di uno stesso gruppo. La contatto x gli auguri di Natale, le dico che faccio teatro in una compagnia amatoriale; se le fa piacere vedere una rappresentazione sarebbe bello perché è una parodia che fa ridere: perché no? mi risponde, c'è bisogno di ridere un po'. Il teatro va le lunghe ed io non paziento nel non vederla. Allora ci concediamo una serata di «birreria... la nostra prima serata. Credo che vada bene c'è una bella atmosfera, anche se dentro noi c'è una piccola tensione sana che è quella che ci prende quando abbiamo davanti una persona che ci piace molto. 10-20 giorni prendo iniziativa, ti mando sms, 3-4 al giorno e sei tu che li stoppi sempre; il giorno dopo ricomincio. Io «senza» che ti piaccio, tu ahimè da mesi hai una relazione interrotta. Ebbene si anche io smetto. Desidero solamente vedere se mi cerchi, se sei tu che prendi l'iniziativa, se ti piaccio «dimmelo» e dimostromelo anche da queste piccole. Invece? Silenzio tu... silenzio io, il tempo passa... e così magari io che mi sono «scollegato». E sicuro è che domani incontro tu mi dirai... eh... sei sparito... non ti sei fatto più sentire!!

Fabrizio 64

## Aprire un dialogo

Cara Stefania, ed ecco, come mi attendevo, la pronta risposta di Carlo e certamente altri che pensano come lui. La lettera non era né un lamento, né un additare, né un giudicare: aveva il mero scopo di fare luce su un tipo di comportamento e sulle sue ripercussioni, partendo dal fatto che il disconnettersi ad investire anche un'altra persona che, magari, ha attese o semplicemente, desiderosa di un po' rispetto anche nel finale di una storia (e chi stabilisce poi che non sia meglio un'offesa, dice Carlo, piuttosto che la sparizione; prendiamo il lato positivo del fatto, magari ti fa capire certi errori...). Un'ultima cosa: ho descritto se si prova quando un altro sparisce, era sottinteso anche quando un'altra sparisce. Lungi da me la strumentalizzazione al femminile del problema. Lo scopo era aprire un dialogo sul perché, al fine di non semplificare il tutto a «c'è chi sparisce» e «c'è chi usa la parola». Mi sembrerebbe riduttivo non andare un po' oltre le due categorie, convinta, però, che nella vita un puzzo di

fortuna per proprio fianco qualcuno (qualcuna) della propria categoria... rende le più facili. Saluti buona fortuna e disconnetti convinti, a quelli sulla via ritorno, e usa le parole, a chi preferisce agire, a chi associa il dialogo ai fatti.

Raffaella

La tua lettera, cara Raffaella, è stata presa molto, molto sul serio, da tutti gli uomini che sul «ciò» ed «i» sentimentali stanno scrivendo. Se lo scopo è aprire un dialogo, è raggiunto, mi pare. Ora, cerchiamo di non chiudere sul nascere: anche oggi in sinergia con il Festival di Sanremo in corso, permettetemi di dire, ragazzi che la linea Marcella Bella («Uomo bastardo») non vince. Almeno, quest'anno.

## In affari

Cara Stefania, sono in caffetteria e penso a volte la tua rubrica diventa metafisica,

Filippo

CIAO a te.

LE LETTERE VARRINO INVIATE A: «LA STAMPA» - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

# taxivision

ALTA FEDELTA' - HOME THEATER TV GRANDI SCHERMI LCD - PLASMA - VIDEOPROIETTORI

IMMAGINI DI QUALITÀ. OVUNQUE.

NUOVISSIMO PROIETTORE PER HOME THEATRE XVZ2000



- Tecnologia DLP™
- Sistema: Mustang HD2+ in formato 16:9 reale
- Risoluzione: 1280x720 reale
- Luminosità: 1500 ANSI Lumen
- Contrasto: 2500:1

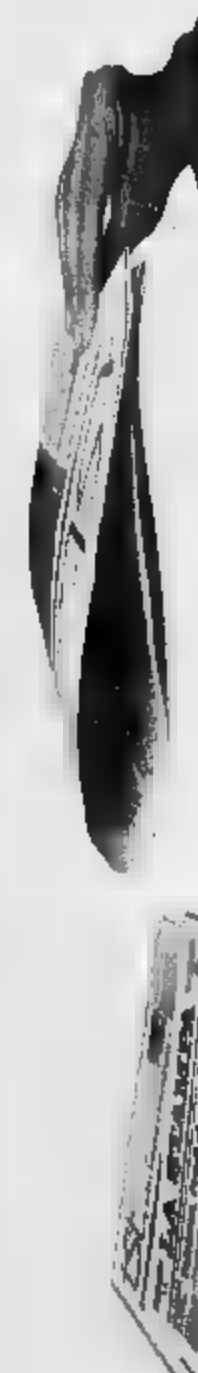
## SHARP

TAXIVISION • Via Verdi 21, TORINO • Tel. 011 (a due passi Mole Antonelliana) • e-mail: taxivision@taxivision.it

STAGIONE

Un mare di sapere, goccia goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e che le ha inventate, quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



LA STAMPA Supplemento

Tutto quello che c'è da sapere.



The International Association of Lions Clubs Distretti del Piemonte - Valle d'Aosta - Rhône Alpes

Governatori

Aron Bengio

Jean-Pierre Vacherias

## Convegno italo francese:

«L'Handicap nella città, nella scuola, nello sport» Chambéry 5 marzo 2005 - Centro Congressi Le Manège

## Programma

ore 9.00-11.00

### L'Handicap nella Città

Moderà:

Agnès GOSA, giornalista DAUPHINE

Relatori:

Paul DUBESSE, Presidente dell'APF  
Emile FINAZ, Presidente del Dipartimento dell'APF  
Eugenia MONZEGGIO, architetto  
Régis HERBIN, architetto e Direttore del CRIDEV  
Yasmina GRABIERES, non-vedente

ore 11.00-13.00

### L'Handicap nella Scuola

Moderà:

Agnès GOSA, giornalista al DAUPHINE LIBERE

Relatori:

Emile FINAZ, Presidente del Dipartimento dell'APF  
Yves PRUDHOMME, Presidente dell'INJS  
Luciano PASCHETTA, Presidente dell'EU.FOR.  
(Consorzio per la Formazione)

ore 15.00-17.30

### L'Handicap nello Sport

Moderà:

Antonio MUSSA, Parlamentare europeo

Relatori:

Livia SUSELLA, Istituto Professionale Carlo Ignazio Giulio di Torino  
Angelo PETRULLI, Gruppo sportivo GSH Sempione  
FABBRO, Direttore Comitato Paralimpiadi di Torino 2006  
Daniel BRET, Responsabile nazionale dell'HANDISPORT

ore 17.30

### Conclusioni

Partecipano al tavolo:

Associazione Amici della Stampa (van Guarducci) - C.P.D. (Oreste Ferrero) Libro Parole

registrazione simultanea - Per informazioni telefonare al 349.3144030 oppure 335.6189110



**REGIONE INFORMATICA** tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

**AL. COME AMISSENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da venerdì 9-17.30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

**APPARTAMENTI** (viale Carlo 256, Venaria, Tel. 499.33.81). Orario: dalle ore 10.30-11.30, 14.30-15.30.

**ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or. da lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.

**ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiusa per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

**BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBHE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7455). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9.30-19.30; 14.30-18.30. Sabato e domenica ore 9.30-19.30.

**BORGIO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Pardo del 11, tel. 011 443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al borgo Medievale" fino al 3 aprile 2005. Orario: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

**CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or. gio. sab. e dom. 9-18.

**FOUNDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI** (v.le Po 55, tel. 011 612.9116). Or. da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

**GAZZINONE** (v.le Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

**GALLERIA SABAUDA** (v.le Accademia Scienze 6, tel. 011 547.442). Or. mar. ven. sab. e dom. 8.30-14; mer. 14-18.30; gio. 10-18.30; lun. chiuso.

**MAIAGIA** (v.le Magenta 31, tel. 442.9518). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Fino al 27/3. «Massimo Bartolini». Fino al 3 aprile. Mostra su workshop di Mario Creschi. Fino al 28/2. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. biglietti chiuderanno un'ora prima.

**MUSEO LIT.** (v.le Accademia Albertina 17). Mostra: centro del delo. cuore del mondo - arte sacra libanese e nepalese. 25 marzo: da lunedì a sabato 15-19.30. Ingresso libero.

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Castello di Savola, tel. 011 956.5222). Mostra: Mario Merz. Opere dal 1969 al 2001. Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

**MUSEO I DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (v.le Valdocco 4a, tel. 011 436.1433). Mostra: «Warshaw 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18. lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

**MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7455). Or. sab. e dom. 14.30-18.30.

**MUSEO** (v.le Garibaldi 10, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli anni della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCA-RETTI DI RUFFIA»** (v.le Unità d'Italia 40, tel. 011 677.677). Orario: tutti i giorni 10-18.30; giovedì 10-22; domenica 10-20.30; lunedì chiuso.

**MUSEO MARIONETTA** (v.le Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or. tutti i giorni su prenotazione.

**MUSEO DELLA SODOMIA** (v.le San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or. tutti i giorni 9-12 e 15-19.

**MUSEO DI ANTICITA'** (v.le XX Settembre 521.2251). Or. tutti i giorni 9-19.30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16-18.

16 visite guidate gratuite. Per prenotazioni 439.61.40.

**MUSEO EGIZIO** (v.le Accademia delle Scienze 5, tel. 011 561.7776). Or. tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso.

**CONSOLATA** (v.le Fenucci 12b, tel. 011 440.0400). Or. tutti i giorni 9-19.30; 14.30-18. Lun. chiuso.

**MUSEO CINEMA ALLA MOLE** (v.le Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

**Carignano**, tel. 011 562.1147. Mostra: «Lud» teleschermo. «Videi» «Voci e volti» Parlamento Subalpino. Or. tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

**MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (v.le Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione». Fino al 31/3. Sale permanenti. Or. tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

**MUSEO PIETRO MICCA** (v.le Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or. 9-19. Lunedì chiuso.

**MUSEO** (v.le Po 55, tel. 011 632.6354). Museo storico di zoologia. Mostra: I gioielli nella roccia. Esposizione permanente di minerali, scheletrici, fossili, fino al 30/6/2005. «Dinosauri argentini». I giganti della Patagonia. fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso.

**MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. 37, tel. 011 630.0529). Or. da lunedì a venerdì 9-12.30; 14.30-18.30 su prenotazione. Sab. 9-12.30 su prenotazione e 14.30-18.30 entrata libera. Dom. 14.30-18.30.

**PALAZZINA DI STUMINGI** (p. P. Amadeo 7, Stummingi, tel. 011 358.1220). Mostra: Male. Escudo di pittura crudele. Or. tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. biglietti chiuderanno un'ora prima.

**PALAZZO CARLO** (v.le Orfene 7, tel. 011 436.0311). Visita: «Appartamenti storici lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, 10-13 e 14.30-18. Orario: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo. Il Corpo. L'Energia». da mar. a 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.

**PALAZZO** (v.le Lagrange 1, tel. 011 571.1888). Orario: «Gottardo. Capolavori». Fino al 29 maggio. Orario: Lunedì 14.30-19.30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30; giovedì e sabato 9.30 - 22.30.

**PALAZZO** (v.le Cavour 8, tel. 011 436.1455). Orario: da martedì a domenica 10-19.30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

**PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 642.9912). Chiuso per lavori di restauro.

**PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

**«GIOVANNI E AGNELLA»** (Lingotto, tel. C. Convi. 8 Gallery - Torre Nord, telefono 006.2713). Mostra: «La gradita dell'espressionismo. Di Frida Kahlo». Fino al 11/3. Or. tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

**PIACOTECNA ALBERTINA** (v.le Accademia Albertina 8, tel. 011 817.76.62). Tutti i giorni 9-19.30; lun. chiuso.

**PROMOTECNA DELLE BELLE ARTI** (v.le Bakara Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la nave. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-669.0377.

**SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinal d'Italia 1, tel. 011 695.3245). Or. gio. sab. 15-18; oppure su appuntamento.

## MUSICA DOVE

**LEIGH.** Regna il rock nel venerdì sera «diver» del Folk Club: il locale di Perrone 3 bis ospita, infatti, la performance della cantante della chitarrista Wendy Colonna. Lo spettacolo comincia alle 21.15, assistervi costa 13 euro.

**TESTA & FRESU.** Canzone d'autore questa sera alla Maison Musique di Rivoli: protagonisti,

Gianmaria Testa e Paolo Fresu. Per la prima volta insieme sul palco, i due artisti cominceranno il loro concerto alle 21.30. Il biglietto d'ingresso costa 20 euro.

**FRATELLI SBERLICCHIO.** E' in programma questa sera all'Hiroshima Mon Amour il concerto dei Fratelli Sberlicchio. La band torinese presenta in via Bossoli 83 il suo «abstard pop» proposto



GIANMARIA TESTA

nel loro «Discodelirio». Appuntamento alle 22, i biglietti d'ingresso costano 8 euro.

**PAGELLA ROCK.** Ritorna «Pagella rock», ormai consueta iniziativa del Settore Politiche Giovanili del Comune organizzata al fine di dare visibilità alle band musicali.

ragazzi/e che hanno meno di 23 anni e che frequentano le scuole

medie superiori. S'inizia stasera a El Barrio, il locale di strada Cuorgnè 81 dove fra oggi e domani sono di scena i gruppi Rew, Shade, Pariez, Martyria, Kemp, B-Low, Smile Drunk, Hatefable, 3Ma, Le Spade di Hanzo, The Coks, Skaduti, The Crazy Shed, Need Money, Abstract Divinity.

Sono quattro le band

protagoniste questa sera al «Why Not?» (via Reggolo 13/c) per la rassegna «Torino Sotterranea»: si chiamano Tutti e Due, Bassorilevo, Violet Dogs, Inversione; ospite dell'appuntamento, Paul Johnson.

**SENSAZIONE.** Showcase per la presentazione del disco «Frammenti fra rumore e parole» dei Sensazione. alle 18 alla Fnac, via Roma 1.

## CINEMA

# «Torino nera», un poliziesco fai da te

La pellicola di un gruppo di giovani appassionati girata senza professionisti

ROBERTO RAVANELLO

Prima regola: non prendersi sul serio. Seconda: lavorare sul serio. È nato così «Torino nera», film a bassissimo costo di un gruppo di giovani appassionati. Dal regista, Massimo Russo, 31 anni, grafico pubblicitario senza occupazione, all'ultimo tecnico, i componenti della troupe tutti non professionisti, per la maggior parte studenti universitari. Dams o dell'Accademia di Belle Arti. Tra gli attori merita segnalazione la partecipazione straordinaria di Gaetano Alonzo, docente universitario e sceneggiatore di Daniele Gaglianone, qui in versione super cattivo.

«Tutto è nato come un gioco tra amici - racconta Massimo - poi il progetto è cresciuto poco per volta, fino quasi a sfuggirci tra le mani. A questo punto però ci crediamo. Nove mesi di lavoro, da gennaio a ottobre, una quarantina le persone coinvolte e tutte gratuitamente (anzi c'è chi, come il regista, ha speso tutti i suoi risparmi per acquistare la macchina digitale che finiremo di pagare nel 2007); un poliziesco grottesco, politicamente molto non poco ma pochissimo (la spesa per le sole scene è di duemila euro); «Niente finanziamenti. Abbiamo il patrocinio della Città di Torino, una mano, non soldi, ce l'ha data la Film Commission e personalmente il professor Franco Prono. Nulla il Dams. Ringraziamo chi ci



UN MOMENTO DELLE RIPRESE DI «TORINO NERA»

ha aiutati e in particolare il professor Cortino che ci ha fatto girare gratuitamente all'obitorio di via Chiabrera».

Mancano poche scene per ultimare il film, un paio in Costa Azzurra e una di massa per una festa in una villa in collina. Chi però ha avuto modo di vedere il teaser di 12 minuti che anticipa «Torino Nera» si sarà sicuramente stupito. Granda è l'ironia che emerge e la consapevolezza che, dopo pochissimi mezzi, giocare un'insensata ricerca autoriale, avrebbe portato al ridicolo. Invece in quei 12 minuti, girati, come tutto il film in digitale, si ride per le trovate filmiche e per le battute degli attori, la cui dizione è ben lontana dall'essere pulita: «Abbiamo lasciato che ciascuno mante-

nesse la propria inflessione dialettale, torinese o meridionale, per meglio caratterizzare i personaggi. Si sente che siamo a Torino, anzi nella sua periferia, e strappa un sorriso stupito l'inseguimento notturno per le strade di Torino, tra corso Unità d'Italia, via Roma e piazza Castello, tra una vecchia 500 e una Al12. Una bella strizzata d'occhi al poliziotto e via.

Ma cosa racconta «Torino Nera»? «Un barbone assiste per caso all'omicidio di una donna durante una gara, scappa e va in questura a denunciare il fatto. Il giovane vicecommissario comincia a deridere il senzatetto non credendogli, il barbone allora si rivolge a un detective privato che rifiuta perché il senzatetto non può pagarlo. Ma il suo omicidio,

un portafoglio rubato e un materasso pieno di soldi faranno scattare le indagini che porteranno i protagonisti verso un finale rocambolesco e per nulla scontato».

Il commissario Andrea Maltese, neolaureato all'Accademia e anche scenografo del film, il barbone Carlo Salandini, grafico pubblicitario, il detective è Gualtiero Rosina, manutentore in una fabbrica di Carmagnola, è l'assassino. L'augurio è che «Torino Nera» riesca ad acquistare visibilità e diventare un piccolo caso, ma cosa accadrà, terminate le riprese? «Cercheremo un distributore. Se la situazione del cinema italiano è critica, allora vuol anche dire che è più facile emergere».

## Passeggiate botaniche e voli di farfalle

Passeggiate botaniche. Maria Teresa D'Amico Beffa sotto i ciliegi in fiore che rischiereranno la primavera al Parco della Rimembranza, tour d'arte con Carla Parsani tra i fiori esotici della Torino liberty, dimostrazioni dagli influssi cinesi sull'Ikebana con Genevieve Ausenda, presidente della scuola Ohara di Milano. Oppure l'armonia della cerimonia del tè, curata dalla maestra Eriko Iso ubbinata creazione di Chahana, composizioni fiorite che secoli accompagnano questo rito di intima pace tra gli iris e le rocce di Kyoto.

Ha il garbo di poesia haiku il nuovo programma dell'Edif, la scuola di decorazione floreale di piazza Gozzano 1 (tel. 011/8191027), che alternerà ai corsi regolari una serie di giornate di approfondimento culturale o di esercitazioni bilico tra i fiori. La casa nostra, quelli, lontanissimi, dell'estremo oriente. Ne approfitteranno le farfalle cui Filippo Alossa, titolare del vivaio Millefoglie a Lessolo (tel. 0125/618964) dedicherà una lezione ore 15 di sabato 12 marzo, presentando un giardino su misura per i loro voli. A disposizione in ogni venerdì e sabato dalle 9 alle 19 sino a fine mese) una mostra di casette, ripari e piante mellifere amate da vanesse, pavonie e cavalline. A partire dal butterfly-bush, il cespuglio delle farfalle immancabile nei giardini inglesi ovvero la fragranza buddista presentata da Alossa in molteplici varietà, compresa la giapponese viola porpora o la weyeriana dai lunghi pannicelli d'oro. (lulere@infinito.it)

Burnett Ego

# UN OSCAR DA VEDERE. E DA ASCOLTARE.



**SHINE.** Il sesto DVD di «Cinema Oscar», la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

Un ragazzo dal grande talento pianistico, un padre ossessivo, l'ombra della schizofrenia. E poi tanta ottima musica. Tutto nella vera storia del pianista David Helfgott, salvato dalla musica e dall'amore di una materna signora. Un Oscar, come migliore attore protagonista a Geoffrey Rush, per un film che saprà commuovervi.



IN EDICOLA DA VENERDÌ 4 MARZO

**LA STAMPA**  
Tutto il mondo, o partire dal tuo.



AL VIA CIOCCOLATO

# Attenti al giandujotto

Tra le iniziative un convegno per promuovere la tutela di uno dei simboli del Piemonte

PIEMONTE

Il cibo degli dei si appresta ad invadere Torino, eletta per il terzo consecutivo a capitale del cioccolato. Fino al 15 marzo offrirà un fitto carnet di eventi: incontri, letture al cioccolato curate dalla Scuola Holden, un concorso per la produzione e serie limitata di cioccolatini d'autore lanciata dalla Fed, laboratori per i bambini, animazioni, competizioni sportive, concerti e assaggi in quantità. Con un testimonial d'eccezione: il campione Yuri Chelch, il signore degli anelli, che domenica prossima (ore 17 circa) darà il briciolo-simbolo della kermesse cittadina. In pratica, una coppa trasparente colma di cioccolato che rimarrà accesa per tutta la durata della manifestazione. Modello torcia olimpica.

Otto giorni di «Cioccolata» prendono il via stamane alle 10 ad Atrium, in piazza Solferino, con il convegno «La valle del giandujotto», imitazione, coordinato da Gigi Padovani, per promuovere la tutela di questa golosa valle che da Torino sale verso Nona e la Val Pellice nei luoghi dove è stato inventato il cioccolato italiano. Oltre al critico scrittore Folco Portinari e Cinzia Scaffidi di Slow Food, intervengono i produttori-artigiani Guido Gobino, Giuseppe Peyrano e Vincenzo Montuori della Caffarel.

Cuore pulsante della manifestazione è la tansstruttura installata in piazza Castello: ospita la «Fabbrica del cioccolato», una di mega-pasticceria dove si potranno conoscere misteri e magia della lavorazione del cacao, e una quarantina di stand di artigiani e aziende provenienti da tutta Italia, da Caffarel (con un percorso dedicato al giandujotto) a Lindt e Ferrero, da Peyrano a Venchi (che ha allestito fontane di cioccolato, anziché acqua, zampilla cioccolato liquido). La «piazza» apre al pubblico alle 12. Oggi, cominceranno le attività: questo pomeriggio alle 15, ai bambini viene proposto l'atelier «Giocare con i colori del cioccolato», mentre domani (ore 11), i piccoli potranno pasticciare con il «Face painting» e tatuaggi al cioccolato. E stasera alle 21, il primo appuntamento musicale sul palco di «Cioccolata». Suoneranno gli Shonkama, un gruppo formato da Costa d'Avorio, nel panorama dei produttori di cacao occupa il primo posto con il 48% della produzione mondiale. Su questo stesso palcoscenico, domattina (sempre alle 21) sarà di scena il cabarettista Flavio Oreglio con la sua band.

Oltre al «no», è la città della notte a cedere il richiamo della gola. Le discoteche e i ritrovi organizzano serate a tema, i ristoranti preparano inediti menù al cioccolato. Per nottambuli e non, torna invece il Chocopass, un carnet valido per 10 o 15 degustazioni di diversi prodotti tipici a base di cacao degli dei, da degustare con tutta calma nei caratteristici caffè storici, confetterie e pasticcerie torinesi. In acquista nei punti informativi di Turismo Torino, vale a dire da Atrium in piazza Solferino, a Porta Nuova e all'aeroporto di Casale.



UN CONVEGNO SU «LA VALLE DEL GIANDUJOTTO»

AL MASSIMO

## «Heimat 3»: Edgar Reitz incontra il suo pubblico

DANIELE CAVALLO

Il regista Edgar Reitz. Il regista tedesco introduce stasera al Massimo la proiezione del primo episodio, «Il popolo più felice della terra», del nuovo kolossal «Heimat 3 - Cronaca di una svolta epocale». Reitz è autore del ciclo nella sala Uno del locale di via Montebello 8 per conversazione con Alberto Barbera, direttore del Museo Nazionale del Cinema. Ingresso a 6,50 (ridotti a 4,50 e 3 euro). «Heimat 3» comincia oggi la sua programmazione al Massimo: il film s'inizia la sera della caduta di Muro di Berlino e segue negli anni la storia d'amore tra il direttore d'orchestra Hermann Simon e la cantante Clarissa Lichtblau. Della durata di circa 700 minuti, «Heimat 3» viene proposto nella sala del Museo del Cinema in sei parti con cadenza settimanale. La serata odierna rientra nel ciclo di «Heimat 3».

con cui festeggia il secondo decennio di attività della compagnia di distribuzione e produzione cinematografica fondata da Roberto Ciutto e Luigi Musini, ospiti in sala. «La» Alberto Barbera - nacque come piccolo distributore indipendente e scelse subito due successi come «Uomini» e «Il pranzo di Babette». Negli anni successivi ha fatto conoscere al pubblico italiano autori come Zhang Yimou, Takashi Kitano, Jane Campion, Abbas Kiarostami, appunto, Edgar Reitz.

Alle 18,30, invece, s'inaugura alla Mole Antonelliana la mostra «Vent'anni di Cinema e arte». Allestita nell'Aula del Tempio, propone dieci quadri realizzati da altrettanti artisti ispirandosi a film proposti dalla compagnia milanese: sono autori Mimmo Rotella, Aurelio Bulzatti, Stefano Di Stasio, Lino Frongia, Paola Gandolfi, Felice Levini, Carlo Maria Mariani, Titina Meselli, Luigi Ontani, Alessandro Papetti.

come va?

## Ancora punti di vista sulla fuga in amore

Gentile Stefania, solitamente non distribuisco consigli, ma l'unica raccomandazione che faccio ai giovani «stagisti» a cui insegno di tanto in tanto, è di far di tutto per non aver rimpianti. Personalmente ho pochissimi rimpianti, ma uno di questi è l'essere «sparito» per due volte, tradendo la fiducia di due ragazze a cui sono legato. Certo, ero un «pischello», circa 19 anni ma oggi giudico questo mio comportamento molto disdicevole. Il mio rimpianto? Aver «creato» dolore in due persone che mi volevano bene, forse si attribuivano la «colpa» mia «fuga». Alcune volte ci incontriamo casualmente ancora oggi, e io non posso far a meno di pensare di domandarmi cosa sarebbe successo se non fossi stato così vigliacco. E' solo curiosità, poiché la mia vita sentimentale è non, è molto appagante. Queste esperienze hanno comunque aiutato a crescere, dopo quei due accadimenti ho sempre affrontato qualsiasi problema, scientemente, e soprattutto senza fuggire. Possiamo sparire e scappare, ma certamente i nostri problemi saranno sempre più veloci di noi. Cordialità,

Alberto

Lei ed io ci siamo di vista, perché facenti parte di uno stesso gruppo. La contatto x gli auguri di Natale, le dico che faccio teatro in una compagnia amatoriale; se le fa piacere venire a vedere una rappresentazione sarebbe bello perché è una parodia che ridere; perché no? mi risponde, c'è bisogno di ridere un po'. Il teatro x le lunghe ed io non paziente nel vederla. Allora ci concediamo una «cinema e birra»... la nostra prima serata. Credo che vada bene c'è una bella atmosfera, anche se dentro di noi c'è una piccola tensione che è quella che ci prende quando abbiamo davanti una persona che ci piace molto. 10-20 giorni prendo iniziativa, ti mando sms, 3-4 al giorno e sei tu che li stoppi sempre; il giorno dopo ricomincio, lo «sentito» che ti piaccio, tu ahimè da 2 mesi hai una relazione interrotta. Ebbene anche io smetto. Desidero solamente vedere se mi cerchi, sei tu che prendi l'iniziativa, se ti piaccio «dimmielo» e dimostromelo anche da queste piccole. Invece? Silenzio tu... silenzio io, il tempo passa... e così magari che mi sono «collegato». E sicuro è che se domani ti incontro tu mi dirai... eh... sei sparito... non ti ho fatto più sentire!!!

Fabrizio 64

Aprire il dialogo

Cara Stefania, ed ecco, come mi attendevo, la pronta risposta di Carlo e certamente altri uomini che la pensano come lui. La mia lettera non è né un lamento, né un additare, né un giudicare: è solo un tipo di comportamento e sulle sue ripercussioni, partendo dal fatto che il disconnettere si va a investire anche un'altra persona che, magari, ha attese o semplicemente, è desiderosa di un po' di rispetto anche nel finale di una storia (e chi stabilisce che non sia meglio un'offesa, come dice Carlo, piuttosto che la spazzatura; prendiamo il lato positivo del fatto, magari ti fa capire certi errori...). Un'ultima ho descritto cosa si prova quando un altro sparisce, era sottinteso anche quando un'altra sparisce. Lungi da me strumentalizzazione al femminile problema. Lo scopo era di aprire un dialogo sul perché, al fine di non semplificare il tutto a «c'è chi sparisce» e «c'è chi usa la parola». Mi sembrerebbe riduttivo andare un po' oltre alle due categorie, convinta, però, che nella vita si fa luce di

fortuna per avere al proprio fianco qualcuno (qualcuna) della propria categoria... rende le cose più facili. Saluti buona fortuna ai disconnessi convinti, a quelli sulla del ritorno, a chi usa le parole, a chi preferisce agire, a chi associa il dialogo ai fatti.

Raffaella

La tua lettera, Raffaella, è stata pressa molto, molto sul serio, da tutti gli uomini che sul «disconnessi» sentimentali stanno scrivendo. Se lo scopo era «aprire un dialogo», è stato raggiunto, mi pare. Ora, cerchiamo di non chiuderci sul «disconnessi» anche oggi in sinergia con il Festival di Sanremo in corso, permettetemi di dire, ragazze, che la linea Marcella Bella («Uomo bastardo») non vince. Almeno, quest'anno.

In caffetteria

Cara Stefania, sono in caffetteria e penso a volte la tua rubrica diventa metafisica, C IAO a te.

Filippo

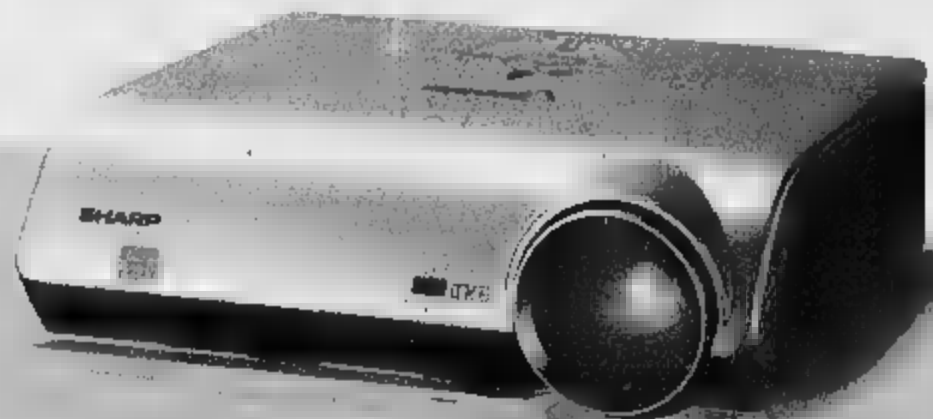
LE LETTERE VANO INVIATE A: come va? - STAMPA - VIA MARENCO 22, 10126 TORINO  
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.milretti@lastampa.it

# taxivision

ALTA FEDELTA' • HOME THEATRE  
TV GRANDI SCHERMI LCD • PLASMA • VIDEOPROIETTORI

IMMAGINI DI QUALITÀ. OVUNQUE.

NUOVISSIMO PROIETTORE PER HOME THEATRE



- Tecnologia DLP™
- Sistema: Mustang HD2+ in formato 16:9 reale
- Risoluzione: 1280x720 reale
- Luminosità: 1500 ANSI Lumen
- Contrasto: 2500:1

## SHARP

TAXIVISION • Via Verdi 21, TORINO • Tel. 011  
(a due passi dalla Mole Antonelliana) • e-mail: taxivision@taxivision.it

Un mare di sapere, gocciola a gocciola.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì.

LA STAMPA

tst

Tutto quello che c'è da sapere.

The International Association of Lions Clubs  
Distretti del Piemonte - Valle d'Aosta - Rhône Alpes

Governatori  
Aron Bengio Jean-Pierre Vacherias

**Convegno italo francese:**  
**«L'Handicap nella città, nella scuola, nello sport»**  
Chambery ■ marzo 2005 - Centro Congressi Le Manège

**Programma**

ore 9.00-11.00  
**L'Handicap nella Città**  
Modera:  
Agnès GOSA, giornalista ■ DAUPHINE LIBRE  
Relatori:  
Paul DUBESSE, Presidente da l'APEI  
Emile FINAZ, Presidente del Dipartimento dell'APF  
Eugenia MONZEGGIO, architetto  
Régis HERBIN, architetto e Direttore ■ CRIDEP  
Yasmina GRABIERES, non-vedente

ore 11.00-13.00  
**L'Handicap Scuola**  
Modera:  
Agnès GOSA, giornalista ■ DAUPHINE LIBRE  
Relatori:  
Emile FINAZ, Presidente del Dipartimento dell'APF  
Yves PRUDHOMME, Presidente dell'INJS  
Luciano PASCHETTA, Presidente dell'EU.FOR.  
(Consorzio per la Formazione)

ore 15.00-17.30  
**L'Handicap nello Sport**  
Modera:  
Antonio MUSSA, Parlamentare europeo  
Relatori:  
Livia SUSELLA, Istituto Professionale Carlo Ignazio Giulio di Torino  
Angelo PETRULLI, Gruppo sportivo GSH Sampione  
Dario FABBRO, Direttore Comitato Paralimpico di Torino  
Daniel BRET, Responsabile nazionale dell'HANDISPORT

ore 17.30  
**Conclusioni**  
Partecipano i lavori:  
Associazione Amici della Parità (Ivan Guarducci) - O.P.D. (Oreste Ferrero)  
Libro/Parità

pubblicazione simultanea - Per informazioni telefonare:  
349.3144030 oppure 335.6189110



















## Nuova Fiesta - Generazione 2005

### Libera il divertimento.



THE FORD  
**TDCi**  
SENSATION

#### Nuovi motori.

La gamma si arricchisce di emozioni. Ora oltre al 1.4 TDCi, potrai entusiasmarti ■ il nuovo motore Duratec 1.6 TDCi da 90 CV, disponibile anche sulla versione S-TDCi. ■ più, potrai scoprire il ■ delle prestazioni con le ■ Fiesta sportive, dotate di motori Duratec 1. ■ 100 CV ■ 2.0 ■ 150 CV.

#### Nuova gamma.

La nuova generazione Fiesta 2005 presenta ■ gamma completamente rinnovata: Tecno, più ■ più ricca; Collection, lo stile più trendy da guidare; Ghia, tutta la raffinatezza ■ l'eleganza di ■ marchio storico; le Sport Series S-TDCi ■ ST da 150 CV, sportività ■ grinta allo stato puro.

#### Nuovi allestimenti.

La dotazione di serie diventa ancora più ■ paraurti e rifiniture esterne in tinta, specchietti elettrici ed esclusivi interni Aluminium Look. Inoltre, ■ aggiunge ■ nuova gamma colori ■ design sportivo dei nuovi cerchi in lega. Un perfetto equilibrio tra stile, contenuti e comfort.

Generazione 2005: cresce il valore, ma non il prezzo.

**Fiesta TDCi 1.4 70CV Doppio airbag, ABS e climatizzatore €10.950**





VIABILITÀ

Dalle 21 alle 2 di notte i giorni sino al 11 aprile sarà la circolazione a carraigeata Nord sottopasso Lingotto (da corso Unità d'Italia a Corsica), con chiusura degli ingressi di via Ventimiglia a Nizza. Domani, problemi al traffico potranno essere legati al Luna Park Carnevale al Parco Carrara, e alla manifestazione Expocasa, il programma Lingotto Fiere di via Nizza 230. Rallentamenti, poi, saranno possibili nelle vie Baiardi, Biglieri, Passo Buole, Richelmy, Tesso, Ventimiglia, Zuretti e in corso Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo), a causa di chiusura di parte della carraigeata.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

	MOLTO INSALUBRE	INSALUBRE	POCO INSALUBRE	MEDIOCRE	DISCRETA	BUONA	OTTIMA
Mercoledì 2/3/2005	5	1	1	1	1	1	1
Venerdì 4/3/2005	1	1	1	1	1	1	1
Sabato 5/3/2005	1	1	1	1	1	1	1
Domenica 6/3/2005	1	1	1	1	1	1	1
Venerdì 11/3/2005	1	1	1	1	1	1	1
Sabato 12/3/2005	1	1	1	1	1	1	1
Domenica 13/3/2005	1	1	1	1	1	1	1
Venerdì 18/3/2005	1	1	1	1	1	1	1
Sabato 19/3/2005	1	1	1	1	1	1	1
Domenica 20/3/2005	1	1	1	1	1	1	1
Venerdì 25/3/2005	1	1	1	1	1	1	1
Sabato 26/3/2005	1	1	1	1	1	1	1
Domenica 27/3/2005	1	1	1	1	1	1	1

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti.

Orario 7-19,30: Azio Stazione (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; Fiume 4; via Luini 41; via Edile 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di 71; via 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41. Di (19,30-9): Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66. (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 19; via San 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ACCORDO TRA CNA, COMUNE E GTT PER CHI DEVE ANDARCI PER LAVORO

# Ztl, la fattura salverà gli artigiani dalla multa

Maria Cassi

I pacchi di multe che si accumulano ogni giorno per centinaia di euro sulle scrivanie di artigiani e furiosi artigiani impiantisti sono solo un cattivo ricordo. La Cna è riuscita a convincere il Comune a che gli artigiani non si infilano nelle zone a traffico limitato del centro storico per pura perfidia, ma perché devono riparare il più in fretta possibile la caldaia di infreddoliti cittadini.

Così da adesso gli impiantisti potranno penetrare nella Ztl per lavoro, farsi serenamente fotografare dalla telecamera, e giustificarsi entro 20 giorni. Cna, Comune e Gtt hanno predisposto un modulo che deve essere inviato via fax al Gtt insieme a una pezza giustificativa: la fattura del lavoro svolto. Il Gtt non manderà la multa.

Spiega il segretario della Cna, Paolo Alberti: «Negli ultimi due mesi ci sono arrivate decine di telefonate di artigiani nostri associati e non che avevano accumulato dalle quindici alle cento multe. La nostra associazione di mestiere, l'Anim, abbiamo sollecitato Comune e Gtt a colmare un vero e proprio vuoto normativo a danno della categoria. E aggiunge: «Con l'entrata in funzione delle nuove telecamere che sorvegliano il transito nelle aree Ztl erano infatti state previste esenzioni a posteriori per chi ha cambiato auto, per chi ha l'auto dal meccanico, per le aziende che hanno cantieri in centro, per i carri attrezzi, ma non per gli impiantisti del settore termo-gas-idraulico che praticamente ogni giorno devono raggiungere i loro clienti del centro storico per manutenzione periodica degli impianti e per affrontare delle vere e proprie emergenze».

Il presidente dell'Anim, Renato Boninsegni, dice: «Gli impiantisti non entrano nella zona per spregiudicatezza e perché non vogliono osservare le regole, ma perché hanno biso-

IL CASO

## In due mesi verbalizzati per 2500 euro

Un contratto di manutenzione di una caldaia di rende 65-70 euro, se ne spendiamo 70 per una multa di conviene rimanere a casa. Cinzia Sillano della Agidi con i suoi 14 dipendenti ha collezionato in due mesi multe per 2.500 euro. Racconta: «Hanno incominciato a arrivare a pacchi e tutte per la stessa ragione: ingresso nella Ztl proibita. Ma i nostri non ci vanno per sport. Di scaricare i 70 euro sul dipendente neanche a parlarne. «Che colpa ne ha? Va lì per un lavoro; al massimo si paga quello che si passa con il rosso. Ma i costi sono elevati e incidono pesantemente sui ricavi; certi lavori li fanno all'osso anche perché c'è molta concorrenza». Spiega: «Per guadagnarci dobbiamo organizzare sette interventi per ogni lavoratore, se li dovremmo per inventare percorsi alternativi a quelli nella Ztl è ovvio che perdiamo soldi». Espiega: «Non è neppure possibile aumentare i canoni di manutenzione a chi abita in centro perché non sarebbe giusto e poi ci sarebbe comunque qualcuno che riuscirebbe a batterci. E poi il problema non sono solo gli interventi di manutenzione, ma quelli di urgenza come nel caso di guasto della caldaia o di fuga di gas. E' ovvio che in questi casi non si lascia al freddo il cliente e si va il più in fretta possibile zona a traffico limitato o meno. Da alcuni giorni, dopo l'accordo Comune e Gtt, alla sera vengono spediti i fax liberatori e per i fasci di multe pregressi si studia il ricorso».

gno di avere il furgone vicino alle zone dove lavorano: a bordo hanno apparecchiature complete soprattutto pesanti da trasportare, non possono fare alcuni isolati con quel carico».

Il Comune ha deciso di sanare la multa ed è stata trovata la soluzione per il futuro, ma delle migliaia di multe già contestate l'unica soluzione possibile è pagare? Il Comune in questo caso non può intervenire perché è l'ente cui spetta di sfogare la multa. La partita si gioca adesso tra Cna, Gtt e Prefettura. Un'altra strada è quella del ricorso individuale che dovrebbe avere buone possibilità dal momento che il Comune riconosce dal Comune che gli installatori hanno diritto per lavoro a nelle zone chiuse.

PEDIATRA RIPRESO 28 VOLTE DALLE TELECAMERE, MA CAMBIANO I PERMESSI

## Per il dottore una fotografia a visita

Maria Accasotto

Una multa per ogni ricetta. Ventotto volte il dottor Leo Palliano ci è precipitato, da maggio a ottobre 2004 - a visitare bambini col febbre che era bene far andare nel studio di via Po 24. Ventotto volte le telecamere in centro hanno immortalato la targa della sua auto mentre entrava in riserva al traffico dei mezzi pubblici vicino al domicilio dei pazienti che doveva visitare. Risultato? Oltre 2000 euro di multa, 11 milioni di vecchie lire. Inutile fare ricorso al Giudice di Pace. Il Giudice ha deciso che solo sei volte i bambini malati era molto vicini alle telecamere, ma nei casi di emergenza avrebbe potuto - e dovuto - fare altro giro per evitare di essere ripreso dal Grande fratello. Il dottore pagherà. Ma il

provvedimento scatenò le ire della Federazione dei Medici Pediatri: «Siamo stati recentemente accusati sui giornali di non andare a fare le visite a domicilio, ma di farci portare i bambini in studio - sbotta il segretario della Fimp, Nico Sciolle - Se non andiamo ci accusano, se andiamo ci multano... Ci dicono che cose dobbiamo fare!».

«Rispettare i divieti è una risposta che non soddisfa i medici, perché se le condizioni di un bimbo sono gravi da non com- tirlo di portarlo in un ambulatorio i medici devono poter raggiungere nel minor tempo possibile il domicilio dei piccoli pazienti. «Cercare una strada alternativa allungando il percorso - è in sintesi la risposta dei pediatri - non è la soluzione giusta. Se il vero che l'intervento di un medico a domicilio non può essere paragonato all'inter-

vento di un'ambulanza, è anche vero che le visite domiciliari sono spesso così numerose che il tempo aggiuntivo allungando di una strada libera è tempo tolto al paziente».

Come risolvere la questione? L'assessore alla Viabilità, Maria Grazia Sestini, annuncia un'importante novità che sarà lunedì prossimo. Un'integrazione alla precedente delibera consentirà di ottenere il permesso Argento per il transito nelle zone riservate ai medici residenti a Torino, e autorizza il Servizio sanitario nazionale, che hanno la sede dell'ambulatorio nel perimetro della Ztl, o che hanno in cura almeno 30 pazienti nella Ztl, o che svolgono assistenza domiciliare certificata. A tutti gli altri dottori il permesso Rosso che apre le porte alla ordinaria, ma non alle strade riservate al trasporto pubblico.

PREMIO ITALGAS

## La ricercatrice che ha sconfitto le polveri sottili

Roberto Fumagalli

L'inquinamento urbano è un problema e la ricerca scientifica in questo ambito può dare un deciso apporto: lo dice Debora Fino, 33 anni, ricercatrice del Politecnico di Torino che questa sera riceverà il Premio Italgas «Debutto nella Ricerca» per una tesi sulle tecnologie che consentono la filtrazione e la combustione catalitica del particolato che residua dalla combustione del gasolio nei motori diesel.

Cioè? È un sistema - spiega Debora - che, con un particolare filtro, permette di mantenere la produzione di polveri sottili (pm10 e pm2,5) entro i limiti imposti in Europa dal risultato di una tesi dottorale finanziata dall'Ue, alcune automobili e da aziende produttrici di catalitiche. Il mio compito è di trovare un sistema che non produca più di 0,025 gr di polveri sottili per km e che fosse

meno costoso di quello attuale. Il mio sistema utilizza materiali meno preziosi (ora si usano platino, palladio e rodio) e la catalizzazione a temperature più basse, consumando pure carburante.

Il sistema è già applicabile e rispetto al totale di un'auto, la spesa è irrisoria. Debora Fino al Politecnico coordina dieci persone, un gruppo di lavoro unico, che fa capo al professor Guido Saracco e Vito Specchio. Su targhe alterne e domeniche a piedi è perplesso. «Servono come un panno bagnato sulla fronte di uno che ha 40 di febbre. E dire che oggi l'aria è meno inquinata di 30 anni fa. Allora non c'era attenzione e non si poteva valutare l'inquinamento, si pensò che misuriamo le polveri sottili solo dal luglio del '99».

STUDIO SU 228 AGENTI

## Inquinamento «Vigili a rischio come gli altri»

I vigili? Malgrado il traffico e l'inquinamento presentano un buono stato di salute: in posti in relazione con un ambiente di vita urbano, non dimostrano situazioni ambientali o occupazionali particolarmente a disagio; più elevata esposizione al monossido di carbonio dipende principalmente dal fumo di tabacco e non dal traffico; un riferimento alle polveri sottili, al benzene e al toluene, i livelli evidenziano esposizioni sovrapponibili a quelle di tutti i torinesi.

Queste indicazioni emerse dalla ricerca svolta dal professor Roberto Bono - Dipartimento di Sanità Pubblica e di Microbiologia dell'Università - e nota dal Comune il giorno in cui i vigili aderenti al sindacato autonomo Siapoli sono stati di mascherare per denunciare l'esatto contrario.

Lo studio - condotto su un campione di 228 agenti della Polizia municipale - è stato fatto il 4 e 5 aprile. Lo scopo di valutare i rischi dovuti all'esposizione agli inquinanti: esposizione valutata attraverso questionari, analisi chimiche e parametri biologici di diversi servizi. Gli agenti scelti per l'indagine, svolta nell'arco delle 4 stagioni per valutare i diversi effetti del clima, hanno un'età media intorno ai 38 anni; 4 su 6 sono donne, con un'anzianità lavorativa intorno agli 8 anni e mezzo.

Ieri la presentazione dei primi risultati, attese di ulteriori approfondimenti. «Lo studio - afferma l'assessore Gianluigi Bonino - fornisce una risposta a chi diffonde allarmismi ingiustificati: i riferimenti a manifestazioni spettacolari di rappresentanti sindacali e autonomi e a volantini che diffondono strumentalmente notizie infondate. «Sulla vicenda abbiamo già presentato un esposto in procura - replicano dal Siapoli - Quella del magistrato è l'unica indagine che ci interessa».



Protesta dei vigili

BOLLETTINO METEO

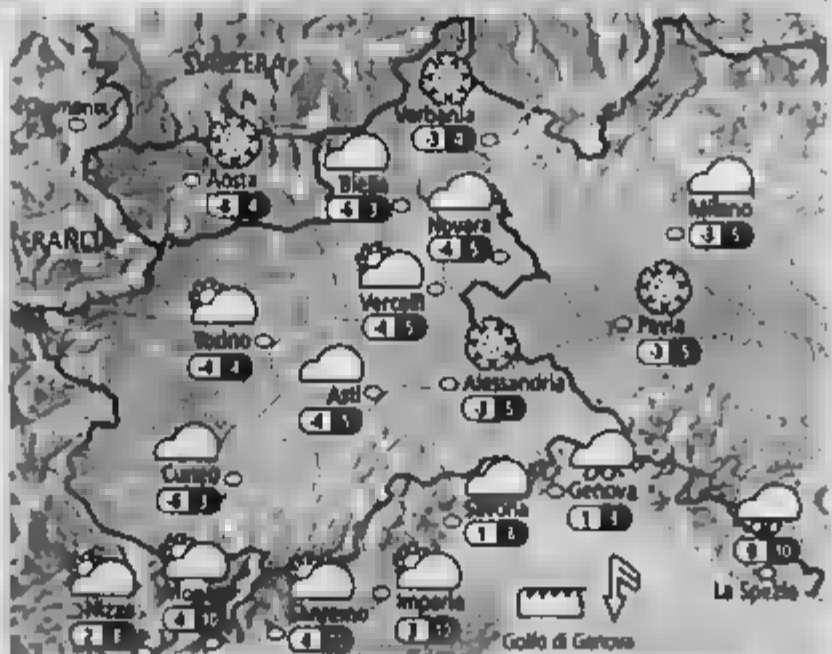


**IL SOLE**  
Sorge alle ore 7 e 2 minuti, culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle ore 18 e 21 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 2 e 52 minuti, cala alle ore 11 e 0 minuti.



**OGGI** Su Alpi Cozie, Marittime e Val d'Aosta nubi e tratti intensi al mattino, con possibilità di residue nevicate in alta montagna. Su tutte le altre regioni prevalenza di schiarite, salvo residui addensamenti sulla Liguria. Tra il tardo pomeriggio e la sera miglioramento ovunque, con cielo quasi sereno in tarda serata su tutti i settori. Temperature in calo nei valori minimi, in aumento in quelli massimi. Venti moderati sulla Liguria, deboli altrove.



**DOMANI** Al mattino cielo nuvoloso ovunque, addensamenti più compatti su Val d'Aosta e Val d'Ossola, fenomeni. Nel corso della giornata nubi in aumento su tutti i settori, possibili rovesci e neve su Val d'Aosta, basso Novarese, Alessandrino e Appennino ligure centro-orientale. Altrove generalmente asciutto. Temperature stazionarie. Venti moderati, con rinforzi su Alpi e Liguria.

**DE FAZIO**

Offerta della settimana  
Dal 3/3 al 9/3/05

**€49,00**  
Anziché €69,00

**Nokia 3310**

ADDEBITO  
CUSTODIE  
SUPPORTO AUTO  
CAVO AUTO

Via ... 2 - Via ... 1  
P. ... 183

**ALCE**

per la casa

PAVIMENTI & ... enti

WWW.ALCE.IT



COMUNITA' MONTANA



Rischio di commissariamento per l'Alto Canavese

«Se non si riuscirà a avere una maggioranza compatta in tempo per la votazione del bilancio rischiando il commissariamento». Parole di Antonio Cresto, il presidente della comunità montana alto Canavese che da giorni si attraversa da una crisi profonda. Dopo l'uscita dall'esecutivo del vice presidente Lorenzo Triano di Cuorgnè e dell'assessore Dario Donna, sindaco di Canischio (che hanno chiesto le dimissioni dello stesso presidente, accusandolo di una "gestione personalistica" dell'ente) adesso il problema

principale è quello dei numeri. Perché la maggioranza, a questo punto, traballa. Erano partiti in 20, ora bisogna tenere conto del fatto che dei due rappresentanti di Canischio che hanno costituito un gruppo a sé, "Nuova comunità", di quello dei due affari di Cuorgnè e anche della coppia di consiglieri indicati da Valperga: uno dei delegati dell'amministrazione Tha, Roberto Bertino, giorni fa avrebbe più partecipato ai lavori, adducendo gli stessi motivi che alla fine hanno portato alle dimissioni di Triano e Donna. Senza contare la posizione che assume gli altri componenti della squadra di governo. I due dimissionari hanno lanciato un messaggio: "Noi non siamo

interessati alla presidenza, ci sono nomi da fare, basta che Cresto lasci quella poltrona". Una situazione di incertezza che gioco forza ha aperto nuovi scenari: parte gli altri tre assessori (Giuseppe Ricca di Forno, Angelo Coppo di Pratiglione ed Emilia Contenti di Levene) stanno tentando di tenere insieme la maggioranza per superare la crisi senza ulteriori sconvolgimenti, l'opposizione attende gli eventi non intensificati incontri, l'obiettivo è creare nuove alleanze colmare il gap numerico che prima di crisi di sette voti. Il ribaltone? Visto l' clima di confusione che si respira nell'ente montano, qualcuno di ha già fatto più di un pensiero.

LO HA CHIESTO IL RAPPRESENTANTE DELL'ACCUSA, CHE HA INDICATO ANCHE IN CINQUE ANNI LE PENE PER TRE DEI PRESUNTI COMPLI

# «Condannate Notarbartolo a 10 anni»

## Processo ad Anversa per il colpo al Diamond Center

Giorgio Gallarò

■ notizie rimbalza dal Belgio in tarda serata: l'avvocato generale della Corte d'appello di Anversa ha chiesto 10 anni di carcere e 10 mila euro di multa per Leonardo Notarbartolo, il torinese (abita a Trana, in Val Sangone) sospettato di essere il cervello della banda che due anni fa svuotò i caveaux del Diamond Center della città fiamminga, un colpo che ha fruttato un bottino di almeno 150 milioni di euro in diamanti, gioielli e contanti. La richiesta dell'avvocato generale è arrivata al termine della prima udienza, malgrado gli avvocati degli imputati abbiano chiesto un supplemento di indagini e la convocazione di nuovi testimoni. È stata chiesta la condanna anche per gli altri presunti complici di Notarbartolo: per i torinesi

Ferdinando Finotto e Pietro Tavano e per Elio D'Onorio, di Latina, il pubblico ministero ha invocato una condanna a 5 anni di reclusione e 5 mila euro di multa; mentre per altri due persone i cui collegamenti con il furto appaiono meno evidenti, Antonio Faletti e Giulio di Notarbartolo, Adriana Crudele, la richiesta è stata di un anno e mezzo e 1.250 euro di multa. L'unico a comparire davanti alla Corte d'appello di Anversa è stato Leonardo Notarbartolo, 51 anni, di origini siciliane ma da molti anni residente nel Torinese, che è anche l'unico detenuto della banda. Il pubblico ministero e la polizia fiamminga, che ha condotto le indagini con la collaborazione della squadra mobile di Torino, considerano l'ideatore e il principale esecutore del piano che ha permesso, il 15 febbraio del 2003,

compiere il furto secolo svaligiando il sorvegliatissimo Centro mondiale dei diamanti. Secondo la ricostruzione effettuata dall'avvocato generale della Corte d'appello, Notarbartolo, Finotto, D'Onorio e Tavano nascosti nell'edificio il venerdì sera e vi sono rimasti durante l'intero fine settimana. Dopo aver distrutto i sensori di calore e di movimento e coperto le videocamere di sorveglianza dei sacchi di plastica, con delle appositamente falsificate hanno aperto cassette di sicurezza e si sono impadroniti di diamanti, gioielli e contanti. A tradire i presunti ladri, ha spiegato il pubblico ministero, è stata un'imperdibile leggerezza: nell'abbandonare la loro autostrada Anversa-Bruxelles i sacchi di plastica che contenevano gli

A fianco, addetti controllano la qualità di un diamante nel Centro diamanti di Anversa. In alto a destra, Leonardo Notarbartolo, che è ritenuto essere il cervello della rapina miliardaria



astucci dei gioielli e le videocassette delle telecamere di sorveglianza, gettato via anche un'ordinazione del 1992 emessa da una società italiana accreditata presso il Diamond Center, il

cui titolare non era altri che Notarbartolo. Da questo indizio iniziale, la polizia è poi arrivata all'appartamento di Notarbartolo utilizzato come base della banda e ai nomi di Finotto, D'Onorio e Tavano.



pesante richiesta del pubblico ministero e la rapidità del processo ha provocato la reazione dei difensori italiani degli imputati. Monica Muci, illo Wilmer Ferra: «Sono pena assurde e spropositate, senza contare che gli imputati sono stati sottoposti a un processo sommario nel quale gli viene negata ogni possibilità di difendersi in modo efficace. Sono fissate altre udienze e la sentenza è prevista per metà aprile».

in breve

**SCONTRO CON FERITI A VEROLINGO**  
Il fondo stradale verso viscido della neve è la causa dell'incidente avvenuto ieri intorno alle 10,30 sulla statale 31 bis Chivasso-Casale, in località Borgo Revel di Verolengo. In pieno rettilineo Aldo Frola, 25 anni, di Chivasso, alla guida di un fuoristrada Honda CRV ha urtato un autocarro che procedeva nella direzione opposta, poi si è schiantato contro una lancia Lybra che era appena dietro. Al volante Giuseppe Bezzo, 74 anni, di Caliano. Entrambi gli automobilisti sono rimasti feriti e con il 118 trasportati all'Ospedale di Chivasso.

**BRANDIZZO, BLOCCATO IL SOTTOPASSO**  
Circolazione interrotta per un'ora in mattinata a Brandizzo, presso il sottopasso ferroviario Torino-Milano, in via Lido Malone. Un autocarro, condotto da un extracomunitario, che trasportava un escavatore transitando sotto il ponte con la parte alta del mezzo operativo ha urtato la massa di cemento ed è rimasto bloccato. I veicoli sono stati dirottati su altre strade. Sono stati poi sgonfiati i pneumatici del camion che è riuscito a transitare.

**CHIVASSO, IN CONSIGLIO**  
Sergio Barigazzi, consigliere comunale di maggioranza (Forza Italia) ieri ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali al presidente del consiglio, Massimo Giannini, e al sindaco Andrea Fluttermo. Al suo posto subentrerà Mario Rivetti, insegnante, che nella passata legislatura ha ricoperto l'incarico di assessore all'istruzione.

**ROTARIANI PER I BAMBINI**  
La Fondazione Rotariana «Paul P. Harris» di Chivasso, guidata dal presidente Vincenzo Gribaldo, finanzia il Progetto per il trattamento logopedico di bambini affetti da patologie neurologiche e patologiche. L'iniziativa consiste in una borsa di studio che andrà a finanziare, per 18 mesi, l'attività della logopedista Rosa Sciascia che svolgerà servizio presso l'Unità di Neuropsichiatria dell'Asl 7 di Chivasso.

**CASTIGLIONE, PACE DI TANGENZIALE EST**  
Stasera, alle 21, presso il Salone Polivalente Comunale di Castiglione, in via IV Novembre, si terrà un incontro sulla tangenziale Est e viabilità nella zona. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale locale.

**I FIORI DI BACH A LUSERNA**  
Questa sera alle 20,45, nella saletta d'arte del municipio di Luserna, via Ex Deportati e internati 24, l'assessorato alla cultura ha organizzato una conferenza sul tema «Fiori di Bach», relatrice Elisabetta Zanini, che spiegherà le tecniche olistiche e naturopatiche.

LEINI INCIDENTE SUL LAVORO IN UN'AZIENDA CHE RECUPERA ROTTAMI METALLICI

# Ucciso dalla catena della gru

## Vittima dell'infortunio un operaio romeno

■ Aveva appena finito di agganciare le catene della gru ai quattro lati del pesante container, carico di materiale, quando una si è inspiegabilmente spezzata, colpendo violentemente al collo e alla testa. Aurel Duca avrebbe compiuto 48 anni oggi, ma la sua vita è tutti i suoi progetti, ma finiti per sempre. L'uomo, cittadino rumeno, regolare permesso di soggiorno, residente a Torino, sposato, due figli, in quella ditta di Leini, la Metalgo srl, di strada F.lli G. 66, si lavorava i dieci quando i titolari, i fratelli Goggi, avevano iniziato l'attività di recupero di rottami metallici. Un lavoro faticoso portato a



Il luogo dell'infortunio sul lavoro

ieri, erano le 14,15 circa, quando è salito sul container per agganciare le catene ai quattro lati e consentire alla gru in appalto un'altra ditta della zona di sollevarlo e caricarlo su un camion. Quando ormai aveva concluso l'operazione ed è iniziata la fase di trazione una delle catene si è sganciata e lo ha colpito una frusta. I due compagni di lavoro e poi dei volontari della

Croce Rossa di Leini hanno tentato a lungo, ma inutilmente, di rianimarlo. Ironia della sorte, l'equipe medica del 118 torinese era in quel momento libera a causa dei numerosi incidenti causati dalla nevicata mattutina e l'elicottero con la squadra di medici ha dovuto arrivare da Cuneo impiegando oltre 20 minuti. Il ferito è stato chiamato in un'ambulanza. Era un gran lavoratore, uno famiglia per noi, ha ripetuto Goggi, uno dei titolari, non riesco a capire come essere accaduto. Oltre che un compagno di lavoro che un compagno aveva acquistato un appartamento coronando il sogno di dare una bella casa ai cari. Sissera, che ne avrebbe festeggiato il suo compleanno e invece è una tragedia. I volontari CRI di Leini hanno anche dovuto assistere uno dei proprietari dell'azienda colto dopo l'incidente e la moglie dello sfortunato operaio. La salma è poi stata trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale di Chivasso in attesa dell'autopsia. (a. bor.)

OGNUNO E' STATO SENTITO SEPARATAMENTE E HA FORNITO LA PROPRIA VERSIONE

# Confessano i tre arrestati

## Interrogatorio fiume per il delitto di Airasca

Con le manette strette ai polsi lo sguardo basso verso il pavimento lungo corridoio del terzo piano del tribunale di Pinerolo. Così ieri i tre amici accusati di aver ucciso la notte del 18 dicembre Luciano Gamba, si sono presentati all'interrogatorio. Il procuratore Vito Destito, le finestre dell'ufficio del magistrato sono rimaste socchiuse a notte tarda, carabinieri del nucleo operativo e avvocati hanno partecipato ad un interrogatorio dai tempi lunghi. Il giudice vuole capire i ruoli dei tre: Fabio Zerbinati, Giovanni Lucianetti, Gaetano Scarlata. Interrogati a parte, e separatamente sotto sorveglianza in tre diversi uffici della Procura per evitare un dialogo fra loro. Solo a tratti sono usciti per andare in bagno: occhi spauriti e pieni lacrime. Hanno parlato, hanno raccontato tanto di quella notte maledetta, quando per punire un attaccabrighe, un attaccabrighe, un attaccabrighe, ma anche tentato a ucciderlo a coltellate, ma prima ancora gli hanno gettato della benzina addosso, nel



Giovanni Lucianetti

barbaro tentativo di bruciarlo vivo. Poi, quando il corpo del Gamba era ormai esposto sulla strada che costeggia lo stabilimento di Airasca, hanno tentato di staccargli la testa. Tanta violenza che sembra impossibile che sia stata compiuta da giovani incensurati, precedenti penali. Ma anche tentati a ucciderlo a coltellate, ma prima ancora gli hanno gettato della benzina addosso, nel

presente proprio a Bibiana, ed a Airasca. Hanno sputato sul cadavere e lo hanno inchiodato. Il sempre lo stesso di laboratorio ha stabilito che saliva trovata sul mozzicone di sigaretta è di uno dei tre. E poi ancora: il luminol, il reagente che serve per rilevare le tracce di sangue, ha dato positivo sull'auto del Lucianetti. Al momento una parte dei verbali sono secretati - dice l'avvocato difensore del Lucianetti - Scarlata, Wilmer Ferra - questo perché fra i tre permangono il divieto di incontro. Ma certamente il Gamba non è stato ucciso da tutti e tre. Hanno dato le loro spiegazioni. Ma il giudice arriverà a conclusioni. Ma il giallo ormai è risolto e la definizione dei singoli ruoli è già in agli inquirenti. Confessioni? Mezzo veritate? Accuse che si incrociano? Le costanti che spesso sono presenti nelle indagini, ormai per il delitto di Luciano Gamba, un tossicodipendente dai modi bruschi e violenti, in questo caso non possono cambiare questa storia. (a. gla.)

ALLARME IN VAL GRANDE, SONO IN SEI E HANNO SBARRATO UNA CERBIATTA

# Caccia alla banda dei cani randagi

■ Un gruppo di sei cani randagi terrorizzando Cantolira, in Val Grande. L'altro, il branco ha sbranato una cerbiatta che era stata immessa, insieme ad altri esemplari, nel l'obiettivo di ripopolare la fauna alpina del territorio. Un episodio abbastanza inquietante che in queste ore ha allarmato sia gli amministratori, sia le forze dell'ordine. I cani hanno azzannato e dilaniato la cerbiatta in località Busule dove quest'ultima si era spinta forse per cercare del cibo. Alle case. Un comportamento dettato soprattutto dalle ultime abbondanti nevicate. L'aggressione è venuta alle 4 quando alcuni residenti sono stati svegliati dai latrati, ma, la carcassa della cerbiatta è stata trovata solo qualche ora più tardi da Gianfranco Garbolino, uno dei membri del comitato di gestione del Comparto Alpino di Cantolira. Poco dopo sul posto sono arrivati anche i responsabili del servizio veterinario dell'Asl 6, i carabinieri della stazione di Cantolira e anche Celestina

Olivetti, il sindaco di Cantolira. «È la prima volta che mi trovo ad affrontare un'emergenza di questo tipo - spiega il primo cittadino - i giorni scorsi avevo sentito dei miei concittadini lamentarsi di questo branco di cani che, probabilmente, scorrazza un po' dappertutto. Si preoccupano: c'è bisogno di catturarli in fretta prima che, spinti dalla fame, facciano qualche altro animale, o peggio, una persona». Lancia un appello: «Qualcuno si imbatte in questo gruppo di cani deve immediatamente chiamare i carabinieri».

Per cercare di accalparli i sei randagi sono state sistemate alcune gabbie-trappole. Un sistema potrebbe funzionare, ma ci sono chi propone per i protettori caricati a saponifero. Intanto la caccia continua e le forze dell'ordine stanno anche tentando di capire se e dove questi cani (molto probabilmente abbandonati dai padroni che hanno voluto elettrificarli tramite il cinghiale elettronico diventato obbligatorio) erano custoditi prima di trasformarsi in un pericolo pubblico. Quello del randagismo è un fenomeno che da tempo problemi nei comuni della Val Grande e del Ciriace dove non esiste un canile consortile e, molte amministrazioni, sono costrette ad appoggiarsi al canile di Lauriano Po. Il fenomeno dei cani senza un padrone che si radunano in branco sarebbe evitabile se gli amministratori svessero un po' più di volontà nel catturare i randagi. I dirigenti e i «Rocky» abbandonati al margine di strada sono un problema che è diventato un problema considerato serio, sia per i costi che per l'incolumità pubblica. Ogni anno infatti, secondo i dati forniti dall'Europas, vengono lasciati liberi più di 10 mila cani di tutte le taglie. Incrementano l'esercito dei randagi arrivati a circa 900 mila esemplari. Amici a quattro zampe che, non per colpa loro, provocano circa quattromila incidenti stradali all'anno di cui una ventina con delle vittime. (l. gla.)

Serramenti esterni ed interni in legno e legno/alluminio

Siamo presenti ad ExpoCasa - Lingotto Pire fino al 6 marzo

Beds, stabilimento ad esposizione: Via V.le Po, 15 - 10030 - Sanfranc (CN) Tel 0173 66111 Fax 0173 661239 www.cobola.it info@cobola.it

Show-room: Corso Torino, 6 - 10021 - Alba (CN) Tel e Fax 0173 290907

Le forme che cambiano la casa

**COBOLA**  
RAPPRESENTANZA



STRADA CHIUSA PER DUE ORE



Noemi Nepote Polla, la vittima

Scontro sulla Pedemontana  
Muore una infermiera

Non ha fatto in tempo a evitare l'impatto contro l'auto che arrivava dalla parte opposta. Noemi Nepote Polla, 43 anni, di Castelnuovo Nigra, infermiera professionale all'ospedale di Ivrea stava andando al lavoro ed era partita da casa alle 7.30 di mattina. È morta in seguito allo scontro frontale nel quale è rimasta coinvolta sulla Pedemontana, tra le due gallerie di Quagliuzzo, poco dopo le 13. Avrebbe dovuto iniziare il turno delle 14, ma nel reparto non è mai arrivata. Nulla è stato fatto per il controllo della sua auto. La Fiat Uno invade la corsia opposta proprio nel momento in cui

riportato nello scontro per poterle salvare la vita. Un impatto violentissimo quello nel quale è rimasta coinvolta. Ferita anche un'altra donna, Lina Luigia Marcon, 67 anni, residente a Ivrea in via Vercelli 87, guidava la Y10 e si è scontrata con la Fiat Uno condotta dall'infermiera. La cronaca. L'asfalto ghiacciato dopo la spolverata di neve che ha imbiancato le strade canavesane nella mattinata. Di neve sulla Pedemontana non c'è più ma la temperatura, sotto zero anche a quell'ora, ha creato una patina di ghiaccio in diversi punti della statale. Forse è per questo che - ed è ciò che emerge dalla prima ricostruzione da parte dei carabinieri - Noemi Nepote Polla perde il controllo della sua auto. La Fiat Uno invade la corsia opposta proprio nel momento in cui

arrivando l'utlità della pensionata eporediese. Due auto schizzano, dopo lo scontro, sono irrimediabilmente nella parte anteriore. Sono alcuni automobilisti che seguono le due vetture e che assistono all'incidente a prestare i primi soccorsi e a chiamare il 118. Servono anche i vigili del fuoco perché nell'impatto le due conduttrici restano incastrate tra le lamiere. Più grave, una volta liberate, appare l'infermiera di Castelnuovo Nigra. Una corsa disperata, in elicottero, ore dopo essere entrata in ospedale. Il traffico sulla statale è rimasto chiuso per quasi due ore nel tratto tra le due gallerie. Le auto sono state fatte deviare sulla provinciale 222 e solo intorno alle 15 la circolazione è tornata alla normalità.

in breve

**PROSEGUE A IVREA IL BLOCCO DEL TRAFFICO**  
Non sono state sufficienti le due spruzzate di neve (quella di domenica - lunedì e quella di ieri) per migliorare la qualità dell'aria di Ivrea. Per questo motivo l'amministrazione comunale ha deciso di mantenere per domenica prossima il provvedimento di limitazione del traffico, con blocco della circolazione nel centro cittadino seguendo le stesse modalità di domenica.

**RIDOTTA LA MOBILITÀ ALLA ELCO DI PONT**  
È stata ridotta il numero di addette in mobilità alla Elco di Pont Canavese, cooperativa specializzata nel cablaggio di quadri elettrici. Dopo l'ultimo incontro in Regione con i rappresentanti sindacali, la proprietà ha firmato un accordo che stabilisce che saranno cinque e non nove gli esuberanti (sono ventinove le addette dell'azienda). In più la mobilità sarà soltanto su base volontaria e con un incentivo economico.

**RIVAROLO, SI RESTAURA LA CHIESA DI SAN ROCCO**  
Sono iniziati i lavori di restauro di uno degli edifici religiosi più antichi e caratteristici di Rivarolo: la chiesa di San Rocco. Gli operai dovranno mettere in sicurezza il campanile che ora è pericolante e recuperare la facciata e il tetto. La spesa prevista sfiora i 200 mila euro. Nei mesi scorsi è partita una campagna di raccolta fondi tra i fedeli, che tuttora è aperta.

**DIECI ANNI DI ALLA "GOZZANO"**  
È una delle scuole del Canavese che da più tempo punta su un progetto di laboratorio teatrale come momento didattico: la media "Gozzano" di Rivarolo questa sera propone il secondo appuntamento con "A teatro con noi", la rassegna giunta alla decima edizione. Il palcoscenico della sala Lux, a partire dalle 20.30, alunni e professori metteranno in scena il giro del mondo in ottanta giorni.

COINVOLTE LA REGIONE E LA PROVINCIA CON IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E DI RICONVERSIONE

# La Dora Baitea rilancia i suoi vigneti

## Diventa una risorsa recuperare la tradizione vinicola

Giampietro Maggio

Obiettivo numero uno: riportare sulla collina dei paesi della Comunità Montana Dora Baitea i pergolati, con i piloni piazzati sopra i muri costruiti a secco e che già caratterizzavano i vigneti di questa parte di Canavese all'epoca degli antichi romani. Non è, però, solo un tentativo di recuperare le antiche tradizioni che tra l'altro in questa zona vengono comunque rispettate, c'è anche la volontà di incentivare la coltivazione di un settore che sta tornando in auge rispetto a qualche anno fa. L'abbandono dei vigneti è un fenomeno che è aumentato parecchio nell'ultimo ventennio - spiega Viviano Gessino, presidente della Cantina di Carema, 75 soci più altri conferenti -, in particolare perché le nuove generazioni non ne vogliono sapere di lavorare la terra. È un mestiere difficile, del resto, qui in questa zona di Canavese, è quasi impossibile vivere di sola uva e vino. Molti lavorano i vigneti e si occupano di produzione vinicola solo come hobby, in realtà hanno un lavoro primario e nei ritagli di tempo riprendono le antiche tradizioni di famiglia. Il progetto che Regione e Provincia stanno sviluppando ha quindi come obiettivo, al recupero delle tradizioni attraverso la riconversione dei vigneti, anche quello di dare impulso ad un'attività capace di sviluppare l'economia locale. Gli esempi che arrivano da altre realtà, come quelle delle cantine sociali di Piverone, Cuceglio e Caluso sono confortanti. E' vero, i numeri sono differenti:

Carema produce 10 mila bottiglie di Caluso. Ma questo è dovuto essenzialmente al fatto che ancora in poche zone della Comunità Montana Dora Baitea si lavorano i vigneti. Il Piano di riconversione - spiega dalla Provincia - ha come obiettivi strategici, inoltre, il mantenimento e il consolidamento quantitativo e qualitativo della viticoltura in queste aree, l'ampliamento dell'offerta con l'introduzione di vitigni di elevata qualità, l'economicità di gestione dei vigneti e la loro eco-compatibilità, oltre al miglioramento dei suoli e della situazione fitosanitaria. Se gli obiettivi sono molti e ambiziosi, i risultati però devono fare i conti con la realtà. «La difficoltà che noi abbiamo - spiega ancora Gessino - è che più volte abbiamo sottolineato alle varie istituzioni che questi finanziamenti vengono garantiti a chi mette a disposizione almeno mille metri quadrati di appezzamenti. I nostri vigneti, invece, sono parcellizzati e di dimensioni ridotte, per cui potremmo ottenere contributi. Attraverso il Piano di riconversione e di ristrutturazione si punta però a riqualificare quei terreni in passato sono stati abbandonati e che, invece, potrebbero ritornare produttivi grazie a facilitazioni in termini di finanziamenti. Il contributo - le domande devono essere presentate entro il 14 marzo, utilizzando moduli predisposti, al servizio Agricoltura della Provincia, in via Bertola 34 a Torino - non può

essere superiore al 50 per cento dei costi sostenuti e erogato in anticipo a seguito della stipula di una polizza fidejussoria (che deve coprire il 120 per cento della somma richiesta). I lavori di ristrutturazione devono essere effettuati entro la seconda campagna successiva alla presentazione della domanda. I lavori ultimati, i vigneti che beneficiano dei contributi devono essere all'albo relativo Denominazione di origine controllata. Per informazioni si può accedere al link del sito internet della Provincia: [www.provincia.torino.it/agricoltura/bandi\\_scadenze/index](http://www.provincia.torino.it/agricoltura/bandi_scadenze/index).



Viviano Gessino

DOVE & QUANDO

**RESISTENZA.** Può essere visitata fino a domenica, nel salotto del Coro Bajolese a Bajo Dora di Borgofranco, la mostra fotografica sulla Resistenza e sui partigiani allestita dal Comune in collaborazione con la sezione eporediese dell'Anpi e il Centro Etnologico Canavese: apertura dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Sempre nel salotto di Bajo Dora è in programma, oggi dalle 21, una serata di "Canti della libertà" eseguiti dal Coro Bajolese. **DEI "VENERDI' CULTURALI".** L'associazione Natura e Paese di Vische organizza un incontro con Domenico Raschella, segretario generale della Uil, sul tema "La pensione oggi". La conferenza si tiene alle 21 nel salotto plurisala di Mazzè. L'ingresso è libero. **TERRORISMO.** "Guerra senza limiti e multinazionali del terrore" è il titolo di un incontro promosso, alle 21 nella Sala Lux di via Trieste a Rivarolo, dal movimento Alleanza Cattolica e

patrocinato dall'assessorato alla cultura comunale. Interviene il giornalista Morigi, che presenta il suo volume "Le multinazionali del terrore". **MASCHERE E CORIANDOLI.** A Vico Canavese, oggi a domenica. Qui sera, alle 21 in municipio, vengono presentati il Bergé e la Bergara 2005: i personaggi successivamente spingeranno la fiaschetta e parteciperanno alla serata danzante. Domani, alle 21, c'è il ballo in maschera. **GARDENIE.** Domani, dalle 11 alle 13 in piazza a Borgofranco e in piazza del mercato a Rivarolo, e domani e domenica dalle 9 alle 19 in piazza Ottinetti e Ivrea, i volontari dell'Associazione Italiana Scienze Multiple propongono "Piorincita": ai banchetti saranno distribuite piantine di gardenia, a fronte del versamento di un'offerta; il ricavato servirà per la ricerca su questa malattia. Organizza il gruppo Aism di Ivrea.

**IL locale Gekoo di corso Vercelli 332/m** a Ivrea ospita, dalle 23, "Jamaican Flavour", serata roots, reggae, raggamuffin e dancehall, con il dj Mr. Rootsman. **MERENDE.** Si conclude il circuito "Merenda Reale" dell'Atc del Canavese e Valli di Lanzo. Le merende di domani e domenica si tengono presso: Caffè Nazionale di Agliè (0124/33928), pasticceria Giardino di Caluso (011/9831373), Caffetteria Arduino di Ivrea (0125/48889), La Foresteria di Lonzè Alto (solo domenica, 0125/669065). Si inizia alle 15, il costo della merenda è 8 euro a persona; consiglia la prenotazione telefonica. **MATEMATICA.** Alle 15.30, all'istituto tecnico "Camillo Olivetti" di Ivrea, nuovo appuntamento del seminario dell'associazione Mathesis: Italo Tamasini, dell'Università di Trento, interviene sull'affascinante tema "Matematica e bolle di sapone".

# APERTURA STRAORDINARIA

Benvenuti da

# SCAVOLINI

Sabato 5 e Domenica 6 Marzo 2005 dalle ore 15,00

Per scoprire le novità in prima  
visione presso il rinnovato  
**Centro Cucine**

Un simpatico omaggio

**Prati**  
www.pratidiprati.com

Via San Ponso 27 - **PERTUSIO** - Tel. 0124 61.71.40



*Migliaia in visita agli stand dell'arredamento*



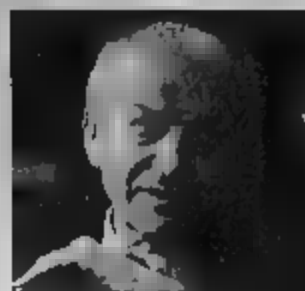
risparmiando dal sole i  
si difendono dal  
è questo il momen-  
scegliere l'immi-  
ando su tempo e  
Torrino Automati-  
Applio Claudio 1/c  
- 7506182, misu-  
soluzioni su misu-  
rizzatori ■ filtri  
che selezionano a  
■ euro. E quest'an-  
no la ditta torine-  
se lancia Air-Fit i  
climatizzatori che  
fanno arreda-  
mento, ■ si na-  
scondono nella  
■ come fosse-  
ro casse di mu-  
stereo. E' la novità  
di quest'anno ■  
spiegano dalla To-  
rino Automati-  
smi - a garantisco-  
no oltre che ■  
ottimo funziona-  
mento, anche un  
livello estetico no-  
tavevole. Da consi-  
derare poi che  
l'aria viene ■  
vogliata ■  
diverso ■ quello  
tradizionale per  
garantire ■ cli-  
ma perfetto nelle  
lunghe estati cal-  
de. E anche i ■  
prezzi sono da  
com ■ sa, con  
la garanzia di cin-  
que anni per ogni  
installazione.

**Promator International S.p.A.**  
Via Nizza, 294 - 10126 Torino  
E-mail: [info@fiarcexpocasa.it](mailto:info@fiarcexpocasa.it)



# BERTINOTTI

«E' un uomo trasparente, non negherà mai le radici. E' il caso di dire: ewiva Fausto»



Fausto Bertinotti

# CIAMPI

«Con lui tutto è stato chiarito. Non intendevo affatto criticarlo. Mi riferivo a certa sinistra»



Carlo Azeglio Ciampi

# COMPETITIVITÀ

«Abbiamo accolto molte osservazioni delle parti sociali. Abbiamo preparato un documento per un lavoro positivo»



Domenico Siniscalco

# REFERENDUM

«Ne parleremo domani, dovevamo già discuterne con Pisanu, ma poi non se ne è fatto più nulla»



Giuseppe Pisanu

IL PREMIER: FARÒ SOLTANTO QUALCHE CAPATINA. D'ALEMA SI DIMISE? MA LUI NON FU ELETTO DAL POPOLO

## Berlusconi: «Le Regionali? Ne resterò fuori»

«Comunque vada il governo non si tocca, conterà il numero di voti globale»

Ugo Magli

ROMA  
Silvio Berlusconi afferra la cronista e la porta sulla propria sedia. «Tocchi, tocchi pure qua, lo sento il bozzo del famoso trippiede? Ce l'ho ancora. Certo che mi prendeva sulla testa, addio...» per entrare nel Chiostro del Bramante, il premier, per dare lustro alla casa della Fondazione liberal che compie dieci anni. «Gli altri invitati s'infilano nel portone evitando le pozzanghere (un'impressione per Gabriella Carlucci, con tacchi alti e trampoli, Berlusconi si ferma con i piedi). Racconta di un trascorso la giornata a sistemare le candidature per le Regionali, i famosi «distinti» della discordia sono quasi pronti, stamattina verrà aggiunto l'ultimo nome. Ma non è soddisfatto, «queste elezioni abbiamo buone prospettive, secondo i sondaggi ultimi siamo davanti alla sinistra».

La circostanza al Cavaliere pare molto significativa poiché, spiega,

«in un momento economico non facile come questo, tutti gli altri governi europei hanno indici di dimissioni molto bassi. Il mio, invece, è esattamente pari a quello della mia coalizione, segno che almeno nella Casa dei liberali vengo considerato il leader indiscusso». Non farà campagna elettorale «vorrei restare fuori, confido, tranne qualche capatina qua e là nel caso dovessero proprio insistere per la sua presenza. Escluso un impegno massiccio anche perché, anticipa, «qualunque sarà il risultato delle Regionali, il governo resterà al suo posto». Massimo D'Alema, però, dopo la sconfitta si dimise, gli viene obiettato. «Già, lui non era mai stato eletto premier. Caricava nelle Regionali un consenso popolare che aveva mai avuto e, verificato che nonostante il suo impegno gli italiani gliel'avevano negato, dovette rinunciare. Io, invece, sono stato eletto a Palazzo Chigi dalla maggioranza degli italiani, di congedi anticipati non se ne parla nemmeno».

Comincia a piovere, e



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

della scorta gli poggia il cappotto sulle spalle, un altro spalanca l'ombrello. «Lei, gli viene chiesto, quali regioni prevede di conquistare? «Penso che in tutte quelle più importanti, dove noi siamo già al governo, si confermerà il risultato. Speriamo poi di far bene anche in quelle più travagliate, dove c'è un problema di classe dirigente...». Finirà il 6 per i vostri avversari? Oppure il 5? Berlusconi s'incrina, «dipende dalle singole situazioni, i candidati che metterò in campo, da tante cose. Però il questo il calcolo da fare: più che il numero delle regioni, vanno considerati i voti nostri e del centro». Noi faremo riferimenti a questo risultato complessivo, altrimenti saremmo già svantaggiati perché loro possono contare in partenza su tutte le regioni rosse».

«c'è mai stato, la nota con cui dava atto al Presidente della Repubblica la correttezza istituzionale» chiuso ogni equivoco, «ma l'avessimo anticipata di mezza giornata non ci sarebbe stata la presa di posizione del Quirinale domenica mattina, il premier si rammarica del ritardo fatale, però era sabato pomeriggio, voi sapete, e fa il gesto di quello che qui funziona niente, mi lasciano solo per andarsene a ballare».

E Bertinotti? Cosa dice del suo congresso? Il Cavaliere cade dalle nuvole, «non ne sono occupato», giura; poi, quando gli chiedono cosa pensa del Comandante Fausto che vuole abolire la proprietà privata, Berlusconi si mostra preparatissimo: «Almeno lui non nega le sue radici. Viva Bertinotti!», esclama con sorriso e trentadue denti. E' sul portone, c'è tempo per la battuta su Oriana Fallaci, gli piacerebbe se Ciampi nominasse la scrittrice e giornalista senatore a vita? «Certo, sarebbe un'ottima candidatura».

CONVEGNO DI ADORNATO, LATITANO GLI EMULI NOSTRANI DI BILL KRISTOL E SOCI

## «Liberal» cerca i neocon ma non li trova

Feltri

ROMA  
TANTO per cominciare, per quelli della Fondazione Liberal è stato un vero problema convincere i neo-con a venire a Roma. I neo-con - abbreviazione per neoconservative - gli ispiratori della politica estera di George W. Bush e per loro i liberal, nell'accezione newyorchese che si riferisce al «radical chic» raccontati Tom Wolfe, sono più o meno dei rifondatori, tendenza Ernesto. Nando Adornato avrà dovuto spiegare agli amici americani che da i liberal sono qualcosa di più e meno collocabile al centro, un po' più spostati a destra, con ambizioni terziste ultimamente annacquate, interessati al dialogo col Vaticano per il tramite di Camillo Ruini e con Washington per il tramite di Adornato medesimo. Il quale, per chiudere la premessa, è il papà della Fondazione e della rivista omonima, deputato di Forza Italia e

presidente della Commissione cultura della Camera. Ieri, nel Centro congressi piazza Capranica a Roma, ha aperto i lavori con cui si celebrano i dieci anni della Fondazione e subito ha avvertito: forse noi non siamo neo-con. E' stato un sollievo, perché già è così facile individuare un neo-con americano. Individuarne un italiano è quasi impossibile, persino se si controlla l'elenco dei relatori e degli ospiti compilato da Adornato per la sua quattro giorni (si chiuderà sabato a mezzogiorno con l'intervento di Silvio Berlusconi, simpatizzante e affiliato alla categoria). Il neoconservatorismo è d'animo, non un'ideologia, ha detto tempo fa uno di loro, tanto per complicare le cose. Si tratta di James William, ideologo «tolleranza zero» applicata a successo a New York dall'ex sindaco Rudolph L. Ma, in due parole, i neo-con sono pensatori di sini-

Nella nostra tradizione le forze più vicine a quella impostazione sono stati i repubblicani di Ugo La Malfa e, oggi, i radicali di Pannella

da sempre molto più inclini al pragmatismo che all'antagonismo romantico, e infatti hanno teorizzato l'esportazione della democrazia, o bombe. Per qualcuno, Bettino Craxi sarebbe diventato ne avesse avuto il tempo. Erano antenati dei neo-con i Repubblicani di Ugo La Malfa. Lo sono per certi versi i Radicali di Marco Pannella, e infatti una sera il neo-con Michael Ledeen, rispondendo in tv a una domanda di Barbara

«Emma Bonino and friends». Marco Capozzone è stato invitato in un tempio del neo-con, l'American Enterprise Institute, a presentare un suo libro collabora con il Washington Times, quotidiano per lo più attento alle idee neoconservatrici. Un giorno Giuliano Ferrara individuò in Pier Paolo Pasolini - quello schifato dall'aborto e schierato a fianco dei proletari in divisa, cioè i poliziotti - un neo-con ante litteram. Ecco, ieri al seminario di Liberal non c'erano repubblicani radicali né ex socialisti, Fabrizio Cicchitto, che qualcosa di simile a un neo-con potrebbe sembrare. Forse Adornato e i suoi neo-con (come si definisce Michael Novak, uno degli ospiti americani), cioè una variante filoclericale. Loro, però, preferiscono dirsi neo-lib, tanto per mangiarsi in due morsei l'eterna contrapposizione europea fra laici e cattolici. Neo-lib potrebbe essere Sandro Bondi, anche lui presente ieri, sebbene

verrebbe di classificarlo fra i Papa boys. Poi c'erano il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, solidamente democristiano, c'era Gerardo Bianco, ex e post democristiano, Gabriella Carlucci, più neo-conduttrice che neo-con. C'era persino Arnaldo Forlani, neo-coniglio mannaro, il quale si è presentato perché emi hanno invitato. Quanto ai neo-con, dice, lo interessano, come lo interessano tutte le moderne correnti politiche e come lo interessano, naturalmente, il pensiero di Adornato, la sua Fondazione, la sua rivista. Sul palco, dopo Adornato, è salito Lorenzo Ornaghi, docente all'Università cattolica e collaboratore della Conferenza episcopale italiana, e di cui è figlio evitare una schedatura. Dopo Ornaghi, Bill Kristol, americano e lui sì, neo-con. Nei prossimi giorni parleranno Renato Brunetta (neo-eco-lib), Franco Prattini (neo-commissario europeo), Marcello Pera (si può azzardare: neo-con) e Pellegrino



Ferdinando Adornato



Bill Kristol

Capaldo (ex banchiere). Insomma, di neo-con italiani non se ne trovano e del resto è arduo trovarne se si parte dal presupposto che nessuno sa cosa sia un neo-con. Domenica, sul Sole 24Ore, l'ex premier Giuliano Amato ha scritto che i neo-con sono idealisti-wilsoniani con metodi trozkisti. A nessuno verrebbe in mente di dichiararsi neo-con se poi, per illustrare il concetto, dovesse

«In pratica sono idealista-wilsoniano con metodi trozkisti». Specie se si pensa che in Italia i trozkisti fanno capo a Marco Ferrando e in questo momento, al congresso di Venezia, impegnati a incarnare l'opposizione da sinistra a Fausto Bertinotti. Tutto questo ha un'origine nella complessità di spirito di Nando Adornato, ex comunista, che abbandonò il progressismo scrivendo un libro: «Oltre la sinistra». D'Alema, sollecitato a esprimere un parere, disse: «Caro Nando, oltre la sinistra n'è la destra». Certe volte è tanto facile.

L'ACQUARIO DI GENOVA PRESENTA  
IL GRANDE CONCORSO:  
"L'IMPERATORE DEL MARE".

ENTRA, SCOPRI, ENDOVI E PARTI SUBITO IN VACANZA.

Nella corallina del Madagascar, che rappresenta uno degli ambienti più ricchi in biodiversità del mondo, vive un pesce che porta il nome di un grande imperatore. Si chiama...  
Sulle Dolomiti di...  
oppure nel... Nazionale del... per un... di una settimana... Village di...  
Marina di Camerota (estrazione il 18/03/05). Scopri su [www.acquario.genova.it](http://www.acquario.genova.it) regolamento completo e i premi del concorso "L'Imperatore del Mare" indetto da Costa Edutainment S.p.A. in associazione con Editrice La Stampa S.p.A. Partecipa...  
Non dimenticare di visitare l'Acquario di Genova entro il prossimo 15 marzo e osservare con attenzione.

Concorso  
"L'Imperatore del Mare"  
15 gennaio al 15 marzo 2005

Regala il coupon e consegnalo alla biglietteria dell'Acquario di Genova:  
vale uno sconto di €1  
per gli ingressi individuali adulti e ragazzi.

Media sponsor  
LA STAMPA

Happy Village

Cineplex

Acquario di Genova  
Ti emoziona per natura.



IL MINISTRO: DISCIPLINARE ESTERNA AL

## Immigrati clandestini assolti a Genova Castelli: «Sentenza al di fuori delle leggi dello Stato»

Hanno suscitato scalpore e polemiche le sentenze magistrati genovesi Marco Panucci e Federico Augusto Mazza che hanno assolto in un processo per direttissima due immigrati clandestini sorpresi in Italia malgrado avessero ricevuto l'ordine del questore di lasciare il Paese. Il primo a stigmatizzare l'assoluzione è stato Roberto Castelli. «Questa sentenza dimostra l'urgenza di una revisione costituzionale per costituire una sezione disciplinare per i magistrati esterni al Csm», ha detto il ministro della Giustizia. Il Guardasigilli pensa a una struttura che possa agire essere condizionata dalle logiche corporative e che possa sanzionare quei magistrati che emettono sentenze al di fuori delle leggi dello Stato. Oggi infatti esiste uno strumento efficace contro quei magistrati non vogliono applicare le leggi.



Roberto Castelli

## Dare un volto umano alla pubblica amministrazione Il progetto italiano del ministro Baccini

Dare un volto umano alla pubblica amministrazione per riconquistare la fiducia dei cittadini italiani ed europei anche attraverso una maggiore competitività a livello internazionale: è l'obiettivo della «Human Governance», nuovo progetto per l'umanizzazione dell'amministrazione pubblica illustrato ieri a Bruxelles dal ministro per la Funzione pubblica Mario Baccini. «La «Human Governance» è un'iniziativa tutta italiana per una nuova cultura della pubblica amministrazione», ha dichiarato Baccini a margine di un convegno tenuto all'Istituto italiano di cultura, il quale ha partecipato anche il vice presidente della Commissione europea, Franco Frattini. Il progetto, ha spiegato il ministro, «si basa su dieci punti fondamentali, che rimettono al centro sostanzialmente la persona umana e, ovviamente, la pubblica amministrazione al cittadino».



Mario Baccini

IL MAGISTRATO INDICATO SINDACO DALLA QUERCIA. MA I DL RESISTONO: «OPERAZIONE INACCETTABILE E NON CONCORDATA»

# Venezia, nasce il caso Casson E' scontro tra Ds e Rutelli

Il leader della Margherita: pronti a mettere in campo Cacciari e Treu Prodi: serve una scelta che unisca. Il «debutto» al congresso del Prc

Renato Rizzi

VENEZIA

Si garantisce che esistono chiurme nei confronti di nessuno, si afferma che c'è la possibilità di lavorare assieme, la scelta della coalizione di centro sinistra - esclusa la Margherita - di candidare a sindaco il magistrato Felice Casson s'annuncia drastica e decisa come un colpo di spada. Vuole tagliare il nodo di veti incrociati e di ripicche che, a un mese dalle elezioni comunali, rischiavano di offrire ai votanti un ossimoro solo sintattico, ma politico: un'Unione, cioè, frammentata in cinque liste. La decisione dei Ds, appoggiata da Rifondazione e Verdi, che la Margherita veneta definisce una «mossa gravissima da parte dei Ds, una mossa al lavoro unitario degli ultimi 3 anni, propaga, però, il suo scoppio ben oltre la Laguna e si ripropone come momento di scontro tra Rutelli e i Ds. E, forse, neppure in modo meno evidente

con lo stesso Prodi: «La candidatura di Casson - tuona il presidente del Ds, ospite del congresso di Rifondazione al Lido - ci pare non convincente e inaccettabile sul piano del metodo, oltre che irricevibile. E non convince neppure quanto a procedura, perché, come Margherita, si siamo un grande senso di responsabilità alla valutazione locale. Parole che sembrano svalutare qualche contrasto con le affermazioni del Professore il quale, l'altro giorno, come ricetta per evitare la sfascio della coalizione, avrebbe appoggiato la scelta di Casson. Una benedizione letta a filigrana perché Prodi aveva chiesto, per il capoluogo veneto, d'impegno più alto e, soprattutto, s'era detto che l'Unione sarebbe approdata a candidatura unitaria e di grandissima qualità. Oggi il leader della Margherita fa lo slalom tra questi paletti: spiega - non mi risulta proprio che ciò significhi un

libera a questa scelta. Poi, il sigillo: «Comunque la Margherita ha la propria chiara e convinta opinione. E replica sedativa del Professore non si fa attendere: «Io ho dato né beneplaciti né maleplaciti, non entro nelle candidature o nei problemi specifici della città che devono essere risolti a livello locale. Solo che a Venezia bisogna fare una scelta unitaria. Spero ancora che in qualche modo accolto quest'ultimo. Rutelli si rivolge, ai Ds. Ripercorre i passi che hanno scandito il percorso d'avvicinamento alla scelta d'un candidato sindaco per Venezia e sottolinea come, tutti insieme, si fosse stabilito che questa figura dovesse appartenere alla Margherita. Ma alla decisione sarebbe mai corrisposta una reale intenzione di metterla in pratica. E, così, sono state proposte varie personalità, con l'unico risultato che tutte sono state irregolarmente rigettate. Il presidente del Ds ribadisce ancora una volta il suo no alla discesa in campo del giudice prestato alla politica e avverte che il deciso a schierare i grossi calibri, i padri nobili del partito in Veneto: «Se non si troverà una scelta unitaria per il centrosinistra, Massimo Cacciari e Tiziano Treu sono pronti a correre nella lista, ci auguriamo che ciò non avvenga. Comunque il nostro candidato il cui, si chiama Alessio Vianello, è il migliore



Felice Casson, candidato sindaco di Venezia per il centrosinistra, con il deputato dei Verdi, Bettin, al congresso di Rifondazione

candidato oggi sulla piazza. Un fiume in Rutelli: «Passino? Siamo in costante contatto con lui perché, per primo, è consapevole che non si può andare divisi a queste elezioni. Il partito dei Ds non può rigettare tutte le candidature avanzate dalla Margherita e, poi, con una votazione controversa, far trovare la coalizione e poi di fronte ad una decisione che, ripeto, non è convincente ed è inaccettabile. «Un problema, questo è certo.

un problema: Massimo D'Alema, da Belluno, a margine d'un incontro pubblico giudica così l'impuntatura della Margherita su Felice Casson. Poi osserva: «Speriamo che si trovi una soluzione unitaria, ma è ovvio che non spetta a me farlo. La sinistra interna Ds, proprio mentre Casson fa il debutto al congresso di Rifondazione, ha remore a parlare di spaccature e critica la scelta d'una Federazione che si è cimentata in sconfitte alchimiche.

Qualcuno dice che la sua scelta è stata benedetta da Prodi anche se il Professore, al congresso di Rifondazione, ha sostenuto che lui non dà né beneplaciti né maleplaciti. «Ho sentito al telefono nei giorni scorsi. Mi ha chiamato per capire che persona fossi, dal momento che non avevamo mai avuto contatti. Abbiamo «ciaccolato», come diciamo qui in Veneto. Lei ha anni. Si sempre vani di non aver mai avuto etichette. «Un quarto di secolo trascorso in magistratura, che ha fatto una scelta di campo chiara, sarà costretto a uscire da questa sorta di clausura. Da ammocina della giustizia che non viveva a feste per non essere riconosciuto d'incontrare qualcuno che, magari, un giorno avrebbe dovuto interrogare, a un pubblico.

## Il pm: la mia candidatura c'è o resta

intervista

G IUDICE Casson, che cosa risponde a Rutelli che boccia la sua candidatura a sindaco?

«La mia candidatura c'è e resta. Di altre future non so. Vedremo, se verranno. Il mio nome non comporta chiusure di nessun tipo nei confronti della Margherita. Sono io, piuttosto a prendere atto che dall'altra parte c'è una porta chiusa. Vorrei lavorare loro, con tutti per il bene della città.

Buoni propositi, ma la presenza nei suoi confronti sembra netta.

«Siamo ai primi minuti dopo il sì. Ci saranno contatti, il necessario stemperare il clima.

«Questo è il suo primo approccio con la politica che qualcuno ha definito un acquario di squali. Ne è preoccupato?

«Guardi, nella mia lunga carriera in magistratura di squali ne ho incontrati tanti. Tra i colleghi, tra gli esponenti dei servizi segreti quando mi sono occupato d'inchieste per casi di politica. Non mi hanno mai fatto paura, alle guerre ormai sono abituato. Affronto quest'impegno gli altri: offrendo, come sempre, tutta la disponibilità.

Qualcuno dice che la sua scelta è stata benedetta da Prodi anche se il Professore, al congresso di Rifondazione, ha sostenuto che lui non dà né beneplaciti né maleplaciti. «Ho sentito al telefono nei giorni scorsi. Mi ha chiamato per capire che persona fossi, dal momento che non avevamo mai avuto contatti. Abbiamo «ciaccolato», come diciamo qui in Veneto. Lei ha anni. Si sempre vani di non aver mai avuto etichette. «Un quarto di secolo trascorso in magistratura, che ha fatto una scelta di campo chiara, sarà costretto a uscire da questa sorta di clausura. Da ammocina della giustizia che non viveva a feste per non essere riconosciuto d'incontrare qualcuno che, magari, un giorno avrebbe dovuto interrogare, a un pubblico.

«La feccia delle tessere è vera. neppure iscritto all'Associazione Magistrati. Oggi è diverso. Non sono più pm, mi è stato chiesto di impegnarmi per la mia città, di contribuire a risolvere problemi concreti, grandi o piccoli che siano. Non da solo, ma insieme ad altri. In una coalizione che non è chiusa nei confronti di nessuno. Mi è sembrato giusto accettarlo.

E la magistratura? «Un'esperienza che mi ha dato moltissimo. Ma ho ancora voglia di essere utile. E questa è una magnifica possibilità di lavoro che ha anche un agenzia piccolo con lo spirito della giustizia: sforzarsi di capire, tra il resto, le situazioni dei più deboli.

Se non sarà eletto o a conclusione di un'esperienza, penserà di indossare un'altra volta toga? «No. Si tratta d'un percorso finito. Tecnicamente sono un magistrato. Casazione in aspettativa obbligatoria non retribuita. Torniamo alla candidatura a sindaco: tra i suoi sostenitori di oggi c'è quel Massimo Cacciari che chiamò sul banco degli imputati per il rogo della Fenice. «Un rogo controllato. In questo contrasto politico si cela, secondo lei, qualche briciola magari inconfessata di rancore personale?

«Nel modo più assoluto, no. Ci siamo rivisti con reciproca cordialità, i nostri rapporti sono ottimi. [re. ri.]

LO VOLEVANO TUTTI, ORA IL SOLO: «L'UNIONE TOGLIE NOI PER METTERE LUI. LA COLPA? ANCHE DI ROMANO»

## Di Pietro e i listini, «io fregato da Mastella»

Jacopo Iacovoni

ERA l'uomo più potente e corteggiato d'Italia, oggi il suo telefono non squilla praticamente più: lezione sulla miseria del potere e degli umani destini. «Non mi chiama mai nessuno, che è successo, m'hanno dato un avviso di garanzia», domanda Antonio Di Pietro. No, nessun avviso. 2 che giungono voci di un suo fortissimo malumore verso il centrosinistra, l'Unione, Romano Prodi e, soprattutto, quei partiti minori che starebbero sottraendo spazio all'Italia dei Valori nei listini per le regionali. Di Pietro fa più che confermarlo, le rilancia. «Che ci devo fare, sì, Mastella m'ha fregato tutti i posti...»

Ceppaloni-Montemaro di Bisaccia, che parli. In realtà il duello, che sarebbe sintatticamente

epico, fisicamente non s'è svolto: troppo più esperto Mastella, dice Di Pietro, nel condurre trattative. «Io un pivello, mi dell'Italia dei Valori siamo dei poveracci che s'affannano a raccogliere le firme qua e là, impetiti, al freddo e al gelo, senza che nessuno ci aiuti. Ha anche il raffredore, il povero Tonino: «Eppure sto girando l'Italia per preparare sei elenchi, consegnarli in tempo, fare campagna elettorale... Ci presentiamo ovunque, parlo d'onore, con nostre liste. I sindacalisti, che appoggeremo il centrosinistra, che dobbiamo fare? In questo momento dobbiamo inghiottire ogni cosa per far vincere l'Unione. Come si dice, usi a obbedir l'eccezione.

Tacendo poi fino a un certo punto. L'ex pm oggi c'ha con tutti i partiti minori, escluso. Certo Ma-

stella è il suo preferito, ma, non l'ha incontrato ma chi vuole che m'incontrasse. E c'è una ragione: «Ogni volta che entrava nelle trattative lui, noi perdevamo la possibilità di avere uno spazio nel listino. Ci sono stati casi eclatanti e gliene racconto uno solo, la Liguria: l'Italia dei Valori era già dentro, capisce? E poi la Mastella quasi non esiste, come forza elettorale. Bene, da Roma hanno telefonato a Burdano e lui ha dovuto togliere me e mettere Mastella.

E pensare che una volta Tonino era una star e tutti lo corteggiavano. Passi per i giornali che l'hanno spesso dipinto calcando un po' la mano: sia quando lo prendevano in giro, come Avvenire che lo paragonò a Tarzan (ma Teodoro Buontempo rettificò, «Di Pietro è un imitatore») e una controfigura che va in giro per

la foresta a reclutare adepti, senza che di lui siano chiari né i valori né il progetto: sia quando lo incensavano, come fece per un periodo il manifesto, che arrivò a titolarlo Bossi ce l'ha duro, Antonio ce l'ha Di Pietro. Tutti, anni fa, lo volevano: il Cavaliere, e poi D'Alema e poi i presunti incontri di Testaccio nel ballatoio dove ha casa Giuliano Ferrara, persino Pino Rauti che nell'ottobre 2000 gli strizzava l'occhio, d'ipotesi di una collaborazione. Antonio Di Pietro ha destato grande interesse e grande curiosità nei nostri ambienti. Tonino non volle mai vederlo, il fondatore di Ordine Nuovo. Però, ricorato, coccolato, amato. E quando, alle ultime politiche, la giostra iniziò a rallentare, e poi a fermarsi, l'ex pm continuò ad aver la



Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei Valori

forza di stringere alleanze, coinvolgere compagni di battaglia diversi, sfuggire al tabù della ghettizzazione. «Alle politiche mi volevano far fuori con le civetta», dice adesso. E lui propone di approvare in extremis una legge contro quelle liste, che penalizzavano i partiti piccoli. Bertinotti e

DOPIO ALLARME DEGLI 007 NELLA RELAZIONE IN PARLAMENTO

## I servizi: minacce interne e di Al Qaeda

«In fermento l'area dell'eversione». «Piani contro la presenza in Iraq»

Rutelli

ROMA

Esistono piani terroristici di Al Qaeda contro interessi dell'Italia in Iraq ed è elevato il rischio che grava sulla presenza italiana all'estero. Sul fronte interno: «L'area dell'eversione appare in pieno fermento. E' stata solo una coincidenza il fatto che la relazione semestrale dei Servizi al Parlamento fosse resa pubblica il giorno dopo le bombe anarcosurrezionaliste di Genova e Milano, che dovevano servire a far evadere, in diretta, l'Armonia di... Diciamo subito che sul fronte anarcosurrezionalista la relazione ha ben presente il sostanziale attivismo in quest'area. Di più, segnala che ormai le formazioni dell'estremismo rivoluzionario, attestate su posizioni eversive, operano a due livelli: quello pubblico e quello clandestino. E che questo fronte ha legami internazionali: «Le evidenze informative e i contatti sulla rete hanno posto in luce i contatti con i circoli sloveni, svizzeri, britannici, greci e, soprattutto, i rapporti privilegiati con l'insurrezionalismo spagnolo, dal quale non sono mancate attestazioni di solidità

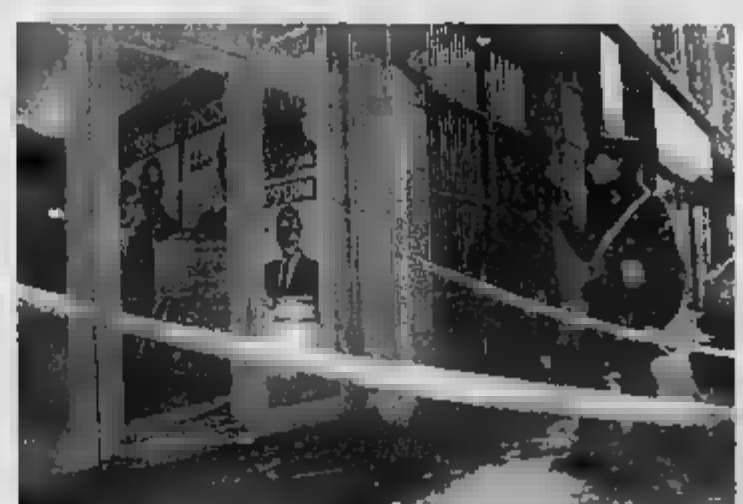
SOSPENSIONE DELLA ANTAGONISTA

## Altri due attentati a Milano

Dopo le esplosioni degli ordigni di Genova e a Milano, martedì sera, rivendicate dagli anarco-insurrezionalisti della «Federazione Anarchica Informale», il capoluogo lombardo, ieri mattina, è stato teatro di altri due attentati di lieve entità, entrambi ritenuti di matrice antagonista. Poco dopo le 5 una bomba è stata lanciata al corso Vercelli contro la vetrina di un ufficio elettorale di Piergianni Prosperini, consigliere regionale di candidato alle prossime elezioni regionali. Alle 6.15, invece, gli attentatori sono entrati in azione contro gli uffici della Giuliano Srl, in via dei Piatti a poca distanza da Piazza del Duomo. Entrati negli uffici, hanno tutto a soqquadro e poi hanno appiccato il fuoco a tre mucchi di... Le fiamme si sono spente da sole, senza causare danni eccessivi.

rietà si militanti italiani colpiti da provvedimenti restrittivi. Ma nella relazione si affronta anche il mondo delle sigle filobrigatiste, attive soprattutto in Sardegna e quello che si richiamano alla propaganda armata di Seconda posizione, d'interesse a un più diretto rapporto con i movimenti di massa, nelle regioni settentrionali. E un'area di rivoluzionari disposti all'opzione terroristica, ma tenuti fuori dall'ac-

quiescenza combattente di Nadia Loece e Mario Galesi perché sposo ortodosso, pronti dunque ad entrare in azione. «A seguito della disarticolazione del gruppo terroristico delle Br, ndr, altre sigle eversive - ipotizza la relazione degli 007 - potrebbero comparire sulla scena, nell'intento di accreditare una qualche forma di continuità con gli autori dei delitti D'Alema e Biagi. Ma la relazione semestrale dei



La bomba carta esplosa ieri notte nella sede elettorale di Prosperini a Milano

Servizi è molto attento a segnalare anche tutte le novità che emergono anche dal mondo dell'estremismo islamico. Dal radicalismo jihadista. «Connotazione e moduli della minaccia - scrivono gli analisti - inducono a considerare elevato il rischio che grava sulla presenza all'estero. Quando a quello che accade in casa nostra, colpisce questa rappresentazione: c'è in atto uno scontro moderati e ultranazisti per la conquista della leadership di alcuni centri islamici. La relazione non è reticente sui pericoli concreti: «La sfida posta dall'islamismo è la sicurezza mondiale si conferma asimmetrica quanto a tattiche e obiettivi.

La rete globale di aggregazione restano le regioni settentrionali, dove si è registrato il perdurante attivismo di «guide spirituali» di orientamento radicale. Ma in Campania, a Napoli, fonte principale di approvvigionamento per documenti falsi, queste aree estremiste possono contare su una stamparia clandestina. Guardando al passato, allo scampato pericolo di agosto, quando su Internet viaggiavano minacce di attentati da parte delle cosiddette «Brigate Abu Hafs al-Masri». La relazione parla di estagione ministeriale, di saccheggio mediatico. Il che, però, fa ipotizzare probabili nuovi exploit intimidatori intesi a protrarre l'eco delle dichiarazioni della leadership o ad inquil-

zare difficili passaggi politici nazionali ed internazionali. La relazione affronta i vari scenari caldi, dal Medio Oriente alle Repubbliche caucasiche, dall'Asia del tsunami ai Balcani. «Non va abbassata la guardia sulla «permeabilità» dell'area balcanica rispetto ai terroristi islamici. Colpisce l'analisi preoccupante su ciò che sta accadendo nella vicina Albania: «Si è registrato l'attivismo di sodalizi malavitosi locali legati alla criminalità transnazionale e la presenza di gruppi riconducibili all'estremismo islamico, spesso operanti nell'ambito delle attività di talitamento confessionale. Questo comporta alcuni rischi: «Il Sismi ha rilevato come il graduale radicamento sul territorio del movimento islamico costituisca una crescente minaccia per il personale internazionale presente a vario titolo nella regione. Naturalmente si affronta il capitolo iracheno. «Tra i principali rischi facili Casandre sono state gli analisi - indicano dall'intelligence continua - ad emergere quelli relativi a possibili sequestri di cittadini stranieri e ad attacchi contro le forze multinazionali, specie ad opera dei ribelli fuggiti da Falluja a novembre.



LA PROTESTA PER IL MANCATO RINNOVO DEL CONTRATTO

# I medici oggi in sciopero Slittano 90 mila interventi

Si astengono dal lavoro anche veterinari, sanitari e amministrativi. Potranno saltare anche visite ed esami programmati, anche se saranno assicurate l'assistenza ai degenti e tutte le urgenze

ROMA

Potrebbero saltare 90 mila interventi chirurgici oggi. La protesta per il mancato rinnovo del contratto, che è scaduto da tre mesi e ha collezionato una serie di fallimenti sul piano delle trattative, coinvolge 150 mila tra medici, veterinari, sanitari, amministrativi e tecnici del Servizio Sanitario Nazionale. «Assicureremo solo le emergenze», precisa Vincenzo Carpio, presidente dell'Assoi, l'Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani, «ma saranno più del 40 per cento gli anestesiisti e rianimatori che incroceranno le braccia».

Nemmeno i tentativi dell'ultimo minuto sono riusciti a scongiurare lo sciopero. Ed è anche confermato il sit-in dei camici bianchi dalle 11 alle 13, davanti alla sede delle Regioni, a Roma.

«L'incontro con il Comitato di settore avvenuto mercoledì non ha evitato lo sciopero», spiega Serafino Zucchelli, segretario nazionale dell'Anao Assomed, «anzi tutte le organizzazioni sindacali hanno deciso di inspiare le azioni di protesta nel caso in cui Regioni e governo, ognuno per le proprie competenze, non diano risposte alle richieste economiche e normative fatte dalla categoria». Zucchelli prosegue dichiarando che i medici manifestano perché ritengono che adattare le Regioni, responsabili istituzionalmente della tutela della salute dei cittadini, debba giungere un forte segnale per poter riprendere la trattativa. Fino ad ora, invece, lamentano gli ospedalieri, abbiamo ascoltato solo rifiuti e vaghe dichiarazioni di intenti che non possono assolutamente farci desistere dallo sciopero. Le nostre richieste, rimaste in-

scollate, non si limitano a una rivendicazione meramente economica, che pure riteniamo assolutamente legittima, ma si estendono alla modifica dell'organizzazione del nostro lavoro negli ospedali per garantire migliori condizioni di lavoro e, di conseguenza, migliore qualità dei servizi agli utenti».

Potranno saltare anche visite ed esami programmati, che se sarà garantita l'assistenza ai degenti. Un disagio, tuttavia, che graverà sui cittadini e per cui la Cgil rivolge alla popolazione un messaggio di scuse. «Ma», sottolinea il segretario nazionale, Massimo Corza, «un Paese che vuole essere competitivo non lascia per 39 mesi senza contratto i medici. Non è più tempo di parole, né di promesse: vogliamo una formale proposta contrattuale che non ci costringa a lavorare oltre

## LO SCIOPERO DEI MEDICI

Oggi per tutta la giornata

125 mila dirigenti medici e non medici del Servizio Sanitario Nazionale

Il mancato rinnovo del contratto di lavoro, scaduto alla fine del 2001

È la quarta protesta in tredici mesi dopo:

9 febbraio  
24 aprile  
3 giugno

18 marzo  
quando i medici di Cgil, Cisl e Uil potrebbero aderire alla protesta del pubblico

I sindacati: non chiediamo soltanto soldi, ma anche modifiche alla organizzazione del nostro lavoro negli ospedali per garantire migliore qualità di servizi

40 ore a settimana, adeguate garanzie, senza formazione retribuita, assicurazione, senza neppure alcun ruolo reale nelle scelte delle direzioni aziendali e senza regolamentazione per i sempre più numerosi contratti stipiti con i quali si assumono nuovi medici».

Si unisce al coro di protesta Stefano Biasoli, presidente nazionale del Coordinamento Italiano dei Medici Ospedalieri - Associazione Sindacale dei Medi-

ci Dirigenti (Cimo-Asmd), che osserva come non esista Paese al mondo in cui i medici siano stati trattati in modo così indegno, peggio di quanto non sia avvenuto per i braccianti agricoli siciliani nell'immediato Dopoguerra.

Unica eccezione alla mobilitazione nazionale di oggi, le province di Genova, Imperia e Savona, dove lo sciopero è stato revocato a causa delle abbondanti nevicate.

La Corte dei Conti, intanto,

ha bloccato l'accordo contrattuale sul rinnovo della convenzione per la medicina generale e della sostenibilità economica. Ad annunciarlo è Mario Falconi, Segretario generale della Federazione Italiana Medici di Famiglia (Fimmg), che annuncia l'immediato stato di agitazione della categoria: «Per ora», dice, «non possiamo far altro che attendere le motivazioni che la Corte dovrà fornire entro 10 giorni». (d. dan.)

PREGIASCIO, DELL'UNIVERSITA' DI MILANO

## «Così si nasconde l'influenza killer»

Il virologo: si manifesta con molte varianti. Non si è ancora totalmente adattata all'uomo

intervista

Renato Dancilio

ROMA

COME capire che si è di fronte a un caso di influenza? E, soprattutto, quali terapie abbiamo a disposizione? Il quadro della situazione non è dei migliori, come spiega Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università di Milano.

Professore, che cosa sa dell'influenza dei polli negli umani?

«Fino ad ora sappiamo che la patologia determinata dal virus H5N1, che abbiamo visto, è sicuramente la punta dell'iceberg di una serie di infezioni che non si riconoscono. I casi che il mondo scientifico ha potuto osservare fino a oggi sono settantina con una mortalità elevata, e si tratta di quelli giunti all'osservazione in ospedale, perché erano più gravi».

In che cosa differiscono i sintomi da quelli di una normale influenza?

«Purtroppo sono indistinguibili. E' soltanto l'indagine epidemiologica successiva e l'eventuale isolamento dell'agente virale che conferma la diagnosi di influenza aviaria».

E' sempre e soltanto il virus H5N1 il responsabile? «In realtà, un'altra variante di questa patologia, isolata in Olanda, ha dato forme cosiddette "fruste", ovvero specifiche, con congiuntiviti, che si possono essere influenzate perché individuate nei familiari o alcuni allevatori. Questa forma era data dalla variante H7N7 del virus, quindi con caratteristiche diverse. Ha causato un H5N1 e 38 casi di influenza eclatante. Ma, ripeto, indistinguibile dalle forme più comuni: febbre elevata, dolori muscolari e articolari, sintomi respiratori, naso chiuso e che cola. L'unica caratteristica è una più marcata insufficienza respiratoria. Questo è causa dell'interessamento polmonare primario. Però, attenzione: tutte le forme di influenza aviaria presentano tali caratteristiche. In questo caso che si è verificato

in Olanda due anni fa, ed è stato molto studiato, il risultato che diversi soggetti sono stati colpiti da forme banali che si è riusciti a capire essere stata influenza dei polli soltanto dopo l'indagine epidemiologica e virologica: presentavano sintomi lievi, il naso un po' chiuso e, in qualche caso, congiuntiviti».

I casi che continuano a segnalarsi nel Sud-Est asiatico sono legati a un'epidemia negli allevamenti. Il virus si sta, dunque, adattando all'uomo?

«Non si è ancora completamente adattato. Sia l'H5N1 sia l'H7N7 sembrerebbero non aver ancora acquisito quella variante nell'emoglobina, una delle parti superficiali del virus, quell'uncino con cui si attacca, per ora, solo alle cellule animali. I virologi di tutto il mondo temono proprio questo, ovvero che quell'uncino muti e si adatti anche alle cellule dell'uomo».

In questo caso?

«Sarebbero dolori».

Di quali farmaci disponiamo?

«Gli antivirali specifici, che il ministero si è procurando. Per il resto la terapia è sintomatica, senza tesa a ridurre i sintomi più gravi, quali

l'insufficienza respiratoria che richiama ricovero in ospedale: trattamento con corticosteroidi e, se è il caso, intubazione del paziente in terapia intensiva».

Quali complicazioni?

«L'insufficienza respiratoria, anche interessamento polmonare, una sovrainfezione batterica. E anche la possibilità che si sviluppino miocarditi».

Da che cosa è generata l'insufficienza respiratoria?

«Dal fatto che c'è un interessamento dell'infezione anche nelle cellule più basse, ovvero a livello degli alveoli polmonari: i virus pandemici, e quelli per i quali abbiamo, come nel caso dell'H5N1, una risposta di anticorpi, riescono a penetrare nelle vie aeree più basse, generano, quindi, una infiammazione per adema polmonare. E' importante, naturalmente, isolare il paziente per evitare il diffondersi di un'epidemia».



Fabrizio Pregliasco, virologo

Casa tua può diventare il posto più divertente del mondo?

Sì. Ci crediamo tanto da investire 3 miliardi di euro.

FASTWEB

Per informazioni [www.fastweb.it](http://www.fastweb.it) o chiama 192 192.

FASTWEB è Telefono, Mega Internet, TV\* interattiva, Film on Demand, SKY Cinema/Calcio/Sport e molto di più.

\*Per connessioni ADSL il servizio Video è disponibile previa verifica del doppino esistente successiva all'attivazione dei servizi FASTWEB.



■ Il dualismo tra il direttore generale Paolo Rota e Marcello Pochettino andava avanti da alcuni mesi ma è rimasto confinato tra le mura del palazzo ■ via Bologna, ■ sede operativa del Torac. Poi le polemiche seguite alla diffusione ■ notizia della necessità ■ recuperare 170 milioni ■ si erano trascinare dietro le voci di un cambio ■ vertice della macchina organizzativa. ■ difficile ricerca dei fondi aveva però fatto passare in secondo piano i problemi organizzativi. ■ giorni scorsi, però, Marcello Pochettino è passato all'offensiva dopo aver elaborato ■ piano ■ riorganizzazione interna che privilegia rapporti ■ potere verticali e ■ più orizzontali. Un progetto che ricalca la scelta fatta ad Atene che ha visto la nascita di un unico capo delle operazioni

non condivisa all'interno del Toroc. Per questo Pochettino ha chiesto l'appoggio politico del presidente della Regione, Enzo Ghigo, e del sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. Iniziativa non concordata con ■■■ che, ■■■ l'ausilio di ■■■ ■■■ legali del Toroc, ha preparato una lettera ■■■ contestazione dove vengono evidenziati numerosi comportamenti ritenuti scorretti con ■■■ la violazione ■■■ rapporti gerarchici, la creazione di discredito ■■■ di divisione all'interno della struttura. La lettera che contiene anche ■■■ rilievi sull'utilizzo dell'auto di servizio viene firmata martedì mattina poche ore prima dell'incontro ■■■ Quirinale voluto dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi a cui sono stati invitati anche i rappresentanti degli enti locali e i rappresentanti del Governo. Tutti restano sorpresi della decisione. Il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, protesta con forza. Pochettino ha tempo fino a lunedì per confutare le accuse e, fino ■■■ oggi, ■■■ scelto la linea di non commentare pubblicamente la vicenda.



Corso Matteotti d'Asiglio, 80 - 10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00  
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO  
Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.80







AL VIA SU RAISAT EXTRA IL MAGAZINE «BUONO A SAPERSI», SATIRA SU LIBRI, EVENTI, AUTORI

## Gnocchi: la cultura? Che ridere

«Il sorriso ti mette davanti al vero significato»

Raffaella Shipò

«Mi piace cantare, canto discretamente, ma non bene. Mi piacciono la televisione, il calcio, i libri, il teatro. Faccio tante cose male, perché assaporo tutto, sono curioso di tutto. E' che non mi interessa proprio specializzarmi e diventare bravissimo in una cosa. Sono un teorico di questa filosofia: "Piuttosto che fare una cosa bene, meglio farne tante male". L'avvocato Eugenio Ghiozzi ha Fidenza, Gene Gnocchi, in realtà tutto bene, che si tratti di monologare in teatro, scrivere libri, fulminare comicità, distillare perfidia dallo studio. «Quelli che il calcio su Raidue. Certo il suo modo di essere è spiazzante, lui lo sa e ci diverte: «Molti vengono in teatro per vedere come come tv e rimangono sorpresi perché scoprono diverso. E' proprio questo mio avere più personalità che alla fine paga: per esempio, se mi fossi laureato in Giurisprudenza come volevano i miei, ma in Lettere come volevo io, sicuro che avrei libri comici e non avrei fatto l'attore satirico. Sarei stato troppo soddisfatto per cercare qualcosa d'altro».

Nella ultima incarnazione Gnocchi diventa addirittura l'uomo di Leonardo Da Vinci, proprio quello del famosissimo disegno, per condurre su RaiSat Extra il primo Tg Culturale Satirico, «Buono a sapersi», disponibile il 3 marzo in due confezioni settimanali da quaranta e venti minuti, tutti i mercoledì e giovedì. Sottotitolo: «Cultura significa non dover mai dire "mi dispiace, se l'avrei saputo lo guardavo"».

L'idea di base è che la cultura è una cosa seria - dice Gnocchi - Per lo meno è serio dire: fermi tutti, adesso è cultura. Oltretutto è controproducente, perché si allon-



Gene Gnocchi come apparirà nella sigla di «Buono a sapersi»

## LA RETE

RaiSat Extra è un canale nato per dare ai telespettatori la possibilità di «ripescare» poche ore dopo programmi Rai non visti, o che si desidera rivedere. E' un'opzione che Sky ci ha chiesto sulla scorta dell'esperienza inglese, molto positiva - spiega il direttore Marco Giudici -. Si tratta di una buona chance, che via via sta scoprendo anche il pubblico italiano, malgrado sia poco reclamizzata. Con il presidente Carlo Sartori abbiamo deciso di buttarsi in questa avventura di produrre in proprio «Buono a sapersi», come show tutto nostro, soprattutto per due ragioni: perché ci caratterizza sul piano sperimentale, e perché così promuoviamo un grande artista Rai sulla piattaforma Sky».

la gente. Eppure la satira sulla cultura in Italia è data, hanno tutti paura di oltraggiare il totem: noi invece abbiamo deciso, con questo magazine, di trattare i fenomeni culturali come un prodotto qualunque, con un approccio laterale e sorridente. Finendo col costruire una lista di consigli, e

soprattutto «sconsigli» per gli acquisti, senza però che appaiano direttamente come tali. Per un pubblico che sa capirli, smistarli, digerirli. E ridere, finalmente. Evitando facili snobismi.

Punto di partenza del programma sono le lettere del pubblico: «Per esempio - spiega

ancora con quella sua ironia distratta - un tizio deve andare a un party e non si sente a posto perché non ha letto il «Codice da Vinci». Beh, lo aiutiamo noi». C'è anche spazio per gli scoop editoriali-demenziali della serie: «Chi scrive i libri di Enzo Biagi? Oppure che l'ultimo libro di Baricco viene venduto all'Ikea come tramezzo?». E non mancano ardite novità letterarie (ci cinque libri di Camilleri della settimana), sagaci risposte a questi secolari («è nata prima la sinistra o la divisione della sinistra?»), opinioni immortali (nella prima puntata, Ungaretti dice la patto di Maestricht).

Gnocchi è contento assai di lavorare in rete: «C'è una sensazione di maggiore libertà, c'è molta meno pressione e non è necessaria la caccia di turno per garantire l'audience agli sponsor pubblicitari. Nelle tv generaliste ci sono sempre meno spazi per rischiare». E certo, un programma in cui si ride della cultura oggi in Italia è un rischio. «Ma non posso fare a meno di ridere, io. E' una forma mentis: in ogni aspetto comico, basta compiere uno scarto dalla realtà e tutto diventa comico. E' una scelta di vita. Non per nulla, i autori di riferimento sono Campanile, Gadda, Flaiano, certo di Bianciardi o di Benni. Sono autori ben più interessanti di chi scrive la penna intinta nella lacrima. La scrittura comica è molto, molto più difficile dell'altra perché i registri sono vari. Oggi si parla tanto di scrittori pulp, di cattivi, ma Campanile era centomila volte più cattivo di loro, però con una leggerezza e una grazia di tocco che questi scrittori pulp non hanno. Soltanto ridere ti mette davanti ai grandi interrogativi della vita».

IL NUOVO SPETTACOLO DEL COMICO MILANESE IN SCENA A ROMA



Una serata tenuta su dagli assoli del protagonista costruita a sketches ambientati su tram e locali notturni

Paolo Rossi protagonista del nuovo spettacolo «Il signor Rossi e l'impero»

## Il signor Rossi sconvolto dall'Italia multietnica

Masolino d'Amico ROMA

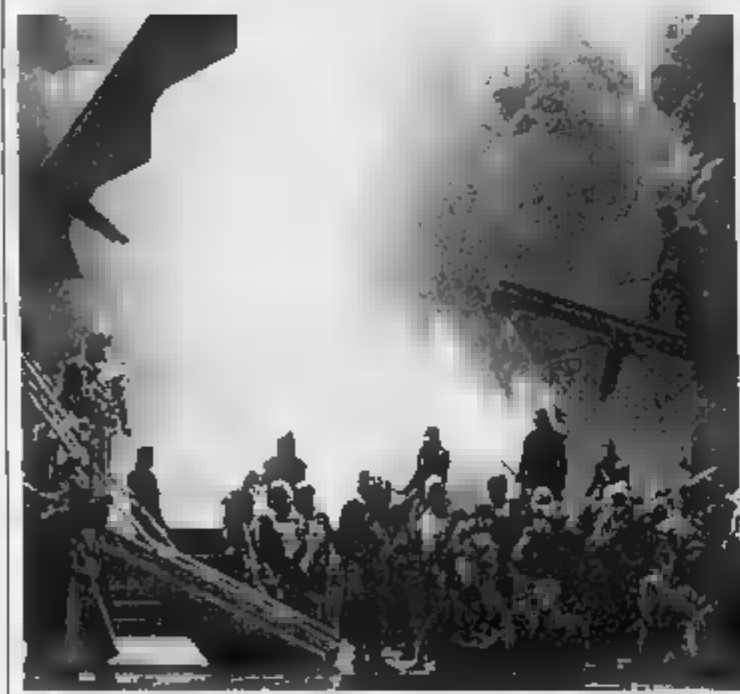
«Teatro di rianimazione», «Avanspettacolo civile», così Paolo Rossi definisce i suoi spettacoli comico-impegnati e, potremmo dire, destrutturati. Il penultimo, «Il Signor Rossi e la Costituzione», si presentava come una conferenza seminario che illustrava, mediante lettura puntuale di capitoli, come la nostra Costituzione venga disattesa a ogni piè sospinto. Partiva bene e poi si disuniva, almeno nella versione iniziale che ho ascoltato io, ma poi ha circolato per due anni, e chissà come si è sviluppato, Paolo Rossi è un arguto vivace in continua ebollizione, la sostanza della sua teatralità sta proprio nel non mai fermarsi. Il lavoro, «Il Signor Rossi contro l'impero del Male», si presenta come una serie di sketches, varietà di una volta ed è introdotto da un Paolo Rossi in abito nero e cappello, che secondo tradizione viene alla ribalta, chiacchiera col pubblico, prende in giro i ritardatari (funziona sempre), ma insomma il can per l'ala, sempre sprizzando quella energia che lo rende irresistibile. E' la volta che vedo penso a lui come un Chiambratti di segno diametralmente opposto, insieme sarebbero una strepitosa coppia di grilli parlanti, uno elettri-

co uno compassato, uno aggressivo uno remissivo, uno scamicciato uno col gilet - dovessi pensare a una storia per loro, affiderei, naturalmente, a Paolo Rossi la parte del buono e a Chiambratti quella del cattivo.

Non divaghiamo. Il titolo dice poco, la terribile satira politica che sarebbe costata a P.R. l'allontanamento dalla Tv si limita a quella critica peraltro pungente al nostro premier e al suo grande alleato George W. Ma il tema comune alla maggior parte degli sketches è un altro, vale a dire l'odierno miscuglio delle etnie, e le reazioni in proposito: non per nulla il cast, otto persone in tutto, è multinazionale, basta leggere i nomi: Aicha, Kais Boumaiza, Ruffin Doh Zeyenou, Jun Ichikawa (l'attrice giapponese vista nel film di Olmi «Candendo dietro i paraventi»), più gli autarchici Emanuele Dell'Aquila, Stefano Bambi, Alex Orciani (questi ultimi, addetti anche agli strumenti: le musiche, eterogenee, sono assemblate da Franco Battistoni). In uno sketch Paolo Rossi è un complice sono a una fermata di tram che si popola progressivamente di extracomunitari, guardati con crescente sospetto e paura. In un altro gli stessi stessos tram, e le coppie ricompare stavolta in tenuta verde da vigilantes

leggiati: tanta in questo modo di intimidire gli stranieri, questi si sono così bene integrati da rispondere loro in perfetto meneghino di prenderli in giro esibendo documenti risibili, ovvero addirittura di beffarli allungandoli delle loro armi.

Nell'episodio visivamente più avvincente anche se narrativamente più sgangherato (le scene sono faldate, ma il colpo d'occhio non è mai spiacevole) c'è un night dove il Signor Rossi vorrebbe abbandonarsi a piaceri proibiti ma al solito non riesce a venire a capo di nulla. Tenuta su dagli assoli del protagonista-autore (con Carlo Giuseppe Gebardini e Riccardo Piferi), che lo strascicano, non senza gradimento della sala, fino a farla durare due ore e mezza, la serata è rinfrescata dal buonumore sprizzato dagli ospiti esotici munifici di occhi a mandorla e di ebbero (a Zeyenou, che viene dalla Costa d'Avorio, sono spassosamente affidate le tirate contro l'invasione dei neri). Al termine, avendo definito il suo show avanspettacolo, e incassati i meriti applausi, Paolo Rossi annuncia anche un film: e si proietta il video, solo due minuti, le immagini dell'Iraq scattate da Giuliana Sgrena, in una richiesta di solidarietà cui tutti si uniscono volentieri. All'Ambra Jovinelli fino al 24.



Un momento del «Trovatore» in scena ieri sera al Regio di Torino

L'OPERA DI VERDI IERI SERA AL REGIO DI TORINO CON GIORDANI, CAROSI, NUCCI E PENTCHEVA, GIÀ TUTTE ESAURITE LE REPLICHE

## «Trovatore», una meraviglia da ascoltare a occhi chiusi

Paolo Gallarati TORINO

Il Teatro Regio sta raccogliendo un successo dopo l'altro. Una serie così lunga di spettacoli esauriti in ogni ordine di posti non s'era vista da parecchie stagioni e questa parte. Niente di strano: le esecuzioni musicali, infatti, sono assai buone e, inoltre, si stanno raccogliendo i frutti di una politica culturale condotta con capillare minuzia in anni di attività volta alla ricerca di nuovo pubblico. Basti dire che nel 2004 sono entrati al Regio più di 40.000 ragazzi dalle scuole, dalle elementari all'Università, per vedere gli spettacoli e seguire le attività didattiche che il teatro organizza con lo scopo di diffondere la cultura musicale.

per le repliche del «Trovatore», andata in scena ieri se-

ra, i biglietti sono esauriti da tempo. Chi verrà a vederlo troverà una buona compagnia di canto, e un direttore come Renato Palumbo che guida l'orchestra con ritmi sostenuti, un fraseggio elastico, sonorità trasparenti e mai troppo pesanti. Marcello Giordani è un Manrico della voce squillante, che strappa al pubblico un boato, sparando un bel fiato alla fine dell'ultracelubre cabaletta del terzetto.

Lavorerà ulteriormente, negli anni futuri, alla cura delle sfumature perché la voce è bella e ha possibilità di buoni risultati, anche sotto questo aspetto. Micaela Carosi, invece, le sfumature le usa in abbondanza e, modulando il canto con flessibilità, tra il forte e il pianissimo, conferisce al personaggio di Leonora quella vena sentimentale, palpitante e segreta, che si esprime nelle due strepitose dell'ultimo atto.

anche Mariana Pentcheva nella parte di Azucena, vigorosa ma senza esagerazioni, e Leo Nucci in quella del Conte di Luna, vecchia volpe dall'arte consumata: fraseggio, dinamica, canti, tutto è al posto giusto e il risultato colpisce.

E' ormai patrimonio comune dei direttori d'orchestra e dei cantanti l'idea di riportare il «Trovatore» all'originaria concezione di Verdi che, come mostra la partitura costellata di «piano» e «pianissimo» e di accurate indicazioni espressive, voleva una «degenera», delicata e intima, l'esatto contrario di quelle pesanti che si sono radicate in una falsa tradizione esecutiva. I registi, invece, stentano ad interpretare l'opera in questa luce. Gli ultimi spettacoli prodotti in teatro di primo piano (Ugo De Ana, 2001; Pier Luigi Pizzi, Firenze 2001) si sono attenuti, ancora

a sempre, ad un certo peso monumentale, estraneo a questo capolavoro incentrato sui sentimenti individuali che lo sfondo corale non deve alienare in una dimensione falsamente spettacolare.

Non fa eccezione a questa vecchia e radicata tendenza lo spettacolo di Alberto Fassini con le scene di Mauro Carosi. Siamo nel melodramma più smaccato con effetti scenografici in technicolor e una gestualità vistosa, a sfondo principalmente ginnico-sportivo: braccia aperte e mani in alto sono la base della recitazione individuale che ha per sfondo duelli di soldati, non previsti balletti di zingari spade volteggianti un po' ovunque e un'inquietudine motoria che investe persino le devote suore quando, nella scena del chiostro, brandiscono e muovono ansiosamente croci e lenzuoli. Dal punto di vista scenografico

questo è il quadro più bello: molto pulito nei suoi pannelli bruciati, alla Manzi. Ma resta un caso isolato. La scena culminante del «Miserere», invece, è completamente spiazzata. Niente torre-prigione, verso cui deve salire il vaporeoso canto di Leonora; niente coro di monaci dietro le quinte. Al loro posto, un albero scheletrico e una processione di monaci che portano una letiga di cadaveri, come nella peste del Manzoni. Si pensava che le prescrizioni di Verdi e di Cammarano sono così semplici ed efficaci che basterebbe seguirle alla lettera per garantire la riuscita della scena più tragica e forte del «Trovatore»: invece no signora, bisogna fare di testa propria, e rovinare tutto. Ciononostante, la festa c'è stata, perché all'opera, quando l'esecuzione musicale funziona e piace, si, facilmente, si chiude un occhio.

## Previsioni meteo e impianti per il weekend

NEVE

Altezza min-max

Impianti aperti

## PIEMONTE

	* 04/03	05/03	06/03
Ala di Stura	70/70	3/3	
Alagna Valsesia - Monterosa Ski	10/150	6/6	
Alpe D'Avorio	80/110	3/3	
Artesina - Mondolè Ski	100/140	3/12	
Bardonecchia	30/50	14/20	
Biellmonte	45/100	9/10	
Claviere - Cesana - Via Latta	30/70	11/62	
Domobianca	40/70	4/5	
Formazza	20/60	n.p.	
Frabosa Soprana	70/110	5/6	
Limone Piemonte	80/120	17/20	
Lurisia	100/150	7/7	
Macugnaga	30/50	3/11	
Mottarone	20/60	5/7	
Pian del Frai	15/30	n.p.	
Pian di Sole	20/20	1/2	
Pragelato	10/20	1/6	
Pratonevoso - Mondolè Ski	130/150	7/7	
San Domenico di Vigor	30/100	6/6	

San Giacomo di Roburent	30/50	n.p.	
San Sicario - Cesana - Via Latta	30/70	7/62	
Sauze d'Oulx - Via Latta	30/70	10/20	
Sestriere - Via Latta	30/70	11/62	
Val Vigor	10/50	2/3	
Via Latta	30/70	3/62	

## VALLE D'AOSTA

	* 04/03	05/03	06/03
Antagnod - Monterosa Ski	20/70	4/4	
Bruson - Monterosa Ski	15/40	3/3	
Cervinia - Breuil	40/140	19/20	
Champoluc - Monterosa Ski	30/110	11/11	
Champorcher	35/70	5/6	
Cogne	20/40	7/4	
Courmayeur	30/70	19/20	
Gressoney L.T. - Monterosa Ski	40/120	10/10	
Gressoney S.J. - Monterosa Ski	30/40	2/3	
La Thuile	50/100	37/37	
Mila	40/50	11/12	
Tignes	25/55	6/6	
Valtournenche	30/110	9/9	

	* 04/03	05/03	06/03
Aprica	30/90	16/20	
Bormio	40/80	13/14	
Chiesa Valmalenco	30/80	8/8	
Livigno	40/70	32/32	
Madalmo	30/90	13/13	
Passo Tonale	90/120	15/15	

## VENETO

	* 04/03	05/03	06/03
Arabba	35/120	28/28	
Cortina d'Ampezzo	40/100	36/36	
Paese	45/80	27/27	

## TRENTINO

	* 04/03	05/03	06/03
Alpe di Cembra	45/65	6/6	
Andalo - Fai della Paganella	60/110	18/19	
Canazei	40/60	10/10	

	* 04/03	05/03	06/03
Folgarida	40/150	22/22	
Folgarida-Marilleva	50/90	24/24	
Madonna di Campiglio	60/80	21/22	
Moena	30/60	8/8	
San Martino di Castrozza	30/40	12/12	
Vigo di Fassa	35/60	6/7	

## ALTO ADIGE

	* 04/03	05/03	06/03
Alpe di Siusi	5/60	n.p.	
Alta Badia	70/85	51/52	
Alta Pusteria	45/70	27/27	
Plan de Corones	30/85	30/30	
Val Gardena	30/75	70/70	

## FRANCIA

	* 04/03	05/03	06/03
Monginevro	40/80	12/12	



ALLA BARONINO	CONSIGLIO DI F. M.	FU PARROCO A D E A FRASSINETO	TRA I CASALESI
<p><b>«Grafica ed ex libris» con opere di 95 artisti</b></p> <p>Le opere di 95 artisti, provenienti da tutto il mondo con buona adesione di artisti del Sol Levante, saranno esposte nel salone San Bartolomeo, in piazza Baronino, a Casale, per la VII mostra internazionale biennale «Grafica ed ex libris», curata dal Gruppo Arte Casale. La rassegna, che resterà aperta fino al 20 marzo, verrà inaugurata oggi alle 17. Fra gli artisti presenti anche una decina di monferrini. (r. sa.)</p>	<p><b>Valentino, Donata Prosa il neo vicepresidente</b></p> <p>Nella riunione di circoscrizione Valentino, Casale, è nominato il vicepresidente: Donata Prosa. Sostituisce Alessandro Proso, cato recentemente dal mesotelioma. La riunione è emersa la richiesta che il presidente Vincenzo Lumello avanzi al Comune di riproporre mercatini di quartiere (come quello dell'anno scorso in corso G. Italia, che aveva avuto molto successo), in funzione del rilancio del commercio locale. (f. n.)</p>	<p><b>Morto don Franco Rossi Domani i funerali</b></p> <p>È morto all'ospedale Santo Spirito, dove era ricoverato da alcuni giorni, don Franco Rossi, 69 anni. Don Rossi, che era stato ordinato nel giugno del 1961, per anni è stato parroco a Murisengo e poi a Frassineto, poi costretto a lasciare per problemi di salute. Il funerale verrà celebrato domani 14,30 nella chiesa dello Spirito Santo dove stasera alle 21 verrà recitato il rosario. Lascia il fratello Mario, titolare dell'Agenzia La Torre di via Saffi. (r. sa.)</p>	<p><b>Riscaldamento a legna un'indagine telefonica</b></p> <p>Viene avviata in questi giorni dall'Ipla un'indagine telefonica tra i casalesi, per appurare quante famiglie usano legna combustibile per scaldarsi. L'indagine, svolta con il patrocinio dell'assessorato Ambiente del Comune, ha l'obiettivo di incentivare questo di riscaldamento, considerato ecologico, ottimizzando i suoi risultati, eventualmente richiedendo anche finanziamenti regionali stanziati a questo scopo. (f. n.)</p>

## QUESTO CONSENTIREBBE DI INCASSARE SOMME PIU' ALTE CON L'ICI

# Abitazioni nel mirino

## Casale rivaluta le rendite catastali?

Franca Nebbia  
CASALE MONFERRATO

Le rendite catastali potrebbero essere rivalutate direttamente dal Comune, grazie alla Finanziaria del 2005, che concede questa possibilità a quelle città che hanno diviso il territorio in microzone, in cui siano stabiliti i valori medi degli immobili. Casale è fra queste con 1750 alloggi con valore catastale di 17 mila euro (per lo più nelle frazioni) e 1542 da 47 mila euro. L'intenzione è stata espressa dall'assessore al Bilancio Mauro Oglietti e dal sindaco Paolo Mascaro, durante la presentazione del bilancio di previsione del 2005. «L'assessorato ha deciso di prendere la Giunta in questo senso - dice Oglietti - è un problema che affronteremo dopo il bilancio, in ogni caso creando un'apposita commissione che coinvolga agenzie immobiliari, ufficio del Catasto, associazioni di categoria. C'è comunque da dire che Casale, rispetto a molte città limitrofe, ha rendite catastali mediamente inferiori del 50%».

L'ultimo aggiornamento delle rendite catastali risale al 1939, e da allora i valori degli immobili sono ampiamente cresciuti. L'indirizzo potrebbe essere, in un momento congiunturale in cui i trasferimenti statali sono sempre meno coperti, di spostare gli immobili che rientrano in categoria A3 (tendenzialmente di edilizia economico-popolare) in A2 (immobili residenziali), con una rivalutazione di rendita di circa il 30%. Ovviamente essa avrebbe una ricaduta anche sull'Ici, che a Casale è appena stata aumentata dal 4 al 5,2 per le prime case, pur con

una serie di detrazioni per le fasce deboli della popolazione.

Preoccupati i sindacati inquilini. Franco Stramare, segretario provinciale del Cisl, afferma che, tanto più che la finanziaria prevede anche che non siano inferiori alla rendita catastale. Per una rendita di circa 1000 euro per un alloggio medio-piccolo l'affitto dovrebbe essere circa 1000 euro, una cifra assurda se paragonata agli stipendi. Per gli stessi motivi, pur se dalla parte opposta, è preoccupata la

Confedilizia, che ha appena firmato con i sindacati inquilini i patti territoriali, nell'ottica di una calmierazione degli affitti. «Si tende a far confusione tra rendita catastale e valore catastale; il secondo si ottiene dal primo, moltiplicazione di alcuni parametri. Ci sono immobili che valgono niente e altri con ampio potenziale che invece hanno una rendita troppo bassa. La materia, pur bisognosa di normative, è affrontata con cautela».



A Casale c'è l'intenzione di rivalutare gli estmi catastali

A CASTELLETTO D'ORBA LA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE POSTICIPATA DAL 30 APRILE AL 2 MAGGIO

## La Rassegna dei vini si apre ai prodotti tipici



La Muti medina storica della Rassegna

La Condotta di Slow Food organizzerà laboratori del gusto

CASTELLETTO D'ORBA

Importanti novità per la «Rassegna dei vini dell'Alto Monferrato» di Castelletto d'Orba.

La manifestazione, che sarà ospitata nella tradizionale sede del Centro sportivo di località Castelveto dal 30 aprile al 2 maggio.

Pur confermando il ruolo primario del vino, la Rassegna (per anni inaugurata da Ornela Muti) si aprirà anche ai «Sapori dell'Alto Monferrato», con la presenza di un selezionato gruppo di espositori che proporranno i prodotti tipici

della tradizione gastronomica del territorio, dai formaggi ai salumi, ai dolci, ecc.

Saranno organizzati laboratori del gusto a cura della Condotta di Ovada di Slow Food e degustazioni guidate a cura dell'Onav.

Quindi, quest'anno si chiamerà «Rassegna dei vini e dei sapori dell'Alto Monferrato» per le quali hanno già assicurato patrocinio e sostegno, tra gli altri, il ministero per le Politiche Agricole, l'Enit, la Regione, la Provincia, la Camera di Commercio di Alessandria e la Associazione Alto Monferrato. La dare conferma della piena adesione del mondo agricolo, è la presenza della Cia e dell'Unione Agricoltori.

L'obiettivo della rinnovata Rassegna - dice il sindaco Federico Fornaro - è dunque quello di presentare al visitatore una panoramica del territorio e delle sue tradizioni culturali e storiche, offrendo agli espositori una vetrina importante e qualificata.

Sono in programma convegni tutte le sere. Ingresso libero a tutti gli eventi. (r. bo.)

ACQUI, CENTROSINISTRA E RC ATTACCANO IL COMUNE

## «La media Bella rimanga dov'è»

ACQUITERME

Fermo anno al trasferimento della scuola media Bella. Ad opporsi è il comitato di quartiere della sede di piazza San Guido all'ex Magliole delle francesi via Magliole sono i consiglieri comunali centrosinistra Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti ed il gruppo in consiglio comunale di Rifondazione Comunista Domenico Ivaldi. «L'attesa che sia costruita la sede, fin dalla prossima estate la media dovrebbe essere trasferita provvisoriamente nei locali delle Suore Francesi. Locali che dovranno essere messi a norma e attrezzati per ospitare circa 300 ragazzi, insegnanti e personale tecnico-amministrativo, sale e laboratori, uffici e servizi. Ovviamente è un doppio costo: quello della ristrutturazione e quello dell'affitto che il Comune dovrà pagare alla società proprietaria. Nell'immobile, spiegano i consiglieri comunali d'opposizione. Tra l'altro, la sede della scuola è stata di recente rinnovata a spese del Comune, mentre la prestigiosa sede dell'elementare Saracco, dopo un decennio di abbandono, ha visto l'avvio di un risanamento a adeguamento che non poteva più essere rimandato».

Di qui una proposta dei consiglieri comunali: «La giunta comunale rinunci al finanziamento pubblico per il tribunale: con un atto di responsabilità prenda atto che questo progetto è di alcuna utilità. Eviterà uno spreco di denaro pubblico che potrebbe essere usato ben altrimenti. Il tribunale può restare a funzionare



La scuola media di Acqui

benissimo dov'è ora. E così la scuola media. Con i soldi risparmiati si possono fare utili interventi per migliorare le strutture esistenti. Tra l'altro esiste già un progetto di miglioramento della scuola media Bella, che consentirebbe di recuperare ampi spazi per la didattica, così da eliminare almeno una delle due succursali. Se proprio si intende rinunciare al tribunale, perché non collocarlo presso le Suore Francesi, evitando un inutile, costoso, disagevole e provvisorio trasferimento alla scuola media?». Fronte la replica del sindaco Rapetti: «Sono stupefatto dell'atteggiamento dei consiglieri d'opposizione. Non avrei mai immaginato che la soluzione prospettata fosse la rinuncia a un cospicuo finanziamento statale, visto che si tratta di un finanziamento finalizzato alla realizzazione del nuovo tribunale». (g. l. f.)

I BIMBI DELLE ELEMENTARI AL CONCORSO TEATRO SCUOLA

## Da Cinaglio a Meda per spiegare la pace



I bimbi della scuola elementare di Cinaglio in occasione di una recita

CINAGLIO

Viaggio in Lombardia, oggi, per i 45 alunni delle cinque classi delle elementari saranno a Meda, in provincia di Milano, per partecipare alla semifinale della sedicesima edizione della rassegna nazionale di teatro scolastico «Marta Boccardi». L'iniziativa è stata ideata e promossa dall'amministrazione comunale di Castellana Grotte, nel Barese. I bambini astigiani presenteranno lo spettacolo «Il volto della pace», scritto e realizzato in collaborazione con gli otto insegnanti della scuola.

«Il materiale inviato - racconta Paola Molino, insegnante di italiano e musica e coordinatrice del progetto - è piaciuto alla commissione giudicatrice: è stata una grande soddisfazione sapere che ci siamo classificati tra i nove semifinalisti italiani in categoria scuole primarie. Proseguono le maestri: i bambini hanno

lavorato con grande impegno, interpretando in modo eccellente i ruoli di personaggi creati dalla loro fantasia e cercando di trasmettere agli spettatori la loro visione della pace. L'ispirazione è venuta leggendo la «Carta dei diritti dei fanciulli». In cabina di regia, anche Paola Molino di Cinaglio (più conosciuta di Pablo) che ha curato coreografia, musiche e luci, e Francesco Gallo, che ha prodotto il dvd dello spettacolo. In rappresentanza del Comune saranno presenti il sindaco Francesco Ferraro, l'assessore Roberto Pitetti e il consigliere Antonio Laurino, all' riconoscimento nazionale - spiega Ferraro - ottenuto dalla nostra piccola scuola è un segnale molto positivo della vitalità che anima i nostri territori. Ed ha aggiunto: «Sono ottimista: i nostri ragazzi meritano di andare in finale. La premiazione del concorso sarà ospitata in tarda primavera a Castellana Grotte». (f. n.)

A VILLA VIDUA OMAGGIO A RINA TESTERA PORTA

## La signora dei ritratti in mostra a Conzano

Silvana Mossano  
CONZANO

Rina Testera Porta fu a Casale, per oltre un secolo, la signora dei ritratti. Nelle case di molte famiglie importanti sono custoditi ancora oggi i quadri che raffigurano una fanciulla, una giovane donna, un ragazzo, un uomo maturo da cui emerge il calore sprigionato dalla modulazione armonica delle tinte colorate che l'artista casalese usava con grande sapienza.

Ha impresso sguardi assorti o pensierosi, con un lieve accenno di sorriso e tuffati in lontane distanze temporali, che sulla base della fotografia, ma dal soggetto reale. Pose che si protravano per giorni, e diventavano momento di confidenza, consentendo all'artista di raccogliere quel dettaglio, quella vibrazione, quella luce che una pur bella fotografia non le avrebbe saputo trasmettere.

L'altro soggetto che amava era nei fiori. Ha dipinto tutti quelli che sul suo terrazzo e davanti all'ampia finestra del suo atelier, in via Benvenuto Sangiorgio, la casa dove il sempre vissuto, sopra la tabaccheria che era dei genitori. Fiori e piante coltivate quasi con l'obiettivo primario di «addomesticarli» come futuri modelli, da utilizzare allorché l'estro improvviso ne esigeva la presenza. Qui e ora.

Ottanta dei suoi quadri sono stati messi a disposizione della figlia Erminia per la mostra «Segni e colori. Antologica» che sarà inaugurata domenica, alla 17, nella prestigiosa Galleria d'arte di Villa Vidua a Conzano, a pochi metri dalla scomparsa di Rina Testera. «Conzano non è una scelta casuale - spiega l'assessore del paese Emanuele Demaria, anche presidente della Commissione Cultura della Provincia, che è stato allievo della prof. Testera (insegnò nelle medie e al Liceo Artistico Canina)



Il ritratto «Mia figlia» di Rina Testera Porta

Il paese d'origine marito, Vincenzo Porta, anche lui grande artista, cittadino onorario di Conzano. Entrambi sepolti nel cimitero del paese. Insieme nella vita e nell'arte: lui incidendo acquaforti e lei la acquarelliava. Una produzione notevole, da singoli e in coppia: un congruo parte di un bellissimo catalogo che era stato realizzato qualche tempo fa. Per la mostra, che apre la stagione artistica di Villa Vidua (e resterà aperta fino al 1° maggio), il Comune e la Provincia hanno realizzato un catalogo ad hoc che riproduce alcuni dei ritratti di Rina Testera, tra cui «Mia madre» e «Mia figlia», alcuni ritratti floreali, uno scorcio di piazza Statuto.

Al vernissage della mostra, la figlia Erminia donerà, poi, al Comune di Conzano, in memoria del padre Vincenzo Porta, la cornice di una finestra del XV secolo, composta da 125 formelle di cotto originali e 6 riflette su calco.



Agriturismo «Cascina Madonna»

Giovedì 10 Marzo - ore 20,30

Affettato della Cascina con sgonfiotti - Carne cruda con crema di gorgonzola e porro croccante - Rotolina di coniglio con olive taggiasche - Sformato di erbe - Flan - finocchi

Agnolotti alla piemontese - Risotto con fegatini e zafferano

Faraona al forno - Stinco - vitello alle verdure

Dessert della Cascina - Caffè - Digestivo

Vini delle Cantine Goggiabo - Piemonte Chardonnay 2004

Barbera del Monferrato - Grignolino d'Asti 2003

Barbera d'Asti superiore Bricco Meli 2002

Euro 28,00 vini inclusi

PRENOTAZIONI: Via Alessandria, 55 - Refrancore (AT) - Tel. 0141

Agriturismo «Cascina San Bernardo»

Venerdì 11 Marzo 2005 - ore 20,30

Flan alle erbe con fonduta - Tagliolini al cinghiale

Cinghiale al salmì con polenta - Dolce della casa

Acqua - Vino Cascina San Bernardo - Barbera

Euro 25,00 vini inclusi

PRENOTAZIONI: Fraz. Asinara - Loc. S. Bernardo - Rocchetta Tanaro (AT) - Tel. 0141 644085



## «Logistica, una "scommessa culturale" da affrontare»

## Si discute in Consiglio comunale sulla realizzazione del Distripark

## Il sindaco: «E' ora di agire»

**Assessorato Politiche dello sviluppo industriale  
Ecologia e politiche ambientali e dello sviluppo sostenibile**







Intervento del presidente dell'Amiu, Giorgio Bertolo: «Non un business ma un servizio»

# Rifiuti: la raccolta differenziata resta la priorità

Il materiale riciclabile viene rivenduto: ogni anno 300 mila euro di ricavi

ALESSANDRIA

Anche l'Amiu come le aziende e i Consorzi che operano in Italia, utilizzano il Conai (Consorzio nazionale imballaggi) e i suoi Consorzi di filiera per garantire un corretto recupero dei rifiuti riciclabili raccolti e una valorizzazione economica dell'impegno profuso dai cittadini con la raccolta differenziata.

In quest'ottica, da sempre Amiu cede il vetro raccolto separatamente a un prezzo di 0,031 euro chilogrammo, dal 2000, la plastica preimballata in azienda viene poi ceduta al Consorzio di filiera Corepla a un prezzo di 0,198 euro al Kg, dalla stessa data anche la carta e il cartone da utenza sia domestica sia selezionata è preimballata in azienda e ceduta al Consorzio a 0,019 euro al Kg. Altri componenti come il legno e il ferro, sono ceduti determinando un fatturato di circa 75 mila euro. Complessivamente, la cessione delle materie raccolte in modo differenziato ai diversi Consorzi di filiera (carta, cartone, plastica, vetro, metalli, legno, ecc.) le principali, da anni genera un ricavo che supera i 300.000 euro all'anno, quasi 600 milioni di lire.

Questa è la realtà aziendale che ci preme brevemente presentare visto che chi è stato impegnato all'interno di essa, dalle notizie lette sui giornali, sembra non conoscerla. Dalla prossima primavera, l'avvio di un sistema di raccolta che faciliterà gli utenti nel differenziare i rifiuti, potrà portare i cittadini di Alessandria a non pagare più l'ecotassa e a ridurre in modo significativo i costi di smaltimento. È stata questa la scelta politica voluta dall'amministrazione comunale e direttamente sostenuta con dati tecnici reali dall'Amiu. Peraltro queste scelte, a pieno titolo nel Piano provinciale Rifiuti in fase di approvazione, all'interno del quale è indicato l'obiettivo di 23-1/3 che significa oltre il 60% di raccolta differenziata. Chi posizioni diverse adducendo ragioni di economicità rischia di rispondere a logiche che non riguardano gli adempimenti ai quali le aziende di igiene urbana devono attenersi nel rispetto delle normative. A tale scopo preme precisare che in Piemonte esistono molti Comuni e capoluoghi di provincia che da anni hanno attivato raccolte rifiuti che hanno raggiunto e agevolmente superato il 50% di differenziata.

Il trattamento dei rifiuti, dalla raccolta allo smaltimento, non può essere considerato un business al pari di qualsiasi altra attività economica. È un servizio che va dato alla collettività rispettando le regole fondamentali previste per una gestione integrata dei rifiuti, regole che le normative in atto così riassumono: a) riduzione dei rifiuti attraverso la separazione domestica; b) riciclaggio e recupero di materia prima da preferirsi rispetto ad altre forme di recupero; c) smaltimento finale. Da queste tre semplici regole deve discendere la maggior efficienza ed efficacia di un sistema per riverberarsi in positivo in un prossimo futuro sulla qualità e sul costo del servizio. Costo che deve far parte di un bilancio complessivo, quello ambientale, a cui può pensare di sottrarsi.

Giorgio Bertolo  
presidente dell'Amiu

## VARIATIONE DEI COSTI DI SMALTIMENTO PER LE PRINCIPALI CATEGORIE DI RIFIUTI NELLA IPOTESI DI RAGGIUNGERE IL 57% DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

DESCRIZIONE RIFIUTO	INITIAL	PRODUZIONE		DELTA %	2004	PROIEZIONE A REGIME			
	Ricavi Unitari Euro/ton	Costo di Smaltimento Unitario Euro/ton	Produzione 2004 Kg	Produzione stimata a regime Kg	Variazione %	Ricavo materiale recuperato in euro	Costi materiale smaltito in euro	Ricavo materiale recuperato in euro	Costi materiale smaltito in euro
(indifferenziato a discarica)		-132,21	37.053.190	15.798.276,48	-57,36%				-2.088.690,13
Rifiuti spazzamento meccanizzato		-132,21	1.840.090	2.116.103,50	15,00%		-243.278		-279.770,04
Imballaggi in materiali compositi		-132,00	590.890	590.890,00			-77.997		-77.997,40
Altre frazioni non specificate altrimenti		-123,95	1.230.150	1.230.150,00			-152.477		-152.477,09
Ingombranti		-123,95	857.360	857.360,00			-106.270		-106.269,77
Frigoriferi		-206,58	135.460	135.460,00			-27.983		-27.983,33
Computer/stampanti /mat. elettronico/tv		-206,58		145.360,00			30.028		-30.028,47
Organico da cucinare e mense		-46,65	2.304.527	8.393.645,01	264,22%		-107.506		-391.563,54
Rifiuti biodegradabili (verde)		25,82	2.047.473	3.275.956,80	60,00%		52.866		-84.585,20
Imballaggi in plastica	198,52		581.360	1.974.738,89	239,68%	115.411,59		392.025,16	
Carta	19,51		5.088.125	6.912.299,50	35,86%	99.269,32		134.862,87	
Imballaggi in legno	9,58		2.161.943	2.810.525,90	30,00%	20.711,41		26.924,84	
Metallo	85,65		628.670	628.670,00		53.845,59		53.845,59	
Vetro	30,99		1.936.970	3.456.249,75	78,44%	60.026,70		107.109,18	
COSTI DI SMALTIMENTO / TRATTAMENTO						-5.697.208,63		-3.239.365,06	
RICAVI DA CESSIONE MATERIALI						349.264,61		714.767,63	
TOTALE COSTI						-5.347.944,02			
MINORI COSTI DI SMALTIMENTO PREVISTI						-2.823.346,59			

## LA NORMATIVA E LE S...

ALESSANDRIA

Nell'ultimo decennio, a livello nazionale europeo, abbiamo assistito a sempre maggiore attenzione nei confronti della tematica rifiuti.

Tale crescendo di interesse è raggiunto il culmine con l'emanazione del Decreto legislativo 5 febbraio 1997 numero 22 (Decreto Ronchi) - in attuazione delle direttive Comunitarie 91/156/Cee sui rifiuti, 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e 94/62/Cee sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio - attraverso il quale, il quadro normativo di riferimento sulla gestione dei rifiuti è sostanzialmente mutato.

Fra gli obiettivi fondamentali contenuti nel Decreto e nelle successive modifiche ed integrazioni, c'è una nuova impostazione nella scelta delle diverse soluzioni adottabili, nella quale viene data la priorità ad attività che investano in maniera massiccia nella prevenzione della produzione dei rifiuti e in secondo alle operazioni di recupero che comprendono il riutilizzo, il riciclaggio e solo se questa non sono possibili, il trattamento finalizzato al recupero energetico.

Riutilizzo e riciclaggio possibili solo se a monte viene effettuata una corretta raccolta differenziata dei materiali recuperabili.

All'articolo del Decreto

Ronchi vengono stabiliti gli obiettivi di raccolta differenziata che devono essere raggiunti in un determinato arco temporale: 15% entro anni dall'entrata in vigore del Decreto; 25% entro quattro anni dall'entrata in vigore del Decreto; 35% minimo, a partire dal sesto anno.

L'obbligo del raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata del 35%, viene previsto a partire dal 2003, mentre per i primi due mesi dello stesso anno, l'obiettivo da raggiungere risultava essere del 25%.

Poiché i dati raccolti dall'Osservatorio Regionale sono riferiti all'intero anno e non ai singoli mesi, l'obiettivo di raccolta differenziata è raggiunto complessivamente nell'anno 2003 è stato definito nel 33%, calcolato secondo il metodo di cui alla D.G.R. 43-435 del 10 luglio 2000.

Nel 2003 tuttavia, pur con una consistente ripresa negli ultimi mesi dell'anno, il Comune di Alessandria non ha raggiunto il percentuale del 33%, attestandosi invece al 26% circa, percentuale superata nel 2004 con una media dell'anno pari al 29,48%. Tale risultato, seppur apprezzabile, comporta un problema alla luce della legge regionale 24 dell'ottobre 2002, che all'articolo 24 stabilisce che nel caso in cui vengano raggiunti gli obiettivi previsti all'articolo 24 del Decreto legislativo 22/97, venga applicata ai Comuni una sanzione amministrativa calcolata per abitante per ogni punto percentuale inferiore agli obiettivi minimi previsti.

La sanzione nel 2003 è stata applicata a forfettaria di 0,50 per abitante a ogni Comune che non abbia raggiunto il livello di raccolta differenziata prevista. Sulla base di dati raggiunti nel 2003 il Comune di Alessandria è stata applicata una sanzione di circa 45.000 euro.

Tale sistema sanzionatorio entrerà definitivamente in regime a partire dai dati del 2004, quando sarà di 0,30 euro per abitante per ogni punto percentuale di distanza dall'obiettivo da raggiungere per poi inasprirsi nel 2005. Per il 2004, non avendo raggiunto gli obiettivi minimi previsti, il Comune di Alessandria si troverà costretto a pagare una sanzione di 135.000 euro.

È semplice comprendere come, non rispettare quanto stabilito dalla legge, gravi sull'intera collettività in termini economici oltre che ambientali.

Per questo motivo il Comune di Alessandria ha deciso di adottare un sistema di raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti, la quale permetterà di raggiungere e superare gli obiettivi minimi di raccolta differenziata stabiliti.

La raccolta partirà dalle abitazioni della Circoscrizione Alessandria Sud.



Vetro, carta, plastica vengono raccolti in contenitori separati e riciclati

La città piemontese al terzo posto: ha raggiunto il 42,29%

## Novara sale sul «podio» in Italia Ridotti i conferimenti in discarica

NOVARA

«Medaglia di bronzo» per la raccolta differenziata. È il traguardo conseguito da Novara in ambito nazionale: soltanto Lecce e Verbania hanno fatto di meglio, come ha sottolineato l'assessore comunale all'Ambiente Paolo Pepe.

«Abbiamo raggiunto e superato l'obiettivo del 40%, ottenendo il 42,3% di rifiuti riciclati, soprattutto molto confortanti i risultati che sono stati conseguiti nel mese di gennaio».

In discarica è finito un quantitativo inferiore al passato: a Ghemme, ad esempio, nel gennaio 2003 sono finite 2681 tonnellate di rifiuti, salite a 2736 nel gennaio del 2004 e scese a 1828 nel gennaio di quest'anno. Continua a salire la raccolta differenziata: nel gennaio del 2004 la frazione organica differenziata era stata di 179

tonnellate, a dicembre era passata a 421; carta e cartoni sono passati, sempre con la differenziata, da 580 tonnellate mensili: la plastica da 48 a 109 tonnellate; vetro a metallo da 234 a 294 tonnellate.

«Nel gennaio del 2004 la raccolta differenziata a Novara - dice Pepe - costituiva il 28,63% dei rifiuti complessivi, a dicembre abbiamo raggiunto il 42,29%».

Parallela alla crescita della raccolta differenziata è la diminuzione dei costi: nel 2004 la raccolta e il conferimento dei rifiuti in discarica è costato complessivamente quattro milioni e 500 mila euro. Nel 2003 la bolletta era stata ancora più salata, con quattro milioni e 750 mila euro. Il Comune ha visto però una diminuzione costante dei costi, proprio grazie alla crescita della raccolta differenziata: si è passati dai 321 del gennaio 2004 ai

366 mila euro di dicembre. Gennaio 2005 ha visto l'abbattimento record, con una bolletta di 313 mila euro.

«La raccolta differenziata attualmente coinvolge metà città, circa 50 mila abitanti di Novara - sottolinea Pepe - ed è nostra intenzione estenderla a tutto il territorio comunale e entro il mese di novembre di quest'anno, un anticipo di otto mesi rispetto alle previsioni. I risultati molto soddisfacenti riguardanti la prima metà della città ci hanno indotto ad accelerare i tempi».

«Grazie alla differenziata - il responsabile tecnico dell'Asa, che si occupa dello smaltimento dei rifiuti, Silvio Carniel - si è riusciti nel ridurre il conferimento di rifiuti in discarica, e nel gennaio di quest'anno la diminuzione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente è stata di ben il 26%».





AOSTA, I DATI DI GENNAIO INDICANO **DEGLI** DEL 3,3%



Turisti a passeggio nel centro di Aosta

## Più turisti stranieri per brevi

Il turismo aostano ha chiuso il mese di gennaio con risultati contraddittori. Il capoluogo valdostano sono arrivati più turisti stranieri, ma le vacanze sono state più corte rispetto allo stesso periodo del 2004. I villeggianti italiani sono diminuiti del 3,3 per cento. «Per nostra fortuna» dice la presidente dell'azienda informazione turistica Cristina Galassi - sono andati abbastanza

bene gli alberghi. A sorpresa, sorridono sia gli hotel (più 178 per cento) sia quelli di lusso, che hanno registrato un aumento del 42,26 per cento. Gli italiani si sono orientati verso soluzioni economiche. In questi ultimi anni il turismo aostano ha avuto un andamento altalenante, un calo del 10,9 per cento nei primi sei mesi del 2004 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il trend è stato in salita (più 8,1 per cento), mentre nel 2003 si è registrata una flessione dello 0,8 per cento. [g. c.]



Precise norme regolano le farmacie

## Lite per la farmacia Ciampi «arbitro»

Finisce davanti al Capo dello Stato una querelle riguardante l'apertura di una seconda farmacia a Serravalle Scrivia, nell'Alessandrino. Coda, titolare della «Farmacia Balbia», ha infatti presentato ricorso straordinario al Presidente Carlo Azeglio Ciampi contro l'apertura della seconda farmacia, lungo la 35 dei Giovi avvenuta il 10 ottobre. Un prece-

dente ricorso al Tar di Torino era giudicato inammissibile. Oggetto della nuova impugnazione è, una volta, la misurazione della distanza tra le farmacie, che deve intercorrere tra ogni eventuale nuova farmacia e quella già esistente. «La scelta del Comune» dice il sindaco Emanuele Dazzi - «è stata di individuare il percorso pedonale più breve che risultasse anche, e soprattutto, più idoneo a garantire l'accesso al servizio. Ho dei dubbi sull'opportunità di una simile azione legale». [m. pu.]

IL VIA LUNEDÌ DA LONDRA: DEVONO PERCORRERE MILA KILOMETRI IN DODICI GIORNI

# Sfida nel Marocco per solidarietà

Un gruppo di sponsor verserà un dollaro per ogni miglio percorso. La spedizione guidata da un biellese

Alfisi  
Biella

Pietro Simonetti, l'alpinista biellese trasferitosi da diversi anni negli Usa, specializzato in imprese a scopo benefico, sta per partire per una nuova avventura: la traversata del Marocco attraverso i monti dell'Atlas e la parte occidentale del deserto del Sahara. In tutto più di 3 mila chilometri in 12 giorni per vincere scommesse con una grande sponsor che verserà un dollaro per ogni miglio percorso e che saranno destinati all'Ospedale dei Bambini di Pittsburgh.

La è quarta al Liceo scientifico di Biella quando andò negli Stati Uniti con un programma di scambi culturali. E decise che quella sarebbe stata la sua strada. Completò gli studi in America, si iscrisse all'università in Colorado (1994) e per mantenersi lui che provetto sciatore trovò lavoro in un istituto dove insegnava a ciechi a sciare. E di lì nacque questa sua particolare passione e la prima impresa, la scalata dell'Aconcagua. Oggi a 32 anni, un lavoro di analista finanziario in una importante banca. Pietro Simonetti guida la sua quinta spedizione benefica. Come compagni si è scelto Peter Henry (scalatore e navigatore), Massimo Savi (snowboarder e responsabile parte scientifica), Michael Brown (fotografo e cinematore dell'avventura), Arthur Brandford (scrittore

per Men's Journal una delle riviste più importanti degli Stati Uniti). «Partiremo lunedì in aereo da Londra per Jerez (Spagna)» racconta Simonetti. «Da lì, proseguiremo in bus fino a Tarifa dove ci imbarcheremo sul traghetto per Tangieri. Qui ci imbarcheremo sul treno notturno che ci porterà a Marrakech. Il mattino seguente andremo a visitare la città costiera Ouarzazate, dove abbiamo intenzione di fare un po' di surfing sull'Oceano. Ventiquattrore più tardi faremo un altro tipo di surfing, questa volta sui monti Atlas, a più precisamente sul pendio Ovest di Jebel Toubkal (la montagna più alta Nord Africa) i suoi 4.100 metri. Avremo sci e snowboard e abbiamo in programma di fare la montagna e quindi di scendere con gli sci e la tavola».

Il viaggio poi proseguirà verso la parte Est del Marocco, e il confine con il deserto Sahara. «Prima passeremo una notte a Ourzazate» aggiunge Simonetti. «Da lì esploreremo gli stretti canyon della valle du Drades. Infine raggiungeremo Rissani e Marzouga dove inizieremo il nostro viaggio in cammello la parte occidentale del Sahara. Qualche giorno più tardi, ritorneremo nella civiltà, per valicare il Fez da dove proseguiremo Nord, per terminare il viaggio, il 19 marzo, nella città di Teoutan, sulla costa del Mar Mediterraneo».

Simonetti e i suoi amici hanno



L'alpinista biellese Pietro Simonetti

ormai perfezionato l'organizzazione di questo tipo di avventure e hanno allestito anche un sito Internet, [www.acrosstheatlantic.com](http://www.acrosstheatlantic.com). «Grazie a un telefono satellitare donato da uno sponsor, e ad aggiornare il sito» tempo reale sulla nostra posizione e fornendo aggiornamenti co-

stante sulla spedizione. On line promuoviamo anche la vendita di magliette e adesivi il ricavato andrà sempre in favore dell'Ospedale dei Bambini di Pittsburgh. Pietro Simonetti ha previsto di fare ritorno a Biella dove vivono i genitori e fine maggio. E nell'occasione presenterà i filmati della spedizione in Marocco.

UNICA «ALIMENTAZIONE» CON PANNELLI SOLARI. PROGETTO PREMIATO

## LA SCHEDA

- Nessun uso di combustibili
- Limitate perdite di calore
- Sfrutta anche il sole d'inverno
- Le camere e l'acqua verranno riscaldate da pannelli solari termici e serbatoi d'accumulo
- Grande luminosità dei locali e poche spese d'illuminazione
- Ricambio d'aria con recuperatore di calore in uscita
- Pompe di calore: 7500 watt (si prevede l'utilizzo al massimo 25 giorni l'anno)
- I costi sono mediamente del 15 per cento in più rispetto agli standard tradizionali



Il progetto della casa che verrà costruita nelle campagne cinesi

# Il sole di Morozzo scalda la «casa bioclimatica»

Gianni Scarpace

Morozzo (Cuneo)

Un'abitazione e metano, alimentata esclusivamente da energia solare. Ecco l'avanguardia dell'architettura amica dell'ambiente, capace di coniugare tecnologia e antica cultura contadina. Presto nelle campagne cunee una casa «bioclimatica», progettata secondo i canoni del risparmio energetico e del benessere domestico.

Annunziata Molinero, l'impiegata: figlia di agricoltori, fin bambina, è sempre stata attenta ai problemi legati all'ambiente. Insieme con il marito Paolo Blangetti, professionista di Mondovì, e maggio, l'avventura di

una casa alternativa, tecnicamente una «dimora passiva».

La palazzina - vicina agli allevamenti del capponi, simbolo dell'agricoltura tradizionale e presidio Slow Food - sarà dotata di pannelli solari che copriranno l'intera superficie del tetto. Il progetto è stato apprezzato e riconosciuto meritevole di finanziamenti regionali: è stato scelto quarto posto nella graduatoria delle proposte che ridurrà le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera, dopo i progetti presentati da Centro Ricerche Fiat, Aem Torino e Pinco Leasing. Ha battuto «concorrenti» istituzionali come i Comuni di Novi Ligure, Ostana e la Provincia di Torino.

La «casa passiva» - prezzo di 350 mila euro, il 15% in più dei normali standard residenziali - è stata nello studio di progettazione dei fratelli Maurizio e Martino Roatta, di Mondovì. Il progetto riceverà un finanziamento di 150 mila euro. Per riscaldamento e acqua calda non saranno combustibili: la palazzina «bioclimatica» avrà costantemente 20 gradi di temperatura distribuiti in modo omogeneo sull'intera superficie (180 metri quadrati). Sarà un edificio di classe A+, cioè potrà vantare la certificazione energetica simile a quella degli elettrodomestici. Una simile classificazione per le abitazioni esiste già nella provincia autonoma di Bolzano.

# ELSY

STORE

**X-CAPE**  
STREET KNIGHTS

**TRUSSARDI**  
JEANS

**MARINA RINALDI**

**LINEA EMME**  
BARELLA

**DONNA ENRICA**

**LAURA LINDOR**

**MARINA SPORT**

**LAURA LINDOR**

**LAURA LINDOR**

**APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA**  
DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15,00 ALLE 19,00. CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

**INFANTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE**  
Nuovo reparto intimo e corsetteria donna, uomo e bambino

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AI) - TEL 0141 75655

Molto da dire  
tutto l'essenziale  
per dirlo.

tL

Tutto quello che c'è, sapere.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA  
Supplementi

tL

Tutto quello che c'è, sapere.

La società

ANTICOBORG SPA

con esperienza decennale  
nella progettazione  
gestione cantiere edile,  
sistemi CAD.

Le domande,  
corredate di curriculum-vitae,  
dovranno essere inviate alla  
ANTICOBORG SPA  
Via Salvo d'Acquisto, 26  
15011 ACQUITERME

PK

publikompass

Filiale di Alessandria  
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA  
Tel 0131.445.522 - 0131.300.528

UCB

BANCA

Una società di BNP PARIBAS

UCB Banca, società specializzata nell'erogazione di mutui immobiliari per i privati, appartenente al Gruppo francese BNP PARIBAS con 16 filiali diffuse su tutto il territorio, nel piano di potenziamento della propria struttura commerciale, ricerca, per lo sviluppo di Alessandria e provincia.

CANDIDATI COMMERCIALI

I candidati prescelti, riportando al responsabile della filiale di Torino, la responsabilità di sviluppare il mercato di riferimento e i canali distributivi rappresentati prevalentemente da agenzie immobiliari, ideali saranno giovani laureati e diplomati con una esperienza di vendita preferibilmente nei servizi e/o prodotti. Verranno anche prese in considerazione candidature con esperienza consolidata nei settori credito, finanziario, assicurativo e immobiliare. Completamento del profilo, la proattività, un forte orientamento al raggiungimento degli obiettivi prefissati e buone abitudini ai rapporti interpersonali.

L'azienda è in grado di offrire un ambiente giovane, dinamico e stimolante, con possibilità di crescita professionale ed economica, assicurando il percorso d' inserimento, costante formazione tecnica e adeguato supporto commerciale e marketing. È previsto un inquadramento nel Contratto del con retribuzione e interesse; auto full time a piano incentivati.

I dati saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione presenti e future in linea con il D. LGS. n. 196/2003. Inviare CV specificando il riferimento FC: Consul Emme Via Piazze 54, 20129 Milano Tel. 02/20404051 Fax. 02/20402953 E-mail: [antonietticcalandro@consulemme.com](mailto:antonietticcalandro@consulemme.com)



## Casale, venerdì Filippi taglierà il nastro della 59ª edizione della Mostra Due chilometri di San Giuseppe

### Dall'11 al 20 marzo, tante iniziative collaterali

CASALE MONFERRATO

Sarà il presidente della Provincia Paolo Filippi a inaugurare la 59ª Mostra di San Giuseppe (inaugurazione venerdì prossimo alle 18) che si terrà dall'11 al 20 marzo nel quartiere fieristico Cittadella.

La mostra sarà visitabile nei giorni feriali dalle 10 alle 24, sabato e domenica dalle 10 alle 24. Quanto riguarda il costo dei biglietti non ci sono variazioni nei prefestivi e festivi (4,50), mentre nei feriali si passa dai 3,50 dello scorso anno agli attuali 4 euro.

Lo scorso anno i visitatori furono quasi 61 mila. Una manifestazione che come hanno sottolineato il sindaco Paolo Masciarino e il presidente dell'Ente Manifestazioni Marco Gustino, conferma come il più importante appuntamento di promozione della città e del territorio.

Nel corso della rassegna si terranno anche alcune importanti iniziative collaterali: due convegni e una serata dedicata alla poesia monferrina. Il 15 marzo è in programma, a cura dei 21 comuni della Convenzione Emsa Monferrato, il convegno «Vivere meglio in comune tutelando l'ambiente», quindi a cura dell'assessorato all'Agricoltura e dell'Istituto Luparia di Rosignano si parlerà di «La biodiversità olivicola del Piemonte e del Monferrato Casalese», mentre il 16 marzo è in programma «Vus Munfrà», con poesia e musica a cura del Circolo Ravasenga.

Durante il periodo della 59ª Mostra di San Giuseppe, nel quartiere fieristico si svolgerà la biennale internazionale «Grafica ed Edizioni», poi sono previsti tre spettacoli al Municipale (12, 16 e 18 marzo), il Paniere, il mercato dell'antiquariato, un doppio appuntamento «Casale Città Aperta» e il 18 in Cittadella la tradizionale corsa campestre per le scuole monferrine.



Una precedente edizione della Mostra di San Giuseppe. La 59ª si svolgerà a Casale dall'11 al 20 marzo

Prodotti di grande qualità: salumi, formaggi, pane, dolci, vini e grappe  
**Gustino, mascotte di Gustinfiera**  
Un salone dedicato alle specialità enogastronomiche

CASALE MONFERRATO

Una mascotte per il Salone del Gusto alla San Giuseppe. Per chi si chiama «Gustino», poi saranno i ragazzi delle scuole casalesi a trovargli un nome definitivo, e sarà il nuovo personaggio della 59ª Mostra di San Giuseppe. Il pupazzo, in versione mini e maxi, si troverà in tutti gli stand della mostra casalese e soprattutto nel salone di «Gustinfiera» dove quest'anno sarà possibile acquistare la borsa del gusto. Si tratta di una borsa in stoffa, con il logo del Gustino in cui verranno messe le specialità presenti sulle 20 bancarelle che daranno vita al padiglione del gusto. «Sarà possibile trovare borse dedicate al salato, altre al dolce o miste»

spiegano all'Ente Manifestazioni che ha curato la nuova iniziativa: «il tutto ovviamente all'insegna della grande qualità, con la presenza infatti di autentici artigiani del gusto».

Queste le aziende che hanno già aderito a Gustinfiera: Cascina San Lorenzo di Occimiano (salumi), l'Assessorato all'Agricoltura con i vini del Torchio d'Oro, il Consorzio di Tutela di vino rosso Barbesino, Istituto Agraria Luparia (miele), Pasticceria Torti di Valenza (baci di dama, amaretti e torrone), Pasticceria del Duomo (dolci), Salumificio Granese & C. (salumi), Azzurra di Dramming (Torino) (gorgonzola e tosti di lancia), Vogliazzo Ferdinando di Montiglio (torte di nocciola, paste di meliga e pane di noci), Latteria la Giun-

■ Fobello (torte della Val Sesia), Salame del Nonno di Emilio Bolciaghi di Magenta, Sergio Coppi di San Giorgio (vini), Cooperativa Sette Colli di Moncalvo (vini), Azienda Viti-vinicola Bottazza di Casale (vini), Danilo Aceto di Rosignano (vini), Pinuccia Colombano (vini), Portinari & Rossi di Casale (arumiri), Terre di Vignale (vini), Distilleria Magnoberta (grappe e distillati) e il Comune di Ozzano con le aziende vinicole Paolo Angelini, Pietro Arditi, Davide Beccaria, Massimiliano Zanella, Giorgio Lanza (azienda biodinamica), Giuseppe e Gianluca Mortara (apicoltura), GP Natura (Evasio) (vini confetturati sott'olio, sott'aceto, dolci, salumi tipici).

CASALE MONFERRATO

59°

MOSTRA  
DI SAN GIUSEPPE

11-20 MARZO 2005

QUARTIERE FIERISTICO  
LA CITTADELLA

INDUSTRIA

COMMERCIO

ARTIGIANATO

AGRICOLTURA



## MACCHÉ AUTOSTOP: OPEL NON STOP.

Nuova Gamma Corsa ■ ■ ■ 8.400,\*  
■ ■ ■ motori benzina e diesel tutti Euro 4.



Nuova Gamma Agila da € 8.200,\*  
■ ■ ■ motori benzina e diesel tutti Euro 4.

OPEL  
EURO 4  
NON  
STOP

IN PIÙ FINANZIAMENTO AL 2,99% SENZA ANTICIPO IN 4 ANNI.\*\*

AGILA E CORSA SONO LE UNICHE DELLA CATEGORIA CON UNA GAMMA COSÌ AMPIA DI MOTORI TUTTI EURO 4.

Con Opel Agila e Corsa ■ ■ ■ già in linea ■ ■ ■ normativa europea sulle emissioni inquinanti in vigore dal 2006. Così, nei comuni che la consentono, hai ■ ■ ■ via libera anche con targhe alterne ■ ■ ■ blocchi del traffico. Con l'esclusiva tecnologia Twinport®, puoi ■ ■ ■ bassi consumi e prestazioni brillanti sulla gamma benzina. Oppure, scegli tra i nuovi motori CDTi turbodiesel Common Rail di ultima generazione: l'economicità del diesel ■ ■ ■ una sportività mai vista.

Generalaut s.r.l.

FILIALE  
PROSSIMA  
APERTURA  
A VALENZA

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Concessionaria per: CASALE MONFERRATO - VALENZA - TRINO VERCELLESE - MEDE  
Sede: Casale Monferrato - ■ ■ ■ Valenza, ■ ■ ■ Officina ■ ■ ■ Trino Vercellese - via del Tipografo, 1

www.opel.it  
GMAC

\*Offerta chiedi in mano IPT esclusa, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. \*\*Esempio finanziamento: Opel Agila Club 1.0, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 8.200, importo finanziato € 8.200, 48 rate mensili da € 181,21, costo istruttoria pratica € 200, TAN 2,99%, TAEG 4,31%, Opel Corsa Club 1.0, 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 8.400, importo finanziato € 8.400, 48 rate mensili da € 184,13, costo istruttoria pratica € 200, TAN 2,99%, TAEG 4,39% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 5,5 lt/100 km (ciclo misto); emissioni di CO<sub>2</sub> da 129 a 144 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 lt/100 km (ciclo misto); emissioni di CO<sub>2</sub> da 122 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti optional a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicitario.



## Agricoltura Alimentazione

**E NEVE LIGURIA.**  
**AL MERCATO ALL'INGROSSO DI CUNEO**  
Il freddo e la neve, che in questi giorni interessano anche la Liguria, hanno seri problemi alla raccolta delle mimose, tradizionale fiore dell'8 marzo. Ieri al mercato all'ingrosso nell'area Miac di Madonna dell'Olmo a Cuneo, dove si riforniscono molti fioristi di «Grandes», non è disponibile neppure un rametto. Spiega il responsabile del mercato: «I vivaisti, i nostri fornitori, cercando di recuperare almeno qualche decina di mazzi di mimose che speriamo di poter ricevere almeno lunedì, vigilia della festa della donna. Non si è verificata la crisi del genere. Per il momento posso ancora dire nulla sui prezzi perché non sappiamo quanto dovremo pagare i rifornitori, sempre che a mandarci i fiori».  
[g. d. m.]



**ZOOTECNIA PROTAGONISTA AL SALONE AGRIFOOD VERONA**  
**IN VETRINA OLTRE AL BESTIAME ANCHE I FORMAGGI**  
Piemontese, insieme a salumi e formaggi, sarà in mostra fino a domenica all'Agrifood di Verona, salone internazionale del prodotto fresco, sicurezza e delle tipicità agroalimentari. Padiglioni dedicati alla zootecnia: presenti bovini di razze autoctone, come la Barà (Pustertaler), la Pezzata rossa d'Oropa e la Tortonese. Poi, esemplari di razze caprine Vallesana e Roccaverano; e Sarnubiana, Biellese, Tacola e delle Langhe. Questo il programma: oggi alle 11,30 scena i salumi, 15 tocca ai formaggi. Domani e domenica c'è il Dairy show: concorso internazionale bovini di razza bruna e frisona italiana. Dice Ugo Cavallera assessore regionale all'agricoltura: «La presenza alla fiera veronese è testimonianza del gran lavoro svolto in Piemonte dalla zootecnia, in particolare per il sostegno delle razze minori».  
[g. lo.]

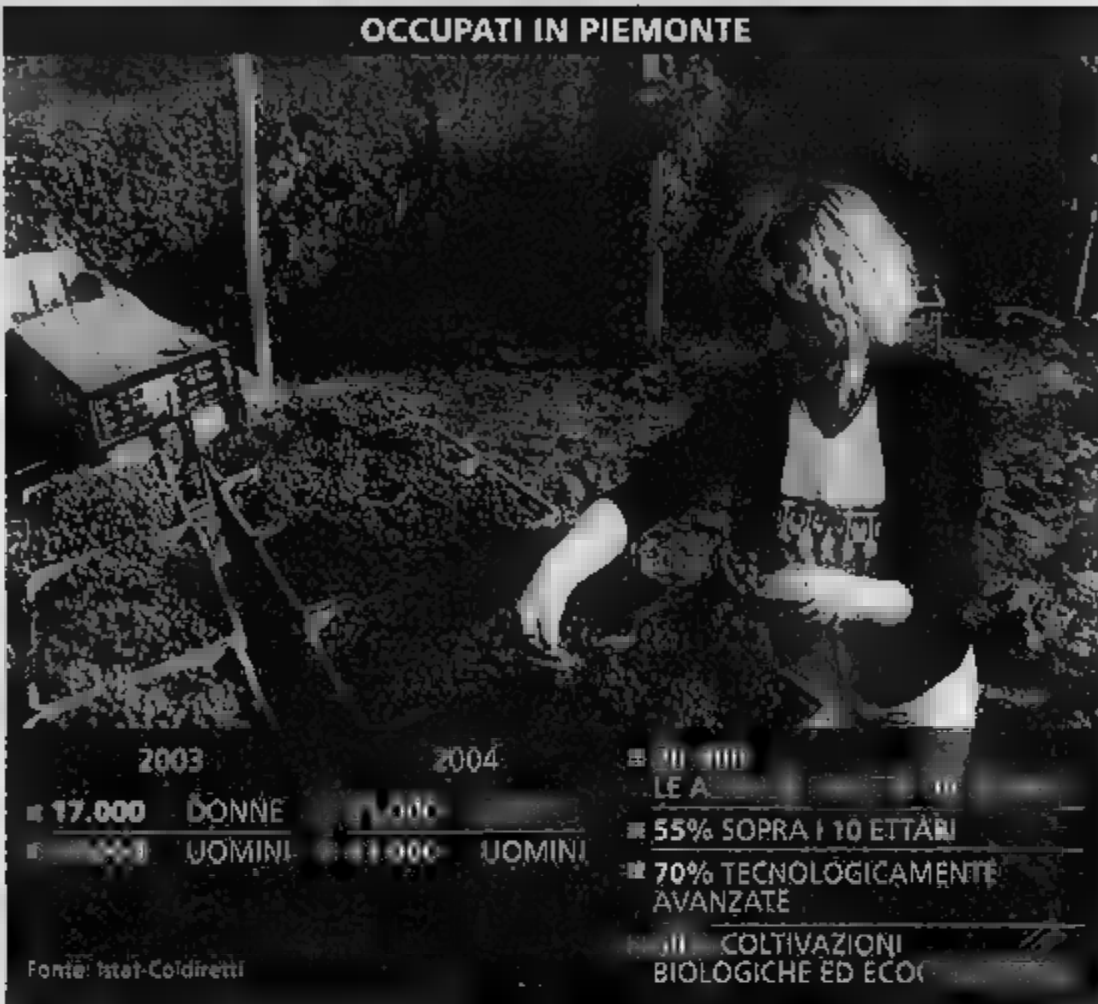
L'OCCUPAZIONE «ROSA» E' CRESCIUTA IN ANNO DA 17 A 21 MILA UNITA'. NELLO STESSO PERIODO GLI UOMINI SONO SCESI DA 45 A 42 MILA

### L'ex azzurra di fondo che alleva bestiame

**SURROZ.**  
32 anni compiuti ieri, nativa di Brusson, da anni risiede a Gressan, con il marito Brunet e i due figli Elodie e Jacques di 3. Si dedica «con passione ed impegno» all'attività agricola, nell'azienda di famiglia: 40 bovine delle quali 26 lattifere e 14 tra vitelli. Alida è stata campionessa di sci di fondo, ha fatto parte della squadra nazionale italiana, ed è maestra della disciplina, alla quale ogni tanto dedica qualche ora. Ma è l'agricoltura il suo maggiore impegno. «Mi aiutano mio marito e soprattutto i suoceri» dice Alida. Ma è lei, molto attiva e determinata a essere l'anima dell'azienda di famiglia. «Con mio marito sono soddisfatti quello che facciamo e guardiamo pensiamo ad una stalla nostra e non in affitto e magari ad agriturismo».  
[b. bas.]

### Orietta tra i filari passione di famiglia

**Orietta Alice** è titolare di un'azienda che produce uve corte, cereali e foraggio a Francavilla Bisio, nel Novese. L'arte di intrecciare l'aglio, governare la stalla, l'orto e vendemmia l'aveva imparata dai nonni Marco e Lorenzina. «A lei» dice «vorrei tanto somigliare, ha insegnato tanto; lei, col suo lavoro, ha riuscito anche a anticipare i tempi». Ma ama anche, animata da un profondo senso di gratitudine, parlare di Angelo e Luciana: i suoceri. «Fra tutti mi hanno fatto respirare la passione per la terra; reso capace di entusiasarmi davanti ad un filare d'uva o a un campo di girasoli». Adesso Orietta Alice per la provincia di Alessandria è diventata responsabile del movimento femminile Donne impresa e delegata Coldiretti. Anche l'impegno «di stringere ancor più i denti e ricercare sempre nuovi stimoli».  
[g. lo.]



### VERCELLI Lisa, la factotum della Fiera in campo

**Lisa** è imprenditrice agricola di 32 anni, la principale organizzatrice della 28ª edizione della Fiera in campo. Lisa Gropi, che con il fratello Luca conduce l'azienda agricola di Cascine Sur, è da sei anni la presidente della sezione vercellese dell'Anga, l'Associazione giovani agricoltori. La manifestazione, dopo aver peregrinato per tutto territorio vercellese, si è ora insediata definitivamente nell'area industriale del capoluogo e la ha incontrato il favore del pubblico dal momento che l'edizione dell'anno scorso ha registrato circa 10 mila visitatori. La fiera, che questa sera avrà un'anteprima, sarà risottata in piazza Zumaglini, aprirà domani a domenica con orario 9-18; prezzo d'ingresso 3 euro, parcheggio gratuito in terreno adiacente alla rassegna.  
[d. b.]

### BIELLA Teresa che ha sposato un marito e i suoi fiori

Ventisette anni fra i fiori, fra gerani, stelle di natale e ciclamini; un marito nato con il matrimonio e poi cresciuto fino a diventare attività a tempo pieno. **Teresa Urru** da ragazza lavorava nel tessile. Conosciuto suo marito e giorno dopo giorno nelle sue serre, ha imparato tutti i segreti, muovendosi nel verde, vasi, terra e piante aromatiche. «Dopo vent'anni di fabbrica», racconta, «anche per motivi di famiglia, ho cambiato mestiere e ho iniziato ad aiutare mio marito. C'è stato un momento in questa nuova attività nella quale ho trovato a gestire l'azienda completamente da sola. E' stato durissimo ma è stato in quel momento che ho capito che ce la potevo fare e che quello era il mestiere della mia vita. Io e lui ora gestiamo l'azienda che era già di suo padre».  
[p. g.]

### ASTI Brindisi alle donne con il Grignolino

Ha 28 anni e un diploma universitario in «Arti e tecniche della stampa», ma «da grande» farà la vignaiola. Esattamente come i due «Tavini», Ottavio: il bisnonno il papà. **Nadia Verrua** ha preso in mano le redini della quasi centenaria «Cascina Tavini» fondata nel 1908 in località Monterovere a Saviglioglio d'Asti. Nadia è la presidentessa della «Bottega del Grignolino d'Asti» di Portacomaro, ama paragonare il suo carattere alla «tannicità» del vino: «Apparentemente timido e un po' scontroso come siamo noi astigiani». Nell'azienda, quattro ettari di vigneti, si producono annualmente quasi 20 mila bottiglie di Ruché, Grignolino, Monferato Rosso, Barbera del Monferato e d'Asti. Nadia festeggerà il marzo con mamma Maria Teresa, la sorella Luigina e alcune amiche al ristorante «Da Rita» a Scurzolengo con un fritto misto alla piemontese. E il brindisi? Con un bicchiere di Grignolino, naturalmente.  
[f. m.]

### CUNEO Elsa rappresenta le imprenditrici

**Elsa Bonamico**, 53 anni, di Verzuolo, da oltre trenta - quando si è sposata con Riccardo Brunetti - coadiuva il marito nella conduzione di un'azienda frutticola specializzata in pesche, nettarine, mele, kiwi. E' responsabile provinciale delle imprenditrici agricole Coldiretti. «Dopo le medie, a 18 anni, mi sono impegnata nell'azienda zootecnica di miei genitori (sono figlia unica), a Verzuolo. Ho due figlie: hanno scelto un'altra occupazione, ma quando abbiamo bisogno sono pronte a darci una mano. Per la raccolta utilizziamo manodopera locale, ma è sempre più difficile. Vendiamo la frutta direttamente ai grossisti che poi la smerciano sui mercati di Torino, Milano e Genova. Mancano i problemi, soprattutto per i prezzi non sempre remunerativi, come è stato quest'estate per le pesche e ora per i kiwi».  
[g. d. m.]

# Quando nei campi comanda LEI

**TORINO**  
Un tempo erano mondine nelle risaie vercellesi a novaresi. Oppure vendemmiatrici delle Langhe o nel Monferrato. Ancora: raccoglitori di castagne nelle vallate. Presenze insostituibili e necessarie, che si rivelano essenziali nei momenti più difficili della storia del Paese. Quando le campagne erano spopolate per inviare i giovani nelle trincee o sul fronte, loro, le donne, drizzate, figlie e mogli, mandavano le figlie a lavorare. Antesignane di quelle imprenditrici agricole che in questi ultimi anni si sono distinte nelle organizzazioni agricole o ai vertici delle aziende. Ora si assiste anche a un aumento di occupazione femminile. I più recenti dati Istat confermano la crescita progressiva delle donne occupate in agricoltura: nel gennaio 2004 erano 17 mila contro i 15 mila del 2003. E per quanto riguarda nel dettaglio i dati sull'imprenditoria nel 2003 risultano 20 mila le aziende condotte da donne in Piemonte, con un aumento di 3000 unità rispetto ai 2002 (dati Unioncamere Piemonte). Nei campi è soprattutto nelle attività innovative e creative che il ruolo delle donne si è imposto. Il Coordinamento donne imprese ha condotto un'indagine fra le proprie associate: le donne in agricoltura guidano le aziende di media-grande dimensione (55% sopra i 10 ettari), tecnologicamente avanzate (il 70% ha introdotto nuovi macchinari), al made in Italy, la difesa, la migliore valorizzazione è il tema del convegno dalle imprenditrici agricole del Cuneo (oltre 10 mila) che domenica celebrano la festa dell'8 Marzo. Nell'ala polifunzionale di Piazza del Popolo a Cuneo testimonial d'eccezione Alessandro Di Pietro, conduttore di «Occhio alla spesa» di Raiuno. [g. f. g.]

### NOVARA Anna Maria e Cinzia regine d'agriturismo

Il suo nel casotto, da bambina, era «di fare l'agricoltore». **Anna Maria Viganani** (nella foto, mentre scherza con il figlio Lorenzo) oggi ha «quasi quarant'anni» ed è titolare dell'azienda agricola e agriturismo «Cascina dei Peri» in via Termini a Oleggio. La famiglia Viganani è originaria di Bologna. La mamma, Omelia, è stata una delle prime disegnatrici pubblicitarie in Italia. Anna Maria il presidente per Novara e Vca di «Terranostra» e del consorzio «Tesorì in cascina». Una citazione, dal Novarese, la merita anche Cinzia Vallaro, responsabile di «Donne Impresa Coldiretti». Anna Maria e il marito Ercle Bedostri hanno trasmesso a Lorenzo, 8 anni, la passione per l'agricoltura, con la produzione di frutti di bosco, l'allevamento e i cavalli: «Anche Lorenzo vuole fare l'agricoltore». Il suo non è un sogno nel cuscino: nella Valle del Ticino, tra frutteti e prati a perdita d'occhio. [m. p. arb.]

### VERBANO CUSIO OSSOLA Dalla cattedra ai vivai a coltivare camelie

«Un lavoro da insegnante che mi gratificava poco. Perché non cambiare?». Detto, fatto. E così **Maria Gabriella Lucchini**, 53 anni verbanese, ha deciso di passare dalle aule ai vivai mettendo su una piccola azienda per la riproduzione di camelie e azalee. Un'indagine per saggiare le disponibilità del mercato, poi un anno di tirocinio a imparare il mestiere. Correvano l'anno 1998. Così è nata l'azienda agricola «Villa Giuseppina», sulle pendici del Monterosso, sopra Verbania. Oltre sessantamila piantine l'anno «per puntare di più sulla varietà», ma una clientela sicura. Una passione condivisa col marito Vittorio Zaccaria. «Lavorare la terra è faticoso, ma stare in mezzo alla natura era quello che cercavo. C'è soddisfazione a vedere le piante che crescono e che reagiscono ad ogni tuo intervento», dice Maria Gabriella. [f. ru.]

## PRESENTATO IERI ALL'AGRIFOOD DI VERONA IL SITO CHE CONSENTE LA RINTRACCIABILITA' DEGLI ALLEVAMENTI La «gallina bionda di Villanova» naviga in rete L'iniziativa coordinata dalla Coldiretti è la prima in Italia nel settore avicolo

**ASTI**  
La gallina doc, la «Bionda di Villanova», ha un sito internet. E' [www.labiondadiavillanova.it](http://www.labiondadiavillanova.it) e permette la rintracciabilità telematica completa, campo alla tavola. Collegandosi alla rete, il consumatore potrà ottenere tutte le informazioni su chi alleva polli e galline della razza bionda di Villanova d'Asti e Crivelle. Il percorso è facile, con un semplice click si può risalire al macellaio e all'allevamento ripercorrendo tutta la produttività: basta inserire il numero di codice che personalizza ogni animale acquistato in macelleria. Il sito è stato presentato ieri dalla Coldiretti all'Agrifood di Verona, selezionata esposizione del made in Italy alimentare (l'organizzazione astigiana è presente al salone con 15 aziende), dal presidente regionale Giorgio Ferraro. Spiega il direttore provinciale Luigi Zepponi: «E' il primo esempio europeo di una produzione avicola che consenta la rintracciabilità per via telematica. L'idea di creare un sito per la «bionda» risponde alla volontà di certificare a pieno l'origine dei prodotti e dare massima trasparenza ai consumatori».

La gallina Villanova è una razza autoctona che si distingue per il colore dorato e la gustosa. E' allevata a prato, con alimentazione naturale a base di cereali; ha origini antiche e tuttora è allevata secondo la tradizione, nel rispetto di un rigido disciplinare. «Per questo abbiamo voluto tutelare e certificare la rintracciabilità», spiegano alla Coldiretti. Soprattutto in un momento in cui si discute di qualità e sicurezza in difesa di produttori e cittadini. I consumatori hanno diritto ad essere informati: devono essere sicuri di avere in tavola prodotti garantiti.  
[v. fa.]



Un gruppo di produttori della «gallina bionda di Villanova» d'Asti e di

**M**EDIAL di Palermo, fiera agroalimentare del Mediterraneo. Profumo di arancini e sapori di nettari russi cullati dal sole di Sicilia. Anche sapori nordici che provengono dai vini, dalle e dai risi di Piemonte che con la Regione è presente ormai da cinque anni. Un appuntamento importante e significativo per promuovere la produzione agroalimentare piemontese nel cuore del Mediterraneo, approfittando di una vetrina che si apre non solo sul Sud italiano ma sui Paesi stranieri. Ma è anche l'occasione per dimostrare che la sinergia tra due realtà diverse e gruppi di produttori può portare lontano. Un esempio? Nei pranzi ufficiali di pubblico, hanno avuto un posto d'onore - con l'etichetta «bottiglie nobili etichettate «Salaparuta» o «Donnafugata». Tanto basta per inchinarsi e degustare in religioso silenzio. Ma l'etichetta, ben osservata e centellinata come il nettare nel calice, conteneva anche un suggerimento e un abbinamento interessante: il riso. Quella piemontese,

**Sicilia-Piemonte  
uniti da risi e nettari  
del Mediterraneo**

naturalmente, oltre alla proposta di una ricetta. E così: panissa vercellese con «Carnaroli» o «Baldò», due giganti della produzione risicola che non hanno da invidiare a nessun competitor, anzi sono invidiati e mai eguagliati. In campo i risicoltori vercellesi, presenti con l'organizzazione della Provincia di Vercelli, quella del matrimonio vino-riso,

piaciuta ai visitatori della rassegna. Ha entusiasmato soprattutto il pubblico siciliano che con il riso (non solo per gli arancini) ha molto in Comune. Piemonte, come si sa, il capitale europeo della produzione. Sicilia vanta l'antica paternità della coltivazione, per merito degli arabi e degli aragonesi. L'iniziativa sarà allargata. Paolo Rovellotti, presidente della Coldiretti di Novara e Verbania Cusio Ossola, dice che Novara vuole emulare l'ecumenismo e non rinuncia all'opportunità. «Dall'anno anche il riso sarà presente sulle etichette dei nostri vini bianchi», come la doc Ghemmes. Rovellotti ha già anticipato con un'iniziativa personale: sulle bottiglie di «Vespolina» di sua produzione appare un abbinamento con la panissa, l'altro piatto classico piemontese a base di riso. Esempi di sinergia, così come è accaduto tra il Marsala e i biscotti di Novara. Insomma Piemonte e Sicilia hanno sottoscritto un patto di cooperazione enogastronomica che unisce produzioni comuni.



## Ai Due Buoi Rossi inoltre tutti i giorni il «quick lunch», pranzo veloce

# Otto Marzo da festeggiare a tavola

### Mimose, musica e un menu particolare

ALESSANDRIA

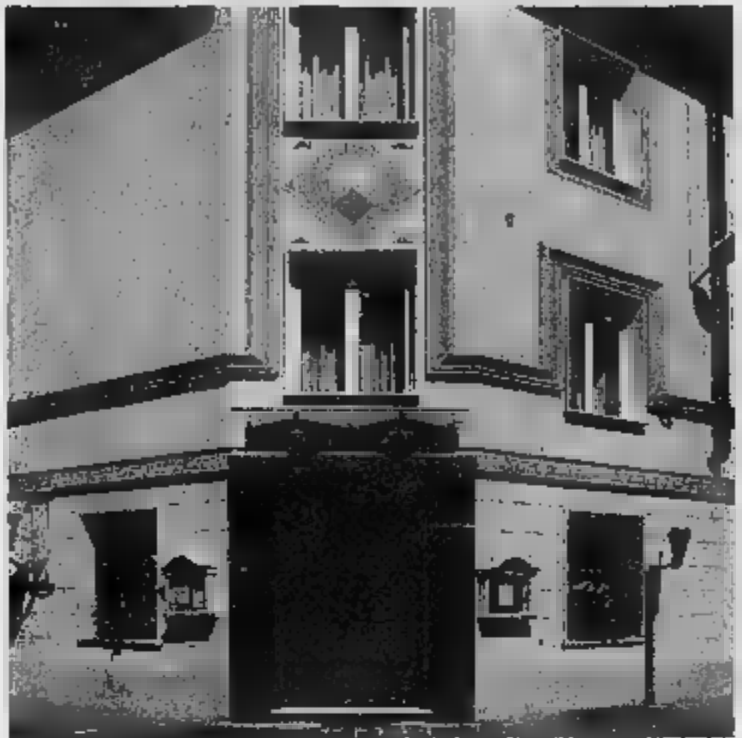
Nel tempio del gusto alessandrino, il ristorante «Alli Due Buoi Rossi-Mercure Hotels» di via Cavour, è in preparazione una serata speciale per una festa speciale. Sugli scudi, martedì 8 marzo, salirà la «Donna». Dunque, mimose e musica (pianoforte e vocalisti), e un menu particolare.

A dirigere la brigata di cucina, sono stati scelti chef di grande prestigio, creatori oltre che dei piatti forti della tradizione locale, anche di straordinarie ricette a base di pesce. Citazione a parte meritano i carrelli dei dolci, dei formaggi e la grande carta dei vini.

Pur mantenendo i livelli d'eccellenza che appartengono alla tradizione secolare dei «Due Buoi Rossi», riferiti al ristorante sia all'ospitalità del settore alberghiero, la gestione inaugurata circa un anno fa svela un'interessante novità: i prezzi, anch'essi rinnovati, ridimensionati e accessibili.

Molti gli esempi di buon rapporto prezzo-qualità. Il «quick lunch» del giorno, per un pranzo veloce «quick lunch»; il menù degustazione, che varia a seconda se si scelgono piatti del territorio oppure mediterranei. Molto interessanti sono anche i menù «a la Carte»; poi la Carta dei dessert e la prestigiosa «carta dei vini da dessert».

Ideale per i banchetti nuziali (agli sposi che pranderanno il



Il ristorante Alli Due Buoi Rossi-Mercure Hotels di Alessandria

pranzo o cena, direzione del complesso alessandrino via Cavour offrirà la prima notte nella più lussuosa stanza dell'albergo, «Alli Due Buoi Rossi - Mercure Hotels» si distingue anche per le due capienti sale riunioni business, adatte per meeting, convegni

di professionisti dei vari settori o riunioni di club. E sono già moltissimi i gruppi e le associazioni che loro incontri hanno avuto modo di apprezzare l'eleganza e la funzionalità degli ambienti: raffinati, ma allo stesso tempo sobri e modernamente attrezzati.

### Idee e progetti per ogni casa

■ Idee per la casa, una progettazione degli interni adatta ad ogni esigenza. Sono queste le principali caratteristiche ■ Bergamini Arredamenti in via Novati a Basiglio. La progettazione ricorre anche ad elementi di computer grafica ma è soprattutto con il vecchio ed affidabile tecnografo che le soluzioni di arredo vengono realizzate sulla carta. Un'attività nel settore ■ che vede questa famiglia novese impegnata da oltre vent'anni. Da due anni opera nella nuova sede fra Novi e Basiglio, a ■ 300 ■ dal market Tre Valli, in un intero edificio ■ tre piani, su un'ampia superficie espositiva. Un piano è dedicato alle cucine e all'arredamento moderno, mentre un terzo propone le soluzioni più classiche. Il cliente che si affida a Bergamini Arredamenti ottiene la massima disponibilità ricevibile ■ più ampia gamma di soluzioni per le proprie esigenze e gusto. Vengono eseguiti poi sopralluoghi e all'occorrenza ristrutturazioni degli ambienti. Bergamini Arredamenti ■ ha in ■ oggettistica, è invece concessionario di ■ produzioni ■ elevata qualità: per esempio si trovano elementi di arredo del più noto centro arredi, Move, da cabine amadio per la notte a ■ di maggiori dime.

### Le Fonti

## Un ristorante dove la cena è romantica

ALESSANDRIA

Punto di riferimento per i buongustai che ■ la cucina piemontese, è il ristorante «Le Fonti» ■ Valmadonna (via Fontanette 2).

Qui, la Festa della Donna è stata preparata in un ambiente romantico, ■ musica in sottofondo, ■ lume ■ candela e con un menu speciale ad un prezzo altrettanto speciale. Alle donne, single ■ accoppiate, direzione de Le Fonti offrirà inoltre un simpatico omaggio.

Il locale è composto ■ due sale comunicanti per ■ totale ■ 190 posti: ■ l'ideale dunque anche per banchetti di nozze e ■ in genere, oppure cene ■ lavoro. ■ bella stagione, è pure disponibile l'area esterna: la grande prato, i campi da bocce e la pista ■ ballo sono a disposizione per matrimoni, tornei ■ feste in genere.

Durante tutto l'anno, oltre ■ piatti tipici piemontesi, a richiesta, la cucina del ristorante Le Fonti di Valmadonna sforna anche ricette a base di pesce di mare.

### Nuovo Vallerana

## Per le donne bollito misto e ricette gustose

ALICE BEL COLLE

Ad Alice Bel Colle al nuovo ristorante Vallerana di via Vallerana 87 telefono 0144/ 74130 appuntamento martedì con la Festa della donna con intrattenimento musicale.

Il ricco menu prevede una serie di antipasti, quali ■ focaccino con crespone e colonnata, ■ fagottino di salmone in crosta, il vitello della ■ e lo sfornato di verdure con fonduta. Per i primi piatti ■ proposti il risotto ■ carciofi ■ porcini ed i raviolini del pin ■ brodo di fassone. La cena prosegue con la noce di vitello all'Arria, ■ con patate novelle e comprende anche una fantastica torta alla minosa, il caffè ■ i vini. Durante la serata è previsto il sorteggio tra gli intervenuti di simpatici omaggi. Il nuovo ristorante Vallerana è facilmente raggiungibile in pochi minuti da Acqui Terme. Il locale è famoso in tutto il Piemonte per il bollito misto oltre naturalmente ai tartufi.

Nelle serate ■ sabbato e domenica, il possibile cenare su prenotazione.

### Al Vittoria

## Un connubio fra gastronomia e sciatori

CALDIROLA

L'albergo ristorante Vittoria di Fabrizio Ghirardi propone il menù dello sciatore a 15 euro (antipasto, primo e secondo), oltre ■ pacchetto weekend a pensione completa che comprende: ■ del venerdì, pernottamento, prima colazione, pranzo e cena del sabato (antipasto, primo ■ secondo, bevande escluse), pernottamento e prima colazione della domenica a 100 euro a persona.

A Caldirola si scia oggi, domenica ■ domenica, gli impianti di risalita ■ aperti dalle 9 ■ 16,30. Al ristorante Vittoria, inoltre, martedì ■ alle 20, cena per la festa della donna. Il menù comprende: anatra ripiena ai due filetti in composta di pomodoro ■ basilico; sfornato di gamberi in crema di zucchine; risotto al limone; pansotti caserecci di magro in salsa di noci; cofanetto di vitello agli asparagi e raschera di verdure; spumone ghiacciato al miele e canditi con salsa di fragole; ■ vino bianco e rosso della ■ il tutto a 20 euro.

### Il Grande airone

## Cucina e vini secondo lo stile piemontese

CASTELLANIA

Il ristorante Il grande airone, in via Marconi 4, a Castellania, offre cucina e vini tipici piemontesi ■ aperto tutti i giorni. Oltre ai piatti della ■ gastronomia piemontese (con qualche influsso ligure), che richiedono ingredienti rigorosamente fatti ■ e carni nostrane, lo chef propone una cucina creativa, rivisitata e arricchita con originali tocchi decorativi e gusti nuovi.

La carta dei vini pre ■ un'ampia scelta di ■ vini locali ■ regionali. Sono aperte le prenotazioni per il pranzo di Pasqua.

Il menu comprende: tagliere di salumi, torta pasqualina, fagioli e funghi porcini, insalata russa, frittatina alle erbe, agnolotti della casa, tagliarini ai carciofi, lasagne alla ligure; capretto al forno con patate, cima ■ genovese con salse, roast-beef condito al mostarda e rucola; macedonia con gelato, colomba con zabaglione, il tutto a 20 euro, vini esclusi. Per prenotare, chiamare il numero 0131/837263.

**Antico Ristorante Alli Due Buoi Rossi**  
via Cavour, 32 ■ Alessandria ■ tel. 0131517173

## Grande cena per la Festa della donna

martedì  
8 marzo

■ Aperitivo Kir Royal

■ Carpaccio di ■ insalatina di pere e grana e olio al tartufo

■ Sfogliatina calda con asparagi e crema alla robiola

■ Fregola di pasta e riso selvatico mantecato ai frutti di mare

■ Controfiletto di manzo in crosta di pistacchi con salsa al Barolo

■ Montenegrina con salsa allo zabaglione e perle di mimosa

■ Vini e bevande incluse

■ Caffè e digestivi

■ pianoforte ■ una voce allietteranno ■ ■ ■

■ 48,00 tutto compreso

è gradita la prenotazione  
tel.0131517171 (15 linee r.a.)

Ospitalità e Cultura enogastronomica, una Grande Tradizione che continua.

**NUOVO RISTORANTE VALLERANA**

**martedì 8 Marzo Festa della Donna**

Cena con intrattenimento musicale

**Menu:** Focaccino con crespone ■ colonnata - Fagottino di salmone in crosta  
Vitello della nonna - Sformato di verdure con fonduta  
Risotto ai carciofi e porcini - Raviolini del pin in brodo di fassone  
Noce ■ vitello all'Arneis con patate novelle  
Torta mimosa - Caffè - Vini

Tutto compreso Euro 30,00

**PRENOTATE IN TEMPO!**  
Via Vallerana, ■ - Tel. e Fax 0144.74130 - Alice ■ Colle (AL)

**Le Fonti ristorante**

**VITTORIA (AL) - Via Fontanette, 2**  
Tel. 0131 507350 - chiusura lunedì

**Ampio parcheggio - È gradita ■ prenotazione**

**Festa della donna**

Carpaccio di pesce spada con pomodorini sardi  
Salmone primavera alle Fonti  
Astice alla catalana  
Cuscino di farina saracena ripieno ■ cernia  
Saltati in salsa spiritosa  
Spiedini mediterranei di pesce  
Dolce "speciale Donne"

Vini bianchi: Vermentino ■ Sardegna, Gavi di Gavi, Arneis, Ortrugo  
Caffè - Amari

Musica... ■ omaggio ■ ■ ■  
Grande sorpresa!!!  
Solo le donne Euro 35,00

Per la pubblicità ■ ■ ■

**LA STAMPA**

**PK publirkompass**

■ di Alessandria  
Via Cavour, 58 - 15100  
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

**CUCINA e VINI TIPICI PIEMONTESI**

**Aperto tutti i giorni**

Via G. Marconi, 4 - ■ Castellania (AL)  
Tel. e Fax 0131.837263

**Vittoria**  
di Fabrizio Ghirardi

**8 Marzo 2005 - Ore 20,00**

**Festa della Donna**

**Menu**

Anatra ripiena ai due filetti in composta di pomodoro ■ basilico  
Sformato di gamberi in crema di zucchine  
Risotto al limone  
Pansotti caserecci di magro in salsa di noci  
■ di vitello agli asparagi e raschera di verdure  
Spumone ghiacciato al miele e canditi con salsa di fragole  
Caffè  
Vino bianco e rosso della casa

Euro 20,00

Piazza XXIV Maggio, 3 - Tel. 0131.78933  
■ (AL)







Da «VillArredi» esperienza e artigianato al servizio della clientela

## Da informatico a mobiliere

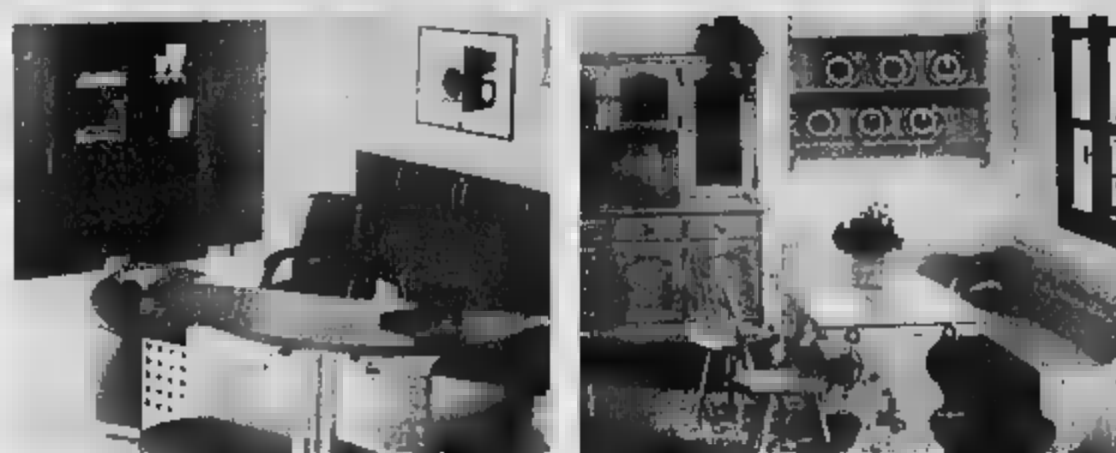
Al computer design e soluzioni su misura

Che si possa con successo trasformare in professione un'attività svolta per hobby l'ha dimostrato Guido Villa, titolare del mobilificio-laboratorio falegnameria «VillArredi» di via Giordano Bruno 202, ad Alessandria. Già dirigente del settore informatico, Guido Villa ha da poco deciso di dedicarsi «a tempo pieno» alla sua passione per il legno.

Questo, però, continuando a far tesoro dell'esperienza acquisita al computer. Infatti, ora l'artigiano-informatico Villa è in grado di «progettare» design particolari per mobili, modificare o disegnare linee e profili nuovi degli arredi, sia per la casa sia per uffici, a seconda delle necessità del cliente.

«Noi parliamo del legno: è il motto di tutti coloro che per «VillArredi» lavorano; comprese le ditte fornitrici mobili, scelte da Guido Villa in Veneto, regione dove i mobili tradizionali garantiscono serietà nei rapporti e qualità delle lavorazioni.

La struttura di «VillArredi» in via Giordano Bruno si suddivide in salone per l'esposizione mobili e laboratorio-falegnameria: ideale dunque per inventare, costruire, modificare ogni pezzo» dell'arredamento e così riuscire a seguirne lo stile e sfruttare «ogni angolo degli spazi disponibili». Tutte le lavorazioni sono effettuate da «VillArredi» nel pieno rispetto dell'ambiente.



La sede del mobilificio-laboratorio-falegnameria «VillArredi», in via Giordano Bruno 202, e alcune proposte di arredo

**Per la Festa della donna Villa Pomela, al Cortese ritmi latino-americani e un menu «in giallo»**

UGURE

Ultimi preparativi al relais Villa Pomela di Novi, sulla 35 bis dei Giovi fra Novi e Serravalle, per celebrare la Festa della Donna dell'8 marzo. Sono previsti omaggi floreali a le donne e al ristorante Il Cortese, all'interno dell'esclusivo albergo novese, menù che oltre al gusto privilegerà il colore giallo, quello della mimosa, il fiore simbolo. Tra i piatti infatti ci saranno rollatine vitello alla vellutata, limone, fiammeggianti, peperoni gialli, risotto al curry e ovviamente torta mimosa. La sera poi di ispirazione latino-americana: la presenza di un paio di ballerini che si esibiranno coinvolgendo le commensali. La musica sarà proposta da un dj professionista. Prossimo appuntamento al ristorante Cortese di Villa Pomela sarà per il pranzo di Pasqua.

Il Relais Villa Pomela, un tempo antica residenza nobiliare, è oggi un elegante albergo che conta 47 camere, tutte dotate dei maggiori comfort. E' anche l'ideale per festeggiare matrimoni. Ha la possibilità di ospitare fino a 150-180 persone, nel gazebo del parco si possono organizzare riunioni e aperitivi. Personale specializzato è a disposizione degli sposi per l'organizzazione dei dettagli del ricevimento. Più generale il costante sforzo teso a raggiungere i massimi livelli qualitativi in fatto di comfort, servizio e tecnologia non ha influito sul lato estetico della struttura, che nella quasi totalità l'originario impianto architettonico risalente alla fine del XVIII secolo.

**Cantina di Rosignano Aperitivo con i vip domenica mattina sui colli monferrini**

ROSIGNANO MONFERRATO

Un aperitivo con i vip. E' quanto potrà accadere ai clienti della Cantina del Monferrato di Rosignano, che si trova a soli otto chilometri da Casale.

Dalla scorsa settimana è infatti partita una nuova iniziativa della Cantina presieduta da Roberto Coppo, che vedrà la domenica mattina ospiti sorpresa che degusteranno i vini con i tanti acquirenti dell'enopolio monferrino. La prima madrina è stata Angela, la sorella del Grande Fratello, che ha brindato con lo Chardonnay della Cantina del Monferrato.

Dunque un'opportunità in più per chi si recherà ad acquistare i vini vendemmia. Sono già in vendita infatti tutti i rossi e i bianchi, quelli sfusi sia quelli in bottiglia.

«Si tratta di una produzione ottima - puntualizzano dalla Cantina del Monferrato - in regione Isola, alle porte della Valle Ghena - sia come quantità che qualità con i vini che hanno raggiunto gradazioni interessanti».

La Cantina del Monferrato resta aperta al pubblico in settimana i giorni dalle 12 alle 14, e la domenica mattina, con la possibilità di degustare gratuitamente l'aperitivo, dalle 9.30 alle 12.30. E proprio in questa occasione ci può essere la sorpresa di un piacevole incontro con un vip.

**Castellazzo, ai Cappuccini Iscrizioni aperte per la cena dedicata alla Festa della donna**

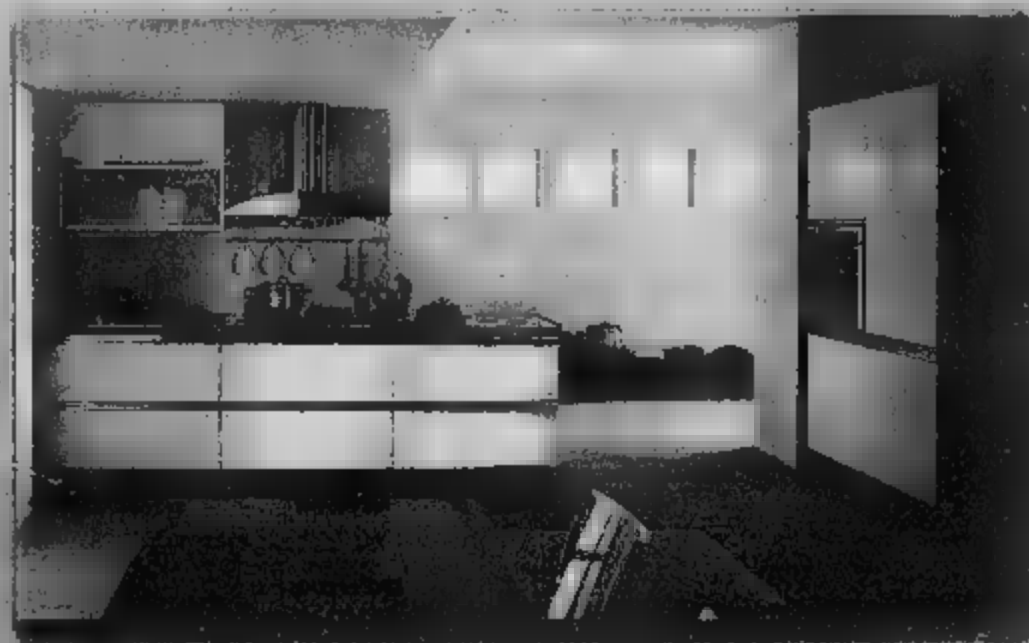
CASTELLAZZO BORMIDA

Al ristorante I Cappuccini di via San Francesco a Castellazzo Bormida, sono aperte le prenotazioni per la cena dedicata alla Festa della Donna (0131 275263; 335 7773511). La serata, vista la qualità delle proposte che il locale è solito fare, presannuncia molto interessante sia per single, sia per i gruppi.

L'impronta data all'attività centro polivalente castellazzone I Cappuccini è di quelle a carattere sociale, sportivo, gastronomico e culturale. Infatti, oltre a calcio, tennis e calcetto, la struttura compone di un ottimo ristorante con menù del suggestivo «Quel che è il Convento». La cucina si distingue per la scelta di sapori e aromi tipicamente medievali: fra le specialità, spiccano la selvaggina, il pesce di mare ed i menù per vegetariani. Nel ristorante, anche l'atmosfera e l'arredamento medievaleggianti.

Uno degli intenti dei vulcanici gestori de I Cappuccini, è di fondere la buona tavola con usi, costumi e tradizioni altri Paesi. Per esempio una cena araba con danze e rappresentazioni arabe; una cena argentina da abbinare al tango; una cena giapponese, con stage di arti marziali.

All'interno del centro, nell'annessa chiesa, si organizzano inoltre incontri culturali, momenti d'aggregazione e mostre di vario genere. E per il futuro, l'obiettivo è di creare un convento dei Cappuccini il salottino castellazzone, posto che le famiglie potranno frequentare, mattina a sera.



**A Vostra disposizione una vasta scelta di cucine, soggiorni, camere da letto e camerette.**

**Per gli sposi fino al 31/05 con due locali arredati VillArredi regala rete e materasso matrimoniale.**

**Inoltre... non dimenticate che noi parliamo dal legno e produciamo qualsiasi mobile su misura.**

Via Giordano Bruno, 202 - 15100 Alessandria  
Tel. 0131.222172 - Fax 0131.227515 - e-mail: villarredi@libero.it  
Orario: da martedì a sabato 9.00-12.30 / 15.00-19.30  
Domenica 15.00-19.00 - Ampio parcheggio interno

**La Festa della Donna al Relais Villa Pomela: una serata all'insegna del divertimento con musica latino-americana e animazione!**

### Menu

Cocktail Ottomano «Al Cortese»

A Flan leggero di peperoni gialli con fonduta al Cortese

A Risotto ai profumi d'Oriente - F. Tagliolini di orpelli ripieni di magro

Le Rollatine di vitello su vellutata al limone - Giardinetti di verdure

Torta Mimosa con la sua salsa

A Caffè

Selezione di vini Bianchi e Rossi D.O.C. della Villa

**Mercoledì 8 marzo 2005 - Euro 35 per persona (vini inclusi)**

**Relais Villa Pomela - Ristorante Cortese**

Via Serravalle, 69 - Novi Ligure (AL) - Italia - Tel. 0143.329910 - Fax 0143.329912  
e-mail: dapomela@tin.it



**Ristorante Medioevale**  
**Quel che passa il Convento**

libera interpretazione cucina medioevale  
carne - selvaggina

Udite - udite noi fratecelli di QUEL CHE PASSA IL CONVENTO vi invitiamo per

**Mercoledì 8 Marzo «Laudata sii Sorella che bussi il mio convento»**

ovvero convivio monaco-cistercense per la **Grande Festa de la Donna**

Menu degustazione MARI e MONTI a base di pesce e carni

**Antipasti:** Carpaccio di spada e tonno affumicati - Albese al tartufo - Salsicci di tonno su letto di rucola

Crocchette di carne in safrà - Gran pepata di cozze e vongole - Crostini al lardo e pancetta

Capasante gratinate - Mousse di robiola e ricotta

**Primi:** Pennette del nostromo al sugo di gamberi - Malfatti al ragù bianco

Sorbetto alla frutta

**Secondi:** Gran frittura di paranza - Tacchino ripieno in salsa di funghi

Dolce - Frutta - Caffè

Obolo per lo convento **25 Euro**  
INDISPENSABILE LA

Durante la cena grande tombolata con premi offerti da:

Acc. Grazia - C.so C. Marx, 62 - ALESSANDRIA e Acc. Tatiana - Via Trotti, 5 - CASSINE

I Cappuccini - Via S. Francesco, 8 - Tel. 0131.275263 - CASTELLAZZO BORMIDA - InfoLine: 335.7773511

**Cantina Sociale del Monferrato**

Dal 1950 l'Arte del Vino

Il sapore delle nostre colline in bicchiere

Venite a farci visita

novità **VINO PASSITO**

**VENDITA DIRETTA VINO: sfuso e imbottigliato**



Tel. 0143.455 - Fax 0143.455

Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monf.to (AL)  
www.cantinaedelmonferrato.it - info@cantinaedelmonferrato.it

Orario: da lunedì a sabato 08.00/12.00 - 14.00/18.00 - domenica 09.00/12.30





IERI L'UDIENZA

## Sul sequestro del Casinò la decisione a giorni

■ Fra qualche giorno si conoscerà la decisione del giudice sulla richiesta di sequestro cautelativo del Casinò di nuovo riproposto dalle società Sitav e Saav per garantire i presunti debiti di Gestione straordinaria in liquidazione. Ieri c'è stata l'udienza al tribunale di Aosta, ma il giudice si è riservato di decidere dopo aver ascoltato gli avvocati delle parti. Sulla vicenda pesa la sentenza dei giorni scorsi che ha ritenuto inesistenti i debiti di Gs nei confronti delle due società.

ST-CRISTOPHE, INVARIATI GLI UFFICI

## Il Servizio fitosanitario ha cambiato sede

■ Nuova sede per il servizio fitosanitario regionale. E' a St-Christophe in località Grande Charnière 66. L'assessorato all'Agricoltura ha deciso lo spostamento nell'ambito di una razionalizzazione degli uffici. Invariato l'orario di apertura al pubblico, martedì 8,30-12,30 e 14,30-16,30. Negli altri giorni gli esperti sono disponibili a incontro gli agricoltori su appuntamento. Il nuovo numero di telefono è 0165/275420, il fax 0165/275290, e-mail fitosanitario@regione.vda.it. [g. c.]

A UNA LICEALE 1600 EURO PER FREQUENTARE IL «DELTA»

## Quattordicenne vince la borsa di studio dell'Ilco



Nicole Gulchardaz

■ Nicole Gulchardaz, 14 anni, studentessa del Liceo Scientifico di Aosta, ha vinto la borsa di studio dell'Ilco di mille e 600 euro che le permetterà di frequentare il corso di francese internazionale per la preparazione al «Delta» (Diplôme de langue française). «La Commissione - dice Melina Farfarello, preside Ilco - ha ritenuto Nicole meritevole non soltanto per l'ottimo profitto, ma anche per il suo impegno sociale nei confronti di coetanei meno fortunati». [s. l.]

ORGANIZZATO DALL'AIDO

## Corso d'informazione sui trapianti di organi

■ L'Aido Valle d'Aosta ha organizzato un corso per informare su un argomento complesso: i trapianti di organi e tessuti. Il primo modulo è in programma domani e domenica nella sede del Centro di servizio di volontariato di via Xavier de Maistre ad Aosta. L'iniziativa proseguirà in un altro fine settimana di maggio. «L'esigenza del corso - dice il presidente regionale Claudio Latino - è di formare i quadri dirigenti». Ad Aosta arriverà, come relatore, il presidente nazionale Aldo Vincenzo Passarelli. [g. c.]

ELEZIONI, ALL'INCONTRO DI CENTRODESTRA (OSPITE IL PSV) FORZA ITALIA RESTA ISOLATA E PRENDE TEMPO

# Scontro all'interno della Cdl

## An, Udc e Lega rivendicano la scelta del sindaco

Alessandro camera

AOSTA

La scelta dei candidati a sindaco e vicesindaco del Comune di Aosta agita le acque della Casa della libertà. Mercoledì la coalizione di centrodestra doveva sciogliere il nodo delle candidature e quale collocazione dare al transfuga dall'Uv Ettore Viérin. Attorno a un tavolo si ritrovano i vertici di Alleanza Nazionale, Forza Italia, Lega Nord, Udc, e ospite a sorpresa per molti, una delegazione del Psv (Partito socialista valdostano) guidata da Bruno Milanese.

Sulla scelta di chi sfiderà Guido Grimod e Roberto Louvet tutto è in discussione per la prossima settimana. L'ipotesi di una candidatura di Ettore Viérin a primo cittadino sotto le bandiere della Cdl è stata scartata dall'incontro di mercoledì. A fermare la corsa dell'ex ralista e organizzatore del Rally della Valle d'Aosta sono stati Alleanza Nazionale, Lega e Udc con un documento di peso politico rilevante.

I tre partiti della coalizione di centrodestra hanno posto a Forza Italia, come condizione per un'alleanza alle elezioni amministrative, due paletti. Il primo, dedicato a Ettore Viérin, è la condizione che i candidati per le figure apicali (sindaco e vice sindaco, ndr) siano espressione di Alleanza Nazionale e Udcs. Il secondo,

altrettanto riferito con chiarezza all'attuale rappresentanza della Cdl in piazza Deffeyes propone che «venga stabilita la non eleggibilità in Consiglio regionale dopo due mandati». Forza Italia ha chiesto di poter discutere al suo interno il documento ed ha chiesto di rinviare la decisione sulle candidature alla prossima settimana.

Alberto Zucchi, An: «Siamo andati all'incontro con l'intenzione di ricucire lo strappo

provocato dalla candidatura di sindaco di Domenico Aloisi, ma continuo a registrare stupore dichiarazioni di esponenti di Forza Italia che parlano a nome della Cdl dimenticando che An di questa coalizione è uno dei pilastri fondanti. Adesso aspettiamo dagli azzurri una risposta "politica" e non solo documentaria».

Piero Vicquéry, coordinatore dell'Udc aggiunge: «Vogliamo regole che portino aria

nuova alla Cdl e visibilità anche per i partiti minori e fronte di un partito Forza Italia che è stato già premiato tre consiglieri regionali».

L'ospite d'attesa Bruno Milanese si limita a commentare che «il Psv può essere interessato a un discorso che metta insieme tutta l'area liberal-democratica e appareniamo. Senza questa condizione guardiamo altrove».

AOSTA, DA APRILE CE NE SARANNO 28 IN USO GRATUITO

## Arrivano le bici pubbliche per raggiungere il centro

AOSTA

Nel capoluogo regionale arrivano le «bici pubbliche». Ad aprile comincerà, in via sperimentale per tre mesi, il progetto «C'entro in bici»: 28 biciclette, a disposizione dei cittadini, potranno essere utilizzate per spostamenti nel centro lasciando così le auto nella zona periferica. Lo ha deciso la giunta comunale, accogliendo la proposta del vicesindaco e alla Mobilità Marino Gugliemini-Galet di portare anche ad

Aosta la sperimentazione già attuata in altre città. Potranno servirsi delle biciclette i maggiorenni residenti in Valle o domiciliati ad Aosta, oppure, in alternativa, chi dimostrerà di essere iscritto a un istituto scolastico. Come funzionerà il servizio? Sarà necessario rivolgersi allo Sportello del Cittadino e al comando della polizia municipale, muniti di saggio di cauzione e ritirare la chiave (resterà all'utente per tutta la durata della sperimentazione) che permette-



Biciclette in piazza Chanoux

rà di sganciare le bici dalla rastrelliera in cui saranno custodite. Le bici potranno essere utilizzate sul territorio aostano lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 20. Saranno previste sanzioni per chi le restituirà in ritardo o perderà la chiave. [r. s.]

LA CGIL SULL'ANNUNCIO DI 200 MILA ASSUNZIONI

## «Le promesse della Moratti? Un sottile ricatto elettorale»

AOSTA

Quindici dei trenta docenti di ruolo dell'Università della Valle d'Aosta hanno aderito allo sciopero nazionale dei professori universitari proclamato contro la riforma Moratti.

Il mondo della scuola sposta il tiro sull'annunciata assunzione di 200 mila precari. «Annuncio - dice la Cgil scuola della Valle d'Aosta - che arriva alla vigilia delle elezioni regionali e appare come un sottile ricatto per un prossimo consenso, soprattutto perché il

ministro dice che le assunzioni si faranno nei prossimi cinque anni. Quello che è certo, aggiunge il sindacato Cgil, è che da tre anni non si fanno immissioni e ruolo, e differenza quanto è la Valle d'Aosta, e ci sono circa 100 mila cattedre. La Cgil pone poi l'accento sul fatto che la proposta Moratti «sottrarre» l'assunzione dei precari della scuola alla rinuncia, per chiedere il riconoscimento dell'anzianità di servizio e dello stipendio spondente, negando il fatto di diritti e rispetto delle regole». [a. c.]

## in breve

**STRADA CHIUSA**  
Dalle 8 di oggi e fino alle 18 del primo luglio sarà chiusa al traffico la regionale Cerellaz (Avisse), per i lavori di riqualificazione del centro. La strada sarà chiusa a partire dal castello di Avisse.

**FIERA DI**  
Si svolgerà questo pomeriggio alle 17, conferenza della Biblioteca regionale la cerimonia di consegna dei premi agli artigiani della Fiera di Sant'Orso.

**ASSAGGIATORI GRAPPA**  
La sezione regionale dell'Anag (Associazione nazionale assaggiatori di grappa) organizza, per aprile, un corso di primo livello per assaggiatori di grappa; le iscrizioni scadranno a fine marzo. Le lezioni si terranno nella sede dell'associazione sommeillers, ad Aosta, in via Antica vetreria, 14. Docente sarà Agostino Bullas. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare al 0165.809499.

**TESSITURA**  
Scadono il 10 di questo mese le iscrizioni al corso di tecniche artigianali manuali. Organizzato dall'assessorato regionale Attività produttive con la cooperativa «Les Tisserands» di Valgrisenche e il Centro «Kandinskij» di Biella, durerà cento ore (30 nel laboratorio di Biella, 70 in quello di Valgrisenche). Informazioni: 0165.274523.

# Cambia caldaia.

La paghi in 36 mesi con la bolletta del gas e ti costa meno di 1€ al giorno. Includi installazione, 2 anni di manutenzione ordinaria e IVA.

totale 24.28 € (IVA inclusa) da 24 kW. L'installazione è gratuita in 36 rate mensili da 29,28 €, con anticipo zero. Offerta soggetta a tutti i clienti.

**Rivolgiti ai nostri negozi. 800 98 78 98**

www.assistenzaitalgaspiu.it

**assistenza**  
RETE IN FRANCHISING  
**italgas**  
Più



# Quattro proposte a Gressoney, Verrès, Saint-Vincent e nel capoluogo In Valle d'Aosta la notte è amica

Non mancano i locali dove si può «tirar tardi»

**N**ON mancano in tutta la Valle d'Aosta le occasioni per trascorrere una piacevole serata, magari stilar tardi sino a notte.

Castore Lounge Bar & Restaurant. Si trova in località Tache a Gressoney-La-Trinité, centro paese, sulla piazza della chiesa. Ricavato dalla ristrutturazione dello storico edificio che ospitava il Castore, dei più antichi hotel di Gressoney, il Lounge Bar & Restaurant, ovvero il bar-ristorante asaltotto, discosta dagli altri locali per interpretare filosofia particolare che porta una ventata di novità, pur rispettando la tradizionale calda accoglienza dei locali di montagna. Nulla è lasciato al caso: l'arredamento unico e raffinato, scelta musica, la comodità delle ampie sedie e dei divani quasi monumentali, i numerosi e colorati cuscini del «chill out» avvolto in morbidi tendaggi orientali.

Marinella e Massimo vi invitano sabato prossimo, a partire dalle 22, per il party pre-gara del Trofeo «Matteo Cazzani», giunto alla 5ª edizione. Nella serata martedì 8 marzo è in programma il «Mimosa latin party», musica e animazione cubana con Lachito; verrà offerto un buffet di sudamericane. I venerdì e le domeniche, infine, dalle 18 alle 19.30, happy hour con un ricco buffet di «grigolezze» per il palato.

Middle Land. Verrès, città tradizionalmente medievale, accoglie in Martorey 7, una piccola strada del centro, un music pub restaurant.

Land: il luogo ideale dove trascorrere una piacevole serata bevendo buona birra e ascoltando musica dal vivo o commerciale. Il locale è ristorante, menù a prezzo fisso, dalle 11 alle 14. La sera si trasforma e, a partire dalle 18, offre aperitivi e cocktail, diventando pub-birreria con servizio di «spit restaurant» alla carta. Nel locale è stato completamente rinnovato, riportando alla luce le cantine di 1400 dove vengono organizzate feste a tema e cene private.

Il pub è arredato con tavolini di legno e su una parete la mappa della Terra Mezzo, leggendaria scenografia di tutti i libri di Tolkien. Proprio dalla passione per la



Nella foto in alto il Middle Land di Verrès dove si può trascorrere una piacevole serata gustando ottima birra e ascoltando musica dal vivo. A sinistra uno scorcio di Castore di Gressoney La Trinité locale raffinato dove nulla è lasciato al caso.

saga del «Signore degli anelli» deriva il nome del locale, che dedica la parte centrale al capolavoro della letteratura fantasy: sulla parete le prime righe del romanzo in lingua originale racchiuse in pergamena dipinta.

Viene servita birra alta qualità: la «Carlo V» a triplice fermentazione doppio malto. Luca, uno dei titolari del locale a barman Aibes, vi invita a visitare il locale e provare uno dei suoi cocktail. L'Excalibur: 2/10 di vodka, 2/10 di Cointreau, 1/10 di Aperol, 2/10 di papaya, 3/10 di arancia... un long drink per tutte le ore. A tutte le donne che marte-

di festeggeranno il giorno loro dedicato il Middle Land porge i suoi auguri, vuole dagli schemi e, per farlo nel modo che meritano, ha deciso che dedicherà loro una serata speciale nelle prossime settimane.

Interlude. Il locale si trova nel centro storico di Saint-Vincent, in piazza Savini 3, comodo da raggiungere e con facilità di parcheggio (quello davanti al municipio e quello del Palais, da cui dista circa 100 metri). In questo piccolo locale i proprietari hanno voluto trasferire le loro conoscenze, i loro gusti e le loro passioni. Interlude è un wine-bar, con oltre 100 etichette tra vini, spumanti e champagne, una nutrita rappresentanza delle migliori etichette valdostane. Si propone come luogo ideale per consumare l'aperitivo serale, nei mesi estivi anche a mezzogiorno, comodo dehor, con i suoi vini e bicchieri (15 vini tra bollicine, bianchi e rossi che cambiano settimanalmente), i suoi cocktail, ma soprattutto gli stuzzichini personalizzati, fatti momento e che cambiano ogni giorno.

Ma Interlude è soprattutto «lunge bar»: si abbassano le luci, la musica diventa un sottofondo ed in questo ambiente potrete assaporare la selezione dei suoi liquori, i distillati, le tisane, i cocktail che vanno per la maggiore o, perché no, una bottiglia di vino, di spumante o champagne delle migliori che è produzione. Una parte, infine, lo sono gli spuntini, taglieri crostini e toast, composti da salumi e formaggi (le loro mostarde) selezionati personalmente dai migliori produttori nazionali. Come dire, è anche il posto ideale per il «dopo cinema».

Café di Pont Roman. Si trova ad Aosta in piazza Vaillermin 12, antistante lo storico Arco di Augusto, riconoscibile dal monumentale «robinia» del Ponte di Pietra, millenaria acacia posta di fronte all'ingresso del locale. L'ambiente è reso intimo e familiare dai comodi divanetti e i tavolini in legno disposti in un piccolo camino, le luci soffuse, i numerosi quadri colorati alle pareti.

Matteo e Stefano hanno due mesi rinnovato il locale creando un ambiente accogliente e riservato, dove offrire per l'ora dell'aperitivo un'ampia scelta di vini e cocktail, ottimi ad accompagnare sfiziosi panini, bruschette e piatti freddi. L'angolo di Aosta, cui è ubicato contribuisce a rendere l'atmosfera ancora più dolce e rilassante. Al Café du Pont Roman tutti i clienti saranno accolti con cortesia e fatti accomodare nella sala del locale dove spesso si ascolta musica dal vivo sul genere «piano bar».

Se la serata è particolarmente coinvolgente è inoltre possibile organizzare un karaoke, un modo per passare qualche ora in allegria, in compagnia degli amici o partner. Per martedì 8 marzo è prevista una serata a sorpresa.



SI ORGANIZZANO  
FESTE DI COMPLEANNO E LAUREA

## INTERLUDE

INTERLUDE - Lounge & wine bar

Piazza Savini, 11027 SAINT VINCENT (AO)

Tel. 0166/518115 - [www.interlude.it](http://www.interlude.it)

Orario: dal giovedì - venerdì - domenica



NUOVA GESTIONE

TUTTI I GIORNI DALLE 06.00 ALLE 02.00

edizioni  
panini  
bruschette  
piatti  
cocktail  
serate a tema  
musica dal vivo

8 Marzo  
Festa della  
Dovesia

MUSICA DAL VIVO  
PIANOBAR

KARAOKE con

MUSIC BOX

SALA  
SALETTA  
AMBIENTE  
RISERVATO E  
ACCOGLIENTE

Piazza Vaillermin n° 12 - AOSTA Tel. 0166 - 0861360

**cas ore**  
lounge bar restaurant

Sabato 5 marzo Party Trofeo Matteo Cazzani

Martedì 8 marzo

Aperitivo dalle 18.30 alle 20.00 Happy Hour 19.30 - 19.30 Prenotazioni: 0166/518115

Via - Tel. 0166/518115

**MIDDLE LAND**

MUSIC PUB RESTAURANT

Via Martorey 7  
Verrès (Aosta)  
Tel. 0125/929022

RISTORANTE  
da lunedì a sabato  
11.00/14.00

PUB BIRRERIA  
da lunedì a giovedì  
18.00/2.00  
venerdì e sabato  
18.00/3.00



## Un'intesa tra enti sui dati anagrafici

Un portale per ottenere dati anagrafici e documenti amministrativi, abbreviare i tempi e semplificare le procedure per cittadini e uffici che devono richiedere o rilasciare certificati. Insieme nelle iniziative di e-government, il servizio nasce da un protocollo di intesa siglato ieri da Regione, Centro servizi informativi, Prefettura, Provincia e Comune di Asti, con l'adesione di Camera Commercio, Asl 19 e Vigili del fuoco. Sono già disponibili i dati di 2 milioni di piemontesi. [v. fa.]



La firma del protocollo in Provincia

## Il ministero delle Finanze venderà i palazzi dell'Inps di Asti

C'è fermento all'interno dell'Inps astigiana, tanto è vero che il comitato provinciale dell'Istituto della Previdenza (presidente Stefano Sappa) ha indetto una conferenza stampa per lunedì 7, alle 10, in Provincia. Qual è il motivo? Il ministero delle Finanze mette in vendita gli immobili di proprietà dell'Inps. Tale operazione che, per la nostra città, riguarderà l'immobile in via Fratelli Rosselli quello di via d'Azeglio, rappresenta - si legge in una nota - a parere del comitato provinciale Inps di Asti, un vero e proprio "esproprio coatto" a danno dell'Istituto e dei lavoratori dipendenti ed autonomi nonché delle aziende che versano i contributi ai Fondi previdenziali. Alla conferenza stampa sono stati invitati i parlamentari astigiani, prefetto, il presidente della Provincia, sindaco Cgil, Cisl e Uil, associazioni di categoria.

## «Legalità e giovani» Convegno all'Alfieri

Sarà Maria Falcone, sorella di Giovanni Falcone e presidente della Fondazione a lui intitolata, ad incontrare gli studenti del liceo classico «Vittorio Alfieri» lunedì 7 dalle 9 al Teatro «Alfieri». La conferenza, nell'ambito del progetto di «Educazione alla legalità», sarà introdotta da Tina Rosita Casamento, preside dell'«Alfieri», e moderata dall'avvocato astigiano Aldo Mirate. [c. ca.]



Maria Falcone invitata dal liceo classico

NEI GIORNI DEL LUTTO SONO ENTRATI NEL CIRCOLO ALPINI DI DUSINO SAN MICHELE

# Colpo alla «Grangia» Ladri biechi e spietati

Il locale è gestito dai genitori delle due ragazze uccise sabato da un'auto  
Il 12 marzo il Consiglio affronterà il problema della velocità in quel tratto

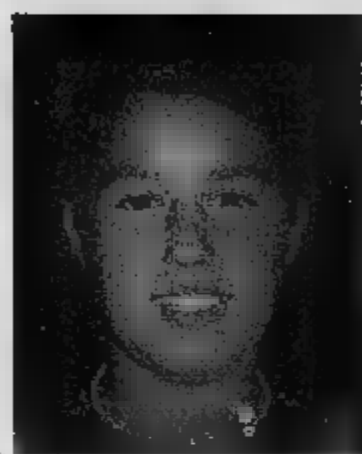
Savina Sciacqua

DUSINO SAN MICHELE

Biechi e spietati. Veri sciacalli. Mentre in tanti piangevano le due ragazze, loro ne hanno invece approfittato per rubare al Circolo degli alpini «La Grangia». E' il locale è gestito da mamma di Valentina Scignano e il papà di Ludovica Delmastro, le due ragazze travolte ed uccise sabato mentre si piedi stavano rincassando.

Il furto è stato scoperto solo il giorno successivo la sequela. A pre- denuncia contro ignoti alla Compagnia dei Carabinieri di Villa- sono stati gli stessi genitori. Gli autori del colpo hanno approfittato della prolungata chiusura del locale per entrare in azione. L'ipotesi è che il furto sia stato compiuto la notte precedente o successiva ai funerali. I ladri sono entrati dalla sala veranda- ta sul retro. Una volta dentro, però, devono essere stati disturbati in quanto il bottino non è affatto consistente. Da un rapido inventario la stima del danno si aggirerebbe attorno a mille euro. Sono stati portati via alcuni cd, pacchi di caffè e il denaro lasciato in cassa sabato sera seguito alla notizia della tragedia. Il locale riaprirà i battenti lunedì.

Intanto i genitori delle due ragazze si sono rivolti ad uno studio legale torinese per difesa dell'investitura. Toso,



Valentina e Ludovica. Sotto Enzo Delmastro



32 anni di Dusino San Michele. Pare che Toso abbia dichiarato che al momento dell'impatto viaggiava ad una velocità di 40 chilometri orari, mettendo inoltre in dubbio la regolare posizione delle ragazze.

Nel frattempo, il problema della velocità in quel tratto di strada sarà argomento della seduta del Consiglio comunale di Dusino San Michele del 14 marzo. Il 18 invece il Piano di aprirà buste scegliendo l'impresa che dovrà eseguire lavori stradali. Tra gli interventi anche quel marciapiede mancante che avrebbe salvato la vita Valentina e Ludovica.



Il Circolo degli Alpini «La Grangia» di Dusino dove è stato commesso il furto: il bottino ammonta a un migliaio di euro

FAVOREVOLE CIRCA IL 91% DEI VOTANTI. I COMMENTI

## Il delle «tute blu» astigiane alla piattaforma contrattuale

ASTI

Dopo le divisioni del passato, dai risultati delle votazioni sulla piattaforma contrattuale metalmeccanica relativa al biennio 2005-2006 sembra un invito all'unità. Nell'Astigiano la percentuale di «sì» è stata «bulgara». Dei 4999 lavoratori aventi diritto hanno votato in 3090, circa il 61%. I «sì» sono stati (91,7%), i «no» 198. Sono 12 invece le schede nulle, le bianche.

In alcune aziende è stato rag-

giunto il 100% di «sì». nelle piccole aziende si è raggiunto il «sì»: è il caso della «Comen» (12 addetti su 12), della «Fondalpress» (51 su 51 votanti), della Martinplast (24 su 24) e della Robino (48 su 48). Per quanto riguarda le grandi aziende Alla Ceset i sì hanno prevalso: 122 su 122. Alla Arvin hanno votato in 269 409 diritto: i favorevoli sono stati 409. Alla Gate solo 737 aventi diritto. «dai lavoratori ci è arrivato un chiaro invito all'unità» -



Tino Camerano (Fim Cisl)

tano Tino Camerano e Federico Bifulco, segretari dei metalmeccanici Cisl e Uil - la da percorrere è questa. «Ritengo la percentuale di votanti significativa» - aggiunge Beppe Morabito (Fiom) - una responsabilizzazione dei lavoratori. [r. gon.]

## in breve

### RINVII PER NEVE

Ieri, causa neve, rinviati alcuni appuntamenti. Il 15 marzo la serata promossa dalle Adl sul turismo responsabile dal titolo «Viaggiando in pace». Soltanto il 10 marzo il convegno sui diritti del malato che si doveva tenere ieri sera a palazzo Ottolenghi. E' saltata anche la finale del torneo di bowling di Vaglierano. Oggi non si terrà l'assemblea sindacale in piazza S. Secondo, indetta dai sindacati della funzione pubblica, in vista dello sciopero nazionale.

### LE GARDENIE DELL'AISM

Domani e domenica saranno in vendita le gardenie dell'Aism per sostenere la lotta alla sclerosi multipla. Si troveranno ad Asti in piazza San Secondo e ad Agliano, Canelli, Castagnole Lanze, Cocconato, Costigliole, Moncalvo, Nizza, Portacomaro, Refrancore, S. Damiano, Villafranca, Villanova.

### TAROCCHI A MONCUCCO

Prosegue oggi, alle 21, il corso Tarocchi promosso dalla Società operaia di mutuo soccorso e dalla Bottega del Vino. Le lezioni sono tenute da Mario Musso al circolo «Due Torri». Info: 011-9874701

### BORSA DI STUDIUM

La Camera di Commercio mette a disposizione una borsa di studio di 3 mila euro: consentirà ad un laureato astigiano di partecipare al «Master di sviluppo economico» sul terziario avanzato, organizzato dall'Istituto «Tagliacarne» di Roma. Domande entro il 9 maggio. Info: 0141-535262.

# ELSY

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA  
DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15,00 ALLE 19,00. CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

X-CAPE  
STREET KNIGHTS

MARINA SPORT  
MARINA REGALI

fabsta

MARINA REGALI

COMOLI BOLL

LINEA MME  
by

TRUSSARDI  
JEANS

Laurea e Under DONNA ENRICA

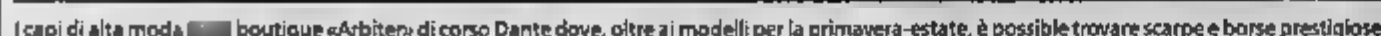
Henry Canon


REPARTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE

Nuovo reparto intimo e corsetteria donna, uomo e bambino

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141 75655





**Via Mons. Marelli, 19 - ASTI - Tel. 0141.410169**  
**Fax 0141.410372**  **salera@tin.it**









# Tonco: da domani Migliandolo ospite a «Sapori d'inverno» Sua maestà il fritto misto I nove, sontuosi, pezzi della tradizione

Ritorna a «Sapori d'inverno» il fritto misto. La rassegna enogastronomica tonchese ospita domani e domenica Migliandolo a il piatto tradizionale. Una ricetta che si compone dei classici nove «pezzi»: pollo, vitello, polmone, fegato, cervello, salsiccia, carote, amaretto, semolino bianco e cioccolato. Un piatto ed una frazione che hanno un forte legame con radici profonde nel vecchio ristorante «da Lejus», trattoria gestita Aurelio Nebiolo sulla piazza di fronte alla chiesa parrocchiale.

Come sempre il fritto misto sarà preceduto da affettati (salame crudo, salame cotto, lardo), involtini alla bresola, per poi fare spazio ad un tributo ai sapori delle colline migliandolesi, con il risotto al grignolino. Poi, dopo il fritto misto, arriva il dolce: il «Bunet du Lejus» che il gruppo quest'anno ha voluto dedicare proprio alla maestria gastronomica di Aurelio Nebiolo. Si degustano vini grignolino, barbera d'Asti, chardonnay. Per finire caffè. Il prezzo è di 21 € prenotato allo 0141-202702, 333-6489539, 333-6489540.

Migliandolo arriva dopo il grande successo fatto segnare dalle piccole Pro loco unite di Colcavagno e Benengo nella fine settimana. I protagonisti dell'ultima uscita di «Sapori d'inverno» hanno richiamato in sala 275 commensali, numero che ha sfiorato il 280 fatto segnare da Portocannaro seconda protagonista stagione della manifestazione e detentrici record stagionale. «Un risultato importante» sottolinea Bruno Porro, consigliere della Pro loco Tonco, organizzatrice della rasse-



La Pro loco di Migliandolo presenta domani e domenica a «Sapori d'inverno» il fritto misto piemontese

gna - che ha permesso a questa sesta edizione di Sapori d'inverno di sorpassare la fatidica quota dei mille ospiti. Dopo Migliandolo, la ker-enogastronomia si va alla fase finale. Protagoniste saranno le Pro loco alferesi. Si comincia con il gruppo guidato da Pino Caggiano che nel fine settimana del 12 e 13 propone (a 22 euro) aperitivo e stuzzichini, tris rustico, carne cruda alla castellaferrese, vitello tonnato, insalata contadina. Agnolotti coniglio e cinghiale polenta. Bonet della nonna, pers-

cotte al barbero, caffè. Vini: barbero, grignolino, parpaiola e cortese. Si prenota allo 0141-204375, 0141-204205, 0141-298119, 335-5743932. Sette giorni dopo sarà ancora «Fritto misto» con la Pro loco Callianetto. La rodeta associazione di Alberto Amerio prepara (21 euro) aperitivo canapé, affettato del buon gusto, lingua in salsa primavera, girandole frittatine. Agnolotti di cortile e l'attesissimo Antico fritto misto alla piemontese. Per dolce il tortino Gianduja e poi caffè. Sulla carta dei vini chardonnay, frei-

sa, barbero, malvasia di Casorzo. Prenotazioni: 0141-298151, info@proloco-callianetto.org. Le ultime due protagoniste (entrambe debuttanti) arrivano dopo il fine settimana Pasqua. Si comincia con Castagnole Monferrato che presenta come piatti forti i tagliolini al rucolà e il brasato rucolà con carote. Prenotazioni: 338-4863880, 0141-292136 (ore pasti e serali). Si conclude con Alfiano Natta e lo stinco di vitello con patate e carote. Info: 0142-922444, 328-4770108, 339-6621073.



Nella foto d'archivio lo staff di Migliandolo. In alto la squadra addetta alla cucina e sopra le cameriere

## Pronti a tutto.

Service Forever è l'impegno che Toyota dedica a tutti coloro che guidano una Toyota. Un impegno che non vi abbandona mai e vi accompagna costantemente dal primo chilometro di viaggio. Poter contare su Service Forever significa avere a disposizione tecnici esperti, prospetti trasparenti degli oneri di intervento e massima qualità.

- Orario no-stop dalle 8 alle 24 (sabato 8-12)
- Manutenzione ordinaria e straordinaria • Servizio carrozzeria
- Servizio pneumatici • Servizio revisioni • Bollino Blu
- Ricambi originali • Preventivi trasparenti • Vettura di cortesia

### M. Testa

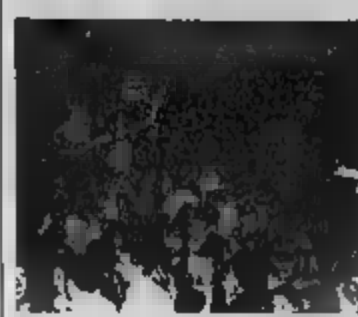
Vendita, Assistenza, Ricambi, Carrozzeria.  
Asti (AT) Via S. Evasio, 16/A tel. 0141 436436  
www.testa.toyota.it

**FOREVER**  
una promessa piena di servizi

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.



DEBUTTA IL RISTORANTE



Domani riapre il Mirò a Biella

# Il «Mirò» riapre dopo il restyling

«Nulla è permanente... eccetto il cambiamento»: questo slogan coniato da Andrea Venier, titolare del Mirò, rende bene l'idea della vocazione locale di Amendola, che è stato interessato in queste settimane da una profonda restyling. «Fin dalla sua ideazione il Mirò è stato concepito e sviluppato seguendo una filosofia ben chiara - spiega lo stesso Venier - quella di proporre un

prodotto innovativo, sempre al passo con le nuove tendenze». L'inaugurazione è in programma domani sera: tra le novità il gioco di colori ed effetti-luce speciali. Gli spazi e gli arredi sono ridisegnati, per rendere più calde e accoglienti le sale. Anche il nome si evolverà in Mkr (Mirò lounge club & restaurant), e sarà un locale particolarmente attento alle esigenze di un pubblico adulto. Il Mirò offrirà i suoi servizi tutti i giorni a pranzo con la formula self-service, e un servizio alla carta naturalmente non mancherà la musica. Il discoclub continuerà ad aprire tutti i martedì, venerdì e sabato. (r. mo.)

A CITTA' STUDI LE CONFERENZE DI



La studiosa Marta Sordi

# Tra fede e bellezza Parla Marta Sordi

Stasera alle 21, nell'auditorium di Città Studi, l'oratorio San Filippo propone il secondo incontro della rassegna di Cultura cristiana, intitolato «La bellezza della fede: quale bellezza, quale fede». Interviene Marta Sordi. La relatrice ha in corso la Storia romana nelle Università di Messina e di Bologna. Storia greca e Storia romana. (r. mo.)

all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, di cui attualmente è professore emerito. Tra le sue opere più importanti ricordiamo «I cristiani e l'impero romano» (Milano 1984) e «Alle radici dell'Occidente» (Marietti). Dal 1972 Marta Sordi ha curato la pubblicazione di numerosi volumi della «Contributi dell'Istituto di Storia Antica dell'Università Cattolica». Il titolo della sua conferenza di questa sera sarà «Documenti storici alla storia: storiografia e divinità di Cristo prima di Costantino». (r. mo.)

## in cartellone

**CLUB**  
Al Meltingpot, in piazza san Paolo a Biella, stasera si balla con il resident SaintDj affiancato da Peter di Radio Piemonte: la musica viene prima di tutto mentre continua, a grande richiesta, la rubrica «Allora» che ripercorre la storia della musica degli indimenticabili anni '90. Domani lo Ueppa Animation Group dedica il proprio party ai sempre più numerosi single.

**BAND IN TRAMONTA**  
Trasferita fuori porta per i Lazy Bed che suoneranno domani sera al Mama's di Ravenna. La formazione biellese si esibirà in occasione della serata di gala del concorso «Suoni di note» che li ha visti classificarsi al terzo posto.



Piergianni Grandin dei Lazybed

**DANZE**  
Alla Peschiera di Valdengo questa sera si balla in compagnia dell'orchestra di Ennio Kendi, domani spazio al liceo con Lella e Daniela Comba, domenica doppio appuntamento pomeriggio e sera.

Prenderà il via venerdì sera alle 21 il Museo del Territorio. Biella un ciclo di conferenze promosse dalla commissione scientifica del Cai di Biella e coordinate dal geologo Stefano Maffeo, sul rapporto tra scienza ed alpinismo. Mattia Sella affronterà il tema «Draghi e ghiacciai: tra scienza e montagna».

**INAUGURAZIONI**  
Il Gruppo Donne Mafalda, l'Auser di Biella «Piazza delle donne» organizzano «Voci di donne, voci di pace». La rassegna si apre oggi alle 19 una fotografia ai Cantinone del palazzo della Provincia, dedicata all'Afghanistan. Domani alle 21, la performance teatrale «La stanza sacra del desiderio» a cura del «Gruppo del Cerchio» di Torino.

**INCONTRI**  
Il respiro che guarisce, ciò che non possiamo a livello della coscienza appare nella nostra esistenza sotto forma di destino è questo il titolo della conferenza in programma domani nella libreria Il mandala di via Trento a Biella (l'ingresso è libero). La presentazione alle 16.30 sarà a cura di Luca Vallo. Info 012-5712796 - 328-2855226.

## TUTTI I CONCERTI DEL FINE SETTIMANA NEI CLUB E NELLE BIRRERIE BIELLESI



L'italian punk fest, al Babylon di Ponderano questa sera si apre con l'invasione degli omni verdi

# Doppio festival al Babylon Dal punk si passa al reggae

BIELLA

Prima l'italian punk fest, poi lo Spring reggae festival. Domani, nel music club, va invece in onda la 4ª edizione dello Spring Reggae Festival con un cast a dir poco stratosferico con quattro tra i più grandi nomi della musica mondiale: Apollo Gabriel (ex cantante degli Israel Vibration), Pablo Moses, The Heptones e Winston Jarrett. Una notte per un live-event travolgente ed irripetibile. Interviene Vito Vito (il Rock Popolare Network) che dopo l'after show con Alessandro Destino. Alla Cueva di Cossato (ex Gezebohn via Bole 5, sempre stasera si esibiscono i Max Music Co. (cabaret & musical), domani è il turno dei

con il resident Roby Vitari e la sua «Rock Revolution». Domani, nel music club, va invece in onda la 4ª edizione dello Spring Reggae Festival con un cast a dir poco stratosferico con quattro tra i più grandi nomi della musica mondiale: Apollo Gabriel (ex cantante degli Israel Vibration), Pablo Moses, The Heptones e Winston Jarrett. Una notte per un live-event travolgente ed irripetibile. Interviene Vito Vito (il Rock Popolare Network) che dopo l'after show con Alessandro Destino. Alla Cueva di Cossato (ex Gezebohn via Bole 5, sempre stasera si esibiscono i Max Music Co. (cabaret & musical), domani è il turno dei

Finger con un tributo ai Beatles. Info: 333.8175050. Sempre a Cossato ma alla birreria tedesca Salvator Keller arrivano gli Alibi, domani per la prima volta nel Biellese, la band tributo a Ligabue in da Pavia i Bar Mario. Al Puget Sound rock music club, in via provinciale per Cossato a Castelletto Cervo sbarcano le Schegge Sparse con un tributo a Ligabue (inizio concerto 22) mentre domani tocca ai Chakrah, cover rock band guidata dalla seducente Altera, già protagonista all'inaugurazione del Puget Sound (ingresso con 6 euro). Infine i Tin Fizz acoustic cocktail stasera sono in concerto all'El Paso di Dornano. (r. mo.)

## In parola ai lettori

Scrivete a:  
LA STAMPA  
Redazione di Biella  
via XXI Settembre, 10  
13900 Biella  
Fax: 015/2522.370  
e-mail: biella@lastampa.it

■ Pichetto a Ronzani: con le polemiche da campagna elettorale non si fa del bene al Biellese

Ronzani smentisce se stesso, lasciando andare a polemiche da campagna elettorale che non fanno bene al Biellese. A parte il fatto che sono ben chiare quali le proposte che lui fa per affrontare la crisi del tessile, forse perché non ci sono proprio, mi sembra che l'azione della Regione, coordinata dalle proposte espresse da organizzazioni sindacali e imprenditoriali nel «tavolo tessile», è stata decisamente. Nell'ultimo anno abbiamo destinato più di 25 milioni di euro. Con questo il problema non è risolto, perché ha implicazioni ben più ampie, coinvolge solo il governo ma l'Unione Europea sulle contraffazioni, l'import dai Paesi terzi, in piena coscienza, credo che la Regione non potesse fare di più. A proposito del quadro di Ronzani, sul mercato del lavoro biellese, nell'ultimo quinquennio l'occupazione è complessivamente cresciuta anche se con un «sorpasso» storico del terziario sul comparto industriale. Questo può spiegare il disagio occupazionale in cui vive il Biellese, che non voglio assolutamente sottovalutare, piuttosto cercare di capire di là di ogni intento polemico. Tra l'altro, proprio la crescita ha consentito di mantenere l'occupazione femminile, che è una tradizione della nostra Provincia: le donne sono il 44,5% degli occupati, che è la quota più alta in Piemonte e la terza in Italia, la media regionale che si attesta al 41,7%. Nel complesso il tasso di disoccupazione

zione, maschile che femminile, è rimasto pressoché invariato negli ultimi anni, attorno al 3,5%. Le difficoltà del tessile hanno fatto sì che i lavoratori in mobilità, che sono circa 1.600, però anche questo è un qualche segnale positivo: esclusi gli ultracinquantenni, quasi la metà lavorano a tempo determinato, contratti a termine che andranno poi eventualmente trasformati a tempo indeterminato a fine mobilità. Anche sulla presunta precarietà del lavoro la situazione biellese non ha nulla di diverso da quella delle altre Province piemontesi. L'occupazione nel terziario è per propria natura più flessibile di quella industriale, posso capire le difficoltà di adattamento ma è un dato di fatto che deve essere compreso perché è una tendenza inarrestabile. Abbiamo rilevato che la flessibilità in ingresso, ovvero i contratti a tempo determinato, vengono molto spesso trasformati dalle aziende in assunzioni definitive, per cui c'è in genere un precariato lungo periodo. Sotto questo profilo, la situazione non appare particolarmente critica, anzi c'è un'altra area a termine inferiore alla media regionale: nell'ambito delle assunzioni temporanee l'incidenza dei rapporti di lavoro di breve periodo - meno di 3 mesi - risulta nel Biellese del 53%, contro un massimo del 65% a Torino. Inoltre gli occupati con lavoro temporaneo sul totale sono il 6,5%, contro la media regionale del 7,5%.

■ PICHETTO

## numeri utili

### ALTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/243.5311;  
Cavaglio: telefono 0161/986.086;  
Cossato: telefono 015/922.123.

### PRONTO SOCCORSO

numero verde 187-120.118

### GUARDIA MEDICA

Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4380;  
Cavaglio: telefono 0161/986.470;  
Cossato: telefono 015/922.001.

### VOLONTARI DEL SOCCORSO

Occhieppo Inferiore:

### Volontari del Soccorso Valle Elva

via Martiri della libertà 6,  
telefono 015/25.95.173,  
fax 015/25.92.377,  
cellulare 349/67.07.561.

### QUESTURA

Biella:  
Via S. Eusebio 6/A,  
telefono 015/359.0411.

### FERROVIE DELLO STATO

Biella:  
Stazione di Biella San Paolo,  
piazza S. Paolo, tel. 015/402.552.

### DI PROMOZ. TURISTICA

Biella:  
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

### AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella:  
Direzione e biglietteria: viale Macalé 40,  
telefono 015/848.8411.

### CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI

Biella:  
telefono 015/30.055, dalle  
(fuori orario su prenotazione)

### FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Comunale (municipalizzata), via Roselli 104, tel. 015/402.351.

Orario di apertura: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30. Nelle altre ore apre la presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella: Dr. Valleggio, via Cappelletto 39, tel. 015/47.24.60.

Pallone: Dr. Giovanni Ferraro, via P. G. Frezza 13, tel. 015/61.1.38.

Belluno: Dr. Maria Rosconi, via S. Secondo 2, tel. 0161/88.81.31.

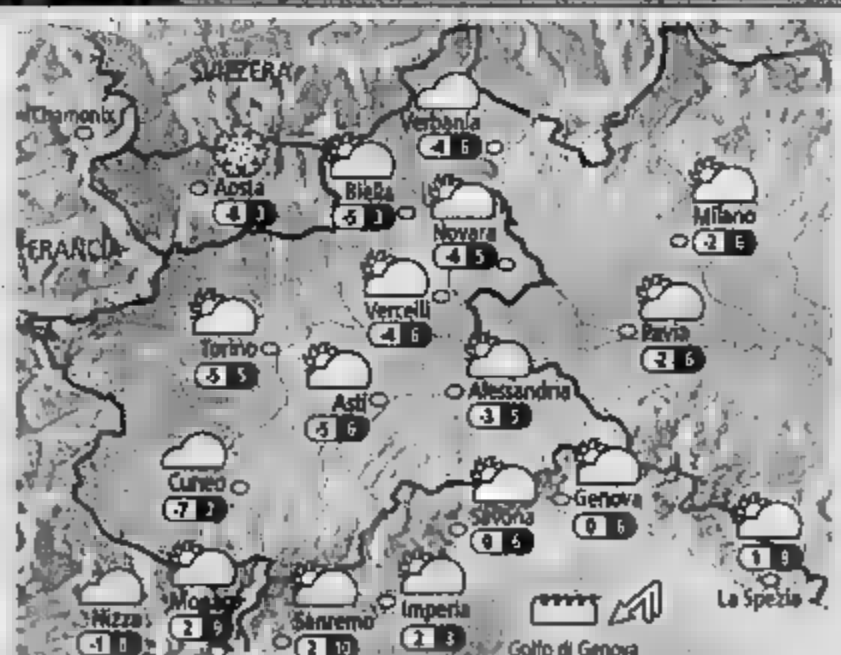
Cossato: Dr. Eusebio Priolo, via Garibaldi 61, tel. 015/922.001.

## POI TEMPO METEO

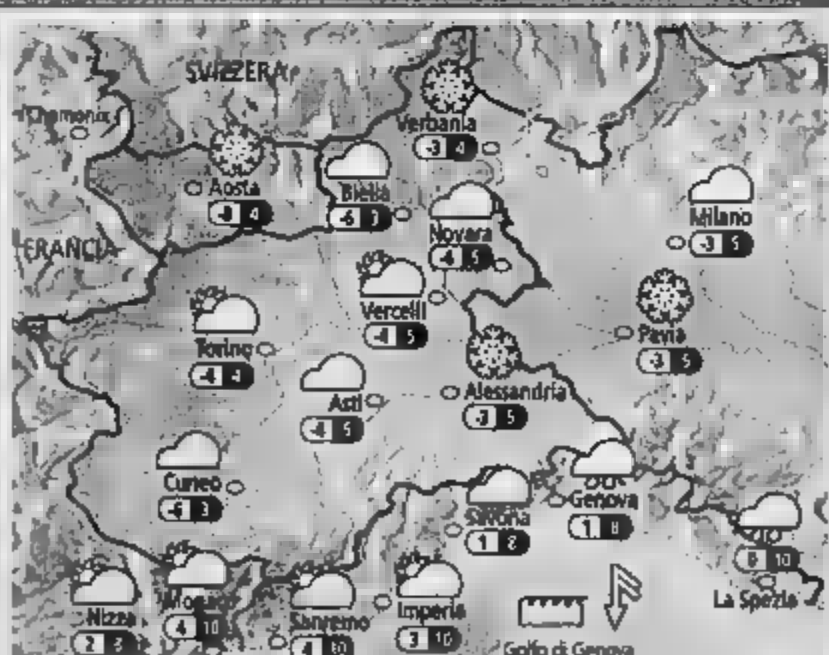


IL SOLE  
Sorge alle ore 7 e 2 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti; tramonta alle ore 18 e 21 minuti.

LA LUNA  
Si leva alle ore 2 e 52 minuti; cala alle ore 11 e 9 minuti.



**OGGI** Su Alpi Cozie, Marittime e Val d'Aosta nubi a tratti intense al mattino, con possibilità di residue nevicate in attenuazione. Su tutte le altre regioni prevalenza di schiarite, salvo residui addensamenti sulla Liguria. Tra il tardo pomeriggio e la sera miglioramento ovunque, cielo quasi sereno in tarda serata in tutti i settori. Temperature in calo nei minimi, in aumento in quelli massimi. Venti moderati, Liguri, deboli altrove.



**DOMANI** Al mattino cielo sereno o velato ovunque, addensamenti più compatti su Val d'Aosta e Val d'Ossola, fenomeni della giornata nubi in aumento in tutti i settori, con possibili di neve su Val d'Aosta, basso Novarese, Alessandrino e Appennino Ligure centro-orientale. Altrove generalmente asciutto. Temperature stazionarie. Venti moderati, con rinforzi su Alpi e Liguria.

## Ambra's Sexy Café

Erotic & Hard Show, Strip  
LesboShow, al centro  
Private D... erotiche  
su...  
a domenica  
21.00

Via Restano 46 - Vercelli (zona Rione Isola)  
Info: Fabio 3397183602 - Ramo 3403185855

## ALGE per la casa

PAVIMENTI & Rivestimenti

www.alge.it



In collaborazione con l'Airc

## Arance e salute per tutti

Progetto della media di Balmuccia

«Arance della Salute. Cancro io ti boccio» è il progetto promosso dalla scuola media di Balmuccia.

L'Istituto Comprensivo ha infatti aderito come l'anno scorso all'iniziativa «Arance della Salute», sottotitolo «Cancro io ti boccio», promosso dall'Airc, associazione che si propone con le sue divulgazioni e attività di promuovere un valido contributo per la prevenzione oncologica, sensibilizzando con particolare attenzione i giovani al tema delicato della prevenzione.

Fondamentale contributo è dato dalla Regione Sicilia e le arance. La nostra Valle sensibile a questa iniziativa ha risposto positivamente.

Il nostro istituto comprensivo si è impegnato a questo lodevole progetto, proposto per la prima volta nell'anno scolastico 2000/2001 dal dirigente scolastico Besate e riproposto ogni quest'anno dal preside Pagliazzo, ben accolto da insegnanti, personale, genitori ed alunni. Una alimentazione, unita alla lotta contro il fumo è un valido strumento per un'adeguata prevenzione.

Venerdì 28 gennaio è stato il giorno dedicato alla vendita delle ottime arance grazie all'opera di volontari e alla generosità della gente si sono devolute all'Airc ben 2.811.

Il responsabile del Progetto maestro Carrara Scuola media, Balmuccia



Gli alunni della media di Balmuccia che hanno aderito al progetto arance e salute

Gentilissimo maestro, la lotta al tabagismo è di certo una delle iniziative educative più importanti. Anche i nostri giovani giornalisti non ne parlano mai, sappiamo che nei gabinetti delle scuole, nonostante i divieti, si fuma e si fuma. E se ai nostri (miei!) tempi non si parlava della pericolosità del tabacco, che i danni sono comprovati, e continuare a fumare è davvero da stupidi. Ma come per tutte le droghe, liberarsi dalla dipendenza è facile.

Né basta scrivere sui pacchetti di sigarette, con grande ipocrisia, mentre si vendono regolarmente arricchendo lo Stato, che provocano tutti i mali del mondo. Ecco allora che un progetto come «cancro io ti boccio» appare davvero interessante e utile. Perché allora non ci fa scrivere dai suoi alunni ne pensano, e quali sono i risultati con una campagna che, partendo dalle elementari, dichiara guerra al fumo? Aspettin- la seconda puntata della vostra avventura.

Ultima puntata di Ray accende la moto

## Eccomi, svolto e sono a casa

Viessi con quella convinzione, molto Oliver Twist, anni. Quando ho scoperto che non esiste nessuna mense dei poveri, è stato difficile convincermi che quel sapore forte potesse provenire da due imponenti silos di metallo, colmi di cereali di qualità, che sorgono dietro la stazione, oltre i binari della ferrovia.

Supero il vespaio. Il traffico comincia a diluirsi, mi allontano dal centro, guadagno la periferia. La mia velocità aumenta. Dopo la curva che immette sul cavalcavia sorpasso a Ford e calibro una piega a sinistra, verso la rotatoria in fondo alla discesa. Scelgo la direzione. Piego, accelero, mi rialzo. Ormai l'illuminazione artificiale è scarsa. Rari lampioni a braccio ricurvo. Con un piccolo gesto del pollice gli anabbaglianti puntano immediatamente avanti il battistrada. (...)

Attraverso l'incrocio, passo oltre il centro di là. Osservo nello specchietto retrovisore l'automobile che mi segue, svoltare a sinistra. Il mio motore resta l'unico. Aumento la velocità, gradualmente. Alla mia destra scorrono i paracarri, non tutti conservano il quadratino catarinfrangente. Questa strada è stata redoppiata da un'altra più ampia e scorrevole, che le corre parallela a un chilometro da qui. Non gode di grande manutenzione. Un fosco colmo d'acqua stretto lo costeggia lungo tutto il percorso. (...)

Decido di aumentare la velocità. Mi chinio in avanti, avvicino il più possibile il casco al cupolino, cerco di sfuggire alla brezza del vento. Con questo gesto divento subito più aerodinamico e aumenta la velocità. Sento il moto che mi scivola sulla schiena, solco fluido il flusso d'aria ancora fresca per essere ad aprile. (...)

Oltre cento all'ora...con quella moto da spiaggia. Poche metri ancora potrei staccare l'ombra da terra. Frolungo quella soddisfazione per pochi attimi, poi temo che il motore, la catena, le scansioni, il fuso alla mia destra. Potrebbe attraversarmi la strada un getto o una nutria. Se mi sorpassasse un camion lo spostamento d'aria mi farebbe perdere l'equilibrio. Rallento. Novanta, ottantacinque, ottanta. Il motore riprende fiato. Riprendo fiato anch'io.

Con una simile non farai neppure a novanta all'ora! probabilmente a quello struzzo neanche lo andrò a raccontare. Non è degno. Diminuiscono le vibrazioni. rialzo, offro il busto alla resistenza dell'aria. Mi accorgo di avere le mascelle rilassate e muovo la lingua sul palato quel tanto che basta per risvegliare la bocca intorpidita e secca. E' ormai buio. Eccomi: svolto nella stradina ghiaiosa che in ottocento metri mi porta a casa. A cena. Chissà che faccia farà quando vedrà il libro che la ho scritto. Edoardo

A RUOTA LIBERA

## Al Festival di Sanremo tanti attori. Le canzoni sono solo una cornice

«Gli esami non finiscono mai» diceva il teatro Eduardo De Filippo; uno studente all'ultimo anno del liceo si prepara ad affrontare la maturità e man che la vede avvicinarsi, lenta, inesorabile, trema al solo pensiero. L'italiano medio in questo periodo si prepara psicologicamente a sopportare l'urto con un Festival di Sanremo che ogni anno si ripresenta altrettanto inesorabilmente: il Festival di Sanremo.

Paragonare il Festival ad un esame è un po' esagerato, però fa capire lo stato d'animo del telespettatore medio, bombardato da novità, sui cantanti, sui super-ospiti, insicuro sulle sue capacità di sopportazione psicologica e fisica, stante le tre ore di maratona televisiva a cui si dovrà sottoporre.

Il 55° Festival sanremese si presenta sugli schermi italiani di aspettative e buoni propositi; la gestione del programma è stata affidata all'onnipotente Paolo Bonolis, affiancato dalle inamovibili vallette, Antonella Clerici, la modella bruna Federica Felini e la Miss Italia Chiara Chiabotto.

La scelta della «troupe» presentatori è sempre stata uno dei grandi punti interrogativi del Festival; sul palco dell'Ariston si sono succeduti i personaggi più disparati: dall'intramontabile Pippo Baudo a Fabio Fazio, dalla Ferilli a Brigitte Nielsen, dai Nobel Dulbecco a Gorbaciov a Piero Chiambretti.

L'edizione 2005 presenta alcune novità a livello organizzativo apportate dal duo Bonolis-



Alessandro Nasi studente universitario propone questa settimana divertente e acuta riflessione su usi e costumi del Festival

Mezzi per la kermesse.

Gli artisti sono divisi in 5 categorie (uomini, donne, gruppi, classic e giovani) in gara ad eliminazione diretta con il televoto del pubblico da casa. Il cambiamento più significativo è però la scomparsa dello storico dopofestival, scelto che permetterà spettacolo di fermarsi a mezzanotte di non andare avanti fino a notte inoltrata.

Capitolo a parte sono i «super-ospiti»: la kermesse canora, per rispettare la sua indole ludica, annovera ogni anno una serie di ospiti internazionali di grande spessore e quest'anno il festival di Bonolis non sarà da meno, proponendo nomi come Will Smith e Hugh Grant e lasciando a sospeso personaggi come Nicole Kidman e Clint Eastwood.

Tutti attori, ma fanno audience e questo basta. Dimenticavo che ci sono anche cantanti e gruppi che si esibiranno a faranno da cornice ad uno spettacolo che di festival ha tanto, ma di canoro troppo poco.

Alessandro Nasi  
ale.nasi@libero.it

PICCOLINI



## I bimbi del Mami Gioc: i libri ci raccontano i nostri amici animali

Evviva i libri che suonano! Li hanno scoperti i bimbi del «Mami Gioc» che hanno imparato a telefonare chiamando insieme all'orsetto Teddy tutti i miei. E' ripreso il corso di lettura che l'asilo di via Chicco organizza una volta al mese con la libreria «Agata libri liberi», di via Galileo

Ferraris. I piccolini del Nido, invece, l'aiuto di Marco hanno giocato con un libro dedicato al giardino a tutti i abitanti: gatti, farfalle e formiche. Insomma modo originale per imparare ad amare i nostri amici animali fin da piccini.

## Mostra sui Lager

## La tolleranza. Un obiettivo da raggiungere

La classe 1° A te dello Scientifico Vercelli ha con grande interesse dedicato all'Olocausto, all'istituzione in Comune. I campi di concentramento, presenti nelle varie regioni della Germania, diversi europei assunsero la funzione principale di internare gli ebrei e tutti coloro che venivano identificati in qualche modo come «diversi», compresi gli oppositori politici. In Italia, dopo l'8 settembre, del '43, assunse un certo rilievo anche il fenomeno della deportazione dei militari e si intensificarono la cattura e deportazione degli ebrei. La maggior parte di (oltre 6 milioni in tutta Europa) persero la vita impiccati, fucilati, passati nelle camere a gas o per azione fisica. La ha queste verità, nonché ancora più drammatiche e tangibili poiché, attraverso i grafici, gli articoli, le foto, i documenti, le ha ancorate alla realtà e alla vita locale: non deportati in generale, ma vercellesi, biellesi, valsesiani. Il messaggio: il dovere di ricordare.

Gli studenti della 1° A te Scientifico, Vercelli

E DOPO L'ITALIA



## euro per l'Asia dagli alunni di Rodari e Ferraris

Trenta bambini venuti in redazione per portarci un regalo bellissimo: euro da destinare ai bambini del Sud-Est asiatico colpito dallo tsunami. Nella foto i Greppi immortalati i rappresentanti degli alunni delle quinte elementari Rodari e Ferraris di Vercelli, e

le maestre Giuditta Gallina e Paola Pregnolato. Nel rinnovare i ringraziamenti anche da parte di Specchio dei tempi, ricordiamo insegnanti e aspettiamo classe dopo classe per visita al giornale, quattro chiacchiere sul mondo di giornalisti, e una merenda dolce.

CALLAN  
SCHOOLHIGH SPEED  
LANGUAGE  
TEACHING

## CORSI D'INGLESE

...PER CHI SA SCEGLIERE!

Corsi d'inglese quadrimestrali di 60 euro per adulti e studenti.

Preparazione per il conseguimento dei diplomi richiesti da università italiane e straniere.

Lezioni individuali.





**FOSSANO, ENTI PUBBLICI E VOLONTARIATO A CONFRONTO SULLA SANITÀ A CAPO VERDE**  
Oggi, alle 10,30, nella sala rossa del municipio di Fossano, si svolgerà un incontro fra i rappresentanti degli enti pubblici e le organizzazioni di volontariato, che sono impegnati nella collaborazione per l'attività del centro socio-sanitario «San Francesco» a Capo Verde (nella foto alcuni bimbi capoverdiani). Si tratta dell'ospedale realizzato dai frati Cappuccini del Centro Missioni Estere. All'incontro parteciperanno l'ex ministro della Sanità capoverdiana, Dani Dantas Dos Reis, e i rappresentanti dell'ospedale di Lecco e dell'università di Genova. (D. M.)



**STAGE NEGLI STUDI DI RADIO BB51 PER RAGAZZI ALESSANDRINI CON HANDICAP**  
«Crescendo, imparando, comunicando» è il progetto promosso, ad Alessandria, da Radio Bbsi e dall'associazione di volontariato Centro Giovani: da marzo a ottobre i ragazzi disabili potranno partecipare a varie iniziative che si svolgono negli studi della radio in corso Acqui 39. Prenderanno parte a trasmissioni in diretta, alla creazione di un giornalino on line sul sito [www.radiobb51.it](http://www.radiobb51.it), a dibattiti, corsi di fotografia e computer. Le iscrizioni sono aperte (tel. 0131.346253 oppure email [diretta@radiobb51.it](mailto:diretta@radiobb51.it)). (S. M.)



RACCOLTI ■ CARITAS E CRI PER LA TASK FORCE CHE LI HA PORTATI A 40 FAMIGLIE

## Cuneo raccoglie l'Sos del Kosovo

### Cibo, abiti e giocattoli distribuiti dagli alpini

Paola Scota

**CUNEO**  
Hanno portato cibo, vestiti, scarpe e giocattoli, raccolti dalla Caritas di Acqui Terme, Cairo Montenotte e Dego e dalla Croce Rossa di Cuneo. Li hanno consegnati a una quarantina di famiglie che vivono nella zona di Klinë, una delle più impervie del Paese. Raggiungere gli angoli del territorio dove la viabilità è in condizioni davvero critiche fa parte dell'impegno che gli alpini del 2° Reggimento Cuneo hanno assunto quando, un mese fa, sono arrivati in Kosovo. Il contingente è partito dalla «Granda» l'11 gennaio, salutato con una cerimonia in cui hanno partecipato le principali autorità al vertice delle truppe alpine.

La missione della task force «Aquila» interessa in particolare l'area delle municipalità di Pec, Decani, Djacovica e Klinë. «Fin dai primi giorni - spiegano i militari - abbiamo cominciato a prendere contatti con i rappresentanti delle municipalità e con i capi villaggio delle zone più disagiate. Dopo questa serie di incontri e grazie a una buona conoscenza fra la gente, abbiamo rilevato l'esigenza di fornire aiuti umanitari ad alcune famiglie albanesi, a partire da Klinë».

Così le ricognizioni degli alpini e dei carri del 31° Battaglione, per individuare i villaggi in difficoltà e i nuclei familiari particolarmente indigenti. Un lavoro capillare, che alcuni giorni fa è culmi-



Alcune donne del 2° Alpini di Cuneo durante la consegna dei pacchi alle famiglie

nato nella distribuzione dei materiali di prima necessità, che Caritas e Croce Rossa hanno raccolto per la task force.

«Attraverso quest'impegno - sottolinea il comando «Aquila» - vogliamo anche il lento processo di normalizzazione delle popolazioni in difficoltà, affiancando e sostenendo l'attività delle autorità locali e delle associazioni governative».

I militari di Cuneo - uomini e donne guidati dal comandante del 2° Reggimento Alpini, colonnello Riccardo Marchi, già esperto di missioni di sicurezza in Bosnia e Kosovo - sono di stanza nella base «Villaggio Italia»: si tratta di professionisti della caserma «Ignazio Viano», destinati a rimanere per sei mesi nel Kosovo delle aquile. La loro presenza rientra nell'ambito dell'operazione «Decisive endeavour»: la brigata italo-tedesca di cui fanno parte è responsabile del settore sud-ovest del Paese. Come i loro predecessori, le Penne sono chiamate a garantire, fra l'altro, la sicurezza dei più importanti e secolari siti ortodossi del Kosovo: il monastero di Visoki-Deçani e il Patriarcato di Pec in particolare.

Per il 2° Alpini della Brigata «Taurinense» è la missione nell'area balcanica. A loro si dovrebbero aggiungere 100 alpini del 1° Reggimento Artiglieria da montagna di Fossano, che a febbraio sono rientrati da un'altra delicata operazione di peacekeeping, in Afghanistan.

DALLE ASSOCIAZIONI

### Indagine sul volontariato Oggi convegno a Vercelli

Il servizio civile nazionale: i suoi aspetti, le sue peculiarità, le sue motivazioni. Sono questi i temi affrontati nel volume «Volontariato: un'esperienza di partecipazione» realizzato dall'associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato di Biella, Novara e Vercelli (A.Csv), consorzio al filo da tessere e Concooperative Piemonte che verrà presentato oggi in un convegno a Vercelli. All'interno, i risultati di un'interessante indagine condotta su un centinaio di ragazze impegnate nel servizio civile per capire chi sono; nel corso della ricerca sono stati anche intervistati i responsabili degli enti che le accolgono per comprendere più a fondo criticità e punti di forza di un'esperienza che, come recita lo slogan diventato ormai famoso «cambia la vita - la propria e quella degli altri». Chi intraprende un progetto di servizio civile, ben diverso da quello del classico obiettore di coscienza, rappresenta una risorsa nuova che, se valorizzata, non può che migliorare la vita sociale e culturale del territorio. Alle 14,30 nella sala conferenze del Rettorato dell'Università del Piemonte Orientale i lavori - presieduti da Dorino Tuzi (foto), presidente A.Csv - si aprono alle 14,30 con Giovanni Olivero, presidente del Csv di Vercelli. (P. G.)



### «Insieme» per aiutare i malati soli e bisognosi

«Insieme» è l'associazione vercellese di volontariato per la cura del dolore. Negli anni è diventata il primo punto di riferimento per i malati di tumore e le loro famiglie. Visite a domicilio, supporto psicologico, assistenza domiciliare, tutto offerto gratuitamente, cuore e professionalità. Nell'associazione, molti medici ospedalieri, a partire dal presidente Giorgio Forti e dall'anima di «Insieme», la dottoressa Mariella Boggi (foto). Il nuovo, davvero indispensabile, servizio sarà il trasporto giornaliero dei pazienti che devono sottoporsi a cure radioterapiche all'ospedale di Novara. Il mezzo di trasporto sarà offerto dalla Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, e sarà guidato da volontari. Anche nel 2004 l'associazione ha provveduto al trasporto di alcuni malati soli e bisognosi, ma ora il servizio diventerà quotidiano ed organizzato secondo un calendario ben preciso. Nello scorso anno i volontari dell'«Insieme» hanno offerto 800 giornate di assistenza gratuita, con una media di due ore giornaliere, riuscendo anche a dar vita a due corsi di formazione per volontari. (D. B.)



NO VIOLENZA NEGLI STADI

### Un pallone per amico a Casale

MONFERRATO

Casale è l'unica città piemontese che, nel 2005, ospiterà la tappa della campagna nazionale «Un pallone per amico», che vede in prima linea la Polizia di Stato al fianco di associazioni di volontariato. Lo scopo è duplice: da un lato sensibilizzare i giovani (e solo) alla cultura sportiva sana e antiviolenza, dall'altro raccogliere fondi da destinare a cause benefiche.

La tappa piemontese si svolgerà nella terza settimana di maggio. Tra le iniziative di richiamo, un triangolare di calcio cui parteciperanno la formazione della Polizia di Stato, quella delle Vecchie glorie del Casale e la squadra dei Giornalisti Rai. I poliziotti e i giocatori nerostellati, per alcuni giorni, andranno nelle scuole a parlare con i ragazzi: si terrà un convegno partendo dallo slogan «Controlliamo la violenza e riportiamo la famiglia alla normalità». È prevista, poi, una kermesse in piazza Mazzini cui parteciperanno anche personaggi di spicco nel mondo dello spettacolo e dello sport. Poiché, però, non incassano cachet, fino all'ultimo non danno conferma (in passato edizioni, si sono stati Grillo, Pozzetto, Maria Teresa Ruta). Probabile anche la consegna della Fanfara della Polizia al Teatro Municipale. Il ricavato della kermesse sarà devoluto in parte all'Unicef e in parte all'associazione casalese Anfas, per contribuire al pagamento comunità disabili «Casa Stefano». (S. M.)

ASTI: INEDITO INCONTRO TRA IMMIGRATI E INDUSTRIALI



Nella foto d'archivio una festa della comunità senegalese di Asti

## Pranzo di imprenditori Cucinano i senegalesi

ASTI

Pranzo etnico a base di specialità senegalesi: è l'inedito appuntamento, lunedì 7 marzo, corso per imprenditori, interessati a occupare personale straniero, in svolgimento alla Concooperative nell'ambito del progetto Excalibur promosso dal Comune. «Un modo concreto - spiegano i promotori - per migliorare la comprensione tra culture differenti».

A cucinare sarà un gruppo di immigrati senegalesi: il pranzo, servito alle 12 nella sede di via XX Settembre 126, si terrà nella pausa della seconda lezione. Al corso gli imprenditori approfondiscono la situazione storica, economico-sociale e culturale delle principali aree fonti di immigrazione (Balceni e Medio Oriente), le modalità di accoglienza nei Paesi di arrivo, il nuovo contesto in cui gli stranieri si collocano e la legislazione che regola il settore.

Il presidente e il direttore di Concooperative, Mario Sacco e Pietro Cavallero, hanno invitato al pranzo amministratori di Comune (il sindaco Voglino, gli assessori Ruscilla e Perilli) e Promovest (l'assessore Rascaro), i rappresentanti della Curia (don Binello, direttore Centro missionario diocesano, don Quaglinotto, rappresentante diocesano della Pastorale Migrantes e del Centro Multiculturale di via Sanzio).

Saranno presenti, tra gli altri, anche i lavoratori stranieri impiegati nelle aziende della Concooperative e gli autori della mostra di parole e immagini «Vite sospese», Laura Nosenzo e Giulio Morra, in svolgimento fino al 25 marzo nel Foyer del Teatro Alfieri. Per l'occasione saranno lette alcune tra le storie più significative di immigrazione accompagnate dalla proiezione di fotografie. Altri pranzi etnici proporranno le specialità della cucina slava e cubana. (F. C.)

**The International Association of Lions Clubs**  
Distretti del Piemonte - Valle d'Aosta e Rhône Alpes

Governatori  
Aron Bengio Jean-Pierre Vacherias

**Convegno italo francese:  
"L'Handicap nella città, nella scuola, nello sport"**  
Chambery 5 marzo 2005 - Centro Congressi Le Manège

**Programma**

**ore 9.00-11.00 L'Handicap nella Città**  
Modera: Agnès GOSA, giornalista ■ DAUPHINE LIBRE  
Relatori: Paul DUBESSE, Presidente de l'APF  
Emile FINAZ, Presidente del Dipartimento dell'APF  
Eugénie MONZEGGIO, architetto  
Réjia HERBIN, architetto e Direttore del CRIDEV  
Yasmina GRABIERES, non-vedente

**ore 11.00-13.00 L'Handicap nella Scuola**  
Modera: Agnès GOSA, giornalista ■ DAUPHINE LIBRE  
Relatori: Emile FINAZ, Presidente del Dipartimento dell'APF  
Yves PRUDHOMME, Presidente dell'INUS  
Luciano PASCHETTA, Presidente dell'EU.FOR.  
(Consorzio per la Formazione)

**ore 15.00-17.30 L'Handicap nello Sport**  
Modera: Antonio MUSSA, Parlamentare europeo  
Relatori: SUSELLA, Istituto Professionale Carlo Ignazio Giulio di Torino  
Angelo PETRULLI, Gruppo sportivo GSH Sempione  
Dario FABBRO, Direttore Comitato Paralimpici ■ Torino  
Daniel BRET, Responsabile nazionale dell'HANDISPORT

**ore 17.30 Conclusioni**  
Partecipano al meeting:  
Associazione Apici della Prateria (Ivan Guarducci) - C.P.D. (Oreste Ferraro)  
Libro-Panorama

Per informazioni telefonare al 349.3144030 oppure 335.6189110

**in breve**

**CEVA, NUOVO DIRETTIVO DEGLI ISCRITTI ALL'AIDO**  
Il gruppo Aido (Associazione Italiana Donatori di Organi) di Ceva quest'anno compie 25 anni. Vi riferiamo i donatori di 28 Comuni della Val Tanaro, Val Mongia, Val Cevetta e in parte Val Bormida. Conta 347 iscritti, di cui una quarantina anche donatori di sangue. Ecco i nuclei più numerosi: 147 residenti a Ceva, 29 a Garosio, 20 a Saliceto, 18 a Bagnasco, 15 a Ormea, Camerano e Mombasiglio. Il presidente è Oscar Casti, di recente rieletto, vice Luigi Bezzone e segretario Chiara Bezzone. Il presidente onorario è Armando Gillo, che ha guidato il gruppo Aido dal 1980 al 2002. (d. a.)

**DOWN**  
Il Servizio Consulenza Pedagogica di Trento, in collaborazione con l'Associazione Italiana Persone Down, sezione di Savigliano-Saluzzo-Fossano, organizza la 5ª settimana estiva per famiglie con bambini down (da 0 a 12 anni), alla Casa «Regina Montis Regalis» di Vicoforte Santuario. Si svolgerà dal 31 luglio al 7 agosto. Le iscrizioni sono aperte rivolgendosi allo 0172382579. (r. c.)

**COLPITI DA ICTUS**  
La sezione provinciale di A.I.C., a Cuneo, in piazza Foro Boario, è aperta tutti i giovedì, dalle 10 alle 13; presente il dottor Giuseppe Bonetto. Lo scopo è dare conforto a pazienti e familiari di persone colpite da ictus, con indicazioni su servizi e agevolazioni. (r. c.)

**PROBLEMI DI VISTA**  
Venerdì 11 marzo, in Provincia (piazza Alfieri 33) serata sul tema: «Leggere con le orecchie e con le dita». Saranno illustrati i metodi alternativi di comunicazione a favore delle persone con problemi di vista. L'iniziativa è promossa dall'Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti). Inizio alle 21. Ingresso libero.

**VOLONTARIATO IN PIAZZA**  
L'assessorato regionale alle Politiche sociali ha realizzato un'agile pubblicazione che verrà distribuita in occasione di «Volontariato in piazza» (nella foto, il logo), coincidente con il primo giorno di primavera, il 21 marzo. L'appuntamento, alla 5ª edizione, ha come slogan «solidarietà e rispetto» - «sin dal primo giorno di primavera». La pubblicazione è densa di informazioni utili. Oltre a indicare qual è il ruolo e l'ambito di azione del volontariato, contiene indicazioni di riferimento e recapito per ogni provincia. Si coglie che, nell'Alessandrino, sono attive 209 associazioni iscritte al Registro del volontariato (5 per ogni 10 mila abitanti); nell'Astigiano sono 91 (4 per ogni 10 mila abitanti); nel Biellese 103 (rapporto 5:10.000); nel Cuneese 254 (5:10.000); nel Novarese 190 (5:10.000); a Torino e provincia 802 (4:10.000); nel Vco 57 (4:10.000); nel Vercellese 95 (5:10.000). (S. M.)



# Officina Bertona

**CARRELLO AGRICOLO MODELLO TT**  
Planale  
due assi ravvicinati con



COMPLESSIVA Q.M. 115  
LUNGHEZZA UTILE  
LARGHEZZA MAX ML. 2,55  
FRENATURA PNEUMATICA/IDRAULICA

La ditta è in grado di fornire lavori in ferro acciaio qualsiasi natura, volume e complessità, passando dalla progettazione e produzione di macchine e impianti per l'agricoltura e l'industria ed alla costruzione di tettoie, pensiline, serramenti e cancellate.

**Officina Bertona**  
Piero

OFFICINA DI PIERO  
C.so Sampione, 11 - 13048 Santhà (VC)  
tel: 0161.930933 fax: 0161.930932  
Info@officinabertona.it www.officinabertona.it



**A.N.G.A.**  
Associazione Nazionale Giovani Agricoltori  
SEZIONE DI VERCELLI

organizza la  
**Fiera 28<sup>a</sup> in Campo**

**5/6 Marzo 2005**

PRESSO ZONA INDUSTRIALE VERCELLI

**RISOTTATA inaugurale**

Venerdì 4 Marzo 2005, ore 19.30

in Piazza Zumaglini - Vercelli

## Domani e domenica ■ Vercelli ritorna la manifestazione dell'Anga Pronta al debutto la Fiera in campo

### Questa sera anteprima con la «risottata»



SARÀ l'anteprima ■ questa sera, verso le 19, a dare il via, con una grandiosa risottata ■ in piazza Zumaglini offerta dai giovani agricoltori, alla nuova edizione della «Fiera in campo», per la precisione la 28<sup>a</sup> a beneficio di chi apprezza i numeri: che domani e domenica dalle 9 alle 18 si insedierà nell'area industriale di Vercelli, lungo la tangenziale, in ■ sorta di grande rettangolo di forma irregolare tra gli insediamenti della Michelin, ■ Camar-Bmw, della ■ della Fatelec. L'ingresso, unico per visitatori ed espositori, è fissato in via Cerallo e via Ara, prezzo d'ingresso il euro, ■ è disponibile gratuitamente ■ il parcheggio nell'area ■ fiera messo gratis a disposizione della ditta Mara, proprietaria del terreno.

La fiera è organizzata, come da consolidata tradizione e con ■ patrocinio della Provincia ■ e del Comune di Vercelli, dalla sezione provinciale vercellese dell'Anga, l'associazione nazionale che raggruppa i giovani agricoltori, il cui ■ puntualizza: «L'Anga è l'organizzazione sindacale ■ giovani imprenditori agricoli di cui tutela gli interessi, favorendo l'inserimento nel tessuto economico nazionale e internazionale ■ stimolando il processo ■ sviluppo dell'impresa che opera in agricoltura sia ■ entità economica, produttrice di beni ed occupazione, che come soggetto della gestione del territorio e dell'ambiente. Sempre ■ beneficio di chi



le cifre, sarà opportuno ricordare che l'edizione numero 27 della fiera, quella dell'anno ■ stata visitata da circa 10 ■ persone: questo dato la dice lunga sull'interesse che la manifestazione ha saputo coagulare in tutte le categorie ■ visitatori, semplici ■ compresi. Contando anche quelli istituzionali, ■ un centinaio gli espositori

provenienti ■ tutte le province d'Italia; l'area interessata ■ di circa 13 mila metri quadri parte dei quali, all'aperto, destinati ad ospitare le prove pratiche dei macchinari agricoli innovativi e di nuova concezione ■ aratri, erpici, livelle ■ sistemi Gps; la parte restante, interamente coperta, ospiterà gli stand riservati all'esposizione statica. ■

mostra essiccatoi, spandiconcime, macchine, attrezzi e ricambi agricoli, serbatoi ■ logati, trattori, piattaforme aeromateriali edili, camionetti, aratri, erpici, frese, idropultrici, gruppi elettrogeni, diserbatori, pompe irroratrici, depuratori d'acqua, sistemi laser, rimorchi, sementi, ■ pesatura, livellatori, ripuntatori, coclee, centrali meteo, giardinaggio, pulitori per cereali. Il padiglione commerciale ospiterà fra gli altri le banche Generali, Popolare di Novara ■ Biverbanca, ■ il ■ sarà rappresentato dalla «Giovanni Tovo sas» di Vercelli.

Di particolare interesse per i visitatori più ghiotti risulterà il bar ristorante gestito ■ Andrea Manzo, ■ Pasticceria Vittorio, che già dalla prima ore di domani sarà in grado ■ proporre brioches ■ pasticceria e caffetteria in generale, mentre per pranzo e merenda potrà servire piatti della buona cucina di tradizione vercellese. ■ solo dagli immancabili risotti, ■ anche da bolliti, grigliate miste e dolci tipici. ■ organizzatori dell'Anga hanno anche pensato al divertimento: sarà possibile noleggiare un aereo per far provare ai visitatori il brivido del volo. Alle prove in campo toccherà fare ■ alla caratteristica precipua della manifestazione: ■ no una striscia di circa ■ mila metri quadri, su terreni eleggibili e quindi perfettamente adatti a ricevere le macchine in prova.

# M.A.R. s.n.c.

di Vittorio Emilio e Sora Donatello

**Specializzati in botti per diserbo**

**Costruzioni barre idrauliche in alluminio fino a 22 metri**

**Messa ■ NORMA in base p.s.r. 2000-2006 misura F**



**CASCINA CHIAPPUZZA - RONSECCO**

Strada Provinciale Vercelli - Crescentino - Tel. 0161.81.91.41 - Cell. 338.27.64.829



## A Roccasparvera prodotti all'avanguardia dell'azienda «Romano»



«Le Lanterne» di frazione Beguda a Borgo San Dalmazzo del 18 marzo proporrà ogni venerdì un menù a base di pesce fresco, specialità insolita per il territorio alpino

## Sapori e profumi per buongustai

## Proposte doc alle «Lanterne» di Borgo S. Dalmazzo

## BORGO SAN DALMAZZO

Immaginate un locale in cui trovate sempre un'atmosfera da serata cunica e dove vi attendono prelibate specialità locali e marinare, quaranta tipi di pizze con forno a legna, e ottimi vini piemontesi e nazionali in la carte. Non è un sogno, questo posto esiste davvero ed è aperto dal martedì al domenica e due passi da Cuneo. Un hotel che è anche un ristorante, un ristorante che è anche una pizzeria. Così «Le Lanterne», in frazione Beguda, 128, a Borgo S. Dalmazzo, (www.lelanternehotel.com; per prenotazioni tel. 0171/266073).

All'hotel «Le Lanterne», gestito dalla famiglia Serale, troverete un'accoglienza semplice e piena di calore. La struttura alberghiera è nata su una casa storica a fianco dell'omonimo ristorante-pizzeria, già gestito dallo stesso nucleo familiare, che con una sapiente ristrutturazione ha creato un'affascinante struttura ricettiva.

Dal 18 marzo, vi stupirà anco-

ra di più un menù a base di pesce fresco ogni venerdì. Piatti nuovi ogni fine settimana, che vi faranno scoprire sapori unici, specialità marinare, gusti insoliti per un territorio alpino come quello della «Granda». Nell'hotel potrete sempre trovare 14 camere arredate e personalizzate con gusto e raffinatezza. L'albergo «Le Lanterne» è anche telefono diretto, modem, tv satellitare, parcheggio privato, solarium, sala riunioni. E i motivi per venire a Beguda sono tanti: per i funghi, la lumache, il Castelmagno, i tartufi, i grandi vini piemontesi. Per il riposo, l'incantevole panorama, il trekking, lo sci, i percorsi da mountain bike e rafting d'estate.

Così unica come il legno, uno dei materiali preferiti nell'architettura bioecologica, poiché è un prodotto naturale che consente un ampio e adeguato impiego. E così, dalla travatura al pavimento, è la scelta migliore per ogni casa. La segheria del geometra Corrado Romano, da oltre mezzo secolo, partendo dal tronco, ricava

travatura in castagno, semilavorati, soppalchi e pavimenti in legno seguendo la tradizione nella scelta del legname, che proviene esclusivamente da foreste coltivate della Francia e dai boschi del Cuneese. Qui, in Valle Stura, trovare prodotti sempre all'avanguardia. L'azienda del geometra Corrado Romano è in località tetto Colombero di Roccasparvera, (tel. e fax. 0171/74127; www.romanocorrado.it).

«fa un gran parlare» ecologica, e si citano spesso abitazioni costruite in Trentino secondo l'architettura tradizionale, o in Maremma seguendo i canoni imposti dalla novità degli ultimi tempi, la bioedilizia. Gli specialisti del legno si trovano anche in provincia di Cuneo, specializzati come Corrado Romano nella lavorazione delle essenze europee con mezzo secolo di esperienza, confermate dal prestigioso titolo dell'Eccellenza Artigiana della Regione. Stagionatura naturale della materia prima ed essiccazione, stabilizzazione del legno in impianti com-

puterizzati garantiscono prodotti di primissima scelta. «Lavoriamo esclusivamente essenze europee», spiega il titolare Corrado Romano - come castagno, ciliegio, robinia (acacia), rovere nazionale e francese ed ulivo. Il legname utilizzato proviene da foreste coltivate dell'Europa occidentale e nelle nostre valli. Le piante vengono abbattute a maturazione avvenuta. La nuova linea produttiva consente di ottenere una produzione diversificata a livello qualitativo: chi vuole costruire una casa sana, anche a Cuneo, passa per forza di qui. Si trovano anche battiscopa e rifiniture verniciate all'acqua o grezze nelle essenze di castagno, rovere, robinia, ciliegio, teak, afrormosia, noce; tavolame per infissi e mobili; perdine, soppalchi, pavimenti, rivestimenti e rifiniture in abete, larice e pino; travatura per tetti in castagno uso fiume, stagionata e non, e in pino stagionato; e l'immaneabile consulenza e vendite prodotti per il trattamento naturale del legno con oli e cere.

Hotel ★★★

Le Lanterne

Ristorante - Pizzeria

Menù di Pesce  
(tutti i venerdì)

**Antipasti:**  
Ostriche al sapore di mare  
Carpaccio di pesce spada fresco/  
affumicato in letto di rucola  
Zuppa di pesce allo zafferano con crostini

**Primi:**  
Anello di riso al fumetto  
Tagliatelle all'aragostella

**Secondi:**  
Filetto di tonno al verde  
Gamberoni profumati

**Contorno:** Insalatina primavera

**Dolci:**  
Dolce «LE LANTERNE»  
Gelato alla panna con crema zabaglione  
Caffè - Digestivo

**Vini consigliati:**  
Arnold Delfetto 2003 - Biagè Ceresio  
Favorita Sarval Delfetto 2003  
Favorita F.B.I.  
Prosecco S. Margherita

Per motivi organizzativi le prenotazioni dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno precedente (giovedì)

**Prezzo bevande escluse:**  
48,00 €

Frazione Beguda, 127 - 12011 Borgo San Dalmazzo (Cuneo) Tel. +39 0171.266073/269242

Fax +39 0171.722945 e-mail: lelanterne@lelanternehotel.com www.lelanternehotel.com

## ROMANO Geom. CORRADO &amp; C. s.n.c.

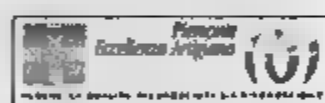
SEGHERIA ★ PAVIMENTI IN LEGNO  
TRAVATURA CASTAGNO  
SOTTOTETTO ★ SOPPALCHI

Loc. Tetto Colombero, 28 (ss n° 21 km. 3 + 200)

Tel. e Fax 0171 74.127 r.a.

12010 ROCCASPARVERA (Cuneo) ITALIA

e-mail: romano.corrado@tin.it / sito: www.romanocorrado.it



Caseificio Cooperativo

"Valle Stura,"



Energia vincente dai  
nostri pascoli alpini  
alla vostra tavola.

Latte fresco, latte uht, panna fresca,  
burro, mozzarella, yogurt, formaggi e  
ottimi gelati



DEMONTE (Cn) - Via Divisione Cuneense, 9 - Tel. 0171 240800 - Fax 0171 250006  
e-mail: r.valstu@tin.it - www.caseificiovallestura.it





# Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché ■ imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio ■ anche per te. Non a caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.





## in breve

**CUNEO** Al Silver bar stasera il musica con gli Ex Out, in un repertorio pop, dance anni '70-'80, punk e crossover, classici italiani e medley rock'n'roll.

**BUSCA** Stasera, per la stagione concertistica del civico istituto musicale Vivaldi, 21, nell'aula magna delle sedi, il trio composto da Alessandro Chiappello, al violino, Laura Vertamy al violoncello e Alessan-

dra Rosso al pianoforte propone Beethoven, Mozart, Haydn e Piazzolla.

**BORGIO DALMAZZO** L'assessorato alla Cultura ha inaugurato ieri, in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza, la mostra «Lo sguardo di Leonilda», dedicata a Leonilda Prato, fotografa ambulante di Pamparato. La mostra nella sala espositiva vicino all'Ufficio turistico di Palazzo Bartolomeo è aperta domani e domenica dalle 11 alle 20; oggi, 18, 9 e 10 marzo dalle 11 alle 14.

**DROMERO** All'alba, alle 21, «vija» dotta dal Piccolo Teatro caraglio che ricostruirà la tradizione antica attraverso canzoni, monologhi, poesie e musiche.



La famiglia di Leonilda Prato

**BOSCO** Domani, alle 21, al teatro «Don Bolognani», serata in ricordo di don Tommaso Bonamico, a un'ora della scomparsa. Intervengono Giovanni Rabbia, Aldo Alessandro Mola, Ettore Ghisolfi, Ettore Mariano, Celeste Grillo, Giuseppe Bon-

**PIASCO** Stasera, alle 21, alla sala polivalente, la compagnia piaschese «Il fait para» metterà in scena la commedia «A tira ed pi l'amor che». L'incasso sarà devoluto all'associazione «Manta per Cernobyl».

Oggi, alle 21, nella chiesa di San Giovanni Decollato, apre la itinerante organizzata dall'Istituto Storico

della Resistenza. Cuneo, dal titolo «Shon - L'infanzia rubata». Rimarrà aperta fino al 13 marzo: sabato e domenica 10-12 e 18-19, gli altri giorni dalle 17 alle 19.

**BOVES** Stasera, alle 21, nella Confraternita «Santa Croce», è in programma l'inaugurazione della mostra di disegni e vignette di Danilo Paparelli dal titolo «Penne d'amore, d'inferno e d'infamia». Seguirà un incontro con l'autore, che presenterà il suo ultimo libro «Teatrino».

**ALLI** Alle 21, «Ratatoje» Bepi Armanelli «Roberto Balocco», storie dialettali di feste, amori, guerra e diversità. Informazioni: line: www.ratatoje.it.

IN SCENA «LA DOMANDA DI MATRIMONIO» ■ «LE NOZZE». A SALUZZO STASERA SPETTACOLO «CORRERE, CORRERE, CORRERE»

# A Mondovì due atti unici di Cechov

## Per la stagione al teatro «Baretti»

Gianni Scarpato  
Vanna Pescatori

**MONDOVI** La freschezza e la comicità di Cechov condensate in due atti unici: «La domanda di matrimonio» e «Le nozze». Saranno proposti stasera a Mondovì (al teatro Baretti, ore 21), nell'ambito della stagione teatrale del Comune, dalla Compagnia «Teatro dei Folli».

Una freschezza che non deve ingannare, perché tutta l'opera dell'autore russo vissuto alla fine del 1800 è sempre stata attraversata da quell'ironia tagliente che in luce la drammaticità di un mondo in decomposizione. Ed è forse proprio questa lucida consapevolezza che rende ancora attuali le opere. Così ha fatto bene la Compagnia torinese (comp. da attori e attrici) a legare le due opere in un unico allestimento: hanno infatti un'evidente correlazione, quasi fossero «prima» e «dopo» una sola vicenda. Sono due pi di evasiville ricco di spunti comici, scattante e nervoso, ma che si affaccia sulla decadenza e sull'incertezza.

La domanda di matrimonio è un'opera che si incontra con l'edificante proposito di una famiglia. Ma, alla prima discussione, le buone maniere lasciano spazio a cattiverie e recriminazioni, fino a un faticoso lieto fine, purtroppo fittizio. «Le Nozze», invece, propongono una situazione «sociale» (retta sul vuoto), per eccellenza crolla, lasciando affiorare tutta l'ipocrisia del

rispetto di regole sociali basate sull'apparenza, più che sulla realtà. La serata offre, con Cechov, due classici che hanno bisogno di aggiornamenti per cogliere, oggi, allora, perfettamente nel segno. Anzi, l'autore di «Le nozze» e de «Le tre sorelle» insegna ancora qualcosa di nuovo sui paradossi dell'amore e sull'oscura forza della solitudine.

Il posto unico al Baretti costa 16 euro (ridotti 12). La cassa apre un'ora prima dello spettacolo. Prossimo appuntamento della stagione, giovedì 17 marzo con frammenti e monologhi dalla opera di Giorgio Gaber.

A Saluzzo, invece, va in scena lo spettacolo «Correre, correre, correre» la compagnia di Giordanengo, che ha realizzato l'anno scorso in omaggio alla donna. Viene proposta stasera, alle 21, al teatro don Bosco, per iniziativa della «Consulta Donne» del Comune. La serata sarà introdotta dall'assessore per le Pari Opportunità, Emanuela Maggio, che presenterà l'organismo che coglie l'eredità della Consulta femminile guidata da Romana Testa Grossetto. Interverrà la consigliera di Parità della Provincia, Franca Turco. Ingresso libero.



La Compagnia «Teatro dei Folli» propone stasera, a Mondovì, un'opera di Anton Cechov

IL CONCERTO SI TERRÀ NELLA SALA CONSILIARE A BORGIO SAN DALMAZZO

## Stasera protagonista il grande jazz

Jimmy Villotti con i cuneesi Giuseppe Cali e Bruno Astesana



Jimmy Villotti sarà stasera a Borgo

**BORGIO** Jimmy Villotti, con i cuneesi Giuseppe Cali e Bruno Astesana, stasera sarà protagonista del concerto organizzato dall'associazione «Borgiocontemporanea», alle 21, nella sala consiliare. Quello di Cali sarà un ritorno indietro nel tempo. Il musicista ricorda: «Ho fatto il liceo classico a Cuneo e i primi passi nella musica li ho mossi al "Bruni". Ora vivo vicino a Reg-

gio Emilia. A Cuneo, dove vive mia madre, grandi amici come Bruno Astesana, Lorenzo Marino e Claudio Dadone. Jimmy Villotti l'ho conosciuto in occasione della registrazione del disco di Paolo Conte, «Paris Milonga». Pianista, compositore e contrabbassista, Cali ha scritto musiche per film e balletti, e suona «si più bei nomi del jazz italiano e internazionale».

Jimmy Villotti, che è un noto

volto televisivo accanto a Maurizio Costanzo, ha una discografia assai ricca e vanta una «dedica» musicale di Paolo Conte: il cantautore astigiano ha scritto per lui «Jimmy Ballando». Bruno Astesana, gloria locale della batteria, docente al Centro Jazz di Torino e Scuola di Alto Perfezionamento Musicale, è il terzo emblema di una serata che regalerà jazz di altissimo livello, organizzata da Paolo Sciarretta. [v.p.]

Intendo precisare alcune affermazioni non esattamente riportate a seguito dell'intervista apparsa sulla Stampa del 2 marzo, riguardanti la situazione dei teatri nella provincia di Cuneo. A proposito della frase riportata «La Regione aiuta mentre la Provincia tutto assente», preciso che il di- riguarda solo e unicamente la stagione di prosa abbonamento, visto che la Provincia risulta essere un punto di riferimento per tutto quello che riguarda la stagione teatrale indirizzata alle scuole, la rassegna provinciale studentesca arrivata al terzo anno.

MANUEL ALCIATI  
Direttore del teatro Marengo, Ceva

È stato bello risalire le scalone della Funicolare e trovare il cancello aperto: entrare ancora una volta in quella che nonostante la ferma alle intermittenze per trenta anni tuttora quel fascino capace di rovinare tanti ricordi. Quello scalone fatto molte volte di corsa quando metà di via Funicolare si serviva il campanello che suonava la stazione di monte che qui a Brea tutto era a posto e si poteva partire, e si dava allora veramente sfogo a tutte le energie per arrivare spesso ai primi gradini e vedere il Fune allontanarsi verso la collina. Poi, le sera quando a Brea c'era il circo e la Fune effettuava la corsa

speciale di fine spettacolo (l'abbonamento non valeva, tutti dovevano pagare il biglietto), quella corsa davvero bisognava perderla perché voleva a piedi Piazza in piena notte. Risale su quella vettura mi ha suscitato in un attimo un'infinità di ricordi: la moltitudine di Alpini che alle loro prime uscite invernali con i cappotti appena usciti magazzini, lasciavano sulle vetture un odore di naftalina che rimaneva per tutto il giorno, gli studenti che si spingevano per entrare facendo imbestialiti i «faticatori» che esasperati dal baccano acceleravano le piazze: gli operai della Besio che tornando a casa la sera riuscivano addirittura ad addormentarsi durante la salita, tanto erano stanchi. C'era anche l'edicolina alla stazione di Brea, proprio come nelle stazioni vere, ed anche la sala d'aspetto con le panche disposte tutto intorno addossate alle pareti. L'altra mattina, quando vi tornato per «celebrare» la prima picconata, non ho avuto una sensazione di abbandono, anzi. I lavori già iniziati hanno lasciato per ora intatta questa parte sembrava davvero che ci fosse un'aria di festa, di allegria, voglia di rinascita, pareva quasi che quei locali percepissero che sarebbero rimasti e fossero contenti. Grazie all'assessore Viglietti per aver invitato i componenti della passata Giunta a questa giornata «storica».

GIANNI FERRERO, Mondovì

LE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI BATTUTE)

## numeri utili

### GUARDIA MEDICA

Notturna prelevativa e festiva:  
Uel di Cuneo telefono 0171 211111  
telefono 0171 211111  
Uel di Saluzzo telefono 046 817.817  
Uel di Savigliano telefono 046 817.817

### FARMACIE DI

Uel di Fossano telefono 046 817.817  
Uel di Mondovì telefono 046 817.817  
Uel di Ormea telefono 0174 391.110  
Uel di Saluzzo telefono 046 817.817  
Uel di Savigliano telefono 046 817.817

### AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444  
Alba telefono 0173 318.313  
Aleretto Torre telefono 0173 520.144  
Bagnolo Piemonte telefono 0175 362.806  
Borgo San Dalmazzo telefono 0175 346.282  
Mondovì telefono 0174 552.256  
Mondovì di Alba telefono 0173 707.313

### Bra

Busca telefono 0171 944.800  
Cavigliole telefono 0171 819.819  
Ceva telefono 0174 701.566  
Dronero telefono 0171 916.333  
Fossano telefono 0172 631.450  
Geresio telefono 0174 808.084  
La Morra telefono 0173 50.102  
Lione Piemonte telefono 0171 929.110  
Mondovì telefono 0174 552.256  
Mondovì di Alba telefono 0173 707.313

### Nelva

Nelva telefono 0173 677.407  
Rivoli Belbo telefono 0173 796.388  
Ormea telefono 0174 393.090  
Pavesio telefono 0175 987.477  
Peveragno telefono 0171 339.555  
Racconigi telefono 0172 84.644  
Saluzzo telefono 0175 45.245  
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02  
Vendolite telefono 0171 959.126  
Racconigi telefono 0172 84.644  
Savigliano telefono 0172 717.017

### Questura pronto intervento 113

Carabinieri 112  
finanze e soccorso in montagna  
117; (Comando provinciale 0171 692.388), oppure 011  
Strada Cuneo tel. 0171 6084  
Ceva tel. 0174 7055.11, Saluzzo tel. 0175 211.811, To-Sv: tel. 0172 485.311.  
Vigili del Fuoco 115



**OGGI** Su Aipi Cozie, Marittime e Val d'Aosta nubi a tratti intense. Mattino, con possibilità di residue nevicate in attenuazione. Su tutte le altre regioni prevalenza di schiarite, salvo residui addensamenti sulla Liguria. Tra il tardo pomeriggio e la sera miglioramento ovunque, con cielo quasi sereno in tutta la serata su tutti i settori. Temperature in calo nei valori minimi, in aumento in quelli massimi. Venti moderati sulla Liguria, altrove.

**DOMANI** cielo velato ovunque, con addensamenti più compatti su Val d'Aosta e Val d'Ossola. fenomeni corso della giornata nubi in aumento su tutti i settori, con possibili rovesci neve su Val d'Aosta, basso Novarese, Alessandrino e Appennino Ligure centro-orientali. Altreve generalmente asciutto. Temperature stazionarie. Venti moderati, con rinforzi su Alpi e Liguria.

**TRADIZIONE**  
certificata da  
giuristi  
Tel. 338.2991853

**NIGHT CLUB ONE WAY**  
FOSSANO - Viale Ionio  
Tel. 0172 69.41.14  
APERTO GIOVEDÌ VENERDI SABATO DOMENICA

**SERVIZIO SERVIZIO ECOLOGIA ED AMBIENTE "C.S.E.A."**  
Attivamento incarico professionale  
Il Consorzio Servizi Ecologici ed Ambiente "C.S.E.A."  
Caso Roma n. 15, 12037 Saluzzo (CN)  
Tel. 0175 217520 - fax 0175 477535  
e-mail: info@consorzioesae.it

**SI ESEGUONO TRADUZIONI INGLESE, FRANCESE, TEDESCO**  
(a carattere tecnico, scientifico, commerciale, testi pubblicitari, manualistici, ecc...)  
TARIFFE COMPETITIVE. CELERITÀ E PUNTUALITÀ DEL LAVORO IN FORMATO ELETTRONICO  
CELL. 338/48 41 316

**MARSA s.r.l.**  
Sede Legale in strada Meani n° 12  
CARAMAGNA  
Progetto di cura di sabato e giorno in Località Archetto, 13 dell'allegato A2 "Progetto di competenza della Provincia, sottoposto alla fase di valutazione (articolo 4, comma 2, L.R. 14 dicembre 1998). Si comunica l'avvenuta deposito di n. 1 copia del Progetto preliminare e definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi in linguaggio non tecnico, presso l'Ufficio deposito Progetti della Provincia di Cuneo, Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo, in attesa di essere consultato da parte del pubblico per quarantacinque giorni.

**ALGE**  
per la casa

PAVIMENTI & Rivestimenti

www.alge.it



A palazzo Bertello la rassegna dedicata alle specialità della Granda



Una delle precedenti edizioni della manifestazione dedicata ai golosi che s'inaugura oggi a Borgo San Dalmazzo

## Da oggi un «Borgo di cioccolato»

### Tanti dolci appuntamenti fino a domenica

BORGO SAN DALMAZZO

Oggi, alle 17, in palazzo Bertello, si alza il sipario sulla V edizione della rassegna «Un Borgo di cioccolato», dedicata alle specialità dolciarie della «Granda». La manifestazione, che proseguirà fino a domenica, è organizzata dall'Ente Fiera e da Confartigianato Cuneo. L'ingresso è gratuito e comprende accesso agli stand, spettacoli, servizi vari (bar, ristorante, baby parking), esibizioni di maestri cioccolatieri. Sarà possibile acquistare, all'interno di Palazzo Bertello, anche un coupon 2,50 euro, che darà diritto a tre degustazioni a scelta. Domenica, per l'intera giornata, saranno disponibili, inoltre, coupon da 5 euro che permetteranno di con-

sumare in vari punti della cittadina e l'utilizzo di 4 giochi gonfiabili del Pinocchio Park, allestiti nelle piazze di Borgo.

Sempre domenica, il centro storico, chiuso al traffico, sarà scenario per un giorno di dolci goloserie e spettacoli d'animazione.

Unitamente alle degustazioni di cioccolato puro, accompagnate da grappe, il visitatore potrà seguire alcune fasi della lavorazione del cioccolato (area A). A tale proposito è stato allestito un laboratorio artigianale, in collaborazione con gli Amici del Cioccolato, che sarà attivo per tutta la durata della manifestazione.

Fino a domenica, l'intera rassegna sarà la fiaba de «La

ARTIGIANI PASTICCIERI

### Favola della Bella Addormentata

Gli «Amici del Cioccolato» è un gruppo che raccoglie 35 tra pasticceri e cioccolatieri. Il sodalizio è stato costituito nel 1998 con l'intento di promuovere e tutelare con tutti i mezzi possibili lo sviluppo della lavorazione del cioccolato, diffondere un'immagine qualificata di cioccolato artigianale, favorire ed incoraggiare gli artigiani pasticceri a mantenere un'alta qualità, per rafforzare tra i consumatori la considerazione del dolce. L'associazione è nata con l'intento di promuovere il consumo del cioccolato prodotto con il 100% di burro di cacao, l'aggiunta di grassi vegetali. Una golosità esclusiva degli Amici del Cioccolato sono gli ormai famosi cuneesi al Serpol e anche il cioccolato, sempre al Serpol, delizioso liquore alle erbe delle valli occitane. La sede si trova a Chiasso Pesio. A partire da oggi gli «Amici del Cioccolato» sono impegnati a creare la favola della Bella Addormentata nel Bosco, interamente in cioccolato e per permettere ai visitatori della rassegna borghina e ai golosi di assistere alla lavorazione «in diretta» del cioccolato.

Bella addormentata nel Bosco... anzi nel bosco, i cui personaggi ispireranno le creazioni in cioccolato dei maestri cioccolatieri; le creazioni si potranno mangiare domenica pomeriggio, a partire dalle 17. La fiaba è stata anche ispiratrice della fantasia dei negozianti di Borgo San Dalmazzo nell'allestimento delle vetrine e degli alunni delle scuole elementari e medie nelle loro creazioni artistiche.

Un punto informazioni allestito all'ingresso del padiglione fieristico, in collaborazione con l'Istituto «Sebastiano Grandis» di Cuneo, consentirà ai visitatori di orientarsi in questo piccolo mondo, che comprende un servizio

bar (area E) e ristorante (area F), interamente a base di prodotti di qualità, un servizio di baby parking gratuito e spettacoli ogni sera (area G).

Oggi, alle 17, in concomitanza con la cerimonia di inaugurazione, è in programma una tavola rotonda sul tema «La qualità degli alimenti: gli strumenti di disposizione delle imprese». L'appuntamento, organizzato dalla Confartigianato Cuneo, avrà lo scopo di sottolineare la necessità del comparto di proporsi sul mercato con mezzi identificativi che offrano al consumatore una chiara e concreta garanzia. Introdurranno il tema il sindaco di Borgo San Dalmazzo, Pierpaolo Varro-

ne, il presidente dell'Ail Cuneese, Gianni Vercellotti, il presidente dell'Ente Fiera Fredda, Giuseppe Fornieris e i presidenti della Confartigianato provinciale e di zona. Seguiranno gli interventi di: Giovanni Carlo Laratore, assessore regionale all'Artigianato; Arcangelo Roncacci, segretario di Confartigianato Alimentazione; Silvio Bessone, presidente nazionale di Confartigianato Cioccolatieri. Il dibattito moderato dal direttore di Confartigianato Cuneo, Gianangelo Brovia.

Alle 21, il Civico Istituto Musicale Dalmazzo Rosso presenta New Chautauqua, esibizione di quintetto composto da Adriana Iscardi alla chitarra, Diego Dutto alla tromba, Massimo Epinot alla chitarra, Luca Merlatti al contrabbasso e Alessandro Rubli detto «Willis» a batteria. Il gruppo è nato nel 2002 e quartetto jazz dal 2003 di musicisti d'assise. Il Civico Istituto Musicale. Domani sera, sempre alle 21, musica occitana con il leader dei Lou Dalfin, Sergio Berardo. Parallelamente alla rassegna «Un Borgo di cioccolato», nell'area espositiva dell'ufficio turistico, si potrà ammirare la mostra fotografica «Lo sguardo di Leonilda». Una fotografia ambulante di cento anni fa. Per la prima volta viene presentata un'ampia selezione di fotografie scattate da Leonilda Prato, originaria di Pamparato, nel corso della sua attività di fotografa ambulante, svolta tra il Piemonte, Liguria, Svizzera, nei primi decenni del Novecento.

CITTA' DI  
BORGO SAN DALMAZZO

## Un Borgo di cioccolato

PALAZZO BERTELLO 5ª edizione

4-5-6 MARZO 2005

DEGUSTAZIONI E LABORATORI DEL GUSTO  
CON DIMOSTRAZIONI  
ARTE PASTICCERA

La Bella Addormentata nel Borgo  
di Cioccolato e nelle vetrine della città

Per informazioni e prenotazioni  
alle serate gastronomiche  
rivolgersi a:  
Ente Fiera Fredda  
0171/266080

INGRESSO  
GRATUITO

OTTICA  
CARELLI

Lenti Progressive

Lenti a Contatto

Occhiali per Sportivi

BORGO SAN DALMAZZO

Pia. Martiri della Libertà, 10 - Tel. 0171.260055

CUNEO - S. Rocco Castagnaretta

Corso Francia, 108 - Tel. 0171.491736

**ARAM** dal 1974

**SCONTI** festeggia 30 anni  
**tappeti**

antichità  
biancheria  
tessuti

30%  
70%  
50%

Tappeti camera (3 pezzi) da 60 €  
scendiletta orientali da 110 €  
Tappeti salotto persiani da 150 €  
Tappeti sala persiani da 300 €

AVANTI - ASSICURAZIONE - RESTAURO

PROV. CUNEO-MONDOVI COLOMBO, 3  
CUNEO Tel. 0171 www.aram-srl.com

**CARROZZERIA  
-DELEGO-**

di Martino Delego



ANCHE RESTAURO  
AUTO D'EPOCA

BankAmericard KEYCLIENT

VISA

MasterCard

Establishment Services

BORGO SAN DALMAZZO Via Don Minzoni, 96/C Tel. 0171.960499



Confetture  
Extra  
Agrimontana

come  
la nonna  
tanta selezione intera, matura,  
zucchero di canna, succo di limone  
meglio  
della nonna  
cottura a bassa temperatura, rapida  
e luce



**agrimontana**

tanta buona frutta italiana



## prima gli altri

**FOSSANO, ENTI PUBBLICI E VOLONTARIATO A CONFRONTO SULLA SANITÀ A CAPO VERDE**  
Oggi, 10,30, nella sala rossa del municipio di Fossano, si svolgerà un incontro fra i rappresentanti degli enti pubblici e le organizzazioni di volontariato, che sono impegnati nella collaborazione per l'attività del centro sociosanitario «San Francesco» a Capo Verde (nella foto alcuni bimbi capoverdiani). Si tratta dell'ospedale realizzato dai frati Cappuccini del Centro Missioni Estere. All'incontro parteciperanno l'ex ministro della Sanità capoverdiana, Dario Dantas Dos Reis, e i rappresentanti dell'ospedale di Lecco e dell'università di Genova. (B. M.)

**STUDI DI RADIO**  
**RAGAZZI ALESSANDRINI** **HANDICAP**  
«Crescendo, imparando, comunicando» è il progetto promosso, ad Alessandria, da Radio Bbsi e dall'associazione di volontariato Centro Giovani: da marzo a ottobre i ragazzi disabili potranno partecipare a varie iniziative che si svolgono negli studi della città in corso Acqui 39. Prenderanno parte a trasmissioni in diretta, alla radio, un giornale on line sul sito [www.radiobbsi.it](http://www.radiobbsi.it), a dibattiti, corsi di fotografia e computer. Le iscrizioni sono aperte (tel. 0131.346253 oppure email [diretta@radiobbsi.it](mailto:diretta@radiobbsi.it)). (S. M.)

RACCOLTI DA CARITAS E CRI PER LA TASK FORCE CHE LI HA PORTATI A 40 FAMIGLIE

# Cuneo raccoglie l'Sos del Kosovo

## Cibo, abiti e giocattoli distribuiti dagli alpini

Paola Scotti  
CUNEO

Hanno portato cibo, vestiti, scarpe, giocattoli, raccolti Caritas, Acqui Terme, Cairo Montenotte e Dego e dalla Croce Rossa di Cuneo. Li hanno consegnati a una quarantina di famiglie che vivono nella zona di Klina, una delle più impervie del Paese. Raggiungere gli angoli del territorio dove la viabilità è in condizioni davvero critiche è in condizioni davvero critiche. La parte dell'impegno che gli alpini del 2° Reggimento di Cuneo hanno assunto quando, un mese fa, sono arrivati in Kosovo. Il contingente è partito dalla «Granda» l'11 gennaio, salutato con una «festa» alla quale hanno partecipato le principali autorità al vertice delle truppe alpine.

La missione della «forza Aquila» interessa in particolare l'area delle municipalità di Pec, Decani, Djacovica e Klina. «Fin dai primi giorni - spiegano i militari - abbiamo iniziato a prendere contatti con i rappresentanti delle municipalità e con i capi villaggio delle più disagiate. Dopo questa serie di incontri e grazie a una presenza attenta fra la gente, abbiamo rilevato l'esigenza di fornire aiuti umanitari ad alcune famiglie albanesi, a partire da Klina».

Così sono le ricognizioni degli alpini e dei carri del 31° Battaglione, per individuare i villaggi in difficoltà e i nuclei familiari particolarmente indigenti. Un lavoro capillare, che alcuni giorni è culmi-



Alcune donne del 2° Alpini di Cuneo durante la consegna dei pacchi alle famiglie

nato nella distribuzione dei materiali prima necessità, che Caritas e Croce Rossa avevano raccolto per la task force.

«Attraverso quest'impegno - sottolinea il comando «Aquila» - vogliamo anche un lento processo di normalizzazione delle popolazioni in difficoltà, affiancando e sostenendo l'attività delle autorità locali e delle associazioni governative».

I militari Cuneo - uomini e donne guidati dal comandante del 2° Reggimento Alpini, colonnello Riccardo Marchi, già esperto di missioni di sicurezza in Bosnia e Kosovo - sono di stanza nella base di «Villaggio Italia»: si tratta di 500 professionisti della «Pace» e «Pace» Viana, destinati a rimanere per mesi nel «Paese delle aquile». La loro presenza rientra nell'ambito dell'operazione internazionale «Decisive endeavour»: la brigata italo-tedesca di cui fanno parte il responsabile del settore sud-ovest del Paese. Come i loro predecessori, le Penne nera sono chiamate a garantire, fra l'altro, la sicurezza dei più importanti e secolari siti ortodossi di Kosovo: il Visoki-Deçani e il Patriarcato di Pec in particolare.

Per il 2° Alpini della Brigata «Taurinense» è la terza missione nell'area balcanica. A loro si dovrebbero aggiungere 100 alpini del 1° Reggimento Artiglieria da montagna di Fossano, che a febbraio sono rientrati da un'altra delicata operazione di «peacekeeping», in Afghanistan.

DALLE ASSOCIAZIONI

### Indagine sul volontariato Oggi convegno a Vercelli

Il servizio civile nazionale: i suoi aspetti, le sue peculiarità, le sue... Sono questi i temi affrontati nel volume «Volontariato: un'esperienza di partecipazione» realizzato dall'associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato di Biella, Novara e Vercelli (A.Csv), consorzio «Il filo da tessere» e Confcooperative Piemonte che verrà presentato oggi in un convegno a Vercelli. All'interno, i risultati di un'interessante indagine condotta su un centinaio di ragazze impegnate nel servizio civile per capire chi sono; nel corso della ricerca sono stati anche intervistati i responsabili degli enti che le accolgono per comprendere più a fondo criticità e punti di forza di un'esperienza che, come recita uno slogan diventato ormai famoso «cambia la vita - la propria e quella degli altri». Chi intraprende un progetto di servizio civile, ben diverso da quello del classico obiettore di coscienza, rappresenta una risorsa nuova che, se valorizzata, non può che migliorare la vita sociale e culturale del territorio. Alle 14,30 nella sala conferenze del Rettorato dell'Università del Piemonte Orientale i lavori - presieduti da Dorino Tuniz (foto), presidente A.Csv - si aprono alle 14,30 con Giovanni Olivero, presidente del Csv di Vercelli. (P. G.)



### «Insieme» per aiutare i malati soli e bisognosi

«Insieme» è l'associazione vercellese di volontariato per la cura del dolore. Negli anni è diventata il primo punto di riferimento per i malati di tumore e le loro famiglie. Visite a domicilio, supporto psicologico, assistenza domiciliare, tutto offerto gratuitamente, con cuore e professionalità. Nell'associazione, molti medici ospedalieri, a partire dal presidente Giorgio Forti e dall'anima di «Insieme», la dottoressa Marilisa Boggi (foto). Il nuovo, davvero indispensabile, servizio sarà il trasporto giornaliero dei pazienti che devono sottoporsi a cure radioterapiche all'ospedale di Novara. Il trasporto sarà offerto dalla Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, e sarà guidato dai volontari. Anche nel 2004 l'associazione ha provveduto al trasporto di alcuni malati soli e bisognosi, ma ora il servizio diventerà quotidiano ed organizzato secondo un calendario ben preciso. Nello scorso anno i volontari di «Insieme» hanno offerto giornate di assistenza gratuita, con una media di due ore giornaliere, riuscendo anche a dar vita a corsi di formazione per volontari. (D. B.)



NO VIOLENZA NEGLI STADI

### Un pallone per amico a Casale

CASALE MONFERRATO

Casale sarà l'unica città piemontese che, nel 2005, ospiterà una tappa della campagna nazionale «Un pallone per amico», che vede in prima linea la Polizia di Stato al fianco di associazioni di volontariato. Lo scopo è duplice: da un lato sensibilizzare i giovani (e non solo) verso una cultura sportiva sana e antiviolenza, dall'altro raccogliere fondi da destinare a opere benefiche.

La tappa piemontese si svolgerà nella terza settimana di maggio. Tra le iniziative di richiamo, un triangolare di calcio cui parteciperanno la formazione della Polizia di Stato, quella delle Vecchie glorie di Casale e la squadra di Giornalisti. I poliziotti e i giocatori nerostellati, per alcuni giorni, andranno nelle scuole a parlare con i ragazzi; si terrà un convegno partendo dallo slogan «Controlliamo la violenza e riportiamo la famiglia allo stadio». È prevista, poi, una kermesse in piazza Mazzini cui parteciperanno anche personaggi di spicco nel mondo dello spettacolo e dello sport. Poiché, però, i cachet, fino all'ultimo non danno conferma (in passate edizioni, ci sono stati Grillo, Pozzetto, Maria Teresa Ruta). Probabile anche un concerto della Fanfara della Polizia Teatrale Municipale. Il ricavato della kermesse sarà devoluto in parte all'Unicef e in parte all'associazione casalese Auffs, per contribuire al pagamento della comunità per disabili «Casa di Stefano». (S. M.)

ASTI: INEDITO INCONTRO TRA IMMIGRATI E INDUSTRIALI



Nella foto d'archivio una festa della comunità senegalese di Asti

## Pranzo di imprenditori Cucinano i senegalesi

ASTI

Pranzo etnico a base di specialità senegalesi: è l'inedito appuntamento, lunedì 7 marzo, al corso per imprenditori, interessato a occupare personale senegalese, in svolgimento alla Confcooperative nell'ambito del progetto Escalibur promosso dal Comune. «Un modo concreto - spiegano i promotori - per migliorare la comprensione e la cultura differenziale».

A cucinare sarà un gruppo di immigrati senegalesi: il pranzo, servito alle 12 nella sede di via XX Settembre 128, si terrà nella pausa della seconda lezione. Al corso gli imprenditori approfondiscono la situazione storica, economico-sociale e culturale delle principali fonti di immigrazione (Balcani e Medio Oriente), le modalità di accoglienza nei Paesi di arrivo, il nuovo contesto in cui gli stranieri si collocano, la legislazione che regola il settore.

Il presidente e il direttore Confcooperative, Mario Sacco e Pietro Cavallero, hanno invitato al pranzo amministratori di Comuni (il sindaco Vogliani), gli assessori Ruscilla e Fogliani, la Provincia (l'assessore Rascari), i rappresentanti Curia (don Binello, direttore del Centro missionario diocesano, don Quagliotto, rappresentante diocesano), il Pastore Migrante e del Centro Multiculturale di via Sanzio.

Saranno presenti, tra gli altri, anche i lavoratori stranieri impiegati nelle aziende della Confcooperative e gli autori della «Vita sospesa», Laura Nodding e Giulio Morra, in svolgimento fino al 25 marzo nel foyer Teatro Alfieri. Per l'occasione saranno lette alcune tra le storie più significative di immigrazione accompagnate dalla proiezione di fotografie. Altri pranzi etnici proporranno le specialità della cucina alava e cubana. (C. S.)

The International Association of Lions Clubs  
Distretti del Piemonte - Valle d'Aosta e Rhône Alpes

Governatori  
Aron Bengio Jean-Pierre Vacherias

Convegno italo francese:  
«L'Handicap nella città, nella scuola, nello sport»  
Chambery 5 marzo 2005 - Centro Congressi Le Manège

## Programma

ore 9.00-11.00

## L'Handicap nella Città

Modera:

Agnès GOSA, giornalista DAUPHINE LIBRE

Relatori:

Paul DUBESSE, Presidente de l'APF

Emile FINAZ, Presidente del Dipartimento dell'APF

Eugénie MONZEGGIO, architetto

Régis HERBIN, architetto e Direttore del CRIDEV

Yasmina GRABIERES, non-vedente

ore 11.00-13.00

## L'Handicap nella Scuola

Modera:

Agnès GOSA, giornalista DAUPHINE LIBRE

Relatori:

FINAZ, Presidente del Dipartimento dell'APF

Yves PRUDHOMME, Presidente dell'APF

Luciano PASCHETTA, Presidente dell'EU.FOR.

(Consorzio per la Formazione)

ore 15.00-17.30

## L'Handicap nello Sport

Modera:

Antonio MUSSA, Parlamentare europeo

Relatori:

Livia SUSELLA, Professionista Carlo Ignazio Giulio di Torino

Angelo PETRULLI, Gruppo sportivo H Sempione

Dario FABBRO, Direttore Comitato Paralimpico di Torino

BRET, Responsabile nazionale dell'HANDISPORT

ore 17.30

## Conclusioni

Partecipano al Convegno:

Associazione Amici della Fraternità (van Gueudens) - C.P.D. (Oliviero Ferrero)

Libro Parole

Produzione sinfonica - Per informazioni telefonate  
349.3144030 oppure 335.6189110

## in breve

**CEVA, NUOVO DIRETTORE DEGLI ISCRITTI ALL'AIDO**  
Il gruppo Aido (Associazione Italiana Donatori di Organi) di Ceva quest'anno compie 25 anni. Vi fanno riferimento i donatori di 28 Comuni della Val Tanaro, Val Mongia, Val Cevetta e in parte della Val Bormida. Conta 347 iscritti, di cui una quarantina anche donatori di sangue Avis. Ecco i nuclei più numerosi: 147 residenti a Ceva, 29 a Garesio, 20 a Saliceto, 18 a Bagnasco, 15 a Ormea, Camerana e Mombasiglio. Il presidente è Oscar Casti, di recente rieletto, vice Luigi Bezzone e segretario Chiara Bezzone. Il presidente onorario è Armando Gallo, che ha guidato il gruppo Aido dal 1980 al 2002. (D. S.)

**BAMBINI DOWN**  
Il Servizio Consulenza Pedagogica di Trento, in collaborazione con l'Associazione «Persone Down, sezioni di Savignano-Saluzzo-Fossano, organizza la 5ª settimana estiva per famiglie con bambini down (0 a 12 anni), alla Casa «Regina Montis Regalis» di Vicoforte Santuario. Si svolgerà dal 31 luglio al 7 agosto. Le iscrizioni sono aperte rivolgendosi allo 0172382579. (R. C.)

**COLPITI DA ICTUS**  
La sezione provinciale di A.I.C., a Cuneo, in piazza Fiumi Boario, è aperta tutti i giovedì, dalle 10 alle 13; presente il dottor Giuseppe Bonatto. Lo scopo è dare conforto a pazienti e familiari di persone colpite da ictus, con indicazioni sui servizi e agevolazioni. (R. C.)

**PROBACI DIVISTA**  
Venerdì 11 marzo, in Provincia (piazza Alfieri 33) serata sul tema: «Leggere con le orecchie e con le dita». Saranno illustrati i metodi alternativi di comunicazione a favore delle persone con problemi di vista. L'iniziativa è promossa dall'Apri (Associazione per i retinopatici e ipovedenti). Inizio alle 21. Ingresso libero.

**VOLONTARIATO IN PIAZZA**  
L'assessorato regionale alle Politiche sociali ha realizzato un'agile pubblicazione che verrà distribuita in occasione di «Volontariato in piazza» (nella foto, il logo), coincidente con il primo giorno di primavera, il 21 marzo. L'appuntamento, alla 5ª edizione, ha come slogan «solidarietà e rispetto» - «sin dal primo giorno di primavera». La pubblicazione è densa di informazioni utili. Oltre a indicare qual è il ruolo e l'ambito di azione del volontariato, contiene indicazioni di riferimento e di aiuto per ogni provincia. Si coglie che, nell'Alessandrina, sono attive 209 associazioni iscritte al Registro del volontariato (5 per ogni 10 mila abitanti); nell'Astigiana sono 91 (4 per ogni 10 mila abitanti); nel Biellese 103 (rapporto 5:10.000); nel Cuneese 254 (5:10.000); nel Novarese 190 (5:10.000); a Torino e provincia 602 (4:10.000); nel Vco 57 (4:10.000); nel Vercellese 95 (5:10.000). (S. M.)



Il logo di «Volontariato in piazza»



## Warning

POPST  
CLASSIC CLUB

## IMPRESSIONE LIBERO

In vendita  tutti in Panda Multisport





In programma concerti live delle cover band e «strip» maschili



Lo staff dell'«Oriente» ha deciso di trasformarsi in un agguerrito gruppo di «lene». Sotto, Alberto Rocchetti, che sarà ospite al «Cabiria»

## Tante feste dedicate alle donne

A Borgo S. Dalmazzo, Boves, Lurisia e Carrù

MUSICA, ospiti speciali, intrattenimenti a cui assistere con il fiato sospeso e il cuore un po' in subbuglio. Tutto questo fa parte dei appuntamenti che i luoghi di ritrovo - nella «Grande» come altrove - riservano chi ama «tirar tardi» anche in occasione della donna.

Alcuni non rinunciano alla consueta, molto richiesta e applaudita programmazione musicale, alla quale aggiungono, se mai, un pizzico di sorpresa e divertimento in più, per rimanere perfettamente in tema. È il caso, per esempio, del «Cabiria» di Borgo S. Dalmazzo, che venerdì ospiterà il concerto live dei «Cani sciolti»: una band emiliana molto apprezzata soprattutto dal pubblico dei più giovani, che «gustano» il repertorio pop-rock.

«Cani Sciolti» è una formazione leader nel panorama musicale del Nord Italia a detta della critica e del numeroso pubblico - si legge nella presentazione -. Con una media annuale di oltre 140 concerti e una formazione d'elevato livello qualitativo, il gruppo emiliano ha fatto tappa in tutti i principali locali specializzati nell'intrattenimento live, riscuotendo ovunque unanimi successi. Le formazioni di oggi - prosegue - è composta da artisti d'esperienza accomunati dal desiderio di proporre un prodotto di grande qualità e ricco di emozioni. Il gruppo ha all'attivo cd. Con il singolo «Sono per te», di Magni e Fiorilli, i Cani Sciolti hanno riscosso un discreto successo radiofonico. E' invece nell'estate



2003 il nuovo «Acqua salata» divertente brano ragga tratto da «Discover».

Domani sera, invece, il party riguarda l'«Havana loco», la del dj Lupo. Domenica, infine, concerto della band Brando, con la partecipazione straordinaria di Alberto Rocchetti, tastierista di Vasco Rossi. Il programma dell'intenso fine settimana vivrà in spillo di 23,30 in cartellone c'è lo spettacolo di spogliarello maschile, a seguire il live degli Oaxca.

Grandi eventi anche al «Palas» di Boves, che dedica questa alla house con un party travolgente a cui protagonisti

ranno grandi a livello internazionale: dalla famosa discoteca «Pacha» di Ibiza a Londra arriveranno i dj Ciri, Simone Farrah e Tommy the plug, mentre speciale guest della serata Main il del biglietto sarà 18 euro al botteghino e 10 euro a preventivata. Informazioni al 3403498569 e 3921441440.

Domani, invece, andranno a «Bandido», cover band più volte ospite sul palco di via Pevera - propone un repertorio fresco, divertente per chi balla e chi ascolta, dal ragga allo ska, al rock & roll. E' garantito uno show di alta qualità da ogni punto di vista. E non può mancare l'appuntamento dell'8: per la festa

dalla donna si comincia dalla na, proposta a le signore chef Emanuele Mondino. Il menù comprende pesce spada, insalatina di sedano, toma e carciofi, sformato di barbabietole al Castelmagno, lunette di mandorle e broccoli, risotto e gamberi e zucchine, arista di maiale al Porto, semifreddo al cioccolato e budino alla pera e amaretti (a euro, bevande incluse). Si alterneranno diversi artisti, come il J.J. e la «Shary Band» (che presenta le grandi dance degli Anni '70-'80). È previsto anche il «Model Show», intrattenimento per sole signore. Per la festa della donna l'entrata al «Palas» sarà gratuita e la obbligatoria. Per prenotare 3355244240 o 3393370472.

Festa della donna anche all'«Oriente» di Carrù, che domani sera anticiperà ricorrenza dell'8 marzo, con i primi appuntamenti di animazione maschile. L'invito al pubblico, in particolare a quello femminile, viene poi rinnovato per martedì 8 marzo, quando lo staff del locale carrucese ha incluso nel cartellone serie di strip maschili e femminili, per «riscaldare» l'atmosfera e rendere la serata davvero accoppiante.

Grande serata, domani, anche a Lurisia, al «Rouge et noir», dove arriveranno «The Saints», i model più d'Italia. Avranno il compito di presentare il loro ultimo calendario. Tutto in attesa della festa della donna, che martedì porterà nello storico locale i bellissimi «Compagnie delle Indie».

**Questa Sera**

**Kiss Me!**

**DI'S CIRI**  
**SIMONE FARRAH**  
**Mc TOMMY The Plug**  
**Visuals Leather & Streaker**  
**Animazione**  
**FASHION GROUP LIZ**  
**Performance volanti**

**Special guest**  
**dal Pacha di Ibiza**  
**MC TOMMY**

**PACHA**  
IBIZA - LONDON

**Info e Prenotazioni:**  
392.144.140  
340.3498569

**Ingresso 18 Euro**  
**Preventivo 15 Euro**

**Martedì 8 Marzo**

**Festa della Donna**

**SHARY Band** **Model Show !!**

**Menù**  
Aperitivo casa  
spada con pomodori  
Insalatina di toma e carciofi  
Sformato di barbabietole al Castelmagno

Lunette mandorle e broccoli  
gamberi e zucchine

al cioccolato  
budino pera e amaretti

**Digestivo 25 euro**  
incl.

**Disco - Cinema - Eventi - Ristoranti**  
**Aperto Venerdì**  
**Prenotazione**

**CABIRIA**  
DISCO CLUB

**8 marzo**  
sexxxnight  
23.30 strip  
OXXXA live

**4**  
cani sciolti

**5**  
dj lupo sound

**6**  
max brando

**cabiria.it**

**GINO S.p.A.**  
CUNEO: Via Torino, 234 - Tel. 0171.41.07.77  
info@ginospa.com - www.ginospa.com

**smart Center Cuneo**  
by GINO S.p.A.  
CUNEO - Via Torino, 234 - Tel. 0171.41.07.77  
e-mail: info@ginospa.com - http://www.ginospa.com



A Centallo nascono miscele di caffè con le migliori qualità arabiche



«Servizio e qualità» è il motto di Lucio Coletti, titolare della Vela Service con sede a Savigliano in via Cordoni specializzata in distribuzione automatica di bevande e alimenti

## I gustosi panini della «macchinetta»

### Distribuzione automatica da Savigliano e Guarene

**S**ERVIZIO e qualità: è questo il mio progetto. Così Lucio Coletti, titolare dell'azienda «Vela Service», con sede a Savigliano in via Cordoni e specializzata in tutto ciò che riguarda la distribuzione automatica di bevande ed alimenti, crede per quanto riguarda l'attività che ormai da molti anni lo vede protagonista.

Dopo un lavoro per decenni alle dipendenze di un'altra nota azienda, Coletti ha dato vita a una creatura tutta sua, nella quale ha trasferito esperienza e professionalità. «Credo che la qualità sia un investimento fondamentale, soprattutto in un settore come il nostro», dice Coletti - caratterizzato da una fortissima concorrenza. Abbinata alla cortesia, perché non dobbiamo dimenticare che siamo a servizio dei nostri clienti e dobbiamo soddisfare le loro esigenze, che sono anche le nostre. La pausa, per bevanda, per panino, sui luoghi di lavoro come a scuola o nelle comunità, deve rappresentare un momento di delizia: noi, che operiamo in questo settore, dobbiamo fare in modo che questo si realizzi.

La Vela Service opera nella distribuzione automatica di bevande e alimenti per le aziende e le comunità dei venti ai ventimila dipendenti, dice scherzando Lucio

### Alle famiglie apparecchio gratuito

La distribuzione automatica di bevande per le famiglie: la proposta, sicuramente rivoluzionaria, formulata dalla Caffè Matic di Canale, azienda specializzata nel settore, che ha intrapreso anche questa strada, affiancandola ai segmenti di clientela considerati più tradizionali. «Noi diamo la famiglia l'apparecchio per uso domestico in comodato gratuito», spiega Daniela Destefanis - e forniamo poi le cialde che nel consentano il funzionamento. Ci occupiamo direttamente di eventuali interventi di manutenzione e riparazione. La famiglia deve pensare ad altro che a consumare. Sono disponibili cialde per caffè, tè, camomilla, latte, ma anche consommé, un piacere per tutti - ovviamente - con il vantaggio della rapidissima preparazione. Il tutto con la garanzia del marchio «Lavazza Blue». Esistono cinque tipi di modelli di macchine a cialde, che le rendono utili non solo alle famiglie, ma anche alle aziende e alle comunità che vogliono sperimentare questa tecnica di distribuzione automatica. Tra l'altro non è alternativa: può ottimamente essere affiancata ai grandi distributori, che peraltro la Caffè Matic continua a gestire con eccellenti risultati e gradimento.

Coletti, che invita a contattare la sede di Savigliano per tutte le necessità che possono presentarsi, così come per i preventivi e i chiarimenti che possano portare a un futuro rapporto di collaborazione.

Il settore della distribuzione automatica, un altro posto di grande rilievo è occupato dalla Dimac di Guarene, con sede in strada Porini. «Un elemento che sicuramente ci caratterizza», spiegano alla Dimac - è dato dal fatto che noi disponiamo di un attrezzatissimo reparto di confezionamento di panini e prodotti all'interno della nostra azienda. Abbiamo, per-

tanto, una vastissima varietà di prodotti e siamo così in grado di rispondere alle più svariate esigenze della nostra clientela. Ma, soprattutto, verificiamo direttamente gli ingredienti già all'origine, garantendo pertanto una qualità assoluta ed una freschezza indiscutibile».

La Dimac, per il resto, è al servizio di tutti e grandi comunità e aziende e propone servizi altamente innovativi, quali chiavi elettroniche ricaricabili per usufruire dei distributori automatici, che permettono anche di organizzare promozioni ed attività.

Se il servizio è importante, è fondamentale, altrettanto, per quanto concerne la somministrazione di bevande e alimenti, lo sono gli ingredienti, che assicurano quella qualità all'origine indispensabile per gustare appieno un prodotto. I testimoni alla Barale Torrefazione, azienda di Centallo specializzata nella produzione di caffè sulla base delle più qualificate varietà di caffè arabica. «Chi voglia rendersi conto del sapore esclusivo del nostro caffè», dice Luca Barale - può rivolgersi al Bar Roma di Fossano, dove mio fratello somministra uno squisito caffè, preparato naturalmente con le nostre miscele e con la macchina a leva, secondo un sistema che riesce a valorizzare al massimo il caffè».

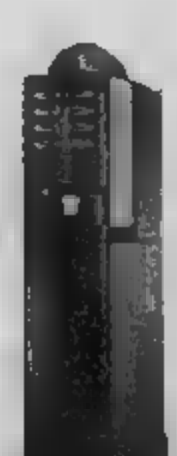
Per il resto, la Barale Torrefazione è a disposizione dei bar e offre loro la possibilità di ricevere le miscele, con un criterio di esclusività territoriale: «I nostri clienti», spiega ancora Luca Barale - possono beneficiare di questa prerogativa, che li rende pertanto gli unici, in un certo territorio, che possono proporre alla loro clientela le nostre squisite miscele di caffè. E' una via che noi seguiamo da tempo e che, contrariamente ad altri nostri concorrenti, non abbandoniamo, perché privilegiamo la qualità e la selezione anche nel rapporto con i clienti.

### SERVIZIO DISTRIBUZIONE AUTOMATICA

Savigliano - Via Cordoni, 12

Tel. 0172.713206 Fax 0172.375949

e-mail: velaservice@libero.it



Personalizzazione

& Cortesia Vostro

e Uffici -

C

caffè **Barale**<sup>®</sup>

Antica tradizione

dal 1967

**Torrefazione Barale** s.n.c.

Regione Madonna dei Prati, 312

12044 Centallo (CN) - Italy

Tel. +39 0171 214110

Fax. +39 0171 211998

E-mail: Luca@caffe-barale.com

www.caffe-barale.com



**B Caffè &**

### DI. MAC. s.r.l.

di Bazzano Stefano e Franco Costantino e C.

**DISTRIBUZIONI AUTOMATICHE**

Distributori automatici

per aziende grandi e piccole, enti e comunità

Caffè

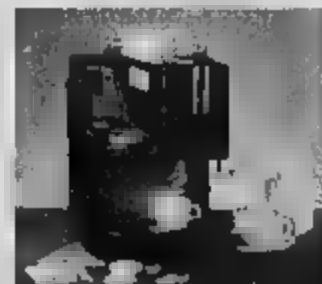
bevande fredde e calde

Vasto assortimento

di panini

confezionati

giornalmente



GUARENE - Frazione Vaccheria

Strada Porini, 5E - Tel. 0173 362755 - Fax 0173 441994



IL FUTURO DELL'ESPRESSO A CASA VOSTRA



L'ultimo ritrovato LAVAZZA nel mondo dell'espresso studiato appositamente per uso domestico

Da oggi con LAVAZZA BLUE puoi avere a disposizione:

- Macchine a cialde in design moderno in 3 colori: bianco, grigio e nero.
- Posizionamento flessibile: da parete o da tavolo.
- Lavazza Blue: una gamma di otto miscele di caffè Lavazza, dall'aroma forte e deciso a quello più delicato e morbido.
- Lavazza a domicilio: il servizio di consegna a casa.

Richiedi LAVAZZA BLUE è facile! Chiama il Servizio Clienti Coffee Matic al numero 0173 97 91 66 potrai scoprire come avere a casa vostra con il piacere di gustare un espresso eccezionale.

**CONTATTACI PER SAPER COME AVERE A CASA TUA GRATUITAMENTE LAVAZZA BLUE!**

TEL. 0173 97 91 66

COFFEE MATIC CANALE

via Monteu 66

tel. 0173 97 91 66



IL NUOVO FILM DI GIORGIO VIRELLI: «RE LEAR» A BORGO VEREZZI E IL RECITAL SU PESSOA A PIEVE DI Teco

# Per Alessandro Preziosi abbraccio a Sanremo e poi musical su Colombo

Arrivato per sostenere gli amici Nicky Nicolai e Stefano Di Battista, la star di «Elisa di Rivombrosa» illustra i suoi progetti: teatro e un serial

## intervista

Stefano Delfino

SANREMO

L'estate scorsa, quando ho interpretato Edmund in «Re Lear» di Shakespeare a Borgo Verizzi, Alessandro Preziosi era assediato in pizzeria dalle fans di ogni età fino a tarda notte. In settembre, a Pieve di Teco per inaugurare lo storico teatro «Salvinia» con il suo recital sul poeta portoghese Pessoa, aveva gremito di pubblico entusiasta il salone di Palazzo Borelli. Adesso il protagonista anche al Festival di Sanremo, per sostenere i suoi grandi amici Nicky Nicolai e Stefano Di Battista, e in futuro lo attende un musical su Cristoforo Colombo, intitolato «Date mi tre caravelle» e che in autunno dovrebbe fare tappa anche a Genova: una star della tv («Elisa di Rivombrosa», il capitano) sempre più vicina alla Liguria, insomma.

Dalle fiction a Colombo: un bel salto. Com'è nata l'idea?

Da una serie di coincidenze fortunate: la conoscenza di uno sceneggiatore importante come Carmelo Pennisi e l'amicizia con Stefano Di Battista, tra i maggiori saxofonisti internazionali, i quali collaborano strettamente al progetto, oltre alla mia grande passione per la musica.

Perché proprio Colombo? Mi piace l'idea di celebrare certi avvenimenti epocali: che sarebbe il mondo l'America? È la cronaca di un sogno che diviene realtà e che supera anche il sogno stesso, ma è anche la storia di un uomo solo contro tutti, che vuole rassegnarsi al pregiudizio. La provvidenza, o il destino, preme l'audacia, la costanza e, perché no?, anche un pizzico di follia animano l'avventura di Colombo.

Un musical storico? Sì, è completamente nuovo, scritto per la mia generazione. È strettamente legato alle canzoni di Nicky e Stefano, che ha questo spirito, a una patina di grande dimensione di sogno. La mia voglia di raccontare i contenuti mi coniuga con la magia che riescono a destare

“Sarà la cronaca di un sogno che diviene realtà superando se stesso e la storia affascinante di un uomo solo contro tutti”

gli quando creano una dimensione jazz.

«Date mi tre caravelle» farà tappa anche in Liguria?

Se tutto andrà bene, dopo il debutto estivo al Teatro Greco di Taormina, dovrebbe approdare in autunno al Carlo Felice di Genova, per poi andare a York, preferibilmente a Central Park.

Attore, ma anche cantante, quindi. Persino qui a Sanremo.

Il mio rapporto con il jazz non è casuale. Ho cominciato ascoltando Keith Jarrett. Quando studiavo all'Accademia le uniche canzoni verso le quali mi sentivo portato erano le romane

napoletane. E «Che mistero è l'amore» di Nicky è una romanza: il pentagramma può essere molto scientifico ma anche molto magico, mi sembra che questa canzone abbia tali caratteristiche. Con Di Battista più volte ho giocato con gli strumenti: l'idea di fare insieme un duetto a Sanremo è nata spontaneamente.

Altri progetti?

Ampliare, fino a farla diventare un'opera completa, lo spettacolo-recital re degli interstizi di Pessoa, che ho portato anche qui vicino, a Pieve di Teco. Con la collaborazione di due jazziste straordinarie come Rita Marcotulli e Maria Pia De Vito mi piacerebbe che potesse comprendere anche tutto il Faust.

E alla televisione?

Il furto della Gioconda, un serial sul furto della Gioconda che avvenne nei primi anni del Novecento. La regia è di Fabrizio Costa, sarà trasmessa da Canale 5.

Nessuna domanda sull'amore. Ma le ammiratrici si mettono il cuore in pantofole? Festival assicura che il bell'Alessandro è costante contatto telefonico con Vittoria Puccini, «Elisa di Rivombrosa».



Per Alessandro Preziosi all'Ariston con lui Tommaso Mattei, il produttore del musical su Cristoforo Colombo

SE QUALCHE ANNO FA FOSSI STATO CHIAMATO A REALIZZARE LA GRANDIOSA SCENOGRAFIA DELL'ARISTON

## Al Festival ne avrei fatte di tutti i colori

Emanuele Luzzati



Ora sono troppo vecchio, sarebbe troppo faticoso, ma vent'anni fa anche dieci anni fa avrei chiesto di realizzare la scenografia del Festival di Sanremo avrei senz'altro accettato perché è uno spettacolo popolare, perché lo hanno fatto tanti grandi scenografi. Avrei lasciato la scala per sottolineare la discesa del divo, anche se ormai sono pochi i cantanti che hanno il carisma necessario per rendere memorabile un'entrata. Il divo vero è il personaggio televisivo, il cantante, il piume. E sono le star tv a mettersi le piume, è giusto così, come faceva la Wandrissina con i suoi abiti enormi, pieni di pasticci e luccichii.

Il mio Sanremo avrebbe avuto tanti colori, perché per il Festival più che ne sono meglio, altrimenti l'atmosfera diventa troppo raffinata. Ci vuole invece una grandiosità da baraccone, perché si tratta sempre di teatro e il teatro è baraccone, compreso Shakespeare, che pure potrebbe sopravvivere di sola parola. Ricordo una memoriale e divertente «Bisbetica do-

matia» con Gleuco Meuri e Valeria Moriconi che avevo vestito di stracci coloratissimi.

Se non ho realizzato la scenografia del Festival, però mi le decorazioni nell'atrio e lungo il percorso che porta alla platea del Teatro Ariston, dove il Festival si svolge: cinque o sei anni fa, con gli allievi di una scuola di scenografia, abbiamo utilizzato una plastica che sembra metallo per raffigurare personaggi della storia dell'arte.

Sanremo 2005 mi colpì in modo particolare. Le edizioni cambiano, ma lo spirito e lo stile restano gli stessi. Questo Festival è perciò come tutti gli altri, allineato lungo un percorso in fondo sconosciuto, perché ogni anno la rassegna rispecchia, a livello popolare, esattamente l'epoca che rappresenta. Qualche momento veramente rivoluzionario c'è stato, ma se togliamo l'impatto di «Volare» e di Modugno, tutto rientra nella normalità del momento.

La scelta e il comportamento del conduttore fanno parte di questo quadro d'insieme: ricordo Nunzio Filogamo che si era inventato lo slogan ed era diventato personaggio, quasi una macchietta disegnata e consapevole di spettacolo. Oggi c'è Paolo Bonolis, che trovo molto disinvolto, è uno come Pippo Baudo.

Non so se vedrò come andrà a finire la gara: solito davanti alla tv faccio zapping e mi fermo su qualcosa che mi colpisce, non scelgo in anticipo cosa cercare. Naturalmente ne vedrò ancora diversi momenti, come mi è accaduto nelle serate passate. Difficile per me fare una previsione di vittoria. Fondo a me piace soprattutto Gino Paoli perché è bravo, è genovese e canta alcuni brani che hanno fatto parte della mia infanzia. Io sono legato a un'altra epoca, quando c'erano le francesi di Trenet e Bécud: avevano quella certa poesia che ora non c'è.

Per non parlare del modo di intrattenere le masse in attesa che arrivino le decisioni delle giurie. Che cosa c'è di più prevedibile di un ritardo delle giurie? Solo un ritardo della fine del Festival. Ebbene, come una gita scolastica, con Bonolis che faceva cantare chiunque gli capitasse a tiro, da Antonella Clerici e Federica Felini, a conteste, a Massimo Giletti, al direttore di Raiuno Del Nove che non si fa mancare nulla, ma sul brano slitta, dichiara di conoscere «Azzurro», ma... Insomma, un piano B per ammazzare meglio il tempo era realisticamente prevedibile. Mazzi, dice Paulino, si vive volta sola. E dunque, canta (comunque) che ti passa.

DURE ACCUSE DAL MONDO ECONOMICO POLITICO, UNA SEVERA PRESA DI POSIZIONE DELLA LEGA NORD

## Il caso dei fiori, Bonolis cerca rimedi

E il presentatore fa dirigere l'orchestra al sindaco e all'assessore

Gianni Micaletta

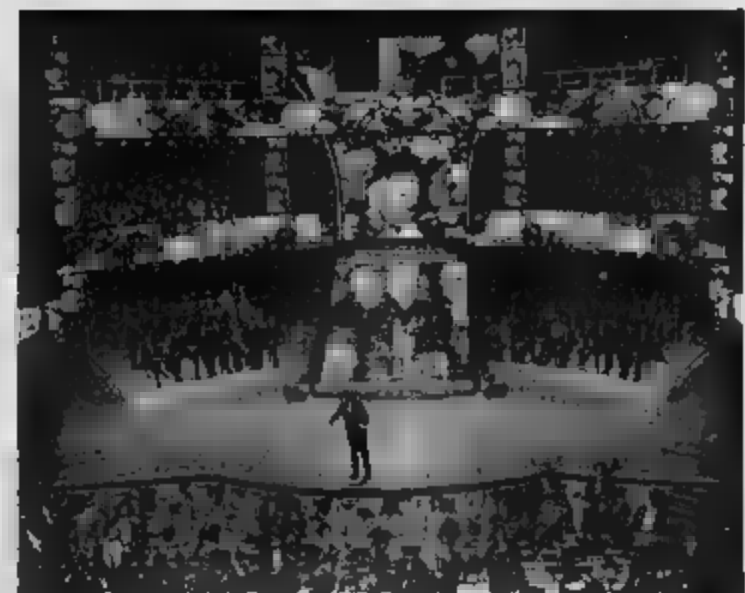
SANREMO

È la solita storia: i fiori non piacciono ai pedroni del Festival. Che, sistematicamente, li buttano giù dal palco dell'Ariston nonostante le raccomandazioni del Comune, incalzato dalle aspettative del settore che cerca visibilità per uscire dalla crisi. Ma questa volta c'è una ragione di più per arrabbiarsi. Passi per le composizioni tolte dalla scena, i piedi dei cantanti e in qualche modo recuperate con immagini proposte sul mega screen, perché mai si sposavano con la scenografia tecnologica, ma quello amministratore e produttori non possono tollerare è l'irruzione del bouquet Sanremo. Perché è il progetto, sostenuto dal Comune, al quale si legano le speranze di rilancio dell'immagine della floricultura, dopo che si è riusciti a coinvolgere quasi mille negozianti di tutta l'Italia. Che aspettavano una promozione adeguata per vendere i mazzi d'autore confezionati per ciascuna delle cinque serate festivaliere. E Bonolis cosa fa? In Eurovisione definisce «pastura d'insalata» il bouquet dedicato al profumo proposto l'altra sera. Aperti i protesti, l'assessore alla floricultura Marco Lupi (Lega), s'infuria: Gabriele Marchese leader locale del Cofas dei fiori nonché membro

del Cda dell'Ufflor (gestisce il mercato di Valle Arona) e l'Unione provinciale degli agricoltori. E s'arrabbia anche il sindaco Claudio Borea, che pure aveva chiesto alla Rai precise garanzie. Tanto che Bonolis è costretto a fare ammenda, sia pure a modo suo: «Prometto che ne parlerò in modo nobile e romantico, e il prossimo Festival lo presenterò Luca Sardella, così il pollice verde sarà assicurato». Detto fatto.

Ieri sera, prima l'entrée della Clerici su un carrello addobbato con un tappeto di fiori. Poi quella del bouquet medesimo, ispirato ai papi, che finisce nelle mani della stessa Clerici e della Felini, senza pesanti apprezzamenti e soprattutto con generose inquadrature. E per fare pace il Comune, Bonolis coinvolge Borea e l'assessore Igor Varneri nel siparietto dell'orchestra: a turno, podio, compresi Mazzi e Del Nove, per provare l'emozione di dirigere cinquantotto professori. Come mai viste al Festival?

Insomma, il nuovo «re» di Sanremo ci ha messo una pezza, ma ormai il caso era esploso. E al Festival, si sa, anche spiffero può diventare tempesta. L'altra sera, davanti alla tv, mi sono sentito umiliato dall'arroganza di un presentatore e cui il potere mediatico ha perduto



Non c'è spazio per i fiori di Sanremo nella scenografia del Festival 2005

unità e rispetto del lavoro altrui - attacca Marchese. Il sindaco, nono- la buona volontà, non è riuscito a evitare la figuraccia per l'intera categoria. Sa che le palle è venuto il momento di dimostrarlo. Gli ricordo che non c'è solo la Rai: se ignora gli accordi ci si può rivolgere

alla Rai. Rincarare. Ricordo al signor Bonolis e alla Rai tutti che dietro alla «pastura d'insalata» vivano più di mille addetti circa produzioni lorde vendibili circa milioni di euro. Non è certo questo il modo di valorizzare l'imma-

giato prodotto in vista del riconoscimento del marchio Igo-Fiori di Sanremo. Poi una stoccata per il buffet serale offerto dalla Regione Calabria in sala stampa. «Ben vengano queste iniziative per promuovere i prodotti italiani, ma con un'adeguata programmazione i giornalisti avrebbero potuto degustare anche la cucina ligure, visto che il Festival si svolge a Sanremo. Lupi ne approfitta per rilanciare (con un'interpellanza) l'accusa a Borea di aver eliminato l'assessorato alla floricultura: «Le conseguenze sono anche queste, la totale assenza dei nostri fiori sul palco dell'Ariston. Penso che si tratti del peggior Festival degli ultimi anni dal punto di vista della promozione per la floricultura sanremese».

Il sindaco si dice soddisfatto per la pubblicità fatta ai fiori in altri programmi Rai come «L'isola dei famosi», «Affari tuoi» e «La vita in diretta», ma non può digerire l'atteggiamento di Bonolis rispetto a un progetto, il bouquet Sanremo, nel quale crediamo molto: è mancato il supporto del presentatore. Il risultato è stato però ottenuto: «La consegna del bouquet al Festival» è stata anticipata al «prime time» anziché confinata a notte fonda come nella serata inaugurale, evidenzia l'assessore Igor Varneri. Contento lui. La composizione di stasera è dedicata alla primavera.

TIVU' & TIVU' A SANREMO

## STONATURE DELLA MESSA CANTATA

Alessandra Comazzi

invita a

GLI ascolti del Festival stanno andando molto bene, l'atmosfera è rilassata, Paolo Bonolis è bravissimo, un vero talento trasversale, capace non soltanto di condurre un programma purchessia, ma anche di destreggiarsi nel mare vorticoso dello spettacolo. Tra gli scogli rappresentati dalla Rai, i discografici, dai partiti, dagli interpreti, dagli autori, dai giornalisti, e da chiunque altro si metta tra la manifestazione e la sua buona riuscita. Si ampie, Bonolis, e, adesso che la parola è stata usata dal gruppo del Confindustria nel brano «Fattore X», dunque sdoganata, possiamo pure dire degnissimo paracadute. Insomma il Festival, che l'altro anno sembrava moribondo, ma evidentemente era solo svenuto, sta andando bene, in grazie e armonia. Non manca neppure le patate controverse, peraltro sempre superate: quella sull'arrivo di Tyson, quella tra Vendrame e D'Alessio.

Quindi la famosa messa cantata si sta cantando a dovere. Però. E sì, ci sono dei però. E ti pareva. Il programma è grande, grosso e infinito, implica investimenti e spiegamenti di forze da far tremare le vene dei polsi: nella grandezza elefantica capita che possa sfuggire qualcosa. E qualcosa, infatti, sfugge. Tecnicamente, e esempio. La prima sera Michael Bublé resta senza audio, pare beccare come un pesce. La seconda sera Bonolis intraprende una Antonella Clerici vestita da quaglia azzurra: le alza il vestito per vedere se sotto ci sono le uova messe a covare. Peccato che le estremità dei due (quelle interessate dalla bisbetica comica) siano completamente impalate da una struttura del palcoscenico. A mano a mano che trascorrono le ore, un numero sempre più nutrito di tecnici passa e spazza tranquillamente in palcoscenico, schiene basse e gambe piegate, per sporgere egelietta a cantanti rimasti all'asciutto. Per pasticcini vari, i Negramaro devono ripetere le loro canzoni: questo potrebbe parere un vantaggio, e invece no, perché vengono eliminati.

Per non parlare del modo di intrattenere le masse in attesa che arrivino le decisioni delle giurie. Che cosa c'è di più prevedibile di un ritardo delle giurie? Solo un ritardo della fine del Festival. Ebbene, come una gita scolastica, con Bonolis che faceva cantare chiunque gli capitasse a tiro, da Antonella Clerici e Federica Felini, a conteste, a Massimo Giletti, al direttore di Raiuno Del Nove che non si fa mancare nulla, ma sul brano slitta, dichiara di conoscere «Azzurro», ma... Insomma, un piano B per ammazzare meglio il tempo era realisticamente prevedibile. Mazzi, dice Paulino, si vive volta sola. E dunque, canta (comunque) che ti passa.

4 GIORNO PER GIORNO	
EX STAZIONE Festival del Vinile ore 09.30	RADIO MUSIC VILLAGE Concerto di Manolo & Los Gypsys ore 17.00
APERTURA VILLAGGIO Piazza Borea d'Olmo ore 10.00	PALAZZO BOREA D'OLMO Musica classica con la Sinfonica di Sanremo e presentazione dei libri di «Vanoni&Paoli» e «De André» ore 18.00
VILLA Apertura Calabria in Festival ore 11.00	VILLAGGIO PIAZZA BOREA D'OLMO Show Case ore 19.00
APERTURA TENDA DELLA PACE Mostre, dibattiti, seminari ore 11.00	MAZZA MICCOLI Concerto di Marina Rai con 24 Grana, Cyrc, Jah-Say e tanti altri ore 19.00
TENDA DELLA PACE Show Case Claudia Ricci e Zoo ore 11.00	TENDA DELLA PACE Marston musicale con Galileo Project ore 19.00
SALA STAMPA TEATRO ARISTON Conferenza stampa organizzazione ore 12.00	TEATRO ARISTON Quarta serata del 55° Festival della Canzone Italiana ore 21.00
RADIO MUSIC VILLAGE Piazza Borea d'Olmo Inizio Show Case ore 14.30	VICTORY MORRIS BAY E NINFA EGERIA Feste a tema sul Festival ore 24.00
EX STAZIONE Festival di Band tributo ai Beatles e Nomadi ore 16.00	SAX PUI VIA ROMA Concerto del Train de Vie ore 16.30
TENDA DELLA PACE Concerto di Renata Mezenov ore 16.30	



# Bonolis, fuori programma su Tyson e le eliminazioni

Milano Pozzo  
SANREMO

Che ora sarà stata? La due, due e trenta? Da «Vittorio», piazzetta Brescia, arriva Bonolis. «Ciao ragazzi, va?» parte quarta, ancora adrenalinica. Saluta i giornalisti, al tavolo vicino al palco. Scherza. Mena e incassa.

«Non ho ancora capito adesso che cosa è...» riferisce al ritardo imprevisto per l'esito delle eliminazioni Giovanni. Adesso la ride, ma sul palco dell'Ariston è stato costretto ad un happening canoro mica da ridere. «La preghiera alla Bella Madonna, però, ha funzionato... Avevo visto?». Aveva invocato, ginocchio, celeberrima serenata per Milano di Giovanni D'Anzi.

Altro siparietto, l'intervista a Mike Tyson. L'ha difesa. Anche quando si è trattato di commentare il pistolotto dato dall'ex pugile contro la Giustizia americana. «Uno dei Kennedy è stato accusato dello stesso reato, è andato dentro. OJ Simpson, che è un nero ricco, l'ha...».

«L'ha difeso. «Ha detto che è finito in...» per una menzogna. Perché non devo credergli? Voi che ne sapete?». Ha ripetuto che «Mike è una bella persona» e ha glissato sulle inevitabili comparazioni con i casi giudiziari italiani, navigando abilmente tra le secche della politica.

## Ecco la storia del Festival

■ Sintola: «Festival Sanremo, viaggio attorno alle canzonette». È il libro scritto da Manuela Crovato, edizione Ennepluribus Imperia, che è presentato oggi pomeriggio (ore 17) presso il Salone Palazzo Roverizio a Sanremo. Scritto con taglio giornalistico, aspira ad essere la radiografia di uno dei più importanti fenomeni di costume italiani: la kermesse canora, nata nel 1951 nel Salone delle feste del casinò di Sanremo (quanti ricordi!), e che ha attraversato la storia del Festival. Il libro comincia a dare segni di ripresa dopo il disastro e i lutti provocati dalla Seconda guerra mondiale, resta, a dispetto di tutto e di tutti, una delle manifestazioni più amate dal pubblico. Lo dimostrano, ma non ce n'era bisogno, gli share ascolto ottenuti quest'anno da Paolo Bonolis. Manuela Crovato analizza il passato della kermesse, rievocando anno dopo anno le caratteristiche salienti di ogni edizione, e analizza il presente. Anche interviste a più autorevoli esperti del musicale (Daniele Soragni di Sorrisi e Canzoni Tv, Alessandra Comazzi de La Stampa, Gino Castaldi di Repubblica, Franco Nisi di Radio Italia). Poi affronta il problema della discografia in generale attraverso le testimonianze di Enzo Marzà, direttore della Fimi, e di Franco Bixio, presidente dell'Alfi (Associazione fonografici italiani), portavoce delle due categorie che rappresentano le majors discografiche. Nel libro infine la curiosità delle curiosità. Gli italiani come lo vogliono questo benedetto Festival? Ha risposto un campione di 351 persone. Chicca finale sul presentatore ideale. Ai primi tre posti ecco, nell'ordine: Fiorello, Pippo Baudo e Paolo Bonolis.



Il «match» verbale tra Paolo Bonolis e Mike Tyson l'altra sera sul palco dell'Ariston: il presentatore ha difeso la scelta di averlo come ospite

liani, navigando abilmente tra le secche della politica.

Poi, il gran finale, una citazione cinefila (Da Google: Bonolis Paolo, segno gemelli, ascendente capricorno, ancora giovanissimo aveva intrapreso la strada del cinema, realizzando un cortometraggio...) che piacerebbe ai fan Francis Ford Coppola di Marlon Brando. «E' il voler giudicare che sconfigge», come diceva il colonnello Walter Kurtz in «Apocalypse Now».

È il commiato dai giornalisti. Bonolis s'allontana, s'accomoda,

si siede capotavola. Un ovalone, al centro della sala. Tovaglia di lino, candelabri, fiori. Alla sua destra c'è la moglie, Sonia Bruganelli, vicina a lui. Subito a parlare, a bassa voce. Ci sono altre sette persone, cui due bellone scolate, e le guardie del corpo, quest'ultima di fronte al Presentatore - almeno tre metri più là, però - testa china sul piatto.

Bianchini, pesce al forno con carciofi, pigato. Bonolis continua a parlare fitto fitto. Anzi, no, è Sonia a parlargli. Lui sta ascoltan-

do. Consigli? Bilancio della serata? Errori e/o omissioni? Chissà.

Vittorio, il patron, sguscia tra i tavoli. «Che cosa volete?» dice, com'è suo costume senza ricorrere al menù. Il Presentatore non sembra curarsene, continua a ascoltare la moglie.

Gli altri tavoli tutti occupati. In fondo alla sala canando, spalle nude al muro, Stefania Orlando. Stefania chi? 98 mila voci Google, primi riferimenti a calendari e similari, la «bionda» che è la ex di Andrea Roncato, che è stata la valletta di

Frizzi, che è l'ex di... Due signora si alzano impellicciate per andare a fumare, poi, di ritorno, lamentano perché la porta è rimasta aperta.

Bonolis continua a parlare a moglie, concentrato. Arriva anche Dario Salvatori - Bandiera Gialla, «Dizionario delle canzoni italiane», «Storia del hit parade», etc. - che racconta d'aver ricevuto Sma da Mariolina Cannuli, la famosa annunciatrice Rai dagli anni '60. E Bonolis non ha ancora esaurito la sua energia.

## Alcol vietato in camerino bibite «light» per Paolo ceste di frutta e formaggi

Giulio

NIENTE alcol nei camerini del Festival. La disposizione, rigorosa, è della Rai. Il servizio bar a cucina dell'Ariston, che rifornisce artisti e conduttori per tutta la settimana, spedisce al mittente qualsiasi ordinazione di bevande alcoliche. Quello che circola dietro alle quinte, dalle birre ai «cicchetti», non lo procurano da soli i diretti interessati. Ma non per questo i baristi lavorano meno visto che i prodotti sono riforniti quotidianamente un'infinità di prodotti. Una lista? Eccola, limitata ad un semplice camerino: dieci bottiglie di acqua naturale e cinque di frizzante, bibite a vario genere anche dietetiche, un cesto di frutta fresca non tagliata (e parliamo di kiwi, banane, arance, mele e mandarini), sei succhi di frutta di vario genere, un thermos di tè caldo e uno di caffè, zucchero e dolcificante, latte, tazze, bicchieri, piatti e tovaglioli, limoni, un vassoio di formaggi e uno di pasticcini, crackers e grissini. Alla salute! In cucina custodiscono gelosamente le liste tre mesi ogni mattina dalla Rai. Meticolose, precise. E questo per i «comuni mortali», perché le cose cambiano soprattutto per gli ospiti stranieri e i vip. Paolo Bonolis, in fondo, non è che pretenda troppo non una scorta di «Coca Cola Light» (pare anche però che l'unico ad aver frugato in frigoriferi) e quando servono degli extra, sempre il solito puntiglioso addetto Rai entra in scena. Un esempio? Soddisfare un personaggio come Mike Tyson, ha atteso la sua esibizione in teatro, ha visto partire dalla cucina vassoi di formaggi e di salumi (un carrello pieno di ogni «bendicillo») e anche qualche specialità ligure a base di ingredienti rigorosamente doc. Voci di corridoio assicurano anche un'autorizzazione speciale per una bottiglia di «vino», chiaramente italiano. Super lavoro in cucina, meno al bar dell'Ariston. Il caffè, bevanda che tiene in piedi sala stampa e addetti ai lavori, viene infatti «spacciato» gratuitamente a tutti. E da quel suo stand garantisce un bel risparmio a tutti (le hostess anche le uniche in questi giorni, visto il freddo che fa fuori dal teatro, ad essere la minigonna). Per il momento, invece, l'edizione 2005 non ha regalato particolari stravaganze in materia di arredamento. Le più esigenti, in passato, erano state star del calibro di Madonna e Sharon Stone. Poltroncine rosse per la prima e divano bianco per la seconda. Ma per questo l'Ariston non provvede, è compito dei «trovarobbe» (alla romana) di mamma Rai.

I VOLTI DELLA TELEVISIONE

## Curone, stakanovista del Tg1

### L'inviato della Rai al lavoro 17 ore al giorno

Delfino

«Nelle sei edizioni del Festival che ho seguito finora, ne ho mai visto uno che sia così fortemente caratterizzato», dice solo persona: Paolo Bonolis ha un ruolo gigantesco, invasivo, totalizzante e solo sul palcoscenico, perché è estremamente forte anche nelle scelte effettuate, come ha dimostrato la presenza di Mike Tyson, strenuamente voluta da lui, malgrado le polemiche che aveva suscitato.

Stefano Curone, inviato del Tg1 a Sanremo (divide il lavoro con Vincenzo Mollica, piombato qui direttamente da Hollywood), ha seguito la cerimonia degli Oscar, non ha dubbi: è Bonolis la vera differenza con i Festival precedenti. Ma c'è un'altra osservazione, da fare, nei confronti con il passato: «Mentre il Festival a livello di spettacolo televisivo si è ripreso decisamente bene e ottimi ascolti, la città lo vive in una «distaccata».

E l'impressione, quindi, è che ci sia una sorta di scollamento tra la città e la manifestazione, forse

l'apice di un disamore cresciuto che gli ottimi risultati sinora conseguiti contribuiranno a ribaltare la sensazione. Perché questo distacco tra Sanremo e il suo fiore all'occhiello? «Dipende forse anche dalla stessa organizzazione. Nel 2004 la mitica passerella non c'era, adesso è stata lasciata a metà: oppure era un mezzo di aggregazione».

Curone, al Festival, è costretto ai lavori forzati: «Arrivo all'Ariston alle 9 e termino alle 2 del giorno dopo. Ogni giorno, dalle 9,50 alle 11, ho il collegamento in diretta con Uno Mattina. Per il Tg delle 13,30 realizzo un servizio «chiuso», altrettanto per quello serale delle 20 e per quello delle 8 del mattino. Tra l'uno e l'altro, anche un servizio da quattro minuti per Uno Mattina. Dopo l'ultimo collegamento, avrei bisogno del rianimatore».

Per chi, come lui, ama musica in modo maniacale, la kermesse festivaliera resta una miniera di soddisfazioni professionali: «Nell'arco di una settimana puoi conoscere e intervistare tante star internazionali quante ne avresti occasio-

ne un'intera carriera, da Peter Dinklage a Sting, da Rod Stewart ad Alanis Morissette. Ma il colpo migliore l'ho fatto nel 2000, quando sono stato l'unico a strappare un'intervista a Bono».

Qual'è stato il Festival più significativo di questi ultimi anni? «Il primo di Fazio, non c'è dubbio. Ha rotto con la tradizione e probabilmente sentiva davvero il bisogno, perché ha coinciso con il record di ascolti. Questo di Bonolis, comunque, attira molto dal punto di vista spettacolare: è un regista alto share sino alla parte conclusiva, per effetto dell'attesa della graduatoria e dei degli eliminati».

Qualitativamente si colloca l'edizione 2005 sotto il profilo musicale? «Nella media: ci sono punte elevate, ma anche cadute». Le canzoni che più sono piaciute a Curone? «Quella di Antonella Ruggiero, e quella cantata per solidarietà di campanile, perché me di Genova Pegli. E poi quelle di Nicky Nicolai e Francesco Renga». Chi vincerà il 55° Festival? «Per me, come per tutti, alla vigilia era



Stefano Curone mentre monta un servizio nello studio della Rai all'Ariston

Gigi D'Alessio, per ovvi motivi di impatto popolare. Ma, dopo le prime due votazioni, le idee si sono confuse parecchio. Penso che Alexia e Renga siano molto più che semplici outsiders».

Tutto bene, insomma, nel meccanismo voto? «Non condivido affatto le prime eliminazioni. Ho trovato elementi di grande inte-

resse sia nella canzone di Chiara, che in quella di Umberto Tozzi. Mi dispiace in particolare per la selezione dei giovani: Boccadoro e il gruppo dei Negramaro sono usciti subito eppure i loro brani erano molto gradevoli. E' una selezione crudele, in soli minuti ti giochi tutto. Come una roulette».

**PANETTA ARREDAMENTI**

• ARREDI  
• COMPLEMENTI  
• ACCESSORI

V.F.lli Biancheri, 14  
Bordighera  
Tel 0184 268010  
cell. 333 2690837

DESIGN

panettaarreda@libero.it  
www.panettadesign.it

BONTEMPI CASA

V.V.Emanuele, 74 - Bordighera



# Questa sera ogni big avrà un testimonial

Sono attesi tra gli altri Carla Fracci (per Peppino Di Capri), Max Pezzali (per Dj Francesco) ■ Elio delle Storie Tese (per le Vibrazioni)

di Micaletto

**SANREMO**  
E' la serata degli ospiti, la quarta del Festival 2005. Arrivano artisti affermati e altri che sperano di ritagliarsi spazi importanti, per sostenere i cantanti in gara, con i quali rivisiteranno i brani che hanno superato la prima fase eliminatoria, per offrire alla giuria un ascolto diverso. E' un'altra delle novità formula Bonolis.

Alla fine, resteranno in petizione tre canzoni per ciascuna delle quattro categorie dei big: Donne, Uomini, Gruppi e Classic. La classifica sarà stilata sommando i voti ricevuti nelle varie serate. In gara anche i sei superstiti: i Giovani (ma ospiti) solo tre, per gli altri raggruppamenti, accadranno alla finalissima di domani sera. E il nuovo regolamento offre ai debuttanti la possibilità di vincere il Festival, attraverso il televoto fra le quindici canzoni preferite dalle giurie demoscopiche.

Dalla giostra di Sanremo non scesi l'altra sera Paola e Chiara e Umberto Tozzi, e con loro i rispettivi ospiti Eledi (il ballerino lanciato da Maria De Filippi) ■ Natasha Tozzi, ■

IL GIORNO DEL COMUNE DOPO IL SUCCESSO DI SANREMO

## Loano invita Federica Felini

«Abbiamo invitato la bellissima modella a trascorrere una settimana, quando vorrà lei, nel nostro migliore hotel». Insolito invito-regalo, forse l'unico non di uno spasimante, è aspirante tale, per Federica Felini. La «valletta» di Bonolis, ha ricevuto ieri pomeriggio, direttamente nel suo hotel ■ Sanremo, un grande pacco di ■ Mittente ■ Comune di Loano che ■ ha mandato l'invito soggiorno e ■ libro-raccolta di fotografie di Loano (com'era e com'è). Il tutto accompagnato da una lettera, ■ complimenti, del sindaco Angelo Vaccarezza. A fare la consegna è stato mandato ieri un dipendente comunale che è ■ p d'assalto all'ingresso dell'hotel Sanremo da alcuni fotografi. Un grande pacco destinato a Federica Felini non poteva passare inosservato. ■ perché questa particolare attenzione ■ per la valletta? Spiega il primo cittadino che ieri sera ■ all'Ariston: «Abbiamo ■ martedì sera in diretta tv, come milioni d'italiani, che la bellissima modella, ha trascorso più volte le vacanze nella nostra cittadina. Ci sembrava simpatico farle un omaggio e in ogni modo ringraziarla per questa sua gentile citazione».

[a. r.]

figlia dello stesso interprete di tanti successi. Ieri sera altre due eliminazioni, ■ Gruppi ■ nei Classic. E altri ospiti che escono dall'elenco stilato da Raiuno, che, da quanto si è appreso nelle ultime ore, paga ugualmente i testimonial esclusi per il meccanismo delle votazioni.

I sicuri di questa sera sono il gruppo Funk Off, abbinato ad Alexia, Riccardo Sinigaglia dei Tiromanciano per Marina Rei, i chitarristi Maurizio Colonna e Frank Gambale (un big nel suo settore) per Antonella Ruggiero, la soubrette Rossella Brescia con José Oduar-

dó Perez e la vocalist Samantha Discolpa per Anna Tatangelo (tutti nella sezione Donne); una delegazione dei Ragazzi di «Amici» (il programma della De Filippi) per Gigi D'Alessio, Jes- ■ Morlacchi (era leader del Gazosa) per Marco Masini, l'emergente Luca Dirisio per

Paolo Meneguzzi ■ Maurizio ■ appattini per Francesco Renga (i superstiti della categoria ■ ■ Gruppi, ■ cast degli artisti ospiti comprende Max Pezzali per Dj Francesco Band, Elio senza Le storie tese a sostegno del gruppo Le Vibrazioni, Sergio Muxix vin-

Carla Fracci è stata chiamata da Raiuno a sostenere Peppino Di Capri



Max Pezzali è il testimonial di Dj Francesco e della sua band

citore dell'ultima edizione dell'Isola dei famosi per i Matia Bazar, l'attore Alessandro Preziosi per Nicky Nicolai ■ Stefano Di Battista Jazz Quartet, Mario Venuti per i Velvet.

Nella categoria Classic, il trio jazz Franco Cerri, Gianni Basso e Bruno ■ Filippi ■ Nicola Arigliano, l'attore Edoardo Costa e Gianni Bella per Marcella Bella, ■ il gruppo romano Flaminio Maphia per Franco Califano, Rita Pavone per la coppia Toto Cutugno-Analetta Minetti, e l'étoile Carla Fracci per Peppino Di Capri.

della serata sarà definita solo oggi, a eliminazioni compiute. Dopo la sigla e l'apertura dei presentatori, si esibiranno i quattro della sezione Uomini rimasti in gara, poi toccherà ai quattro dei Gruppi prima di lasciare spazio intorno alle 22.30 all'ospite internazionale, l'attore Hugh Grant.

Il ritorno alla gara sarà con la sezione Classic, quindi l'altro ospite straniero (verso le 23.30), la cantante americana Gwen Stefani. Di nuovo musica con i sei Giovani e chiusura con ■ Donne. Alla fine il riepilogo dei quindi finalisti.

PARLA GIUSEPPE POVIA, ARTISTA POCO PIÙ CHE TRENTENNE: SUA LA COLONNA DELLA RACCOLTA FONDI PRO DARFUR

## «Una canzone scritta con il cuore»

Poeta della musica con tante esperienze in Liguria

intervista

SANREMO

**S**i chiama Giuseppe Povia, ma in arte è Povia. Ha ■ intonando sul palco dell'Ariston ■ bambini fanno oh, colonna ■ della raccolta di fondi per il Darfur promossa dagli artisti del Festival.

Toscane, poco più che trentenne, protégé di Giancarlo Bigazzi e Angelo Carrara, Povia è legato alla Riviera ligure non soltanto per Sanremo. Nel ■ e 2003 ha preso parte al Festival degli Interpreti ■ Finale Ligure, nel 2003 ha partecipato a Miss delle Miss ■ Sanremo e alla Serata dei giovani-ristorante Da Claudio, tutte ■ nifestazioni organizzate dall'agenzia Eccoci di Marco Dottore e Luca Galtieri in collaborazione con la Stampa.

Come è arrivato ■ Festival? ■ Mi ha voluto Bonolis ■ Si spieghi. ■ Mi sono presentato alle selezio-

ni, ma non sono stato ammesso perché ■ canzone era già stata accennata in precedenza al Premio Recanati (che ha vinto nel 2002, ndr.). E' piaciuta però ■ Paolo Bonolis, il quale mi ha voluto come ospite.

La sua canzone, «I bambini fanno oh»: pensa che ■ messaggio che ha lanciato abbia colto nel segno? ■ Spero di sì. Non so se ci sono riusciti. Io ho dato il massimo. ■ Quali sono state le ■ zioni intonandola?

«Ho visto il video sul Darfur: quel bambino scheletrico ■ l'avvoltoio sullo sfondo mi ha colpito. Poter fare qualcosa per lui mi ha fatto felice».

Non sono mancate le critiche: il ■ televisivo dedicato ■ questa iniziativa per alcuni è stato troppo lungo, ha sfidato l'ipocrisia ■ la retorica. Qual ■ la sua opinione?

«Quale ipocrisia? Bonolis da tempo si impegna a favore dei bambini, non si può dire certo ipocrita. ■ lo è questa iniziativa: ■ noi artisti, gli ospiti del Festival che mettiamo la mano in tasca...».



Simpatia e successo per Giuseppe Povia sul palco dell'Ariston

E la durata?

«Meglio dilungarsi sul Darfur che su altro».

E la retorica?

«Sono altre le cose retoriche. ■ ad esempio Iva Zanicchi che parla di Tyson... ■ Giuseppe è nato a Milano, cre-

sciuto a musica italiana (Baglioni, Califano), a 13 anni suonava la chitarra. Nel '97 firma il suo primo contratto con una produzione di Roma e l'anno successivo ■ Festival di Sanremo: riesce ad arrivare nei 30 finalisti. Navigando su Internet, si

apprende che ama i Red Hot Chili Peppers e gli Smashing Pumpkins, odia la danza per il mondo che gli ruota attorno. Gli piace molto sorridere, guardare le persone in faccia, il vino rosso e indossare il pareo. Non sopporta l'ipocrisia, la montagna, i posti affollati, l'aereo, i supercalcolici, i giorni ■ del calendario...

Veniamo a lei. Com'è il palco dell'Ariston? ■ In tv mi sembrava così grande, invece è molto più piccolo. Ma fa comunque paura.

Come è stato il debutto? ■ Sono stato nel mio camerino finché non mi hanno avvertito che toccava ■ me. ■ hanno detto 'in bocca al lupo', ■ ho risposto 'lunga vita al lupo' e ■ uscito».

Bella ■ ■ ■ impiegato un anno e mezzo per scriverla.

Giuseppe non è nuovo alla canzone ■ ■ ■. Anni fa aveva dedicato ■ pezzo alla sorella ammalata. Una manifestazione di sensibilità che gli aveva aperto un altro palco, quello del Maurizio Costanzo Show.

Poeta, innamorato della musica. Un amico ricorda un viaggio in auto, da Padova a Salerno. Giuseppe ha abbracciato la chitarra alla partenza e non ha più smesso, sino all'arrivo. Ha cantato tutte ■ ■ scritte a ancora da scrivere. Qualcuna l'ha scritta strada facendo. ■ [f. poz.]

DOMANI IN PIAZZA IL GRUPPO COLUSSI ■ CUI FA PARTE L'AGNESI

## Ancora una protesta di operai a Sanremo

SANREMO

La protesta sindacale arriva anche al Festival ed è ormai un classico: domani a mezzogiorno, dopo lo sciopero di quattro ore proclamato per oggi alla fine di ogni turno lavorativo dal coordinamento e dalle segreterie nazionali di categoria (Fai, Flai e Uil), davanti all'Ariston si terrà una manifestazione nazionale ■ lavoratori del Gruppo Colussi, di cui fa parte anche il pastificio Agnesi. A promuoverla sono le segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil insieme alle rappresentanze sindacali unitarie degli stabilimenti di Rimini e Fossano.

Dice Sergio Nappelli, della Fai Cisl di Imperia: «I dipendenti dell'Agnesi, riuniti ieri pomeriggio in assemblea, hanno condiviso la scelta di incrociare di nuovo le braccia, da intendersi come una risposta alla ■ ■ di garanzie sul futuro del pastificio onegliese da parte dell'azienda». Per mantenere ■ comunque aperto il tavolo di confronto con il Gruppo Colussi, è già previsto un incontro per martedì di prossima: «E così la Rsu ha ritenuto più proficuo ■ parteci-

pare in questa fase a manifestazioni che potrebbero provocare ripercussioni negative sul piano delle relazioni sindacali alla vigilia ■ un confronto da non pregiudicare. Dunque, il sindacato interno dello stabilimento di Imperia preferisce non aderire alla protesta di Sanremo proclamata dalle confederazioni nazionali.

L'agitazione di domani a Sanremo è stata decisa dopo il deludente incontro con la direzione dell'azienda, che ha confermato la chiusura dello stabilimento di Rimini (70 dipendenti con 7 linee di produzione) e non ha fornito assicurazioni sul mantenimento dei siti produttivi di Fossano (238 persone su 9 linee di produzione, due delle quali per le fette biscottate) e Imperia, dove i dipendenti sono circa 200. A Sanremo ■ ■ ■ l'arrivo di una delegazione di un centinaio ■ lavoratori da Perugia, sede centrale del Gruppo Colussi, ■ dai tre stabilimenti interessati. La manifestazione segue gli scioperi ■ attuati nello scorso ■ scorso ■ che ■ avuto un'adesione pressoché totale. ■ [a. d.]

**Cap Ampelio**

Bordighera  
Riviera Dei Fiori  
Italy

**BORDIGHERA - RIVIERA DEI FIORI**

**Pronta consegna**

**APPARTAMENTI PRESTIGIOSI**

**varie metrature**

**grandi terrazzi - splendida vista mare - piscina - garages**

**è un'esclusiva**

**AGENZIA NIKE**  
**IMMOBILIARE**

L'Agenzia Nike è a disposizione per visite su appuntamento.

**AGENZIA NIKE • Via Vittorio Emanuele, 377 • BORDIGHERA (IM)**  
**Tel. 0184.26.66.57 • 0184.26.51.46 ■ info@agenzianike.it**



LA STAMPA

Vinci al Festival  
con La Stampa

IN CHE ANNO IL TRIO MORANDI-BUGGERI-TOZZI  
HA VINTO IL FESTIVAL CON "SI PUÒ DARE DI PIÙ"?

VENERDÌ 4 MARZO 2005

IN CHE ANNO GIORGIA HA VINTO IL FESTIVAL  
CON "COME SAPREI"?

I primi 500 lettori che si presenteranno dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18 al punto d'incontro de La Stampa, a bordo del pullman storico RT parcheggiato in piazza Colombo, con le risposte esatte alle due domande, riceveranno in omaggio uno **salinetto tascabile** firmato La Stampa. Presentarsi con il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie.



L'entusiasmo degli «Equi», ieri protagonisti sul pullman storico della Stampa in piazza Colombo poche ore prima di affrontare il palcoscenico dell'Ariston

ENRICO

«Nessun rimpianto  
E' stato bellissimo»

SANREMO

«Avrei preferito continuare la naturalmente, per trasmettere altre emozioni alla mia canzone. Ma credo di esser comunque riuscito. Ne ho ho riprova giornali, dalle radio, dalle gentes».

Enrico Boccardo, il giorno dopo nel pullman Stam- pa. E' eliminato dalla categoria Giovani, ma non per questo perde la verva. Anche perché oggi esce il suo primo album (Dov'è la terra capitano). «A prezzo speciale, per quei giovani che, come me, non possono permettersi di acquistare un CD a 20-22 euro...».



E. Boccardo

Romano, 30 anni, è arrivato al Festival superando la selezione istituzionale. Poi, la settimana di stage con Mogol e final- mente l'Ariston. «Rimpianti non ho. E' stata una sensazione bellissima, unica. Per Sanremo rappresenta il punto di partenza di un progetto: il mio album si farà ascoltare, lo dovrò al Festival. Il momento più emozionante? «E' l'at- tesa votazioni, dietro le quinte. Canzone sociale, canzone d'autore».

E' piaciuta anche al regista Silvio Muccino, che per Enrico ha diretto e sceneggiato un videoclip. (f. poz.)

## La Stampa-bus, artisti e regali In piazza Colombo tra interviste e gadget

Giulio Gavino

La Stampa ai lettori e nel cuore Festival. Oltre sette pagine che ogni giorno raccontano cronaca, dietro le quinte e nottate della kermesse, piazza Colombo ospita il pullman storico della Riviera Trasporti che fa da quartier generale alle iniziative collaterali promosse dal giornale. delle novità incontri di

protagonisti i cantanti. Ieri, po- Giovanni D'Angi (promossa a fu- ror di popolo mercoledì sera dalle giurie) e Max De Angelis, è stato il turno di altri due debuttanti, gli «Equi» e Veronica Ventavoli. Gli incontri i cantanti proseguir- ranno, chi tra gli artisti fosse interessato ad incontro non fan e giornalisti può contattare il numero 333/8949180.

Al pullman storico piazza Colombo prosegue anche oggi l'ini-

ziativa che modo ai lettori di un esclusivo Stampas. L'omaggio spetterà a chi pre- terà alle hostess, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18, con il tagliando pubblicato qui sopra e risposta esatta sul quesito che riguarda la storia del Festival.

Le forme eleganti del bus ran- no inoltre punto di riferimen- to per raccogliere le segnalazioni della rubrica «La parola ai letto-

ri» (si fare anche via fax al numero 0184/500765 o via e-mail all'indirizzo lettori.festi- val@lastampa.it).

Prosegue, infine, il servizio Stel- le Cortesia negli alberghi di Sanre- mo e di tutte le località tra Bordi- ghiera e Arma di Taggia. Un'atten- zione degli albergatori nei confron- ti dei loro clienti, che potranno essere informati ogni mattina sui fatti dell'Italia, del mondo, della Liguria e del Festival.



Veronica Ventavoli, uno dei sorrisi più solari del 55° Festival di Sanremo

## «Siamo cresciuti insieme nel paese della musica»

La canzone che ha portato gli «Equi» al Festival dovevamo sentirsi la scorsa estate ma quando la commissione l'ha ascoltata l'uscita del brano è stata bloccata. «Questa è roba da Festival» - è il verdetto. Gabriele, Vanni, Alessan- dro, Tommi, Roberto e Daniele ragazzi romagnoli, giovanissimi, si scono dalle elementari, parlano con quell'accento che ricorda «Valentinik» cui chiaramente tifosissimi) arrivano da un paesino, Santa Sofia in provincia di Forlì, 2500 abitanti, con più musicisti che appassionati del pallone.

Il paese della musica? «Quando hanno che venivano al Festival il sindaco ci ha fatto «Ambasciatori della musica sansofiese nel mondo», non è uno scherzo, davvero, con tanto di pergamena! E poi per stasera (ieri per chi legge ndr.) hanno messo anche i maxischermi nei locali e in piazza per vederci tutti insieme. E da tre giorni nevica!».

Tifo da stadio per gli Equi? «Certo (ridono), siamo tutti del paese, ci conoscono tutti, quando siamo partiti erano pacche sulle spalle e sorrisi...».

Ma adesso ci siamo... paura? «Ma quale paura! E' bellissimo, mo una nostra canzone, al Festival, in televisione, con una grande orchestra che quando inizia a suonare il nostro pezzo ci esalta».

Un brano forte, un look attuale... «Sì, noi non siamo costruiti, siamo davvero così. Siamo istintivi e ci piace l'istintività. L'idea» (il singolo prodotto Maccaja e Accordo, Bomoni/Canepa e distribuito da Warner ndr.) non è un progetto nato a tavolino, ci saremo venuti».

Emiliani... un genere di moda? «La parlate? siamo rilassati e poi diciamo, che aiuta a stemperare po' la tensione che c'è. All'Ariston, tra gli uomini della Rai, c'è una tensione che neppure immaginate... arriviamo noi, sorriso, battuta, tutto si mette a posto».

Siete una bella ghenga... «Crediamo nella spontaneità, ci anche fatti le magliette con i nostri tormentoni, quello più frequente è «Non lo so ma mi piace lo stesso»».

E il Festival? «Bello, fin qui lo abbiamo visto in televisione (sul palco sono saliti ieri sera ndr.), con quegli interventi che richiamano al sociale, per dimostrare alla gente che la vita non sono solo le canzoni».

Il momento più bello? «Essere partiti essere arriva- ti insieme. Siamo amici, ci piace la musica, le nostre canzoni nascono in lunghe notti nella nostra sala prove artigianale. Siamo così, spontanei. Ren- diamo l'idea» (f. ga.)

## «Sei volte all'Accademia e finalmente l'Ariston»

VERONICA è arrivata al Festival dell'Accademia della Canzone. Sei partecipazioni e finalmente l'Ariston. E' un'interprete pura, delle poche tra i Giovani di questo Sanremo, cresciuta tra Pesca e Montecatini, tra lezioni canto e «gavvita» tra pub e pianobar. Un volto fresco, una bellezza vera, non urlata, non esasperata.

Canzone d'amore per Sanremo? «L'amore è messaggio universale, che arriva a tutti. La musica serve anche a far sognare e a trasmettere le emozioni. Canto soltanto le canzoni che mi piacciono tanto».

Questo tuo «Immaginario»? «Marco Ciappelli e Diego Calvetti han- no scritto canzone che ho amato subito, speriamo piaccia al pubblico. E' il (produttore «Platinum» distribuito da Universal) e stiamo lavorando già a qualcosa di pop per la prossima estate».

Musica pop melodica eh? «Sì certo, ho sempre sognato di cantare al Festival, guardavo la televisione, Anna Oxa, Fiorella Mannocia, e sogna- vo di salire su quel palco. Oggi è tutto vero. Sono qui. E' bellissimo, ovvio, ma spero soprattutto sia il mio punto partenza. Paura? No, certo sono emozionata credo che una come me, un'interprete intendo, debba riuscire a dare una propria

impronta ai brani che canta. E' questo che è importante. Tutti possono canta- re una canzone, ma nessuno la tua».

L'esperienza all'Accademia? «Il concorso? L'ho fatto sei volte di fila alla fine sono passata. Evviva! Una bellissima esperienza davvero, clima splendido, con tanti ragazzi dall'amore per la musica. Ormai sono un'affezionata di Sanremo, che mi ricorda tanto la mia Montecatini, tanti negozi, tanti giardini, tante signore il cangolino guinzaglio».

I hanno detto che, almeno a i Giovani, sei tra le più carine? «Sì, è voce che gira, ma credo sia vero, anche le altre sono carine. Non credo nell'esasperazione della bel- lezza e nel look. Credo che sia impor- tante di rimanere le stesse, non cercare di aggredire lo spettatore qualcosa che la tua voce».

A chi lo dedichi questo Festival? «A tutti gli insegnanti musica che hanno seguito in questi anni, alla mia famiglia e ai tanti amici che mi hanno incoraggiato. E a mia nonna, che oggi non c'è più ma che guardava sempre il Festival di Sanremo a me alla televisione giocando a sognando su quel palco. Sono felice. Que- sto momento me lo godo tutto» (f. ga.)

## ORO CORVINO PARRUCCHIERI

SANREMO  
Giardini V. Veneto 10  
tel. 0184 27 27

DI TAGGIA  
Via Marco Polo 30  
tel. 0184 044

L'unico a  
orario  
19 Tutti i giorni

L'unico che ti offre  
TAGLIO  
COLORE E MASCHERA  
SOLO

L'unico ad  
LA PLAY STATIONIL FLUTTER,  
DI SOCIETÀ,  
ABBIGLIAMENTO E  
L'ANGOLO

"ME LI ASCIUGO DA SOLO"...  
per te, per i tuoi amici  
ma anche per i tuoi figli

Non andare dalla strizza cervelli...  
entra e riprendi il contatto con  
la tua testa

55 Sanremo  
FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

1 - 5 MARZO 2005

VIENI A TROVARCI  
NEL TERRITORIO  
DELLA PROVINCIA  
DI CAGLIARI

Info: [www.provincia.cagliari.it](http://www.provincia.cagliari.it)



PROVINCIA DI CAGLIARI

sardegna  
progetti produzioni

progetto, organizzazione, realizzazione  
ITA Marchi



# Rock, dj e cantautori nel «menù» dei locali

La folk-rock band toscana «Train de vie» tiene banco al Sax pub Stefano Piro all'Aighesè, dee jay Chris Venola al bar Zoo Bizarre

Enrico Ferrari

SANREMO

Si parte già all'ora dell'aperitivo, per proseguire in serata a notte fonda, all'insanguina del bello e della musica live. Anche se il freddo ha un po' frenato la partenza e persino nei ristoranti di piazza Brescia, tradizionale punto di riferimento, l'avvio è stato in tono minore. I notturni nella città dei fiori ampliano il loro programma per assicurare tante ore di divertimento. Ecco una guida alle proposte di oggi.

Il Sax pub di via Roma 160 offre un doppio spettacolo. Alle 19 saranno alla ribalta i «Train de vie», folk-rock band toscana famosa per i suoi tributi ai Modena City Ramblers e alla Bandabardò. La formazione rallegherà l'aperitivo del Sax: sarà un'occasione per presentare anche il loro album uscita «Cacciatori di nuvole». Alle 23, parte il dj set con Fra J affiancato dalle ragazze dell'animazione. Ci si potrà divertire con i coinvolgenti ritmi dei dj resident del locale. Dal rock all'atmosfera cantautorale.

Stefano Piro, que all'Aighesè di via Rivolta 10: l'ex cantante dei Lythium, che l'altro sono hanno ricevuto il premio della



Folla davanti alla «Pignese» in piazza Brescia, tradizionale punto di ritrovo dei vip

critica al Festival di Sanremo, guiderà una «jam» nel segno dei brani Anni '60, seguito dalle 23,30 dalla selezione del disc jockey Pupillo. Musica d'autore anche al Living Garden di Giardini Vittorio Veneto, vicino al mare: dalla mezzanotte si esibiranno Mircomenna e Pinomarina. I Cyrc suoneranno tarantelle e pizziche in versione «modernizzata» al Mucchioli, affacciato su piazza Colombo 45, a po-

che decina di metri dal teatro Ariston. La proposta è doppia: alle 18 e dopo la fatidica «ora delle streghe».

Musica live a tutto spiano pure per il 555, sul lungomare: questa sera si esibiranno gli «S.O.S.», acronimo che per «Save Our Souls», e che indica la passione per il soul di questa formazione italo-francese, spesso protagonista di show nella vicina Costa Azzurra: in scaletta successi di



Marina Rei, fra gli interpreti in gara al Festival, oggi si esibisce in piazza Mucchioli

James Brown, Otis Redding, Aretha Franklin e altri grandi della nera. Il gruppo Nizza, caratterizzato dalla voce solista Olenka, ha anche in repertorio pezzi funky.

Al Vino-Panino & Co. di corso Mombello 56/59 si spazia attraverso i generi, prima con Filo Diretto, formazione rock locale, gli Electroterrier, già protagonisti l'anno scorso sotto la tenda della pace, poi concludere con i ritmi ballabili del disc jockey Davide Penna.

Il Victory Morgana bay, grande locale in corso Trento Trieste 16, si affida al gruppo «So.Ho.», vero «globe trotter» dei locali sanremesi (nella settimana festivaliera suona pratici in tutti). Show case alle 18,30 e a mezzanotte.

bar Zoo Bizarre di via Gaudio 10, altro indirizzo obbligato per chi vive la musica, si affida ai colori della

dance. dj ospite, Chris Venola, che affiancherà quello residente, Daniele Canestro. Venola è stato recente «astro di cerimonie nelle «one night» alla discoteca Lido di Laigueglia.

Musica da discoteca alla Ninfa Egeria, via Matteotti, locale vicinissimo al «tempio» canzone italiana. Dj al Café Centro dalle 18,30 alle 22 in via XX Settembre, jam a sorpresa a Le Cave pub in vicolo Pasco 16: per godersi la musica dal vivo con vari artisti basta presentarsi dalle 21,30 in poi.

Dalle 19, valanga di note al Teatrino di Mangiafuoco, che ospita una sorta di Dopo-festival rigorosamente dal vivo. Anche all'osteria Camelot di via Moraldo, in pieno centro storico, si possono fare le piccole un menu ricco di note.

# Festa in piazza con Marina Rei

SANREMO

Le condizioni meteo hanno pesantemente influenzato il programma di spettacoli all'aperto, espalmeto vari angoli cittadini. E' saltato «Turista protagonista», che annunciano in piazza Colombo. E' comunque scattato il ciclo in piazza Mucchioli: stasera c'è Marina Rei.

Villaggio di piazza d'Olimo ci sono show case tutto il giorno: fra i protagonisti odierni, Manolo e los Gypsies. A Palazzo Borea d'Olimo si svolge il festival libro musicale: alle 17, il giornalista Enrico Derogibus parla della sua biografia di De Gregori «Quello che non so, lo so cantare»; alle 18,30 Guido Harari, il più noto fotografo musicale italiano, illustra opere dedicate al duo Vanoni-Paoli e De André. Ieri è stato presentato «sorpresa» il volume di Sergio Endrigo «Quanto mi dai semi sparati».

Alle 11 la Tenda della pace di piazza Cassini apre con l'esibizione di Claudia Ricci che, nonostante i 15 anni, vanta già partecipazione al Sanremo Rock nel 2002, e del rock mediterraneo di Zeo. Alle 15,30 le associazioni liberamente suonano la idea e «Suoni e Colori» propongono i Popolari Cilentani. Alle 16,30 Renata Mezenov, cantautrice cubana, presentata dall'Associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba: poesie di José Martí e Nicolás Guillén inframezzate da canzoni. Alle 18, ricordo di Tom Benetollo, presidente Arci; segue la conferenza di Pearelink con Carlo

Gubitoso. parte la maratona musicale per la liberazione di Giuliana Sgrana. Un gruppo di musicisti italiani, inglesi e francesi gruppo Calisto Project tenterà di superare il record nel Guinness dei primati di 42 e 38 minuti, detenuto da un gruppo scozzese (Elio e le Storie Tese) erano fermati prima. I musicisti partiranno alle 7: il tentativo terminerà quando resteranno in tre; ogni otto avranno 15 minuti di tempo per esigenze fisiologiche (in caso di diarrea il record è a rischio).

In piazza Mucchioli, dalle 19, prosegue la rassegna Arci: Cyrc (folk), Jah-Say (reggae), Cuccaracha, Tupamaros, 24 (rock) e Renata Mezenov. Ospite 24 Grana, Marina Rei con «Kanzone doce». In una tensostruttura nell'area dell'ex stazione, si apre il Festival del vinile (il vecchio disco): spartiti e strumenti d'epoca, quadri e mercato dell'usato. Orario dalle 9,30 alle 21, anche domani. Alle 12,30, brindisi col fotografo Bussana Vecchia, Alessio Anastasi, nel palatenda «Tempio delle arti»: ci sarà il vincitore del Festival degli Italiani nel mondo «San Remo-San Remo», Jendri. La mostra è dedicata a stelle in concerto. Sempre qui, di tributa banda: successi dei Beatles alle 16 con Beatalks, alle 17 con Born in the Sixties, alle 18 con Mr. Fantasy; alle 19 brani dei Nomadi proposti dai Sesto Senso.

A Villa Ormond ieri Mino Reitano ha inaugurato la tre giorni «Calabria in Festival», fra prodotti tipici e filmati (orario 10-12,30; 15-18,30). [E.]

## Finanza 2 - Bagarini 0 biglietti&beneficenza cd pirata sequestrati

La partita a scacchi di Bagarini l'ha vinta la Guardia di Finanza. Gli uomini del maggiore Vincenzo Andreone ieri sera ne hanno beccati due davanti all'Ariston. Svedevano biglietti da 150 ad appena 200. Le Piamme gialle hanno sequestrato una decina. Prima spazzolata.

SOLIDARIETA' Beneficenza per progetti di sviluppo in India con i biglietti del Festival. Protagonisti dell'operazione tre consiglieri comunali di maggioranza, Dario Daniele, Giancarlo Benza e Giovanni Manini e il presidente di circoscrizione Sabatino, che hanno donato all'Assefe i biglietti e loro. I tagliandi hanno fruttato 4100 euro e assicureranno check-up sanitario completo per 2 mila bimbi e l'acquisto di otto barche tradizionali per le famiglie che hanno perso tutto con il maremoto del 26 dicembre.

Nel giorno dei tre ministri a Sanremo per il patto contro la pirateria musicale, la polizia municipale ha intercettato spacciatore di masterizzati che si aggirava nei dintorni dell'Ariston con i cd di alcuni cantanti in gara a Sanremo (D'Alessio, Di Capri, Rossi, Masini). 5 euro a cd e 10 per i dvd. Il pirata è stato sequestrato dalle pattuglie del vigile di quartiere. Oltre cento i pezzi sequestrati.

NOTE E LADRI Furto di strumenti musicali e danni della Dj Francesco Band. La brutta sorpresa ieri pomeriggio prima delle prove. I Borsaggiatori a bocca asciutta intorno all'Ariston. Quaranta uomini quaranta (come gambe ballerine dell'avanspettacolo di qualità) sono un perimetro di sicurezza a prova di manomissione. obiettivo, e non è l'unico, per l'esercito a disposizione del responsabile dell'ordine pubblico Angelo Sanna. [G. G.]

Un agente e i cd sequestrati

TECNICO, ARRANGIATORE E DIRETTORE D'ORCHESTRA; IL MUSICISTA LIGURE ESPRIME ANCORA LA SUA VERSATILITA'

## Massimo Morini, maestro anche alla consolle

Per la 15ª volta al Festival, quest'anno cura i suoni di Alexia, Masini e Dj Francesco

LE STIME  
Studio Demelo

A collina alle spalle di Sanremo può imbiancarsi a sorpresa e sul palco dell'Ariston possono ruotare vorticosamente conduttori e vallette a piacere, mentre trascorrono le stagioni e si susseguono le edizioni del Festival, ma la Liguria della musica una certezza finisce pur sempre per conservarla. Una certezza alquanto cingombante, considerato il bagaglio artistico e la mole oltre il quintale. Il maestro Massimo Morini a Sanremo c'è.

Morini c'è e si presenta tecnico del suono forte di due «scudieri» - Masini lo scorso anno e Alexia nel 2003 - e con pattuglia di artisti di primo piano: «Ancora Alexia e Masini, Francesco, Paola e Chiara eliminate con nostra grande sorpresa e, fra i giovani, il gruppo La differenza e Chris. Lo Zito. Una squadra e un impegno che non mi fa per niente rimpiangere di non aver trovato quest'anno le situazioni e le sinergie giuste per propormi anche con una direzione d'orchestra», spiega Morini.



In ogni caso, anche quest'anno è abile e «arruolato» in quella delle molteplici vesti, ossia quella di direttore tecnico, lo «stregone» che opera in consolle nella dorata soffitta del teatro, dove si trova la sala di controllo tecnico del suono, di quel suono che arriva a televisioni e ai giurati. «E' aspetto

Sogno di portare all'Ariston il mio gruppo che si chiama Buio Pesto ed è portavoce del dialetto All'orizzonte abbiamo altri scenari col film «Invaxön»

Classe '67 genovese Massimo Morini è al suo quindicesimo Festival Debutta infatti nel '91 come tecnico del suono e nel '95 come direttore d'orchestra

senza numero ventidue, somando ben quindici Festival a sette Sanremo Giovani. Il debutto nella kermesse infestiale al '91 tecnico, e al '95 come direttore d'orchestra, talmente giovane da stabilire un record.

Ce n'è abbastanza per un «dotto» parere su come trasformare le cose: «La tecnologia si fa sentire, nel bene e nel male. Il computer tendere alla perfezione, ma forse si perde un po' in immediatezza. La manifestazione e la città nel complesso sono più blindate rispetto al passato, parecchia gente si prende un po' troppo sul serio. Quanto alla rassegna musicale, le ultime formule mi piacciono, anche perché favoriscono la scoperta di nuovi talenti, e in pochissimi anni

sono sbocciati in quantità impressionanti.

Classe 1967, schietto genovese affezionato a Bogliasco dove «suoni e strategie, Morini proporsi in papillon ma anche braghe corte, quando indossa i panni di leader del Buio Pesto. «Siamo giunti alla ragguardevole quota di 47 mila dischi venduti in dieci anni e sappiamo che non è soltanto un traguardo, anche un trampolino, perché il nostro chiodo fisso resta quello di esibirsi al Festival: per la verità anche quest'anno ci abbiamo provato, ma forse è stato fatale l'inciso in dialetto, puntualizza Morini, dando che i suoi impegni si stanno spingendo anche fuori dei confini liguri. «Abbiamo creato dal nulla il film che si intitola «Invaxön-Alieni in Liguria», una storia divertente che simula un attacco degli alieni alla regione relativa a mobilitazione per liberarla. Nel cast, oltre al Buio Pesto, vi è l'amico Franco Malerba, l'astronauta, e fra gli altri, Dario Vergassola, Paolo Villaggio, Dado Tedeschi, Roberto Mancini e Beppe Dossena. Il film è stato festa e

Siamo fra le 70 opere rimaste in per il premio David di Donatello e ancora in corsa nelle 16 categorie. E subito dopo il Festival incominceranno le proiezioni per la giuria. Un'altra sfida. D'altra parte, se sopravviviamo a Sanremo te la cavi ovunque.

gori via matteotti 11 san  
0184578





LONGINES®

L'ELEGANCE DU TEMPS DEPUIS 1832



*Elegance is an attitude*

Antonio  
annoletta  
gioielli

DI A. CANNOL

TEL





## Dal vestito al viaggio di nozze tutto deve essere perfetto Sposarsi con eleganza

### Qualche consiglio per il grande giorno

Le **nozze** rappresentano un momento di gioia da condividere con gli sposi: quanta fatica e quanti timori nel preparare l'evento. E soprattutto il «giorno del sì» costituisce anche uno sforzo economico considerevole (si pensi che solo nel 2004 questo settore il giro d'affari è stato di circa 11 miliardi di euro in Italia). Certo, la preoccupazione principale che soddisfa la vanità è quella per l'abito. Per lei di gran moda sono i modelli ispirati all'India o al Giappone. L'uso di organze ricamate che creano un sottile velo di mistero intorno al volto o i fiori di loto ricamati sui kimoni. Le bomboniere, l'immagine ricordo del matrimonio, cui il genere si rinuncia, spaziano dai classici piattini d'argento con le cifre degli sposi agli oggetti in silver-plated, in porcellana inglese e italiana, in Limoges. Sempre di moda, gli oggetti in cristallo o vetro di Murano, spesso abbinati all'argento. Grande conferma per i portacandele, le scatole portapiccola ed i mazzolini di fiori in argento. Molti gli studi fotografici che si propongono per il servizio ricordo del grande giorno: le classiche foto della sposa e dello sposo in casa prima del momento clou in chiesa o in municipio, le festose foto del pranzo, le neo-coppie in giardino con genitori e testimoni, parenti e amici. Sovente l'offerta comprende, oltre alle foto a colori, anche la videocassetta (o il più moderno dvd) filmata dell'evento. La festa nuziale esplode al momento del tradizionale pranzo che è la cerimonia. Qui è meglio non sbagliare locale, né della buona riuscita della festa e, soprattutto, si eviteranno le piccole smalognate del giorno dopo da parte di amici e criticoni. Tutto il giorno è a portata di mano per quanto concerne il viaggio di nozze che tradizionalmente inaugura la vita a due: proposte per ogni borsa e per i gusti vengono presentate dagli operatori turistici. Il viaggio di nozze rappresenta uno dei momenti-clou, il meritato premio della coppia dopo le fatiche della cerimonia. D'altra parte la luna di miele è una delle voci importanti nel budget: circa il 22 sul totale, con una spesa media di 6500 euro.



#### IL PRANZO

##### Menù preziosi al Lido Azzurro

Per i savonesi nessun problema. Il ristorante Lido Azzurro rappresenta la cornice ideale per festeggiare il Vostro giorno più bello. Affacciato direttamente sul mare il ristorante gode di uno splendido panorama. Per il banchetto di nozze sono stati creati menù particolari che sono stati abbinati ai nomi di diverse pietre preziose. C'è il menù «Giada», il «Perla nera», lo «Smeraldo», il «Diamante», lo «Zaffiro», il «Rubino». In linea generale il banchetto prevede un aperitivo con cocktail da consumarsi sulla splendida terrazza a mare quindi una degustazione di raffinati e intriganti piatti a mare e di terra. L'atmosfera del locale è decisamente suggestiva, rallegrata dalla possibilità di poter avere musica dal vivo all'interno del ristorante durante il raffinato banchetto nuziale.

Il Lido Azzurro è in grado di accogliere con classe ed eleganza circa centocinquanta persone, abbastanza anche per le famiglie numerose. Ad aumentare ancora lo charme del ristorante è la grande professionalità e la simpatia di tutti i membri dello staff. Dal vulcanico titolare, camerieri, dagli chef ai barman si tratta di professionisti che sanno dare quel tocco di eleganza e di classe indispensabili in una cerimonia così importante per la vita di coppia ma anche per fare bella figura con i parenti e gli amici. Il locale, naturalmente, ha un ampio parcheggio privato e la sua spiaggia è un teatro naturale affascinante. Le fotografie, sia quelle dei soli sposi in pose che sia quelle assieme a parenti e amici della coppia, il tutto a pochi minuti dal centro città e a poche centinaia di metri dallo svincolo autostradale di Zinola. Una posizione ottimale anche per gli invitati di fuori città che devono pensare alla ricerca dell'indirizzo giusto chiedendo informazioni e strade a destra e sinistra.

**Lido Azzurro**  
Ristorante

Venite a scoprire i menù gioiello per il Vostro giorno più bello:  
Menù Giada, Perla Nera, Smeraldo, Diamante, Zaffiro, Rubino

per informazioni telefonare allo 019.881100  
Via Nizza, 105r - Savona - [www.lidoazzurro.wide.it](http://www.lidoazzurro.wide.it)

**TRONY**

[www.trony.it](http://www.trony.it)

**I SERVIZI TRONY**

- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze

Prato 51018 - Via Nazionale, 273  
Tel. 0185.740228

Camporosso  
Via Turistica, 3 Tel. 0184.258401

Arma di Taggia  
Via del Pigno, 1002 Tel. 0184.42848

NON CI SONO PARAGONI.

#### Hotel - Ristorante

**al Jara Uno** ★★★★★

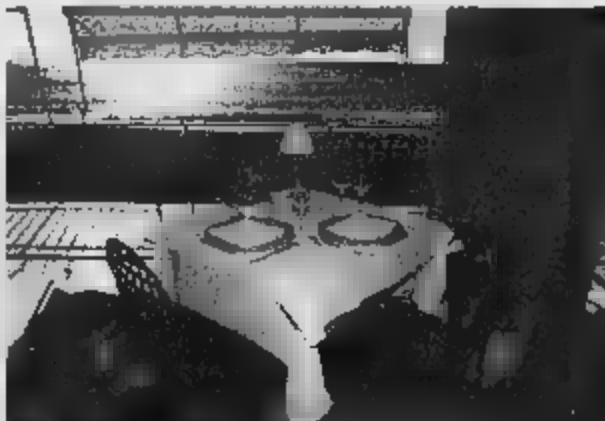
Via al capo 2, Finale Ligure  
Varigotti (SV)

Direttamente sul mare

**Matrimoni  
Battesimi**



**Occasioni speciali  
Sala riunioni**



[www.alsaracenogroup.com](http://www.alsaracenogroup.com)  
[info@hotelalsaraceno.com](mailto:info@hotelalsaraceno.com)  
019/6988182





# Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per ■ diete povere di sodio e anche per te. Non ■ caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

**Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.**





PER LE COMUNALI DI APRILE

## «Catapano-Pagliano il tandem per Arona»

Il candidato del centrosinistra alle elezioni amministrative, Antonio Catapano, ha annunciato che in **pagliano** vittoria sarà vicesindaco **Pagliano** (Margherita), e **Ramoni** (Indipendente). Pagliano: «Sono **oro** che si realizzerà una fruttuosa collaborazione con Catapano: al di là della differenza dei temperamenti, c'è il comune intendimento di attuare una politica attenta ai cittadini e concreta».

(L. AL.)

OPERAZIONE DELLA POLIZIA A NOVARA

## Arrestata in stazione clandestina nigeriana

Movimentato arresto ieri mattina nei giardini della stazione ferroviaria di piazza Garibaldi. Una clandestina nigeriana di 25 anni, già colpita da provvedimento di espulsione emesso da questore e prefetto di Pavia, alla vista degli agenti della polizia ferroviaria ha tentato la fuga ma è stata subito bloccata. Processata per direttissima è stata condannata a 8 mesi **benefici** legge **è** stata nuovamente colpita da decreto di espulsione emesso dalla questura di Novara. (m. p.)

BORGOMANERO, NELLA CHIESA DI SAN GOTTARDO

## Per l'orologio della chiesa il Comune verserà 50 euro



Il campanile della chiesa di S. Gottardo

Comune Borgomanero è tornato **cinquanta** euro l'anno per il funzionamento dell'orologio elettrico del campanile **chiesa** di San Gottardo, e don Angelo Uglione, lo ha ringraziato **colonne** «Lazzaro», il foglio che il rettore di **Gottardo** redige a cadenza bimestrale. Quando, tre **fa**, l'amministrazione municipale decise di interrompere il contributo, il battagliero don Angelo decise di bloccare l'orologio in segno **protesta**. (m. g.)

PER DUE GIOVANI DELL'EST

## Ordini di espulsioni ignorati: le condanne

«Avevano già ricevuto ordini di espulsione e li avevano ignorati, così al secondo controllo per loro **scattato** l'arresto. I due immigrati irregolari sono **fermati** mercoledì dai carabinieri e ieri, al processo per direttissima, hanno patteggiato l'identica pena di **mesi** e 20 giorni di reclusione, con i benefici di legge. **tratta** di **Ilie** Paliu, 19 anni, rumeno, **Zeme**, e Galina Cischevaia, 24, moldava, finita in manette a Borgo San Siro. (c. br.)

NESSUN CANDIDATO DEL CAPOLUOGO, PRIVILEGIATA LA SCELTA DEL TERRITORIO



Da sinistra: Franco Caserta, Roberto Boniperti, il segretario cittadino Fabrizio Gallina, Gianluca Godio e Adriano Crespi

## Per la Regione An schiera «Quattro cavalli di razza»

NOVARA

Alleanza Nazionale va contro corrente, mette in campo equatori cavalli di razza: ma nessuno di questi **capoluogo**. Gianluca Godio, consigliere uscente a capoluogo, è un noto imprenditore di Gozzano oltre che appassionato presidente del Borgomanero calcio; Roberto Boniperti, assessore e consigliere provinciale di Sillaveno; Franco Caserta, imprenditore immobiliare è il vice sindaco di Arona e Adriano Crespi imprenditore del settore meccanico tessile è consigliere comunale a Galliate. La squadra di An, creata con criteri geografici, fa qua-

drato sul territorio e si pone come obiettivo l'elezione di un consigliere con i resti. Sulla base delle ultime elezioni quelli di Novara per An sono i più del Piemonte. Parte da un 13,5 delle ultime regionali fino al 9,8 delle più recenti provinciali. Tutti i partiti **di** coprire bene il capoluogo, importante serbatoio **voti**, voi invece andate **corrente**. Come mai? «Perché vogliamo far crescere il territorio - risponde il **cittadino** Fabrizio Gallina - e il capoluogo è già ben coperto dal nostro presidente Mancuso (ieri assente perché tennista a Roma dalla forte nevicata n.d.r.) e poi avevamo

candidati importanti da proporre in provincia. C'è un patto fra gentiluomini su Novara: ciascun candidato può **la** sua campagna ma l'obiettivo dev'essere unico: quello di far crescere An. I quattro sono tutti fedelissimi, vengono dal Mai e possono vantare **esperienze** amministrative ai diversi livelli. Godio si aspetta una campagna elettorale **perché** Bresso è un avversario pericoloso ma Ghigo ha un grande valore personale **An** sostiene lealmente. Boniperti, assai conosciuto a Novara per il suo impegno a palazzo Natta, si dice convinto che e prima del candidato viene An». (r.a.)

IL QUARTIERE SACRO CUORE POTRÀ FINALMENTE AVERE UNA SEDE ADEGUATA

## Lascito Martelli: l'agenda delle scadenze e dei lavori

Cottarev

NOVA

Il maxicantiere che trasformerà l'immobile quasi abbandonato nel cuore del quartiere in negozi, alloggi per anziani e giovani coppie, e nella sede della circoscrizione Sacro Cuore. È stato presentato il progetto di recupero del cosiddetto lascito Martelli, l'edificio all'angolo di viale Roma con piazza **cuore** venduto dal Comune all'Agenzia territoriale per la casa (ex Iscp). Lavori al via entro la fine dell'anno, termine all'inizio del 2007. Imprevisti permettendo: il primo si è già presentato e riguarda una scala proprio nella sede del quartiere. La circoscrizione avrà a disposizione uno spazio di 240 metri quadrati su **piani** con ingresso dalla piazza. Al piano terra sarà realizzato un ampio ingresso con bacheche, un salone-biblioteca da 40 posti e un altro locale con servizi igienici, al piano superiore (a cui si accede con la scala dalle volumetrie contestate e con un ascensore per portatori di handicap e anziani) sono previsti un ambulatorio medico, sala d'attesa, servizi, l'ufficio del presidente e la segreteria. Il riscaldamento sarà autonomo.

Soddisfatto il presidente del quartiere Pier Alberto Preda: «E' da dieci anni che si discute di lascito Martelli, finalmente vediamo un progetto. Il nostro Quartiere è esule in uno scantinato di Porta Mortara, in via Monte San Michele: noi vogliamo tornare al Sacro Cuore». La cartoleria **il**



Il lascito Martelli è l'edificio all'angolo di viale Roma con piazza Sacro Cuore

calcolato che **affacciano** sulla piazza, nella parte rimasta di proprietà del Comune, saranno spostati su viale **dopo** la **dei** **esistenti**. Quindi si passerà al recupero degli alloggi, otto e **diverse** metrature: 42 metri quadrati i più piccoli, 70 quelli più grandi. Quattro appartamenti **attrezzati** per ospitare persone disabili: «Le case **assegnate** a pensionati di oltre 65 anni, da soli o in coppia, giovani famiglie oppure genitori anziani con un figlio handicappato - precisa il presidente dell'Atc Carlo Sansottera - **Pen-** cioè, a situazioni personali **necessitano** di un **protetto** e raccolto, diverso dai

grandi condomini. Vogliamo creare un collegamento tra il servizio pubblico del quartiere e il servizio alla persona degli **tempi**. Si attende la concessione edilizia del Comune, entro l'estate sarà completato il progetto definitivo e poi, in autunno, l'appalto. Dovrebbe durare un anno e partiranno dai negozi vuoti di viale Roma. «Le facciate conserveranno l'aspetto attuale che risale agli Anni Venti - ha precisato Lucini - e saranno mantenuti i solai. I ponteggi non ostruiranno la strada e la piazza». Dall'opposizione **consiglio** circoscrizionale, il commento di Mario Rossari: «Speriamo sia la volta buona e ci auguriamo che le date siano rispettate».

## In breve

**DAVIGO A BORGO**  
Piercamillo Davigo, uno dei giudici di «Mani pulite» che visse la fase più impegnativa delle inchieste su Tangentopoli che da Milano si allargò in tutta Italia, parlerà questa sera alle 20,45 al Collegio «Don Bosco» Borgomanero, sul tema **giustizia** e della legalità. Interverranno anche l'ex pretore della città, Erasmo Lombardi, e l'avvocato Patrizia Maldini, rappresentante del Foro di Borgomanero. (m. g.)

**SCIPPATORI IN AZIONE**  
Il cippo a piedi ieri mattina in via Anita Garibaldi a Vigevano. Incuranti della fitta nevicata, due giovani descritti come immigrati dell'Est europeo hanno affiancato una casalinga di 59 anni che aveva appena prelevato contanti all'ufficio postale di via Diaz, le hanno strappato di mano il portafoglio, poi sono saliti a bordo di un'auto grigia di piccola cilindrata, forse una Panda, e si sono dileguati. Bottino: 500 euro. (c. br.)

**AEROPORTI E FOTO**  
S'inaugura domani alle 17 a Villa Soranzo a Varallo Pombia la mostra «Terminal»: sono esposte fotografie sui «non luoghi», gli aeroporti dove si passa, si decolla, si arriva o si transita, realizzate da Cristina Castelnovo. L'esposizione sarà visitabile fino al 20 marzo di sabato (10-12 e 17-19) e dal martedì al venerdì su appuntamento: 0321-951776. (m. p. a.)

CONTINUA L'ATTESA E SI DIVERSIFICANO LE IPOTESI SULLE PRODUZIONI PER L'INDUSTRIA DI GOZZANO

## Bemberg, nuove ipotesi contro la crisi

Oggi a Roma per aprire la cassa integrazione straordinaria



«Bembergcell» annuncia investimenti nel settore del cupro

GOZZANO

«Bembergcell» annuncia investimenti nel settore cupro per lo stabilimento di Gozzano e oggi si terrà a Roma la riunione al Ministero del Lavoro **410** dipendenti del poliammidico, la **produzione** è ferma da oltre **me**. La questione «Bemberg» si **sempre** più dividendo **due** parti: «Bembergcell» **affittato** la linea **pro**, **dipendenti**, e intende acquistarla e rilanciarla. «Su Gozzano - dice l'amministratore Maurizio Cimatti - abbiamo **progetto** chiaro **liv** nazionale, la creazione del polo cellulosico: stiamo facendo investimenti nello stabilimento cusiano e a fine aprile usciranno con un nuovo filato. Abbiamo acquistato il marchio Bemberg e lo stiamo rilancendo anche a livello di immagine. Non solo, siamo interessati anche ad acquisire l'area tessile dello stabilimento di Gozzano».

Non diversa è la questione del poliammidico. Qui lavorano 410 addetti **la** ragione sociale «Filatura di Gozzano», la linea di produzione è ferma da quasi un mese e mezzo, la concorrenza dei paesi emergenti è fortissima **la** società **posta** **liquidazione**. A questo si **giunge** il fatto che sono stati esauriti gli ammortizzatori sociali e proprio oggi i rappresentanti sindacali ed i liquidatori si troveranno a Roma, al Ministero del Lavoro, per avere la cassa integrazione straordinaria. Oggi si dovrebbe anche sapere se le intenzioni d'acquisto del gruppo Radici si sono concretizzate. (m. g.)

IERI DA PALAZZO NATTA ALLA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE: ATTIVITÀ E PROGETTI

## Sostegno della Provincia ai bimbi Down

Ad Arona 70 ragazzi utilizzano laboratori di musica e computer

ARONA

Alla sede dell'Associazione Genitori Bambini Down di Novara e Vco, che si trova in un edificio di via XX Settembre ad Arona, in questi giorni ha fatto visita il presidente della Provincia di Novara, Sergio Vedovato, accompagnato dall'assessore alle Politiche Sociali e al Volontariato, Massimo Tosi. L'associazione, nata dodici anni fa per volontà di famiglie **bambini** Down, si è trasformata in organismo di volontariato

onlus. Ora si occupa di una settantina di **hanno** ragazzi dai **al** diciotto anni affetti **la** sindrome di Down. Svolge attività come il  **sostegno** psicologico alle famiglie, laboratori di **progetti** **sviluppo** all'uso del computer, approccio alla lingua inglese, sviluppo delle attività cognitive e dell'autonomia personale dei ragazzi. L'Agbd utilizza locali di proprietà **Provincia**, messi a disposizione con un contratto di comodato d'uso gratuito della durata **due**

anni. Prima di fare il suo ingresso nella nuova struttura l'associazione ha compiuto **di** restauro e di adattamento dei locali, lavori **hanno** comportato una serie di spese non indifferenti. Da ciò **maturata** la necessità di chiedere al presidente Vedovato e all'assessore Tosi un prolungamento della durata del contratto. **due** esponenti della Provincia sono stati illustrati i progetti attuati dall'associazione  **sostegno** dei bambini affetti dalla sindrome di Down e delle loro fami-



La presidente Tineke Everaarts

glie. Sia Vedovato sia Tosi hanno assicurato alla presidente dell'Agbd, **Everaarts**, l'intenzione **rinnovare** il comodato d'uso dei locali confermando, inoltre, la piena collaborazione alle iniziative dell'associazione. (L. AL.)

**CONCESSIONARIA**

**BASSI**

NOVARA Via **17**

**GSX-R1000**

**Novità 2005 - Promozioni di primavera**

**BURGMAN 400**

**OFFICINA SPECIALIZZATA CON 29 ANNI DI ESPERIENZA**

**RACING TEAM**

**FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**



# Mostre, concerti ■ appelli per Giuliana Sgrena e contro le violenze Tutta la settimana con l'8 Marzo L'agenda è ricca da Novara alla provincia

In tutto il Novarese si infittiscono gli inviti per manifestazioni, concerti, mostre e appelli per l'8 Marzo. Su tutti, il messaggio delle donne di città e paesi per la liberazione dell'inviata del Manifesto, Giuliana Sgrena. A cura della Provincia si è svolta nei giorni scorsi la presentazione del cartellone a punto da Comuni, associazioni e altre forze del territorio. Hanno parlato l'assessora provinciale alle Pari Opportunità Silvana Ferrara, la viceconsigliera di Parità Eva Boglio e la presidente della Commissione provinciale Pari Opportunità, Lalla Mignone. Ha collaborato la Prefettura che aprirà il salone d'onore. La sinergia coinvolge anche Novara Social Forum e Assopace: il dieci marzo sarà a Novara una delegazione in Italia dall'associazione «Un ponte per...». In serata ci sarà l'incontro con le donne di Novara e verrà lanciato un appello per le giornaliste ancora ostaggio in Iraq: «Ci auguriamo - ha pre-



Laurenza Bergomi che con Carla Cavagna - che prima del dieci Giuliana e la collega francese Aubenas siano libere. Le loro sono voci di pace. Da domani, sabato, con inaugurazione alle 17 nel quadriportico di Palazzo Natta fino al 12 si può visitare la mostra di foto «Donne che abitano il mondo» di scatti di Carla Moro realizzati durante i suoi numerosi av-

venturosi viaggi nei diversi Continenti. La mostra sarà poi a Oleggio nella palazzina delle associazioni dal 13 al 20. L'8 marzo alle 17 a Novara presentazione del libro «Sposalizio in Canonic» di Silvana Bartoli (ed. Lampi di Stampa), lettura di Lucilla Gagnoni, musica con il Conservatorio Cantelli. La sera dell'8 a Momo nel salone polivalente lo spettacolo «Una stanza tutta per me» di Shakespeare avrete avuto una sorella con Laura Curino che domani dalle 21 al Comunale di Oleggio: ■

lars - ha dato Lalla Mignone - perché su 1465 ■ segnalazioni al nostro d'ascolto, il diciotto per cento evidenziano ■ di maltrattamenti ■ gravissimi. Ferrara: «Più in generale, ■ essere di sostegno a donne vittime sia di violenza fisica sia psicologica, nelle case come ■ posti di lavoro. E' un fenomeno trasversale ■ colpisce tutte le classi sociali.

Nella «rete» di sostegno a intervento contro le violenze saranno coinvolti i pronto soccorso, i medici di base, altre categorie professionali. Eva Boglio sarà pure nella delegazione che verrà ricevuta dal Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, in ■ della Donna.

Sempre a Novara martedì 8 dalle 21,30 serata con le band «Marcilio Agro e il Duo Maravilla» e «Revolver» nella sala Borsa in via Ravizza. Ingresso libero, organizza la Fiba-Cisl (Federazione Bancari) e tutti sono invitati.

Per l'8 Marzo iniziative di rilievo ■ previste quindi anche a Oleggio, dove domani, sabato, alle 16 a Palazzo Bellini s'inaugura ■ mostra di foto e immagini ■ generazione ■ in generazione ■ donne oleggiane dal 1900 a oggi. Il 18 spettacolo «Non è l'8 marzo... la donna del tenente francese» di Gianni Lucini, ■ le attrici ■ L'Altra Eva ■ da venerdì ■ a domenica 20 arriva la mostra delle foto di Carla Moro. Ingressi liberi, tutte le cittadine sono attese agli appuntamenti. Collabora il Centro Italiano femminile con altre associazioni locali.

Anche a Pombia l'assessora Patrizia Martini invita domani all'inaugurazione della mostra di pittura «Colori al femminile»: ■ 21 l'incontro «Con forza e intelligenza: dall'uguaglianza alla differenza». Pure Pisano propone ■ collettiva dedicata alle donne.

A Galliate, con ingresso gratuito, domenica 6 marzo dalle 15,30 fino alle 17,30 nel Castello c'è «Donne ■ mondo, di morte, di vendetta», spettacolo teatrale con Romina Gambaro e Mattachini dell'«Altra Eva» di Oleggio, testo di Aquilino Salvadori. Segue la proiezione «Donne nel mondo: appunti ■ viaggio», diapositive ■ videocineclub ■ Campanile. Martedì 8 ■ dalle 15,30 convegno sul lavoro di cura, la famiglia e i servizi: parlano Giovanna Salmoraggio, Giovanna Del Savio, testimonio ■ di Olga Gromadyuk ■ Paola Assali, a cura di Ausser-Pilo d'Argenti e Coordinamento donne Spi.

A Sesto Calende l'assessorato Cultura martedì 8 marzo nel palazzo comunale dalle 20,30 happy hour con musica live con «America: voci di donna, del jazz al pop», protagonisti la cantante Ilaria Tedé e il pianista Lorenzo Erra. Buffet e concerto a 8 euro. La prenotazione è consigliabile presso la biblioteca comunale, tel. 0331.928160.

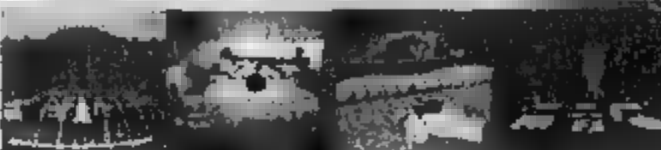
Oleggio - Malpensa

## Festa della Donna

...perché ogni donna possa sentirsi protagonista della propria festa...

Vi aspettiamo.

RAMADA  
TICINUM HOTEL



Via per Gallarate, 116 A - 28047 Oleggio, Malpensa (No) - www.ramadaticinumhotel.it  
Tel. 0321 960638 • Fax 0321 960645 Info@ramadaticinumhotel.it

8 Marzo 2005

Apertivo Fusion

Crisco di tonno con vellutazione di finocchio  
Caprese di mozzarella di bufala con crema di cavolfiori

Aglio e ricotta con carciofi di Albenga e fili di cugurlo

Filetto di lonzone su tortino di patate e intingolo di lenticchie rosse

Uccello allo zafferano con cioccolato e cannella

Caffè e pasticceria

Spazio di Siala "Grillo Pulvino" Barbera d'Asti "La Lada" 2002

Concettina ■ musicale

€ 38,00 per persona

Locali artigianali di mq. 300 con annesso negozio fronte strada, locali ufficio, bagno e box. A due passi dal centro città.

BORGOMANERO - Villa nuova costruzione, mai abitata. Posti ■ due livelli più cantina nel to. Autonomia. Mq. 120 circa. La zona mansardata con travi a vista. Buonissime rifiniture. Zona periferica, residenziale.

VALLE ■ Incontro proprietà di ampia metratura con giardino/cortile esclusivo. Casa in parte abitabile e in parte da ristrutturare con annesso casero. Massima indipendenza ■ assoluta tranquillità. Possibile realizzare più unità abitative.

VERBA ■ Affacciato su una delle piazzette del paese, appartamento posto al 1° piano, ristrutturato ■ nuovo, in ottime condizioni. Soggiorno, camera, due bagni, cucina, due bagni, letto e bagno. Posto auto coperto in cortile. Autonomia. Prezzo interessante.

COMERIO - Porzione ■ di ■ indipendente, con giardino esclusivo. Libera su tre lati. PT soggiorno, cucinotto, due camere letto, due bagni, disimpegno e cantina. ■ abitato, con buona rifinitura. ■ 125. ■ mq. 100 da ristrutturare. 2°P altro locale.

STRESA, località Magagnolo - Non è semplice descrivere la spettacolarità della vista che si può godere dall'ampio terrazzo di questa villa, che potrebbe essere vostra. Immersa ■ tranquillità più assoluta in ■ perfetto, pittoresco ed esclusivo. ■ 350 circa.

VAPRIO D'AGOGNA - Casa bifamiliare con PS locale unico di mq. 110 circa, uso cantina. PT tripartito di mq. 110 circa. 1°P altro tripartito. Ristrutturato in buone condizioni ■ mq. 220. terreno per l'indipendenza ■ 5500. Lavori di manutenzione.

VERBA ■ unitaria ■ recente costruzione. ■ PS box per tre auto e laboratorio. PT ingresso, soggiorno, ■ camino, cucina, ■ tre camere ■ e due bagni. Terrazzo coperto. Giardino di mq. 1700 circa.

BE  
BRIOLLOTTI, IMMOBILIARE

IMMOBILIARE BRIOLLOTTI di Briolotti Emilio  
BRIOLLOTTI IMMOBILIARE  
Tel. 032284 ■



### «Il rosso delle donne»: la dedica ■ Conti da Maggiora

Sono tre sorelle intraprendenti, colte e ricche di idee: per l'8 Marzo presentano «Conti. Il rosso delle donne», ■ Bocca doc '96 che vuole essere un regalo della tradizione enologica delle Cantine del Castello Conti a tutte le donne. Anna, Elena e Paola Conti organizzano un evento per martedì tra enologia e espressione artistica con il veneziano Oreste Sabadini: per dettagli tel. 0322-87187. Paola, 42 anni, Anna, 37, e Elena, 33, proseguono nel solco del padre, il cavalier Ermanno, alla guida delle Cantine di Maggiora. Come tante altre colleghe della generazione, non si accontentano di produrre vini: cultura, buon gusto e socialità sono le loro marce in più.

Hotel La Bussola  
Ristorante  
«Al Vecchio Pendolo»

Per prenotazioni:  
Hotel La Bussola - Ristorante «Al Vecchio Pendolo»  
Via Boggiani, 54 - 28100 Novara - Tel. 0321 450810 - Fax 0321 452786  
www.labussolanovara.it - email: bussola@labussolanovara.it

La Festa della donna  
«Al Vecchio Pendolo» il 12 marzo 2005

Cocktail di benvenuto alcolico e analcolico con grana, salatini, canapes misti, mozzarelline impanate, olive ascolane, pizzette  
Fiocco della Valtellina con kiwi  
Pancetta cotta affumicata brianzola ■ ananas  
Carpaccio di vitello con champignons e grana  
Sfogliatina calda alla Valdostana

Tortelli ai carciofi con ■ alla trevisana  
Risotto con pera, taleggio e ■

Trancio di tonno con semi di sesamo, salsa al caramello e lime con mazzetto di fagiolini  
Sorbetto «Al Vecchio Pendolo»  
Entrecote di manzo in crosta di lardo ed erbe aromatiche con salsa alle noccioline e gratin di patate  
Mousse vaporetto al mascarpone con confettura al latte, favo di edera e corbezzolo toscano con miele ■ rododendro ■ leggeri fiocchi di pan di Spagna  
Vini e Spumanti: selezionati dalle nostre cantine, Caffè

La cifra totale sarà di Euro 35,00  
La serata sarà ■ dal duo Paola Swing & Bianca Biolcati  
Tanta musica, tanto divertimento...  
Un gentile omaggio a tutte le Signore presenti!!!



## prima gli altri

**FOSSANO, ENTI PUBBLICI E VOLONTARIATO A** **SULLA SANITÀ A CAPO VERDE**  
Oggi, 10.30, nella sala del municipio di Fossano, si svolgerà un incontro fra i rappresentanti degli enti pubblici e le organizzazioni di volontariato, che sono impegnati nella collaborazione per l'attività del centro socio-sanitario «San Francesco» a Capo Verde (nella foto alcuni bimbi capoverdiani). L'incontro dell'ospedale dai frati Cappuccini del Centro Missioni. All'incontro parteciperanno l'ex ministro della Sanità capoverdiana, Dairi Dantas Dos Reis, e i rappresentanti dell'ospedale di Lecco e dell'università di Genova. (D. M.)

**STUDI DI RADIO BBSI PER RAGAZZI ALESSANDRINI CON**  
«Crescendo, imparando, comunicando» è il progetto promosso, ad Alessandria, da Radio Bbsi e dall'associazione di volontariato Centro Giovani: da marzo a ottobre i ragazzi disabili potranno partecipare a varie iniziative che si svolgono negli studi radio in corso Acqui 39. Prenderanno parte a trasmissioni in diretta, alla creazione di un giornalino on line sul sito [www.radiobbbsi.it](http://www.radiobbbsi.it), a dibattiti, corsi di fotografia e computer. Le iscrizioni sono aperte (tel. 0131.346253 email [diretta@radiobbbsi.it](mailto:diretta@radiobbbsi.it)). (S. M.)

RACCOLTI DA CARITAS E CRI PER LA TASK FORCE CHE LI HA PORTATI A 40 FAMIGLIE

# Cuneo raccoglie l'Sos del Kosovo

## Cibo, abiti e giocattoli distribuiti dagli alpini

**Paola**  
CUNEO  
Hanno portato cibo, vestiti, scarpe, giocattoli, raccolti dalla Caritas, Acqui Terme, Cairo Montenotte e Dego e dalla Croce Rossa di Cuneo. Li hanno riuniti a quarantina di famiglie che vivono nella zona di Klinë, una delle più impervie del Paese. Raggiungere gli angoli del territorio dove la viabilità è in condizioni davvero critiche fa parte dell'impegno che gli alpini del 2° Reggimento di Cuneo hanno assunto quando, un mese fa, sono arrivati in Kosovo. Il contingente è partito il 1° gennaio, salutato con una cerimonia alla quale hanno partecipato le principali autorità al vertice delle truppe alpine.

La missione della task force «Aquila» interessa in particolare l'area delle municipalità di Pec, Decani, Djacovica e Klinë. «Fin dai primi giorni - spiegano i militari - abbiamo iniziato a prendere contatti con i rappresentanti delle municipalità e con i capi villaggio delle zone più disagiate. Dopo questa serie di incontri e grazie a una presenza fra la gente, abbiamo rilevato l'esigenza di fornire aiuti umanitari ad alcune famiglie albanesi, a partire da Klinë».

Così sono cominciate le ricognizioni degli alpini e dei carriisti del 31° Battaglione, per individuare i villaggi in difficoltà e i nuclei particolarmente indigenti. Il lavoro capillare, che alcuni giorni fa il culmi-



Alcune donne del 2° Alpini di Cuneo durante la consegna dei pacchi alle famiglie

nato nella distribuzione dei materiali di prima necessità, che Caritas e Croce Rossa hanno raccolto per la task force.

«Attraverso quest'impegno - sottolinea il comando «Aquila» - vogliamo anche sostenere il lento processo di normalizzazione e ripresa delle popolazioni in difficoltà, affiancando e sostenendo l'attività delle autorità locali e delle associazioni non governative».

I militari di Cuneo - uomini e donne guidati dal comandante del 2° Reggimento Alpini, colonnello Riccardo Marchi, già esperto di missioni di sicurezza in Bosnia e Kosovo - di stanza nella base di «Villaggio Italia» si tratta di professionisti della caserma «Ignazio Viano», destinati a rimanere per sei mesi nel «Paese delle aquile». La loro presenza rientra nell'ambito dell'operazione internazionale «Decisive endeavour»: la brigata italo-tedesca di cui fanno parte è responsabile del settore sud-ovest del Paese. Come i loro predecessori, le Penne nere sono chiamate a garantire, fra l'altro, la sicurezza dei più portanti e secolari ortodossi di Kosovo: di Visoki-Decani e il Patriarcato di Pec in particolare.

Per il 2° Alpini della Brigata «Taurinense» è la terza missione nell'area balcanica. A loro si dovrebbero aggiungere 100 alpini del 1° Reggimento Artiglieria da montagna di Fossano, che a sua volta sono impegnati in una delicata operazione di peacekeeping, in Afghanistan.

DALLE ASSOCIAZIONI

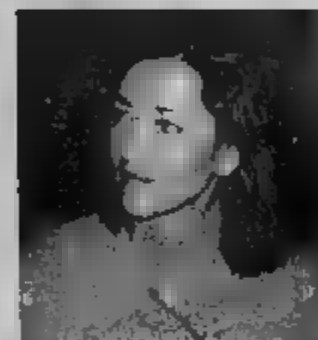
### Indagine sul volontariato Oggi convegno a Vercelli

Il servizio civile nazionale: i suoi aspetti, le sue peculiarità, le sue motivazioni. Sono questi i temi affrontati nel volume «Volontariato: un'esperienza di partecipazione» realizzato dall'associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato di Biella, Novara e Vercelli (A.Csv), consorzio «Il filo da tessere» e Confcooperative Piemonte che verrà presentato oggi in un convegno a Vercelli. All'interno, i risultati di un'interessante indagine condotta su un centinaio di ragazze impegnate nel servizio civile per capire chi sono, quali i corsi della ricerca sono stati anche intervistati i responsabili degli enti che le accolgono per comprendere più a fondo criticità e punti di forza di un'esperienza che, come recita uno slogan diventato ormai famoso «cambia la vita - la propria e quella degli altri». Chi intraprende un progetto di servizio civile, ben diverso da quello del classico obbiettivo di coscienza, rappresenta una risorsa nuova che, se valorizzata, non può che migliorare la vita sociale e culturale del territorio. Alle 14.30 nella sala conferenze del Rettorato dell'Università del Piemonte Orientale i lavori - presieduti da Dorino Tuniz (foto), presidente A.Csv - si aprono alle 14.30 con Giovanni Olivero, presidente del Csv di Vercelli. (S. M.)



### «Insieme» per aiutare i malati soli e bisognosi

«Insieme» è l'associazione vercellese di volontariato per la cura del dolore. Negli anni è diventata il primo punto di riferimento per i malati di tumore e le loro famiglie. Visite a domicilio, supporto psicologico, supporto domiciliare, tutto offerto gratuitamente, cuore e professionalità. Nell'associazione, molti medici ospedalieri, a partire dal presidente Giorgio Forti e dall'anima di «Insieme», la dottoressa Bogna (foto), il nuovo, davvero indispensabile, servizio sarà il trasporto giornaliero dei pazienti che devono sottoporsi a cure radioterapiche all'ospedale di Novara. Il mezzo di trasporto sarà offerto dalla Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, e sarà guidato da volontari. Anche nel 2004 l'associazione ha provveduto al trasporto di alcuni malati soli e bisognosi, ma il servizio diventerà quotidiano ed organizzato secondo un calendario ben preciso. Nello scorso anno i volontari di «Insieme» hanno offerto 300 giornate di assistenza gratuita, con una media di due ore giornaliere, riuscendo anche a dar vita a due corsi di formazione per volontari. (D. B.)



NO VIOLENZA NEGLI STADI

### Un pallone per amico a Casale

Casale sarà l'unica città piemontese che, nel 2005, ospiterà una tappa della «tappa nazionale «Un pallone per amico», che vede in prima linea la Polizia di Stato al fianco di associazioni di volontariato. Lo scopo è duplice: da un lato sensibilizzare i giovani (solo) verso la cultura sportiva sana e antiviolenza, dall'altro «guadagnare fondi» destinati a cause benefiche.

La tappa piemontese si svolgerà nella terza settimana di maggio. Tra le iniziative di richiamo, un triangolare di calcio cui parteciperanno la formazione della Polizia di Stato, quella delle Vecchie glorie di Casale e la squadra dei Giornalisti. I poliziotti e i giocatori nerostellati, per alcuni giorni, andranno nelle scuole a parlare ai ragazzi: si terrà un convegno partendo dallo slogan «Controlliamo la violenza e riportiamo la famiglia allo stadio». Il previsto, poi, una kermesse in piazza Mazzini cui parteciperanno anche personaggi di spicco del mondo dello spettacolo e dello sport. Poiché, però, non incassano cachet, fino all'ultimo danno conferma (in queste edizioni, ci sono stati Grillo, Pozzetto, Teresa Ruta). Probabile un concerto della Fanfara della Polizia al Teatro Municipale. Il ricavato della kermesse sarà devoluto in parte all'Unicef e in parte all'associazione casalese Anifas, per contribuire al pagamento della comunità per disabili «Casa Stefano». (S. M.)

ASTI: INEDITO INCONTRO TRA IMMIGRATI E INDUSTRIALI



Nella foto d'archivio una festa della comunità senegalese di Asti

## Pranzo di imprenditori Cucinano i senegalesi

ASTI

Pranzo etnico a base di specialità senegalesi: è l'inedito appuntamento, lunedì 7 marzo, al corso per imprenditori, interessato a occupare personale straniero, in svolgimento. Confcooperative nell'ambito del progetto Excalibur promosso dal Comune. «Un modo» - spiegano i promotori - per migliorare la comprensione tra culture differenti.

A cucinare un gruppo di immigrati senegalesi: il pranzo, servito alle 12 nella sede di via XX Settembre 126, si terrà nella pausa della seconda lezione. Al corso gli imprenditori approfondiscono la situazione storica, economico-sociale e culturale delle principali aree fonti di immigrazione (Balceni e Medio Oriente), le modalità di accoglienza nei Paesi di arrivo, il nuovo contesto in cui gli stranieri si collocano, la legislazione regolatoria il settore.

Il presidente e il direttore di Confcooperative, Mario Sacco e Pietro Cavallero, hanno invitato il pranzo amministrativo Comune (il sindaco Vogliano, gli assessori Ruscilla e Ferlisi) e Provincia (l'assessore Ruscilla), i rappresentanti della Curia (don Binello, direttore del Centro missionario diocesano, don Quaglinotto, rappresentante diocesano) Pastorale Migrantes e del Centro Multiculturale di Sanziol.

Saranno presenti, tra gli altri, anche i lavoratori stranieri impiegati nelle aziende della Confcooperative e gli autori della mostra di parole e immagini «Vite sospese», Laura Noventa e Giulio Morra, in svolgimento fino al 12 marzo nel Foyer del Teatro Alfieri. Per l'occasione saranno lette alcune tra le storie più significative di immigrazione accompagnate da proiezione fotografica. Altri pranzi etnici proporranno la specialità della cucina slava e cubana. (S. M.)

The International Association of Lions Clubs  
Distretti del Piemonte - Valle d'Aosta e Rhône Alpes  
Governatori  
Aron Bengio Jean-Pierre Vacherias

Convegno italo francese:  
«L'Handicap nella città, nella scuola, nello sport»  
Chambery ■ marzo 2005 - Centro Congressi Le Manège

## Programma

ore 10.00-11.00

## L'Handicap nella Città

Modera:

Agnès GOSA, giornalista DAUPHINE LIBRE

Relatori:

Paul DUBESSE, Presidente de l'APF

Emile FINAZ, Presidente del Dipartimento dell'APF

Eugénie MONZIEGLIO, architetto

Régis HERBIN, architetto a Direttore del CRIDEV

Yasmina GRABIERES, non-vedente

ore 11.00-13.00

## L'Handicap nella Scuola

Modera:

Agnès GOSA, giornalista DAUPHINE LIBRE

Relatori:

Emile FINAZ, Presidente del Dipartimento dell'APF

Yves PRUDHOMME, Presidente dell'INJS

Luciano PASCHETTA, Presidente dell'EU.FOR.

(Consorzio per la Formazione)

ore 15.00-17.30

## L'Handicap nello Sport

Modera:

Antonio MUSSA, Parlamentare europeo

Relatori:

Livia SUSELLA, Istituto Professionale Carlo Ignazio Giulio di Torino

Angelo PETRULLI, Gruppo sportivo GSH Sempione

Dario FABBRO, Direttore Comitato Paralimpiadi di Torino 2006

Daniel BRET, Responsabile nazionale dell'HANDISPORT

ore 17.30

## Conclusioni

Partecipano al tavolo:

Associazione Amici della Fraternità (Avanti) C.P.D. (Giulio Ferrero)

Libro Parole

Trasmissione simultanea - Per informazioni telefonare  
349.3144030 oppure 335.6189110

## in breve

**CEVA, NUOVO DIRETTIVO DEGLI ALL'AIDO**  
Il gruppo Aido (Associazione Italiana Donatori di Organi) di Ceva quest'anno compie 25 anni. Vi fanno riferimento i donatori di 28 Comuni della Val Tanaro, Val Mongia, Val Ceva e in parte della Val Bormida. Conta 347 iscritti, di cui una quarantina anche donatori di sangue Avis. Ecco i nuclei più numerosi: 147 residenti a Ceva, 29 a Garesio, 20 a Saliceto, 18 a Bagnasco, 15 a Ormea, Camerana e Mombasiglio. Il presidente è Oscar Casti, di recente rieletto, vice Luigi Bezzone e segretario Chiara Bezzone. Il presidente onorario è Armando Gallo, che ha guidato il gruppo Aido dal 1980 al 2002. (D. B.)

**DOWN**  
Il Servizio Consulenza Pedagogica di Trento, in collaborazione con l'Associazione Italiana Persone Down, sezione di Savigliano-Saluzzo-Fossano, organizza la 5ª settimana estiva per famiglie con bambini down (da 0 a 12 anni), alla Casa «Regina Montis Regalis» di Vicoforte Santuario. Si svolgerà dal 31 luglio al 7 agosto. Le iscrizioni sono aperte rivolgendosi allo 0172382579. (R. C.)

**COLPITI DA ICTUS**  
La sezione provinciale di A.I.C., a Cuneo, in piazza Foro Boario, è aperta tutti i giovedì, dalle 10 alle 13; presente il dottor Giuseppe Bonatto. Lo scopo è dare conforto a pazienti e familiari di persone colpite da ictus, con indicazioni su servizi e agevolazioni. (R. C.)

**PROBLEMI DI VISTA**  
Venerdì 11 marzo, in Provincia (piazza Alfieri 33) serata sul tema: «Leggere con le orecchie e con le dita». Saranno illustrati i metodi alternativi di comunicazione a favore delle persone con problemi di vista. L'iniziativa è promossa dall'Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti). Inizio alle 21. Ingresso libero.

**VOLONTARIATO IN PIAZZA**  
L'assessorato regionale alle Politiche sociali ha realizzato un'agile pubblicazione che verrà distribuita in occasione di «Volontariato in piazza» (nella foto, il logo), coincidente con il primo giorno di primavera, il 21 marzo. L'appuntamento, alla 5ª edizione, ha come slogan «solidarietà e rispetto» - esin dal primo giorno di primavera». La pubblicazione è densa di informazioni utili. Oltre a indicare quali è il ruolo e l'ambito di azione del volontariato, contiene indicazioni di riferimento e recapito per ogni provincia. Si coglie che, nell'Alessandrino, sono attive 209 associazioni iscritte al Registro del volontariato (5 per ogni 10 mila abitanti); nell'Astigiano sono 91 (4 per ogni 10 mila abitanti); nel Biellese 103 (rapporto 5:10.000); nel Cuneese 254 (5:10.000); nel Novarese 190 (5:10.000); a Torino e provincia 802 (4:10.000); nel Vco 57 (4:10.000); nel Vercellese 95 (5:10.000). (S. M.)



Il logo di «Volontariato in piazza»



REXTON

XDI 270 4WD



Il futuro  
ha la sua linea.

A partire da  
Euro 29.950  
in strada.

LA TUA CONCESSIONARIA SSANG YONG

ONCAR

NOVARA - Corso della Vittoria, 109  
Tel. 0321.471900 - Fax 0321.339861

FONTANETO D'AGOGNA (NO) - SS 229 n. 3  
Tel. 0322.89488 - Fax 0322.89777

La prima manifestazione del Motoclub Granozzo domenica ha richiamato 105 piloti



Un'immagine della partenza alla Lobbietta di Granozzo, sotto il passaggio di un giovane concorrente, il sedicenne Roberto Buffa del locale Moto Club Granozzo

## «Hard Race»: Spettacolo in campagna

Una gara ben riuscita che è destinata a crescere

GRANOZZO CON M...

Come battesimo, per un motoclub giovane, alla sua prima esperienza organizzativa, quello del Granozzo Monticello, domenica scorsa il sicuramente riuscito. Apprezzato da 105 piloti e dal pubblico di appassionati presenti nella campagna della Bassa Novarese, in un giornata tersa e fredda ma ideale per motori e piloti.

Hanno fatto le cose in grande i ragazzi del Motoclub presidente da Vittorio Omodei Zorini. Allo loro prima uscita ci tenevano a ben figurare e ce l'hanno fatta. Hanno lavorato per diversi giorni a predisporre il tracciato: il «fistucciatto» sul campo di partenza i guadi della roggia Biraga, i passaggi nel boschetto, i «traversine» (presi dalle gare indoor risultati ostici per i piloti), la «panettone» e i salti all'interno della tenuta «Lobbietta» che ha fatto da punto di riferimento per l'intera manifestazione. «Sì, siamo soddisfatti per come sono andate le cose ed anche per i risultati sportivi - è il commento del presidente Omodei Zorini - I responsabili della Federazione ci hanno fatto i complimenti così alcuni piloti che hanno partecipato a gare ben più importanti a livello nazionale ed internazionale. Ma dobbiamo rallegrarci anche per i risultati conseguiti dai nostri piloti. C'è tanto entusiasmo nel nostro Moto club e questo ci aiuta molto nella nostra attività resa possibile anche dagli sponsor che intendiamo ringraziare».



Buoni anche i risultati tecnici. La classifica assoluta è stata vinta da Luca Politano in sella a Haquarna. E' un pilota di 29 anni di Carnagnola (To) che corre per il motoclub «Boffa» di

Villar Perosa. Ha gareggiato agli assoluti tricolori e ha una buona esperienza. In poco più di due ore ha compiuto 24 giri del percorso imponendosi con un margine di 1' e 46"

Aimone il Pozzo il Oleggio Castello su Honda del motoclub «Azeglio» di Viverone. Aimone, che ha 22 anni, è già stato nel Team Italia di Enduro «Under 23». Al terzo posto il pilota bolognese, Lorenzo Maestrami in sella a Ktm, del motoclub «Trial Fornaroli» di Piacenza distaccato di poco più di due minuti dal vincitore. A pieni giri, al quarto posto troviamo Pierangela Busolin su Ktm del motoclub «Alpimotor».

Luca Politano s'è imposto anche nella classifica di classe (oltre 250cc due tempi e oltre 500cc due tempi) davanti a Lorenzo Maestrami. Nella classe E1 (125cc e 250 quattro tempi) il successo è andato a Dal Pozzo davanti a Busolin. Nella classe E2 (250cc due tempi e 350 quattro tempi) ha vinto Andrea Gallo di Asti su Ktm motoclub «Alfari» davanti ad Alessandro Bottazzi su Honda del motoclub «Trial Fornaroli». Buoni risultati anche per i piloti di casa. Il migliore è stato Claudio Lagna contigiano di Tecnomoto di Gallite, degli sponsor, classificato al 29° posto assoluto. Ha preceduto Roberto Buffa, studente sedicenne di Novara, (34° nell'assoluta) che viene dal motocross ed è considerato una promessa. Da segnalare infine tre ragazzi con i cinquant'anni che hanno superato avversari decisamente superiori, sono: Angelo Bassi di Novara, figlio d'arte, 72°, Simone Alberti di Lessa 74° ed Alessandro Gino di Novara 88°.

# GUARDALE. GUIDALE.

HONDA TRANSALP 650 ■ HORNET 600  
OGGI SONO TUE CON SCONTI  
FINO A 1.140 EURO

Nelle concessionarie esclusive Honda FAVALESI e MOTOWORLD, solo fino al 15 marzo 2005, salti in sella a condizioni irripetibili. Non ci credi? E allora guarda che offerte:  
HONDA TRANSALP 650 (2004): Euro 6.680  
HONDA HORNET 600 (2004): Euro 6.290  
Inoltre SCOOTER HONDA JAZZ 250 (2004): Euro 4.100  
Guidale subito. Guidale adesso.

Modelli a chilometri Zero. Prezzi franco concessionaria.

FAVALESI



FAVALESI Concessionaria esclusiva HONDA per Verbania ■ VCO: Via Filatoio, 9 - VERBANIA - Tel. 0323 516120 - 402180  
MOTOWORLD Concessionaria esclusiva HONDA per Novara e Vercelli: V.le G. Cesare, 67/69 - NOVARA - Tel. 0321 407125



## Da Togna auto a fine mese si potrà provare l'auto che sfiora i 180 Km Pathfinder trasforma gli spazi E' l'ultimo fuoristrada nato in casa Nissan

VERBANIA

Se qualcuno pensava che nel campo del fuoristrada c'era già tutto il possibile, oggi deve ricredersi. Nissan ha saputo fare meglio. E con Pathfinder lo si vede subito. Diciamo che Nissan ha battuto la stessa creando un modello di quattro per quattro che è il compendio di quanto la Casa giapponese ha realizzato sino ad oggi nel campo fuoristradistico. Da dove cominciamo? Dal potente motore da due litri e mezzo turbodiesel common rail che eroga 174 cavalli? Un motore generoso, collaudatissimo, capace di consumare poco e di offrire molto. Una macchina elegante il Pathfinder, con uno spazio immenso a disposizione con addirittura una seconda e terza fila di sedili ripiegabili. Tutti i sedili, tranne ovviamente quello del guidatore, sono completamente, si, avete letto bene completamente, ripiegabili per avere a disposizione uno spazio come sized ad oggi nessuno ha mai immaginato.



da scoprire, passando per esempio dal concessionario Togna Auto di Verbania, c'è il navigatore satellitare con Viva Voce Bluetooth e telecamere a colori per la retromarcia. Sul fronte della sicurezza la Nissan ha già vinto da tempo la sua battaglia, ma con Pathfinder è riuscita a fare ancora meglio. Freni Abs con Ebd, airbag frontali, laterali e addirittura al tetto per una sicurezza totale; Esp e Tcs, ovvero controllo elettronico della trazione, attacchi Isofix per proteggere anche i più piccoli nelle situazioni critiche. Un fuoristrada che fa «furore», capace di sfiorare i 180 chilometri l'ora, ma soprattutto capace di andare dappertutto: dal deserto alla giungla delle nostre città passando per i tornanti delle nostre strade di montagna. Un fuoristrada che sa offrire ancora sensazioni nuove e soprattutto il piacere di guida. Non disgiunto dalla funzionalità che è tipica di quei veicoli in grado di portare a bordo tutto. Ma proprio tutto.



Macchina elegante il Pathfinder, con uno spazio immenso a disposizione con una seconda e terza fila di sedili ripiegabili

## Fuoristrada, berlina, sportiva, city-car. E' un pò tutto dipende dall'utilizzo che si fa Si chiama Murano, una creatura Nissan Già il nome evoca raffinatezza, bellezza ed eleganza

VERBANIA

Il segreto è nel nome: Murano. Un nome che evoca raffinatezza, bellezza, eleganza. Così è Murano di Nissan. Un quattro per quattro che è fuoristrada, berlina, sportiva, city-car; dipende dall'utilizzo che si fa, dipende dalla personalità di chi guida. Lo stile è inconfondibile come inconfondibile è il suo design, fortemente innovativo, la tecnologia d'avanguardia, la potenza del suo motore, un tre litri e mezzo a sei cilindri disposti a V. Il suo aspetto, vigoroso e quasi imponente, mette a proprio agio sia chi deve guidare che quanti vi salgono a bordo

come passeggeri. Offre quel senso di sicurezza che solo le auto più avanzate sono in grado di offrire. Descrivere Murano by Nissan non è facile. Non solo perché è un modello nuovo nella grande famiglia Nissan; ma perché è una vettura così completa che diventa complesso descriverla senza dimenticare qualcosa. Il consiglio è di andare da Togna Auto, concessionario Nissan, a Fondotoce Verbania per vederla e provarla. Un'auto che stupisce quando la si vede da vicino, nei dettagli: come il monitor a colori multifunzione da sette pollici, che oltre a mostrare a livello quasi «televivo» le informazioni del navigatore

satellitare, mostra anche le immagini della piccola telecamera posteriore che rende più facili le manovre di parcheggio. A proposito: il navigatore satellitare ed il sistema di visione sono birdview: ovvero tridimensionale. A bordo tutto è a portata di mano grazie a spazi appositamente ricavati anche quando ci sono oggetti voluminosi da riporre. Il resto è ovviamente da salotto con sedili in pelle regolabili e riscaldabili con il tettuccio apribile elettricamente ed il climatizzatore automatico. Il motore è una melodia per gli appassionati delle quattro ruote con 230 cavalli che grazie alla trasmissione X-tronic si scaricano tutti

a terra: nessuno escluso! da rilevare il sistema All Mode 4x4, ovvero un sistema di guida intelligente che controlla elettronicamente sia l'asse anteriore che quello posteriore. Spieghiamoci meglio: appena si perde aderenza su un asse, le ruote anteriori per esempio, il sistema elettronico entra in azione inserendo automaticamente le quattro ruote motrici e consentendo in tal modo di affrontare le situazioni più difficili. Il che fa il paio con i sistemi di sicurezza con airbag, Esp con programma di stabilità e Abs con Ebd per il controllo assoluto della frenata. Si chiama Murano, si legge sempre Nissan.



Murano di Nissan un quattro per quattro che è fuoristrada, berlina, sportiva, city-car dipende dall'utilizzo che se ne fa

## NEW PRIMERA

Oggi puoi avere la nuova PRIMERA a  
**CONDIZIONI IRRIPIETIBILI!**

PRIMERA ACENTA 1.9 DCI 4 porte  
LISTINO € 22.900,00  
NS. PREZZO € 17.900,00 \*

PRIMERA ACENTA 1.9 DCI SW  
LISTINO € 24.450,00  
NS. PREZZO € 20.950,00 \*



**AFFRETTATEVI, l'offerta è limitata alle auto disponibili in concessionaria e solo fino al 31/03/2005**

**LA QUALITA' NISSAN E' PIU' VICINA CHE MAI. Anticipo zero e finanziamento in 60 mesi\***

Primera 1.9 DCI Acenta 4p. Esempio di finanziamento: l'importo finanziato 17.900 euro ant. zero, rate da 352,42 euro TAN 4,95% TAEG 5,43%. Rata comprensiva di copertura assicurativa prestiti prodotto.

NISSAN TI ASPETTA DA:

**Togna auto**

VERBANIA FONDOTOCE

Via 42 Martiri, 211 - Tel. 0323.406938 Fax 0323.497005

NUOVA SELE

**AUTO KRONOS**

NOVARA

Via Marie Curie, 21 - Tel. 0321.331307 Fax 0321.331952





Informazione pubblicitaria

Tutti pazzi per Mégane II

# Le curve che fanno impazzire l'Europa

Attrazione da follia alla S.A.B. Concessionaria Renault di Borgomanero e Arona

Mégane II berlina cinque porte e tre porte ha segnato l'inizio della fase di rinnovo completo della proposta Renault su un segmento caratterizzato dai volumi più rilevanti di tutto il mercato automobilistico europeo. Sfida cruciale nella strategia di Renault, a livello commerciale, finanziario ed industriale, il programma X84, costituito da 7 modelli dalla personalità incisiva, ha inaugurato l'arrivo della seconda piattaforma comune dell'Alleanza Renault Nissan, la nuova piattaforma C.

Mégane II infatti incarna un nuovo concetto: quello della berlina "individualista". Per qualificarla con tre aggettivi: compatta, espressiva, dinamica. Il suo design le assicura un carattere incisivo e offre prestazioni dinamiche all'altezza delle aspettative suggerite dal design, proponendo un concetto razionale del piacere di guida. Progettata per garantire un livello di sicurezza ottimale ai passeggeri, senza distinzione di posti. Mégane II si rivela perfettamente in linea con la precedente famiglia Mégane, dichiarata "best in class" del segmento in tema di sicurezza.

Mégane II si avvale anche delle innovazioni in tema di comfort e di intelligenza della vita a bordo introdotte da Renault sui segmenti superiori. Qualità e ambiente sono al centro del progetto Mégane II: le sue caratteristiche di affidabilità e durata la pongono al miglior livello del mercato, mentre l'attenzione per le esigenze ambientali, presa in considerazione fin dalla progettazione della vettura, è stata estesa all'intero ciclo di vita. Montata su un'inedita piattaforma, Mégane II dispone di nuovi assali, che coniugano precisione ed elevato livello di filtraggio. Per una guida sicura in ogni circostanza, il comportamento stradale di Mégane



II tocca un elevato livello di efficacia, in termini di tenuta di strada e di frenata. Oltre TABS, l'assistenza per la frenata di emergenza e il sistema di sorveglianza della pressione dei pneumatici, Mégane II innova con un dispositivo di nuova generazione per il controllo elettronico della stabilità (ESP), che integra una funzione di controllo del sottasterzo. I fanali allo xeno inaugurano un'evoluta correzione del flusso luminoso. Il servosterzo, ad assistenza elettrica variabile, contribuisce alla precisione di guida, con modalità adeguate a tutte le situazioni. Inoltre, l'ergonomia è stata studiata per permettere al conducente di integrarsi perfettamente nella vettura. Un'ampia proposta di motori benzina e diesel, caratterizzati da consumi ridotti ed elevate performance, abbinati a trasmissioni di nuova generazione corredo Mégane II. La gamma benzina comprende tre propulsori: 1.4 16v 98 cv, 1.6 16v 113 cv e 2.0 16v 134 cv; gli ultimi due dispongono di un variatore di fase sulle valvole d'aspirazione, a vantaggio del piacere di guida e della riduzione dei consumi. Tutte le motorizzazioni benzina rispettano, in funzione dei mercati, le norme antinquinamento Euro 3 (Euro 2000) e quelle ad

incentivo fiscale IF Euro 4. La gamma diesel di Mégane II è costituita dalle motorizzazioni turbodiesel Common Rail 1.5 dCi 82 cv (120 g di CO2/km) e 100 cv e 1.9 dCi 120 cv, che adottano i più recenti sviluppi tecnologici. Le trasmissioni manuali, a 5 e 6 rapporti, e automatiche di Mégane II sono state sviluppate per sfruttare appieno il potenziale delle motorizzazioni. Fattore essenziale del piacere di guida e della vita a bordo, l'acustica è stata particolarmente curata su Mégane II, che adotta numerose applicazioni innovative. Mégane II è stata progettata partendo dalla vettura che l'ha preceduta, dichiarata best in class sul suo segmento, e da Laguna II, l'automobile più sicura del mercato, l'unica ad aver ottenuto cinque stelle al test Euro NCAP. La struttura rinforzata di Mégane II, con zone di assorbimento e di impilaggio programmato, garantisce una deformazione ottimale in caso di urto. In tema di protezione dei passeggeri, Mégane II dispone di numerosissimi dispositivi, con il Sistema Renault di Protezione di quarta generazione, volti a offrire la massima protezione a tutti i passeggeri, ovunque essi siano seduti. Nuovo passo avanti di Renault in materia di sicurezza, Mégane

II tre porte monta, in anteprima mondiale, un airbag antiscivolo sui sedili anteriori. Mégane II ha sfruttato appieno le competenze di Renault in tema di comfort e di intelligenza della vita a bordo ed è stata oggetto di scelte architettoniche innovative, come il tetto apribile panoramico elettrico "grand air" e il doppio pianale piatto, esempi dell'ingegnosità della progettazione. Mégane II è sinonimo di semplicità, con un'evoluta card Renault, che permette l'apertura delle porte a l'avviamento senza chiave, e di facilità d'utilizzo, grazie a numerosi dispositivi, tra cui lo sportello del carburante ad apertura integrata. Concentrato di tutte le innovazioni introdotte sulle vetture dei segmenti superiori, Mégane II adotta equipaggiamenti tecnologici, come i due sistemi di navigazione Carminat, di cui uno con schermo 16/9 a scomparsa, o il regolatore/limitatore di velocità. La serenità e il comfort di guida sono potenziati dalla presenza di sensori di pioggia e di luminosità. Progettata con una particolare attenzione per i minimi dettagli, Mégane II offre una qualità ottimale, un'affidabilità e una durata elevate, che garantiscono nello stesso tempo la tutela del valore residuo a costi di esercizio ridotti. La serenità di utilizzo è rafforzata dai numerosi progressi realizzati in tema di affidabilità elettrica/elettronica, grazie al multiplexing, di protezione antifurto, alla garanzia anticorrosione, estesa a dodici anni. Mégane II è il primo programma Renault ad applicare il concetto di "Management ambientale per tutto il Ciclo di Vita" che, oltre ai programmi di riduzione dei consumi e delle emissioni di CO2, è volto ad ottimizzare la riciclabilità delle vetture da rottamare. Con queste caratteristiche, come si fa a non amarla?



Renault Mégane II

## Do You Love Curves?

Il feticismo in relazione ad un prodotto commerciale non ha mai raggiunto un livello così provocatorio come nel caso della Renault.

Il nuovo concept della Mégane è infatti: essere sexy ed attraente. Lo spot che riguarda questa vettura ha come titolo propiziatorio: "Do you love curves?". E allora ecco le curve Mégane. Avventure e disavventure capitano ai conducenti della macchina della casa francese, i quali, chi con approvazione, chi con sbalordimento, vengono "tamponati-palpati" dalle altre auto che, in una sorta di processo di umanizzazione, perdono il controllo alla vista del "didietro" Mégane.

Nell'intrecciarsi delle varie scene, si scopre come questa macchina sia l'ideale per ogni tipo di target. Una Mégane con conducente giovane viene tamponata da una ragazza la quale invece di sopportare le furie di questo, viene attratta dal posteriore della macchina tamponata. Ed ancora: una fascinosa donna-vigile sanziona il comportamento di un impiegato affiggendo la multa sul retro dell'auto con un gesto che ricorda molto una "palpata", appunto. Ma la nuova Mégane può essere anche mezzo adatto agli affari: lo dimostra un gruppo di asiatici in giacca e cravatta che si diverte molto durante un tamponamento. Ma ciò non basta, la Renault, infatti, vuole arrivare anche al folto target degli over 65 che si sentono ancora giovani e hanno voglia di divertirsi.

Ad accompagnare dal punto di vista musicale lo spot ci sono gli Yello con Tiger dust, il brano che ben si addice ai ritmi frenetici e al tipo di inquadrature utilizzate; i loop veloci ma regolari della colonna sonora, inoltre, si fondono pienamente con la sequenza dei frame. La comprensione del messaggio inviato al fruitore è possibile solo alla fine. In questo modo la suspense trova una sua appagante risoluzione solo alla presenza del claim finale. La regia è del bravo Anthony Atanasio, regista che ha saputo dare vita ad una nuova visione "tutte curve" della Mégane utilizzando velocità e fluidità, due caratteristiche che ben corrispondono alla personalità della vettura e tutte da scoprire con la nuova campagna "LES FOLIES". Che aspettate?



# Playcar

DO YOU LOVE CURVES?

MEGANE

Concessionaria Renault S.A.B. S.r.l.

Via Matteotti 124 - BORGOMANERO  
Tel. 0322 83311 - Fax 0322 833150

Via Torino 2 - ARONA  
Tel. 0322 48370 - Fax 0322 240562



# Una cabina di gran comfort e un sistema di livellamento che assicura stabilità e battitura regolari

## Affidabilità e potenza nelle mietitrebbie Laverda

### Tre gamme complete di mezzi realizzate in meno di due anni

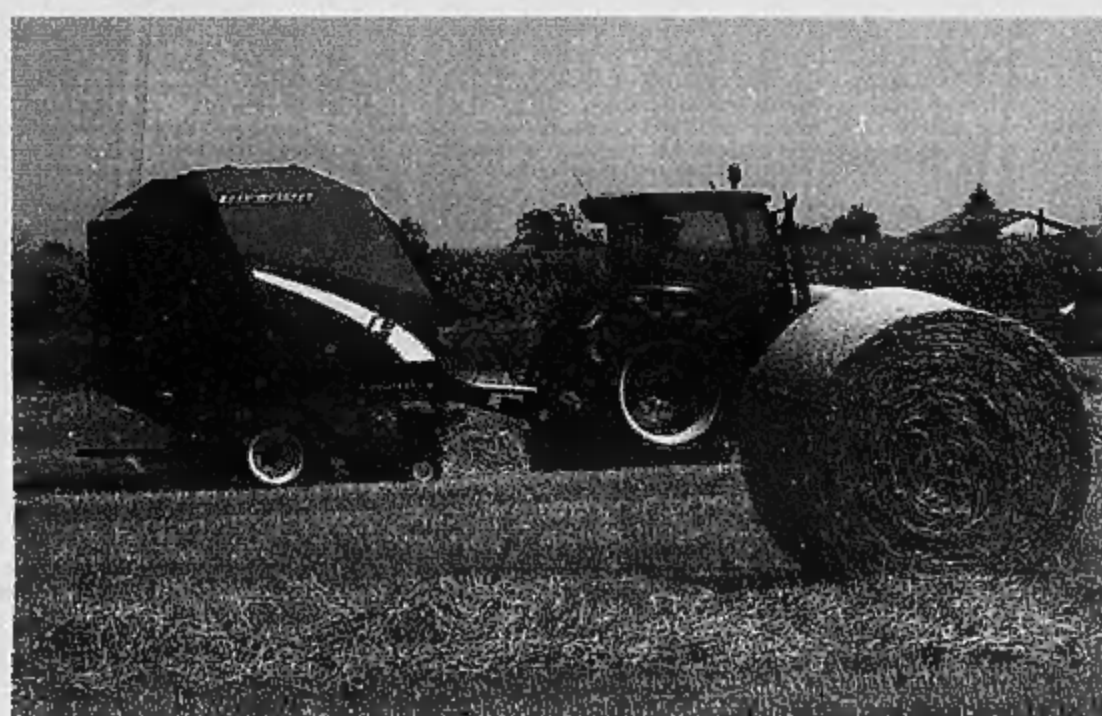
SONO tutte affidabili e polivalenti, in tre gamme complete, le mietitrebbie che Laverda ha presentato in meno di due anni, per rispondere sempre meglio alle esigenze degli agricoltori: il successo conseguito nel novembre 2002 in seguito al lancio del modello «M306», ha consentito a Laverda di ampliare l'intera gamma, che attualmente conta ben sei modelli. Due, M306 ed M305, sono a sei scuotipaglia; altri due, M304 e M303, sono a cinque scuotipaglia; due infine, M306Ls ed M304Ls, hanno il meccanismo «Ls, levelling system», un sistema di livellamento che tramite la rotazione dei riduttori assicura alla macchina una stabilità e una battitura regolari. Questa soluzione è l'ideale per l'impiego delle mietitrebbie in terreni con pendenza fino al 20 per cento trasversale e all'8 longitudinale. La cabina di gran lusso «Commodore cab» è stata studiata e realizzata per offrire il massimo comfort: nuova la climatizzazione automatica, che assicura la possibilità di lavorare sul campo con un comfort eccellente. Alcuni dispositivi innovativi garantiscono massime performances: un ottimale trattamento del prodotto: il «Gsa, ground self alignment» per la regolazione trasversale automatica della barra di taglio rispetto al terreno; il «Dfr, prepare and feeding roller», che garantisce un'alimentazione costante e uniforme agli organi di battitura; il collaudato sistema, esclusivo Laverda, «Mcs, multi crop separator», che assicura la separazione degli ultimi grani sfuggiti al battitore e offre la possibilità di disinnestare le griglie del secondo battitore in caso di paglia fragile. I serbatoi hanno grande capacità: 9 mila oppure 12 mila litri in base ai modelli, due dei quali sono dotati di apertura elettrica. I motori, Caterpillar per M306, M305 ed M304; e Iveco per M303, conferiscono alle mietitrebbie della serie M tutta la potenza neces-



saria a costi minimi di mantenimento. Lo scorso novembre, Laverda rinnova con due modelli la sua gamma di mietitrebbie «Al» per le zone di montagna: la «255Al4Wd» a cinque scuotipaglia, dotata del sistema Mcs di trazione integrale sulle quattro ruote motrici, lavora su pendii con il 40 per cento di inclinazione trasversale, e longitudinale 30 per cento in salita e 10 in discesa. La 184Al è il modello d'attacco, unico disponibile sul mercato a quattro

scuotipaglia: garantisce le stesse prestazioni di livellamento, ed è destinata agli agricoltori che vogliono una macchina produttiva e robusta, con un eccellente rapporto fra prezzo e redditività; nella serie Al sono nuovi i larghi carter laterali, che facilitano l'accesso all'interno della macchina; per la campagna 2004-2005 Laverda lancia una nuova serie di mietitrebbie, la «Rev» con tre modelli, due a 5 scuotipaglia e una a 6. Destinata ad una clientela attenta all'aspetto eco-

nomico per i suoi investimenti, questa serie si colloca nella categoria media del mercato. La piattaforma di taglio è equipaggiata con il sistema «Terra control», mentre gli organi di battitura sono costituiti da un battitore robusto a 8 spranghe e da un controbattitore con regolazione esclusiva indipendente. I potenti motori Iveco della serie Nef ad iniezione «common rail» sviluppano 220 Cv sui modelli 225 Rev, e 255 sui modelli 255 Rev e 256 Rev.



#### Mietitrebbie Serie M Riso

Le Mietitrebbie Laverda Serie M Riso sono forze della natura per prestazioni, affidabilità, economia d'esercizio. Ma, ai muscoli, Laverda aggiunge il cervello, con tecnologie esclusive come il GSA, per un taglio intelligente. Come il PFR, che ottimizza il flusso agli organi trebbianti. Come l'MCS, che incrementa la capacità di separazione rendendo più efficace la trebbiatura. Come la cabina Commodore Cab, dove il comfort domina il lavoro. E poi c'è il Servizio Laverda: anche questo un meccanismo evoluto da oltre 130 anni sul campo.

**Produttività a tutto campo.**

Concessionaria Laverda di zona  
**BONIZZONI DANTE & C. s.n.c.**  
Strada Statale 211, n. 4  
27037 Pieve del Cairo (PV)  
Tel. 0348 - 87045 / 75



**LAVERDA**

Da oltre 130 anni leader nel campo.



ARGO



POLEMICA SULLI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI



Paolo Rota, direttore generale del Toroc

Tra il «dg» Rota ed il vice Pochettino  
un braccio di ferro durato mesi

Il dualismo tra il direttore generale Paolo Rota e Marcello Pochettino andava avanti da alcuni mesi ma era rimasto confinato tra le mura del palazzo di via Bologna, la sede operativa del Toroc. Poi le polemiche seguite alla diffusione della notizia della necessità di recuperare 170 milioni di euro si erano trascinate dietro le voci di un cambio al vertice della macchina organizzativa. La difficile ricerca dei fondi aveva però fatto passare in secondo piano i problemi organizzativi. Nei giorni scorsi, però, Marcello Pochettino è passato all'offensiva dopo aver elaborato un piano di riorganizzazione interna che privilegia i rapporti di potere verticali e non più orizzontali. Un progetto che ricalca la scelta fatta ad Atene che ha visto la nascita di un unico capo delle operazioni

non condivisa all'interno del Toroc. Per questo Pochettino ha chiesto l'appoggio politico del presidente della Regione, Enzo Ghigo, e del sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. Iniziativa non concordata con Rota che, con l'ausilio di uno dei legali del Toroc, ha preparato una lettera di contestazione dove vengono evidenziati numerosi comportamenti ritenuti scorretti come la violazione dei rapporti gerarchici, la creazione di discredito e di divisione all'interno della struttura. La lettera che contiene anche dei rilievi sull'utilizzo dell'auto di servizio viene firmata martedì mattina poche ore prima dell'incontro al Quirinale voluto dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi a cui sono stati invitati anche i rappresentanti degli enti locali e i rappresentanti del Governo. Tutti restano sorpresi della decisione. Il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, protesta con forza. Pochettino ha tempo fino a lunedì per confutare le accuse e, fino ad oggi, ha scelto la linea di non commentare pubblicamente la vicenda.



Marcello Pochettino, vicedirettore generale Toroc

LA SOSPENSIONE DEL VICEDIRETTORE HA APERTO LA CRISI. I MANAGER DEL COMITATO: BASTA DUALISMI

# Crisi Toroc, Pescante congela Castellani e Rota

«Avrei già dovuto fare piazza pulita». Il Cio: riorganizzate la macchina

Lunedì le decisioni  
su struttura e poteri  
Primo sì del Senato  
allo stanziamento  
da 80 milioni di euro

Maurizio Tropeano

«Forse avrei dovuto fare piazza pulita come qualcuno mi aveva suggerito. Mario Pescante, sottosegretario allo Sport, nominato dal governo supervisore del Toroc, sfida questa riflessione ad un colloquio telefonico al termine di una giornata che lo ha visto protagonista prima di un faccia a faccia con Valentino Castellani e dopo di un confronto con i plenipotenziari del Cio, Jean Claude Killy e Gilbert Felli. All'ordine del giorno, naturalmente, l'ultima bufera nata con l'avviso di licenziamento che il direttore generale del Toroc, Paolo Rota ha inviato al suo vice, Marcello Pochettino con gli inevitabili strascichi velenosi.

Non si placa l'ira del sottosegretario che contesta a Castellani e Rota forma e modalità della decisione arrivata poche ore prima dell'incontro al Quirinale con il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Pescante imputa a Castellani di non averlo informato della decisione di mettere sotto accusa Pochettino. Lo aveva fatto già martedì a Roma prima dell'incontro con il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio. Lo ha ripetuto ieri.

Il sottosegretario non è entrato nel merito delle contestazioni - si parla dell'utilizzo dell'auto di servizio per 400 giorni - ma fronte di un benefit di 1800 euro al mese concesso proprio per la rinuncia alla macchina di servizio - anche perché Pochettino ha tempo fino a lunedì per le sue controdeduzioni ma è deciso ad accelerare quella riorganizzazione organizzativa che il Cio aveva sollecitato poche settimane fa nel corso dell'esecutivo board del 9 e 10 febbraio e che adesso Jean Claude Killy, presidente della commissione di coordinamento del Cio, e Gilbert Felli, definiscono non più rinviabile a fronte di faide interne che vengono guardate con estremo e preoccupazione e definite intollerabili.

Resta da capire che cosa sia successo ieri pomeriggio per provocare l'affondo di Pescante che ieri mattina era arrivato a Torino sicuramente con l'obiettivo di ottenere un chiarimento da Castellani ma anche nel tentativo di ricucire lo strappo tra i vertici della macchina organizzativa. La richiesta del Cio è di procedere con sollecitudine alla riorganizzazione della macchina del Toroc con la separazione tra attività istituzionali e attività operativa. Per il Cio il modello da seguire è quello di Atene dove ad un anno dall'inizio dei giochi ci fu la separazione tra il comitato organizzatore e un capo delle operazioni.

Pescante punta a replicare il modello greco che prevede una rigida struttura verticale centralizzata con un capo e sotto di lui i responsabili dell'attività di ogni sito di gara o di ospitalità. La maggioranza dell'ufficio di presidenza del Toroc ha una visione diversa punta invece a creare un team operativo, una sorta di task force interna composta da poche persone che accorci la catena di comando.

Era stato proprio Pochettino a preparare la suddivisione organizzativa tanto cara a Pescante

ed è anche per questo motivo che il sottosegretario lo vorrebbe ancora in forza al Toroc. Per questo il rappresentante del Governo ha chiesto il congelamento di ogni procedura. Una cosa è certa anche in caso di reintegro la coabitazione forzata tra Rota e Pochettino dovrà essere in qualche modo risolta. E' questa la richiesta che arriva dall'assemblea dei direttori del Toroc che si è riunita nel pomeriggio di ieri. La fine del dualismo è il denominatore comune che unisce i manager favorevoli a Rota (sembra la maggioranza) e quelli che appoggiano Pochettino (la minoranza) e che probabilmente troverà spazio in un documento congiunto. Tacciono i rappresentanti degli enti locali. Il sindaco, Sergio Chiamparino, si limita a dire: «Aspettiamo di conoscere le proposte di Pescante».

Ancora 72 ore. Intanto il Senato ha dato il via libera all'emanamento del Governo che stanziava 80 milioni di euro a favore di Torino Evolution, la società composta da Sviluppo Italia e Regione, Provincia e Comune di Torino, che si occuperà di accomodazione e realizzazione di strutture temporanee. Per il definitivo serve il via libera della Camera.



Il presidente del Toroc Valentino Castellani assieme al sottosegretario allo Sport Mario Pescante

## La sospensione sotto la lente della Procura

Tra i vari aspetti che riguardano la gestione del Toroc, la Procura di Torino ha deciso di seguire con attenzione anche l'avviso di licenziamento del vicedirettore generale Marcello Pochettino, decisa nei giorni scorsi dal direttore Paolo Rota per violazione dei rapporti gerarchici. Il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo, che insieme con i sostituti Paolo Toso, Cesare Parodi e Paolo Tamponi ha avviato da tempo un'inchiesta sul Toroc, ha quindi acquisito gli articoli di giornale che parlano dell'accantonamento di Pochettino.

Per ora si tratta solo di indagini «a modello 45», vale a dire un fascicolo in stato così embrionale da non aver bisogno neanche di una generica contestazione «scontro ignotis». Al momento non è stata acquisita altra documentazione né sono stati interrogati testimoni, ma non è detto che ciò non possa accadere nei prossimi giorni.

«Trattandosi di una figura importante come quella del vicedirettore generale - confida il procuratore Saluzzo - bisognerà capire per quale motivo sia stato sospeso. Potrebbe trattarsi di questioni personali o di tipo gestionale, ma anche di altri motivi. Cercheremo di vederli più chiari. Pochettino è già stato sentito come teste alcuni mesi fa, all'inizio dell'inchiesta. Nei prossimi giorni potrebbe essere ascoltato anche il direttore Rota».

La Procura sta svolgendo accertamenti sulle anomalie di gestione dei giochi olimpici invernali del 2006 già da alcuni mesi, con particolare riferimento agli enti che riguardano la costituzione, la struttura, i finanziamenti, le consulenze e la gestione dell'ente. Per vederli più chiari il procuratore Saluzzo (che si avvale della collaborazione della Gdf) ha già disposto l'acquisizione di ingente documentazione amministrativa del Toroc. [g. bal.]

### LO SFOGO DEL SUPERVISORE

## «Ci sono persone che si sono rivelate inadeguate»

Il sottosegretario allo Sport: queste liti da cortile danneggiano i Giochi

### intervista

«P ER me è stata una spiacentissima sorpresa. Queste liti che io con un eufemismo avevo definito chiosotte ma che invece si collocano ad un livello molto più basso, tipico delle beghe di cortile dimostrano, purtroppo, l'inadeguatezza di certe persone. Forse avrei dovuto fare piazza pulita come qualcuno mi aveva suggerito. Al telefono la voce di Mario Pescante ha un suono stanco, dalle sue parole traspare un senso di amarezza e di delusione: «Francamente

sono sorpreso. Spiacevolmente sorpreso non credevo che si potessero raggiungere simili livelli di inadeguatezza».

Che cosa la stupisce?  
«Sono stupito che ci sia qualcuno che invece di pensare a realizzare grandi giochi soffi sul fuoco dei pettegolezzi. Sono dispiaciuto perché mentre a livello politico siamo riusciti a raggiungere un'intesa trasversale che in periodo elettorale ha messo d'accordo i due schieramenti e che ha permesso la rapida approvazione al Senato dell'emanamento che prevede un finanziamento di ottanta milioni per i Giochi, siamo costretti a subire gli effetti nefasti di queste liti da cortile. Credo

«A livello politico siamo riusciti a raggiungere un'intesa trasversale, mentre qui a Torino c'è gente che soffi sul fuoco dei pettegolezzi. Credo che chi li ha scatenati si debba fare da parte»

che chi le ha scatenate se ne debba assumere la responsabilità».

Sottosegretario Pescante a chi si riferisce?  
«Ma lo sa che ieri da Losanna i responsabili del Cio sono arrivati a Torino per il seminario dei capi missione con le copie dei giornali che riportavano le liti? Quale crede che sia l'immagine che abbiamo dato a livello internazionale? Per loro la situazione è inaccettabile, intollerabile. Anche per me. Lunedì porterò all'ufficio di presidenza le mie valutazioni e le mie proposte. Non possiamo andare avanti così, facendoci del male».

Onorevole non ha risposto alla mia domanda. Chi sono i colpevoli di questa situazione?

«La vicenda è sotto gli occhi di tutti. Ho promesso al Cio di trovare una soluzione per questi problemi organizzativi e lo farò. I provvedimenti li conoscerete lunedì».

Che cosa ha rimproverato ieri mattina nel faccia a faccia con Castellani?

«Abbiamo avuto un incontro franco e schietto».

Nella lettera di avviso di licenziamento che il Toroc ha inviato al vicedirettore Pochettino gli vengono fatti dei gravi addebiti. Che cosa ne pensa?

«Ci sentiamo lunedì». [m.tr.]

IL PRO RETTORE SERGIO RODA: MANIFESTANTI CORRETTI E CIVILI, NESSUNA INTERRUZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

## La protesta dell'Università va in onda su Internet

Palazzo Nuovo occupato sino a domani: striscioni, banchetti e gruppi di lavoro tra studenti

Monica Perosino

Striscioni e banchetti informativi, volantini, musica sparata dagli altoparlanti, gruppi di lavoro e di discussione improvvisati nei corridoi e nelle aule: continua anche oggi l'occupazione a Palazzo Nuovo iniziata mercoledì dopo il corteo contro il Ddl Moratti.

Gli studenti dell'Assemblea generale No Moratti, che riunisce gli Universitari in Lotta, collettivi studenteschi, alcune liste universitarie e molti studenti medi, promettono di occupare l'università almeno fino a sabato: «Questo è un momento cruciale - dicono gli studenti - a giorni verrà votato il disegno di legge Moratti ed è fondamentale che in tutte le università italiane si manifesti il dissenso: il suo progetto, oltre a permettere e incrementare il precariato della docenza, comporterà un peggioramento delle didattiche e dei servizi».



Il «pranzo sociale» degli studenti che occupano Palazzo Nuovo

Prosegue comunque, nonostante l'occupazione, tutta l'attività didattica in programma: lezioni, seminari e letture non verranno interrotti. «Finora - ha spiegato il pro rettore Sergio Roda - la

protesta si è svolta in forma corretta e civile, i manifestanti sono disponibili al dialogo e non intendono creare problemi né ai docenti né agli altri studenti».

Ieri, dopo un incontro con il

pro rettore e i presidi di facoltà, una delegazione degli studenti ha concordato l'occupazione dell'atrio e un calendario prestabilito di dibattiti che si svolgeranno a rotazione nelle aule dell'università. Dopo una mattinata dedicata ad assemblee e iniziative di sensibilizzazione, nel corridoio del piano terreno è stata allestita una cucina (una mensa universitaria) che offriva pasti a 1 euro e 50¢ e si sono iniziate le trasmissioni in diretta di Radio Lissa (Liberi Saperi, <http://stream.indiviva.net:8000/lissa>) in streaming e su alcune radio locali tutte le notizie sull'occupazione e sul programma degli incontri, gli aggiornamenti in tempo reale e la colonna sonora delle manifestazioni.

A partire dal pomeriggio è stata indetta un'assemblea generale a cui sono seguiti un dibattito sul precariato femminile, un incontro con alcuni volontari palestinesi di un centro medico

di Nablus e la cena sociale. La serata nell'atrio di Palazzo Nuovo è proseguita con uno spettacolo di cabaret, una performance musicale a cura dei ricercatori precari dell'università e un concerto jazz.

Per tutta la serata guardie giurate hanno controllato che l'occupazione rimanesse circoscritta nei locali autorizzati: sono stati oltre centocinquanta gli occupanti, provvisti di sacchi a pelo e scorte alimentari, ad aver passato un'altra notte nei locali dell'università.

S'inizia oggi alle 11 il programma di iniziative e incontri con un workshop sul tema «Un'altra università: saperi critici in costruzione», mentre al pomeriggio è previsto un dibattito sulla riforma. Si continua dopo cena con il concerto degli Atropina, Mao e Los Tre (Mario Congiu, «Robbo» degli Amici di Roland e Vito Miccolis dei Tribù).

dellacorte sport

abbigliamento e attrezzatura sportiva

SKI + ATTACCO CARVER  
ROSSIGNOL - ATOMIC - SALOMON  
euro 199,00

SCONTI  
fino al 70%

GOLDWIN - PHOENIX - WEST SCOUT - VOLKL  
DINASTAR - LANGE - TECNICA - COLMAR

Corso Palermo, 123/E - Torino  
Via Vittorio Emanuele, 73 - Chieri  
Via Borgaro, 67/A - Torino